LA STAMPA

ANNO 124. N. 196 ••• *V E N E R D I' 2 4 A G O S T O 1 9 9 0* SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 *L. 1200*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 304/305; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 275.000; TARIFFE ESTERO L. 540.000; ARRETRATI L. 2.400. **USA:** LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 30; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 52; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x52. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 650.000 [illegible]; COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (900.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Scade l'ultimatum iracheno al mondo: chiudete le ambasciate in Kuwait

All'Onu prima intesa sul blocco

In tv sinistro show di Saddam tra gli ostaggi

I cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Usa, Urss, Cina, Francia e Inghilterra) hanno raggiunto un primo accordo su una bozza di risoluzione che permette «l'uso minimo della forza» alla flotta multinazionale nel Golfo per far rispettare l'embargo contro l'Iraq. Nella notte la bozza verrà sottoposta ai cinque governi per l'approvazione. Se ci sarà unanimità si passerà alla convocazione del Consiglio di Sicurezza.

PAURA A KUWAIT. Alla mezzanotte di oggi scade l'ultimatum di Saddam Hussein contro le ambasciate straniere nella capitale del Kuwait. Se non chiudono i battenti, i diplomatici che ancora vi si trovano perderanno l'immunità diplomatica. La crisi delle ambasciate può segnare un aggravarsi della situazione soprattutto se verranno attuate misure di forza nei confronti dei diplomatici.

SADDAM E GLI OSTAGGI. Il dittatore iracheno ieri si è fatto riprendere dalla tv mentre visitava un gruppo di inglesi trattenuti in Iraq. La cassetta è stata ritrasmessa dalla catene americana Cnn. Saddam ha ripetuto che «erano ospiti trattenuti per difendere la pace». Durante la visita ha accarezzato alcuni bambini inglesi che sono apparsi visibilmente impauriti.

BORSE E PETROLIO. Un'altra giornata negativa per le Borse di tutto il mondo. Wall Street ha perso il 3 per cento. Piazza Affari si è «rimangiato» il recupero di mercoledì. Il petrolio è ormai senza freni: ha superato i 32 dollari.

IN GIORDANIA. Il blocco della frontiera non viene rispettato. Il flusso sempre più caotico di profughi dall'Iraq e di merci in entrata dalla Giordania non si ferma.

TV, TERZA POTENZA. Nella crisi fra Iraq e Stati Uniti c'è una terza potenza: i network televisivi. Trasmettono in diretta da Baghdad come da Washington il ping pong tra Bush e Saddam, non prendono posizione, ma in certo modo, «anticipano» la realtà.

F. Colombo, A. di Robilant
R. Gianola, F. Pantarelli
G. Rampoldi, P. Vercesi, L. Zanetti
ALLE PAGINE 2, 3, 5, 25 E 26

Il leader iracheno in tv con Stewart, un piccolo «ospite» inglese: «Un giorno sarai un eroe della pace». (FOTO CNN-REUTER)

Il «no» contro l'invio delle navi

La guerra del Golfo ha spaccato il pci

Ingrao e altri venti non votano
Il partito sull'orlo della scissione

ROMA. Pietro Ingrao ha posto le premesse politiche della scissione nel partito comunista. Ieri pomeriggio ha annunciato che lui e altri deputati del fronte del «no» si dissociavano dalla decisione del gruppo di astenersi sul documento del governo che approva l'invio della flotta nel Golfo Persico. Una decisione senza precedenti, di cui Ingrao stesso ha sottolineato l'importanza concludendo così il suo intervento: «Sento tutta la responsabilità di questo atto, ma in certi momenti, no, non si può tacere».

La frattura nel pci ha calamitato l'attenzione, facendo passare in secondo piano il resto del dibattito alla Camera (che ha approvato con 283 sì, 22 no e 99 astenuti la risoluzione presentata dalla maggioranza).

Una ventina di deputati del «no» non ha premuto nessun tasto al momento di votare il documento del governo, mentre gli altri comunisti premevano quello dell'astensione. Diciassette del «no» non hanno votato neanche la risoluzione presentata dal partito.

Alberto Rapisarda **A PAGINA 4**

Pietro Ingrao

L'ECONOMIA ITALIANA IN BILICO

VECCHI VIZI E NUOVI RISCHI

La recrudescenza dell'inflazione emersa dai primi dati di agosto è motivo di preoccupazione soprattutto perché non è ancora imputabile agli effetti della crisi del Golfo Persico. Secondo le analisi sulle quali la maggior parte degli economisti sembra concordare, questi effetti non appaiono rilevanti come in un primo momento si era temuto. Tuttavia, in Italia essi troveranno - o già stanno trovando - un ambiente endemico nel quale rischiano di attecchire e prosperare più che altrove.

Quanto il nostro ambiente fosse già inquinato da bacilli inflattivi era già risultato in modo chiaro ed inequivocabile dai dati che l'Istat aveva pubblicato ieri l'altro. Nel solo mese di giugno, i prezzi rilevati dai listini della distribuzione all'ingrosso sono cresciuti dell'1,1%; un aumento consistente che si è verificato nonostante da mesi i prezzi alla produzione siano pressoché stazionari ed i prezzi all'importazione siano moderati dalla sostenutezza della lira. Questi prezzi all'ingrosso procedono a salti secondo la periodicità, trimestrale o semestrale, con la quale i listini vengono aggiornati. Ciò nondimeno, l'aumento è quantitativamente consistente e qualitativamente attribuibile, più che a fatti oggettivi, a previsioni di inflazione che all'inizio dell'estate erano, ad evidenza, già forti e diffuse.

Quelle attese erano alimentate, per altro, da una condotta governativa che si andava dimostrando poco propensa a mantenere alzata la guardia contro l'inflazione. In quelle settimane - non dimentichiamo - la dinamica della spesa per l'anno in corso si confermò ampiamente fuori linea. Anziché provvedere ad arginarla, il Parlamento continuava ad approvare nuovi oneri per il bilancio dello Stato, talvolta in palese contrasto con le valutazioni espresse dal ministro del Tesoro. Ancora una volta si rimediò soprattutto con incrementi di entrate, alcuni dei quali immediatamente trasferibili sui prezzi, altri penalizzanti i costi di produzione. Pur riconoscendo il fondamento delle posizioni assunte dalla Confindustria, governo e Parlamento concordarono nel prorogare «ope legis» la scala mobile alla fine del 1991, lanciando così un segnale palesemente contraddittorio con gli indirizzi di politica dei redditi che il buon senso indicava come opportuni.

I primi dati sui prezzi di agosto, rilevati non più tardi della metà del mese, riflettono dunque il clima di lassismo che già si era stabilito ben prima di quel 2 agosto, quando le truppe di Saddam Hussein invasero l'emirato del Kuwait. Ora le conseguenze economiche della interruzione degli approvvigionamenti di petrolio dai due Paesi direttamente interessati appaiono relativamente contenute. Il prezzo del greggio che gli esperti reputano come più probabile livello di stabilizzazione - beninteso, escludendo un ulteriore aggravamento della crisi - è attorno ai 25 dollari per barile, con un buon terzo del rincaro compensato dalla perdita di valore del dollaro. L'impatto inflattivo sul piano mondiale, quale si desume dall'aumento dei tassi di interesse sulle obbligazioni a lungo termine espresse nelle principali monete, non supera infatti il mezzo punto percentuale.

Il problema è che questo impulso, per quanto ridimensionato dopo le prime valutazioni, in Italia rischia di comporsi con la preesistente ripresa inflazionista che abbiamo visto e di moltiplicarsi attraverso le rigidità della politica di bilancio. Questa rigidità ha già prodotto una decisione - quella del rincaro di Ferragosto del prezzo dei carburanti - forse troppo precipitosa sia rispetto alla oggettiva realtà della situazione (la benzina che ancora oggi troviamo alla pompa non è certo tratta dal greggio a 28-30 dollari), sia soprattutto rispetto ad una stagionalità nella quale viene esaltato ogni pretesto per giustificare rincari dei prezzi al

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Ad agosto nelle città-campione rincari dello 0,6-0,7% (il Golfo non c'entra ancora)

Allarme per l'inflazione (+ 6,3%)

Pomicino: congeleremo il prezzo della benzina

ROMA. Allarme rosso per l'inflazione. Ad agosto, secondo i primi dati delle città-campione, i prezzi sono saliti dello 0,6-0,7%. Su base annua il carovita è schizzato oltre il 6,3%, vanificando, di fatto, ogni obbiettivo del governo di riportare l'inflazione al 5% a fine anno. Anche perché i dati di agosto risentono solo in parte della crisi del Golfo: si fermano al 15, quindi non tengono conto dell'ultimo aumento della benzina che influirà, invece, sui dati di settembre. A fare lievitare il dato sono state invece altre voci: l'aumento dei quotidiani, il primo rincaro della benzina e dei combustibili.

Il dato di agosto e le preoccupazioni per settembre complicano non poco la manovra economica del governo. Il problema è stato già affrontato ieri in un primo vertice a tre (Carli per il Tesoro, Pomicino per il Bilancio, De Lorenzo per la Sanità) e per oggi è atteso il rientro del ministro delle Finanze, Formica.

La prima misura per frenare l'inflazione è stata annunciata da Pomicino: il governo, ha detto, è deciso a congelare il prezzo della benzina. I prossimi aumenti legati ai rialzi del greggio saranno «defiscalizzati» e quindi non caricati sui prezzi alla pompa, come è già stato fatto in Francia per evitare che a settembre la corsa del costo della vita vada fuori controllo. «Non siamo orientati a far rientrare sui prezzi l'effetto Golfo», ha detto Pomicino, il quale ha anche definito «illazioni» tutte le ipotesi fin qui circolate sulla manovra d'autunno: «Nessuna stangata è in arrivo».

I ministri, comunque, ieri hanno discusso anche di Finanziaria '91 e di tagli. I settori sotto tiro restano l'Iva, la Sanità, il Fisco, la Previdenza. E' rispuntata anche l'ipotesi di sterilizzare gli scatti della scala mobile legati agli aumenti delle materie prime.

F. Amabile e E. Pucci **A PAGINA 25**

Germania unita il 3 ottobre

La Ddr approva la data definitiva
Kohl: sarà una sfida straordinaria

di Emanuele Novazio **A PAGINA 6**

Brucia l'Elba, notte di paura

Evacuati più di tremila turisti
Roghi in Toscana, danni ingenti

di Vincenzo Tessandori **A PAGINA 9**

Drogato uccide la madre

In casa a Roma, con una coltellata
La donna gli pagava anche le dosi

di Ruggero Conteduca **A PAGINA 11**

OGGI

CAT STEVENS UN GUERRIGLIERO PER ALLAH

■ Il cantante inglese Cat Stevens, divo del *rock* famoso negli Anni 70, convertito da tempo all'islamismo (ora si chiama Yussuf Islam), in questi giorni si è mobilitato per la salvaguardia delle città sante della sua religione e a favore di Saddam Hussein. Ha dichiarato: «Baghdad non ha intenzioni aggressive. Sono state le potenze occidentali a gonfiare la minaccia, per avere una scusa e invadere il Paese. Per questo, alcuni di noi, musulmani inglesi, ci batteremo con l'Iraq se le città sacre verranno violate». Cat Stevens aveva abbandonato il mondo della musica alla fine degli Anni 70, dopo avere attraversato numerose crisi. Oggi vive a Londra con una moglie turca e quattro figli. Yussuf Islam devolve tutti i diritti d'autore della sua musica a favore dell'infanzia musulmana.

Marinella Venegoni **A PAGINA 22**

La guerra del Golfo	**2-5**
Estero	**6**
Interno	**7-8**
Cronache	**9-15**
Società e cultura	**14-17**
Spettacoli	**21-24**
Economia	**25-27**
Sport	**29-31**

Il Kenya Times: bloccato assieme a due kenioti che avevano in casa trecento grammi di eroina

Edoardo Agnelli fermato per droga a Malindi

Il difensore dopo il rilascio: «Contraddizioni e dubbi sulla vicenda»

TORINO. Fermato e poi rilasciato su cauzione. Edoardo Agnelli, 36 anni, figlio del presidente della Fiat, è al centro di una vicenda non ancora chiarita in Kenya: detenzione, insieme con altri, di trecento grammi di eroina. La notizia è stata lanciata dal quotidiano di Nairobi «Kenya Times» (lo stesso che provocò il caso Martelli), poi ripresa dalla France Press. Edoardo Agnelli è stato bloccato con due persone di cittadinanza keniota nella cui abitazione la polizia ha sequestrato gli stupefacenti.

In serata l'avvocato Adolfo Gatti, di Roma, ha diffuso una nota in cui ricorda che «per ora la fonte è limitata ad un articolo di giornale» e mette in risalto le contraddizioni delle notizie.

La cronaca, secondo il giornale keniota, è quella di un intervento della polizia, nella giornata di lunedì, nel villaggio turistico di Watanu, nei pressi di Malindi. Gli agenti bloccano Edoardo Agnelli nella casa di un giovane del posto e di un amico di questo: Bakhari Mohammed Shekh e Mukhtar Sharif Ismail.

Secondo quanto ha scritto sul «Kenya Times» il giornalista Kenneth Mwema, nell'appartamento vengono trovati 300 grammi di eroina. Scatta il fermo per tutti e tre. Edoardo Agnelli lascia gli uffici della polizia dopo il pagamento di una cauzione che alcune fonti indicano in 400 dollari, meno di mezzo milione.

Impossibile parlare col figlio dell'Avvocato. Ha detto il legale che lo assiste in Kenya, Don Omolo: «E' in un luogo che non può essere raggiunto telefonicamente». Al giovane Agnelli il giudice Jesse Nyaga avrebbe ritirato il passaporto e imposto l'obbligo di presentarsi ogni giorno alla polizia. Un'udienza sarebbe fissata - secondo quanto dichiarato da un portavoce della polizia all'agenzia Reuter - per il 28 agosto, ma altre voci parlano del 9 settembre.

Soltanto il confronto con la magistratura potrà chiarire la situazione. L'avvocato incaricato di seguire la vicenda, Adolfo Gatti, dice: «E' in corso la verifica sul reale svolgimento dei fatti e quindi non è consentito trarre conclusioni o giudizi affrettati. La fonte per ora è limitata soltanto ad un articolo comparso su un giornale keniota e non costituisce alcun elemento di certezza».

Poi Gatti denuncia le «notevoli contraddizioni che emergono subito» dalla ricostruzione del giornale: «Il "Kenya Times" ha scritto che a Edoardo Agnelli era stata negata la libertà su cauzione da parte del Tribunale di Malindi. Invece era già stato rilasciato il 22 agosto». E ancora: «Altro punto rilevante da chiarire è il possesso della droga reperito nell'abitazione dei kenioti dove sembra che Edoardo Agnelli si trovasse. Tali elementi inducono a ragioni di dubbio circa l'effettivo svolgimento della vicenda».

Dubbi che ne generano altri. Di chi erano effettivamente gli stupefacenti? E dov'erano esattamente al momento del fermo? Altri interrogativi sono poi legati alla notevole quantità di droga ritrovata: per la detenzione di 300 grammi si rischiano in Kenya fino a vent'anni di reclusione. E, poi, le perplessità sulla fonte delle notizie: lo stesso giornale dello «scandalo Martelli», risolto in una bolla di sapone. Altre voci, raccolte telefonicamente a Malindi e Nairobi, parlano di uno dei due fermati kenioti come di un informatore della polizia.

Edoardo Agnelli, nato a New York 36 anni fa, è laureato in storia moderna all'università di Princeton. Alla passione sportiva (è nel consiglio d'amministrazione della Juventus) ha accompagnato studi di filosofia e teologia. Tempo fa, in un'intervista, alla domanda su che effetto gli facesse essere figlio di Agnelli rispose: «Non so cosa vuol dire non essere figlio di Agnelli».

Sulla sua vicenda - prima ancora che sia chiarita - sono intervenuti ieri esponenti politici. Ha detto Rossella Artioli, parlamentare socialista relatrice della nuova legge sulla droga: «Credo sia pertinente che venga estradato e giudicato dalla magistratura italiana». Le ha risposto il radicale Mauro Mellini: «Non è estradabile. Anche perché potrebbe sempre dichiarare che un suo acquisto era per studi scientifici». Interrogato dai giornalisti sulla vicenda, il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, si è limitato a confermarla. E a chi gli domandava se erano attuate tutte le forme di assistenza al cittadino Agnelli, ha risposto: «Abbiamo cose più importanti cui pensare».

Marco Neirotti

Se ci saranno misure contro i funzionari rimasti, Bush potrebbe decidere un attacco

Ambasciate, a mezzanotte l'ora zero

Scade l'ultimatum ai diplomatici in Kuwait

NAW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

I cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza Onu sembrano ormai vicini a un accordo che autorizzerà l'uso di «una forza minima» per bloccare le navi che tentano di violare l'embargo contro l'Iraq. Questi ultimi sviluppi diplomatici avvengono mentre la tensione nel Golfo Persico ha ormai raggiunto il culmine: Stati Uniti e Iraq si preparano ad un vero e proprio *show-down* sulla questione delle ambasciate, che Saddam Hussein ha ordinato di evacuare entro la mezzanotte di oggi.

Nella tarda notte di ieri i rappresentanti di Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, Francia e Gran Bretagna si sono riuniti un'ultima volta alla Nazioni per discutere la bozza di risoluzione. Il testo sul quale erano sul punto di accordarsi concedeva agli Stati Uniti quell'«ombrello Onu» che l'amministrazione Bush va cercando da quando ha deciso di imporre il blocco contro l'Iraq. In pratica, le unità navali che partecipano al blocco — per ora quelle americane, francesi e britanniche — potranno fermare le navi anche con la forza e richiamarsi alla risoluzione delle Nazioni Unite.

Ma continueranno ad operare in modo indipendente: non si tratta, insomma, di inviare nel Golfo Persico una flotta coordinata dalle Nazioni Unite, come avrebbe preferito l'Unione Sovietica. Il testo prevede però una concessione all'Urss: le unità navali dovranno informare il *Military staff committee*, il comitato militare Onu rispolverato per l'occasione, delle loro attività.

Se approvata, la risoluzione rappresenterebbe un altro successo dell'amministrazione Bush, anche se per la verità il Presidente aveva detto che in assenza di un accordo all'Onu avrebbe imposto il blocco navale unilateralmente. Ma l'ombrello Onu, pur senza cambiare molto dal punto di vista operativo, significa che Bush può continuare ad apparire come il leader di un vasto schieramento internazionale contro l'Iraq, proprio quando la situazione nel Golfo è ormai sul punto di esplodere.

Ieri un insolito silenzio è calato alla Casa Bianca e alla residenza estiva di Kennebunkport, e l'impressione era che Bush fosse pronto a dar battaglia fino in fondo a Saddam Hussein sul problema delle ambasciate straniere in Kuwait. Il leader iracheno aveva detto l'altro ieri che entro la mezzanotte di oggi le ambasciate dovranno essere evacuate. E Bush aveva immediatamente respinto la richiesta del leader iracheno, assicurando che quella americana rimarrà aperta.

Ai giornalisti che gli chiedevano che cosa ci si poteva aspettare dalla resistenza degli Stati Uniti all'ultimatum iracheno, il Presidente ha risposto con un enigmatico: «Aspettiamo e vediamo». Ma nel frattempo ha ordinato l'evacuazione di tutto il personale diplomatico non indispensabile. Centodieci diplomatici hanno lasciato ieri Kuwait City in un convoglio di 30 automobili per raggiungere l'ambasciata Usa a Baghdad. Nell'ambasciata a Kuwait City sono rimasti solo in dieci. Ieri sera sono partiti per l'Iraq anche i marines di guardia.

Il Presidente Bush ha assicurato che gli americani in cerca di rifugio all'ambasciata Usa non saranno rimandati indietro. Ma allo stesso tempo, il dipartimento di Stato, che finora aveva sconsigliato qualsiasi tentativo di fuga, ha cambiato posizione e non scoraggia più chi vuole scappare dal Kuwait per conto suo. L'amministrazione non fa alcuna congettura sul modo in cui Saddam Hussein cercherà di chiudere le ambasciate, ma si sta chiaramente preparando al peggio. L'unica previsione è venuta ieri da Parigi, dove l'ambasciatore del Kuwait Tarek Razzuki ha dichiarato che secondo fonti vicine a Saddam Hussein, il primo passo degli iracheni sarà quello di chiudere l'acqua e la luce. A mano a mano che cresceva ieri la tensione attorno alla questione delle ambasciate, arrivavano dall'estero voci insistenti di un possibile attacco militare contro l'Iraq.

A Gerusalemme, il primo ministro Shamir ha detto che Israele potrebbe compiere un attacco preventivo contro Saddam Hussein. Ad Ankara, fonti vicine al governo ipotizzavano ieri un attacco degli Stati Uniti contro l'Iraq tra sabato e domenica. Ma a Kennebunkport, non sono trapelate indiscrezioni. Il Presidente è uscito in barca con il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft.

Andrea di Robilant

TESTIMONI POLACCHI

«Ostaggi Usa nelle fabbriche militari»

VARSAVIA. Gli operai polacchi rientrati dall'Iraq hanno confermato che le autorità di Baghdad hanno portato cittadini americani in fabbriche chimiche o di prodotti militari. Secondo quanto pubblicato ieri dal giornale di Solidarnosc, Gazeta Wyborcza, un gruppo di polacchi che lavoravano nella fabbrica chimica di al-Quain, vicino alla frontiera con la Siria, hanno riferito di aver visto 35 americani che sono stati rinchiusi in alcune dipendenze dello stabilimento, sotto la guardia di sentinelle. Gli americani erano arrivati alla fabbrica sotto numerosa scorta venerdì scorso.

Dei polacchi ritornati dalla località di al-Kaiji, 60 chilometri a Sud di Baghdad, dove si trova uno stabilimento meccanico, hanno riferito che tutto un pian terreno è stato trasformato in alloggio per cittadini americani. Il giornale scrive che nelle due fabbriche continuano a lavorare circa 130 polacchi che non hanno ancora deciso di rimpatriare.

Arthur Bacani, un cittadino filippino liberato dagli iracheni, ha riferito che circa ottocento persone, tra cui alcuni occidentali, sarebbero detenuti dagli iracheni in un magazzino del porto di Bassora. I prigionieri sarebbero stati costretti «ad abbandonare portafogli, gioielli e anche i passaporti». (Agi-Ansa)

CRIMINI DI GUERRA

Una Norimberga contro il tiranno

In un tempo remoto, ma neanche poi tanto, i criminali di guerra vennero processati da un apposito tribunale (Norimberga, 1945) e adeguatamente puniti. Ma oggi? Un tribunale per crimini di guerra preventivamente annunciato ed insediato, oggi come oggi avrebbe un qualche effetto deterrente sui diretti interessati? Per dirla tutta: servirebbe a trattenere Saddam Hussein dal consumare fino in fondo quelli che già ora si configurano come evidenti e clamorosi «delitti contro l'umanità»? Potrebbe indurlo, tanto per fare un esempio, a non infierire ulteriormente contro coloro che ha sequestrato e tiene in ostaggio col dichiarato proposito di trasformarli in obiettivi militari?

Citare in giudizio Saddam Hussein è senz'altro possibile, e i dignitari della Ueo tre giorni fa lo hanno lasciato intendere piuttosto chiaramente. Dato che seguitiamo a chiamarlo «nazista», «nuovo Hitler» ed «erede di Himmler», tanto vale estendere l'analogia anche al lato giudiziario. Ma appunto, servirebbe a fermarlo?

Sicuramente no. I dittatori di quella specie non temono i tribunali internazionali, perché sanno che il loro destino, in caso di sconfitta, è di essere giustiziati sul campo, prima ancora di giungere al cospetto dei giudici, da qualche sbrigativo golpista interno. Sono condannati a vincere sempre perché se perdono anche una volta sola quella è la volta definitiva. Saddam Hussein è perfettamente consapevole di non avere alternative: perdere, per lui, non comporta il pensionamento politico ma quasi certamente la fine fisica. Dalle sue parti il ricambio di governo avviene quasi sempre per via eliminatoria, mediante colpo alla nuca o anche peggio. Egli lo sa. Avendo conquistato il potere con la violenza, se che gli verrà tolto con la violenza da qualche cospirazione domestica, non appena se ne presenti l'occasione. La sua Norimberga, se uscisse sconfitto dalla prova di forza con l'Occidente, si celebrerebbe direttamente a Baghdad e in modo assai più drastico.

Nei suoi confronti, perciò, la minaccia di processo non serve proprio. Oltre che complicata dal punto di vista giuridico, sarebbe completamente inefficace sul piano pratico. In compenso, però, potrebbe indurre alla riflessione i suoi più stretti collaboratori.

Il loro caso infatti è diverso. Per loro, se le cose si mettessero male c'è sempre una soluzione di riserva: applicare all'Iraq il modello romeno; evitare di salire al patibolo insieme col capo assumendosi in extremis il ruolo di giustiziere del capo; accollarsi il carico dell'esecuzione sommaria per presentarsi al mondo, anziché come coimputati, come vindici supremi; organizzare a Baghdad, unitamente alla riedizione di Norimberga, anche quella di Bucarest. Per degli uomini disperati, può essere una grande tentazione.

I delegati dell'Ueo, nel proclamare che «quanto ai comportamenti dello Stato iracheno verrà tenuto debitamente conto delle responsabilità individuali», probabilmente avevano in mente questa ipotesi. Si tratta di vedere, adesso, se le loro parole possano avere un seguito; se cioè fin da ora, per evitare quelle contestazioni che a suo tempo debilitarono la sentenza di Norimberga mettendone in dubbio la legittimità, non ci si provi ad istituire, con investitura dell'Onu e con una precisa codificazione, un vero tribunale internazionale per i crimini contro l'umanità. Più ancora che a risolvere la crisi in corso, forse, servirebbe a prevenirne un'altra.

Livio Zanetti

Blocco fantasma all'ultimo confine di Saddam

Tra Giordania e Iraq code di profughi e Tir senza controlli

AR RUWASHYD
DAL NOSTRO INVIATO

Dalle parti di Ar Ruwashyd, al confine tra Giordania e Iraq, l'unica cosa certa è che nessuno può avere certezze. I ventimila profughi accampati a ridosso di questo posto di frontiera non sanno quando si alzerà la sbarra e finalmente potranno partire per la libertà. Le trincee e la contraerea giordana sparse qua intorno sono orientate un po' verso la Siria e un po' verso Israele, come se un eventuale attacco possa venire da Nord o da Ovest, oppure da Est e da Ovest. E nessuno può intuire cosa trasportano questi Tir, pochi, che stanno per entrare dalla Giordania in Iraq. I cassoni sono coperti dalla tela, nessuna scritta specifica il carico.

Ecco però un trasporto speciale che si dichiara. Sono quattro autosnodati in fila, lenti, come schiacciati dal peso di quattro cilindri tappati, lunghi una dozzina di metri ciascuno, sui quali squilla una scritta chiara, quasi impudente: «Dalmine, Special products division, Sabbio Bergamasco». Stamane saranno a Baghdad.

I venti pullmann della Jett, l'agenzia turistica giordana, li superano facilmente mentre corrono verso Ar Ruwayshid, per offrire a 300 profughi l'aria condizionata e la prospettiva di un sonno quasi tranquillo ad Amman. «Andiamo a prendere un gruppo di tecnici, cinesi e di altre nazionalità», spiega un autista. L'Iraq li lascia rimpatriare, Baghdad premia i governi non ostili, o forse rispetta le clausole di un baratto concluso sottobanco.

Non c'è bisogno di fermarsi al fortino di Al Azrak, l'avamposto di Lawrence d'Arabia nella rivolta araba, per annusare in questo deserto le storie antiche che raccontano predoni, ricatti, sottili doppiezze arabe e straniere, lucri, sotterfugi, patti segreti. Anche allora la verità sfumava come questa linea d'orizzonte che il caldo dei 42 gradi all'ombra rende tremula, incerta.

La strada che collega Baghdad ad Amman è per i profughi la via della libertà, per Baghdad l'unico collegamento con l'esterno. Cavalca per mille chilometri una distesa nera e ondulata di rocce laviche conficcate nella terra; spiritati vortici di vento sospendono nuvolette di polvere su un paesaggio stregato.

Il confine in realtà è una terra di nessuno larga 80 chilometri; e lì sono imprigionati, da ieri, ventimila arabi, africani, asiatici. La polizia beduina, con la veste lunga, il Kalashnikov a tracolla e il pugnale infilato nella cartuccera, ha l'ordine di lasciarne entrare in Giordania seimila solo quando da Aqaba annunceranno che altrettanti egiziani sono stati imbarcati sul traghetto per il Sinai. In realtà ieri mattina si è abbondato. L'ondata che di qui a poco si abbatterà sulle ambasciate di Amman e sul porto di Aqaba è lunga dieci chilometri. Le Ford con targa kuwaitiana sovrastate da involucri massicci. I pullman dei filippini con gli asciugamani avvolti intorno alla testa. I Tir che trasportano egiziani nel cassone scoperto, con la gente aggrappata alle paratie per cercare il vento. Hanno le tasche piene di carta straccia. Un mese fa un dinaro kuwaitiano equivaleva a 8000 lire; ora è a 150 fils, 300 lire, e un litro di benzina giordana costa a chi ha banconote kuwaitiane il corrispondente di 5000 lire.

Nell'accampamento di Ar Ruwayshid l'altra notte chi non aveva una provvista di viveri ha cenato con un panino, uno a testa, distribuito dalla polizia beduina. Ha dormito a cielo aperto. Non ha trovato docce o gabinetti. L'agronomo egiziano che porta in braccio la figlia di 14 mesi racconta di non avere più un soldo, ma in macchina sufficiente latte a lunga conservazione per arrivare fino al Cairo. Si considera un fortunato, perlomeno è al di qua del confine.

A scaglioni di 6 mila, l'esodo dei profughi che arrivano da Baghdad potrebbe durare settimane. La Croce Rossa si sta muovendo, alcuni Paesi occidentali hanno garantito aiuti immediati.

La Giordania non può offrire molto più di un pezzo di pane e del pullman o il Tir fino ad Aqaba. Il debito estero assomma a 9 miliardi di dollari. Amman non riesce neppure a pagare i 500 milioni di dollari di interessi passivi.

Anche per questo, l'offerta di forti compensazioni proposta ieri dall'Onu, e il prestito americano ventilato da Bush, rappresentano una tentazione fortissima per il governo di Amman, che però in cambio dovrebbe applicare le sanzioni contro l'Iraq.

Ma la Giordania avrà il tempo per decidere? Tanks, accampamenti di 200 tende e trincee appena scavate che incontriamo lungo la strada, dicono che al primo scambio di cannonate nel Golfo questo Paese potrebbe diventare un campo di battaglia per iracheni e israeliani, come pure per siriani, sauditi, palestinesi rifugiati in Giordania (800 mila su una popolazione dei 3 milioni). Una mischia libanese che re Hussein sta disperatamente cercando di scongiurare. Ieri era nella capitale dello Yemen, prima tappa di un tour diplomatico deciso all'improvviso. Lo attendono, pare, anche a Baghdad.

Guido Rampoldi

DALLA PRIMA PAGINA

VECCHI VIZI E NUOVI RISCHI

consumo alla ripresa di settembre (i pomodori sono già più cari perché - dicono i commercianti - è rincarato il gasolio necessario per trasportarli!).

Nelle prossime settimane, quando il Tesoro dovrà rinnovare o collocare titoli per decine di migliaia di miliardi, questa stessa rigidità potrebbe spingere il mercato a pretendere tassi di interesse anche maggiori di quelli che la oggettività delle circostanze può giustificare. In settembre, poi, quando si riprenderà a sbrogliare la matassa dei contratti di lavoro ancora aperti, la prospettiva di una inflazione superiore al 6% non concorrerà certo ad agevolare il raggiungimento di positivi accordi tra le parti.

In definitiva, la situazione appare in bilico. La condotta del governo, più che la crisi del Golfo, l'ha già in parte compromessa. Tuttavia, con l'Italia ancora in ferie, non è ancora del tutto pregiudicata. Per quanto le aspettative di inflazione siano già fondate e diffuse, potrebbero ancora essere troncate da un segnale del governo forte e determinato nella misura necessaria per ripristinare - ma subito - la credibilità nel suo impegno contro l'inflazione e per conferire un contenuto alle tante belle parole e promesse pronunciate nell'adottare rapporti di cambio più rigidi tra la lira e le altre monete comunitarie.

Siamo alla prima occasione che mette alla prova la capacità del governo e del Parlamento di essere coerenti col vincolo valutario che, non senza enfasi, abbiamo stretto con l'Europa. Ma in questa Europa, l'Italia è già tornata ad avere una inflazione istantanea pressoché doppia di quella tedesca, pur con tutti i guai che la Germania sta passando a causa dell'unificazione monetaria e del fallimento dell'intera economia dell'Est.

Alfredo Recanatesi

Teheran

Potremmo aiutare l'Iraq

TEHERAN. L'Iran potrebbe anche aiutare l'Iraq ad aggirare l'embargo «se ciò comportasse un beneficio per la Repubblica islamica». Lo ha dichiarato ieri un alto dirigente iraniano che ha chiesto di mantenere l'anonimato.

La stessa fonte ha sottolineato che il suo Paese non collabora con il regime di Baghdad in campo petrolifero e ha assicurato che si atterrà alle sanzioni imposte dall'Onu, «però non a quelle decise unilateralmente dagli Stati Uniti», che si estendono all'embargo di derrate alimentari e di prodotti di prima necessità. «Non abbiamo fiducia in Saddam», ha continuato il dirigente iraniano, «però dobbiamo valutare ciò che è più conveniente per il nostro Paese».

Ieri il ministro degli Esteri del Kuwait Sabah al-Sabah si è scusato con il regime di Teheran per l'appoggio del suo Paese all'Iraq nella guerra del Golfo. (Ansa-Agi)

Londra

Altri caccia nel Golfo

LONDRA. La Gran Bretagna invierà entro una settimana una seconda squadriglia di cacciabombardieri Tornado nella zona del Golfo e il governo sta valutando la possibilità di inviare altre truppe e missili Rapier in appoggio ai caccia. Lo ha annunciato il ministro della Difesa King. «Ci muoviamo per difendere l'integrità territoriale dell'Arabia Saudita» ha detto King, aggiungendo che Londra continua a volere la restaurazione del governo kuwaitiano.

La squadriglia di Tornado - che sarà scelta tra le unità Nato dislocate in Germania - consentirà alle forze alleate di colpire 24 ore su 24 le forze corazzate nemiche. King ha ribadito di confidare in un rafforzamento delle sanzioni economiche Onu contro l'Iraq per costringere Saddam a ritirarsi: «Dobbiamo essere certi che le sanzioni siano efficaci e al più presto». Nel Golfo si trovano 1700 militari inglesi, metà in Marina, metà nell'Aeronautica. (Agi)

Kissinger

Ostaggi o no si deve colpire

NEW YORK. L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero metter da parte i timori sugli americani e gli altri occidentali trattenuti in Iraq e Kuwait e operare invece per un rapido ritiro delle truppe irachene dall'Emirato. «Non dico che dovremmo attaccare domattina - ha detto Kissinger in un'intervista ad una rete televisiva Usa - dico che l'Iraq deve rendersi conto che abbiamo superato il punto di non ritorno, che se non riusciamo a mettere in atto gli obiettivi delle Nazioni Unite significa che viviamo in un mondo ben pericoloso».

«Se si arriva ad uno stallo - ha detto Kissinger - e noi staremo lì a guardare ... Potrebbe cominciare un'ondata di terrorismo, di sabotaggi, e ci chiederemo allora: dov'è la luce in fondo al tunnel?». Kissinger ha ricordato che ci sono migliaia di americani nel mondo e sarebbe impossibile proteggerli tutti. (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberta Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, **Mario Varesa** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cuissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1955

Certificato n. 1026 del 14/3/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 23 agosto 1990 è stata di 568.000 copie

Lo show di Saddam tra gli ostaggi inglesi, venti adulti e due ragazzi, indigna il mondo

«Bambino, sei un eroe della pace»

Replica a Mubarak: lotta con me contro gli infedeli
Un appello a Fao, Oms e Unicef per cibo e medicine

NICOSIA
NOSTRO SERVIZIO

«La vostra presenza qui serve a evitare la guerra». Saddam Hussein, in borghese, accarezza i capelli di due bambini occidentali, visibilmente spaventati. E' seduto su una sedia in una stanza spoglia, anonima. Intorno, un gruppo di ufficiali (uno traduce in inglese) e una ventina di adulti, tutti britannici. La scena è diffusa dalla tv di Baghdad, ripresa, come sempre dalla Cnn americana.

Il latte e il cibo vi bastano? chiede sorridente Saddam, che non si faceva vedere dal 14 agosto, preferendo far leggere i suoi messaggi all'asettico e ormai celeberrimo speaker. Sì, ma ne danno abbastanza, risponde un bambino, incerto. Il leader iracheno si volta soddisfatto verso uno degli ufficiali: «Vede - dice - ha più di quanto abbiano i nostri bambini». Vi trovate bene? «Sì, abbiamo spazio e giochi». Parla anche un po' di sport, per mettere i piccoli ospiti - l'interprete li chiama Ian e Stewart - a loro agio. E promette che organizzerà corsi di studio in inglese per la ripresa delle scuole, a settembre.

Lo show continua, e diventa un monologo. Gli adulti non parlano. «Avrei preferito incontrarvi in circostanze diverse - recita il leader iracheno - ma le cose sono andate così... La vostra presenza non sarà necessaria a lungo. Per noi non è certo un piacere. Questa vicenda non ci rende felici. Quello che ci renderebbe felici sarebbe vedervi tornare in patria, o vedervi girare di nuovo nelle strade di Baghdad». Dice di non volere la guerra ma la pace, di essere pronto al dialogo, ma Stati Uniti e Gran Bretagna non vogliono parlare con lui: «Ci hanno detto che non tratteranno se prima non ci saremo ritirati dal Kuwait. Ma questo è un ricatto e non lo accetteremo mai... Non abbiamo tolto nulla a Londra né a Washington, non abbiamo nulla da dargli».

Quanto al trasferimento - lo conferma - degli stranieri presso gli obiettivi militari, «se i mezzi d'informazione e i governi occidentali vogliono parlarne usando l'espressione "scudo umano", è una loro interpretazione». Indica uno dei bambini: «Quando lui, con tutti i suoi amici e quelli che sono qui, avrà assolto alla sua funzione di evitare la guerra, sarà un eroe della pace». Poi Saddam guarda negli occhi un adulto: «Anche noi abbiamo, come voi, dei figli come Ian e Stewart. Sappiamo che cosa provate, ma stiamo cercando di prevenire la guerra. Negli ultimi giorni ho visto articoli nei cosiddetti giornali democratici in cui si chiede al presidente Bush di utilizzare la forza nonostante la vostra presenza qui. E' un segno della falsità della preoccupazione delle democrazie per la vita umana. Noi siamo veramente preoccupati per la nostra sicurezza... Vogliamo che ne usciate sani e salvi. Garantire la vostra salvezza è nella nostra religione, è nostro dovere di musulmani, di iracheni, di esseri umani. Non vogliamo che scoppi la guerra, pur sapendo che potremo stravincere». Sono passati 45 minuti, il sipario sta per calare. E' il momento della foto di gruppo del carceriere con gli ostaggi, dei saluti ai parenti e agli amici lontani, «in modo che possano vedere quanto siete bene». Prima di andarsene, un ultimo pensiero affettuoso per gli «ospiti»: «Una mia assistente, annuncia Saddam, è a vostra disposizione nel caso in cui abbiate bisogno di qualcosa».

Subito prima di questo cinico spettacolo, la tv di Baghdad aveva mandato in onda il volto imperturbabile dello speaker che leggeva la risposta del leader iracheno all'accorato appello di Mubarak, il quale l'altro giorno l'aveva scongiurato di ritirarsi dal Kuwait per evitare una guerra apocalittica: l'occupazione del Kuwait, diceva il messaggio, ha voluto soltanto ripristinare l'unità dell'antica nazione irachena, che come l'intera nazione araba era stata spezzata dal colonialismo. E invitava il Raiss a schierarsi con lui per «combattere i miscredenti e i corrotti» come re Fahd, «servo dei cospiratori occidentali»; addirittura a «salvare l'onore delle donne egiziane e irachene». Era anche stata annunciata la trasmissione di una videocassetta con le prove del «complotto» del re saudita contro l'Iraq», ma alla fine è stata diffusa soltanto la trascrizione di una presunta telefonata del re con un imprecisato interlocutore. «I problemi che gli iracheni hanno suscitato sono gli stessi che suscitò prima di loro Nasser e non potè mai uscirne», avrebbe detto Fahd.

Quasi in contemporanea, l'agenzia irachena Ina ha diffuso il testo di tre lettere inviate dal ministro della Sanità di Baghdad, Salam Saeed, ai direttori dell'Organizzazione mondiale della Sanità, della Fao e dell'Unicef: «L'Iraq si appella a Lei affinchè appoggi la nostra legittima richiesta di revocare il blocco economico facendo pressioni presso i Paesi interessati», le cui «decisioni irresponsabili» stanno mettendo in difficoltà la popolazione e soprattutto i bambini, per la carenza di cibo e medicine. E, conclude il ministro, la presenza nel Golfo di navi a propulsione nucleare costituisce una grave minaccia per l'ambiente. La stessa cosa diceva a Ginevra l'ambasciatore iracheno Al Kital alla Conferenza per la verifica del trattato di non proliferazione delle armi nucleari.

I due inviati del Segretario generale dell'Onu, Virenda Daval e Kofi Annan, hanno incontrato ieri un gruppo di 9 ostaggi in una località imprecisata. A loro il ministro degli Esteri Tarek Aziz ha detto indignato che il Consiglio di Sicurezza si è trasformato in «uno strumento degli Stati Uniti» nel quale gli arabi hanno più fiducia. [e. st.]

Saddam Hussein parla, un ufficiale accarezza un bambino-ostaggio: «Tutti possono vedere che state bene» (FOTO AP)

Usa nel deserto

Un miracolo logistico

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Quanto sia «massiccio» lo spiegamento americano in Arabia Saudita lo spiega il generale Hansford Johnson, che coordina l'operazione logistica: «E' come se in due settimane avessimo trasportato nel deserto 400 mila Chevrolet». Messe una dietro l'altra, 400 mila Chevrolet formerebbero una fila continua dalle Alpi alla punta estrema della Sicilia. «Nelle ultimo due settimane — ha detto il generale — abbiamo spostato mezzo milione di tonnellate».

Da quando l'Amministrazione ha dato il via all'operazione «Scudo nel deserto», un ponte aereo trasporta materiale bellico e logistico in continuazione dalla costa atlantica degli Stati Uniti in Arabia Saudita. Partono 300 aerei militari al giorno.

Più del 90 per cento dell'intera flotta americana di giganteschi C-5 e C-141, è coinvolta nell'operazione. E il presidente Bush è stato costretto a requisire la settimana scorsa o ad affittare quasi 60 aerei di linea da 16 compagnie diverse. Sono serviti a trasferire quasi tutti i 30 mila soldati che si trovano attualmente in Arabia Saudita.

Una parte consistente della flotta aerea è stata impiegata per assicurare che ai soldati americani non mancheranno gli hamburger: mille tonnellate di carne tritata sono arrivate nel deserto. Molto spazio è stato anche riservato alla frutta (500 tonnellate) e all'acqua minerale (6 mila ettolitri). Ai soldati si consiglia di bere fino a dieci litri d'acqua al giorno per non disidratarsi.

Per facilitare la loro ambientazione nel deserto, il comando del generale Johnson ha provveduto anche a mandare 150 mila tubi di crema anti-solare, 6 mila scatolette di crema per le labbra, 250 mila tavolette per purificare l'acqua, 230 mila tubi di crema contro l'irritazione dei piedi. E per vedere meglio il nemico nel deserto accecante, circa 70 mila occhiali da sole.

Alle truppe viene anche fornita una guida alla cultura araba, in cui si spiega tra l'altro: che due arabi che camminano mano nella mano non sono omosessuali, che non bisogna mostrare la suola della scarpa al proprio interlocutore e che è assolutamente vietato far la corte ad una ragazza araba. «Non le fotografate — è scritto — non le fissate, non cercate di far conversazione».

Il materiale da mandare in Arabia Saudita è così abbondante che non sempre c'è spazio per tutto. La *Native Tan Inc.*, uno dei maggiori produttori di creme solari, ha offerto di produrre una linea inodore. «Mi seccherebbe che i nostri ragazzi avanzassero nel deserto puzzando di noce di cocco», ha spiegato invano al Pentagono Paul Burke, il presidente della ditta.

Oltre al ponte aereo, il comando americano ha attivato una vera e propria armata composta da 96 navi da trasporto che convergono sul Golfo Persico dalla costa atlantica degli Stati Uniti e da varie basi americane, tra cui quelle di Guam, nel Pacifico, e Diego Garcia, nell'Oceano Indiano. Sono quasi tutte navi con una capacità di circa 12 mila tonnellate.

Il supporto logistico all'operazione «Scudo nel deserto» ha richiesto alle Forze armate uno sforzo organizzativo che non ha precedenti nella storia degli Stati Uniti.

Nemmeno durante la Seconda guerra mondiale sono stati spostati così rapidamente e su un fronte così lontano, decine di migliaia di soldati e centinaia di migliaia di tonnellate di equipaggiamento.

Questa settimana il presidente Bush ha dato via libera al richiamo di circa 40 mila riservisti. La grande maggioranza verrà usata proprio per assistere alle operazioni di carico e di sbarco. Ed è probabile che l'Amministrazione sarà costretta a richiamarne altre migliaia.

Secondo il Pentagono, infatti, l'operazione non è nemmeno ancora arrivata a metà. Ci vorranno dalle due alle quattro settimane per completare lo spiegamento di forze in Arabia Saudita.

Ma poiché la permanenza degli americani si profila lunga, l'operazione diretta dal generale Johnson durerà ancora per mesi. Al Pentagono, lui e suoi 40 collaboratori si preparano ad una permanenza altrettanto lunga nello stanzone dove da tre settimane lavorano 24 ore su 24. «In pratica — dice il generale Johnson — è come se avessimo già spostato nel deserto una media città del Midwest, con tutto quello che c'è dentro». Ora non gli rimane che spostarne un altro paio.

[a. d. r.]

Mosca: trattenere gli stranieri è illegale

Il Cremlino chiarisce di non aver avviato alcuna mediazione

MOSCA. «Illegale e disumana». Così il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Yuri Gremitskikh ha definito la decisione del governo iracheno di trattenere con la forza gli stranieri. Riferendo ai giornalisti sui colloqui che i dirigenti del Cremlino hanno avuto negli ultimi giorni con Saadoun Hammadi, inviato speciale di Baghdad, Gremitskikh ha detto che i rappresentanti di Mosca hanno sottolineato l'urgenza e la necessità di «allentare la tensione derivata dalle azioni irachene, contrarie alle risoluzioni dell'Onu».

Il governo di Saddam Hussein «ha perso molto, moralmente e politicamente, agli occhi dell'opinione pubblica con la decisione illegale e disumana presa nei riguardi dei cittadini stranieri», ha detto Gremitskikh sottolineando subito dopo come tale decisione abbia conseguito l'unico risultato di aggravare la situazione. Secondo quanto riferito dal portavoce, Saadoun Hammadi ha assicurato ai sovietici che il suo governo «è disposto a dimostrare flessibilità sugli stranieri, ma in cambio delle flessibilità della controparte».

Intanto il governo sovietico ha ribadito il suo appoggio alla risoluzione Onu contro l'Iraq e ha ripetuto che non si considera un mediatore nella crisi del Golfo. Lo ha dichiarato ieri Arkady Meslennikov, responsabile dei rapporti con la stampa per il presidente Michail Gorbaciov.

«Con chi mediare? - si è chiesto Meslennikov in una conferenza stampa a Helsinki, dove era stato invitato da un giornale locale - con il Kuwait che è stato occupato? Non c'è nessuno in Kuwait con cui avviare una mediazione. Ecco perché noi insistiamo sulla cessazione dell'aggressione, sul ritiro delle truppe irachene dal territorio kuwaitiano e sul ristabilimento della sovranità di quello Stato».

Commentando le preoccupazioni suscitate dalla presenza di esperti militari in Iraq, l'addetto stampa di Gorbaciov ha precisato: «Giacché forniamo alcune armi all'Iraq, alcuni tecnici si trovano lì, non in veste di consiglieri ma per mostrare il funzionamento delle apparecchiature». Il ruolo sovietico nella crisi del Golfo Persico, ha proseguito Meslennikov, si limiterà all'iniziativa per il tramite delle Nazioni Unite: «Noi appoggiamo la risoluzione Onu che prevede alcune sanzioni economiche, l'embargo. Ma il blocco è qualcosa di diverso: non è nel nostro vocabolario e quindi non lo usiamo».

Improntati a tesi analoghe a quelle del portavoce di Gorbaciov i commenti di ieri delle Izvestia e della Pravda. Il commento sulla Pravda, firmato da Alexei Vasiliev, esperto di relazioni internazionali, afferma che i governanti sovietici seguono una linea di equilibrio senza lasciarsi impressionare dai giornali stranieri che accusano il Cremlino di approfittare cinicamente dei vantaggi derivanti dal rialzo dei prezzi del petrolio e di agire immoralmente perché vende armi all'estero. Per Vasiliev, non resta che prendere atto che l'Urss ha tutto da guadagnare vendendo petrolio e gas a prezzi più alti. Ma quanto al commercio delle armi, dice, «la Svezia e la Francia stanno bene non certo perché vendono solo birra e cosmetici».

Intanto l'inviato speciale saudita Bandar Bin Sultan al Saud ha lasciato ieri Mosca al termine di una breve visita centrata sulla situazione nel Golfo nel corso della quale è stato esaminato «positivamente» il problema dell'elevazione delle relazioni diplomatiche e politiche tra Urss ed Arabia Saudita. Sultan ha consegnato al ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze un messaggio personale di re Fahd al presidente Gorbaciov.

[Ansa-Agi]

QUINDICI FRANCESI

«Partiti dall'Iraq senza problemi»

PARIGI. Un gruppo di una quindicina di francesi è rientrato ieri sera da Baghdad lasciando senza difficoltà la capitale irachena. Lo ha affermato Francis Pelissier, un industriale di Grenoble. Un portavoce del Quai d'Orsay ha però detto di non essere in grado di confermare. «Ci trovavamo all'Hotel Palestina di Baghdad - ha raccontato Pelissier - quando qualcuno è venuto a dirci che avremmo potuto lasciare l'Iraq il giorno successivo. Abbiamo preso un taxi per l'aeroporto, abbiamo espletato le formalità doganali e siamo saliti su un 747 della Iraqi Airways per Amman. Non so perché noi siamo riusciti a partire e non gli altri, né posso dire se siano stati fatti interventi specifici in nostro favore».

L'ambasciatore iracheno in Francia, Abdul Razzak al-Hashimi, ha ieri confermato al ministero degli Esteri di Parigi la decisione del suo governo di permettere ad alcuni cittadinbi francesi di lasciare l'Iraq, come aveva anticipato mercoledì da Baghdad il presidente del Parlamento, Saadi Mehdi Saleh, «nella speranza di impedire l'alleanza» della Francia con gli Stati Uniti. Il segretario generale del Quai d'Orsay, François Scheer, ha sottolineato al diplomatico la «piena solidarietà di Parigi con gli altri Paesi vittime delle misure irachene contro i loro cittadini». [Ansa]

Il padre di un marine scrive a Bush

«Il mondo trema e lei gioca a golf: è ridicolo»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Erano cominciate un po' in sordina le critiche a George Bush per la sua ostinazione a proseguire le vacanze nonostante la crisi con l'Iraq. I giornali sembravano un po' bloccati dal timore di apparire troppo bastian contrari in un momento in cui tutta l'America (lo dimostrano i sondaggi) si sente stretta attorno al proprio Presidente, e in molte redazioni aveva prevalso lo stesso ragionamento che poco dopo l'avvento dell'Amministrazione Reagan un po' tutti si trovarono costretti a fare: smettiamola di porre in ridicolo il Presidente ex attore, anche se Dio sa se lo merita, perché i lettori non gradiscono e rischiamo di perderli. Così le varie considerazioni, a volte sghignazzanti a volte di forte indignazione, che i commentatori si sentivano di fare, erano state relegate in allusioni diluite in vari articoli sulla crisi.

Ora non più. Il continuo contrappunto televisivo: un momento le scene dei soldati in partenza salutati da mogli e madri piangenti e il momento successivo il presidente che gioca a golf a Kennebunkport; un momento i parenti degli ostaggi che pregano per la loro salvezza e il momento successivo il Presidente che sale sul Fidelity per andare a pescare, ha finito per creare un palpabile disagio. La voglia di togliere la sordina è andata aumentando e fra i primi a rompere gli argini è stato il New York Times.

Sottoforma di lettera aperta al Presidente, sul giornale di ieri è apparso un articolo, garbato ma violentissimo, di un professore dell'Università del Wisconsin, Alex Molnar, il cui figlio è nel corpo dei marines.

Appena saputo che doveva partire, spiega il professore al caro Presidente, lui e la moglie hanno immediatamente interrotto la loro vacanza per raggiungere il ragazzo e salutarlo. Se la patria chiama lui va, naturalmente, dice il padre. Ma vederlo scrivere le ultime volontà prima di partire, mettere nello zaino la maschera antigas, provare la sua tuta contro le armi chimiche, e vedere contemporaneamente lei alla televisione tutto intento a mandare le palle da golf nelle buche e a salpare con la sua barca, me l'ha fatta apparire allo stesso tempo insensibile e ridicolo.

I giovani partiti, insiste il professor Molnar, sono ragazzi che si sono arruolati per guadagnare i soldi necessari a continuare a studiare, nessuno di loro è mai stato invitato a far parte della direzione di una Cassa di Risparmio come è accaduto a suo figlio Neil e nessuno di loro ha genitori così ben collegati da potere scrivere o telefonare a un generale per assicurarsi che il loro ragazzo venga tenuto al riparo dai pericoli, come hanno fatto i genitori del vicepresidente Dan Quayle durante la guerra del Vietnam. Ora, la cosa di cui ho più paura è che la vita di quei ragazzi venga messa a repentaglio in un gioco che serve innanzitutto a salvare il suo futuro politico. Lei infatti ha dimostrato ampiamente che l'unico principio che rispetta è quello della sua convenienza politica.

Quasi a una sorta di segnale convenuto, altri giornali hanno messo da parte la prudenza. Usa To Day ha promosso il problema delle vacanze di Bush al rango di quelli su cui è uso consultare l'uomo della strada. Alcuni rispondono che a loro Kennebunkport va bene, ma ci sono molti che condannano Bush apertamente. Uno dice: «Sembra il sindaco di Los Angeles che lasciò la città durante la rivolta di Watts».

Franco Pantarelli

A Londra

Baghdad cerca propagandisti

LONDRA. Alcune tra le maggiori agenzie pubblicitarie britanniche hanno ricevuto un'insolita offerta di lavoro: promuovere in Occidente l'immagine del presidente iracheno Saddam Hussein, presentandolo come un eroe. Stephen Pearce - un uomo d'affari inglese trentenne che sostiene di «agire per conto del ministero degli Esteri iracheno» - ha confermato di aver preso contatti con varie agenzie e di essere «nella fase finale di delicati negoziati con due o tre». Agenti pubblicitari come Walter Thompson e Young and Rubican hanno dichiarato di aver respinto l'offerta, in quanto «politicamente inaccettabile». Il ministero dell'Industria e del commercio ha avvertito che se un'agenzia pubblicitaria, o una qualunque altra ditta britannica, accettasse ordinazioni dall'Iraq violerebbe le sanzioni imposte dall'Onu. [Ansa]

«Rifiutiamo di astenerci sul documento del governo che approva la politica in Medio Oriente»

Pci diviso, Ingrao rompe con Occhetto

Dallo scontro sul Golfo possibile scissione

Achille Occhetto e Massimo D'Alema Anche ieri alla Camera (nella foto grande Andreotti De Michelis e Martelli) il pci si è diviso nel voto sulla politica in Medio Oriente

ROMA. Alle 19,20 di ieri sera Pietro Ingrao ha posto, nell'aula di Montecitorio, le premesse politiche della scissione del partito comunista italiano. Con una scelta clamorosa e che non ha precedenti nel pci, il capo del fronte del «no» ha annunciato che lui e i suoi si dissociavano dalla decisione del gruppo di astenersi sul documento del governo che approva l'invio della flotta nel Golfo Persico. «Sento tutta la responsabilità di questo atto, ma in certi momenti, no, non si può tacere» è stata la conclusione della dichiarazione di voto di Ingrao, ascoltata nel totale silenzio dell'aula.

Tutti attentissimi i membri del governo e gli altri parlamentari, come a godersi uno spettacolo imprevisto e di grande interesse: i comunisti gli uni contro gli altri schierati in pubblico, in una delle massime sedi istituzionali, sotto gli occhi della presidente comunista Nilde Iotti.

Alla fine dei conti di questa lunga giornata durante la quale il segretario Achille Occhetto ha tentato disperatamente di evitare la frattura, ci sono stati una ventina di deputati del «no» che, come promesso, non hanno premuto nessun tasto al momento del voto del documento del governo, mentre i loro colleghi premevano il tasto dell'astensione.

Per Lucio Magri, uno degli oppositori di Occhetto, i dissenzienti sarebbero invece 44 più Ingrao che è uscito al momento del voto e Natta che non c'era. Diciassette del «no» non hanno votato neanche la risoluzione presentata dal partito. Si è dissociato dai dissociati solo Alberto Provantini.

Dalla tribuna degli ospiti il senatore Armando Cossutta ha osservato dall'alto la scena. Achille Occhetto non ha voluto essere in aula ad assistere alla fine di tutti i suoi tentativi per tenere il partito unito. Col volto tesissimo, quale mai gli si era visto, ha lasciato Montecitorio prima del voto che ha sancito per lui una sconfitta personale se non uno scacco politico.

Massimo D'Alema, numero due del partito, era quasi senza parole, dopo aver parlato tanto durante la lunga giornata cercando l'impossibile accordo.

Il fronte del «no» era, in realtà, arrivato a Montecitorio di buon mattino con la ferma decisione di prendersi la rivincita sullo smacco subito la sera prima al Senato.

Lì avevano già tentato di tirar dalla loro parte il segretario staccandolo da Napolitano ma non ci erano riusciti. Ci hanno riprovato alla Camera, chiedendo che il documento del governo venisse votato per parti separate, in modo da dare l'astensione sulle valutazioni politiche generali e il voto contrario sull'invio della flotta. Speravano, probabilmente, di creare disagio e distinguo all'interno della maggioranza specie tra coloro che più si sono adoperati per ricucire i rapporti tra Occhetto Ingrao.

Ma, non si sa se per caso o per necessità, ieri non c'erano nè Bassolino nè Livia Turco, i due interlocutori ricercati dal fronte del «no».

La mossa degli ingraiani è stata facilmente respinta da D'Alema e dal gruppo e da quel momento ognuno è rimasto prigioniero del proprio gioco. Così la partita senza esclusione di colpi in corso all'interno del pci da ormai dieci mesi, nel momento in cui era giocata in pubblico e non più nel chiuso di Botteghe Oscure, ha obbligato tutti alla coerenza ed ha portato alla chiarificazione degli schieramenti.

Da ieri sera Achille Occhetto, volente o nolente, ha come alleati principali i «miglioristi» di Napolitano. Questi hanno visto come un inatteso regalo il fatto che la sinistra si sia messa fuori gioco da sola. «Siamo ad un punto delicato, al di là del quale non si può andare - rilevava severo Giorgio Napolitano -. Mi auguro, anzi, che si possa tornare al di qua di tale punto». Un punto di svolta, secondo i miglioristi.

Ricordava il sen. Macaluso, passeggiando nel transatlantico di Montecitorio, che quando il socialista Lelio Basso altrettanto platealmente di Ingrao annunciò il no suo e della sua corrente all'ingresso del psi al governo con la dc, ci fu la scissione che fece nascere il psiup.

Aggiungeva D'Alema, pesando le parole, mentre lasciava Montecitorio: «Mi sembra che portare il dissenso ad una dissociazione dal voto parlamentare sia un atto politicamente grave, che introduce un elemento nuovo anche nei rapporti interni al partito. Riguarda le forme stesse della convivenza nel partito». «Ci preoccupa la misura e la forma dell'espressione del dissenso sia per il presente che per la novità che rischia di introdurre per il futuro» conveniva Walter Veltroni.

Nessuno parlava di situazione prescissionista, ma dietro tanti giri di parole e, più ancora, sui volti sconvolti di quanti avevano condotto per la maggioranza la vicenda per tutto il giorno, si coglieva il presagio di una conclusione che comincia a sembrare inevitabile.

«Dietro il voto per il Golfo, che è un problema importante, c'è in effetti il problema interno del partito. Non si possono affrontare i problemi con i giochi di Palazzo, come si è fatto dopo Ariccia» spiegava Lucio Magri.

Ingrao ha di fatto tracciato il ritratto di un governo guerrafondaio al quale non si poteva concedere l'astensione. Occhetto aveva parlato prima di lui, in mattinata, ed aveva invano cercato di smussare le resistenze del «no». A sera il democristiano Bodrato commentava: «Quanto è accaduto nel pci è un fatto storico. La divisione è stata un fatto voluto, non occasionale». E Claudio Martelli, sorpreso: «Per la prima volta le divisioni del pci hanno una platea le sonriene parlamentare».

Alberto Rapisarda

Deputati pci

Chi ha detto no all'astensione

ROMA. Mentre la maggioranza dei deputati comunisti si asteneva sulla mozione, altri deputati presenti in aula si sono dissociati dal gruppo e non hanno votato.

I dissidenti sono: Pietro Ingrao, Sergio Garavini, Gavino Angius, Francesco Nerli, Nedo Barzanti, Paola Finocchiaro, Elio Quercioli, Michele D'Ambrosio, Luigia Cordati, Giorgio Ghezzi, Novello Pallanti, Giuseppe Lavorato, Alberto Ferrandi, Silvio Caprili, Anna Maria Serafini, Gianfranco Nappi, Lucio Magri, Aldo Tortorella, Felice Trabacchi, Gianfranco Tagliabue.

Molto simile il copione che il pci ha recitato l'altro giorno in Senato. Mercoledì sera infatti undici senatori comunisti si sono dissociati dalla proposta di astensione illustrata da Luciano Barca.

Durante il dibattito in aula, questa posizione è stata illustrata da Ersilia Salvato e Armando Cossutta. Gli altri nove senatori sono Maria Grazia Zuffa, Federica Nespolo (che hanno abbandonato l'aula al momento del voto), Stojan Spetic, Angelo Dionisi, Girolamo Tripodi, Salvatore Crocetta, Luigi Meriggi, lo scrittore Paolo Volponi e Ferri.

Andreotti e De Michelis da Cossiga

Riunione al Quirinale sul problema degli ostaggi Anche la Camera approva la risoluzione sul Golfo

ROMA. Trenta minuti con Andreotti e altrettanti con il ministro degli Esteri: il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha chiamato al Quirinale i protagonisti della politica estera per avere le ultime valutazioni sulla crisi del Golfo.

Il Capo dello Stato s'è soffermato sulla vicenda degli ostaggi. Ha ascoltato, con personale interesse, le ultime notizie da Kuwait City. Ha chiesto del convoglio per Baghdad e della mediazione di Gorbaciov.

Più attenuato l'interesse sul dibattito alla Camera (che ha approvato con 283 sì 22 no e 99 astenuti la risoluzione presentata dalla maggioranza sulla crisi del Golfo Persico). La posizione comunista è stata approfondita con Andreotti ma né il Capo dello Stato né il presidente del Consiglio si sono intrattenuti sulla conversazione telefonica che ieri l'altro, in partenza dal palazzo del Quirinale, ha raggiunto, al Senato, il segretario comunista Achille Occhetto subito dopo la conclusione della direzione del suo partito.

Con il Capo dello Stato, Andreotti ha ripercorso le linee del suo intervento a Montecitorio, prospettando la necessità, in sede Onu, di attuare tutte le misure possibili per indurre Saddam Hussein a ritirarsi dal Kuwait.

Per il presidente del Consiglio, Saddam Hussein è ancora in tempo per riconoscere il proprio errore «inchinandosi alle ragioni dell'Onu». «Così facendo - ha detto Andreotti - toglierebbe il suo Paese da una pesante situazione di illegalità. Darebbe grande impulso alle aspettative delle popolazioni arabe ed islamiche e conferirebbe, finalmente, alle Nazioni Unite una efficacia che darebbe modo di affrontare, con vigore nuovo, gli irrisolti squilibri Nord-Sud ed i problemi del tormentato Libano e della Palestina occupata, il cui popolo - ha ricordato Andreotti - attende da dieci anni che si inizi quel processo negoziale per il conseguimento di un diritto alla Patria».

Sulle polemiche che nei giorni scorsi hanno contrapposto la posizione del presidente del Consiglio al ministro degli Esteri, attendista il primo, interventista il secondo, Andreotti ha fatto, soltanto in chiusura, un rapido accenno sulla virtù dei governanti: la prudenza. Nel silenzio dell'aula ha detto con toni fermi: «Nessuno confonda la virtù della prudenza con uno spirito di transazione sui principi».

S'è chiusa così la replica del presidente del Consiglio. Andreotti, subito dopo, ha presieduto la riunione straordinaria di governo che ha approvato un decreto legge per finanziare la missione italiana (40 miliardi per 4 mesi). L'Orsa, la Libeccio e la Stromboli sono da ieri a Porto Said. Proseguono stamane per il Golfo.

Il dibattito parlamentare, anche ieri, ha appena sfiorato il tema drammatico degli ostaggi. Il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, non ha dato al Parlamento elementi di novità. Ha però ripetuto che la linea europea è di lasciare i rappresentanti diplomatici a Kuwait City anche se si temono ritorsioni dalle forze irachene che vogliono indurre la diplomazia internazionale a lasciare il Paese.

Al Quirinale, Cossiga ha convocato anche il segretrio socialista Craxi che non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

Il dibattito alla Camera si è concluso ieri sera, mentre davanti a Montecitorio, un piccolo drappello di pacifisti, in silenzio, innalzava cartelli contro l'intervento militare italiano nell'area della crisi.

Francesco Santini

Polemica

Fra ministro e giornalista

ROMA. L'annuncio del rilascio degli italiani in Kuwait, notizia rivelatasi poi infondata, continua a suscitare aspre polemiche. I protagonisti in quest'occasione sono il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, il sindacato dei giornalisti della Rai e il giornalista che ha diffuso la notizia, Ferruccio Gard.

De Michelis, in un'intervista pubblicata ieri dal *Corriere della sera* si è sfogato prendendosela con la stampa e, in modo particolare con Ferruccio Gard, il giornalista della sede Rai di Venezia che martedì sera a Pieve di Cadore aveva appreso dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti la notizia e l'aveva comunicata per telefono al Tg3. «Si trattava di una battuta - è stato il commento di De Michelis - nient'altro che una battuta. Perché i giornalisti trasformano le battute in notizie?».

«Figuriamoci - ha detto ancora il ministro degli Esteri al *Corriere della sera* -, il corrispondente da Pieve di Cadore. Capirai, un vero esperto di politica estera».

E a chi gli ha fatto notare che si tratta di un inviato e che comunque non ci vuole un esperto per riferire una notizia, De Michelis ha risposto: «Questo Ferruccio Gard lo conosco, se per informarci dovessimo affidarci a lui finiremmo tutti fucilati».

E ieri è giunta puntuale la replica del sindacato dei giornalisti Rai che esprime, in una nota, «piena solidarietà al collega Ferruccio Gard della redazione di Venezia, oggetto di un ingiustificato attacco da parte del ministro degli Esteri, Gianni De Michelis».

«L'Usigrai inoltre - afferma ancora la nota - rifiuta il tentativo di scaricare sugli operatori dell'informazione responsabilità che sono da cercare altrove. Questo metodo tende solamente a creare confusione nell'accertamento dei fatti».

In serata il giornalista Ferruccio Gard ha reso noto di avere inviato al quotidiano milanese una lettera nella quale, tra l'altro, definisce «ingiuriose e diffamatorie» le considerazioni fatte dal ministro degli Esteri sull'estensore della notizia della possibile liberazione degli italiani in Kuwait.

«Quella notizia - precisa inoltre Ferruccio Gard - per ammissione dello stesso ministro era vera: non è colpa né del presidente Andreotti, né del giornalista se il giorno dopo Saddam Hussein si è rimangiato le promesse». [r. i.]

Fuga dal Kuwait verso la trappola-Baghdad

Giunti in Iraq 23 italiani: ma di lì non potranno più muoversi

ROMA. L'atteso esodo dal Kuwait, con la fretta di chi teme che si scateni l'apocalisse, alla prova dei fatti è una fuga in miniatura: soltanto ventitré italiani hanno accettato un passaggio sulle macchine della nostra ambasciata e si sono diretti verso Baghdad. E da lì, con ogni probabilità, non potranno più muoversi. Hanno preferito non muoversi dal Kuwait, invece, altri centodieci italiani che non hanno voluto lasciare le loro case. Ed è rimasto al suo posto anche l'ambasciatore italiano in Kuwait, Marco Colombo, sfidando l'ultimatum di Saddam Hussein che ha ordinato la chiusura degli uffici diplomatici entro venerdì notte.

Nei giorni scorsi, l'ambasciatore Colombo aveva parlato personalmente con tutti i 135 connazionali presenti in Kuwait. Aveva illustrato la situazione, pesando i pro e i contro e raccontando i suoi incontri con le autorità irachene. All'ultimo, però, non ha voluto sbilanciarsi: meglio restare a Kuwait city, oppure andare a Baghdad? L'ambasciatore non ha dato consigli. Ha lasciato a ciascuno la più libera scelta.

Il giorno dopo, anche il ministero degli Esteri non vuole commentare. «E' un giudizio difficile a darsi - dice il portavoce della Farnesina - noi rispettiamo la loro volontà. Ma certo che se ci fosse stata una possibilità di farli tornare in Italia, noi avremmo insistito».

Quelli che hanno preferito restare, in grande maggioranza, hanno una propria casa e interessi economici in Kuwait. Non hanno voluto, insomma, lasciare le loro cose per andare alla ventura. Baghdad potrebbe diventare sinonimo per tutti loro di una lunga attesa. Eppure - registrano i diplomatici - qualche segnale di apertura del regime c'è stato. Un gruppo di quattro austriaci e venti svizzeri è riuscito ieri a varcare il confine turco-iracheno: Altri 65 cittadini occidentali sono partiti da Baghdad per cercare di saltare la frontiera.

Il convoglio italiano è partito ieri alle 13 da Kuwait city: un'auto e un pulmino con targa diplomatica su cui hanno preso posto i 23 italiani e nove spagnoli. Nessuna scorta ha accompagnato il piccolo convoglio. Secondo le autorità irachene, infatti, si tratterebbe di un semplice spostamento interno da una città all'altra. Diversa, ovviamente, la valutazione della nostra diplomazia, che conserva anche un'esile speranza di non armarsi nella capitale irachena... Il plenipotenziario iracheno in Kuwait, Al-Adouri, come già aveva fatto nella notte degli equivoci, ha sostenuto che i suoi lasciapassare possono aprire la porta verso la Giordania o la Turchia. Ma ancora una volta, ieri, sia l'ambasciata irachena a Roma che il ministero iracheno degli Esteri a Baghdad hanno ribadito che gli occidentali non possono lasciare il Paese. E così, con estrema circospezione, e molta diffidenza, il convoglio italiano si è avviato verso l'Iraq.

A Baghdad li attendeva nella notte l'ambasciatore Franco Tempesta. Primo problema da risolvere, l'alloggio per i 23 connazionali: si tratta per lo più di turisti trovatisi in Kuwait per puro caso, e che finora vivevano in albergo o in ambasciata. Ora troveranno posto nei locali della cancelleria italiana di Baghdad.

I centodieci italiani che hanno voluto restare in Kuwait, comunque, sono stati avvisati che la nostra ambasciata non potrà fornire loro grande aiuto nei prossimi giorni. A partire dalle mezzanotte di venerdì, gli iracheni considerano decaduti tutti i privilegi diplomatici. E il nostro ambasciatore, assieme al suo vice Massimo Rustico e all'incaricato d'affari spagnolo (ospite della nostra ambasciata) avrà ben altri problemi a cui pensare. Sembra infatti che gli iracheni si apprestino a un assedio delle ambasciate: taglieranno acqua e gas, probabilmente, e impediranno a chiunque di entrare o uscire.

In Italia e nel resto della Comunità, in segno di ritorsione, è già pronto un piano di reazioni. Si sa che ha ottenuto il placet dei Dodici. Oggi si raduna a Roma anche il Comitato politico dei Dodici: i rappresentanti dei ministeri dell'Estero attenderanno tutti insieme le notizie dal Kuwait. Sfuma l'ipotesi di formare una super-ambasciata Cee dove concentrare tutti i diplomatici occidentali rimasti a Kuwait City.

Francesco Grignetti

I 23 nomi

Gli italiani partiti ieri

ROMA. Questo l'elenco, reso noto dalla Farnesina, degli italiani partiti ieri dal Kuwait: Aquati Rossella, Angelillo Franco, Arno Marina, Bacchichet Giampiero, Bonvicini Vincenzo, Brivio Antonella, Crippa Ezio, Dall'Oglio Claudio, Dagnoli Mario, Fantella Carolo, Piotti Stefano, Pirovano Nicoletta, Renna Vincenzo, Rizzoli Cristina, Rosi Gianfranco, Saita Maria Teresa, Spada Liliana, Tarabisci Zuhair, Garofalo Regina, Schiavinato Antonio. A questi 20 nominativi si aggiungono Gianola Massimo, Pecchio Teresa e Rustico Monica. I tre italiani muniti di passaporto diplomatico sono la moglie di Massimo Rustico, che resterà a Kuwait City insieme con l'ambasciatore Franco Colombo, e due dipendenti dell'ambasciata. Con la partenza di questo gruppo hanno lasciato la sede diplomatica tutti coloro che vi avevano trovato rifugio. [Ansa]

L'ANALISI

IL GOLFO IN DIRETTA

I grandi network trasmettono da Baghdad, lo schermo sembra anticipare la realtà

Tra Iraq e Usa un'altra potenza: la tv

I media s'appropriano della crisi ma non si schierano

Dan Rather, stella della Cbs (in basso a destra) intervista in tv alcuni americani tenuti in ostaggio a Baghdad

IL presidente Bush ha le mani legate. Non si può sparare il primo colpo di una guerra davanti alle telecamere». La frase è di David Halberstam, premio Pulitzer per il giornalismo ai tempi della guerra del Vietnam, e adesso uno dei grandi giudici del comportamento dei media. Dice che quello che sta succedendo non ha precedenti. Sostiene che persino Saddam Hussein finirà per risentire di questo impedimento. Quasi tutte le sere ministri e generali del suo governo parlano dai teleschermi di tutte le case d'America. I primi sondaggi, dal Kansas alla Florida, da Long Island a Los Angeles, dicono che mai tanta gente è stata incollata al televisore durante le ore delle notizie.

Il programma «Nightline», che era nato ai tempi degli ostaggi dell'Iran e che ha fatto diventare celebre il giornalista Ted Koppel, adesso è l'assoluto numero uno. E poiché va in onda alle 11,30 di sera, ha fatto cambiare gli orari a decine di milioni di famiglie americane.

La ragione è che Ted Koppel e il suo collega Forrest Sawyer sono andati in Iraq, nonostante il clima di guerra, la tensione, le minacce di quel Paese contro gli Stati Uniti e la dura risposta americana. Hanno raggiunto lo scopo tramite l'aiuto di re Hussein, che ha chiesto il favore personale a Saddam Hussein. E subito si è fatto sentire con forza un fenomeno che a Baghdad non conoscono: il furore della concorrenza professionale. Perché Ted Koppel e Forrest Sawyer, che sono giornalisti della rete Abc, e non Dan Rather che dirige e presenta il telegiornale della Cbs? Stranamente le autorità irachene si sono arrese a questo argomento. Dan Rather è arrivato a Baghdad, ha ottenuto di collegarsi via satellite, trasmette ogni mattina e ogni sera (orario americano) in diretta, fa vedere strade e persone, le prime pagine dei giornali iracheni, che qualcuno aiuta a tradurre, le scene più importanti del telegiornale di quel Paese. Da Washington George Bush dice che non sarà tollerata la pirateria di tenere i cittadini americani e gli altri occidentali in ostaggio. A Baghdad i rappresentanti del grande giornalismo americano discutono pacatamente con gli artefici della politica irachena, con i responsabili di quello che accade in questi giorni.

Durante una lunga serata che ha tenuto sveglia l'America, il 15 agosto, Ted Koppel ha intervistato il ministro degli Esteri iracheno Aziz, un signore piacevole, che parla un ottimo inglese, ci tiene a dire di essere di religione cristiana, ha stranamente gesti e un vago accento alla Kissinger, e offre sorrisi sereni, garanzie, rassicurazioni, alle domande civili ma molto ferme del suo interlocutore americano. In pieno stato di guerra l'intervista avviene sulla terrazza del ministero degli Esteri iracheno, in diretta, mentre decine di migliaia di soldati americani stanno accampandosi alle frontiere saudite.

- Sono stato a trovare gli americani a cui non permettete di lasciare il Paese - dice a un certo punto Ted Koppel, abbandonando probabilmente il percorso delle domande preparate.

- E chi le ha dato il permesso di farlo? - chiede con un sorriso benevolo ma in guardia il ministro Aziz.

Il giornalista americano si scusa. Prima di rispondere, dice, «dobbiamo lasciar andare in onda alcuni "spot", sa è l'uso del nostro Paese».

- Lo so, lo so - risponde il ministro iracheno, che sulla questione delle interruzioni commerciali ai programmi di notizie sembra più tollerante dei politici di altri Paesi.

Ma quando il programma riprende il ministro ascolta, in diretta, di fronte al mondo, le osservazioni di Koppel, ascolta la narrazione non gradevole di quella visita.

- C'è un bambino che ha l'ernia, ha bisogno di essere operato d'urgenza - denuncia Koppel con enfasi -. C'è un altro bambino che non sta bene, è necessario un permesso d'uscita per questa famiglia -. Il ministro promette. Ripete la promessa, con la sua faccia seria e serena di buon professionista. E quando uno, due, tre giorni dopo nessun permesso è stato concesso, per il ritorno in patria dei bambini malati, i giornalisti americani continuano a insistere, fino a dubitare ad alta voce, in pubblico, in diretta, dell'autorità personale del ministro degli Esteri iracheno.

Intanto però sono protagonisti di una storia nuova, che nessuno sa bene come classificare. Non c'è dubbio che vi sia, di fatto, uno stato di guerra fra Iraq e Stati Uniti. Ogni speranza che gli americani che vivono in quel Paese e in Kuwait non siamo ostaggi è svanita in pochi giorni. Non solo sono ostaggi (questa parola è stata usata anche dal Presidente degli Stati Uniti), ma il governo di Hussein minaccia di fare di essi uno scudo umano in caso di attacco americano. Fa sapere che dividerà gruppi e famiglie intorno agli obiettivi militari che gli americani potrebbero colpire. Come lo sappiamo? Lo sappiamo perché inviati delle grandi reti televisive americane e del Cnn ce lo dicono, il più delle volte «in diretta», da Baghdad. Lo sappiamo perché dopo che Ted Koppel con la sua troupe della Abc ha dovuto lasciare la capitale irachena, vi si è insediato Dan Rather con un «circo di venticinque» colleghi, assistenti, aiuti, tecnici, registi e truccatori e trasmette «in diretta» due volte al giorno, facendoci vedere veicoli militari che si muovono sullo sfondo, mostrandoci la gente che si affolla per fare le ultime provviste nei bazar, per timore che il blocco americano porti penuria di viveri, facendoci ascoltare la voce del muezzin.

Gli anchor men sembrano far parte di una Croce Rossa delle notizie

Ma Ted Koppel, Forrest Sawyer, Dan Rather, che hanno trasmesso e trasmettono, a quanto pare in libertà, dalla città di Baghdad, capitale della nazione avversaria, sono americani. Non sappiamo con quanta difficoltà siano entrati, ma sono entrati. Non sappiamo se tutti riusciranno al momento giusto ad uscire, ma continuano a trasmettere. Si comportano, è stato detto, come una «terza potenza», una specie di Croce rossa o di Svizzera delle notizie. Possono vedere (lo hanno fatto) gli ostaggi americani, i quali invece sono trattenuti in uno stato di prigionia mite (sono rinchiusi in alberghi) però reale. Possono parlare, informare, e se anche lo fanno, probabilmente con un attento senso della misura, certo non si comportano da filo-iracheni. Ma non è neanche esatto dire che siano lì a sventolare bandiere americane. E' come se un protocollo non scritto, non detto, e mai praticato fino ad ora, fosse entrato in funzione. Può accadere che, da Baghdad, l'inviato del tg americano metta in dubbio la verità di fonti di notizie irachene. Ma lo fa con la stessa tenace esibizione di scetticismo che è tipica dei media negli Usa, anche a proposito di fonti e notizie americane. E questo per gli iracheni dei servizi di sicurezza addetti alla sorveglianza di ospiti così singolari deve essere una curiosa sorpresa.

Ma Baghdad non è la sola base della «nazione delle notizie». Essa ha occupato anche la Giordania, sorvegliandone, di telegiornale in telegiornale, l'evolversi dell'umore popolare, che appare sempre più filo-iracheno. Ha occupato solide postazioni in Arabia Saudita, dove un altro celebre giornalista della Abc, Sam Donaldson, che per anni ha seguito e studiato la presidenza di Ronald Reagan, adesso ha - letteralmente - piantato le tende. Donaldson ha come compito di seguire tutto ciò che fa l'esercito americano nel deserto. Poiché trasmette via satellite e in diretta dal deserto, sa benissimo di essere visto sia in Giordania che a Baghdad e non solo negli Usa. Per questo il suo comportamento è altrettanto cauto e relativamente neutrale quanto quello dei colleghi che trasmettono a pochi passi dal palazzo di Saddam Hussein. A volte le diverse basi si collegano, gli «anchormen» si interrogano a vicenda. «Ma tu a Baghdad che impressione hai?» chiede quello dell'Arabia Saudita. E quello della Giordania interrompe offrendo uno spunto nuovo per il giudizio degli altri due.

«Non c'è mai stata un'attenzione così sofisticata in un'area di guerra»

Per questa ragione il generale Bonmer, a cui fa capo tutto l'apparato militare americano nell'area, ha stabilito con i media del suo Paese un rapporto radicalmente diverso da quello che esisteva nel Vietnam. Gli uomini della Abc, Cbs, Nbc, Cnn stanno quasi alla stessa distanza sia dai soldati americani che da quelli iracheni. Se intervistano un ufficiale non si deve vedere l'ambiente, se parlano con un soldato devono farlo in modo da non identificare niente, usare solo il primo nome, parlare del luogo da cui il soldato viene (Ohio, Oklahoma) e non della località in cui il soldato si trova. Postazioni, accampamenti, tendopoli, mimetizzazioni, mai.

Questa nuova situazione - giornalisti americani che vivono e lavorano in territorio nemico, e altri giornalisti americani che pur stando accanto alle proprie truppe vengono tenuti a distanza - rappresenta un fatto nuovo anche nel tipo di comunicazione che produce. Washington li ascolta perché non è stata in grado di ispirarli o ambientarli, come accadeva in Vietnam. Non può avere il beneficio di un favorevole effetto d'eco, ma non corre neppure il rischio - che è stato così importante nel Vietnam - di una improvvisa ostilità della stampa che decide di non accettare più certe cose. (Tutto comincia - nel Vietnam - dal gesto del capo della polizia di Saigon che estrae la rivoltella, la punta a una tempia di un vietcong con le mani legate e lo uccide, davanti alle telecamere e a un «pool» di reporters).

Washington, dicevo, li ascolta perché, almeno fino a questo momento, le varie componenti dell'opinione araba che influenzano la zona raggiungono giornalisti americani, li mette in condizione di sapere cose che arrivano, nello stesso momento, al Dipartimento di Stato e nel telegiornale della sera.

«C'è un suk delle informazioni nel quale puoi comprare quello che vuoi», raccontano coloro che sono tornati e si sono dati il turno con altri. Per evitare di essere «usati» questi nuovi corrispondenti di una guerra che non è ancora scoppiata ma continua a essere tragicamente nell'aria ricorrono alla classica verifica della doppia fonte e anche a quella dell'opinione di ciascuna parte avversa. «A chiunque ha una parte avversa, in queste zone - assicura Dan Rather - basta avere un inventario aggiornato del "chi è chi", sia nelle informazioni ufficiali che in quelle "segrete", e poi verificare con i "nemici"».

Con attenzione scrupolosa gli imperi dei media si tengono collegati - molto più che con Washington - con alcuni centri in cui si sanno, si valutano, si giudicano frasi e fatti del Medio Oriente, soprattutto Parigi e Londra. Ma hanno stabilito una demarcazione netta con il sistema di informazioni di Israele, anche con i colleghi americani che trasmettono da quell'area.

I confronti verranno fatti a New York e a Washington, dove i «producers» (un incrocio fra redattore capo e regista) decideranno se e come affiancare notizie del Medio Oriente con radici tanto diverse. Ma finora non sono stati mai fatti «ponti» o collegamenti, benché tecnicamente possibili, fra qualcuno dei Paesi arabi, amici e nemici, occupati dai media, e Israele, i cui corrispondenti parlano solo con gli Usa.

Dice Thomas Rosenstiel, che si occupa di media per il Los Angeles Times: «Non c'era mai stata una attenzione così sofisticata, così dettagliata, tante fonti diverse, in un'area di guerra prima d'ora».

Il fenomeno a cui gli spettatori americani stanno assistendo è davvero senza precedenti. Vedono dietro le linee del «nemico», ascoltano testimonianze, umori e situazioni in diretta. Vedono anche le linee del proprio Paese, ma in modo diverso che in passato, senza quell'imbarcarsi con le truppe che era stato tipico dell'inizio di altre vicende belliche. Per ragioni casuali, che nessuno ha deciso o stabilito in teoria, c'è una presenza più vasta e un distacco più netto dei media da ciascuna centrale di potere militare e politico, compreso quello del proprio Paese. E' probabile che stiamo assistendo a un fenomeno breve. Ma è anche possibile che Saddam Hussein si sia accorto che i giudizi duri che riceve da coloro che trasmettono dal suo territorio non sono diversi da quelli che vengono dedicati al suo rivale Bush, al quale - per esempio - i cronisti americani apertamente rimproverano una vacanza sbagliata (qualcuno ha anche detto «ostinata») in un momento sbagliato, mentre tanti americani sono in pericolo. La «nazione delle notizie» per ora è presente dappertutto e mantiene le distanze.

Furio Colombo

Barbella Gagliardi Saffirio

Da ritagliare e tenere insieme ai documenti di viaggio.

Tutto Quello che Vi Serve per Andare in Costa Azzurra.

DOV'È L'EDICOLA PIÙ VICINA?	*OÙ EST LE KIOSQUE DE JOURNAUX LE PLUS PROCHE?*
LA STAMPA, PER FAVORE.	*LA STAMPA, S'IL VOUS PLAÎT.*
HA UNA MAPPA DELLA CITTÀ?	*AVEZ-VOUS UN PLAN DE LA VILLE?*
MI DÀ IL RESTO IN MONETE PER FAVORE?	*POUVEZ-VOUS ME RENDRE LA MONNAIE SEULEMENT AVEC DES PETITES PIÈCES?*
CONOSCE UN BUON RISTORANTE?	*CONNAISSEZ-VOUS UN BON RESTAURANT?*

IN VACANZA CON VOI.

Ora che sapete il francese non vi serve altro. In oltre 400 punti vendita della Costa Azzurra potrete infatti chiedere la vostra copia de "La Stampa"* con la certezza di essere capiti e accontentati subito. Se poi volete sapere fin da adesso dove trovarla, oltre che come chiederla, voltate pagina. Avrete sotto mano l'elenco dei punti vendita più comodi per voi. È il modo migliore per partire avvantaggiati, cioè già informati. A presto!

* e "Stampa Sera" del lunedì.

Dopo una seduta-fiume il Parlamento della Ddr ha approvato la data del 3 ottobre, Kohl esulta

Berlino, la lunga notte della Germania unificata

E' stabilito: l'unificazione sarà il 3 ottobre. Il ministro dell'Interno Diestel applaude il premier della Ddr de Maizière

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La grande notte dell'unità tedesca è finita ieri prima che spuntasse l'alba, quando alla «Volkskammer» di Berlino Est hanno detto sì all'unificazione il 3 ottobre 294 deputati, 62 hanno votato contro e sette si sono astenuti, assicurando al compromesso raggiunto poco prima una abbondante maggioranza che ha ricomposto, con qualche defezione, la «Grande Coalizione» di democristiani, socialdemocratici, liberali e Dsu andata in frantumi una settimana fa.

Mancavano dieci minuti alle tre, ora uno dei rari momenti i cui tutti sanno essere capaci di accompagnare per sempre la memoria: cominciava l'ultimo capitolo, quello più carico di sospensione, nella vita di uno Stato nato dalle divisioni della guerra e dalle ossessioni per l'ideologia, e l'omaggio di tutti è stato al futuro, nessuno ha voluto ricordare niente.

Ha detto il primo ministro Lothar de Maizière, che avrà sei settimane ancora per garantire la dissoluzione dello Stato: «E' un grande giorno, l'ora è forse inabituale per un evento come questo, ma tutto il processo di unificazione lo è stato». Ha detto Sabinne Bergmann-Pohl, presidente della Camera del Popolo: «Viviamo l'ora della storia». Ha detto Gregor Gysi, presidente del partito comunista rinnovato, il Pds nato dalle ceneri della Sed di Honecker: «Questo Parlamento ha programmato né più né meno che il naufragio della Ddr per il 3 di ottobre», ma il suo è stato il solo ossequio a un Paese in agonia.

Più tardi, al dibattito del «Bundestag», a Bonn, Helmut Kohl, che dal 3 ottobre sarà il primo Cancelliere della Germania unita, ha ringraziato Michail Gorbaciov e le tre potenze occidentali per l'appoggio garantito all'unificazione, ed è stato un pomeriggio di euforia per tutti perché tutti, nel piccolo emiciclo affacciato al Reno, hanno applaudito la «Volkskammer» che aveva alla fine rotto l'argine della divisione. Hanno parlato in tanti e con molte concessioni nonostante il clima elettorale: le ammissioni che soltanto i momenti della storia sanno garantire. Oskar Lafontaine, candidato socialdemocratico alla Cancelleria, ha evocato i meriti del democristiano Konrad Adenauer, primo Cancelliere e l'uomo che ha riconsegnato all'Europa la Germania, e poi Willy Brandt e il suo coraggio per l'Ostpolitik, e Helmut Schmidt e la sua devozione alla Csce, la Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa che sarà garante dell'unità tedesca.

Ha riconosciuto perfino l'abilità del suo rivale Kohl, che nell'incontro con Gorbaciov nel Caucaso, a luglio, ha saputo sciogliere l'ultima resistenza del Cremlino a una grande Germania unita. Ha detto Lafontaine: «Il governo ha sbagliato a emarginare l'opposizione e a nascondere i veri costi dell'unità, che potrebbero ammontare a cento miliardi di marchi, ma comincia il momento di lavorare insieme».

Come aveva chiesto Kohl, dunque, la Ddr non festeggerà un altro compleanno, il 7 ottobre, ma ottobre sarà di nuovo un mese di straordinari eventi: l'anno scorso, mentre mister Gorbaciov partecipava ai festeggiamenti dei quarant'anni della Repubblica Democratica Tedesca e la Volkskammer «dibatteva» ancora alla maniera del regime, la gente ritrovava la parola e due giorni dopo sarebbe «cominciato tutto» a Lipsia, con la prima manifestazione contro il comunismo. Anche per questo de Maizière avrebbe voluto l'unità il 14: non soltanto perché quel giorno si terranno le elezioni regionali all'Est, ma perché avrebbe voluto vincere l'ultima sconvenienza della storia.

Ma il compromesso si imponeva, per uscire da un valzer delle date che la gente non capiva, all'Ovest e soprattutto all'Est, e che rischiava di far precipitare l'unificazione in uno scomposto sgarbo elettorale. E al compromesso si è arrivati dopo un'ultima «corsa contro il giorno» dove ognuno ha difeso la sua data: il 15 settembre l'Spd, il 14 ottobre la Cdu di de Maizière, la notte stessa del voto i conservatori della Dsu, l'Unione sociale tedesca favorevole a un'unità immediata. Quando, poco prima dell'una, le mozioni di Spd e Dsu sono state respinte, de Maizière ha lanciato «un appello alla ragione», perché «i cittadini penseranno altrimenti che tutto questo è più importante dei loro problemi», e ce l'ha fatta: la «Volkskammer» ha capito il rischio politico e sociale che si correva insistendo nella difesa delle parti mentre le difficoltà nel Paese aumentano, e si è scelto il 3, il «primo giorno conveniente». La vigilia, i 35 ministri della Csce avranno confermato l'accordo sulla collocazione internazionale della nuova Germania unita, che sarà raggiunto il 12 settembre a Mosca fra i due Stati tedeschi e i Quattro vincitori, all'ultima riunione dei «Due più Quattro».

Molto dovrà ancora accadere dunque, prima che la Ddr sia assorbita dalla Repubblica Federale come prevede l'articolo 23 della Costituzione: cento dettagli andranno regolati, a cominciare dal numero di deputati dell'Est che siederanno al Bundestag nel periodo di tranzione dal 3 ottobre alle elezioni; ma soprattutto si dovrà approvare il secondo Trattato fra le due Germanie, col quale disporre le modalità pratiche dell'unificazione. Sarà questione ancora, di compromessi fra le tensioni elettorali e le urgenze della strada, perché governo e opposizione restano divisi, coi socialdemocratici dell'Spd che criticano il capitolo sociale e minacciano di non approvare il testo. Se così fosse, bisognerebbe ricorrere a una «legge di trasferimento», con la quale il Bundestag semplicemente imporrebbe alla Ddr la propria legislazione. Basterebbe in questo caso una maggioranza semplice, ma sarebbe forse un auspicio sconveniente, per la Germania unita.

C'è un sogno che si avvera, a Bonn, quello del Cancelliere Kohl. Perché se il suo destino si giocherà davvero con le elezioni pantedesche del 2 dicembre, sarà comunque lui il primo Cancelliere della Germania Unita, l'uomo che porterà per sempre su di sé il peso dei simboli e delle grandi svolte, che porrà il sigillo alla fine del secondo dopoguerra e di un incubo lungo cinquant'anni. Davvero Kohl ha vinto ieri una grande battaglia personale cominciata subito dopo la prima breccia al Muro, nel novembre scorso. E' passato meno di un anno ma tutto è più lontano, e quel che Kohl propose allora nel suo «progetto in dieci punti per l'unità» pare scritto altrove, in un altro tempo. Eppure si era parlato di «piano audace», allora, e Lafontaine l'aveva definito «il più grave errore mai commesso da un Cancelliere nel dopoguerra». Ma anche questo ha insegnato al mondo l'unità tedesca, che niente più può venire misurato come lo era stato finora, perché la storia adesso è più impaziente.

Emanuele Novazio

URSS

In migliaia passano la frontiera tra la Polonia e la Repubblica baltica

«Abbattiamo il confine lituano»

Manifestazione di nazionalisti e Solidarnosc

VILNIUS. Cinquecento lituani hanno attraversato il confine entrando in Polonia nel giro di due ore a partire dalle sei di mercoledì sera, dando inizio ad una dimostrazione di massa per rivendicare il controllo di tutte le proprie frontiere, in coincidenza con il cinquantunesimo anniversario della firma del patto Ribbentrop-Molotov.

Il patto fu firmato dai ministri degli Esteri di Hitler e di Stalin il 23 agosto 1939. Una settimana dopo, il primo novembre, i nazisti invadevano la Polonia dall'Ovest. L'Armata Rossa faceva lo stesso dall'Est il 17. L'anno successivo Mosca annetteva le tre Repubbliche baltiche. Ma i loro popoli non hanno mai accettato l'atto di forza staliniano ed hanno continuato a protestare di generazione in generazione, mantenendo gelosamente le identità nazionali.

La manifestazione organizzata dal movimento nazionalista lituano Sajudis ha attirato migliaia di persone da tutte le tre Repubbliche baltiche mentre dall'altra parte del confine erano confluiti per solidarietà duemila polacchi, cecoslovacchi e tedeschi orientali.

Il Cremlino ha cercato invano di dissuadere il governo lituano dal dare via libera alla dimostrazione, denunciandola come una provocazione. Ai posti di frontiera sono stati schierati un maggior numero di uomini e di veicoli blindati, sono state scavate trincee, si sono radunate squadre speciali anti-sommossa, dotate di cani addestrati.

Ma poi davanti all'inflessibilità di Vilnius le guardie di confine hanno avuto ordine di fare un'eccezione e di limitarsi al controllo dei documenti di identità, senza esigere il visto di uscita previsto dalla legge.

L'agenzia Tass riferisce che il passaggio al posto di confine di Lazdijai, scelto per la dimostrazione, procedeva ordinatamente, secondo liste predisposte dagli organizzatori della protesta, con le guardie che si limitavano a dare un'occhiata alle carte d'identità.

Mille e duecento polacchi sono entrati in Lituania attraverso il passaggio di Lazdijai e si sono aggiunti alle varie migliaia di persone che stavano dall'altra parte del confine, in un campo denominato Via Europea, per esprimere la vocazione europea dei baltici.

Il Sajudis ha organizzato il passaggio in massa della frontiera con lo slogan: «Apriamo la strada verso il mondo libero». L'obiettivo è quello di ottenere da Mosca che il controllo della frontiera con la Polonia passi nelle mani del governo di Vilnius.

Il capo del partito comunista lituano filosovietico, Mikolas Burokevicius, in una dichiarazione alla televisione di Mosca ha definito la dimostrazione «una provocazione antisovietica intesa a sabotare le trattative tra Vilnius e il Cremlino».

In Polonia la radio di Stato ha trasmesso informazioni su tutti i mezzi migliori per raggiungere Ogrodniki, situata di fronte alla lituana Lazdijai.

Il programma messo a punto dal Sajudis e da Solidarnosc prevedeva la celebrazione di una messa all'aperto in territorio lituano in memoria delle vittime dell'aggressione nazisovietica, seguita da comizi e da un concerto rock.

Al calar della notte dalla Polonia all'Estonia, il più orientale degli Stati baltici, si sono accesi migliaia di falò per fare una «catena di luce», una protesta contro l'annessione degli Stati baltici all'Urss. L'anno scorso centinaia di migliaia di persone avevano formato una «catena umana» dandosi la mano dall'Estonia alla Lituania.

Trentamila persone hanno assistito alla messa celebrata in un campo nella zona di confine fra Lituania e Polonia, due chilometri all'interno del territorio della Repubblica baltica. [Agi]

Ma Gorbaciov lancia un segnale ai nazionalisti: bocciata l'autonomia finanziaria della Russia di Eltsin

L'Armenia proclama il grande strappo

Non più «socialista e sovietica», truppe, moneta e ambasciate proprie

MOSCA. Il Soviet Supremo dell'Armenia ha approvato a grande maggioranza la dichiarazione di indipendenza dall'Unione Sovietica che pur senza chiedere la scissione prevede l'istituzione di esercito e moneta propri, la conduzione di una politica estera separata e perfino l'apertura di ambasciate. Una prima risposta indiretta all'Armenia è venuta ieri da Gorbaciov che ha dichiarato invalido il decreto della Federazione russa di Boris Eltsin che vieta all'Urss la vendita all'estero senza la sua autorizzazione di beni e risorse russe. Il decreto comporta il primo scontro frontale fra la presidenza dell'Urss e la Repubblica Russa. Ma la fermezza del Cremlino non scoraggia i nazionalisti: ieri anche il Turkmenistan, pur restando all'interno dell'Urss, ha proclamato la propria sovranità.

In Armenia, il presidente del Parlamento, Levon Ter Petrosian, ha dichiarato che anche se la dichiarazione non parla di scissione la Repubblica caucasica «aspetterà e vedrà ciò che più le conviene a seconda di come si configurerà la prevista riforma strutturale dell'intera federazione». La dichiarazione, approvata al termine di un dibattito durato cinque giorni, elimina gli attributi «socialista» e «sovietica» del nome della repubblica e rivendica l'indipendenza economica e la sovranità politica nei confronti di Mosca. La dichiarazione armena giunge nel giorno in cui la Lituania, prima a dichiarare l'indipendenza, e le altre due repubbliche baltiche ricordano il patto Ribbentrop-Molotov che 51 anni fa ne sancì l'annessione all'Urss.

Il documento è stato approvato per 183 voti contro due. Esso dichiara nulla la Costituzione sovietica entro i confini armeni, chiede la creazione di un esercito nazionale per provvedere alla difesa dei confini e si spinge fino a proclamare il «diritto inalienabile» alla riunificazione della Repubblica di Armenia con la regione autonoma del Nagorno-Karabakh, zona a maggioranza etnica armena che Stalin assegnò all'Azerbaigian.

La dichiarazione armena rappresenta una sfida molto più spinta nei confronti del Cremlino di quella lituana. Proclama l'Armenia Stato sovrano la cui legislazione gode di supremazia sia per gli affari interni che per quelli esterni. Dichiara piena libertà di associazione aprendo la via al pluripartitismo e «all'uguaglianza di tutti i partiti», libertà di espressione, di stampa e di coscienza e la separazione tra poteri legislativo, esecutivo e giudiziario. Riconosce il diritto alla cittadinanza armena non solo agli abitanti della repubblica ma a tutti gli armeni della diaspora sovietica e internazionale.

L'Armenia, come soggetto indipendente di diritto internazionale, può stabilire relazioni dirette con altre nazioni e entità statali nazionali dell'Urss, e prendere parte ai lavori delle organizzazioni internazionali. Viene espressa la speranza che l'Armenia entri a far parte delle Nazioni Unite come membro a pieno titolo. Si stabilisce anche che i principi enunciati servano da base per la redazione di una nuova Costituzione. [Agi]

ROMANIA

Libero Nicu Ceausescu

La «rivoluzione» fu pianificata da Iliescu

BUCAREST. Il rovesciamento di Ceausescu venne realizzato con un colpo di Stato, pianificato in largo anticipo: lo hanno rivelato il leader Silviu Brucan e l'ex ministro della Difesa del Fronte di Salvezza nazionale, Nicolae Militaru, in un'intervista al quotidiano Adevarul. I due hanno smentito la versione ufficiale secondo cui la caduta di Ceausescu, nello scorso dicembre, fu conseguenza di una «rivoluzione popolare».

Ieri Nicu Ceausescu, figlio minore del defunto dittatore, è stato posto in libertà dal tribunale di Sibiu a causa delle cattive condizioni di salute: soffre di cirrosi epatica. Nicu Ceausescu è sotto processo per «complicità in genocidio». Ordinò di sparare sui manifestanti. La sentenza è attesa per oggi.

Intanto gli attivisti dell'opposizione che avevano occupato piazza dell'Università, a Bucarest, hanno sgomberato la zona non appena la polizia ha cominciato a rimuovere le barricate. In primavera piazza dell'Università era stata occupata per 53 giorni da militanti dell'opposizione. Iliescu aveva chiamato squadracce di minatori che avevano dato la caccia agli oppositori, uccidendone sei. [Api]

SUD AFRICA

De Klerk annuncia

«Una Costituzione per prevenire il comunismo»

JOHANNESBURG. Il presidente sudafricano de Klerk ha detto ieri che una nuova Costituzione per il Paese dovrà prevenire la creazione di uno Stato a partito unico, il socialismo ed il comunismo. Parlando dinanzi a circa 3000 studenti dell'università di Potchefstroom, de Klerk ha tenuto a precisare di non poter «fornire dettagli sulla nuova Costituzione, in quanto non è stata ancora oggetto di negoziato tra le varie parti politiche», ma ha ribadito che certi principi fondamentali «come la protezione dei diritti umani» dovranno essere presi in seria considerazione.

Il Presidente sudafricano ha ribadito anche la «ferma determinazione» del suo governo a porre fine alla violenza tra partiti politici negri, violenza che ha causato oltre 500 morti in undici giorni nelle township tra Pretoria e Johannesburg. Anche ieri si sono registrate «azioni dimostrative» da parte di gruppi «radicali» contro stazioni di polizia, accusata dall'Anc di parteggiare per gli zulu del partito «inkatha» nella sanguinosa faida per il controllo politico delle township del Transvaal. Gli agenti hanno arrestato alcune decine di persone. [Ansa]

Class

FARSI DA SOLI UNA PENSIONE MILIARDARIA

Questo mese su Class tutti i segreti per farvi una pensione ricca, in Italia o all'estero. Vantaggi fiscali compresi. E in regalo Jr. Class.

CLASS DI SETTEMBRE + JR. CLASS SONO IN EDICOLA

«L'ammiratore, Einstein, Thomas Becket» è il tema del Meeting di Rimini che parte domani

E i ciellini scelgono i loro nuovi eroi

Quest'anno meno politica e più spettacolo

ROMA. A casa Smurro si parla del Meeting a colazione, pranzo e cena. E la notte si sogna il Meeting. Papà Antonio, avvocato, sarà il presidente anche di questa undicesima edizione. Mamma Emilia, fondatrice del liceo privato di Comunione e liberazione a Rimini, è al lavoro da mesi come responsabile culturale. Sara, 17 anni, è al dipartimento-mostre, e Maria, la piccolina, sta già distribuendo volantini nelle zone turistiche.

La classica famiglia ciellina. In prima linea nell'organizzazione di un appuntamento che si è trasformato fino a diventare un kolossal della cultura e dello spettacolo del nuovo cattolicesimo intransigente. Otto giorni, quasi 600 mila visitatori, costo previsto 4 miliardi e 400 milioni.

Si aprirà domani a Rimini con le note della «Pastorale» di Beethoven (sigla di chiusura: «Forever young» di Bob Dylan). E intanto vengono stravolti i padiglioni della Fiera, 80 mila metri quadrati a cui il giovane architetto ciellino Carlo Cabassi ha voluto dare un'intonazione rinascimentale. Per questo Meeting, accanto ai volontari italiani, lavorano un centinaio di cecoslovacchi, ungheresi e polacchi.

Per gli organizzatori, ceti sconosciuti dell'appuntamento di mezza estate, sono giorni di passione. Sulla scrivania di Angela Matteoni, capo della segreteria, sta arrivando di tutto: dal telefax in giapponese alla richiesta del pensionato che vorrebbe un anticipo per partecipare al Meeting. Il settore logistico è coperto dal deputato ciellino Nicola Sanese, presidente della potentissima Promozione alberghiera di Rimini. E trotta, infaticabile, Emma Neri, responsabile-stampa. Il portavoce ufficiale, in coerenza con le intenzioni pacifiche di questa edizione, non sarà il presidente del Movimento popolare Giancarlo Cesana: troppo «politico». Al suo posto Robi Ronza, allievo e primo intervistatore di don Luigi Giussani oltre che paroliere delle più amate canzoni («Rossa sera», «Pim pam») del movimento.

In linea con l'ormai tradizionale necessità di stupire, il titolo di quest'anno: «L'ammiratore, Einstein, Thomas Becket». E qui la scelta si deve, come al solito, alla fantasia di un altro protagonista occulto del Meeting: Sante Bagnoli, presidente della Jaca Book, la casa editrice di Cl. Così occulto che, una volta ispirati il taglio culturale e i titoli del Meeting (da Parsifal ai tamburi, dai «cercatori d'infinito» a «Socrate, don Giovanni, Sherlock Holmes»), questo singolare manager sparisce dalla circolazione e a Rimini non si fa vedere proprio.

Lascia comunque un programma piuttosto colorito che, accanto agli appuntamenti seri e anche pesanti della manifestazione (esempio: rappresentazioni a sfondo religioso in lingua cecoslovacca), non trascura l'aspetto ludico: mountain bike, incontri di basket e concerti, burattini e piano bar con cabaret.

Ma soprattutto colpisce - e anche questa è una costante - la scelta dei personaggi storici che il Meeting si è scelti come numi tutelari: celebrati nei titoli, nelle mostre, nei dibattiti. Passi per T. S. Eliot, che in «Assassinio nella cattedrale» ha dato vita a Thomas Becket. E' un autore citatissimo da Giussani. E passi anche per il professor Augusto Del Noce, il filosofo che in tarda età si ritrovò compagno di strada (e di battaglia) dei vivacissimi giovanotti del *Sabato* contro la «scristianizzazione» della dc demitiana. Meno scontato è che del professore verranno resi noti degli appunti che danno ragione a Pier Paolo Pasolini sui rischi dell'omologazione della società.

Sul tutto una formula che giustifica le altre scelte: la fede non significa negazione della ragione, anzi. Ecco perciò Einstein, chiamato familiarmente «il vecchio Albert». Ed ecco, nel nuovo Panthoon di Cl, Pico della Mirandola, bella figura di eretico morto però tra le braccia del Savonarola. Insieme a Bernadette Soubirous, la pastorella di Lourdes, protagonista di un film del regista (protestante) francese Jean Delanoy prodotto dal discusso finanziere Giancarlo Parretti. Una specie di insalatona culturale in cui non manca Cesare Pavese, cui è dedicata una mostra biografica. Un Pavese, anche lui citatissimo da «Giuss», che Cl rivendica a maggior ragione dopo la rivelazione dei taccuini come simbolo della ragione che arriva fino a un certo punto.

Tra gli ospiti viventi anche quest'anno arriverà Eugene Ionesco, che proprio al Meeting di Rimini, nel 1987, ebbe modo di «incontrare la figura divina attraverso gli uomini», e si convertì. Per il resto, tra i cento e più invitati, viene fuori un'umanità a dir poco composita. Il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, il carabiniere teologico del Vaticano, e l'attore drammatico Franco Branciaroli, indimenticato coprotagonista de «Le chiave» e «Miranda». Tra i due estremi un popolo di ex dissidenti dell'Est (primo Lech Walesa) e dell'Ovest (l'ex marxista-leninista Aldo Brandirali), scienziati che si battono contro l'ingegneria genetica, studiosi della civiltà monastica medievale, dirigenti della Rai (il forlaniano Gianni Pasquarelli) e l'esperto numero uno di Santa Romana Chiesa in fatto di sette e diavolerie varie.

Filippo Ceccarelli

I BIG

Andreotti ma non Sbardella

ROMA. Vittorio Sbardella, leader andreottiano della capitale e anello di raccordo tra la dc e Cl non andrà al Meeting: «Sono stato invitato, ma è meglio così». La decisione, spiega, non certifica un divorzio. Ci sarà Giulio Andreotti. Così come diversi giornalisti del *Sabato*, ormai sganciato da Cl, ma in forma privata. Tutto ciò dovrebbe garantire un Meeting meno politico e un'atmosfera più serena.

Il Meeting smette di essere una «Woodstock di Dio» nell'83. Pertini declina l'invito accusando la slogatura della caviglia. Da Rimini denunciano un complotto della massoneria. Due anni dopo il rifiuto di De Mita, che nell'86 e '87 si conferma bersaglio prediletto del Mp. Nell'88 i ciellini inaugurano un effimero flirt con il psi. E lo scorso agosto, sulla vicenda delle *mense romane* in cui è coinvolto il gruppo sbardellian-ciellino, viene divulgato un libro bianco con pesanti critiche a Cossiga: «Miserande farneticazioni» le qualifica il Quirinale.

Un gruppo di giovani al Meeting di Rimini dell'anno scorso

E' in ospedale

Per Gava (diabete) un check-up

MILANO. «L'eccesso di riservatezza ha avuto l'effetto opposto, suscitando troppi clamori». Minimizzano al Viminale. Antonio Gava, 61 anni, ministro dell'Interno, ricoverato da domenica scorsa al San Raffaele di Milano, «gode di buona salute e si sta sottoponendo a una serie di normali clinici di routine». Le voci «allarmistiche» rimbalzate nelle redazioni dei giornali quando mercoledì sera è trapelata la notizia del ricovero, «non hanno nessun fondamento». Ma allora perché il Viminale lo ha tenuto segreto fino all'ultimo? «E' stato un errore», ammettono. Il leader democristiano soffre da tempo di diabete e deve sottoporsi a una serie di controlli periodici.

E' arrivato al San Raffaele domenica pomeriggio alle 14, accompagnato da sei auto di scorta e due volanti. Ha interrotto le sue vacanze in Sardegna per un ricovero che, dicono, era stato programmato fin dal luglio scorso. Dunque: «Nessuna emergenza, nessun malore».

Lo attendono, al secondo piano del padiglione Medicina, due stanze contigue: una per lui, l'altra per la moglie che lo accompagna. Il reparto è lo stesso che nel gennaio scorso ha ospitato Bettino Craxi. Anche per Gava il medico curante è Guido Fozza, primario e diabetologo di fama. Lunedì sono stati fatti i primi esami, sembra oculistici.

Quando si concluderà il ricovero? «Questione di pochi giorni», rispondono al Viminale. Verranno diramati dei bollettini medici? «Non ce n'è bisogno, dato che si tratta di un check up».

Com'è ovvio la presenza del ministro, e soprattutto della scorta di agenti in borghese che pattuglia il corridoio, non poteva passare inosservata agli altri degenti. **[p. cor.]**

DIVA

NAXOS HOTEL & CLUB BEACH

Ricordate lo scorso settembre? Ricordate la voglia improvvisa di vacanza? Ricordate i colori dell'estate? Questo settembre venite su una lunga spiaggia. Perché a settembre il mare della Sicilia è più calmo, l'aria è più limpida, la luce è più magica, lo sport più tonico. Perché a settembre l'estate non è ancora finita. Ricordate lo scorso settembre?

NAXOS BEACH HOTEL & CLUB - GIARDINI NAXOS (ME). Ogni tipo di sport, ogni tipo di cucina, ogni tipo di intrattenimento.
Per prenotazioni ed informazioni telefonare direttamente all'Hotel tel. 0942/51551 - Fax 0942/51573 o al NUMEROVERDE 1678-23013

Il più famoso gioco d'azzardo verrà introdotto nel casinò valdostano entro Natale

California poker a Saint-Vincent

Per la prima volta sui tavoli verdi italiani
Cominciato l'addestramento del personale

SAINT-VINCENT. Dopo slot-machine, videogiochi con le carte e roulette americane, il «Casinò de la Vallée» torna all'antico con uno dei più classici giochi d'azzardo: il poker. «Lo introdurremo prima di Natale - spiega Giuseppe De Fazio, procuratore generale della società che gestisce la casa da gioco valdostana, la Sitav -, già a novembre se riusciremo ad addestrare il personale in tempo».

E' la prima conferma ufficiale di una notizia che circolava da giorni nei corridoi del «palazzo di vetro» tempio del gioco d'azzardo. «Ne ho sentito parlare, ma non c'è nulla di ufficiale» dice Enzo Bonin, croupier e rappresentante del sindacato autonomo di categoria. Così altri suoi colleghi: «Abbiamo chiesto chiarimenti all'azienda e ci è stato risposto con un "no comment"».

Al casinò progettano di preparare due o tre tavoli aperti a tutti (con limiti alle giocate) e di un «privé» per chi vuole «puntare forte». Si giocherà il poker all'americana, quello a 52 carte visto in tanti film.

Per i casinò italiani è una novità assoluta. Finora gli appassionati si accontentavano di sfidare il computer, ora potranno confrontarsi tra loro su un tavolo verde.

A Saint-Vincent hanno voluto anticipare tutti. Un po' a sorpresa: il poker è un gioco tradizionale, non «informatizzato», che richiede uno spazio adeguato all'interno delle sale (non può essere confinato in un angolo come una slot machine) e personale preparato. «Siamo considerati uno dei migliori casinò d'Europa - sostiene De Fazio - ci è sembrato giusto poter offrire tutti i tipi di giochi ai sempre più numerosi clienti».

Mazziere sarà un croupier. Nella località termale ne stanno addestrando una ventina (sono quelli che ora gestiscono i tavoli del «Trente-Quarante»). Dovranno imparare alla perfezione il regolamento internazionale e i trucchi del mestiere, allenarsi alla distribuzione delle carte e al calcolo delle vincite.

Ma non giocheranno, si limiteranno a distribuire carte e fiches. I dirigenti Sitav non lo anticipano, però è da escludere che professionisti allenati affrontino pokeristi occasionali. Alla casa da gioco andrà una percentuale sulle vincite (la «cagnotte»).

I tavoli del poker saranno sistemati al primo piano, nella sala dei giochi francesi (la roulette tradizionale, lo chemin de fer e il trente-quarante), gestiti dalla Sitav. Nessuna novità è prevista al piano terreno nella sala Gold River (quella «americana»), di cui si occupa un'altra società, la Siser.

Proprio dissapori tra i croupier delle due sale sono stati all'origine di uno sciopero lo scorso fine settimana: i giochi americani sono rimasti fermi tre giorni, il casinò ha perso qualcosa come due miliardi per incassi mancati. La Siser, d'accordo con i propri dipendenti, voleva alzare il minimo della puntata (da cinque a diecimila lire) in due tavoli per tutto agosto.

Gli addetti Sitav si sono opposti. Il presidente della giunta (la Regione Valle d'Aosta è proprietaria della casa da gioco) ha convinto la Siser a sospendere la decisione, ma in questo modo ha causato l'astensione dal lavoro dei croupier dei giochi americani. «Quelle dei croupier Sitav sono interferenze inammissibili - dicono gli interessati -: il problema vero è che i nostri colleghi temono la crescita fisiologica dei giochi americani».

Stefano Mancini

Sui tappeti verdi di Saint-Vincent anche il poker all'americana

A Ostia bische fatte in casa

Abitazioni affittate a giocatori
Un giro di un miliardo a sera

ROMA. Un sobrio cancello di ferro nero. Una palazzina restaurata, discreta e rispettabile nella centralissima via Marina di Ostia, quartiere dormitorio che d'estate riesce a rivivere un po' dei fasti del turismo balneare dell'anteguerra.

Fino al blitz dei carabinieri di qualche giorno fa, il Green Club era una delle bische clandestine più note e frequentate del litorale. Commercianti, professionisti, signore e padri di famiglia. Ferrari e Bmw, poker e chemin de fer. E assegni di centinaia di milioni, regolarmente sequestrati.

Insomma quasi una bisca-bene: un'eccezione nel mare del gioco d'azzardo clandestino che confina con attività illecite ben più pesanti, dall'estorsione al riciclaggio di denaro sporco.

Quante siano le case da gioco «underground» sul territorio nazionale, nessuno lo sa con precisione. Tanto meno il ministero dell'Interno. «Nei nostri computer il gioco d'azzardo si confonde nel calderone delle attività malavitose», si limitano a spiegare al dipartimento di pubblica sicurezza. Dove tuttavia aggiungono «che il sommerso è enorme».

Meno abbottonati i carabinieri. Secondo i loro dati il primato dei giocatori colti in flagrante tocca proprio a Ostia: 70 persone denunciate a piede libero tra l'89 e il '90, un giro che supera il miliardo di lire a sera, duecento i circoli privati ispezionati di cui il 10 per cento è risultato irregolare.

«E' solo la punta dell'iceberg» spiega un alto ufficiale dell'Arma, della sezione romana specializzata nel gioco d'azzardo, che ha collaborato con i carabinieri locali. Accanto ai circoli semipubblici fioriscono infatti i club privati, difficilmente rintracciabili. «Spesso si tratta di normalissimi appartamenti che un padrone di casa compiacente mette a disposizione con un guadagno di centinaia di migliaia di lire a sera».

Messi da parte i giochi da vero casinò, in queste bische casarecce oltre al poker vanno molto la Teresina, la variante a carte scoperte di cui esistono molte versioni, e la romanissima Zecchinetta, il più popolare, che si gioca con le carte napoletane. Poi c'è il videopoker spesso mimetizzato dietro un normalissimo videogioco.

Grazie anche all'elettronica, racconta il nostro ufficiale, i trucchi per eludere le retate negli ultimi anni si sono molto perfezionati. La bisca si nasconde dietro normali sale da gioco dove appaiono solo schermi e biliardi. E tra una stanza e l'altra ci sono doppie porte e telecamere. Le forze dell'ordine possono solo cogliere gli ospiti in flagrante. E si muovono per segnalazioni: lettere anonime, telefonate, o vere e proprie richieste d'aiuto. «Come nel caso di una signora che, entrata nel giro e ormai disperata, non capiva perché non riuscisse più a vincere», ricorda il comandante dell'Arma.

Che subito aggiunge: «Mi chiedo se a questo punto non sarebbe più giusto dar vita a veri e propri casinò sotto il controllo pubblico. Alla gente giocare piace e non vedo perché glielo si debba impedire. Per lo Stato sarebbe un'entrata in più». **[m. g. c.]**

Michele Ciafardini aveva 58 anni

Morto il deputato pci che censurava le gaffes di Martelli e Andreotti

ROMA. Con la morte del deputato comunista Michele Ciafardini - stroncato ieri da un'inguaribile forma di leucemia - scompare il «censore di Montecitorio», l'umanista diventato l'incubo dei politici che hanno il vezzo di infiorare imprudentemente i loro discorsi con citazioni latine.

Abruzzese di Sulmona, cinquantottenne, Ciafardini esordì nella carriera di «censore» nel 1988, redarguendo Claudio Martelli che aveva concluso un suo discorso alla Camera con un «*simul stabunt, simul cadunt*» al posto del corretto «*cadent*». Ma non sfuggì alla severa vigilanza di Ciafardini il fatto che anche Bettino Craxi, stavolta davanti alle telecamere, era incorso nell'identico errore del suo vice.

I rimproveri di Ciafardini, però, non convinsero Craxi a rinunciare al gusto della citazione erudita. E quando nell'ottobre dello stesso anno il segretario socialista, durante il dibattito sul voto segreto, attribuì a Plinio il Vecchio un giudizio di Plinio il Giovane, Ciafardini non esitò a svelare l'imprecisione. Stavolta Ghino di Tacco, sull'*Avanti!*, riconobbe la pertinenza del rilievo avanzato e si complimentò.

Anche Giulio Andreotti, presidente del Centro Studi ciceroniani, ha subito per due volte le sue strigliate. Una prima volta quando, lodando la fedeltà dei gesuiti nel 1948, usò la formula «*perinde ac cadavera*» come se significasse «fino alla morte». Mentre il significato di quella frase allude all'assoluta immobilità che l'allievo deve mantenere di fronte agli insegnamenti del maestro («come se si trattasse di un cadavere»). Una seconda volta quando Andreotti, parlando delle alghe dell'Adriatico, fece un uso improprio di un testo di Catullo.

Ciafardini, che prima di diventare deputato del pci nell'83, era professore di latino e greco in un liceo di Pescara, non risparmiava nessuno. Non l'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone che, discutendo al Senato la legge sulla violenza sessuale, attribuì a Virgilio l'espressione «*vis grata puellis*» che invece è di Ovidio. Non quel deputato missino che una volta se ne uscì con un «*vox clamans in deserto*» mentre avrebbe dovuto dire «*vox clamantis*». E neppure Giuliano Amato, che urtò la sensibilità di Ciafardini per aver coniato l'espressione «*errare humanum, perseverare necessarium*».

Ma la severità di Ciafardini non si limitava al Parlamento. Quando il direttore di *Repubblica* Eugenio Scalfari, per correggere Martelli, sbagliò a sua volta scrivendo «*simul stabunt, simul periunt*», Ciafardini fece garbatamente notare che «*periunt*» è una variante maccheronica di «*peribunt*». Così come in un'altra occasione colse in fallo Scalfari che in un articolo aveva scritto «*parce sepultum*» anziché «*sepulto*». E in un'altra ancora sbertucciò Giuliano Ferrara che aveva attribuito al Vangelo una frase di Giovenale: «*maxima debetur puero reverentia*» (al fanciullo è dovuto il massimo riguardo).

Nel giugno '89 Ciafardini sottoscrisse con 80 deputati - tra cui Gerardo Bianco, Alessandro Natta e Mario Capanna (che nell'80 tenne un intero discorso in latino a Strasburgo) - una mozione per la «riqualificazione» del latino. Ma già diceva di voler interrompere la carriera di correttore dei politici incauti: «Voglio una vita più tranquilla». Per continuare a leggere i suoi classici prediletti: Lucrezio su tutti.

Pierluigi Battista

Stato civile di Torino

23 AGOSTO 1990

NATI — **Maigeri** Gianluca; **Lisa** Giulia Maria; **Bertetti** Pietro; **Lugaro** Giovanni; **Chillura** Gaetana; **Morelli Di Ticinetto e Di Popolo** Ruggero; **Borgogno** Daniele; **Morello** Manuela; **Buscemi** Luana; **Marra** Luca; **Pelissetti** Federica; **Di Luzio** Sara; **De Paola** Andrea; **Corona** Alessandro; **Esposito** Marco; **Boaglio** Daniele; **Buccio** Cristina; **Ingrassia** Andrea; **Cellili** Alessandro; **Quenda** Francesca; **Basla** Alexandro; **El Fronso** Francesca; **Feltrin** Luca; **Menon** Lorenzo; **Girodo** Stefania; **Stivala** Giorgia; **Cerutti** Sara; **Monetta** Martina Maria; **Mancini** Giulia; **Vasi** Marco; **Gnocato** Chiara; **Camillo** Massimo; **Campanaro** Diletta; **Camillo** Laura; **Celestino** Rena; **Sgrigna** Ruben; **Perlo** Luca; **Mangeniello** Gabriella.

MORTI — **Cossa** Giuseppina, di anni 69, nata a Torino, pensionata, abitante in via Lamarmora 72; **Frascolla** Mario, a. 82, Taranto, pens., v. N. di Cossila 14; **Ramella** Maria ved. Agostini, a. 83, Racconigi, pens., v. [illegible] 23; **Cappa** Luigi, a. [illegible], Torino, pens., v. Sesia 22; **Lunardi** Liliana in Maggia, a. [illegible], Foraccas, v. Cellini 5.

Deceduti in ospedale: **Villa** Bruna Poliana, a. 76, Feltre, pens., Mauriziano; **Lomonaco** Antonio, a. 56, Caltanissetta, imp., S. Giovanni antica sede; **Benedicenti** Onorina v. No[illegible], a. 73, Torino, pens., Martini; **Lorenzone** Nevina in Viano, a. 79, Polonghera, pens., Mauriziano; **Castagno** Olga v. Sabin, a. 72, Settimo Tor.se, pens., G. Bosco; **Masengo** Adele v. Tamponi, a. 94, Ticineto, pens., Mauriziano; **Spacca** Pia v. Cibin, a. 77, Salò, pens., c. Casale 56; **Parisi** Gennaro, a. 66, Ripacandida, pens., G. Bosco; **Giorgis** Giuseppina, a. 88, Morsasco, pens., Molinette; **Danza** Rocco, a. 76, S. Agata di Puglia, pens., Molinette; **Reinero** Antonia v. Sales, a. 89, Sommariva Bosco, pens., Mauriziano; **Borello** Margherita, a. 65, Addis Abeba (Etiopia), pens., Martini; **Ganzit** Gino, a. 7[illegible], Varmo, pens., Martini; **Puccio** Giuseppe, a. [illegible], Geraci Siculo, pens., G. Bosco; **Mazzoleni** Giuseppe, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Marinelli** Luigi, a. 91, Piedimulera, pens., c. Casale 56; **Moreno** Agostina in Tealdo, a. 66, Moncalieri, pens., osp. S. Anna; **Botta** Liliana v. Rondolini, a. 78, Asti, pens., Mauriziano; **Oderisio** Pasquale, a. 56, Fano, dirigente, Molinette; **Stabielli** Rosa, a. 78, Bear (Ch), pens., Gradenigo; **Iulia** Antonia v. Pepe, a. 78; Vallata, pens., Mauriziano.

Nati 38 - Morti 26

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gibellino ved. Baratto

anni 78

Tristemente l'annunciano: il figlio **Giovanni**, la nuora **Nadina**, il nipote **Pietro** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Elvio Verdeu, a medici e personale tutto dell'Ospedale Valdese, per le amorevoli cure prestate. Il funerale partirà sabato 25 alle ore 8 da via Silvio Pellico 19, per S. Germano Vercellese ove alle 10,30 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

La famiglia **Benedicenti** è vicina al dolore dei familiari, per la scomparsa della **MAMMA** dell'amico Giovanni.

In Capriglio (At) il 19 u.s. serenamente si è spenta

Teresa Gaviani ved. Giraudo

anni 85

A funerali avvenuti ne danno annuncio la sorella **Adelaide** ved. avv. **Trabucco**, le cognate e i nipoti tutti.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Teresa Gaviani ved. Giraudo

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

Dopo una vita coraggiosa, intensa e generosa, troppo presto ci ha lasciati

Giuliana Mongelli

giornalista La Stampa

anni 32

Ne danno il triste annuncio la madre **Giuseppina**, il padre **Giuseppe**, il fratello **Alessandro**, la sorella **Marinella** con **Franco** e la piccola **Annalisa**. Funerali oggi, venerdì 24 agosto, alle 9,15 da via Santena a Torino ed alle 10,30 da via Foscolo 13 a Venaria. Cerimonia religiosa nella parrocchia di San Francesco.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Addio

Giuliana Mongelli

Se esiste un paradiso dei giornalisti, tu sei già lì, cara «compagna di nera». **Roberto**
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Paola Lupano partecipa al dolore per la scomparsa di

Giuliana Mongelli

Ne ricorda il grande coraggio, la [illegible] di vita, la [illegible] ai problemi dell'assistenza infermieristica.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

Confederazione Nazionale Artigianato partecipa al dolore per la scomparsa di

Giuliana Mongelli

— **Torino**, 23 agosto 1990.

Grazie **GIULIANA**. Mi hai sempre ascoltato. La tua professionalità mi sarà di esempio. **Marcello Segre**

E' cristianamente mancato

Tarquinio Martinelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 14,30 nella parrocchia di Castiglione Torinese.
— **Castiglione Torinese**, 23 agosto 1990.

Cristianamente è mancata

Angela Sardino in Bellisio

La piangono il marito **Pietro**, la sorella **Maria**, il fratello **Renato**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 8,15 parrocchia Sant'Ignazio di Loyola.
— **Torino**, 22 agosto 1990.

Francesca Casale e figli annunciano la scomparsa di

Mario Dettori

— **Torino**, 22 agosto 1990.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari il 21 agosto

Liliana Lunardi (Lilli)

Ne danno il triste annuncio il figlio **Gianfranco** e il marito **Carlo** unitamente alla mamma **Ida** e ai fratelli **Silvano**, **Ivo** e rispettive famiglie. Si ringrazia il dottor Dario Vizzotto per le premurose cure.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

Ci ha lasciati

Michele Rauti

Addolorati lo annunciano: sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15 alla parrocchia SS. Redentore, piazza papa Giovanni XXIII. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

I **Dipendenti e Collaboratori della Olympia Abitrans srl Spedizioni Internazionali** si uniscono al dolore del loro amministratore geom. Mario Rauti e della sua famiglia per la scomparsa del fratello **MICHELE**:
Alfredo Campora
Rodolfo Covelli
Rosanna Capobianco
Luciano Olivieri
Sabina La Rocca
Franco Badalamenti
Ascanio Petrosilio
Sandro Lacchini
Mauro Fornarino.

Partecipa al dolore l'amico **Pietro Riolfo.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Ghiazza

di anni 79

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Olga Avidano** e parenti tutti.
— **Pino Torinese**, 24 agosto 1990.

Elvira Salamino, Renata Beppe Arizio e famiglie ricordano con rimpianto **ERMANNO** amico carissimo.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Boffa ved. Abolino

Profondamente addolorati lo annunciano: le figlie **Adriana**, **Carla**, il figlio **Arturo**, le nuore **Ines**, **Maria**, **Piera**, i generi **Oreste**, **Giorgio**, i nipoti **Annina**, **Carlo**, **Laura**, **Marco**, **Ornella**, **Sergio**. I funerali avranno luogo sabato 25 agosto ore 8,15 nella parrocchia Gesù Operaio via Terrengo.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

Ornella ricorderà sempre la cara signora **ABOLINO**.
— **Bardonecchia**, 24 agosto 1990.

Gli **Amici degli scarponi** partecipano al dolore di Arturo e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Battagliero

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio **Claudio**, la nuora, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 11,45 ospedale Giovanni Bosco, funzione cappella interna. Tumulazione cimitero di Casale Monferrato.
— **Torino**, 24 agosto 1990.

E' cristianamente scomparso

Bruno Dominelli

di anni 63

Lo piangono la moglie **Teresa**, il figlio **Giovanni**, la nuora **Emanuela**, l'amata nipotina **Francesca** e parenti tutti.
— **Sessame**, 22 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Chiaro Gai

L'annunciano con affettuoso rimpianto la moglie **Rina Deregibus**, la figlia **Mariangela**, il nipote **Gabriele**. Funerali sabato 25 con benedizione presso Casa di cura [illegible], via Cosseria 8, ore 8,45.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

Antonietta e **Rosaria Ferrara** partecipano al dolore della famiglia Gai.

E' mancata

Elsa Trombetta in Cullati

Lo annunciano il marito **Battista**, i figli **Michela**, **Mario** e famiglie. Funerali sabato 25/8 in Magnano Biellese ore 11,15, partenza da Torino, via Tirreno 27 ore 9.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Canale

anziano Italgas

Addolorati lo annunciano la moglie **Fiorina**, figli, nuore, nipoti. Funerali in Torino, parrocchia Ungotto sabato 25 ore 10.
— **Torino**, 23 agosto 1990.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro munito dei conforti religiosi è mancato il

dr. Franco Richeri

Lo annunciano [illegible] i figli **Enrico** con **Matilde**, **Marco** con **Pucci**, **Giuseppe**, **Vincenzo**, **Flaminio** con **Chicca**, gli adorati nipoti **Nicolò**, **Franco**, **Maria Luisa** e **Filippo**.
— **Finale Ligure**, 23 agosto 1990.

Partecipano al lutto i cugini
Castelbarco
Aldo e Ines Galli Da Bino
Rina Pistoia Valsecchi.
— **Finale Ligure**, 23 agosto 1990.

Serenamente è mancato

Giuseppe Freilone

anni 70

Funerali oggi alle ore 10,30. Lo ricordano con affetto i nipoti **Anna**, **Bruno Rivella** con **Marita** e la famiglia **Pace**.
— **Antignano d'Asti**, 24 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1983 — 24-8 — 1990

Domenico Balla

Vivi sempre nel cuore di tua moglie.

1989 — 1990

Giovanni Giaccone

Sei vivo nel nostro cuore sempre presente nella nostra vita i tuoi cari. Messa 25 agosto 18,15 S.S. Trinità, Nichelino.

1989 — 1990

Aldo Bassignana

Con immutato affetto tua moglie e tuo figlio.

1987 — 1990

Federica Romero

Ciao nuvola bionda.

1988 — 1990

Elena Boscolo

Con noi, sempre.

24-8-1988 — 24-8-1990

Domenica Ponzio in Battista

Non esistono parole per ricordare, tuo marito **Nino**.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

Università di Venezia - Cà Foscari - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale
Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Ottobre 1990 - Luglio 1991

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

L'UPA, l'Associazione che raggruppa le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Cà Foscari di Venezia promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività inerenti alla comunicazione.

Le figure professionali che il Master si propone di formare sono destinate ad inserirsi nei servizi di:
* marketing
* pubbliche relazioni
* pubblicità/comunicazione
* contatti delle agenzie

STRUTTURA DIDATTICA

La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai professori Umberto Collesei (Area Marketing) Giampaolo Fabris (Area Comunicazione) Maurizio Rispoli (Economia d'Azienda).

Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda.

PIANO DI STUDI

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche che prevedono i seguenti corsi caratterizzanti:
* conoscenze di base
* il marketing
* la comunicazione
* la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione
* le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea presso Università Italiane o straniere. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in un colloquio orale individuale. Per partecipare alle prove di selezione occorre far pervenire entro e non oltre il 7 settembre la domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati
Dorsoduro 2530
30123 Venezia
Telefono 041/522.3806

Al modulo vanno allegati:
* copia del diploma di laurea con le votazioni
* due fotografie formato tessera

Per la prova di selezione occorre versare una tassa di L. 50.000.

La quota di iscrizione per coloro che saranno ammessi al Master è di L. 6.000.000 + IVA.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di 9 mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate:
* Attività didattica in aula (6 mesi)
* Stage di progettazione presso una azienda (3 mesi)
* Relazione finale e colloquio d'esame

Il corso è residenziale e si svolge a Venezia.

Sede didattica: Fondamenta Briati Dorsoduro 2530 - Venezia

La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

20122 Milano - Via Larga 13 - Tel. 02-58301741 - Fax 02-58304443 — 30123 Venezia - Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - Tel. 041-522.3806

AGB - ALFA SCHIAPPARELLI WASSERMANN - ASSAP - ASSICURAZIONI GENERALI - BARILLA - BENETTON - BUTON - CAMPARI - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - CPC ITALIA - EDITORIALE L'ESPRESSO - EDITRICE IL SOLE 24 ORE - FIAT - GAZZONI - IBM ITALIA - I.G.P. - JOLLY PUBBLICITA' - MANZONI - MONDADORI EDITORE - MONTEDISON - PARMALAT - QUAKER CHIARI & FORTI - PUBLITALIA '80 - RAI - RENAULT ITALIA - SAIPO (L'OREAL) - SEAGRAM - SERENISSIMA NIXDORF COMPUTER - SMAU - SPE - STOCK - TP - UNILEVER

L'isola devastata dalle fiamme: arrestato un pensionato, la gente voleva linciarlo

Gli incendiari all'assalto dell'Elba

Nell'auto l'uomo aveva stoppini, fiammiferi e carta
Tremila turisti in fuga, distrutti 1300 ettari di bosco

ISOLA D'ELBA
DAL NOSTRO INVIATO

Sette roghi, divampati quasi nello stesso momento, e l'isola diventa un inferno. Falò accesi da qualcuno che pare aver seguito un piano criminale studiato nei dettagli. «E' evidente che se scoppiano tanti incendi in punti differenti e lontani, chiedersi se siano dolosi è proprio superfluo», sottolinea il colonnello Giuseppe Mazzotta, responsabile della protezione civile di Livorno. In un giorno finiscono in fumo 1300 ettari di bosco e macchia mediterranea.

Un piromane, presunto, lo hanno preso nella notte a Cala di Mola. Sulla strada per Porto Azzurro si affollano gli uomini che corrono a combattere il fuoco ma anche curiosi irriducibili, e il caos è completo. Qualcuno dice di aver scorto un uomo dai capelli bianchi che tentava di appiccare fuoco. Poi ha cercato di allontanarsi in auto. Le 3,30: sono avvertiti i carabinieri, l'auto viene fermata. Un grido: «E' lui» Dieci, venti si gettano sullo sconosciuto, tentano un pestaggio, con fatica i carabinieri strappano l'uomo alla gente che pare impazzita dalla collera. Lui riesce a mormorare: «Non sono stato io». Gli mettono le manette con l'accusa di incendio doloso e con quella più grave di strage. «La strage è un reato di pericolo, e se non c'è stato un pericolo in questo caso...», commenta il colonnello Giuseppe Scibona, comandante del gruppo di Livorno. Sull'auto trovano stoppacci, fiammiferi e carta.

L'arrestato si chiama Bruno Bolognesi, ha 69 anni, è originario del Galluzzo presso Firenze, tre figli. Nove anni fa è venuto ad abitare all'Elba dopo aver lavorato come orafo e poi come marinaio. Ha una casetta a Colle al Lido, quasi nel cuore della zona dove si è sviluppato l'incendio più grande. Lo portano a Livorno e per tre ore lo interroga Germano Lamberti, giudice per le indagini preliminari, alla presenza del sostituto procuratore Luigi De Franco. «E' tutto un equivoco, io non c'entro nulla, quella roba serviva per sigillare i tappi delle bottiglie di vino», dice l'uomo. Ma i magistrati non gli credono. E l'arresto viene convalidato, ma l'accusa è ridimensionata: tentato incendio e arresti domiciliari. L'indagine va oltre: troppi incendi che da troppi anni sfregiano quest'isola e certo non una sola persona ha potuto compiere lo scempio.

Ora dall'Elba si alzano numerose colonne di fumo che uomini della Forestale e paracadutisti della Folgore tentano di soffocare. Ma il fuoco appare irriducibile e riprende violento quando si crede di averlo battuto. Il grande alleato è il vento. Ha soffiato per tutta la giornata di mercoledì, forte, instancabile. E nella notte, quando aerei ed elicotteri sono bloccati, la gente fugge: un esodo, in tremila scappano dal campeggio «Europa», a Capo Liveri, e dal residence Le Formiche, a Cavoli.

Il prologo all'inferno è alle 14,30 di mercoledì, quando dal colle alle spalle del lido di Capo Liveri si alza una colonna di fumo bianco. Accorre l'elicottero: un'ora e sembra tutto finito. Ma due ore più tardi un rogo scoppia a Campo Grande dove altri incendi sono divampati negli anni scorsi. La situazione appare subito seria perché spinte dal vento le fiamme puntano verso il vallone e sembrano voler attaccare Porto Azzurro. Si alza l'elicottero, ma stavolta la battaglia è impari. Il fuoco cambia direzione ogni momento, il fronte è ormai lungo oltre un chilometro. Non è più un incendio ma un disastro. E mentre si combatte per tamponare lungo i fianchi dei colli attorno all'Eremo di Monserrato, un altro rogo si sprigiona nella zona di Literno, a ridosso del golfo di Lacona. E' un momento difficile, si chiedono aiuti un po' dappertutto, dall'isola. «Ero partito dall'Argentario la mattina perché rischiavano di bruciare alcuni cascinali nella campagna di Siena. Poi sono stato dirottato in Valdarno. Infine all'Elba». La voce di Giuseppe Airondi è serena, distesa, oppure ha appena passato una giornata d'inferno e un'altra, forse peggiore, lo aspetta. Trentasette anni, due figli, lavora alla Airgreen di Robassomero presso Torino. Prima di smettere ha fatto ancora alcuni passaggi su quel forno in mezzo alle montagne, il secchio da 860 litri appeso sotto l'elicottero.

Non è finita. Con fatica si tamponano le fiamme attorno a Capo Liveri e a Lacona, quando un nuovo rogo esplode non lontano da San Piero, sui colli a Sud-Ovest. Le 20 e niente pare in grado di arrestare quel fuoco. Allora gli uomini della Forestale fanno il «controvento», fiamme contro fiamme, per contenere e respingere. E' una tecnica complessa, forse anche rischiosa, ma è l'unica. E qualche risultato lo dà: a notte l'avanzata del fuoco è frenata.

Accorrono un po' dappertutto gli aiuti invocati. A Piombino nel cuore della notte si imbarcano sul traghetto Oglasa i paracadutisti della Folgore e gli uomini della Forestale. «Siamo abituati a questo tipo di interventi, abbiamo fatto esperienza a Livorno», dice il capitano dei paracadutisti Franco Pieroni, di Livorno. E il sottotenente Giuseppe Di Marcantonio, di Teramo, aggiunge: «Dobbiamo bonificare i focolai, spegnere i residui di fuoco». Quasi 900 uomini contro le fiamme. Ma occorrono gli aerei, perché da sotto è impossibile fronteggiare le fiamme. Due Canadair partono da Roma. L'attacco con gli aeroplani e tre elicotteri sembra decisivo, ma a mezzogiorno di ieri sui monti attorno a Cavoli il fuoco riprende feroce. E poi un altro incendio, non lontano da Porto Azzurro. La battaglia riprende, fino a notte. E non è finita.

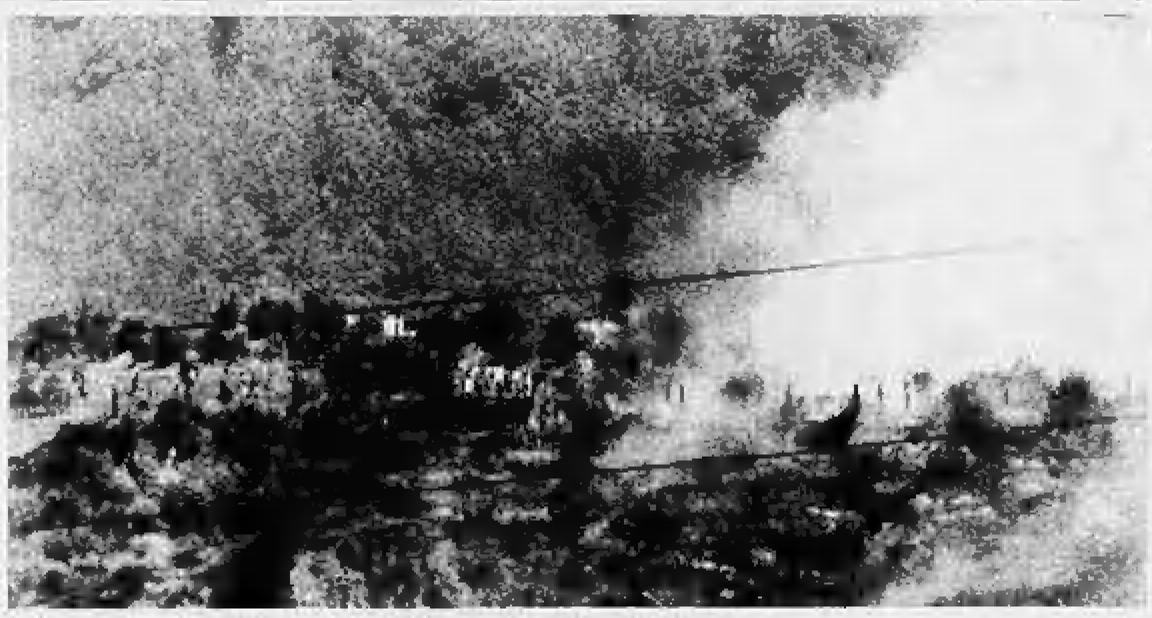
Vincenzo Tessandori

BRUCIA LA TOSCANA

In due giorni oltre trenta roghi

FIRENZE. La Toscana va a fuoco. Trentuno incendi sono scoppiati fra mercoledì e ieri e il sospetto è che la maggior parte sia di origine dolosa. In fiamme le colline di Massa Pisana, in provincia di Lucca. Si tenta di spegnere il fuoco con sette aerei: un «Piper» per l'avvistamento, due «Canadair», tre G222 e un mastodontico C130. Inoltre un elicottero CH47. Si combatte per tutto il giorno perché anche qui le fiamme, trovato un valido alleato nel vento, paiono inarrestabili. Dal traforo di San Giuliano, sulla statale numero 12, che da Pisa porta a Modena e al Brennero, passando per Lucca, si scorgono colonne di fumo denso. E' una lotta serrata contro il fuoco ma anche contro il tempo perché ogni momento è prezioso.

Ma ci sono altri focolai, attorno a Camaiore, in Versilia, e all'Isola del Giglio dove, a un certo momento, la situazione è parsa così grave da consigliare l'evacuazione delle ville in località Caldane. E roghi anche attorno a Firenze, nel Senese, in Valdarno. Ancora fuoco, nel tardo pomeriggio, a Piombino dove le fiamme hanno puntato sulle case in località Campo alle Fave. Ancora tensione e fatica, ancora rischi per chi fronteggia la minaccia. **[v. tess.]**



Le fiamme sulle colline di Massarosa (Lucca) hanno minacciato anche alcune case (FOTO ANSA)

Francia, è disastro

In cenere le foreste di Cassis il sindaco accusa i soccorsi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Requiem per Cassis. Un uragano di fuoco, alimentato dal mistral che soffiava a 80 chilometri l'ora, ha investito la capitale europea del free-clymbing distruggendo alberi, ville, ristoranti. Duemila persone, qui come in tutto il Levante marsigliese - da Port-Miou a En-Veu - hanno dovuto essere sgomberate via mare con unità speciali, l'altra notte. Ieri mattina, tra gli ultimi fuochi, un'immensa desolazione. La furia del rogo si è arresa solo dopo avere raggiunto le mitiche calanques a strapiombo sul mare, ma dalla spiaggia le fiamme hanno avvolto anche le barche venute a cercare riparo nelle insenature: 20 natanti sono in cenere.

L'incendio ha traversato come un fulmine in 48 ore settemila ettari fra boschi e macchia mediterranea. Il focolaio sarebbe non lontano dal Col de la Ginesto, l'origine - dicono unanimi alla Protezione Civile - è dolosa. Mercoledì le fiamme avevano toccato una velocità record (quattro chilometri l'ora anziché 1,500 come di media) cacciando nei guai i pompieri affluiti a centinaia quanto «Fokker» o «Canadair». Tagliata dalle fiamme la «D559», che unisce Marsiglia a Cassis, i mezzi aerei risultavano infatti gli unici idonei per raggiungere tempestivamente i punti nevralgici. Quindici fra velivoli ed elicotteri hanno scaricato senza interruzione acque per deviare le fiamme, giungendo a limitare il danno. Cassis, che insieme ai centri vicini ospitava 30 mila turisti, ha potuto dunque salvare il centro storico.

«E' un miracolo non avere vittime», spiega il sindaco Gilbert Rastoin. E accusa. Intervistato da «TF1» durante un servizio che ieri precedeva quelli sul Golfo, si è mostrato furente per i ritardi nell'arrivo dei «Canadair». Anche la gente denuncia: pompieri e volontari lavorano senza interruzione, fra mille pericoli - uno, due giorni fa, ha perso la vita - però sarebbero mal guidati logisticamente. Il ministro Philippe Marchand si difende e spiega che farà di tutto per rafforzare il dispositivo.

Mai, dal 1964, le fiamme avevano provocato danni così macroscopici. Lambes, Roquevaire, Géménos, Brignolles, Collobrières e tutto il Massif des Maures sono le principali battaglie perse in questa guerra lampo. Ieri pomeriggio gli incendi minacciavano ancora Pierrefeu-du-Var e Bormes-les-Mimosas, malgrado il vento sia calato e le previsioni annuncino qualche temporale. Gli uomini mobilitati sono 1665. Oltre ai «Canadair», è giunto un «Hercules C-130», più il minuscolo «Alouette», incaricato di coordinare gli spegnimenti. Anche nel Gard, i focolai non ancora domati potrebbero mettere in pericolo, durante la notte, Nimes, Fons e Montagnac.

La gendarmeria ha operato finora un solo fermo, e proprio a Cassis, di sospetti piromani, ma ritiene che oltre un focolaio su due sia non spontaneo. Come affermava Chateaubriand: «Le foreste precedono gli uomini, i deserti li seguono».

Enrico Benedetto

Barbella Gagliardi Saffirio

"LA STAMPA" S'IL VOUS PLAIT.

Avete scelto la Costa Azzurra per trascorrere le vostre vacanze? Avete fatto bene. Anche perché in Costa Azzurra potrete trovare la vostra copia de "La Stampa"*, tutti i giorni e con estrema facilità in oltre 400 punti vendita. Ad esempio presso gli indirizzi che vedete pubblicati qui di seguito.

Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

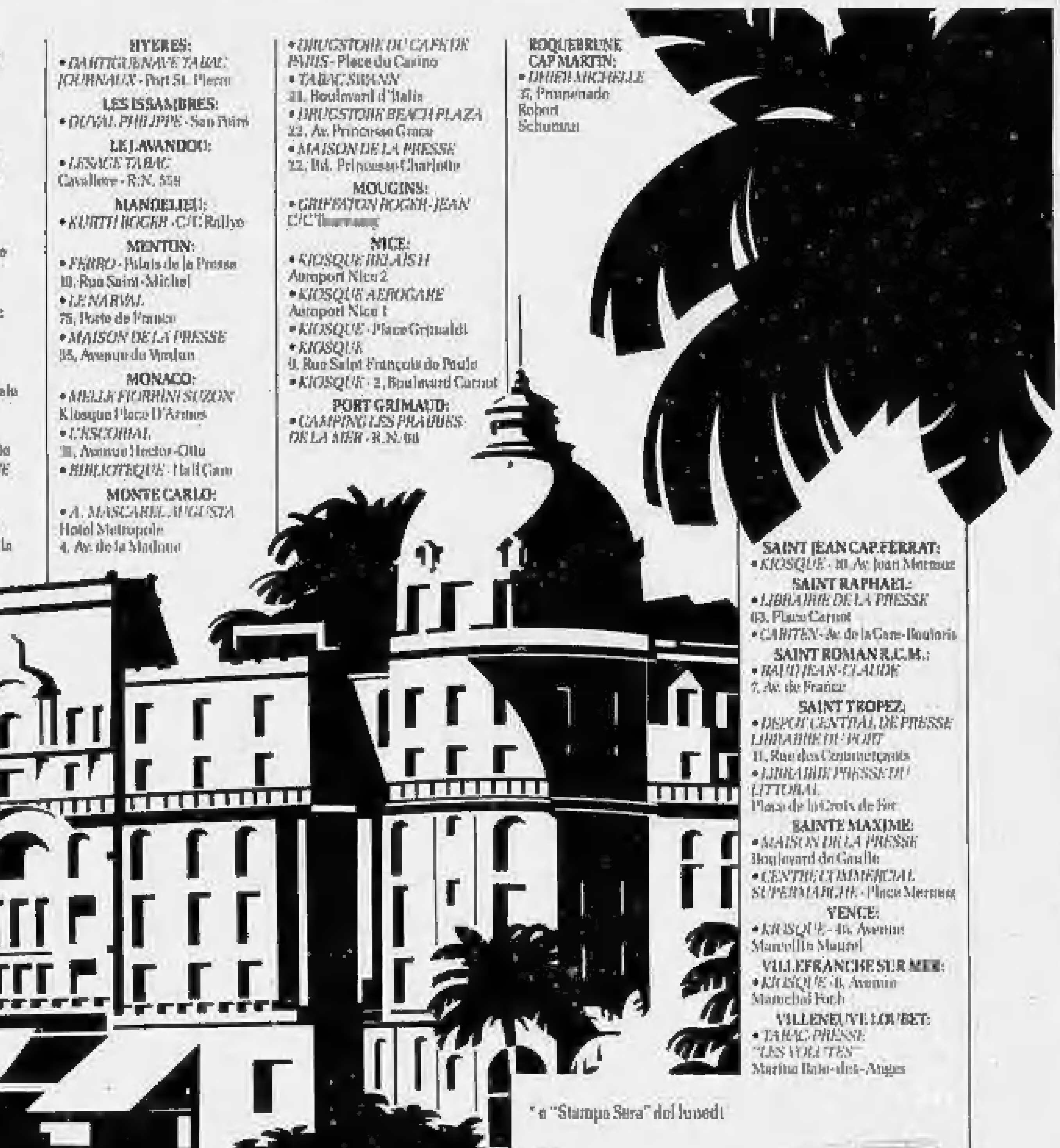
ANTIBES:
• *KIOSQUE* 2, Rue de la Republique
• *KIOSQUE* - 14, Av. Robert Soleau
BEAULIEU:
• *KIOSQUE* 38, Boulevard Marinoni
BEAU SOLEIL:
• *PIERETTE ROUSSEL* 5, Av. du General Leclerc
BORMES - LES MIMOSAS:
• *DI JULIO* - Camp du Domaine La Favière

CAGNES SUR MER:
• *MAISON DE LA PRESSE* 71, Avenue de la Gare
• *HALL DE LA PRESSE* 28, Bd. de la Plage
CANNES:
• *MAISON DE LA PRESSE* 7, Boulevard de la Croisette
• *BESANCON* Chariot face ancien Palais
• *CLERC NADINE* 53, Boulevard de la Croisette
• *MASINA JEAN - PAUL* 38, Rue Meynadier
CANNES - LA BOCCA:
• *LALO MICHEL* 74, Avenue F. Tonner
CROIX VALMER:
• *LA DOUCEUR* - Rue Centrale
FREJUS:
• *MARIE MONIQUE* Bd d'Alger - La Méditerranée
• *PRESSE PIN DE LA LEGUE* Domaine Pin de la Légue
GASSIN:
• *MAISON DE LA PRESSE* Centre Commercial Gassin la Foux

HYERES:
• *DARTIGUENAVE TABAC JOURNAUX* - Port St. Pierre
LES ISSAMBRES:
• *DUVAL PHILIPPE* - San Peïre
LE LAVANDOU:
• *LESAGE TABAC* Cavalière - R.N. 559
MANDELIEU:
• *KURTH ROGER* - C/C Rallye
MENTON:
• *FERRO* - Palais de la Presse 10, Rue Saint-Michel
• *LE NARVAL* 75, Porte de France
• *MAISON DE LA PRESSE* 35, Avenue de Verdun
MONACO:
• *MELLE FIORRINI SUZON* Kiosque Place D'Armes
• *L'ESCORIAL* 31, Avenue Hector-Otto
• *BIBLIOTEQUE* - Hall Gare
MONTE CARLO:
• *A. MASCARELL AUGUSTA* Hotel Metropole 4, Av. de la Madone

• *DRUGSTORE DU CAFE DE PARIS* - Place du Casino
• *TABAC SIRANN* 31, Boulevard d'Italie
• *DRUGSTORE BEACH PLAZA* 22, Av. Princesse Grace
• *MAISON DE LA PRESSE* 22, Bd. Princesse Charlotte
MOUGINS:
• *GRIFFATON ROGER - JEAN* C/C Tournamy
NICE:
• *KIOSQUE BELAISH* Aeroport Nice 2
• *KIOSQUE AEROGARE* Aeroport Nice 1
• *KIOSQUE* - Place Grimaldi
• *KIOSQUE* 9, Rue Saint François de Paule
• *KIOSQUE* - 2, Boulevard Carnot
PORT GRIMAUD:
• *CAMPING LES PRAIRIES DE LA MER* - R.N. 98

ROQUEBRUNE CAP MARTIN:
• *DHIER MICHELLE* 37, Promenade Robert Schuman



SAINT JEAN CAP FERRAT:
• *KIOSQUE* - 10, Av. Jean Mermoz
SAINT RAPHAEL:
• *LIBRAIRIE DE LA PRESSE* 63, Place Carnot
• *CARITEN* - Av. de la Gare - Boulevard
SAINT ROMAN R.C.M.:
• *BAUD JEAN - CLAUDE* 7, Av. de France
SAINT TROPEZ:
• *DEPOT CENTRAL DE PRESSE LIBRAIRIE DU PORT* 11, Rue des Commerçants
• *LIBRAIRIE PRESSE DU LITTORAL* Place de la Croix de Fer
SAINTE MAXIME:
• *MAISON DE LA PRESSE* Boulevard de Gaulle
• *CENTRE COMMERCIAL SUPERMARCHE* - Place Mermoz
VENCE:
• *KIOSQUE* - 46, Avenue Marcellin Maurel
VILLEFRANCHE SUR MER:
• *KIOSQUE* - 8, Avenue Marechal Foch
VILLENEUVE LOUBET:
• *TABAC PRESSE "LES VOLUTES"* Marina Baie-des-Anges

* e "Stampa Sera" del lunedì

IN VACANZA CON VOI.

Giallo di Roma, solo dall'analisi del Dna la verità sulla divisa macchiata

Il primo test è contro il portiere

Del gruppo di Simonetta il sangue sospetto

ROMA. Ancora una doccia fredda per Pietrino Vanacore, ancora un punto a favore dei «colpevolisti» che nei bar e nelle spiagge d'Italia indicano nel portiere l'assassino di Simonetta Cesaroni. Il sangue trovato sui suoi pantaloni è dello stesso gruppo di quello della vittima. Potrebbe essere anche lo stesso di Vanacore, certo, ma il raffronto sarà impossibile finché l'indiziato non accetterà di farsi prelevare il sangue.

Per questo il magistrato ha chiesto di procedere all'esame del Dna. Un simile verdetto è equiparabile a quello delle impronte digitali, sarebbe la chiave di volta del giallo di Roma. Ma prima di avere quei risultati bisognerà aspettare ancora diversi giorni, dicono gli esperti. Nel frattempo arriverà la decisione del tribunale della libertà sulla richiesta di scarcerazione del portiere, che i giudici prenderanno sapendo che il gruppo sanguigno della vittima è lo stesso delle tracce trovate sui pantaloni dell'indiziato, e che l'avvocato di Vanacore si è opposto all'analisi del sangue sul suo assistito.

Nella partita che si sta giocando fra accusa e difesa, la mossa del legale potrebbe quindi rivelarsi controproducente. L'avvocato De Vita ha posto come condizione al prelievo di sangue l'incidente probatorio, cioè la presenza del perito di parte nei laboratori della polizia scientifica. E il pubblico ministero non ha ancora fatto sapere se accetterà o meno la richiesta. Per adesso, agli atti del processo c'è solo la negata autorizzazione.

Gli «innocentisti», in questa fase delle indagini dove l'attenzione di tutti s'è concentrata sulle fatidiche macchie di sangue, hanno a disposizione le testimonianze dell'indiziato, di sua moglie e di chi lo conosceva bene. «Può essere sangue mio, soffro di emorroidi», s'è difeso fin dall'inizio Pietrino Vanacore. E sua moglie, Giuseppina De Luca, dopo aver detto che probabilmente i pantaloni di suo marito erano sporchi di vernice antiruggine, conferma: «Sì, Pietrino ha spesso delle emorragie, quante volte mi ha fatto notare di essersi macchiato! Io lo sapevo, alla fine non glielo dicevo neanche più, per questioni di delicatezza».

E' disperata, la moglie dell'indiziato. E' stata anche dipinta come una sorta di complice, componendo così la «coppia diabolica» che avrebbe perpetrato l'omicidio di Simonetta. Ora si scopre anche che non aveva mentito quando ha raccontato dei pantaloni del marito sporchi di antiruggine: dagli esami della scientifica è risultato che alcune tracce sono effettivamente di vernice. «Quei calzoni sono pieni di macchie, Pietrino li usa per lavoro...», dice la signora Giuseppina.

Nel condominio di via Poma, che si sta ripopolando di abbronzati inquilini e increduli commenti, ci sono anche altri testimoni pronti a confermare i fastidiosi disturbi di Vanacore che ora sono diventati oggetto di indagine giudiziaria. Racconta il portiere dell'altra scala, il signor Nicola, che da quattro anni condivide con Vanacore la sorveglianza di questi grandi palazzi: «E' vero, Pietrino aveva spesso delle perdite, perfino imbarazzanti. A volte erano molto evidenti, credo che si dovesse anche operare».

Nicola, dal giorno in cui il suo collega è finito in carcere, continua a sostenere l'innocenza di Vanacore: «Non ci credo, per come lo conosco non può essere lui l'assassino. In questi appartamenti ci sono molti uffici, frequentati da tante segretarie che vanno e vengono a tutte le ore. In quattro anni, da quando ci siamo io e Pietrino, non l'ho mai sentito fare una battuta e un commento. Come può essere che sia arrivato a tanto con uno che avrà visto solo qualche volta di sfuggita, in poche settimane?».

Considerazioni che possono valere nelle discussioni serali di fine estate, ma che non bastano agli inquirenti. Magistrato e funzionari della squadra mobile sono convinti di aver raccolto una buona dose di indizi a carico del portiere, mentre le indagini svolte in tutte le altre direzioni non hanno portato a niente. Adesso si aspetta solo il verdetto della polizia scientifica sul Dna scovato in quelle macchioline rosse, per risalire al codice genetico e confrontarlo con quello di Simonetta.

L'«impronta genetica» è stata utilizzata per la prima volta in un'inchiesta su un omicidio nel 1987 in Inghilterra. Le analisi del Dna effettuate su capelli, sangue e brandelli di carne di due ragazze violentate ed assassinate a Londra consentirono alla polizia di arrestare Colin Pitchfork. In Italia, invece, non è stato ancora mai risolto un caso attraverso questa tecnica d'indagine. Ci hanno provato nell'87 i giudici di Monza per risalire all'assassino della giovane Lidia Macchi, ma senza approdare a nulla. E poi quelli che indagano sul «mostro» di Firenze, sull'uccisione del giornalista napoletano Giancarlo Siani, sull'omicidio di Maria Luisa D'Amelio, violentata ed ammazzata a Milano nel novembre dell'87. Sempre senza risultati.

L'unico caso italiano in cui il test del Dna è stato applicato con successo, nel 1989, è servito a trarre d'impaccio il presunto colpevole. Gaetano Iacono, accusato dell'omicidio del muratore Giovanni Campanotta, ucciso nel dicembre di tre anni fa vicino a Ragusa, fu scagionato proprio attraverso l'esame del codice genetico. Un precedente che fa sperare oggi a Pietrino Vanacore di ottenere la stessa sorte.

Giovanni Bianconi

Il bambino era scomparso da 15 giorni, un parente accusa i suoi amici

Strangolato con il fil di ferro

Misteriosa morte di un tredicenne nel Barese

BARI. Giallo a Corato, centro agricolo a 30 chilometri dal capoluogo pugliese: un ragazzo di 13 anni, Giuseppe Lotito, è stato trovato morto in un podere adiacente il Palazzetto dello Sport.

Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, aveva stretto al collo un filo di ferro che è risultato essere dello stesso tipo di quello utilizzato per la recinzione del Palazzetto.

Le indagini, condotte da polizia e carabinieri e dirette dal sostituto procuratore della Repubblica di Trani, dottor Drago, hanno per il momento escluso che il Lotito sia stato sottoposto a violenza carnale.

L'autopsia, eseguita dall'Istituto di medicina legale di Bari, non ha infatti riscontrato sul corpo del ragazzo alcuna ferita e pertanto lo strangolamento rimane, allo stato attuale, l'unica certezza.

Non è stato possibile accertare con precisione la data della morte a causa del pessimo stato del cadavere. Il delitto dovrebbe risalire comunque a non meno di 15 giorni fa. Il corpo della vittima è stato scoperto dal guardiano del Palazzetto.

Il giallo-Lotito era cominciato da tempo: il ragazzo, infatti, si era allontanato di casa alle 14 dell'8 agosto e da allora i genitori, Luciano, contadino, e Concetta Marcone, casalinga, non avevano avuto sue notizie. Non è stata individuata alcuna ipotesi sulle circostanze dell'uccisione e sull'eventuale responsabile: da scartare, comunque, il rapimento a scopo di estorsione, considerate le modeste condizioni economiche della famiglia Lotito.

I genitori non hanno saputo fornire nessun elemento per le indagini: si sono limitati a dichiarare di non aver ricevuto alcuna minaccia né prima della scomparsa né durante il periodo che ha preceduto il ritrovamento del cadavere.

Il padre ha aggiunto che Giuseppe, al momento dell'uccisione, indossava gli stessi abiti che aveva il giorno della sua scomparsa.

Una frase dello zio («saranno stati alcuni ragazzi più grandi, che, senza sapere cosa stavano facendo, hanno commesso una sciocchezza») ha spostato il tiro delle indagini: la vittima era solita frequentare amici più grandi in un ambiente poco raccomandabile e pertanto appare possibile pensare ad un regolamento di conti, conseguenza di attività losche.

Ma questa ipotesi ha lasciato perplessi i responsabili delle indagini.

Il parente della vittima, infatti, non ha dato seguito alla sua dichiarazione, non riuscendo oltretutto a motivare il fatto di aver chiamato in causa ragazzi più grandi nel disperato tentativo di spiegarsi l'uccisione del ragazzo.

Le indagini proseguono senza soste e nei prossimi giorni si spera di poter fare luce su questo misterioso delitto. (v. r.)

Agrigento, ucciso assieme al padre

I killer massacrano ragazzo di 14 anni

Agguato all'alba in una pineta Le vittime dormivano su un furgone

AGRIGENTO. In Sicilia si ritorna ad uccidere. Dopo i quattro delitti di mercoledì ieri un altro duplice omicidio a Sciacca. Vittime un pregiudicato di 38 anni, Enrico Licata, e il figlio di 14 anni, Antonio. Licata aveva precedenti per truffa: negli anni scorsi aveva addirittura offerto un falso Goya ai Musei Vaticani.

Teatro del duplice delitto una pineta di contrada Ragana, a quattro chilometri da Sciacca. Probabilmente perché attratti dalla frescura padre e figlio avevano deciso di trascorrere la notte in quella zona dormendo nel loro furgoncino, al riparo della confusione dei turisti e dei villeggianti.

La giornata precedente l'avevano passata proprio a bordo del camioncino che utilizzavano per vendere gelati, bibite e panini sulle spiagge dell'Agrigentino.

I killer, che sarebbero almeno tre secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, sono entrati in azione poco prima dell'alba. Il ragazzo che dormiva su una reticella sovrastante i sedili, colpito dai proiettili è caduto addosso al genitore: la posizione in cui sono stati trovati i cadaveri ha quindi in un primo tempo fatto presumere che l'uomo avesse cercato di fare da scudo con il proprio corpo al ragazzo.

Ma è molto più probabile che i due non si siano neanche accorti dell'arrivo dei sicari che hanno esploso una raffica di proiettili. Almeno tre le armi usate: una 7,65, una 38 ed una 44 magnum.

Licata aveva precedenti per ricettazione, truffa, spaccio e detenzione di droga, ed anche se proprio il traffico degli stupefacenti è una delle piste più battute, i carabinieri non tralasciano altri particolari interessanti. Per esempio Licata era l'unico superstite di un terzetto di truffatori specializzati in clamorose truffe: i suoi complici, stando ai rapporti della polizia, un ex calciatore dello Sciacca, Accursio Li Bassi, ucciso nel febbraio dell'88, e Francesco Cucchiara, massacrato a colpi di pistola nel maggio scorso.

I tre alcuni mesi prima dell'omicidio di Li Bassi, avevano tentato un colpo ai danni dei Musei Vaticani. Dopo aver preso contatto con i dirigenti dell'istituzione, i tre avevano offerto in vendita un «esclusivo» dipinto del Goya, di soggetto religioso, sostenendo che si trattava di una recentissima scoperta fatta in Spagna, dove essi erano riusciti ad aggiudicarsi il dipinto. La somma richiesta era di alcuni miliardi ma il dipinto - secondo loro - certamente valeva molto di più, poiché al valore intrinseco della tela dell'artista si univa la tardiva scoperta di un'opera così bella.

Il dipinto fu quindi sottoposto a numerose analisi che non riuscì a superare: «Si tratta di una crosta» fu il responso degli specialisti.

Adesso uno dei punti fermi nelle indagini degli inquirenti è proprio il dipinto del Goya, da chi lo ricevette il terzetto eliminato? Si cerca insomma un collegamento fra questi tre delitti. E c'è un altro mistero che gli inquirenti cercano di svelare: che fine ha fatto il dipinto? Fino a ieri i carabinieri, nonostante le ricerche, non sono riusciti a trovarne traccia. Si tratta comunque solo di una pista anche se non se ne tralasciano altre come quella del traffico di stupefacenti.

Di un altro particolare gli investigatori sembrano avere certezza e cioè che tanto il Licata quanto il figlio dovevano conoscere bene gli assassini. Il ragazzo quest'estate aveva deciso di aiutare il padre nel lavoro di venditore ambulante; non sempre pernottava nel furgone dove invece dormiva il padre, per sorvegliare la merce e le attrezzature. L'occasionale presenza del ragazzo non ha tuttavia distolto gli assassini dal loro progetto ed Antonio è stato ucciso perché testimone pericoloso.

Fabio Nuccio

Grandi tetti, grande sicurezza.

La nuova lastra in cemento senza amianto

reti stratificate di polipropilene fibrillato

SICUREZZA PER L'AMBIENTE.
SICUREZZA PER L'UOMO.

UNA TECNOLOGIA SUPERIORE:
DALLA RICERCA DI BASE
ALLA RICERCA APPLICATA.

UNIVERSITY OF SURREY

Gruppo Fibronit

Per informazioni rivolgersi a: Gruppo Fibronit
Via Mameli, 4 - 15033 CASALE MONF. (AL) - TEL. 0142/3391

PATENT N. 1060263 (ITALY)
PATENT APPLICATION N. 22310 A/88 (ITALY)

Nuovo delitto a Roma, assassinata con un coltello da cucina piantato nella gola

«Ho ucciso mia madre, per aiutarla»

Il giovane si sentiva tradito dai troppi amori della donna
Da anni vittima della droga: ero abbandonato, tanto solo

ROMA. L'ha [illegible] con un colpo solo, piantandole un coltello in gola che le ha reciso la giugulare. Poi si è vestito con cura ed è uscito in motorino. Due ore dopo si è presentato alla polizia per confessare candidamente: «Ho aiutato mia madre a morire». Aveva un aspetto sereno, come se si fosse tolto [illegible] gran peso dall'anima, tanto che gli agenti hanno fatto fatica a credergli. Ma Antonio Prudenzi Pellegrino, 21 anni, di cui buo[illegible] parte trascorsi in cliniche psichiatriche, ha insistito con garbo, e i poliziotti hanno fatto un controllo. Una telefonata in casa sua, un modestissimo appartamento dell'istituto case popolari nella borgata-ghetto di San Basilio alla periferia Est di Roma: dall'altra parte ha risposto un carabiniere. A pochi metri da lui c'era il corpo di Angela Prudenzi, 40 anni, [illegible] il coltello conficcato in gola.

A dare l'allarme [illegible] stato Vincenzo Lupi, 47 anni, l'ulti[illegible] convivente della madre e forse il più odiato dal giovane matricida. Antonio aveva sempre mal sopportato le relazioni amorose della madre, una don[illegible] molto bella, bruna, capelli neri lunghi, formosa, con un volto dall'ovale perfetto. Angela non [illegible] mai avuto problemi a conquistare gli uomini, ma non sapeva conservare il loro amore.

Suo padre, un avvocato, lo aveva riconosciuto, gli aveva dato il proprio nome ma [illegible] aveva mai voluto sposare sua madre. E per questo lui aveva cominciato a soffrire. Le prime scimbolate di disperazione e le prime crisi di solitudine avevano così iniziato a sconvolgergli la mente portandolo prima alla droga e poi nelle cliniche per malati di mente.

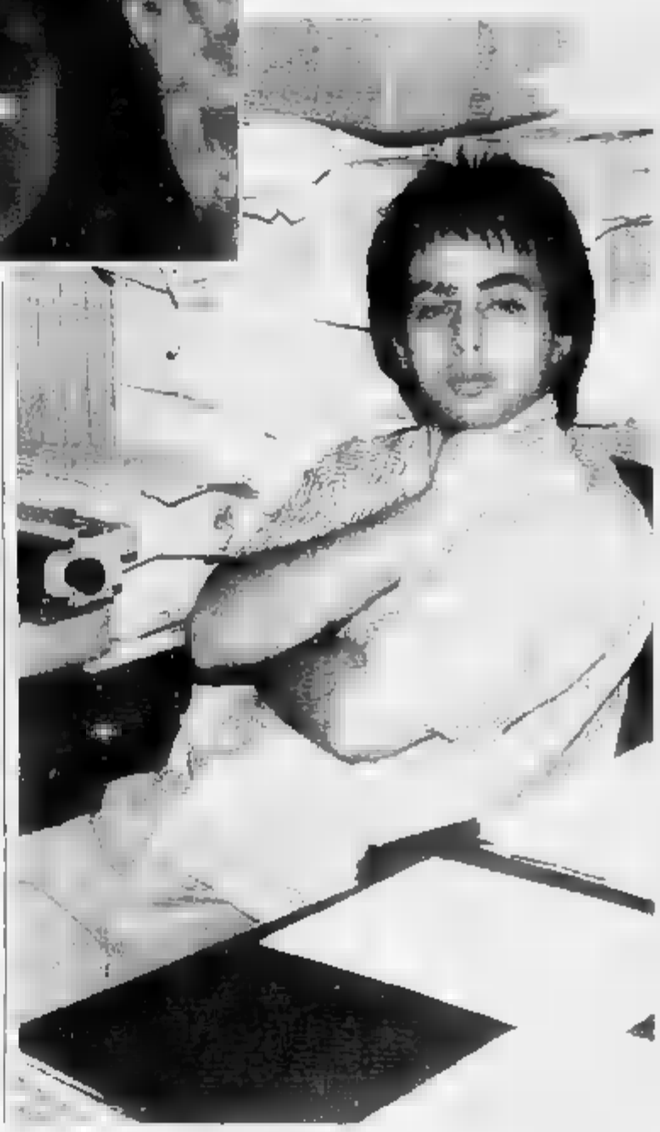
L'ultima volta era stato dimesso qualche settimana fa dopo essere stato riformato al servizio di leva per turbe mentali. Da un anno ormai viveva solo nel piccolo appartamento di San Basilio. Sua [illegible] si [illegible] trasferita in [illegible] altro quartiere, [illegible] Vincenzo Lupi, mari[illegible] separato di sua sorella. Poi Antonio si era ammalato e mercoledì la mamma era andata ad accudirlo.

Mentre la donna preparava la cena, Antonio ascoltava musica. Lo faceva spesso: è una delle poche [illegible] che gli danno tranquillità. Una tranquillità che quella sera è stata però interrotta da uno squillo di telefono. Ha risposto la madre, dall'altro capo del filo lo «zio» Vincenzo, un gestore di sale giochi che ol[illegible] a mantenere la madre, provvedeva probabilmente anche a fornirgli i soldi per la droga.

L'intrusione del nuovo amante di sua madre ha probabilmente contribuito ad in[illegible] nella [illegible] malato di Antonio quell'attimo di serenità ritrovato, [illegible] la mamma intenta a sfaccendare, come ai vecchi tempi, e lui beato a letto ad ascoltare musica. Si è sentito di nuovo tradito, ancora una volta in pericolo. Si è alzato come [illegible] furia ed ha colpito la madre con un pugno, tramortendola. Poi, preso un coltello in cucina, dove tutto era già pronto per la cena, le ha reciso la gola. Si è vestito ed [illegible] uscito.

Dopo quasi un'ora dalla pri[illegible]a telefonata, quella che aveva fatto scoccare nel giovane la scintilla della follia, Vincenzo Lupi ha richiamato. Ma il telefono squillava e squillava senza risposta. In pochi minuti, preoccupato di quel silenzio, l'uomo è giunto nella palazzina di via Gigliotti a San Basilio e ha bussato più volte prima di decidersi a chiamare i carabinieri e i vigili del fuoco. Subito dopo la tremenda scoperta: Angela Prudenzi era a terra con la gola squarciata.

A sinistra Angela Prudenzi, aveva quarant'anni
Il figlio Antonio dopo l'omicidio
è andato alla polizia e ha detto: ho [illegible]
la mia mamma, mi [illegible] troppo solo



Si concludeva così, tragicamente, una vita sballata e sfortunata, disancorata da un affetto vero, che l'aveva portata da un uomo all'altro allontanandola sempre più dal suo unico figlio. Specie qualche anno pri[illegible] quando Angela aveva sposato Alessio Scirocco Costantino, di dodici [illegible] più giovane di lei [illegible] con qualche problema aperto con la giustizia. E soprattutto dopo che si era messa [illegible] Vincenzo Lupi, zio Vincenzo, marito di sua sorella, ed era andata infine a vivere con lui.

Nella casa di San Basilio Antonio era rimasto solo. Bisognoso di affetto sin [illegible] quando [illegible] bambino, disperato per [illegible] avere mai avuto [illegible] papà, perdeva ora anche la mamma. Per scacciare l'angoscia sempre più spesso faceva ricorso alla droga, la [illegible] non bastava più. Come pure uno sfogo solo temporaneo era[illegible] quei disperati messaggi che i carabinieri hanno trovato scritti su bigliettini e [illegible]rsi [illegible] mobili di casa: «L'amore [illegible] una cosa grande, mamma, tienilo presente», oppure «mamma, la fede è molto bella, grazie!». Poi il colpo mortale e il carcere. Agli agenti [illegible] detto: «L'avrei fatto altre [illegible] volte-...ho aiutato solo mia madre a morire... [illegible] sentivo solo... ».

Ruggero Conteduca

FUGA D'AMORE

Ruba 17 milioni al padre

AREZZO. [illegible] rubato 17 milioni dalla cassaforte del padre e se ne è andata per un [illegible] in giro per l'Italia col [illegible] grande a[illegible]. La protagonista della storia è una ragazza aretina di 17 anni, S.L., figlia di un artigiano. Il suo uomo è un giovane [illegible] [illegible] anni, G.D., di Torino, pregiudicato per rapina e denunciato per evasione. La coppietta è stata ritrovata la notte scorsa all'hotel La Plaia di Patti, in Sicilia. La ragazza si trova ora al commissariato in attesa che i genitori vadano a riprendersela. Il giovane si trova nel carcere di Messina in attesa della convalida del fermo. E' accusato di ricettazione per il denaro trafugato dalla ragazza e che lui avrebbe amministrato e speso, e di sottrazione consensuale di minore. La fuga della giovane risale al 26 luglio scorso dopo che la ragazza aveva conosciuto il [illegible] innamorato in un camping [illegible] Riccione dove era stata fino al giorno prima con la famiglia. [Agi]

In Calabria

Ex sindaco nel traffico di droga

LOCRI. Una indagine che è andata avanti per mesi e che è stata condotta [illegible] ogni possibile cautela [illegible] consentito alla Procura della Repubblica di Locri di infliggere un duro colpo ad una organizzazione di trafficanti di droga che, [illegible] da [illegible] ni, importava quantità ingentissime di eroina e cocaina soprattutto dalla Thailandia, poi riversate sui mercati italiani. Tra gli arrestati personaggi insospettabili (come l'ex sindaco comunista di Africo - dal 1980 al 1982 - Giovanni Bruzzaniti) e trafficanti internazionali, noti [illegible] servizio centrale antidroga [illegible] alla Dea, l'agenzia di punta degli Stati Uniti nella lotta agli stupefacenti.

«Non si tratta di un'unica organizzazione - spiega il procuratore della Repubblica [illegible] Locri, Rocco Lombardo - ma di più organizzazioni che agivano di concerto, quasi in parallelo, e che riuscivano [illegible] importare partite molto cospicue di [illegible]». Alla fine delle indagini dei carabinieri del gruppo di Reggio Calabria il giudice ha [illegible] dieci ordinanze di custodia cautelare, cinque delle quali eseguite. I nomi: Paolo Sergi, [illegible] anni, di Platì, attualmente detenuto nel carcere francese di Nizza; Giovanni Bruzzaniti, 42 anni, docente [illegible] scuola media superiore nella Locride, per anni iscritto al partito comunista («Ma da tempo - precisano alla federazione provinciale [illegible] pci di Reggio Calabria - non ha rinnovato la tessera»); Michele Bambara, 30 anni, arrestato in Toscana; Ismet Kortu, [illegible] anni, passaporto turco, [illegible] «cittadino del mondo», [illegible] meglio del mondo [illegible] dei trafficanti internazionali di droga; Francesco Calabrò, [illegible] anni, di San Luca.

[d. m.]

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

TORINO - CORSO BELGIO 179 - TEL. 011/896.548 - 899.82.56

MITSUBISHI MOTORS
CONCESSIONARIA
PER TORINO E PROVINCIA

NUOVO PAJERO EXE.

Excellent!

Da sempre i Pajero Mitsubishi sono sinonimo di eccellenza in fatto di fuoristrada. Oggi, a conferma di questo, la gamma Pajero apre le porte ad una nuova versione del Turbo Diesel Intercooler. Il Pajero "EXE" che si posiziona tra la versione "base" e la "SE".
La caratteristica principale del Pajero EXE e il ricco equipaggiamento di serie tra cui spiccano gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata delle porte, il servosterzo, il differenziale autobloccante, i poggiatesta posteriori, la speciale copriruota di scorta, il prestigioso rivestimento interno e la strumentazione supplementare a tre quadranti.
E questa eccellenza vi aspetta ad un prezzo decisamente competitivo
Ma attenzione, la serie è limitata!

Pajero EXE passo corto Metal [illegible]
L. 31.850.000 IVA compresa

Pajero EXE [illegible] lungo Wagon SHR
L. 39.900.000 [illegible] compresa

3 YEARS WARRANTY

Pajero guarda il mondo dall'alto

Mitsubishi in Italia preferisce Castrol

ASSISTENZA E RICAMBI
TORINO - Piazza MODENA 4 - Tel. 89.62.25 - 89.28.29
ALTRI PUNTI VENDITA
TORINO - C.so BELGIO 179 - Tel. 899.82.56
TORINO - C.so VITTORIO EMANUELE II 43D - Tel. 650.26.05
TORINO - C.so VERCELLI 429 - Tel. 262.16.60
MONCALIERI - C.so TRIESTE 96 - Tel. 640.73.17 - 640.78.09 (Aperto tutto agosto)
IVREA - C.so VERCELLI 330 - Tel. 0125/615.373

MITSUBISHI MOTORS

Assistenza 24 ore su 24 con intervento ovunque voi siate in Europa.

INTER-EURO SERVICE

Dall'evoluzione della tecnologia Fiat una nuova serenità automobilistica.

La normale garanzia di 12 mesi è diventata ora una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

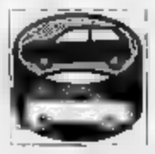
Si apre un capitolo nuovo nei rapporti tra la casa costruttrice leader e i suoi clienti automobilisti.

Un capitolo di innovazione nei servizi reso possibile dalla qualità raggiunta dai prodotti.

Supergaranzia Fiat
La garanzia del leader.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.



Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4×4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali	L. 800.000

FIAT

Informatevi su questi nuovi servizi presso Concessionarie e Succursali.

Trascinato al largo di Lecce, è stato avvistato quando era ormai allo stremo delle forze

Una notte nella bufera, sul windsurf

Giovane turista ha lottato per 20 ore contro il mare

LECCE
NOSTRO SERVIZIO

Per quasi venti ore in mare, travolto dalla bufera, in equilibrio su un windsurf sballottato dalle onde e dal vento. Un windsurf trasformato anche in giaciglio. «Di notte mi sono sdraiato, non ce la facevo più, avevo voglia di riposare, ho dormito qualche ora».

La disavventura è di quelle da brivido. Massimiliano Pellizzari, 22 anni, bresciano, ne è uscito indenne per il rotto della cuffia. Ci credevano in pochi che ce l'avrebbe fatta e anche lui, nei momenti più difficili, deve aver pensato al peggio, benché ora assicuri di non avere mai perduto la calma. «La paura c'è stata - ammette -, ma sono sempre riuscito a mantenere il controllo dei nervi, non mi sono perso d'animo»

L'hanno ripescato ieri mattina all'alba, a sei miglia da Santa Maria di Leuca. Dal suo windsurf ha intravisto la prua della «Castalia Verde», un'imbarcazione della marina mercantile, unico punto a rompere l'azzurro del mare e dell'orizzonte.

E' finita così, in allegria, come in allegria era cominciata, questa disavventura che aveva fatto temere di poter assumere i toni della tragedia. Una giornata come le altre, vacanza piena. Massimiliano Pellizzari, uno studente ospite del camping di Riva di Ugento, era sceso mercoledì in spiaggia portandosi dietro il suo windsurf. Un hobby che pratica da due anni. Indossando una muta integrale, ha preso il mare. Il tempo era sereno, ideale per sfidare le correnti con la tavola a vela.

Abituato a stare in acqua anche per alcune ore cavalcando il suo windsurf, Pellizzari si è allontanato dalla costa. «Nessuna imprudenza - spiega -. Non ho preso troppo il largo». Entrato in mare pressappoco alle tredici, ha visto dopo qualche ora il tempo trasformarsi d'improvviso. Una burrasca a sorpresa, e in un batter d'occhio il mare ha raggiunto anche forza 8.

«Ho tentato di ritornare a riva mettendocela tutta. Inutile. Troppo forti le correnti». Le ricerche sono scattate intorno alle 17.

Gli uomini della Capitaneria di porto si sono messi al lavoro anche per salvare alcuni natanti in difficoltà. Hanno così ripescato quattro imbarcazioni, riportato a terra sette giovani a bordo di una barca a vela al largo di Gallipoli. La bufera da cui la costa salentina è stata violentemente colpita aveva lasciato in mare soltanto lui.

Le ricerche sono proseguite anche durante la notte. Pellizzari, rimasto intrappolato tra le onde, ha provato ancora una volta a rientrare, poi, stremato, si è sdraiato sul windsurf. «Avevo voglia di riposare, ero stanchissimo. Anche scoraggiato, lo ammetto, sebbene abbia sempre tenuto saldamente il controllo di me stesso. Ho sentito i morsi della fame e della sete e ho pensato che davvero non avevo molte possibilità di resistere in quelle precarie condizioni. Quando mi sono disteso vedevo ancora la costa, dunque ero ragionevolmente vicino alla terraferma. Per lo sfinimento mi sono addormentato. Mi sono risvegliato qualche ora dopo e ho creduto di essere in un incubo: ho visto soltanto mare. Ho disperatamente cercato di intravedere un'imbarcazione e in un paio di occasioni ho avuto la sensazione che qualcuno mi avesse avvistato. Poi ho cominciato a temere il peggio».

Quando proprio tutte le speranze sembravano perdute, i soccorritori hanno individuato il windsurf nelle acque di Santa Maria di Leuca. Il giovane ha visto in lontananza la punta rossa della «Castalia Verde». La salvezza.

«Ringrazio tutti» afferma ora, dopo un piccolo ricovero in ospedale che lo ha riconsegnato alle vacanze sano e salvo. Per il prossimo giro in windsurf, lo sa, ne avrà il coraggio.

Tonio Attino

Traffico bloccato, difficoltà respiratorie per gli automobilisti, evacuati gli abitanti delle case vicine

Nube tossica, emergenza in autostrada

Autocisterna di acido cloridrico si rovescia sulla Milano-Genova

GENOVA. Un Tir con due cisterne cariche di acido cloridrico si è rovesciato ieri mattina all'alba sulla carreggiata Sud dell'autostrada 'A7 Milano-Genova, nel tratto tra Busalla e Bolzaneto. Le abitazioni circostanti sono state fatte evacuare, per precauzione: le esalazioni irritano l'apparato respiratorio, in grandi concentrazioni sono tossiche e mortali. Il traffico è stato bloccato. L'autista del Tir si è rotto un femore, se la caverà in una sessantina di giorni.

L'allarme è scattato alle cinque e mezzo. La polizia stradale ha richiesto l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco, che hanno organizzato il soccorso.

Gli effetti delle esalazioni dell'acido cloridrico, o più comunemente acido muriatico, non hanno tardato a manifestarsi: gli automobilisti rimasti bloccati sulla corsia hanno accusato bruciori agli occhi e alla gola. Per prudenza, gli abitanti delle case circostanti sono stati invitati ad allontanarsi.

I vigili del fuoco, che indossavano una tuta protettiva, hanno estratto dalla cabina di guida l'autista Gabriele Negrisolo, 49 anni, di Spinetta Marengo, in provincia di Alessandria.

Con l'automezzo, di proprietà della ditta di trasporti Berutti di Tortona, aveva fatto il carico alla Montefluos di Spinetta Marengo, azienda del gruppo Montedison che produce composti chimici di base.

L'acido era destinato allo stabilimento di Livorno della Montefluos, dove sarebbe stato impiegato nella produzione dei carboni attivi per depuratori.

Nell'impatto si è svuotata un cisterna, il contenuto ha invaso la carreggiata ed è sceso nel torrente Secca. L'autostrada è rimasta chiusa fino alla tarda mattinata, quando è stata riaperta alla circolazione la corsia opposta, schermata dalla siepe e un po' più protetta dalle esalazioni.

Il lavoro di bonifica è proseguito per tutta la giornata. Per neutralizzare l'acido è stata usata calce viva. Il contenuto dell'altra cisterna, da cui fuorusciva una piccola perdita, è stato travasato in una nuova cisterna inviata dalla Montefluos. I vigili del fuoco di Alessandria hanno effettuato l'operazione con una speciale pompa.

La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita. Gabriele Negrisolo aveva fatto il carico il giorno prima, intorno alle 18. Probabilmente si era fermato a casa a dormire ed era ripartito il mattino seguente.

E' possibile che, ancora insonnolito, l'utista abbia imboccato male una curva: sull'asfalto è rimasta la traccia di una lunga frenata. Il pesante mezzo si è rovesciato, prima di finire fuori strada.

Paola Cavallero

DALL'**ITALIA**

La Malfa ha scalato il Cervino

AOSTA. Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, ha scalato ieri il Cervino. Accompagnato dalla guida di Gressoney, Arturo Squinobal, il leader repubblicano si è ieri recato in fuoristrada al rifugio Riondé; poi, a piedi, aveva raggiunto la capanna Carrel (quota 3835). Dopo una notte di riposo, è ripartito per i 4478 metri della vetta del Cervino, «conquistata» dopo cinque ore. Complessivamente, La Malfa ha impiegato 13 ore tra scalata e discesa.[Ansa]

Orfei, Andreotti alla Camera

ROMA. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti si è detto pronto a rispondere «senza alcun ritardo» in Parlamento sulla vicenda Orfei. Andreotti ha così assicurato il gruppo parlamentare del pci e del psi alla Camera che chiedevano «alla ripresa dei lavori» la risposta del governo alle interrogazioni. [Agi]

Capalbio, sequestrati sei casolari

GROSSETO. Dopo i sentieri d'accesso alla spiaggia del vip sul litorale del Comune di Capalbio, i carabinieri hanno sequestrato anche sei casolari che sorgono nella tenuta circostante di proprietà della società «Burano agricola». L'operazione è partita dal procuratore circondariale di Grosseto secondo il quale gli immobili, ristrutturati e utilizzati come residenze per le vacanze, non sarebbero stati precedentemente «deruralizzati» cioè non sarebbe stato richiesto il cambiamento di destinazione d'uso. [Ansa]

Oggi i funerali del card. Dadaglio

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II presiederà oggi pomeriggio, alle 18, le esequie del cardinale Luigi Dadaglio, arciprete della Patriarcale Basilica Liberiana, deceduto mercoledì mattina al Policlinico Gemelli. I funerali avranno luogo in S. Pietro. Luigi Dadaglio era nato a Sezzadio, in provincia di Alessandria il 28 settembre del 1914. Ha svolto il ruolo di «Nunzio» in vari Paesi dell'America Latina.

[illegible] in corsia, il giovane [illegible]

L'AQUILA. E' stato interrogato ieri mattina nel carcere minorile dell'Aquila, dal procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni, Ezio Villante, il quindicenne A. N., sospettato di aver ucciso, strangolandolo, un bambino di cinque anni, Domenico La Canale, con lui ricoverato nel reparto di neuropsichiatria infantile dell'ospedale all'Aquila. Il giovane avrebbe di nuovo negato di aver percosso e ucciso il bambino. [Ansa]

Cade dal dodicesimo piano

PALERMO. Sono gravissime le condizioni di Rosalia Lazzara, la bambina di 2 anni precipitata ieri a Palermo dal 12° piano di uno stabile, da una altezza di 40 metri. Ricoverata nel reparto di neurochirurgia è stata operata alla testa. Il corpo nella caduta è stato frenato dai fili per stendere il bucato. [Ansa]

Epidemia fa strage di cefali

PESCARA. E' certamente un'epidemia a causare la morte di milioni di cefali che a fatica vengono rimossi dalla battigia di tutta la costa abruzzese. Sarebbe già stato individuato l'agente patogeno responsabile della moria: si tratta della «pasturella». [Ansa]

DA EXPOWOLMER
LE VACANZE INTELLIGENTI
SONO VERAMENTE
INTELLIGENTI!

Eccezionale Apertura ad Agosto
con Sconti fino al 50% su:
Tende · Tappeti · Moquettes · Biancheria per la Casa

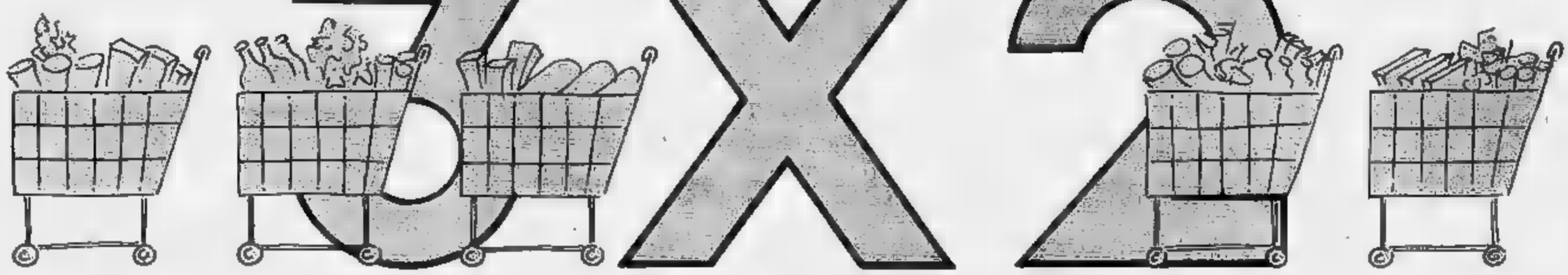
EXPOWOLMER Via Botticelli 25
WOLMERCASA Via Sallustrand 68

Aut. com. Legge 80

CONAD

Dal 24 Agosto all'8 Settembre

3X2



COMETA FILADELFIA - Via Filadelfia, 237/8 (TORINO)
COMETA GAIDANO - Via Gaidano, 65 G (TORINO)
COMETA SALBERTRAND - Via Salbertrand, 35 (TORINO)
COMETA BEINASCO - Via Torino, 68 bis (BEINASCO)
COMETA GRUGLIASCO - Via Prospero, 4/A (GRUGLIASCO)
COMETA VENARIA - Centro Comm. "I Portici" (VENARIA)
AL.DA - Via Sapri, 30/D (TORINO)
DI VITTORIO - Via Cervino, 1 bis (TORINO)
DI VITTORIO - Via Scialoja, 22 (TORINO)
DI VITTORIO - Via Volturino, 10 (SETTIMO TORINESE)
SUPERMERCATO B.P. DELLA - Via Luca della Robbia (TORINO)
SUPERMERCATO B.P. MERCADANTE - Via Mercadante, 3 (TORINO)
SUPERMERCATO B.P. CASELETTE - Cen. Comm. Contessa (CASELETTE)
SUPERMERCATO B.P. - Viale Partigiani, 38 (VILL. FIORITO, COLLEGNO)
SUPERMERCATO B.P. PIANEZZA - Cen. Comm. S. Pancrazio (PIANEZZA)
EUROPA - Via Marconi, 11 (STRAMBINO)
DUE PIÙ GILI - Via Saluzzo, 26 (SANTA MARIA MONCALIERI)
LA FATTORIA - S.S. 26, n. 22 (Fraz. MONTESTRUTTO, SETTIMO VITTONE)
4 - Via Umberto I (VOLPIANO)
ZETA MARKET - Via Fabio Filzi, 18 (RIVOLI)

PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI.

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

6502165

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara ■ decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate ■ quello che volete offrire. Le rubriche ■ vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case ■ automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti ■ scambi. Smarrimenti ■ ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto Il giornale degli affari quotidiani.

Gli scienziati riuniti a Erice: spiamo l'ambiente usando i satelliti dello scudo stellare

Guerra nucleare, ma ai meteoriti

Proposta per riconvertire gli arsenali atomici

DAL NOSTRO INVIATO

L'idea non manca di suggestione: cominciare a utilizzare le oltre diecimila testate atomiche e i due-tremila missili in disuso per bombardare, invece del nemico, le meteoriti grandi e piccole che minacciano la sicurezza della Terra. Intanto, costruire una stazione orbitale di osservazione che permetta di mettere a fuoco nello spazio gli oggetti cosmici.

La proposta, «firmata» dai tre fisici Edward Teller, Eugenij Velikhov e Antonino Zichichi, viene da Erice, dove si è chiusa ieri la decima edizione del seminario internazionale sulle Guerre nucleari. L'ultima sotto questo nome.

Dall'anno prossimo, ha annunciato Zichichi, gli incontri si terranno sotto la nuova etichetta «Emergenze planetarie» e toccheranno i grandi problemi che affliggono la Terra alle soglie del nuovo millennio: Aids, effetto serra e buco nell'ozono, erosione del suolo fertile e sovrappopolazione, crisi energetica e sviluppo del Sud del mondo. E riconversione a scopi pacifici delle tecnologie belliche. Uno spostamento di prospettiva che, nell'era del disgelo post-comunista, non è senza un nesso con idee come quella del bombardamento degli asteroidi.

«Come utilizzare il venir meno della tensione tra Est e Ovest» si è chiesto, nel suo intervento conclusivo, un Teller improvvisamente convertito alle istanze della pace. «Che fare per l'ambiente che si deteriora, per il clima che cambia, per la mancanza di cibo davanti alla crescita della popolazione planetaria?».

«Le risposte a questi quesiti sono strettamente intrecciate e passano attraverso una cooperazione internazionale resa per la prima volta possibile dal processo di distensione», ha concluso il vecchio fisico padre della bomba H, già consigliere scientifico di Reagan e inventore dello scudo stellare.

Segno dei tempi. A soli cinque anni da quel progetto fanta-tecnologico, che la Comunità scientifica avrebbe poi bocciato, ecco che Teller e Erice ne propone una nuova versione ridotta e pacifica. Una rete internazionale di satelliti di osservazione del pianeta dal nome suggestivo, «Brilliant eyes», occhi brillanti.

Un sistema sofisticato di monitoraggio dove sensori, microonde e laser non servirebbero più per intercettare i missili dell'avversario, ma per osservare i movimenti sconosciuti degli oceani e dell'atmosfera, le foreste che spariscono e i deserti che avanzano. Il tutto con l'aiuto di potenti supercomputers. Dividendosi i compiti fra Usa, Urss ed Europa.

Un'idea folle? Una pura metafora, davanti al delicato ma ben concreto tema della riconversione delle industrie belliche esistenti nell'Occidente e di quel complicato intreccio fra ricerca scientifica, innovazione tecnologica e macchina militare? Un diversivo rispetto alle emergenze che affliggono l'umanità, delle quali Erice quest'anno si è pur cominciato a discutere?

«Avanzando proposte concrete vogliamo dimostrare che anche i grandi problemi si possono risolvere», spiega ottimisticamente Zichichi.

Il World Lab, la rete di laboratori sparsi per tutti i continenti messa in piedi dal fisico siciliano, non dovrebbe proprio colmare questo gap, additando al mondo che è possibile tecnologie svincolate dalla difesa e dall'offesa?

In questa chiave, lascia capire Zichichi, va letto anche il progetto di tiro all'asteroide lanciato ieri a Erice. Un piano elaborato nei molti dettagli. A spiegarlo è il sovietico Eugenij Shelkov, dell'Istituto delle Alte Temperature di Mosca. Gli asteroidi più piccoli, diciamo di qualche decina di chilometri di diametro, potrebbero essere semplicemente annientati con bombe di dieci o venti kilotoni. I più grandi verrebbero invece fatti deviare dall'orbita sparando contro di loro delle testate di grande potenza che, esplodendo al loro interno, creerebbero una sorta di «effetto jet».

L'unico particolare è che gli asteroidi non rappresentano in realtà per la Terra una vera minaccia. Quelli di una certa consistenza sono rari, tanto che nell'ultimo secolo ne sono caduti solo cinque, due dei quali nella spopolata Siberia. Il meteorite Alvarez, largo quindici chilometri, che potrebbe aver sconvolto la Terra facendo sparire i dinosauri è soltanto un'ipotesi.

E anche fosse stato così, in realtà, sarebbe caduto sessanta milioni di anni fa. E una eventualità dello stesso genere, secondo gli scienziati, potrebbe statisticamente verificarsi domani come fra un milione di anni.

Maria Grazia Bruzzone

ARMI CHIMICHE

Un appello per bloccare la produzione

ERICE. A conclusione del convegno tutti gli scienziati hanno firmato un appello per la messa al bando delle armi chimiche. Nell'appello si sottolinea che la scienza deve «condannare le aggressioni sotto ogni forma e fare ogni sforzo per la sicurezza delle popolazioni civili dall'impiego di armi chimiche. Sostenere l'applicazione del progresso scientifico per il bene di tutta l'umanità. Esortare la conferenza di Ginevra sul disarmo a raddoppiare gli sforzi per concludere il bando multilaterale sulla produzione, stoccaggio e impiego delle armi chimiche». Inoltre, occorre «sostenere il protocollo di Ginevra del 1925 e raccomandare che l'uso di armi chimiche in inosservanza del protocollo sia assoggettato con la massima severità alle leggi nazionali e internazionali». Gli scienziati sollecitano inoltre le seguenti azioni: «Intensificare la ricerca per migliorare le verifiche sul bando delle armi chimiche, per l'eliminazione dell'inquinamento con sostanze tossiche e per le terapie per le vittime della guerra chimica. Sollecitare il rapido trasferimento di tecnologie per la distruzione di tutte le sostanze chimiche tossiche, inclusi gli agenti altamente tossici. Sollecitare le nazioni ad impegnarsi immediatamente ad aderire alla prossima convenzione sulle armi chimiche, quali prime firmatarie, accelerandone la ratifica». (Ansa)

Cremona: il giallo dei furti

Il cimitero delle piroghe entra nel mirino dei predatori d'arte

Il recupero di una piroga dall'Oglio, le prime furono scoperte nel '76

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo chiamano il cimitero delle piroghe. E' sull'Oglio, nel tratto compreso fra i comuni di Corte de' Cortesi e Robecco d'Oglio. A partire dal '76, fino ad oggi, hanno trovate una ventina di tutte le epoche dalla preistoria al Medioevo, mentre altre - ritengono gli archeologi - sono ancora nascoste nel letto del fiume che divide la provincia di Cremona da quella di Brescia. Le ultime sei sono state segnalate dai volontari del Gafo, un gruppo archeologico di Quinzano (Brescia): due sono già nel museo di Lino di Pescarolo, una è nella scuola elementare di Ostiano, le altre tre, trovate e fotografate alla fine di luglio, stanno per essere recuperate. Scoperta sorprendente per gli studiosi, di tale interesse che il ministero dei Beni Culturali ha disposto una campagna di recupero e di tutela mobilitando gli specialisti del Servizio tecnico archeologico subacqueo e chiedendo aiuto ai carabinieri sommozzatori di Genova.

La tempestività del ministero nell'ordinare il recupero non è però servita a proteggere gli antichi relitti. Almeno così sembra. Una delle tre piroghe, lunga circa 6 metri, affiorate dall'Oglio in secca nei pressi della spiaggetta delle «Verginì», sulla sponda cremonese, è, infatti, sparita la prima settimana di agosto: agli archeologi è rimasta le fotografie fatte dai volontari del Gafo e alcuni campioni di legno. Un colpo estivo dei soliti ignoti oppure il fiume, dopo gli ultimi acquazzoni, se l'è ripresa trasportandola più a valle? Mistero. Tutti però propendono per la prima ipotesi tanto che sulla sparizione i carabinieri di Robecco hanno aperto le indagini.

Del giallo, Laura Simone, archeologa, ispettrice della Soprintendenza parla mal volentieri, limitandosi a ripetere che il valore commerciale del reperto è praticamente nullo. Come preferisce tacere su alcuni episodi accaduti in passato nel cimitero delle piroghe: la distruzione di un'imbarcazione affiorata nel '58 in una cava di ghiaia della frazione Vervlavecchia di Monticelli (Brescia); il «sezionamento» di un'altra per farne legna da ardere nel '61, e infine il danneggiamento di una terza, sempre nei primi Anni Sessanta.

Un silenzio imbarazzato e comprensibile, è comprensibile la fretta con cui l'altra settimana hanno recuperato sotto il riflettori della Rai il primo relitto, lungo 4 metri e 20 centimetri, largo circa un metro. Giaceva nel fondo del fiume con la chiglia nella sabbia a brevissima distanza dalla sponda. L'operazione è durata una mattinata intera sotto la direzione di Luigi Fozzati, responsabile del «Centro tecnico di archeologia lacustre» di Sirmione, la base per il Nord Italia degli archeologi sommozzatori del ministero ai Beni Culturali.

Lo scafo, disincagliato dopo 4 giorni di lavori con una gru da 14 tonnellate è stato sollevato e adagiato sul cassone di un camion che lo ha poi trasferito a Sirmione dove in serata è stato posato in una piscina colma d'acqua trattata con funghicidi. Da un primo esame compiuto da un paleobotanico, Samuel Evans, si tratta di un'imbarcazione «monossila» di legno di frassino per la cui datazione è necessario l'esame con il Carbonio 14. Ma dalla conformazione della chiglia potrebbe risalire intorno all'XI Secolo poiché barche simili, di tutte le dimensioni (le più piccole misuravano 4 metri, le più grandi 11) sono state in uso in Lombardia fino al Rinascimento.

Lunedì i sommozzatori sono tornati nell'Oglio per riportare alla luce un'altra piroga, accuratamente la sabbia dopo il furto della prima settimana di agosto. Segreto, ovviamente, il luogo del recupero.

Dice Luigi Fozzati: «L'Oglio si dimostrando sorprendente giacimento di inestimabile importanza: oltre alle imbarcazioni, i ritrovamenti vanno dal Neolitico fino al Medioevo con selci neolitiche, asce e vasellami dell'età del bronzo e del ferro, nonché reperti gallo-romani. Le piroghe sono così tante che mai in Europa è stata scoperta una "flotta" così imponente in un unico luogo».

Emanuele Montà

A Villa Literno

La festa per Jerry si farà

CASERTA. Nonostante le molte polemiche, la festa di chiusura del villaggio della solidarietà di Villa Literno che coincide con l'anniversario della uccisione dell'immigrato di colore Jerry Essan Masslo si terrà oggi regolarmente.

La notizia è stata resa nota con un comunicato dell'ufficio stampa della Fgci che ha promosso l'iniziativa con altre organizzazioni.

La manifestazione si terrà nel campo che ha ospitato in questi giorni centinaia di immigrati impegnati per la raccolta dei pomodori e nella piazza di Villa Literno poiché la giunta comunale ha revocato il permesso per motivi di ordine pubblico. Questa decisione è stata molto criticata.

La giornata comincerà con l'omaggio alla tomba di Masslo (ucciso nel corso di una rapina) e gli interventi dei rappresentanti di organizzazioni come Fgci, sindacati, Acli, Arci e terminerà con un concerto di gruppi musicali napoletani ed africani. (Ansa)

Un pasticcio tipografico che costerà 6 miliardi: ritirate 180 mila copie dell'opera

Errore al veleno sul dizionario

Il Larousse definisce commestibili funghi mortali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mangiate tranquillamente l'Amanita Falloide, parola di Larousse. Nella edizione '90, uscita a inizio luglio, il dizionario enciclopedico colori più diffuso in Francia e tradotto quasi ovunque nel mondo cataloga infatti come «eduli» anche i funghi più pericolosi. Basta aprirlo a pagina 203, dove una tavola riassume i miceti più comuni segnalando che la dicitura scarlatta designa quelli velenosi. Peccato che in tipografia il Rosso e il Nero abbiano giocato un brutto tiro agli eredi Larousse: i colori, invertiti, lasciano intendere che si possano cucinare ovuli e altre specie malefiche. La casa editrice ha annunciato ieri sera di voler curare l'ipotetico avvelenamento colposo dei lettori con rimedi estremi: ritirerà le 180 mila copie già disponibili in Francia, Belgio, Svizzera, .

Nessuna spiegazione viene fornita sulla dell'incidente, un «micro-problema tecnico - per citare la nota diffusa - che avrebbe potuto avere gravi conseguenze umane». All'origine, viene da pensare, c'è forse la semplice distrazione, nessuna scherzo di cattivo gusto o tanto deliberato. Con tutto questo, almeno un tipografo e un correttore di bozze trascorso ore poco piacevoli negli ultimi giorni visto che l'errore ha superato come minimo due controlli.

Chi è riuscito a smascherarlo, infine? Non la Librairie Larousse, ma il pubblico, che da qualche settimana tempesta l'editore lettere allarmate. I più denunciano con asprezza e indignazione il fraintendimento, ma alcuni hanno domandato umili ragguagli: forse nuovi studi mostravano che l'Amanita Falloide, ingiustamente denigrata, soddisfa i palati più fini? Bisogna considerare che nelle case francesi ci sono più dizionari illustrati dell'editore parigino che Bibbie o libri di Balzac. Basta prenderne in mano un esemplare anche vecchio per trovare un'incauta [con il poi] «Notizia ai Lettori»: «Oggi non si dice più Consultiamo il dizionario ma Guarda un po' che cosa dice Larousse... sicuro, completo, indiscusso (...) frutto di ricerche durate oltre secolo che ne fanno il vocabolario perfetto». Il giudizio si estende all'interminabile gamma di repertori, enciclopedie, inventari monografici che hanno nel «Grand Dictionnaire universel du XIXème siècle» l'archetipo.

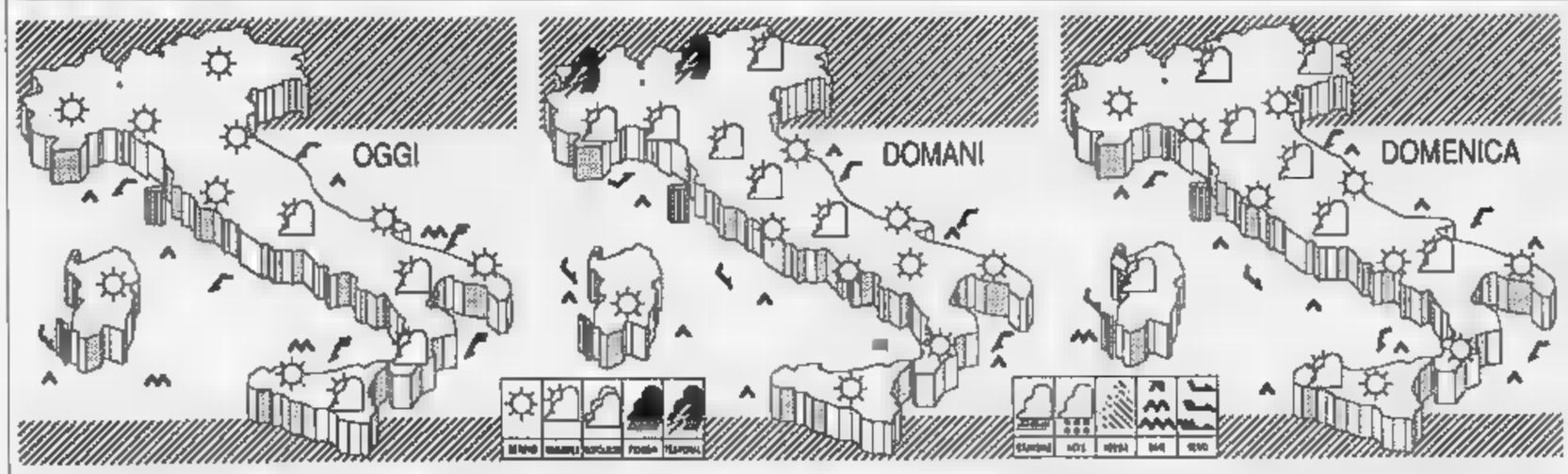
La casa spiega il ritiro proprio tirando in ballo questo prestigio - «Ne andava della nostra immagine» - ma qualche lettore credulone avrebbe ben potuto citarli in giudizio dopo la lavanda gastrica, ammesso che fosse ancora vivo, ottenendo cospicui risarcimenti. L'azienda deve avere calcolato il rischio.

Chi possiede già il volume è invitato a restituirlo a tambur battente in libreria: presto riceverà gratuitamente l'edizione emendata. E i mila «Petit Larousse en couleurs» già distribuiti, cui aggiungere i 300 mila giacenti in magazzino? La direzione spiega che esclude solo l'eventualità più costosa, il macero. Ovvero potrebbe inserire «errata corrige», però anche questo espediente lo giudica «troppo a rischio». Probabilmente verranno reclutati «commando» per sostituire la pagina menzognera nei punti vendita dell'Esagono, iper-mercati compresi. A sentire la «France Presse», le conseguenze finanziarie dell'operazione potrebbero aggirarsi sui 30 milioni di franchi, oltre sei miliardi. Fortunata nella malasorte, Larousse potrà comunque far trovare agli studenti - i compratori-tipo - l'edizione espurgata riapertura delle scuole, il settembre.

In alternativa si potrebbe suggerire la soluzione che adottava l'Enciclopedia Sovietica quando un personaggio citato cadeva in disgrazia: spedire all'acquirente una lametta per togliare il foglio «incriminato» sostituendolo con il nuovo.

Enrico Benedetto

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	30		18	30	Bari	21	28
Verona	15	29	Pisa	17			19	26
Trieste	19	28	Ancona	21	24	Potenza	13	18
Venezia	17	28	Perugia	18	24	S.M. Leuca	18	25
Milano	14	29	Pescara		25	R. Calabria		29
Torino	14	28	L'Aquila	13	24	Palermo	25	
Cuneo	16	28	Roma Urbe		30	Catania	23	31
Genova		27	Roma Fiumi	18	31	Alghero	16	31
Bologna		29	Campobasso		17		21	30

LA'

Amsterdam	14	25	nuvoloso	Lisbona	20	29	nuvoloso
Atene			variabile	Londra	21	29	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles		28	nuvoloso
Berlino	12	20		Madrid		36	sereno
Bruxelles	13	24	nuvoloso	Montreal	14	26	nuvoloso
Buenos	9	15		Mosca	12	17	nuvoloso
Copenaghen	15	20	sereno	New York	18	26	nuvoloso
Dublino	13		nuvoloso	Parigi	14	28	nuvoloso
Francoforte	12	22	nuvoloso	Pechino		32	sereno
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	18	23	pioggia
Ginevra	10	23		Sydney	np	np	np
Helsinki	12	19	variabile	Tokyo	27	34	sereno
Honolulu	24			Varsavia	10	20	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	13	21	sereno

Il caldo non si arrende

L'estate prosegue le caratteristiche presentate fino ad ora. Neppure il recente afflusso di aria fresca ed instabile è riuscito a modificare seriamente la struttura dell'atmosfera estiva che tuttora domina nell'area del Mediterraneo.

Tempo e temperature continuano a subire l'azione di disturbo da parte delle perturbazioni che dall'Oceano Atlantico si dirigono il continente europeo.

L'alta pressione è già tornata prepotentemente ad invadere l'Italia, ripristinando quasi ovunque il sereno, fatta eccezione per i soliti annuvolamenti pomeridiani localizzati sulle creste dell'Appennino centro-meridionale.

Anche la temperatura, dopo la flessione dei giorni scorsi, è tornata intorno ai valori normali del periodo, mostrando una tendenza ulteriore aumento, sia pure contenuto, sulle regioni padane e su quelle tirreniche. Il fine settimana pertanto inizia all'insegna del tempo estivo. Ma non proseguirà così su tutte le regioni.

Per quelle settentrionali infatti si profila un parziale deterioramento tra domani e dopodomani. Si tratterà ancora volta di una marginale influenza perturbazione atlantica, diretta essenzialmente verso l'Europa Centrale.

Per domani pertanto, mentre sulle regioni centro-meridionali e sulle due isole maggiori prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana si presenteranno degli annuvolamenti irregolari che andranno intensificandosi sulle zone alpine e prealpine dove daranno luogo a locali piovaschi e temporali di breve durata.

Non si esclude che qualche temporale possa svilupparsi anche sull'Appennino Ligure e quello Tosco-Emiliano.

Domenica, a parte gli annuvolamenti che ristagneranno sulle zone alpine centro-orientali e sull'Appennino Tosco-Emiliano, dove peraltro sarà possibile ancora qualche isolato temporale, su tutte le altre regioni peninsulari ed insulari prevarrà il Tuttavia perdura un'instabilità che nelle ore pomeridiane provocherà lo sviluppo di isolate formazioni di nubi cumuliformi sui rilievi montuosi.

La temperatura subirà una leggera flessione sulle regioni settentrionali mentre si manterrà pressoché stazionaria su tutte le altre.

La presenza di venti deboli a prevalente regime di brezza consentirà a tutti i prospicienti l'Italia di mantenersi poco mossi.

Molto probabilmente già domani tenderà ad aumentare il tasso di umidità, sia sulle regioni settentrionali che su quelle tirreniche, per cui oltre al ritorno delle foschie sarà annullato del tutto il refrigerio prodotto nei giorni scorsi dall'aria fresca e poco umida.

Marcello Loffredi

LA VERSILIANA

F E S T I V A L

C O M U N E D I P I E T R A S A N T A

XI EDIZIONE LUGLIO AGOSTO 1990

14 Luglio	FESTIVAL LA VERSILIANA IN COLLABORAZIONE CON ANTI TEATRO **DIABLO** Storia flamenca da "Lauco deslunado" di Rafael Alberti Interpreti principali Antonio Canales, Jose Greco, Maria Vivo Luisillo - Coreografia di Susanna Beltrami	*Prima Assoluta*
15 Luglio	COMPAGNIA BELLE EPOQUE **LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA** Operetta in due atti di E. Kalman Direttore d'orchestra Giorgio Tazzari	
17-18 Luglio	BALLETTO DI TOSCANA **GIULIETTA E ROMEO** Coreografie di Edvizio Mouravievde Musiche di Sergej Prokofiev	
19 Luglio	**DIABLO**	
20-21-22 Luglio	OSI '.3 - ESTATE TEATRALE VERONESE **COME VI PIACE** di William Shakespeare Traduzione di Massimo D'Amico Interpreti principali: Laura Morgani, Giovanni Crippa, Vittorio Franceschi, Giampiero Fortebraccio, Anna Bertela con la partecipazione straordinaria di Mario Scaccia Regia Marco Sciaccaluga Musiche di Arturo Annecchino	
23-24 Luglio	COMPAGNIA NAPOLI DANCE THEATRE **DEMONI** Musiche di W.A. Mozart, J. Adams, H. Purcell, C. Orff, M. Schiavoni, canti popolari, musiche popolari arcane e urbane Regia e coreografia di Luciano Cannito con Vladimir Derevianko	
25-26 Luglio	TEATRO DELL'OPERA DI CLUJ ROMANIA **MY FAIR LADY** di Lerner Loewe Musiche di Bizet, Chaplin, Rodrigo Direttore d'orchestra M° Victor Damianescu	
27 Luglio	**AMEDEO MINGHI** in concerto	
28-29 Luglio	COOP. TEATRALE I DIOSCURI **EMPEDOCLE** di Friedrich Holderlin Regia di Melo Freni Musiche di Franco Battiato Interprete principale Flavio Bucci	
3-4-5-6-7 Agosto	TEATRO LA VERSILIANA COMUNITÀ TEATRALE ITALIANA S.r.l. **"PROCESSO A GESÙ"** di Diego Fabbri Regia di Giancarlo Sepe Interpreti principali Remo Girone Scene Uberto Bertacca	*Prima Nazionale*

Spettacoli direzione artistica Franco Martini

8 Agosto	HARTEL DANCE COMPANY **BEAT** Coreografie di Mark Deady, Annie Hartel, Lisa Dalton Musiche di Bach, Mozzilli, Cesarini	
9 Agosto	RECITAL DI FIORELLA MANNOIA **"DI TERRA E DI VENTO"** Piazza Duomo - Pietrasanta	
9-10-11 Agosto	COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE **LA VEDOVA ALLEGRA** di F. Lehar Direttore d'orchestra M° Giuseppe Bagarini Regia e coreografia Maurizio Camilli	
12-13 Agosto	**JULIO BOCCA RAFFAELE PAGANINI IL BALLETTO ARGENTINO** Musica di Piazzolla - Vivaldi - Gounod - Minkus Coreografia di Lopez-Plisetsky - Perpa	
14-15 Agosto	COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE **CIN CI-LÀ** di Lombardo - Rascato Direttore d'orchestra M° Giuseppe Bagarini Regia e coreografia Maurizio Camilli	
16-17 Agosto	**ATERBALLETTO** Coreografia di Amodio - Stevenson - Ailey Musica di De Falla - Rachmaninov - Ellington	
18-19 Agosto	HARTEL DANCE COMPANY **BEAT**	
20-21 Agosto	**LE NOZZE DI FIGARO** di Beaumarchais Interpreti Remo Montagnani, Franco Cesarini, Angelo Boggi, Franco D'Amato Regia Enrico Colosimo	
23-24 Agosto	TEATRO LA VERSILIANA BALLETTO DEL TEATRO BELLINI ■ NAPOLI **LA BELLA OTERO** Interprete principale Lola Greco Coreografie di Fiorenza D'Alessandro Musiche di autori vari	*Prima Nazionale*
25-26 Agosto	COMPAGNIA INTERNAZIONALE DI JAZZ I DIOSCURI **GRAN GALÀ DI DANZA** con Andre De La Roche, Benedetta Buccoli, Brigitta Boccoli	
dal 7 Luglio al 31 Agosto	**INCONTRI AL CAFFÈ** a cura di Romano Battaglia e Maria Teresa Liguori - ore 18	
dal 14 Luglio al 26 Agosto	**SPAZIO BAMBINI** Tutti i giorni ore 17 - 20	
dal 7 Luglio al 31 Agosto	**LE MOSTRE** Nella Villa La Versiliana, nella Fabbrica dei Pinoli ore 17 - 23	

Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0584/23938

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

LA STAMPA

Il libro-evento del grande teologo: anticipata l'uscita in Germania per precedere un'enciclica del Papa

HANS KÜNG

Una morale per salvare il mondo

LUGANO

DOVEVA essere nelle librerie lunedì 17 settembre. La data perentoria: segnata a mano (sotto il timbro *Sperrfrist*, «divieto di pubblicazione fino a») sulle ultime bozze del libro inviate a fine luglio dall'editore Piper di Monaco ad alcuni giornalisti di fiducia. Altro timbro, altrettanto perentorio: *Auswertung nicht gestattet* («vietata l'utilizzazione»). Questo a luglio.

Poi arriva improvvisamente la notizia che il libro sarà nelle librerie tedesche lunedì prossimo, con tre settimane di anticipo. E che le ultime bozze non sono proprio le ultime. L'autore, il famoso teologo svizzero Hans Küng, 62 anni, professore di teologia e direttore dell'istituto di ricerche ecumeniche all'università tedesca di Tubinga, ha rivisto ancora una volta il testo e ha improvvisamente chiesto di anticipare l'uscita del libro. Cosa significa? Cos'è successo frattempo?

Certo, un nuovo libro del maggior teologo cattolico dissenso (il nodo iniziale della discordia, che risale a qualche annoFa e che gli ha fatto perdere la cattedra di teologia cattolica, fu la questione dell'infallibilità papale) è comunque un «avvenimento», non solo nel mondo cattolico di lingua tedesca: «Küng, un «moderato» tra i dissenzienti, la riferimento sia la stragrande maggioranza dell'intellighenzia cattolica europea e nordamericana (non propriamente entusiasta delle posizioni teologiche ufficiali dell'attuale Papa), sia il «clone ecumenico» e integralista delle altre «religioni mondiali».

In questo caso specifico, però, c'è qualcosa di più. Nella primavera di quest'anno è già uscito un altro libro di Küng, S'intitola *Die Hoffnung Bewahren*, una raccolta di scritti sulla «riforma della Chiesa» (l'edizione italiana è pronta, Rizzoli la distribuirà prima di fine settembre): un «volume programmatico» su quella Küng chiama la «politica interna» delle varie religioni cristiane. Questo secondo lavoro invece, dal titolo *Projekt weltethos* («Progetto: Ethos mondiale», maturato parallelamente all'altro), si riferisce alla «politica

Scienza e tecnica non garantiscono la sopravvivenza per gli uomini

del cristianesimo, quella che si confronta con «le altre religioni e le altre regioni del mondo», come scrive l'autore della prefazione.

In realtà è qualcosa di più: in primo luogo un canovaccio (alcuni schemi e ipotesi interpretative) di un progetto molto ambizioso per impostare un'etica mondiale. Ambizioso, ma passaggio obbligato, per l'autore. Non la volontà egemonica di un'etica totalitaria sulle altre, ma la messa a punto degli strumenti per affrontare la complessità di un mondo che, a partire dalla «svolta epocale» della prima guerra mondiale, Küng definisce «postmoderno». Un mondo p attraverso i grandi «fallimenti» e le catastrofi del fascismo, del comunismo, del neocapitalismo, del «giapponesismo» e degli integralismi religiosi. E' l'impostazione di alcuni spunti analitici che dovrebbero servire da riferimento nei confronti di un'epoca, di cui si dice che «la massa di informazioni e l'ondata quotidiana di novità si raddoppia ogni cinque anni», e delle basi culturali e materiali che oggi si stanno ponendo per il nuovo secolo.

Questa è la chiave per capire il nuovo libro di Küng. E ci può un inizio più attuale? Comincia la frase: «Nessuna sopravvivenza senza un ethos mondiale. Nessuna pace mondiale senza pace religiosa. Nessuna pace religiosa senza il dialogo tra le religioni. Di ciò si parla questo libro». E proprio in questa volontà di proporre l'alternativa moderna alle encicliche del cattolicesimo ufficiale si spiegano segretezza, modi-

Hans Küng è professore di teologia e direttore dell'istituto di ricerche ecumeniche all'università di Tubinga

Anche il mercato ha bisogno di giustizia e di solidarietà

fiche all'ultimo momento, e l'anticipazione dell'uscita di quest'opera di Küng.

Da un anno circola la voce che papa Giovanni Paolo II preparando un'enciclica sull'etica. E da tempo, tra i teologi tedeschi, si dice che i toni dello scritto papale sarebbero «ancora più conservatori di quelle precedenti». Proprio per questo la nuova enciclica non sarebbe ancora uscita: «Persino i teologi meno progressisti ne avrebbero chiesto la revisione, consigliando maggior prudenza», si mormora negli ambienti piuttosto preoccupati del cattolicesimo tedesco, costretto a un confronto quotidiano con un protestantesimo maggioritario, sempre più insofferente nei confronti *dell'ufficialità di Rome*.

Poi, nel bel mezzo dell'estate, la notizia che la nuova versione dell'enciclica sarebbe pronta, e che starebbe per uscire. Di qui la scelta di anticiparo la pubblicazione anche del libro di Küng. tanto per «essere sul mercato delle idee» quando si parlerà del scritto papale, nemmeno per essere pronti con un'«anti-enciclica». La popolarità e l'autorità del teologo svizzero (ogni suo libro è un bestseller non solo nel mondo cattolico) avrebbe la funzione tenuare le reazioni a un'enciclica che potrebbe Nord delle Alpi più problemi di quanti non ne risolva». mi dice un teologo tedesco: «In Italia è tutto molto più facile. Nessuno legge le encicliche, e tantomeno vengono prese in considerazione dai cattolici, preti compresi. Ma in Germania ogni passo può essere un passo falso. Con i suoi scritti, Küng a fornire, in un'area protestante, l'immagine di un cattolicesimo diverso, alternativo, moderno, comunque più adatto alla nostra realtà».

Ma che cos'è per Küng questa nuova etica ecumenica? Cos'è l'*ethos mondiale*? In primo luogo si tratta di una strategia per la sopravvivenza dell'umanità: una società planetaria non ha bisogno di ideologie unificatrici di *una* religione universale, necessita però di norme, valori, ideali e scopi unificanti e universalmente validi. Lo stesso mercato mondiale necessita di un'etica mondiale che si fondi non solo sulla libertà, ma anche sulla giustizia, sulla pluralità; solo sulla coesistenza ma anche sulla pace; non solo sulla produttività ma anche sulla solidarietà, non solo sulla tolleranza sull'idea ecumenica.

Come crearla? Certo: attraverso il dialogo tra le religioni - ma a livello di massa e non solo tra teologi e specialisti - per sottolineare ciò che e non le differenze. Così come attraverso l'autocritica varie religioni: il primo passo concreto verso una vera pace religiosa («sempre meno l'umanità può permettersi religioni che i stabilire la pace aizzano i propri fedeli alle guerra, «invece di cercare la conciliazione praticano la fanatizzazione, invece *dedicarsi al dialogo esercitano* superiorità prepotenza»). Ma la nuova etica - questo un momento di novità - creata anche sulla base di una «coalizione tra credenti e non-credenti», sostiene Küng: un'etica democratica, vincolante, un'etica della responsabilità (verso prossimo, verso l'ambiente, verso i posteri) che non può fare riferimento all'essere umano sia in quanto criterio, sia come obiettivo.

Hans Küng vuole indicare solo una strada, il riferimento alla conoscenza e non tanto alla fede, insiste per visione d'insieme, in cui però anche il mondo irreligioso si renda conto che senza la dimensione religiosa non è realizzabile una *global ethic universale*, che non può escludere le religioni, in quanto fenomeno determinante per la storia e la vita umana.

Claudio Pozzoli

«Un'Europa senza muri tra le religioni»

In anteprima un passo di «Progetto: Ethos mondiale»

«Progetto: Ethos mondiale» di Hans Küng esce lunedì in Germania. Per concessione dell'autore ne pubblichiamo passo in anteprima, traduzione di Giovanni Moretto

DIMENSIONI della generale costellazione postmoderna.

A partire dalle due guerre mondiali l'umanità è investita dal passaggio epocale dal paradigma della modernità quello postmoderno, da un mutamento della costellazione generale, che ora si impone alla stessa coscienza delle masse. Al momento sappiamo ancora come verrà denominata questa nuova epoca, quale nome (come «Riforma», «Illuminismo») o soprannome («Barocco», «Rococò») le verrà attribuito.

Il concetto provvisorio di «post-moderno» può venire sostituito già ora da alcune determinazioni positive. Nonostante tutti i contromovimenti, le tendenze divergenti e le crisi che ci si deve attendere, la costellazione mondiale postmoderna, delineata sinteticamente, mette in luce in maniera sempre più chiara le seguenti dimensioni:

- Dal punto di vista geopolitico abbiamo a che fare con una costellazione *posteurocentrica*: è tramontato il dominio mondiale dei cinque Stati nazionali europei rivali (Inghilterra, Francia, Austria, Prussia/Germania, Russia). Oggi ci troviamo fronte a una *costellazione policentrica di diverse regioni mondiali*: in posizione guida l'America del Nord, la Russia Sovietica, la Comunità Europea, il Giappone e, in futuro, anche la Cina e l'India.
- Dal punto di vista della politica estera dobbiamo contare su una società mondiale *postcolonialistica* e *postimperialistica*. In concreto (e nel caso ideale) ciò significa *nazioni veramente unite* o collaboranti su piano internazionale.
- Dal punto di vista politico-economico si viene sviluppando un'economia *postcapitalista*, *postsocialista*, che, non senza motivo, si può definire un'*economia eco-sociale di mercato*.
- Dal punto di vista politico-sociale viene sempre più acquistando forma una società *postindustriale*. Nei Paesi sviluppati sarà sempre più *società della comunicazione e della prestazione di servizi*.
- Dal punto di vista politico-sociale, nel rapporto tra i sessi, si profila un *sistema postpatriarcale*. In famiglia, nella vita professionale e nell'opinione pubblica si sviluppa chiaramente *rapporto* di maggiore *partecipazione l'uomo* e *donna*.
- Dal punto di vista politico-culturale muoviamo in direzione una *cultura postideologica*. In futuro ci sarà una *cultura orientata in senso global-pluralistico*.
- Dal punto di vista politico-religioso si profila un mondo *postconfessionale* e *interreligioso*. sviluppa cioè lentamente e faticosamente una *comunità mondiale ecumenica multiconfessionale*.

In questo mutamento epocale paradigma, che investe i mondi della vita, del lavoro, della cultura e dello Stato, sono in questione, non da ultimo, valori nuovi. Ma proprio qui una riflessione culturale pessimistica lascia facilmente in ombra l'essenziale.

Non dissoluzione, ma trasformazione dei valori.

Il mutamento di paradigma comporta necessariamente dissoluzione, bensì *trasformazione* fondamentale *dei valori*:

- Da uno eticamente libera una *scienza* eticamente responsabile;
- Da una tecnocrazia che domina sull'uomo una *tecnologia* posta al servizio dell'umanità dell'uomo;
- Da un'industria, che distrugge l'ambiente, un'*industria* che promuove i veri interessi e bisogni dell'uomo in sintonia la natura;
- Da una democrazia giuridico-formale a una *democrazia* vissuta, in cui sono conciliate libertà e giustizia.

Ne consegue anche che non si tratta di una trasformazione sociale *contro*, che cioè allontana dalla scienza, dalla tecnologia, dall'industria e dalla democrazia, ma di una trasformazione *con*, cioè in unione queste potenze sociali un tempo assolutizzate, ma ora relativizzate. I valori specifici della modernità industriale - diligenza («industriale»), razionalità, ordine, radicalità, puntualità, sobrietà, operosità, efficienza - non devono venire semplicemente aboliti, ma piuttosto reinterpretati in una nuova costellazione e combinati con i nuovi valori del postmoderno, con l'immaginazione, la sensibilità, l'emozionalità, il calore, la delicatezza, l'umanità. Non si tratta, quindi, di rifiuti e condanne, di contrappesi, controprogetti, contromanovre, contromovimenti. (...)

Non si tratta perciò optare per una nuova ideologia dell'unità, di proporre un nuovo progetto globale di utopia sociale. Si tratta piuttosto di cercare, spassionatezza e discrezione, le vie che dalle difficoltà della modernità introduce nel futuro: una *post-moderna*. (...)

Il postmoderno, quale qui stato sviluppato, non denota soltanto delle operazioni di cosmesi romantica nell'architettura e nella società o neppure una presuntuosa teoria dell'organizzazione sociale, economica, politica, culturale e religiosa. Il post-moderno, nel senso sviluppato, aspira a raggiungere positivamente, *in una nuova costellazione mondiale*, nuovo *consenso di fondo tra convincimenti umani che si integrano a vicenda*, e con i quali devo assolutamente fare i conti proprio la società, pluralistica, democratica vuole sopravvivere. Insomma:

1. Postmoderno non significa *antimoderno*. Un globale antimodernismo delle religioni, rivolto al passato, non è un contributo al superamento delle crisi epocale. Nessun pregiudizio conservatore in favore di ciò che è vecchio. Va respinto ogni forma di anti-Illuminismo programmatico e di restaurazione ecclesiastica. Un'«Europa cristiana», rinnovata in senso postmoderno, nella quale i non credenti e le persone di fede diversa sarebbero fatto discriminati, è un'autoillusione clericale.

Per quanto sia necessario un rinnovamento spirituale dell'Europa, l'utopia regressiva un'«unità spirituale dell'Europa», nella quale vengono tenuti in piedi i muri confessionali che dividono cattolici, protestanti e ortodossi, e il conseguente programma restauratore di una «ri-evangelizzazione dell'Europa» in senso cattolico-romano, quale è stato proclamato da Giovanni Paolo II nel nel santuario medievale di Santiago di Compostela e di nuovo nel 1990 Praga (con contemporanea ingiunzione dall'obbedienza ecclesiastica), dovrebbero essere condannati priori al fallimento.

Infatti un tale programma è accompagnato da una denuncia costante della democrazia occidentale come consumismo, edonismo e materialismo, e non da una chiara accettazione dei valori moderni della libertà, del pluralismo e della tolleranza - fin dentro propria chiesa (questioni della regolazione delle nascite e della morale sessuale!). E pensare che i cristiani, pieni di sé, vogliono criticare l'Islam (concezione teocratica dello Stato, esclusione delle donne dalla vita pubblica, morale sessuale rigorosa, ostilità confronti degli stranieri). Detto con la massima energia: nessuna religione regressiva e repressiva - non interessa se di provenienza cristiana, islamica, ebraica - ha, a lungo termine, un avvenire.

2. Postmoderno non significa *ultramoderno*. Neppure un modernismo apologetico, fissato sul presente, rappresenta un contributo alla soluzione della epocale. Nessun pregiudizio progressista in favore di ciò che è nuovo. Una semplice crescita, il potenziamento, la modernizzazione della modernità - postmoderno come continuazione e compimento filosofico della modernità - non prendono sul serio la frattura epocale. Anche il modernismo (novismo) può diventare tradizionalismo.

Qui dovrebbe fallire anche un Illuminismo semplicemente riprodotto, continuato. La ragione non si lascia sanare semplicemente dalla ragione, le carenze di fondo della scienza e i grandi danni della tecnica non lasciano rimuovere da una scienza e da una tecnica accresciute, pensano anche molti operatori economici e politici nella strana coalizione con gli «illuministi intransigenti». Scienza naturale e tecnica possono dissolvere l'ethos tradizionale, a loro volta in grado di produrre nemmeno di fondare una nuova etica.

Hans Küng

Il blitz contro i velisti

L'arrembaggio della finanza

NON ancora concluse le operazioni di una flotta di 196 navi, appoggiate da 23 e collegate a 800 pattuglie, in caccia di evasori fiscali che denunciano redditi da fame ma posseggono yachts da miliardari. Nel piano di Ferragosto era il «blitz», presentato enfaticamente ma coronato da risultati inferiori alle attese e con un bilancio costi-benefici senz'altro negativo per le casse statali. Infatti nel tempo delle vacanze i grandi yachts appartenenti a possibili grandi evasori non restano nelle acque di casa. Motovedette e elicotteri della Guardia di Finanza, cui si sono aggiunti i mezzi delle Capitanerie, dei carabinieri, della polizia, hanno abbordato in prevalenza modesti navigatori della domenica.

Il «blitz» della flotta antievasori è scaduto di tono, trasformandosi in una serie di attacchi fastidiosi, a volte di carattere vessatorio, fino ai limiti del ridicolo. La motovedetta armata che blocca un porto turistico all'ora dell'uscita per il bagno, l'elicottero che a metri della costa su un piccolo cabinato a vela equipaggio composto da marito, moglie, bambina e un gatto, ottengono un doppio risultato negativo: riproducono la vecchia immagine degli agenti dell'ordine con compiti di persecutori del cittadino indifeso, *scoraggiano* quei pochi italiani che stavano convertendo alla navigazione il mare i sui laghi limitati, usando barche da scambiare con quelle dei miliardari. C'era bisogno di tanto clamore e di tale mobilitazione per controllare se barche a vela o a motore, gommoni, gozzi da pesca sono in regola con l'assicurazione e il bollo? Se l'estintore di bordo è stato ricaricato, se il salvagente ha il fischietto?

In circa mila mezzi galleggianti abbiamo in Italia poco più di 12 mila motoryachts di dimensioni ragguardevoli, e quelli degli evasori fiscali facilmente identificabili nei porti, senza bisogno di cercarli in mare. Lì tutti, compresi tanti uomini delle Capitanerie, della Guardia di Finanza, dei carabinieri, della polizia (sorprendentemente trasformati in marinai, dotati di motovedette veloci e spesso usate per manovre inutilmente o pericolosamente spettacolari).

Per 11 mesi i 12 i motoryachts che costano centinaia di milioni o miliardi dormono saldamente ormeggiati nei porti abituali. Sui moli di Sanremo, di Porto Cervo, di Cala Galera, di Antibes, c'è sempre chi può raccontare vita e miracoli di personaggi che intestano la barca a società di comodo a persone nullatenenti. Allo Stato italiano versano pochissimo ma spendono molto, fino a centodi milioni l'anno, per gli stipendi dell'equipaggio, le tasse portuali, la manutenzione della villa galleggiante, usata poche settimane d'estate come sede di rappresentanza.

Sette anni fa era stato inventato il «redditometro» da applicare alle barche. Quelle a vela: tanti metri di lunghezza, tanti milioni di reddito. Per quelle a motore l'indicatore fiscale era il numero dei cavalli. Poi si è finito col confondere il valore della barca nuova col reddito presunto, senza tenere dell'età, dei costi di gestione, del rapporto presumibile fra tali costi e il reddito del proprietario. Ed ecco sui giornali lo scandalo del proprietario di una barca da 100 milioni, cui passa le vacanze con l'intera famiglia, che denuncia un reddito di . Come la proprietà di una casa per vacanza richiedesse un reddito annuo almeno pari al suo valore di mercato. Ma alla caccia di evasori, palesemente male indirizzata, si è aggiunta la caccia alle piccole infrazioni: una persecuzione forse dettata dall'alto, per dimostrare agli italiani che i *miliardi* spesi nell'acquisto e costose motovedette servono a qualcosa.

Se esistesse un minimo di cultura marinaresca si affiderebbero compiti di controllo e di repressione degli abusi, anche di educazione per evitare imprudenze che a volte richiedono salvataggi ardui quanto costosi, ai corpi dello Stato che ne hanno la vocazione e la preparazione, come le Capitanerie di porto. Mezzi acquistati con i fondi della «legge per la difesa del mare» dovrebbero essere impiegati per quel fine, combattendo gli inquinatori, i pescatori abusivi, i distruttori dell'ambiente marino, i proprietari di barche che spargono rifiuti e trasformano i porti in cloache. A chi è in regola (facile verificare in porto documenti e dotazioni di sicurezza) lascino un po' di respiro. Oggi, prima di mollare gli ormeggi, dobbiamo fare l'esame di coscienza e pregare un santo protettore perché ci risparmi l'abbordaggio appena lasciato il porto alla ricerca di acque pulite, pace, silenzio, libertà.

I Quaderni dal carcere ricostruiti mostrano un inedito uomo politico

Il nuovo Gramsci divide il pci

La quotidiana battaglia con il Comintern

ROMA

TRENTADUE quadernetti scolastici a righe, vergati con grafia fitta e minuta. Da quando lo studioso comunista Valentino Gerratana, nel 1975, ne aveva sistemato per Einaudi l'edizione critica, quegli storici quadernetti sembravano destinati a giacere, gelosamente custoditi, negli archivi romani dell'Istituto Gramsci.

Ma oggi, alla vigilia del centenario della nascita di Antonio Gramsci, qualche studioso si è deciso a riaprirli, persuaso che quelle note scritte fra il 1929 e il 1935 da uno dei più illustri prigionieri delle carceri fasciste serbino qualche segreto non svelato dall'edizione di Gerratana. E possano addirittura restituire, come sostiene il direttore dell'Istituto Gramsci Giuseppe Vacca, i tratti di un «nuovo» Gramsci. Un Gramsci totus politicus, che attraverso i *Quaderni* combatte la sua quotidiana battaglia contro la linea prevalente quegli anni nell'Internazionale comunista. Che osteggia con determinazione l'ipoteca staliniana sul Comintern invece accettata da Palmiro Togliatti. Che si batte, usando intelligentemente ogni sotterfugio per sfuggire alla sua condizione di recluso, contro la disastrosa linea sul «socialfascismo» adottata dall'Internazionale e contro la tirannia di Stalin in Unione Sovietica.

Non saranno celebrazioni asettiche, quelle che nel 1991 accompagneranno l'anniversario gramsciano. Il tempo ha oramai riconosciuto nell'opera quel sardo geniale e mingherlino statura di un classico della cultura italiana. Tanto è che la Presidenza della Repubblica ha deciso di concedere Alto Patronato al progetto elaborato dall'Istituto diretto da Vacca: l'edizione nazionale di tutti gli scritti di Antonio Gramsci. Ma questo progetto, ancora allo stadio embrionale e già contoso da ben quattro case editrici come l'Einaudi, gli Editori Riuniti, la Bollati Boringhieri e la Garzanti, trasformerà Gramsci in un monumento. Anzi, il dissepellimento di quei densi quadernetti sta già risvegliando polemiche e tensioni nella blasonata famiglia dei gramsciologi italiani. La scoperta di un «nuovo Gramsci», insomma, rischia di aprire un altro fronte di battaglia in un partito già scosso da forti dissidi politico-culturali come è il pci.

Vacca si dice convinto che la nuova edizione dei *Quaderni dal* restituirà un profilo gramsciano inedito. Di parere opposto è Antonio Santucci, anche lui dell'Istituto Gramsci, studioso molto vicino a Gerratana, che sta curando per Einaudi il carteggio integrale di Gramsci dal . Santucci parla di «aggiustamenti filologici», di «correzioni marginali», di «miglioramenti di dettaglio» che però non dovrebbero alterare sostanzialmente criteri e risultati dell'opera critica di Gerratana. Che divide Vacca e Santucci? La filologia. Arma indispensabile per penetrare i segreti di quaderni riempiti da Gramsci in modo così tortuoso da rendere ardua l'identificazione di una loro esatta sequenza cronologica.

L'importanza dell'edizione Gerratana consisteva principalmente nell'inappuntabile ricostruzione della successione cronologica dei quaderni evitando, come lo stesso curatore ha voluto sottolineare nella sua prefazione, «ogni prevaricazione di carattere interpretativo»: esplicita allusione alla precedente edizione einaudiana dei *Quaderni* (1948-51) curata da Felice Platone con la supervisione di Palmiro Togliatti e articolata secondo un ordine tematico anziché logico. Era la scoperta del Gramsci autentico, non filtrato dal setaccio togliattiano. Ed era, nel 1975, il Gramsci che più piaceva al pci all'epoca delle sue massime fortune elettorali: finalmente un Gramsci «senza il medium di una già avvenuta interpretazione», si compiaceva Fabio Mussi sulle colonne di *Rinascita*.

Ma quell'euforia è durata ben poco. E la travagliata storia dei quaderni che Raffaele Mattioli custodì per anno nelle cassaforti della Banca Commerciale dopo morte di Gramsci e che poi, nel 1938, finirono a Mosca sotto la tutela di Togliatti si arricchisce di un capitolo. Un giovane studioso, Gianni Francioni, già noto per aver curato *Dei delitti e delle pene* per l'edizione nazionale delle opere di Cesare Beccaria, ha infatti rintracciato in discussione i criteri di Valentino Gerratana sottolineando come «Gramsci lavorasse spesso a più quaderni contemporaneamente, o riprendesse quelli compilati in periodi precedenti per aggiungere note negli spazi bianchi residui». Prima conclusione: la cronologia reale delle stesure di Gramsci coincide con la sequenza apparente che si evince dalla datazione dei quaderni vergati da Gramsci, prima in una cella della Casa penale di Turi e poi in stanza sorvegliata di clinica privata di Formia. Seconda conclusione: bisogna inventare un metodo che metta ordine nei salti in avanti e nei repentini ritorni indietro che rendono incerta e frammentaria la scrittura gramsciana. Lo stesso metodo che ha consentito a Francioni, in un libro del 1984 intitolato *L'officina gramsciana*, di formalizzare almeno due regole capaci di smentire l'apparente caos annotazioni: la «regola delle pagine bianche» e la «regola dell'invasione del margine destro».

Il dissenso tra Vacca e Santucci sta tutto qui: che Vacca è più disposto di Santucci a dare ragione alle conclusioni di Gianni Francioni. E una volta ricostruito l'esatto percorso cronologico delle diverse stesure di Gramsci? Risponde Giuseppe Vacca: «Nella nuova edizione mostreremo la corrispondenza cronologica tra ogni nota di Gramsci e il relativo episodio della storia del Comintern dei primi Anni Trenta. E così si potrà scorgere nei *Quaderni* la puntualità di un vero e proprio "anti-Comintern"».

Pierluigi

Nella foto grande: Togliatti i figli di Antonio Gramsci (qui a fianco)

CELEBRAZIONI

Ora lo scoprono tutti, dal Cairo al Cile

Se il marxismo è entrato in crisi, complice il repentino afaldamento dei mesi del comunismo reale, non altrettanto può dirsi per uno dei più originali pensatori marxisti del ventesimo secolo.

Per il 1991, centenario della nascita di Antonio Gramsci, è prevista infatti straordinaria fioritura di celebrazioni dedicate all'autore dei *Quaderni dal carcere*. E non soltanto in Italia.

A novembre di quest'anno, dunque con quasi due mesi di anticipo rispetto alla scadenza dell'anniversario, l'Associazione araba di sociologia terrà al Cairo un convegno sul tema della società civile in Gramsci e sul rapporto tra la riflessione gramsciana e le scienze sociali del mondo arabo.

Nel marzo del '91, Nuova Delhi ospiterà un convegno organizzato dal Consiglio nazionale indiano per le ricerche storiche. Il tema del convegno è «La concezione gramsciana della politica e della storia».

L'Università cattolica Santiago del Cile sta mettendo a punto il programma di un meeting internazionale dedicato alle «Interpretazioni cattoliche di Gramsci».

In aprile, a New York, l'appuntamento più eclatante: un'intera giornata della conferenza annuale delle organizzazioni che fanno capo al movimento socialista americano sarà consacrata alla discussione Gramsci e sul suo lascito teorico.

Tra gli invitati italiani Valentino Gerratana, curatore dell'edizione critica dei *Quaderni dal carcere*, e Giuseppe Vacca, direttore dell'Istituto Gramsci di Roma. [p. b.]

LETTERE AL DIRETTORE

La Marzotto con gli scarponi in Tirolo, e lo scempio degli incendi

Perché non volevamo la festa dei Vip

La ri dei «promotori» della cosiddetta «festa dei Vip» in Val Fiscalina richiede alcuni chiarimenti, necessari per richiamare le ragioni della nostra protesta che non riguarda, certo, come si cerca di far credere forse per sminuire la questione, la persona dei promotori e in particolare la signora Marzotto.

La tutela dell'ambiente è argomento troppo importante per ridurlo a questi livelli. I «promotori» fingono di non capire. La nostra denuncia cercava di richiamare l'attenzione degli abitanti di Sesto e della Pusteria, degli appassionati di queste cose, italiani e stranieri, sul pericolo, certo e documentabile che «promozioni turistiche» di questo tipo provochino a catena una serie di effetti tutti orientati alla squalificazione ed al degrado ambientale, alla riduzione della natura a merce in vendita.

In un ambiente naturale e umano finora intelligentemente conservato in modo così equilibrato e corret. , l'impatto certamente negativo con effetto , purtroppo, potrà essere verificato a breve scadenza. La discussione dovrebbe, quindi, riguardare questi temi e essere condotta argomenti meno ridicoli di quelli usati dai «promotori»: «Vi assicuriamo che non rovineremo nulla» o «Verremo alle 11 e ce ne andremo alle 17 o lasceremo tutto pulito» oppure «Non ci saranno problemi di traffico e di sosta in quanto gli spazi saranno riservati ai Vip ed i turisti non potranno accedere ai parcheggi» oppure, e questo è veramente troppo, «Il ricavato andrà in beneficenza ai profughi di tutto il mondo»!

Per favore, cerchiamo di essere seri! I Vip, se vogliono essere dei nostri, mettano gli scarponi o le pedule e vengano a fare una passeggiata nei boschi e sulle montagne, non contribuendo a trasformare Val Fiscalina in un baraccone per la passerella di personaggi che faranno meglio a restare nelle loro zone di «villeggiatura per Vip».

Giancarlo Sanctis,
Val Fiscalina
(per i firmatari della protesta)

I militari di leva contro il fuoco

Il triste fenomeno degli incendi, dolosi nella stragrande maggioranza dei , ogni si ripresenta con ineccepibile puntualità devastando e depauperando il patrimonio boschivo nazionale che, com'è noto, non abbonda.

I danni che ne conseguono sono enormi: dall'aumento del tasso di inquinamento atmosferico al pericolo di più frequenti smottamenti; dalla riduzione dell'umidità nell'aria all'erosione del terreno; dalla maggiore frequenza di valanghe alla distruzione della microflora e della microfauna, alla diminuzione della piovosità ecc., scempio ecologico danni ambientali di vaste proporzioni, pericolosissimi per uomini e animali.

Di fronte a questo esecrabile stato di cose che non può e non deve perdurare in Paese civile, occorre adottare misure serie e valide.

Ed allora mi si consenta di formulare una proposta momento che per i militari di leva non è più strettamente addestramento bellico grazie alle positive posizioni di politica internazionale, credo sarebbe opportuno utilizzarli la protezione civile. Vigilerebbero sui boschi come fanno per le polveriere, muniti di radio ricetrasmittenti e di jeep, scrutando con binocoli da torri avvistamento perimetrali e centrali e vietando se necessario, specie nel periodo estivo, l'accesso o anche l'avvicinamento alle aree e salutari distese di verde.

E' solo una proposta senza alcuna pretesa, alla potrebbe farne più efficaci, l'essenziale è che si agisca validamente, con severità e senz'altro indugio.

prof. **Antonio Alemanno**
Palagianello (Taranto)

I poveri e del

Allucinanti le scene viste durante il Palio di Siena del 16 agosto: cavalli travolti, calpestati, alzati da terra come fuscelli (probabilmente poi abbattuti) tutto in un'orgia di delirio, esaltazione, di pazzia collettiva da parte dei presenti più che mai appagati da tanto scempio e violenza, più che mai assetati di vivere momenti sempre più atroci e sadici quelli che le immagini della tv ci hanno offerto e tutto questo mortificante scenario in onore della Madonna!

Poi, saziati da tutta questa gratuita e raccapricciante violenza, tutti in Duomo per il «Te Deum» di ringraziamento all'Assunta. Un alto prelato vaticano, criticando l'esibizione della rock-star Madonna, la bollò dicendo: «Non bisogna mischiare il e il profano!». Non una parola invece spende la Chiesa per queste celebrazioni sempre più profane che si svolgono continuamente in ogni parte del mondo, celebrazioni che per un credente sono assolutamente inconcepibili alla luce dell'insegnamento evangelico.

Sergio Margara, Vercelli

Italia, Paese barriere

Desidero porre all'attenzione una volta di più l'annosa questione delle cosiddette «barriere architettoniche». Sono solito recarmi durante il mese di agosto in Austria, per trascorrere un periodo di villeggiatura. Osservo con piacere che a ogni di ristoro lungo le autostrade, esiste un W.C. appositamente pensato per portatori di handicap, che non consiste in altro che di uno scivolo e di una porta d'ingresso ampia, tale da permettere il passaggio alle carrozzine. Io lavoro presso un istituto recupero per bambini cerebrolesi: in occasione della trasferta estiva in colonia sull'Adriatico, ho avuto modo di inorridire osservando un emiplegico che, aggrappato a un orinatoio, si portava una mano alla bocca prima ancora che io potessi intervenire. Questo è soltanto l'esempio più eclatante, potrei proseguire a suon di aneddoti, ma credo sia necessario, è sin troppo facile immaginare i disagi che derivano da una situazione di questo tipo.

E' mai possibile che una potenza industriale quale l'Italia, continui a ignorare questi problemi e a negare un dignitoso a tanti cittadini, che lottano quotidianamente per rivendicare la loro «normalità»; è così fornire elementari servizi e strutture degne di un Paese che si definisce civile?

Hans Orlini, Varese

Intervista col capo degli Hohenzollern, nipote del Kaiser ed erede della dinastia tedesca

Germania unita: molto meglio di un trono

«Il cancelliere Kohl è un Bismarck che sa fare la pace»

E' MONACO DI BAVIERA l'ora di colazione: Louis Ferdinand Viktor Edward Albert Michael Hubert principe di Prussia affronta [illegible] torta ai ferri nel suo turrito castello, più che gotico, nel Sud della Germania. Burg Hohenzollern è affollata ogni anno dai [illegible] 6 mila visitatori, molti dei quali sperano di poter sbirciare l'ottantaduenne capo della famiglia reale tedesca mentre passa in doppiopetto.

Il principe Louis Ferdinand, nipote del Kaiser Guglielmo, che fu costretto ad abdicare nel novembre 1918, conserva una pre[illegible] al [illegible] e crede che la riunificazione della Germanie riporterà gli Hohenzollern a [illegible] ruolo di primo piano. Louis non si spinge a dire che le sorti della famiglia potranno tornare quelle [illegible] un tempo. La restaurazione della monarchia «non è un argomento attuale, è una questione teorica», mormora. Ma dice della riunificazione: «Per me comincia una nuova vita. Sono grato al mio Creatore».

[illegible] capo del casato degli Hohenzollern è [illegible] uomo di ampi orizzonti [illegible] sicura genialità. Quando vuole aggiungere enfasi ai suoi argomenti, ha la simpatica abitudine di protendere lievemente la lingua tra i denti bianchi. Agli ospiti offre sherry Tio Pepe e colora le sue riflessioni [illegible] aneddoti [illegible] tanti monarchi detronizzati che conta tra i suoi parenti.

Ricorda le sue conversazioni in spagnolo [illegible] Edoardo VIII, il [illegible] inglese che abdicò nel 1936. E racconta [illegible] recente telefonata [illegible] suo cognato, il capo della dinastia dei Romanov, [illegible] vive in Inghilterra. La famiglia dell'ultimo Zar non ha abbandonato la speranza di ristabilire le [illegible] fortune in Urss. «Ho chiesto a Vladimir se ne ha parlato a Gorbaciov. Mi ha detto [illegible]».

Louis [illegible] ha mai rinunciato a sognare una Germania unita. «Ho sempre considerato la cosa sia [illegible] punto [illegible] vista umano sia da quello politico». Osserva con un sorriso obliquo che il castello Hohenzollern, un edificio merlato dell'Ottocento che svetta sulle colline della Svevia, in futuro potrebbe perdere molta della sua attrattiva per i turisti. Lungi dal preoccuparsi per la possibile perdita di guadagno, Louis è pacatamente soddisfatto della prospettiva che la gente potrebbe affollare i castelli prussiani nella Germania Orientale, malconci [illegible] nuovamente accessibili.

Due anni - gli ricordo - mi disse che [illegible] sarebbe vissuto abbastanza per vedere l'unificazione. Louis ammette che non si sarebbe [illegible] aspettato di veder cadere il Muro, crollato proprio il 9 novembre, giorno del suo compleanno. «Abbiamo festeggiato fino alle 4 del mattino [illegible] grandi bevute».

Ora è impegnato a togliere a Burg Hohenzollern la [illegible] principale attrazione. E' in trattative per restituire il sepolcro di Federico [illegible] Grande, nella cappella del castello dal 1952, alla sua [illegible] mora spirituale a Potsdam, la tradizionale residenza dei re prussiani. Spera di presentare la nuova tomba al palazzo [illegible] Sans-Souci [illegible] 17 agosto del prossimo anno, nel 205° anniversario della morte dell'illustre antenato.

Durante i [illegible] viaggi in Germania Orientale, dopo la caduta del Muro, Louis dice di essere [illegible] colpito dalla «considera[illegible] che [illegible] godono i [illegible] Hohenzollern. Negli ultimi anni del regime di Honecker («una figura per certi aspetti tragica», dice magnanimo), persino i comunisti mostravano [illegible] riverire Federico [illegible] Grande. «Nonostante quarant'anni di influenza comunista, non hanno mai smesso di amare [illegible] Vecchio Fritz» sogghigna.

Il principe è [illegible] grande sostenitore del Cancelliere Helmut Kohl. «Un secondo Bismarck. Anzi, meglio [illegible] Bismarck. Lui non ha mai fatto [illegible] guerra». Louis ha contribuito a celebrare [illegible] aprile [illegible] sessantesimo compleanno di Kohl, ed è stato tra i primi a telefonargli, il mese scorso, dopo la conclusione dell'accordo con i sovietici per una Germania unita all'interno della Nato. Secondo il principe, «Kohl ha la forza [illegible] una figura paterna. Non ho mai capito quelli che lo criticano». Il Cancelliere chiama Louis «Sua Altezza Imperiale». Allo stesso modo fa la direttrice di sala al ristorante [illegible] Burg Hohenzollern, che lo saluta con un bacio sulle guance quando Louis accompagna i [illegible] ospiti nelle cucine.

Louis mostra di preferire i politici nati a Est; Kohl, renano, è un'eccezione. Il principe è [illegible] fervido sostenitore di Hans-Dietrich Genscher («Un prussiano di Sassonia»), e [illegible] Otto Lambsdorff, l'aristocratico prussia[illegible] alla guida [illegible] partito liberale, dice che è una persona «molto interessante»: e questo nonostante Louis accusi uno degli antenati di Lambsdorff, ministro degli Esteri a San Pietroburgo, di aver contribuito al fallimento degli accordi tra il Kaiser Guglielmo e lo Zar Nicola nel 1905. [illegible] Il Trattato di Björkoe si fosse concluso, non ci sarebbe stato Hitler», dice il principe.

Louis ha votato per i socialdemocratici, nel 1972 [illegible] tempo di Willy Brandt, ma [illegible] pare disposto a farlo [illegible]. «Non capi[illegible] che il socialismo è finito».

Qualunque [illegible] il futuro politico della Germania, gli Hohenzollern sono lontani dall'uscire di scena. Louis ha 15 nipoti, e intende lasciare gli affari di Stato nelle [illegible] mani di [illegible] nipote Georg Friederich, 14 anni, erede della dinastia. «La sua educazione è quella di un normale essere umano».

Nonostante sia chiaramente convinto che gli Hohenzollern sarebbero molto più «rappresentativi» di qualsiasi Presidente tedesco eletto, l'erede al trono non incoraggia le pretese della famiglia. «La [illegible] più importan[illegible] è che la Germania sia riunita [illegible] pace e libertà». Il principe può anc[illegible] [illegible] un incorreggibile romantico, ma accetta la realtà. L'ultima volta che l'istituto Allensbach, specializzato [illegible] sondaggi d'opinione, svolse un'indagine su questo argomento, nel 1976, soltanto il [illegible] per cento dei cittadini nella Germania Occidentale si pronunciò per la monarchia.

Louis è decisamente favorevole al ritorno di Berlino capitale. A Berlino Est possiede case in Koenigsallee; e gli Hohenzollern sono ancora proprietari di numerosi antichi palazzi e terreni nella parte orientale della città e in altri luoghi della Germania Est, comprese numerose ville a Potsdam, abitate dallo zio di Louis durante la Repubblica di Weimar. «Berlino è una metropoli. Qualsiasi alternativa è provinciale», Bonn, dice, non è altro che una città con una buona università. (Dove hanno studiato lui e suo padre).

Gli Hohenzollern furono privati della più importante residenza reale in virtù di [illegible] accordo [illegible] lo Stato prussiano nel 1926. In cima alla lista delle [illegible] proprietà tolte alla famiglia c'è il palazzo di Berlino, [illegible] al suolo nel dopoguerra dai comunisti della Ddr, per fare [illegible] al Palazzo della Repubblica, un [illegible] blocco di vetro e cemento armato nella zona Est dell'ex capitale. La famiglia ha anche perduto buona parte delle [illegible] terre, più di [illegible] mila ettari, dopo l'annessi[illegible] [illegible] della Prussia orientale.

Quando gli si chiede se gli Hohenzollern reclameranno la loro proprietà orientali requisite dai comunisti dopo il 1945, Louis annuisce: «Presenteremo probabilmente un'istanza». Denuncia tuttavia come [illegible] «mascalzonata giornalistica» un recente articolo su una rivista tedesca secondo [illegible] egli avrebbe preteso la restituzione di Cecilienhof, il palazzo di campagna di Potsdam, ceduto nel 1926 a suo padre Wilhelm, [illegible] [illegible] primi sostenitori di Hitler. «Non voglio andare a Potsdam», dice Louis. Cecilienhof dovrebbe continuare a essere [illegible] albergo [illegible] lusso «dove pochi snob possono paga[illegible] mille marchi per passare la notte nelle stanze in cui dormirono i miei genitori».

Il principe è convinto che ci [illegible] una ripresa economica a Est dell'Elba. «I tedeschi dell'Est [illegible] sono barbari. Sono prussiani. Hanno vissuto in [illegible] dizioni terribili. Tuttavia erano la crema del blocco orientale. Hanno solo bisogno di [illegible] possibilità». Le elezioni pantedesche «prima verranno meglio sarà». Louis crede che la presen[illegible] [illegible] sangue slavo nei tedeschi orientali sia [illegible] vantaggio: «Li rende più flessibili, e più efficienti».

Sia la moglie che la nonna di Louis Ferdinand [illegible] russe. Come Kohl e Genscher, il nipote del Kaiser è convinto che la Russia (un termine da lui usato per indicare un'area geografica più piccola dell'Unione Sovietica) farà certamente parte della nuo[illegible] Europa, il cui fulcro sarà la Germania. «Sarà Deutschland und Europa. I confini [illegible] superflui».

Il [illegible] sogno è che l'Europa diventi così accessibile e integrata per [illegible] gente comune come [illegible] tempo [illegible] per le famiglie reali. «I matrimoni misti sono la miglior medicina contro [illegible] guerra» dice. Riconosce che i vincoli dinastici di fidanzamento non impedirono a Russia, Germania [illegible] Inghilterra di combattersi nella prima guerra mondiale: «Era una cosa troppo elitaria, troppo ristretta». Ma oggi, [illegible] entusiasta, «i giovani viaggiano per tutta l'Europa con 400 marchi. Dormono nelle stazioni. E' fantastico... Potremmo diventare un crogiuolo, come l'America».

La conversazione si sposta sulle note critiche espresse alla Germania da Nicholas Ridley, [illegible] ministro dell'Industria britannico. [illegible] principe si dice spiaciuto che Margaret Thatcher [illegible] condivida il suo punto di vista europeistico. Ma le critiche di Louis, che tra i suoi parenti annovera Edoardo VII re d'Inghilterra, restano garbate. Ma confessa: «Mi pare che gli inglesi considerino gli europei dei trogloditi». Il capo degli Hohenzollern [illegible] sforza per assumere un tono appropriato di principesca sprezzatura: «Diciamo che sono lievemente spiaciuto».

David Marsh

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Qui accanto, nell'immagine grande, il Kaiser Guglielmo
Sopra, il discendente (ed erede al trono) Louis Ferdinand Hohenzollern

Il Muro è crollato il 9 novembre, proprio il giorno del suo compleanno: «Abbiamo festeggiato con grandi bevute per tutta la notte»

Buenos Aires: lettere a una giovane donna

Così Borges innamorato perse lo stile e la testa

BUENOS AIRES JORGE Luis Borges, il grande scrittore affascinato dalla fredda bellezza delle coincidenze, con una donna almeno rivelò un aspetto imprevedibile di sé: ardente, sentimentale e disperato. Lo testimoniano le lettere d'amore scritte per un lungo ar[illegible] di tempo a Estela Canto, la scrittrice di cui si era innamorato quando aveva 45 anni, e alla quale dedicò uno dei suoi racconti più belli, *L'Aleph*.

Ora la Canto ha raccolto questa corrispondenza in un libro che è subito diventato un caso letterario: *Borges a contraluz*. E' dedicato a tutti gli aspetti dello scrittore poco noti al pubblico, [illegible] le pagine sulla corrispondenza hanno finito per catalizzarne l'attenzione. Nelle lettere Borges si firma [illegible] un diminutivo «privatissimo»: Georgie. E anzi, quando la piena del cuore è sul punto di travolgerlo, abbandona il castigliano e passa all'inglese, la sua seconda lingua. Fu un amore infelice: «Io lo ammiravo intellettualmente - spiega la Canto - e mi piaceva stare con lui. Passeggiavamo mano nella mano, ci baciava[illegible] e abbracciavamo». Ma lascia intendere che non accadeva niente di più.

Borges arse di passione fino ai primi Anni Sessanta, poi la relazione fra il già affermato scrittore e la [illegible]vane donna si trasformò in una quieta amicizia. «Ti devo le ore migliori e forse quelle peggiori della mia vita - scrisse nell'ultima cartolina del suo assedio [illegible] -, e questo è un vincolo [illegible] non può rompersi. Inoltre, ti amo molto».

La curiosità intorno al libro (che esce proprio mentre il regista Carlos Saura sta per girare uno sceneggiato basato sul [illegible]conto *Il Sud*) ha fatto forse dimenticare che Borges era tornato proprio nei suoi ultimi anni a un innamoramento dolcemente lirico, certo depurato dalla piena della passione, che si concluse con un matrimonio. Pochi mesi prima [illegible] morire sposò la giovane segretaria di origine giapponese, Maria [illegible]dama, che a causa della cecità non aveva mai visto in volto. Gli sarebbe anzi piaciuto chiudere i suoi giorni in Giappone, come ultimo tributo alla giovane donna. Lo disse a un suo grande amico, il compianto Domenico Porzio: «Passare nella enciclopedie con la frase: nato a Buenos Aires e deceduto a Kyoto, lo trovo singolare e forse elegante». Morì a Ginevra nel 1986.

Mostra a settembre

A Palazzo Grassi arrivano Picasso e Pollock

VENEZIA PALAZZO Grassi si prepa[illegible] alla nuova mostra *Da Van Gogh a Picasso, da Kandinsky a Pollock*, che si apre il 9 settembre (vernice il giorno prima, chiusura il 9 dicembre): è il percorso dell'arte moderna, con 150 opere dal Museo Guggenheim di New York e dalla Peggy Guggenheim Collection [illegible] Venezia.

Due le sezioni: nella prima opere impressioniste e post-impressioniste della collezione di Justin K. Thannhauser, uno [illegible]i maggiori mercanti di pittura francese moderna con artisti come Van Gogh, Gauguin, Picasso, Renoir, Degas, Monet e Cézanne; nella seconda 125 tra quadri e sculture del museo, dal Cubismo all'Espressionismo, dall'Astrattismo al Surrealismo. Curatori Thomas Krenz, Germano Celant e Lisa Dennison.

Sono già arrivate 70 delle 110 casse e l'architetto Gae Aulenti sta per cominciare l'allestimento. Valore assicurato: 800 miliardi. L'opera che vale di più è il *Moulin de la Galette* di Picasso: 48 miliardi di copertura assicurativa. Seguono *Montagne a St. Rémy* di Van Gogh, 36 miliardi, e *La stiratrice* di Picasso, 30 miliardi.

FORZA RAGAZZI

Studiate una bella campagna pubblicitaria per la città di Torino, da soli o con gli amici (massimo 4 persone). Potete vincere un viaggio a Parigi, [illegible] computer, [illegible] macchina fotografica, occhiali, orologi, corsi di inglese in videocassette... Cominciate subito a pensare un bello slogan, una bella immagi[illegible]. Magari fate i registi o gli attori e girate un bel filmo[illegible] con la vostra telecamera. O create un annuncio radio che si faccia ascoltare e ricordare. Come si fa? È tutto scritto nel [illegible] fumetto "3° Premio Regionale Conto Futuro Uno - I Giovani e la Pubblicità" edito a cura dell'Associazio[illegible] Italiana Tecnici Pubblicitari, che avete già ricevuto a casa. Poi mandateci tutto, [illegible] alla scheda d'iscrizione*. La scadenza [illegible] è il 15 Ottobre ma il tempo [illegible] lo. Dateci dentro!

I CREATIVI DI DOMANI COMINCIANO OGGI.

* [illegible] avete il volumetto e [illegible] scheda richiedetelo alla Segreteria del Concorso, c/o Istituto Salesiani S. Ottavio, Via Piave 10, 10123 Torino, tel. 011/830870-88[illegible]. È aperto anche in Agosto.

LA STAMPA
IL BANCA CIT
Persol
CSA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

[redacted]
finanzia in giornata
artigiani commercianti industrie
senza spese anticipate
senza cambiali
aperto sabato mattina
e tutto agosto.
TEL. 434.4090.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buone posizioni Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 586.960.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1665

VIA [redacted]
negozi direttamente affitto in prestigiose ristrutturazione. Telefonare 011 771.6223 - 771.6227 - 771.6230.

5 Locali e negozi

domande

LOCALE mq 800/1500 circa indipendente anche da ristrutturare in Torino privato acquista, pagamento contanti. Tel. 011 771.3006.

offerte

AFFARONE
a 350.000 al mq vendesi capannone industriale di mq 3.300 attrezzato di impianti con ufficio e alloggio custode, recintato con [redacted] mq [redacted] terreno attiguo fabbricabile zona statale Bra/Torino frazione [redacted] di Bra. Tel. 0175 36.432.

VILLARBASSE vendesi capannone mq 3500 più mq. 300 uffici e spogliatoi struttura metallica n. 3 campate corredate da 6 carri ponte portata tonnellate 5/6 altezza metri 8 terreno circostante mq. 4600 libero subito. Tel. 771.3006.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

PERITO meccanico militesassolto attualmente occupato offresi per primo impiego Telefonare 358.2893.

7 Offerte lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI congegnatori assumiamo, massima retribuzione. Telefonare 959.7421 - 959.4621

AZIENDA commercio ferro in Carmagnola assume operaio magazziniere Tel 971.3021.

AZIENDA via Carrera cerca un esperto montatore meccanico; un abile fresatore Telefonare 724.940.

CERCASI operai meccanici elettricisti impiantisti. [redacted]. 803.1402.

CERCASI urgentemente domestica fissa 40/60enne per signora sola. Tel. se referenziati/a allo 011 632.789

ELETTRICISTA specializzato in impianti civili cercasi ottima retribuzione. Telefonare 905 2830

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche Canavese cerca tecnico operatore specializzato stampaggio materie plastiche con esperienza pluriennale. Inviare curriculum a: Publikompass 5622 - 10100 Torino.

RISTORANTE cerca personale referenziato. Telefonare 305.080.

RISTORANTE Messicano "La Fazenda" apertura serale cerca [redacted]iere/a referenziato/a. Tel. 0122 417 128.

commessi, baristi

[redacted] centrale cerca esperto barista per servizio serale. Chiusura festiva e domenica [redacted]. Tel. 839.7249.

DISCOTECA cerca barista capace. [redacted] telefonare 696 5383 ore 10 - 13.

NEUV CAVAL 'D BRONS [redacted] barman Presentarsi piazza San Carlo 157.

PELLETTERIA calzature assume commessa massimo 35enne esperta settore Tel. pomeriggio [redacted]

impiegati

AVVOCATO assume [redacted] possibilmente pratico ramo civile. Tel. 557.5260.

ENGLISH mother tongue teachers needed Degree and experience required. Please phone: 011 553.[redacted] and/or send curriculum to: Inlingue corso Vittorio Ema[redacted] 68 Torino

BINDA DISTRIBUTORE DI: LONGINES, WYLER VETTA, CERTINA, VETTA, BREIL, HIP HOP, SWIZA.

LINGUE straniera: insegnanti madrelingua qualificati cerca istituto internazionale. Inviare curriculum a: Inlingue corso Vittorio Emanuele 68 Torino

SOCIETA' controllata da gruppo bancario, operante nei settori: credito al consumo, leasing; ricerca collaboratori per lo sviluppo di prodotti finanziari nelle zone di: Aosta, Asti, Torino e provincia. Gradita, anche se non indispensabile, la provenienza dal settore. Offresi corso di formazione rimborso spese, provvigioni ai massimi livelli di mercato. Telefonare per colloqui al n. 503.514

SOCIETA' immobiliare importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale n. 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile esperienza commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito con saldo provvigioni mensili. Per appuntamenti Tel. 503.500.

8 Rappresentanti

AZIENDA distribuzione prodotti alimentari freschi cerca agenti in teriale vendita/Enasarco. Tel. ore ufficio 470.4712.

SOCIETA' leader prodotti monouso e detergenti cerca per Torino Aosta e province agenti monomandatari possibilmente provenienti dal settore autodotati, offresi portafoglio clienti alte provvigioni incentivi. Tel. per appuntamento ore ufficio 011 290 301

S.P.A. leader nel settore monouso per la divisione parasanitaria cerca agenti per il Piemonte. Offresi fisso più provvigioni. Tel. per appuntamento [redacted] - 388.3455.

15 Autovetture

AUTOMANNO compra auto ogni tipo furgoni, camioncini leggeri, di recente costruzione, serietà. Tel. 739 2364.

19 Vendita alloggi

IL PORTICO S. Mauro appartamento locato 3 camere cucina bagno posto auto ottimo investimento. Tel. 835 544.

IL PORTICO zona centrale libero bilocale elegantemente ristrutturato mutuo permuto. Tel. 835.544.

S. RITA
presso via Filadelfia vendiamo in elegante stabile appartamenti liberi spaziosi varie metrature permuto mutuo fino al 75%. Per informazioni tel. Spai 832 508.

VILLE S. Mauro zona panoramica salone 3 camere studio cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino [redacted] permute mutui. Il Portico. Tel. 835.544

20 Domande affitto

FUNZIONARIO [redacted] industria in trasferta cerca alloggio 120 mq vuoto zona precollina. Tel. 501.813.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio via Frejus due camere cucina servizi 4° piano arredato no [redacted] persone non fisse, anche mi-dano Tel 380.438 ore ufficio.

AFFITTASI via Carlo Capelli ufficio mq 55 arredato piano rialzato. Tel. 380.438 ore ufficio.

PIAZZA CASTELLO
angolo via Garibaldi stesso stabile affittiamo appartamenti uso ufficio 4 vani e servizi. Per informazioni tel Spai 832.508.

[redacted] foresteria affittasi a referenziati studenti, bancari. Scrivere: Publikompass 5109 - 10100 Torino.

VIA PIETRO MICCA
affittiamo in elegante stabile d'epoca appartamento 4 vani cucina e servizi uso ufficio foresteria. Per informazioni tel Spai 832.508

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera uso cucina bagno arredata giardino persona sola referenziata piano rialzato. Tel. 380.438 ore ufficio

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie Tel. 803.1522.

33 Matrimoniali

CARINA affettuosa seria 35enne risposerebbe distinto, gradevole. Scrivere: Publikompass 5110 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALASSIO Ag. Buono tel. 0182 40.154 affitta appartamenti vicino al mare [redacted] settembre 15 giorni oppure mensili.

ALASSIO Ag. Buono tel. 0182 40.154 vende appartamenti vicino al mare di varie dimensioni.

ANDORA entroterra, vendesi 2 trilocali di nuova costruzione con posto auto, giardino, terrazzo e riscaldamento autonomo. Tel. 0182 85.674.

ANDORA vendesi alloggio di mq. 70 con mq. 300 circa di giardino e orto, posto auto privato, cantina, arredamento nuovo. Tel. 0182 85.674

ANDORA [redacted]a Rollo, vendesi villino su [redacted] piani, [redacted] 700 circa di terreno, [redacted] terrazzo fronte mare. Prezzo interessante. Tel. 0182 85.674.

CASETTA Villaretto Chisone centro paese 5 vani cantina stalla giardino. Vendo L. 40 milioni Tel. 0121 501.277.

CESANA
vendiamo in ottima posizione villa libera unifamiliare eventualmente divisibile in 2 appartamenti ampio parco possibilità permute. Per informazioni tel. Spai 011 832.508

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 928.093.

LIGURIA Riviera delle Palme (SV) Impresa Casso vende direttamente appartamenti 2/3/4 locali nuovi o in costruzione anche prima casa a partire da L. 125 milioni Tel. 019 645.601 - 745.343.

PREMENO vista lago Maggiore bilocali termoautonomi, giardino privato L. 55 milioni mutuo dilazioni Tel. 02 345.2092.

RIVIERA di Ponente in residence sul mare con: piscina, tennis, accesso diretto alla spiaggia; vendesi mono, bilocale trilocale con terrazzo giardino e posto auto. Tel. 0182 85.674

SAINT-VINCENT
in stabile recente vendiamo elegante appartamento libero piano alto soggiorno 2 [redacted] cucina bagno posizione centralissima. Per informazioni tel. Spai 011 832.508

SANREMO centro arredato camere soggiorno cucinotta servizio L. 70.000.000. Tel. 0141 831.210 - 0184 532.641.

SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 500 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182.21.456.

VENDESI a Cervo, zona Capo Mimosa, alloggio composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, grande terrazzo e piccolo [redacted] fronte mare. Tel. 0182 85.674.

VENDO in Serravalle Langhe villa libera con giardino a L. [redacted] milioni. Telefonare 0173 49.651

VILLA zona La Morra (Cn) mq 480 su 2 piani, finiture di pregio, panoramica, privato vende. Tel. 0172 48.020.

VINOVO centro, privato vende villetta con basso fabbricato, con terreno tutto recintato, comodità. Tel. 011 965.6083.

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.096 - 096 304.201.

BORDIGHERA monolocali 2/3 letti zona panoramica affitto settimana mese stagione Tel. 0184 291.270.

CERIALE a Colle Ligure affitto sul mare elegante appartamento anche brevi periodi. Tel. 011 809.8379 - 389.274.

MARINA DI PIETRASANTA villa ed appartamenti affittasi settimanalmente dal 25 agosto. Agenzia Cristina 0584 22.958.

MENTONE COSTA AZZURRA monolocali sul mare 3/4 letti settimana agosto settembre. Tel. 003393 357.859.

SARDEGNA garantendo biglietti traghetto, affitto anche subito sul mare a settimane. Tel. 0182 21.456 - 21.188 sempre.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Chalet 0182 40.549 disponibilità dal 20/8, dormire e prima colazione L. 26 mila, pensione completa L. 55 mila.

CATTOLICA hotel Atlas telefonare 0541 952.530 vicinissimo al mare squisiti menù, camere con servizi. Dal 20 agosto L. 35 mila, bar parcheggio, sconti bambini.

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 al mare, moderno uso piscina, scelta menù, parcheggio. Agosto L. 56 mila/41 mila, settembre L. 39 mila.

CATTOLICA hotel Leondoro tel. 0541 954.053 vicinissimo mare moderno cucina casalinga 20/31/8 L. 39 mila 500, settembre L. 30 mila 3ª persona 50%.

CATTOLICA hotel Madison **** tel. 0541 968 306 adiacente mare nuova costruzione grande piscina riscaldata totalmente climatizzato camere telefono filodiffusione televisore, mini bar menù scelta feste settimanali sauna palestra, garage dal 20 agosto prezzi favolosi.

DIANOMARINA hotel Due Torri 0183 495.170, 50 mt mare, centrale scelta menù, familiare. Sconto bambini.

DIANOMARINA hotel Roma 0183 495.474 sul passeggiata a mare, camere con servizi, menù a scelta.

LOANO albergo Astoria, centrale, servizi, scelta menù, settembre prezzi interessanti. Tel. 019 668 238.

PIETRA LIGURE albergo Demonte 019 615.860 - 615.960 vicino mare giardino parcheggio camere con telefono, ascensore, menù a scelta, cucina accurata.

RICCIONE hotel Roland tel. 0541 40.232 modernissimo centrale ascensore parcheggio occasionale famiglie

RIMINI Rivazzurra hotel 2000. Tel 0541 373.326 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù dal 24 agosto L. 39 mila 500/34 mila.

SETTEMBRE in Riviera a Bardineto (Sv) 750 mt altitudine, 20 km mare Epsylon Residence immerso nel verde affitta appartamenti 4/7 posti, piscina, tennis, bocce, ristorante bar. Tel. 019 845.422.

48 Viaggi, crociere

[redacted] biglietti traghetto con tutte le compagnie partenze anche subito. [redacted] 0182 21.456.

50 Smarrimenti

PASTORE tedesco pelo lungo nero, anni 12, artrosi posteriore, nome Uni, collare cuoio smarrito 30/7 zona Vittoria-Grossalo Tel. ufficio 290.381 - 212.051, abitazione 832.354, ricompensa 1.000.000.

RICOMPENSA per dalmata femmina smarrita in località Giaveno. Tel. 931.1447.

52 Varie

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri bronzi argenti oggetti vari, sgombero locali. Tel. 832.372 - 521.4543.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, malocchi, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 Torino.

LA SALERNO A MONTECARLO

Sabrina Salerno terrà tre concerti (stasera, domani e il 26 agosto) allo Sporting di Montecarlo. La cantante italiana si presenterà in veste di cornice da music-hall e offrirà un'anteprima del «Yeah Yeah World Tour 90» che comincerà a ottobre in contemporanea con il lancio del nuovo album.

GRANDE RITORNO IL TEATRO IN TV

Dopo anni di assenza, la prosa torna finalmente in tv. «Palcoscenico», su Raidue da lunedì alle 21, inaugura un fitto cartellone con «L'intervista», ultimo lavoro teatrale di Natalia Ginzburg, interpretato da Giulia Lazzarini (foto) e Alessandro Haber. La regia è di Carlo Battistoni.

TROPPO SESSO PER VERHOEVEN

Il soggettista Eszterhas e il produttore Winkler hanno lasciato il set del film «Basic instinct», accusando il regista Verhoeven (foto) di voler aggiungere troppo sesso alla vicenda. A Michael Douglas sono stati offerti più di dieci milioni di dollari per il ruolo di protagonista.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 24 Agosto 1990 • 21

Dal 4 settembre su Raidue, le vicende di dieci coppie celebri, raccontate con documentari d'epoca e fiction

CHRISTIAN-POWER
Amore mondano
Fu lei a conquistare lui quasi di prepotenza: si sposarono nel 1949 a Roma, con cerimonia rimasta famosa. Nacquero due bimbe

HAYWORTH-WELLES
Amare un genio
L'unione di il genio e la trasformata in dall'industria di Hollywood è burrascosa fin dall'inizio. Dopo quattro anni, quelli di cui lei l'apice di successo, la separazione. Poi per l'attrice comincia il declino, nell'alcol e nella malattia

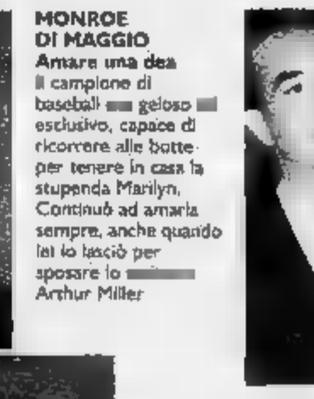
BERGMAN-ROSSELLINI
Miraggio d'amore
Tutto comincia con un biglietto fra la bella diva svedese trapiantata a Hollywood e il grande regista italiano. Insieme girano «Stromboli». Dopo l'amore resterà l'amicizia

BOGART-BACALL
Amare duro
Si conobbero '44, sul set di «Acque del Sud»: un colpo di fulmine. Lei era più giovane di venticinque anni, lui già stato sposato tre volte. Fu un'unione felice, allietata da tre figli

TAYLOR-BURTON
Un amore selvaggio
Passioni, liti, riappacificazioni: l'unione iniziata nel 1962 sul set di «Cleopatra» creò scandalo fin dai primi incontri. Per dedicarsi a Burton, Liz abbandonò il marito Eddie Fisher e si tuffò in un turbine di sentimenti che produsse due matrimoni e due divorzi

MONTAND
Amore monello
Dopo varie traversie, i due insieme fino alla morte dell'attrice

Un sovversivo
L'attrazione tra il campione della gioventù bruciata e l'innocente ragazza italiana fu ostacolata dalla madre di che giudicava inadatto figlia quel ribelle. La Pierangeli rinunciò al suo amore impossibile, sposò il cantante Vic Damone, non fu mai felice, e si suicidò nel 1971. Dean era morto in un incidente nel 1955



MONROE DI MAGGIO
Amare una dea
Il campione di baseball geloso esclusivo, capace di ricorrere alle botte per tenere in casa la stupenda Marilyn. Continuò ad amarla sempre, anche quando lei lo lasciò per sposare lo Arthur Miller

GARLAND-MINNELLI
L'amore musical
si sposarono nel 1944, fecero cinque film, musicali e scanzonati. Il loro ménage fu ricco di conflitti, anche dopo la nascita della figlia Liza

BARDOT-VADIM
Un amore felino
il pigmalione che l'aveva inventata, lei la donna desiderio, dal carattere ribelle e ostinato. All'amore, finito quando lei rifiutò girare film ad Hollywood, seguì una tenace , dal ricordo

Una fiamma per due

ROMA. L'amore, ma anche la vita, la morte e i miracoli di dieci coppie celebri immerse nell'universo hollywoodiano inteso come una sorta di «casa dei fantasmi» dove è ancora possibile ritrovare le sensazioni suscitate da un cinema «in cui splendide geometrie narrative trasmettono passioni fiammeggianti, magnifiche ossessioni, frenesie, brame, desideri, febbri, delirio». Italo Moscati ha ricostruito i frammenti dei percorsi compiuti dai divi più amati del grande schermo in serial di diciotto puntate 55 minuti l'una, «Stelle in fiamme» in onda su Raidue 4 settembre.

E' ricostruzione basata sull'utilizzo di varie tecniche narrative; programma giocato sulla contaminazione tra le storie dei divi e quella della gente comune; un itinerario sospeso tra la rievocazione e il desiderio offrire «dieci lezioni d'amore». Dice Moscati: «Oggi Hollywood è sorta di santuario, dove giocciono i divi e dove ai turisti vengono consegnate per vedere i luoghi dove sorgono ancora le loro case. Quel mondo e quei fenomeni di divismo non esistono più: le star erano ammantate di sacralità e la gente provava nei loro confronti desiderio fortissimo di identifi- Il mio programma vuole essere omaggio a Hollywood come Olimpo della grande simulazione e anche un modo per offrire lezioni sull'amore, che poi lezioni vita e di costume, attraverso la descrizione dei comportamenti dei divi nella loro vita privata».

Realizzato nell'arco di due anni, scritto e diretto Moscati (che dall'esperienza ha anche tratto libro intitolato «Amore mio»), il programma, prodotto dalla società Paravolley, dedica due puntate a otto delle coppie prese in esame (Humphrey Bogart e Lauren Bacall; Tyrone Power e Linda Christian; Ingrid Bergman e Roberto Rossellini; Rita Hayworth e Orson Welles; Elizabeth Taylor e Richard Burton; Brigitte Bardot e Roger Vadim; Simone Signoret e Yves Montand; Marilyn Monroe e Joe Di Maggio) e due serate-singole alle vicende amorose di Judy Garland e Vincente Minnelli e di James Dean e Anna Maria Pierangeli.

L'apertura ogni appuntamento è caratterizzata dalla presenza dei spezzoni scelti per interpretare i personaggi degli attori; subito dopo c'è una succinta presentazione, nello stile dei vecchi prossimamente cinematografici, del breve sceneggiato che seguirà nella puntata. Lo sceneggiato riguarda d'amore di gente comune ambientata nei luoghi e negli alberghi d'Italia dove i divi soggiornarono durante i loro viaggi nella penisola. E la volta degli spezzoni dei film in cui i membri delle coppie, insieme separati, interpretavano d'amore; segue cinegiornale tipo «Settimana Incom» in cui raccolti documentari inediti, fotografie, sequenze girate sul set che servono a ricostruire le varie delle vicende amorose. Gli incontri, le separazioni, i matrimoni, i divorzi, le nascite, i successi, le delusioni, i momenti felici e quelli dolorosi.

Spazio ampio dedicato ai viaggi italiani; sullo sfondo degli Capri e Portofino, Firenze e Roma, Venezia e Ravello si raccontano i motivi di quelle vacanze, il retroscena, i significati, i pettegolezzi che le accompagnarono. In venti minuti successivi prende corpo lo sceneggiato annunciato all'inizio del programma: le storie di persone comuni vengono sempre in qualche modo influenzate e pilotate da quelle dei divi carismatici e l'intreccio simbolico rimanda all'idea di «Hollywood come terzo incomodo», presenza inevitabile nell'immaginario degli innamorati di ogni tempo e luogo. Nel finale tornano i film: quelli notissimi e quelli quasi inediti in tv. Immagini della versione americana de «Il mistero del falco» con Bogart; ciak italiano de «La contessa scalza»; il rarissimo «Il segno di Zorro» Mamoulian del '41; sequenze di uno dei primi film di Tyrone Power «Caffè Metropole» e del misteriosissimo «Don Chisciotte» di Orson Welles. Tra gli interpreti degli sceneggiati ci sono Daniele Formica e Giusy Cataldo; Massimo Venturiello e Maria Rosaria Omaggio; Laurentina Guidotti e Beatrice Palme; Daniela Giordano e Milly D'Abbraccio. La fotografia è di Marcello Anconetani, la scenografia di Eugenio Liverani e le musiche di Vincenzo Tempera.

Gli insegnamenti sul tema dell'amore sono moltissimi e vari: impara, ad esempio, seguendo la storia della Hayworth e di Welles che neanche il genio riesce a sopportare il e la concorrenza della bellezza pura»; si apprende che dietro scintillio musical di Minnelli covavano sempre più alte le frustrazioni della Garland; si ricorda che è importante «fermarsi alla prima impressione» seguendo lo svolgimento dell'incontro passionale tra la Berg- e Rossellini. mondi troppo diversi che non riuscirono a trovare un equilibrio.

E ancora ci si può consolare osservando la tenacia dell'unione Bogart e della Bacall, un'unione capace di resistere anche all'infatuazione di per il candidato democratico alla presidenza Usa Adlai Stevenson; ci si può convincere della fatuità dei legami troppo improntati alla mondanità, come quello della Christian Power e ci si può commuovere osservando la distanza separava personaggi come Miller e la Monroe.

Italo Moscati che ha intenzione di continuare a indagare questa saga del divismo realizzerà per Raidue film sulla storia delle due star del fascismo Osvaldo Valenti e Luisa Ferida), motiva così la scelta di questa originale e complessa formula televisiva: «Un rotocalco in si inserisce un racconto con attori; un'inchiesta più feuilleton; informazione e ricordo più frammenti del romanzo d'appendice». Solo in questo modo, dice, «i documenti su Hollywood potevano forse ritrovare almeno qualche briciola di quella speciale forma di delirio che scatta di fronte alle scene e ai volti di un tempo mitico molto amato, molto discusso, molto vilipeso, molto palpitante, molto febbrile».

Fulvia Caprara

L'opera di Monteverdi stasera nel Palazzo Ducale dei Gonzaga, dove andò in scena per la prima volta nel 1607

Rinasce a Mantova «Orfeo», nonno del melodramma

Il capolavoro diretto da Claudio Gallico, la Fracci protagonista delle danze

MANTOVA. Nel labirintico Palazzo Ducale dei Gonzaga fu ritagliato, nel 1607, una «angusta scena», come scrissero i cronisti dell'epoca, per rappresentare per pochi eletti una tavola in musica di genere visto fino allora. Era l'«Orfeo» di Claudio Monteverdi, primo aureo frutto del melodramma dopo i flebili vagiti della Camerata Fiorentina. Il grande capolavoro torna, sotto gli auspici dell'ente Arena di Verona, nel luogo ove è nato, a Mantova, questa sera, per una serie di otto rappresentazioni che si protrarranno fino all'8 settembre. ha provveduto alla realizzazione e ne curerà la direzione un riconosciuto specialista Claudio Gallico e la regia è affidata a Beppe Menegatti che si avvarrà di scene e costumi di Carlo Savi.

Protagonista dell'opera sarà il tenore inglese Mark Tucker, già sperimentato interprete monteverdiano presente pure in una importante edizione discografica del capolavoro. La compagnia internazionale comprenderà anche cantanti italiani come Silvia Pozzer, Marinella Pennicchi, Cristina Miatello, Paola Fornasari, Michele Pertusi e Mario Bolognesi. L'insieme strumentale della Giocosa Marsi avvarrà strumenti d'epoca e cercherà di far rivivere il suono di quel remoto incunabolo operistico.

Il mito del cantore di Tracia, dopo Monteverdi, svolto innumerevoli volte dal teatro musicale, forse mai verrà raggiunto l'incanto di questa lettura aurorale nell'ambito del «citarcantando». Riccardo Bacchelli affermò categoricamente che «Orfeo» dovrebbe essere una delle dieci opere d'arte dell'uomo da salvare in caso di catastrofe universale. E, a dimostrare la sua sconfinata ammirazione, lo scrittore bolognese si improvvisò regista di una bella edizione che la Piccola Scala pronto nella propria sede nel 1957 e poi nella incomparabile suggestione dell'Olimpico di Vicenza. In quell'allestimento era già presente, tra le ninfe che circondano il divino , la giovanissima Carla Fracci che torna a Mantova nella larga coreografica che fa di «Orfeo» una sorta di opera-ballo che inizia e termina con incantevoli danze.

In parallelo con le numerose figure allegoriche portate in scena dal librettista Alessandro Striggio, che Carla Fracci interpreta nell'azione coreografica le immagini della Danza e della Speranza, mentre altri danzatori come James Urbain, Derek Deane e Ludovico Durst «doppiano» rispettivamente Plutone, Apollo e lo Spirito dell'Ade. Nella cornice classica della splendida sala di Mantova rivivranno anche gli Accademici Invaghiti che promossero la prima rappresentazione di «Orfeo». Saranno anche stavolta danzatori e mimi nei sontuosi abiti tardorinascimentali e preberocchi a muoversi tra il pubblico d'oggi in una singolare commistione.

Carla Fracci, dopo una brevissima vacanza, inizierà una lunga e intensissima stagione prospettive lavoro che vanno fino al 1992-93. ottobre replicherà alla Scala la sua acclamata «Giselle» della scorsa stagione. Del capolavoro romantico, del quale è la più accreditata interprete d'oggi, darà anche recite in dicembre al Filarmonico di Verona e, in febbraio, al Massimo di Palermo in una nuova versione basata sulla partitura originale esistente all'Opera di Parigi. Un altro suo grande personaggio, Giulietta, realizzerà nel balletto di Prokofiev in dicembre a Bologna. Alla Scala invece in marzo parteciperà alla serata omore di Paul Taylor e in luglio danzerà «Fall River Legend» Agnes De Mille per la prima volta rappresentato dal teatro milanese. Il panorama italiano completato dalla ripresa nel «Vespro siciliano» a Palermo alla fine del 1991.

Ma molti importanti scene estere attendono la nostra grande ballerina: Parigi, Madrid e Londra per una di «gala» nel prossimo inverno; New York in gennaio, ancora con «Fall River Legend», «Jardin lilas», di Tudor in aprile e «Giselle» al Metropolitan in giugno.

Luigi Rossi

Il cantante, abbandonata la musica, si è convertito all'islamismo e sta dalla parte di Saddam Hussein

Cat Stevens, il guerrigliero di Allah

Ora lo chiamano Yussuf, Giuseppe

LONDRA. Il buon musulmano britannico che l'altro giorno a Londra, con alcuni correligionari, è andato a bussare alle sedi diplomatiche di Iraq, Arabia Saudita e Kuwait, per ottenere garanzie sui luoghi sacri di Mecca e Medina in questa [illegible]va guerra del Golfo, aveva strane credenziali per [illegible] ascoltato più dei compagni; e nessuno si è stupito se alla fine dei colloqui i giornalisti hanno intervistato solo lui. Yussuf Islam, 43 anni, è il vecchio Cat Stevens, il cantautore dolce, inquieto, un po' [illegible] malo, popolarissimo negli Anni 70 (almeno 30 milioni di dischi venduti nel mondo). Dopo [illegible] si convertito all'Islam, Cat Stevens ha tenuto un ultimo concerto, per beneficenza, nel '79; poi, messi all'asta tutti gli strumenti musicali, ha chiuso per sempre con la musica.

L'altro giorno, dopo il giro delle ambasciate, ai giornalisti che ne osservavano con curiosità la metamorfosi fisica, l'aspetto giovanile, il kaftan lungo fino ai piedi, Yusuf ha raccontato: «L'ambasciatore iracheno ci ha detto che Baghdad non ha intenzioni aggressive. Sono state le potenze occidentali a gonfiare la minaccia, per avere una scusa [illegible] invadere il Paese. Per questo, alcuni di noi, musulmani inglesi, ci batteremo con l'Iraq se le città sacre verranno violate». Religiosamente, Yusuf e i suoi hanno anche chiesto il ritiro delle truppe di Baghdad dal Kuwait, proponendone la sostituzione [illegible] [illegible] forza multinazionale [illegible] sulmana; e l'allontanamento delle forze occidentali. «Perché questo è quanto auspica la maggior parte dei musulmani».

Il piccolo episodio non influenzerà certo gli avvenimenti in corso, ma la dice lunga sulle convinzioni radicate dell'ex cantautore folk, simbolo prestigioso di una larga schiera di cristiani che un po' dovunque nell'ultimo decennio hanno scoperto i valori dell'Islam. Quando Khomeini pronunciò [illegible] condanna a morte contro Salman Rushdie per i suoi «Versetti Satanici», i giornali di tutto il mondo pubblicarono il fiero assenso di Cat/Yusuf alla decisione dell'Ayatollah; e solo all'inizio dello scorso luglio le autorità israeliane, cui nulla sfugge, gli hanno negato il visto d'ingresso all'aeroporto di Tel Aviv, dov'era arrivato con il figlio Mohammed [illegible] otto anni.

L'ex musicista [illegible] nella sua storia ormai tre nomi: quando nacque il 21 luglio del '47 a Londra, la madre svedese e il padre greco-cipriota proprietario [illegible] una taverna greca [illegible] chiamarono [illegible] Steven Dimitri. [illegible] cognome faceva Georgiou, e sarebbe [illegible] nato male per una star della mu[illegible] giovane. Sentendolo nei localini di Soho con la sua chitarra, qualcuno della Decca capì che aveva talento e quando nel '66 gli fece incidere il primo lp, «Matthew & Son», sulla copertina c'era scritto: Cat Stevens.

Nome che Yusuf ha ripudiato. La [illegible] storia religiosa è esuberante. Il padre era di religione greco-ortodossa, la madre protestante; lui aveva seguito nei primi anni una scuola cattolica; poi, ormai star, sull'onda dell'esoterismo e misticismo orientale che avevano portato in India e in Nepal i Beatles, parevo [illegible] avvicinato al Buddhismo. Frangetta sugli occhi, barba, capelli lunghi e ricci, sahariane kaki e occhialini psichedelici, era l'immagine in cui si specchiavano milioni di giovani ancora incerti fra pacifismo, misticismo e rivoluzione. «Father & Son» diventò nel '71 un classico della condizione giovanile, vi [illegible] identificavano tutti i ragazzi che sentivano la strada degli adulti lontana dalla loro, e tutti riconoscerebbero subito, a risentirlo adesso, almeno «Lady D'Arbanville», «Wild Words», «Morning Has Broken». Il successo fu interrotto sempre più da lunghi silenzi, da cui Cat Stevens riemergeva incapace di reggere i ritmi dello showbusiness. Faceva una vita da cani, come tutti i divi: [illegible] un posto all'altro in tournée, da un disco all'altro; presumibilmente, [illegible] «faceva» anche [illegible] sacco, come tutti i musicisti dell'epoca. Nel '68 si ammalò. Forse [illegible] tubercolosi, [illegible] si disse, oppure una cura di disintossicazione alla quale si era sottoposto, sempre più oppresso da interrogativi esistenziali.

Verso la metà del '70, il fratello gli portò [illegible] Gerusalemme un Corano. «Quando cominciai a leggerlo, fu una rivelazione. Trovai un senso di appartenenza, ero come un torrente che alla fine aveva trovato il mare. Fu qualcosa di miracoloso: tutto accadde mentre leggevo un capitolo dedicato a Giuseppe, lo stesso della Bibbia. Per questo ho scelto il nome di Yusuf, l'equivalente in arabo di Giuseppe; la mia prima scuola [illegible] chiamava San Giuseppe, e [illegible] recite sacre di Natale volevo sempre interpretare San Giuseppe. Ora, attraverso il Corano, [illegible] ormai pronto ad accettare l'esistenza di Dio. Islam significa sottomissione, musulmano è colui che si è sottomesso».

Si convertì all'Islam nel '76, mentre gli illusi giovani postrivoluzionari di tutta Europa andavano in pellegrinaggio da Khomeini esule a Parigi. «Andai alla nuova grande Moschea di Londra, chiesi all'imam [illegible] diventare musulmano. Da allora tutto fu facile».

Fu facile anche abbandonare la musica. «Stavo per uscire, allora, Back To Earth. Già da tempo non tenevo più concerti. Chiesi all'imam come regolarmi: mi disse di rinunciare all'attività in pubblico, ma potevo continuare a incidere dischi. Ho preferito smettere: non potevo permi ancora come un idolo, non è [illegible] dall'Islam». Quando sparì dalla circolazione, molti fans pensarono fosse morto. Lo scovò un giornale musicale tedesco, cui Yusuf dettò un autoritratto: «Cat Stevens è stata una figura transitoria. Come una stella che è apparsa per un momento e poi è andata a riposare nell'Islamismo».

«Non ho nessun rimpianto, perché ho trovato la mia vita. Io volevo essere una star perché mio padre e mia madre [illegible] erano separati e avevo bisogno di qualcosa che mi desse sicurezza. Ma [illegible] volta raggiunto il cosiddetto successo ho sentito un senso [illegible] vuoto e ho cominciato a guardare altrove per trovare [illegible] senso alla mia vita», ha detto recentemente; e le sue parole trovano [illegible] perfetta consonanza in quelle di un altro grande, ex comunista, convertitosi all'Islam nell'82 a 69 anni, il filosofo fran[illegible] Roger Garaudy: «Il grande problema della mia vita è stato quello di trovarle un [illegible]. E sono felice d'essor stato fedele ora ai sogni dei miei lontani vent'anni». Yusuf Islam vive a Londra, [illegible] un quartiere modesto, con [illegible] moglie turca e i 4 figli. Rispetta i principi musulmani: secondo tradizione, ha sposato la prescelta dopo averla vista [illegible] paio di volte e dopo che il padre di lei aveva dato l'assenso accettando il pagamento della dote. Prega cinque volte al giorno, non stringe più la mano alle donne: «Un [illegible] musulmano non deve toccare alcuna donna, eccetto sua moglie. La [illegible] a un uomo si può dare, anche perché nell'Islam l'omosessualità è proibita, quindi rarissima». Però Cassius Clay, quand'è diventato Muhamad Ali, ha continuato con il pugilato: «Giochi a premio sono permessi. Ai tempi di Maometto la lotta, il nuoto, l'arte dell'arco, erano accettati».

E Georgiou-Stevens-Islam della musica non ha nostalgie: «E' solo un mezzo per fare dena[illegible], dice. Offre le royalties che continua a guadagnare con i vecchi dischi [illegible] progetti per l'infanzia musulmana. Ha fondato a Londra la prima scuola islamica della Gran Bretagna: «Ai bambini musulmani oggi viene impartita un'educazione non appropriata: Sono costretti a mangiare carne [illegible] maiale, assistono [illegible] le[illegible] di educazione sessuale in classi miste. Da noi s'insegnano le regole che formano un perfet[illegible] musulmano». La scuola ha una lunga lista d'attesa di aspiranti allievi. Ormai che la Cina è sempre più lontana, e l'Islam invece sempre più minacciosamente vicino, anche Cat Stevens potrebbe passare per [illegible] tanti profeti tentati dalle teleologie della mutazione, nelle vesti più acconce della modernità senza ideologie. Ma basta metter su [illegible] dei suoi dischi, ascoltare [illegible] chitarra dolce o quella voce lenta e piana, e diventa allora più credibile la storia di un [illegible] ragazzo che cerca una [illegible] strada. Un [illegible] ragazzo in un mondo difficile da capire, con o senza Maometto.

Cat Stevens ora ha una moglie turca, quattro figli e vive a Londra

Marinella Venegoni

«Il più gran bene del mondo» con Alan Bates

Un [illegible] sconvolge quella vita gretta

Alan Bates, bravissimo nel film (e maltruccato)

TRA strazio sentimentale e grottesco, un bellissimo film d'amore e di solitudine interpretato perfettamente da Alan Bates, tratto con fedeltà e finezza dal romanzo in gran parte autobiografico di Joe Ackerley edito [illegible] Italia da Serra e Riva.

Un maturo funzionario dello Stato, amante infelice d'un ragazzo proletario, quando questi finisce in prigione per furto trasferisce cure e affetto sulla cagna di lui, un bel cucciolo di pastore tedesco. L'animale sconvolge una vita ridotta, ordinata [illegible] gretta, con la propria vitalità esigente, il proprio bisogno di muoversi, di avere e da[illegible] attenzione [illegible] amore; è occasione dello scontro tra il protagonista, piccoloborghese sprezzante, e la famiglia popolana dell'amico, dura e avida. Finirà per diventare l'unica compagnia del protagonista, il suo solo affetto durevole, sicuro, leale, l'amicizia calda, disinteressata e festosa della sua esistenza solitaria.

Scritto molto sottilmente da Hugh Stoddart, «Il più gran bene del mondo» non ha certo nulla a che vedere con i soliti film-con-animali; offre invece una visione non banale della desolazione londinese, dell'asprezza [illegible] cui i rapporti di classe si riproducono nelle storie di sentimenti. Ma è soprattutto ammirevole [illegible] toccante l'analisi della psicologia del protagonista e degli altri personaggi: senza alzare la voce, senza esibizionismi, senza indulgenze letterarie, senza neppure il compiacimento perfezionista e a volte algido del cinema inglese classico, l'intelligenza della mente [illegible] del cuore, la sensibilità, l'ironia (autoironia), e naturalmente il romanzo originario, rendono questo piccolo film davvero grande. Alan Bates, s'è detto, è bravissimo: peccato sia maltruccato e abbia i capelli maltinti, come ultimamente gli capita troppo spes[illegible].

Lietta Tornabuoni

IL PIU' GRAN BENE DEL MONDO
(We Think the World of You)
di Colin Gregg
tratto dal romanzo
di Joe Ackerley
[illegible] Alan [illegible], Gary Oldman,
Betsy, Liz Smith
Produzione inglese 1988
Psicologico
Cinema **Centrale** [illegible] Torino

Con i Buskers

I menestrelli padroni di Ferrara

FERRARA. I primi «menestrelli» sono arrivati in città domenica pomeriggio, il grosso delle truppe è giunto [illegible] Ferrara lunedì. E' iniziata infatti lunedì la terza edizione internazionale del musicista di strada denominata «Ferrara Buskers festival». Una manifestazione che in appena tre anni ha saputo polarizzare l'interesse dei mass media [illegible] della gente. Quest'anno ventuno gruppi provengono dagli Stati Uniti, Giappone, Madagascar, Argentina e Burkina-Faso.

Erano preannunciati anche due musicisti turchi, i «Nezahat Atamans» che risiedono in Olanda, [illegible] sono rifugiati politici ospiti del governo olandese [illegible] temevano di avere problemi [illegible] spostarsi [illegible] Italia. Singolare la presenza di Franz Gartner di Brunico che tiene concerti [illegible] ben ventotto campanacci di quelli che le mucche portano al collo e che sicuramente è uno dei personaggi più singolari. Fra le novità di quest'anno va registrata una cospicua presen[illegible] femminile (sono diciassette le donne su [illegible] totale di [illegible] cinquantine di musicisti).

[illegible]no a domani saranno due gli appuntamenti giornalieri. Il primo alle 18,30 e il secondo alle 21,30. I gruppi si esibiranno in dodici punti del centro storico. Domenica, giorno di chiusura della rassegna, a partire dalle 17 tutti i gruppi suoneranno nel suggestivo scenario delle Mura di Ferrara, nel corso della manifestazione si terranno presso l'ex chiesa di San Romano due mostre fotografiche. La prima presenta una selezione di materiali tratti dalla ricerca di un gruppo di lavoro istituito presso il Centro Etnografico ferrarese che ha analizzato lo spettacolo dei buskers come evento comunicativo, che utilizza svariati canali delle comunicazione e linguaggi diversi anche extramusicali. La seconda è i[illegible]sce riservata [illegible] fotografi e fotoamatori che hanno preso parte, nella passata edizione, al [illegible] «I musicisti di strada, la città, le gente».

Maurizio Barbieri

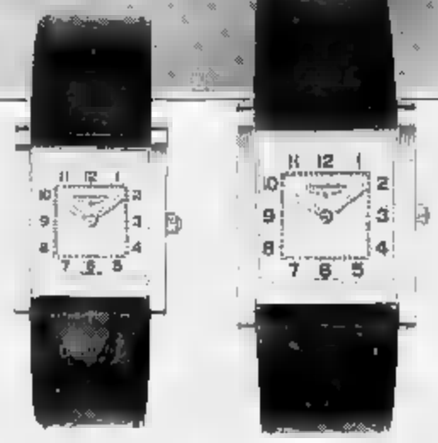
BINDA
DISTRIBUZIONI

LONGINES

Modello Curvé in acciaio per uomo e donna. Disponibile anche con quadrante bianco e nella versione oro con quadrante sfumato che vedi

Per raggiungere il successo è necessario avere molte qualità e fare scelte precise. Le stesse qualità che sono determinanti nella scelta di un orologio. Per questo gli uomini di successo scelgono Longines.

L'eleganza del design e la precisione del movimento al quarzo extra piatto fanno del modello Curvé Longines il complice fedele per chi costruisce il proprio successo minuto per minuto. Fino alla vittoria.



LONGINES

Per «Numeri zero» è annunciata in Italia 1 anche la puntata mai vista di Matrjoska con la Pezzi nuda

Autoironia per i nuovi programmi leggeri dell'autunno su Rai e Fininvest

La televisione si ride addosso

Con le papere delle star e filmini amatoriali

La nuova tendenza televisiva si prenderà in giro. Programmi elaborati con filmini amatoriali inviati dal pubblico, con vecchi spezzoni, con le «Paperas» più clamorose delle vedette della tv, con i «numeri zero» di trasmissioni mai andate in onda. La tv fa ridere citando se stessa.

Il nuovo programma di Antonio Ricci, condotto da Ezio Greggio il martedì alle 20.30 su Italia 1 a partire dal nove ottobre prossimo, punterà impietosamente su tutti gli «Svarioni in diretta». Programmaticamente si intitolerà «Paperissima» e raccoglierà tutti gli errori delle star della Fininvest. In più ci saranno le situazioni comiche raccolte dalla gente comune in filmini amatoriali, per i quali è stato indetto un concorso e quello tratto dal programma americano «America's funniest home videos» (i più divertenti filmini casalinghi d'America) e da un'analoga trasmissione giapponese.

L'idea dei filmini amatoriali è alla base anche di un programma di Raitre. «Fai tv».

Accanto al filone tradizionale del varietà alla «Fantastico», è sorto anche il «Varietà della televisione nella televisione». Una scelta dettata dal fatto che della tv realtà è insieme da esigenze economiche. Italia 1 proporrà il lunedì a mezzanotte, nella prossima stagione, «Numeri zero» un programma che manderà in onda numeri di prova mai trasmessi: si annuncia che mostrato il numero zero, mai andato in onda di «Matrjoska», dove compariva la pornostar Moana Pozzi nuda.

Ancora una volta per far ridere alla tv è sufficiente guardare se stessa. La traccia è stata segnata da «Blob», il programma di Enrico Ghezzi e Marco Giusti in onda su Raitre, nato per presentare il «Peggio della tv del giorno prima». Un programma di montaggio che ha conosciuto un crescente popolarità e uno sviluppo narrativo grazie al quale è sufficiente presentare le immagini di performance dei divi della tv per svelare l'ironia e il comicità involontaria che si nasconde nelle pieghe dei programmi e perfino dei telegiornali.

I FILM DI OGGI IN TV

Newman fra i Nobel

Ieri e oggi

1967, Raiuno, alle 20,40; dur. 105'

Drammatico di Mark Robson, con Paul Newman, Diane Baker Elke Sommer, Edward G. Robinson, Sergio Fantoni, Micheline Presle, Gérard Oury. Il film è tratto dal romanzo di Irving Wallace, e si svolge in un clima di sospetti e intrighi. Sei personalità del mondo della cultura arrivano a Stoccolma per l'assegnazione dei Premi Nobel. Ed è proprio in questo clima di spionaggio che lo scrittore americano Craig, anticonformista e amante dell'alcool comincia a nutrire sospetti circa la vera identità di un altro Premio Nobel. Lo scrittore si mette a indagare per conto suo e scopre che costui è il sosia del vero dottor Stratmann. Riesce così a sventare il rapimento organizzato da una potenza straniera. Ottima l'interpretazione di Paul Newman, condiuvato da un attore di grande esperienza: Edward G. Robinson.

DICK TRACY

1945, Raiuno, alle 14,15; dur. 55'

L'America si racconta con questo film di William Berke. In attesa dell'arrivo sugli schermi italiani del Dick Tracy di Madonna e Warren Beatty, ecco il «Tracy» inedito per l'Italia e interpretato da Morgan Conway. Il famoso poliziotto dei fumetti in questa avventura si scontra con Splitface, un criminale dal volto sfigurato che terrorizza la città con omicidi e ricatti

DOMENICA F

1958, Raidue, alle 16,55; dur. 90'

Per la rubrica «Lo schermo in casa, venti anni di sogni in 35 mm», ecco la commedia di Camillo Mastrocinque, girato negli Anni 50 sull'onda del successo che riscosse il «Musichiere». Mastrocinque narra la storia di tre persone che partecipano al gioco televisivo. Nel cast figurano Gorni Kramer e uno spumeggiante Alberto Sordi.

Claudia Cardinale in «I guappi» su Raitre

I guappi

1974, Raitre, alle 21,25; dur. 70'

Drammatico di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Franco Nero e Fabio Testi. Il film è ambientato nella Napoli dell'800 e narra la vicenda di un orfanello che viene «adottato» da un capobastone. Dopo la laurea in legge inizia la professione d'avvocato e dimostra la propria riconoscenza difendendo il boss dall'accusa di omicidio. Ma il guappo dopo la liberazione sarà ucciso dalla banda rivale. Una donna, Claudia Cardinale, intreccia amori e suscita gelosie.

Horror

1983, Italia 1; alle 20,35, dur. 105' con spot

Horror in prima visione tv di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sarah Berry, John Peaks; Denise Bixler. Una casa popolata da ectoplasmi repellenti e cadaveri putrefatti per il film di Raimi. Con buoni effetti speciali il regista narra di Ash travolto da una spirale di terrore. Tutto comincia con la decapitazione della amica Linda.

RIUSCIRA' L'AVVOCATO BENENATO

1971, Odeon, alle 20,30 dur. 105' con spot

Satira dei gialli giudiziari di Mino Guerrini con la coppia Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

OGGI SEGNALIAMO

RISPOLI SI BUTTA

Alle 20,30 su Raidue

Prima semifinale del campionato nazionale per imitatori, oggi «Stasera mi butto», il varietà condotto da Gigi Sabani. In questa trasmissione, infatti, si disputa la prima semifinale del campionato nazionale per imitatori: vi prendono parte Daniele Lazzaretti, Piero Di Carlo, Lino Barbieri, Meri Marcorè, Adriano Momo, Dea Cinzi, e il duo Battaglia-Miseferi. I giovani che si «buttano» saranno giudicati da una giuria presieduta da Luciano Rispoli.

SU

Alle 20,30 su Canale 5

In gara per la seconda semifinale: Patrick Sampson, Patty Pravo, Nico Palo, I Camaleonti, Piero Focaccia, Little Tony, Orietta Berti, I nuovi Angeli, Bruno Lauzi, Umberto Bindi, Jimmy Fontana. Presenteranno Red Ronnie, Massimo Boldi, Mara Venier, Teo Teocoli.

OSPITI DA COSTANZO

Alle 23,15 su Canale 5

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo show estate», sono: il cantautore Graziano Rey, il maestro Franco Mannino, compositore, pianista e direttore d'orchestra, Ugo Savastano, che dirige l'ufficio studi e programmazione Provveditorato agli Studi di Roma, Pier Alberto Antolini, consulente tecnico di promozione e vendita, Bianca Dibia, che racconta storie di fantasmi, Paolo Cevoli, terzo classificato al concorso «Zenzero d'oro», il cantautore Marco Carena.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 0,05
9 — Una [illegible] d'oro, sceneggiato
9,30 Santa Barbara, telefilm
10,10 Il grande inseguimento. Film drammatico
11,50 Che tempo fa
12,55 Hooperman, telefilm

12,30 Zuppa e nocciolino
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14,15 Dick Tracy (1945), film 1ª visione tv. Regia di William Berke. Con Morgan Conway, Jane Greer, Mazurki
15,20 Big! Estate, cartoni
15,20 Psammod, cartoni animati
16,49 Il distintivo rosso del coraggio, tv movie. Regia di Lee Philips. Con Richard Thomas, Michael Brandon, Wendie Burton
17,50 Atlante. *L'universo, la natura, la terra, l'uomo.* Conducono Anna Carlucci e Brando Quilici replica

18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Intrigo a Stoccolma, film di Marc Robson con Paul Newman, Ilke Sommer e Diane Baker. *Sei personalità del mondo della cultura e della scienza giungono a Stoccolma per l'assegnazione dei premi Nobel. Fra loro lo scrittore americano Craig, anticonformista è amante delle bevande alcoliche. Craig comincia a nutrire sospetti circa l'identità di un altro premio Nobel, il dottor Stratmann. Indagando per conto proprio scopre che costui è il sosia del vero scienziato e sventa il rapimento.*
22,10 «Arte e spettacolo» presenta **Napoli prima e dopo.** Un programma di Eduardo Conte e Pino Moris. Presenta Anna Carlucci. Regia di Eduardo Conte. 1ª puntata
0,15 Violazione del codice penale (1982), film. Regia di Roben Collins. Con Karen Valentine, Jamie Lee Curtis, Christopher Lloyd

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23; 0,10.
8 — Lassie, telefilm
9,25 Thundercats, cartoni
9, Barbapapà - di Ferro - Mr. Magoo, cartoni
10,15 La mia terra tra i boschi, telefilm
10,40 Lotta per la sopravvivenza, documentario
11,05 Monopoli. *Affari e diletti.* Sceneggiato
11,55 Capitol, serie tv

13,39 TG2 - Economia
13,45 Beautiful, serie tv
14,30 Saranno famosi, telefilm. *Chi sono io in realtà?*
15,15 Ghibli. *I piaceri della vita.* Presenta Maria Giovanna Elmi
16,30 Mr. Belvedere, telefilm. *La vedova nera*
16,55 Domenica è sempre domenica (1958). Film commedia. Regia di Camillo Mastrocinque. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Mario Riva, Lorella De Luca, Ugo Tognazzi, Dorian Gray, Achille Togliani

18,30 TG2 - Sportsera
18,45 Le strade di San Francisco, telefilm. *In Dio*, con Karl Malden
20,15 TG 2 - Lo sport
Dal Bandiera Rimini
Stasera mi butto. *Campionato Nazionale degli imitatori.* Un programma di Alfredo Cerruti, Arnaldo Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingitore. Presenta Gigi Sabani. Regia di Pierfrancesco Pingitore. Ospiti comico Oreste Lionello e Martufello. Ospite musicale Denis Azzor
23,10 Venerdì ring. Salerno. **Pugilato: Calamati-Barrett.** Titolo europeo superleggeri
0,25 Cinema notte. **Miracolo ordinario.** Film fantastico. Regia di Marck Zachatov. Con Oleg Jankovskij, Irina Kupcenko, Jevgenij Leonov, Aleksandr Abdulov, Jekaterina Vasiljeva. 2ª parte

RAITRE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,35; 0,35
8,30 Tokyo. **Ciclismo: Campionato mondo su pista**

14,10 Rubrica ciclismo: Bici & Bike
14,40 San Marino. **Tennis: Torneo ATP**
16,55 Un mondo donne: donne pericolo (XXXI). **Ti ho visto uccidere.** Film. Regia di Roy Rowland. Con Barbara Stanwyck, George Sanders, Gary Merrill, Jesse White
18,45 TG 3 - Derby

19,45 Schegge
20 — Splendore selvaggio. *Comunicazione.* Di Frédéric Rossif
20,30 I professionals. Telefilm. *Il quarto uomo.* Sceneggiatura di Don Hougton. Regia di Martin Campbell. Con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins
21,25 I guappi (1974). Film drammatico. Regia di Pasquale Squitieri. Con Claudia Cardinale, Franco Nero, Fabio Testi, Lina Polito. *Napoli fine 800. Un orfanello viene preso sotto l'ala protettrice di un capobastone. Divenuto avvocato, gli dimostra la propria riconoscenza difendendolo da un'accusa di omicidio. L'uomo, prosciolto, viene poi ucciso.* 1° tempo
22,40 I guappi. 2° tempo
23,35 Il nero e il gi *Racconti del crimine per appassionati.* Henry Slesar. Regia Hartmut Griesmayr
1,05 In guerra. A cura di Francesco De Vita. *Captivi Italici Sud Africa.* Di Stefano Moni. Consulenza di Mario Gazzini

CANALE 5

8 — Simon Templar, telefilm
8,55 Première
9 — Marcus Welby M.D., telefilm
9,55 Un dottore per tutti, telefilm
10,30 Forum. Attualità. *«Nel mezzo del cammin di nostra vita».* Conduce Rita Dalla Chiesa
11,15 Doppio slalom. Quiz
11,40 Première
11,45 O.K. Il prezzo è giusto! Quiz

12,45 Superclassifica Show Story. Varietà. Con Maurizio Seymandi
13,45 Una guida per l'uomo sposato. Film. Di Gene Kelly (Usa 1967). Con Walter Matthau, Robert Morse, Lucille Ball
15,15 Première, quotidiano di cinema
15,20 Dalle 9 alle 5, telefilm
15,50 Mannix, telefilm
Diamonds, telefilm. *«Fiori d'arancio con delitto»*
17,50 Première, quotidiano di cinema

17,55 Mai si, telefilm. *«La dama degli Asburgo»*, con Stephanie Zimbalist
18,55 Top secret, telefilm *«Benvenuto in America, signor Brand»*, con Kate Jackson
19,50 Quel motivetto..., Quiz
20,30 rotonda mare. Musicale. Con Ronnie, Massimo Boldi, Teo Teocoli, Mara Venier. Regia di Davide Rampello. Decima puntata. In gara Patty Pravo, I Camaleonti, Piero Focaccia, Little Tony, Orietta Berti, I Nuovi Angeli, Bruno Lauzi, Umberto Bindi, Jimmy Fontana
22,45 Charlie's Angels, telefilm. *«Gott per gli angeli»*, Doyle
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà
1,05 Première, quotidiano di cinema
1,10 Agente Tigre sfida Inferno, film spionaggio. Di Robert Vernay (Francia '65). Con Roger Hanin
2,40 Première, quotidiano di cinema

ITALIA 1

8,30 Superman, telefilm
9 — Ralph Supermaxieroe, telefilm
10 — Enomer, Intelligente, telefilm
10,30 Skippy il canguro, telefilm
11 — Rin Tin Tin, telefilm
11,30 Flipper, telefilm

12 — La famiglia Addams, telefilm
12,30 Benson, telefilm
13 — Tre cuori in affitto, telefilm
13,30 Appartamento in tre, telefilm
14 — Starsky e Hutch,
15,05 Giorni d'estate, telefilm
15,20 DeeJay Beach Ibiza, musicale
16 — bam, cartoni

17,55 Mai si, telefilm. *«La dama degli Asburgo»*, con Stephanie Zimbalist
18,55 Top secret, telefilm *«Benvenuto in America, signor Brand»*, con Kate Jackson
19,50 Quel motivetto..., Quiz
20,30 rotonda mare. Musicale. Con Ronnie, Massimo Boldi, Teo Teocoli, Mara Venier. Regia di Davide Rampello. Decima puntata. In gara Patty Pravo, I Camaleonti, Piero Focaccia, Little Tony, Orietta Berti, I Nuovi Angeli, Bruno Lauzi, Umberto Bindi, Jimmy Fontana
22,45 Charlie's Angels, telefilm. *«Gott per gli angeli»*, Doyle
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà
1,05 Première, quotidiano di cinema
1,10 Agente Tigre sfida Inferno, film spionaggio. Di Robert Vernay (Francia '65). Con Roger Hanin
2,40 Première, quotidiano di cinema

RETE 4

8,20 Bonanza, telefilm
9,15 Première, attualità
9,20 Se io fossi onesto, film di Carlo Ludovico Bragaglia con Vittorio De Sica, Maria Mercader
11 — Aspettando il domani, sceneggiato
11,30 Così gira il mondo, sceneggiato
11,55 Première, attualità

12 — Lou Grant, *Il poliziotto* Edward Asner
12,45 Ciao Ciao, cartoni
13,40 Sentieri, sceneggiato
14,30 Falcon Crest, telefilm
15,30 Amandoti, telenovela
17 — Andrea Celeste, telenovela

18,30 La valle dei pini, sceneggiato Susan Lucci
19 — General Hospital, telefilm John Reilly
19,30 Febbre d'amore, sceneggiato Eileen Davidson
20,30 La cieca Sorrento, film drammatico B/N con Antonella Lualdi, Paul Müller regia di Giacomo Gentilomo. *Siamo a Sorrento durante i moti risorgimentali del 1848. Beatrice, marchesina di Rionero, perde la vista per un trauma causato da un furto del quale viene ingiustamente accusato un patriota. Molti anni più tardi Beatrice ritroverà la vista, potrà vedere il suo amore e scoprire il vero colpevole.*
22,15 Ricordi guerra, sceneggiato con Robert Mitchum, Jane Seymour, John Gielgud, Polly Bergen. Bochner. Quinta puntata
24 — Première, attualità
0,05 Cannon, *Permesso stampa*, con William Conrad
1,05 Barnaby Jones, telefilm *Eco di un delitto*
2,05 Première, attualità

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
6-9 Ondaverde; **8,32** Pack; **8,40** Cinque minuti insieme; **7,20** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io Agosto; **11** Bella idea: **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **15** Il balen del suo sorriso; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Prima di sogno te; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** I tempi dell'amore e guerra; **21,01** Stagione di Concerti Camera di Radiouno 1990; **22,20** Alessandro Cusatelli: Concerto; **23,06** La telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **7,30**; **8, 8,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Balmare; **8** Un posta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Amori sbagliati; **9,10** Taglio di terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR Regione - Ondaverderegione; **12,46** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (I parte) - La bella estate; **15,30** Media valute; **15,37** Memorie (II parte); **16,40** Non mai troppo F.O.F.; **17,40** Uno scherzetto; **18** Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati: sandro Magno»; **19,50** Colloqui, anno III; **22,36** Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali **7,20**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; **20,45**
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; **15** Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orione; **17,30** I nuovi protagonisti: mano dai giovani; **17,50** Scatola sonora (I parte); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II parte); **21** Dal Sender Freies Berlin. Festival di Berlino 1989; **22,05** Robinson Cru- **22,35** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
13,45 Anarchici, grazie a Dio, miniserie
15 — E' sbarcato un marinaio, film
17 — Snack, cartoni
18 — Lui, lei e gli altri
19,30 Segni particolari: genio, telefilm
19 — Petrocelli, telefilm
20,30 Il meglio di banane
21,30 Chicago story, telefilm
23,05 Stasera sport - Tennis: Torneo WCT

ODEON TV

15,30 Canzoni nel mondo
17 — Gli inaffondabili, telefilm
18 — Doc Elliot, telefilm
18,30 Kate and Julie, cartone
20 — Flash Gordon, telefilm
Riuscirà l'avvocato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio De Ingras?, film
22,15 Blu News, settimanale
22,45 Ciao marziano, film
24 — Top motori
Odeon sport

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,45
12,30 Sport ieri e oggi
16 — Cartoni animati
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,10 Per i bambini, cartoni
19 — Attualità sera
20,20 Giro del mondo 80 giorni, documentario
21,15 Teatro dialettale
La maschera di Frankenstein, film
24,15 Teletext notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22,15
13,45 Tennis - Torneo ATP di New Haven: semifinali
17,45 Golden juke box
19,30 Sportime
20 — Calcio - Campionato tedesco Bundesliga Borussia Dortmund-Kaiserslautern
21,45 Vela - Speciale Kenwood cup
22,30 Boxe d'estate
23 — Tennis - Torneo ATP

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14
9 — Mattinata con Cinquestelle, attualità
15 — Pomeriggio insieme - ragazzi
20,30 parla sceneggiato con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo
21,30 Speciale con noi

VIDEOMUSIC

11 — I Video della mattina
13 — Super Hit
14 — Pomeriggio in musica
17,30 Arezzo wave special
18 — Traveling Wilburys special
18,30 Hot Line Europa
19,30 Bob Geldof special
20 — Super Hit
22 — On The Air
23 — The Pretenders special
23,30 On the air
1 — Night

ITALIA 7

— I cento giorni di Andrea, telenovela
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
17,30 Supersette, cartoni
19,30 Baretta, telefilm
20,30 Don Chisciotte e Sancio Panza, film
22,30 Le altre notti, telefilm
23 — Cella 23 un passo dalla morte, film
0,55 Colpo grosso '90
1,10 La squadriglia delle pecore, telefilm

RETE A

8 — Teleclub, programma
15 — Il tesoro del sapere, programma educativo
15,30 L'indomabile
15,30 Victoria, teleromanzo
17,30 Venti ribelli
18,30 Taxi, TV magazine
19 — Tutta una vita
20 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
20,25 Victoria, teleromanzo
21,15 L'indomabile, telero-
22 — Venti ribelli

STASERA ESTATE STASERA

Tutto quanto fa spettacolo

OPERA

Un Orfeo con la Fracci

Prima di «Orfeo» di Claudio Monteverdi questa sera a Mantova, nell'allestimento di Beppe Menegatti. Stella della serata Carla Fracci, con il tenore inglese Mark Tucker e Silvia Pozzer nella parte di Euridice. «Orfeo» venne rappresentato a Mantova al Palazzo Ducale nel 1607, e costituisce uno dei primi esempi di opera in musica. L'opera nacque come spettacolo di corte, con il patrocinio dell'Accademia mantovana degli Invaghiti. Allora come ora lo spettacolo si svolgerà nella Sala di Manto. Questa sera le parte strumentale è affidata a I Sonatori de la Gioiosa Marca, in seme strumentale che utilizza strumenti d'epoca, diretto da Claudio Gallico.

di Claudio Monteverdi, regia di Beppe Menegatti, con Carla Fracci, Mark Tucker, Marinella Pennicchi, Silvia Pozzer, Michele Pertusi, Mario Bolognesi, I Sonatori de la Gioiosa Marca, direttore Claudio Gallico. , Palazzo Ducale, ore 21. Informazioni tel. (045) 590.109. Ingresso L. . Durata: ore.

TEATRO

Un omaggio a Pavese

A Vicenza «Omaggio a Cesare Pavese», a quarant'anni dalla sua scomparsa. Poesie, brani di romanzi e racconti, lettere e pagine del diario ricomposti secondo un ordine non cronologico, «emozionale», interpretati dalla compagnia La Piccionaia-I Carrara. Una sorta di concerto a quattro voci - Tommaso Carrara, Argia Laurini, Armando Carrara e Piergiorgio Piccoli - con brani tratti da «Lavorare stanca», «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi», «Dialoghi con Leucò», «Il mestiere di vivere». Un omaggio allo scrittore piemontese, in cui ogni interpretazione sarà preceduta da una breve introduzione critica.

OMAGGIO A
Compagnia La Piccionaia-I Carrara. **VICENZA**, Palazzo Porto Colleoni, ore 21. Informazioni tel (0444) 544.122. Ingresso gratuito. Durata un'ora e un quarto.

DANZA

Una festa con Hoecke

Grande festa per la danza questa sera al festival di Castiglioncello. Si comincia con i ballerini del Ballet Theatre L'Ensemble di Micha van Hoecke con «Ritmo por legno», Quindi Cristina Amodio, Sveva Berti e Mauro Bigonzetti dell'Aterballetto con «Love Songs» di William Forsythe. Gheorghe Iancu e Marzia Falcon in una coreografia molto applaudita lo scorso anno alla Scala, e Luciana Savignano in «Sansone e Dalila». Sarà presente anche Natalie Treupin, solista al Ballet Royal de Wallonie. Chiude le danze la raffinata coreografie di Béjart «La luna», creata per Luciana Savignano.

RITMO DI LEGNO
LOVE SONGS
SANSONE E DALILA
LA LUNA
Gala di danza a **CELLO** (Livorno), Castello Pasquini, ore 22. Informazioni tel. (0586) 754.202. Ingresso L. 40.000 / 20.000. Durata: 2 ore.

COMICO

Demenziale con i Wurre

Al Festival Internazionale del Teatro Comico di Sant'Omero i Wurre Wurre, duo comico dall'eclettica espressività, che rimbalza vivacemente dall'animazione di strada al mimo, al clown, mantenendo contemporaneamente padronanza tecnica e immediatezza irresistibile. Quest'anno hanno partecipato con successo a «Prove tecniche di trasmissione» con Chiambretti. Nello spettacolo che presentano questa sera, «Don't Wurre», non c'è una storia, né un filo conduttore: i due attori, inciampando continuamente nelle battute e nella trama, costruiscono un affascinante e imprevedibile nonsense.

DON'T WURRE
con Wurre Wurre. **SANT'OMERO** (Teramo), per informazioni tel. (0861) 887.708.

TEATRO

Un Mercante

«The Merchant of Venice» (Il mercante di Venezia) di Shakespeare in «prima» stasera a Venezia, con la regia di Carlo Boso e l'interpretazione degli attori del TAG Teatro. Lo spettacolo avrà come sfondo gli stessi luoghi dove il regista tedesco Max Reinhart allestì l'opera, nel 1934, con Memo Benassi nel ruolo di Shylock. Alla sua prima apparizione la commedia suscitò grande scandalo per l'acceso dibattito civile fra i valori del cristianesimo e della cultura ebraica, e procurò a Shakespeare l'accusa di antisemitismo.

THE VENICE
di Shakespeare, regia di Carlo Boso, con Giorgio Bertan, Peter Jordan, Giusy Zaccagnini, Asunción Planas Guasp, Stefano Vigo. **VENEZIA**, campo Santa Maria Formosa, ore 21. Informazioni tel. (041) 522.12.13. Ingresso L. 15.000 o 12.000. Durata: 2h30'.

RECITAL

La Ricciarelli in recital

Katia Ricciarelli in questa sera all'Estate Musicale Frentana a Lanciano. Accompagnata al pianoforte da Vincenzo Scalera, eseguirà un programma che comprende Vivaldi, Cherubini, Bellini, Rossini e Puccini. Questa serata dedicata alla lirica è il penultimo appuntamento della rassegna, che affianca ai concerti una serie di corsi di formazione orchestrale per gli allievi dei Conservatori italiani e stranieri. Gli studenti e il pubblico possono assistere a concerti di artisti di fama internazionale.

RICCIARELLI
musiche di Vivaldi, Cherubini, Haendel, Piccinni, Bellini, Rossini, Cilea, Puccini, Catalani. **GUARDIAGRELE (Chieti)**, Excelsior, ore 21,30. Informazioni tel. (0872) 710.241. Ingresso L. 15.000. Durata: 2 ore.

DANZA

Bella Otero e amore

«La bella Otero» questa sera alla Versiliana il Balletto di Napoli. Lo straordinario personaggio di Caroline Otero - interpretato da Elisabetta Armiato - che riflette nella grande avventura del lo splendore di un'epoca che, come lei, si chiamerà la «belle». Augustine Carasson, nata in un accampamento di zingari, cambiò il corso della sua esistenza scoprendosi privilegiata dal dono della danza. Per rabbia e per amore, divenne Carolina Otero quando ancora il potere incoronava le regine dell'alcova. Caroline danza la vita della zingara e della bella parigina che fece girare la testa a molti uomini.

LA BELLA
coreografia di Fiorenza D'Alessandro, Balletto del Teatro Bellini di Napoli **LA DI PIETRASANTA**, Teatro Versiliana, ore 21. Informazioni e prenotazioni tel. (0584) 23.938. Ingresso L. 35.000 / 12.000. Durata: 2 ore.

TEATRO

L'Elettra secondo Yourcenar

«Elettra, o la caduta delle maschere», questa sera in scena a Gibellina, nell'allestimento di Luca Coppola del dramma di Marguerite Yourcenar. La Yourcenar, che si avvicina all'opera di illustri autori francesi, da Gide a Cocteau, da Montherlant a Giraudoux, i quali negli Anni 30 andarono alla riscoperta dei classici greci, dà a Elettra un ruolo preponderante di protagonista assoluta di un rito quasi carnale. Un dramma in cui ogni personaggio è un perdente che gioca ad occhi chiusi la propria parte nella vicenda, in uno spettacolo dal fascino magnetico, ambiguo e profondo, ed è in queste prospettive che si assapora tutta la classica modernità del testo.

ELETTRA LA CADUTA
Italo Marguerite Yourcenar, regia Luca Coppola, con Benedetta Buccellato, Victoria Zinny **GIBELLINA** (Palermo), Case Di Stefano, ore 21. Informazioni tel (0924) . Ingresso L. 10.000. Durata: ore.

[illegible]

Voci nuove e fortunate

Si chiama Festival Fortuna la rassegna di Fano (città romana dedicata alla dea bendata della fortuna). Voci nuove in scena fino a domani nella Corte Malatestiana: sedici concorrenti, che diventeranno otto a fine serata, e una serie di ospiti come Flavia Fortunato (direttamente dal Nuovo Cantagiro), l'attore Gianfranco De Angelis, coprotagonista della prossima «Piovra», il cantautore Michele Pecora e Ivana Silla, con la canzone scritta da Cristiano Malgioglio che ha vinto la precedente edizione.

FESTIVAL DELLA FORTUNA
FANO (Pesaro), Corte Malatestiana, ore 21. Per informazioni telefonare allo (0721) 825.219. Ingresso gratuito.

DANZA

Le coreografie di Carbone

Il meglio del repertorio del Balletto di Venezia, diretto da Giuseppe Carbone, in programma alla rassegna Venezia . Tra le varie coreografie che verranno presentate, «Romeo e Giulietta» di Prokofiev le coreografie di Birgitt Cullbergh, «Carmina Burana» di Orff con coreografia dello stesso Carbone (come anche per «Carmen» di Bizet e «Pulcinella o Pimpinella» di Stravinskij). Carbone ha alle spalle un'intense attività di direttore di ballo e coreografo.

IL BALLETTO DI
direttore Giuseppe Carbone. **VENEZIA**, Campiello Pisani, S. Stefano, ore 21. Informazioni (041) 709.909. Ingresso L. 15.000 / . Durata: 2 ore.

MUSICA

Clavicembalo a lume di candela

Concerto alla luce delle candele questa sera nella Chiesa Romanica di San Secondo a Magnano. Nell'atmosfera raffinata di questo palcoscenico insolito, la voce degli strumenti antichi, come il flauto dolce, la dulciana, il clavicembalo. In scena il gruppo olandese La Dada: Han Tol, David Minga e Patrick Ayrton, in programma di virtuosistica italiana del Seicento, con brani di Castello, Marini, Frescobaldi («Canzona La Nicolina», «Canzona La Franciotta» e altre ancora), Merula, Uccellini e Pandolfi. Scopo del Festival è offrire l'occasione di ascoltare musica antica nello spirito dell'epoca in cui fu scritta.

LA DADA
musiche di Castello, Marini, Frescobaldi, Merula, Uccellini, Pandolfi. **MAGNANO** (Vercelli), Chiesa di San Secondo, ore 21. Informazioni tel. (015) 679.185. Ingresso gratuito. Durata: 1h30'.

MUSICA

Suonando on the road

Prosegue fino a domenica il Buskers Film Festival, rassegna internazionale del musicista di strada, giunta quest'anno alla terza edizione. La manifestazione si propone come un momento d'incontro fra gente proveniente da ogni parte del mondo, che ha adottato la musica come linguaggio universale e unificante ha scelto la strada palcoscenico senza barriere. Due gli appuntamenti giornalieri, alle 18,30 e alle 21,30. Si esibiscono 21 gruppi provenienti da 17 nazioni. Fra loro Fats Tuba e Linda Young da New Orleans per il jazz; il quartetto classico d'archi Sigma di Londra; i ritmi africani del gruppo Wountey dal Burkina Faso e il duo country di Tania e Natasha. Particolarmente significativa la presenza femminile: sono 17 le donne su un totale di partecipanti. Durante la manifestazione si terranno anche due mostre fotografiche.

BUSKERS FESTIVAL
Rassegna internazionale dei musicisti di strada. **FERRARA**, segreteria del Festival la chiesa di San Romano. Per informazioni tel. (0532) 761213.

MUSICA

Pentagramma e computer

Musica e informatica a Bologna, con la prima Rassegna Nazionale di Musica ed Computer. Giovani musicisti italiani che lavorano nell'area della musica contemporanea utilizzando piccoli sistemi informatici per la composizione e l'esecuzione in tempo reale delle loro opere. La rassegna continua fino al 26 agosto, con dodici artisti selezionati tra oltre duecento domande di partecipazione. Questi giovani compositori provengono da esperienze diverse: studi classici, gruppi rock, la passione per l'elettronica. Un'occasione per conoscerli, e per conoscere questo fenomeno tecnologico-musicale (comodamente seduti a un tavolino, a lume di candela, con il panorama di Bologna in notturna vista dal sagrato dell'Osservanza).

PICCOLI SISTEMI
Rassegna Nazionale Musica Computer **BOLOGNA**, Osservanza, . Informazioni tel. (051) 204779, ingresso gratuito. Durata: 1 ora.

MUSICA

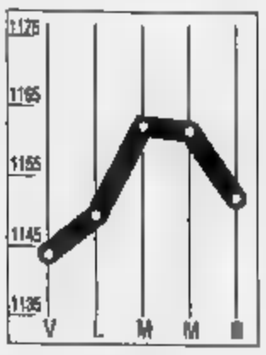
Il Lied della Valentini

Il Lied «Settimane Musicali» di Stresa, come evento unico di tutta la stagione, un'artista raffinata e colta: il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, che, accompagnata da un grande della tastiera, il pianista Michele Campanella, questa sera interpreterà nel Palazzo dei Congressi, (ore 21,15) i famosi «Liederkreis» , 24, dai 12 Poemi op. 35 di Kernen e «Fräuenlibe und leben» op. 42. Serata d'eccezione, dunque, per la presenza, appunto, di Lucia Valentini, la più rappresentativa fra i mezzosoprani italiani, rossiniana pura, consacrata da memorabili rappresentazioni del Rossini serio e buffo, che da tempo, ormai, si dedica con sempre maggior successo e convinzione al Lied ed alla musica da camera in genere, con risultati eccellenti sia dal punto di vista interpretativo che stilistico. Il sodalizio artistico con Michele Campanella sta dando ottimi frutti, anche perché i lieder schumanniani hanno il beneficio di scrittura pianistica straordinaria. Si pensi che molte delle pagine scritte dal grande compositore, poeta e critico letterario, furono dedicate, per la parte pianistica, alla moglie Clara Wieck, raffinata interprete di molte composizioni del marito.

VALENTINI TERRANI
accompagnata da Michele Campanella. **STRESA** (Novara) Teatro del palazzo dei congressi, ore 21,15. Informazioni tel. (0323) 30459. Ingresso L. 65.000/50.000. Durata: 2 ore.

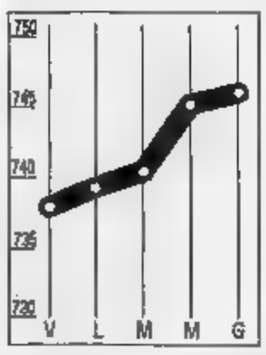
La Ricciarelli in recital all'estate di Lanciano

I Lieder della Valentini alle Settimane di Stresa



DOLLARO
1152,250

I timori di recessione negli Usa tolgono al dollaro la sua valenza di moneta rifugio nei momenti di crisi. Ieri il biglietto verde ha perso ancora. In Italia è quotato 1152,25 contro 1159,95 precedenti.

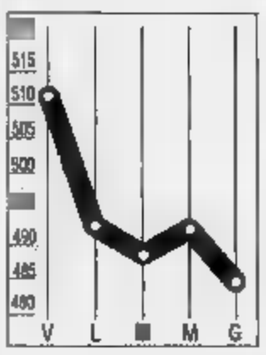


MARCO
746,900

La rincorsa del marco continua, spingendo la lira verso il basso. Ieri la valuta tedesca è stata fissata, nei confronti della moneta, a 746,9, contro 745,34 del giorno precedente.

COMIT
-1,76%

Piazza Affari si è lasciata alle spalle il rimbalzo tecnico di mercoledì. Ieri è stato perso tutto quanto guadagnato, con l'indice Comit ritornato a quota 590,64, contro i 601,23 punti precedenti.



RISTRETTO
-1,72%

La crisi di Piazza Affari ha trascinato il Ristretto in una fase di consistenti realizzi. L'indice Ibi ha chiuso ieri a quota 484,06, contro i 492,51 precedenti. Batosta per la Pop. Milano (-4,79%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Ad agosto rincari preoccupanti dalle «città campione», adesso si teme per il bilancio statale del '91

Nel governo scatta l'allarme inflazione

La manovra economica si complica, sfuma l'obiettivo del 5%

ROMA. Allarme rosso per l'inflazione. Ad agosto i prezzi al consumo sono di nuovo schizzati sopra il tetto del 6%. Più precisamente, il tasso tendenziale annuo ha raggiunto il 6,3% dal 5,7% di luglio. La spietata sentenza viene dai dati delle città campione. Cifre che mostrano una situazione più preoccupante rispetto alle già pessimistiche previsioni dei giorni scorsi e che rendono sempre più remota la possibilità di raggiungere l'obiettivo stabilito dal governo di chiudere l'anno con un'inflazione al 5%. Anche perché i dati di agosto scontano solo in parte della crisi del Golfo: si fermano al 15 di questo mese, quindi non tengono conto dell'ultimo aumento della benzina. Che, invece, influirà sui dati di settembre, insieme con i tradizionali impulsi inflazionistici collegati alla ripresa autunnale. Per il prossimo mese, quindi, i prezzi sono destinati ad aumentare ancora. «L'impatto dello 0,12%, di cui 0,07% per la benzina e 0,05% per il gasolio», calcola Guido Modesti, responsabile Istat del rilevamento dei prezzi al consumo.

Comunque, anche sui dati di agosto c'è un limitato «effetto Golfo». «Avevamo calcolato che l'impatto della manovra sui petroli decisa dal governo sarebbe stata dello 0,36%. L'aumento si attesta, invece, intorno allo 0,7%. Quasi il doppio, dunque. Evidentemente ha giocato una dimensione psicologica emotiva, un'aspettativa di inflazione», commenta Modesti.

Così, la somma di quest'aspettativa inflazionistica, l'aumento dei quotidiani, il primo aumento della benzina e dei combustibili, hanno portato il tasso mensile sullo 0,6-0,7%, contro le previsioni di circa lo 0,4%. L'incremento mensile maggiore è quello di Genova (0,9%). Seguono Milano e Trieste (0,8%), Napoli e Palermo (0,7%), Torino e Bologna (0,6%), Venezia (0,5%). Queste cifre hanno portato ad un deciso rialzo del tasso annuo negli otto capoluoghi-campione, tranne Genova e Venezia. Milano ha il primo posto in questa classifica delle città con i prezzi cresciuti di più, con il 6,8%. Un dato molto più alto di quello di Torino e Trieste che, con il 6,6%, occupano il secondo posto. Seguono Bologna (6,2%), Napoli (6,1%), Palermo (6%), Venezia (5,8%) e Genova (5,3%).

Ma, quello che più sorprende dei dati di agosto è l'esame degli aumenti nei diversi comparti di spesa. Gli incrementi maggiori riguardano l'elettricità e i combustibili, seguiti dalle spese per ricreazione, spettacoli, istruzione e quello per trasporti e comunicazioni. In aumento, pur se in misura minore, anche il comparto alimentare. Ed è questa voce che ha creato stupore fra gli addetti ai lavori. Lo sottolinea Modesti dell'Istat: «Avevamo previsto l'aumento nei settori elettricità e trasporti, a causa dell'aumento dei prezzi del petrolio, e quello del settore cultura, a causa dell'aumento dei prezzi dei giornali, ma ci ha sorpreso l'aumento nel settore alimentare che in agosto non è consueto, soprattutto nelle grandi città che sono deserte. L'agosto dell'89 aveva visto crescita zero di questo settore». E lo sottolinea il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino che spiega così le cifre. Il governo esigenza di fare una manovra di contenimento, e quindi, di prelievo. «Una parte rilevante dello 0,7% di media - ha detto il ministro - è legato agli effetti di questa manovra». Poi, c'è stato l'incremento dei giornali che ha contribuito per «un altro 0,10-0,12%». «C'è stato, però, un aumento non previsto dei beni alimentari, che bisogna vedere se saranno confermati dall'andamento complessivo», ha proseguito Pomicino. Non è d'accordo, invece, il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, «Più che il settore alimentare - ha commentato - credo che ad incidere sia soprattutto l'aumento dei prezzi dei servizi. Tuttavia, sarà necessario attendere i dati dell'Istat, prima di pronunciarsi con sicurezza».

Battaglia, comunque, ha preferito non drammatizzare: «I dati sono quelli che risultano dalla situazione che si è creata in Medio Oriente e sono in linea con l'inflazione serpeggiante che c'è in tutti i Paesi del mondo». Anche Pomicino ha cercato di fornire un quadro non troppo pessimistico. «Se si sottrae dallo 0,7%, lo 0,4% effetto legato alla manovra e all'effetto dei giornali, si ottiene uno 0,3% che è la stessa percentuale dello scorso anno. Bisogna tener presente che lo 0,4% è formato da elementi che non si ripeteranno». Chi, invece, si è detto «preoccupato» è il sottosegretario al Tesoro, il socialista Maurizio Sacconi. «Non tanto per il '90, quanto per il '91. L'obiettivo di contenere l'inflazione entro il 5% non esiste più. Anche per questo il prossimo sarà un anno difficilissimo. Ci sono poi gli effetti dei contratti del pubblico impiego, della scuola, e della previdenza. C'è il rischio, quindi, che la situazione esploda come una bomba ad orologeria». Il segretario socialista, Bettino Craxi, invece, si è limitato ad augurarsi che la nuova situazione determinata dal conflitto Iraq-Kuwait non provochi rialzi dell'inflazione, aggiungendo, però, che è inutile lasciarsi prima la testa». Forti preoccupazioni, soprattutto per gli aumenti di settembre, sono state espresse anche dai sindacati e dalle associazioni di categoria.

Flavia Amabile

Il petrolio è ormai senza freni

Superati i 32 dollari, domenica Opec a consulto

MILANO. Il fronte del petrolio si fa rovente. Il prezzo del greggio ha raggiunto ieri sui mercati internazionali i 31 dollari per barile (per i contratti relativi a consegne per ottobre) toccando il livello più alto dal dicembre del 1982. Ma se la crisi del Golfo Persico dovesse sfociare in una guerra, secondo alcuni analisti, il costo del barile (circa 159 litri) potrebbe salire fino a 40-50 dollari. E che la spirale degli aumenti non si sia ancora esaurita lo dimostra il fatto che a New York il greggio ha aperto a 32 dollari il barile sulla scia del Brent che in mattinata aveva aperto gli scambi londinesi a 32,25 dollari.

Sul fronte del petrolio ieri certo mancate le novità. A cominciare dalla riunione informale dell'Opec che potrebbe svolgersi nei prossimi giorni a Vienna. Secondo quanto si è appreso, il presidente dell'organizzazione, l'algerino Sadek Boussena, sarà infatti da domenica nel quartier generale dell'Opec per ricevere quanti vorranno consultarlo. Tra questi ci sarà sicuramente il ministro del petrolio iraniano Gholamreza Agazade. Intanto l'Egitto ha deciso di aumentare il prezzo del suo greggio da 26,80 a 30,80 dollari.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti, sempre ieri la Malesia, il maggiore produttore di petrolio non-Opec, ha annunciato di essere pronta ad aumentare la sua produzione per soddisfare le eventuali esigenze dei Paesi asiatici.

Tra gli addetti ai lavori, intanto, c'è viva attesa per quello che accadrà domani notte, scadenza dell'ultimatum iracheno per la chiusura delle ambasciate nel Kuwait. Le maggiori preoccupazioni delle industrie petrolifere, secondo gli osservatori, riguardano comunque gli approvvigionamenti per il periodo ottobre-dicembre, quando la domanda dei Paesi del Nord cresce in concomitanza al cambiamento del clima.

Sul fronte Opec c'è poi da registrare la presa di posizione irachena secondo la quale ogni decisione sull'incremento dei livelli di produzione sarebbe considerata come un atto ostile. L'Arabia Saudita e il Venezuela, i due Paesi che premono per un consulto Opec, potrebbero contare sull'appoggio degli Emirati Arabi Uniti, Qatar, dell'Ecuador e del governo del Kuwait in esilio.

I mercati comunque sono in subbuglio. Il ministro saudita Hisham Nazeril aveva detto sabato scorso che il Paese incomincerà presto ad estrarre 8 milioni di barili in più al giorno per compensare il vuoto creato nei mercati dall'embargo imposto sul greggio iracheno e kuwaitiano. Tuttavia, il disavanzo è di più di 8 milioni di barili al giorno e la produzione saudita, che gli analisti prevedono incomincerà a fluire nei mercati fra quattro o cinque giorni, dovrà essere appoggiata da altri Paesi. Dopo giorni e giorni di titubanza, sembrerebbe che i venezuelani e decisi a estrarre 500.000 barili al giorno in più, entrambi i Paesi preferirebbero ricevere un libera» dall'Opec.

[r. e. s]

La lira cede

Marco e sterlina al galoppo

ROMA. Il dollaro continua a perdere terreno sulle piazze valutarie mentre il marco prosegue nella sua corsa e sfiora mai la parità centrale nello Sme.

Il biglietto verde è stato fissato ieri a 1162 lire e 1,5432 marchi di mercoledì ai fixing di Milano e Francoforte. Per quanto riguarda la valuta tedesca, si tratta della quotazione più bassa toccata dal dollaro dalla seconda guerra mondiale a questa parte.

Il marco invece continua a rafforzarsi anche nei confronti della valuta: la divisa tedesca è stata oggi fissata a 747 lire contro le 745,34 di ieri; la parità centrale nel sistema monetario europeo è di 748,217 lire.

Secondo alcuni operatori di Francoforte, il dollaro potrebbe presto toccare gli 1,54 marchi, mentre altri aggiungono che la divisa statunitense potrebbe addirittura scendere a 1,50 nel corso dei prossimi mesi, anche se non si esclude la possibilità di una controreazione legata in particolar modo a un'«escalation» nel conflitto del Golfo.

Anche la sterlina si è notevolmente rafforzata grazie alla posizione della Gran Bretagna quale Paese produttore ed esportatore di petrolio. La divisa britannica è stata fissata a 2256,2 lire e 3,0160 marchi contro le 2230,15 lire e i 2,9910 marchi di mercoledì a Milano e Francoforte. Tornando all'interno del Sistema monetario europeo, la lira si è notevolmente indebolita nei confronti del franco francese, fissato a 222,15 lire contro le 221,58 di ieri, e del fiorino olandese che viene quotato a 664,6 lire contro 661,56. L'Ecu è stato fissato a 1641,95 lire (contro 1638,25).

Il ministro Adolfo Battaglia

Sotto tiro Fisco e Sanità, benzina congelata

E nel mirino torna la sterilizzazione della scala mobile

ROMA. Il governo congela il prezzo della benzina. I prossimi rialzi legati agli aumenti del listino del greggio saranno defiscalizzati e quindi non scaricati sul prezzo alla pompa. E' questa la prima immediata misura contro l'allarme inflazione. «Non siamo orientati a far rientrare sui prezzi l'effetto Golfo», ha dichiarato ieri sera il ministro del bilancio, Paolo Cirino Pomicino.

Analogo provvedimento è stato preso in Francia per evitare che a settembre la corsa del costo della vita vada completamente fuori controllo. Ma la defiscalizzazione dei rincari della benzina (e se ne prevedono più d'uno) andrà ad appesantire i conti dello Stato, già in grave deficit. Un problema in più per la manovra d'autunno che minaccia pesanti sacrifici per tutti.

La defiscalizzazione è comunque un provvedimento d'urgenza. Il governo, per il futuro, continua a cullare l'ipotesi della sterilizzazione degli scatti della scala mobile legati agli aumenti delle materie prime, petrolio in particolare. Ma prima c'è da vincere la dura resistenza dei sindacati, a meno che Andreotti non voglia procedere atto di forza.

A Palazzo Chigi e nei ministeri economici sull'argomento c'è la consegna del silenzio. Anzi, si dice che la questione non è più all'ordine del giorno. Ma, voci di corridoio confermano che sul progetto si sta lavorando. Se ne parlerà probabilmente al Consiglio dei ministri di venerdì 31 agosto. Nei prossimi giorni non dovrebbero mancare contatti ufficiali e sotterranei tra il governo e i sindacati. Non sarà facile comunque raggiungere un'intesa.

D'altra parte, in molti operatori c'è la convinzione che, senza un segnale preciso, le aspettative per ulteriori impennate dell'inflazione si faranno pressanti a settembre. Tutto il settore dei prezzi verrebbe travolto da un'ondata emotiva. Il prezzo della «super» congelato è già un passo importante per frenare questa spinta. E la fiscalizzazione potrebbe anche agevolare la ripresa del dialogo con Cgil, Cisl e Uil in vista del difficile autunno.

Il cammino della Finanziaria '91, infatti, si presenta difficile, anche se Cirino Pomicino si mostra sempre ottimista: «Non c'è una manovra più rigorosa da attuare, ma c'è una rigorosa approvata dal Parlamento da mandare avanti. Non c'è allarmismo da fare e nessuna stangata è in arrivo». Pomicino contesta anche il senatore Beniamino Andreatta che ha stimato l'entità della prossima manovra in mila miliardi tra tagli alla spesa e aumenti di tasse. «Quella di Andreatta non è che un'opinione, seppure rispettabile». La somma da recuperare resterebbe quella di mila miliardi, che è sempre una cifra record.

Le rassicuranti parole di Pomicino urtano però con la realtà di una spesa pubblica allo sfascio, di un'inflazione mai abbondantemente sopra il 6 per cento (contro il programmato 5 per cento), di un'attività produttiva in brusca frenata e di una Borsa in pesante ribasso. Anche la lira sembra a dare pure deboli segni di cedimento.

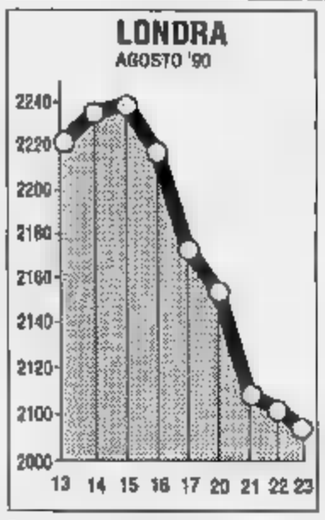
L'incertezza sta alimentando il consueto carosello delle voci sulle misure allo studio, al punto da spingere Pomicino ad ammonire che «tutte le illazioni sulla manovra economica che si sono fatte in questi giorni, e che probabilmente si ripeteranno, sono destituite di ogni fondamento perché le proposte sono in elaborazione e quindi qualunque indiscrezione che non faccia riferimento ad un comunicato ufficiale dei ministri finanziari non corrisponde al vero».

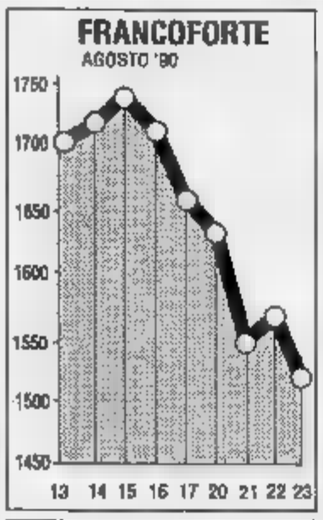
Comunque, i settori sotto tiro restano quelli dell'Iva, della Sanità e della previdenza, con la previsione di inasprimenti e tagli piuttosto pesanti. Sul versante delle entrate, il ministro del Bilancio conferma un aumento della pressione fiscale dello 0,7 per cento, pari a 9500 miliardi. Questo non vuol dire, precisa Pomicino, «un milione di in più all'anno per famiglia». Un primo chiarimento è atteso oggi con il rientro a Roma del ministro delle Finanze, Rino Formica. Per la Sanità, c'è stato un vertice a tre e quella del bonus invece del ticket resta una tra le tante ipotesi. Donat-Cattin esclude tagli per la previdenza.

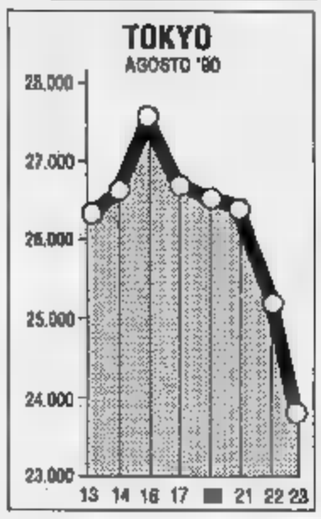
Emilio Pucci

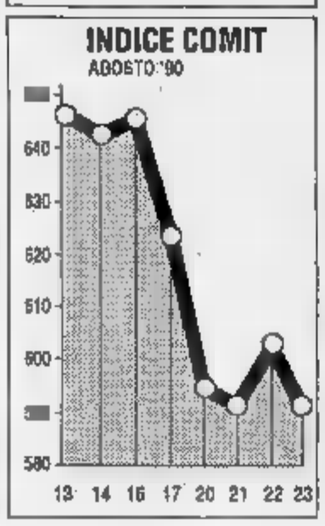
La crisi del Golfo e lo spettro della recessione travolgono le Piazze internazionali

Tonfo a Wall Street, panico a Tokyo









In Europa, una seduta da brivido

«E' andata malissimo, ma poteva andare peggio», dice scuotendo la testa un esperto che opera sul mercato internazionale. Un altro, con scarso senso diplomatico, taglia corto: «Se deve scoppiare la guerra o devono ammazzare Hussein che si decidano: le Borse crolleranno del 10%, ma poi sapremo che si volta pagina». Ovunque il malessere ispira le scelte, se di tali si può ancora parlare.

Ieri alle 6 del pomeriggio gli operatori rispondevano nemmeno al telefono, tanto avevano il nodo alla gola per come si erano presentati i loro occhi i primi dati sulla Borsa di New York. L'indice Dow Jones aveva perso, in meno di mezz'ora, oltre 50 punti, provocando l'entrata in vigore dei primi meccanismi di emergenza che rallentano l'utilizzo dei programmi computerizzati. A un'ora dall'apertura è stato sfiorato il livello più basso del luglio '89. La crescita superiore al previsto delle commesse di beni durevoli, salite in luglio del 2,9%, pur indicando una vitalità di fondo dell'economia Usa, non ha quindi avuto impatti sulla Borsa.

A metà giornata, poi, il listino sembrava riaversi. Ai livelli raggiunti, le società sono tornate ad acquistare i propri titoli, nel tentativo di dare tono al mercato. Nel frattempo, la Casa Bianca, per bocca del portavoce Fitzwater, ha fatto sapere di controllare puntualmente la situazione sui mercati finanziari, ma di non voler prendere alcun provvedimento specifico. Fitzwater ha sottolineato che «l'Amministrazione prevede una recessione». E neppure questo, però, è servito a far recuperare il terreno perso, anzi. In prossimità della chiusura, tornate a piovere le vendite. Wall Street ha capitolato: in chiusura segnava un secco -3%.

Quanto accaduto a New York era comunque la fase culminante di un'altra giornata in cui l'orso ha passeggiato indisturbato sulle Borse di tutto il mondo. Come da copione, a dare il via alle danze è stata Tokyo, con un altro tonfo del 5,8%. Il timore di un imminente conflitto armato continua a spingere gli investitori a liberarsi di titoli per assicurarsi liquidità. A dispetto della «compostezza dei giorni scorsi - testimoniano gli operatori -, l'andamento di mercoledì e di ieri comincia a soffocare le speranze in una ripresa a breve termine».

Sospinte dal vento d'Oriente, le Borse europee hanno poi inalberato il segno negativo dopo la pausa di mercoledì. A Milano la perdita è stata dell'1,72%, mentre a Francoforte l'indice è sceso addirittura del 3,5%. Sulla piazza tedesca gli scambi sono stati modesti; il grosso degli investitori è rimasto alla finestra: «A questi prezzi - hanno commentato alcuni operatori - vuole vendere quantità consistenti di titoli. Ma nello stesso tempo è troppo rischioso comprare». A Londra, nonostante si sia fatta viva la mano degli investitori istituzionali, l'indice ha chiuso con -1,42%. Gli operatori inglesi parlano già «situazione apocalittica». Parigi, impaurita dalle pressioni inflazionistiche già evidenti nell'economia, ha perso ancora il 2,08%. Molte società sono allarmate: con i prezzi a questi livelli - lamentano - potremmo essere facilmente scalate. Grave l'emorragia anche a Zurigo, con l'indice a -3,99%. Il colpo di grazia è venuto dalla decisione della Union Bank di elevare i tassi sui mutui ipotecari. Questo aumento andrà a pesare sull'inflazione interna, già sotto pressione. La falce ha poi «rasato» le piccole Borse. A Madrid è stata una giornata di panico: l'indice ha chiuso con perdita del 4,49%. Si tratta del nuovo minimo dell'anno per il terzo giorno consecutivo. Un operatore commenta: «Se pagano prezzi salati le Borse con grande liquidità, quelle piccole, dove è pesante la mano inglese e americana, sono praticamente in liquidazione: quegli operatori preferiranno vendere il e rimanere in attesa sui loro mercati che conoscono a menadito».

Pier Luigi Vercesi

METALLI

L'oro vola a quota 412,40

LONDRA. Forte rialzo sui mercati europei dell'oro, bene-rifugio per eccellenza, che continua a trarre beneficio dalla situazione di stallo e di incertezza sul fronte del Golfo Persico. Sul metallo giallo continuano infatti a convergere i capitali in fuga dagli altri mercati, decisamente instabili come quelli azionari. Al fixing pomeridiano di Londra l'oro è stato così fissato a 412,40 dollari l'oncia, in forte rialzo rispetto ai 408,75 dollari del fixing di mercoledì. Forte balzo anche di argento e platino, che ai rispettivi fixing sono stati fissati a 5,2160 e 504,75 dollari l'oncia contro i precedenti 5,1165 e 499,25.

E in mattinata, l'oro aveva aperto gli scambi londinesi volando addirittura a 415,63 dollari l'oncia. Dopo il balzo iniziale, però, nel prosieguo della seduta il prezzo è stato leggermente ridimensionato. Ma la tendenza sembra essere comunque stabilmente positiva.

FLASH

La Thatcher non vende Powergen ad Hanson

Il governo britannico ha detto «no» a Lord Hanson, amico personale del «premier» Thatcher, per la Powergen. La compagnia elettrica pubblica (valore stimato 1,2 miliardi di sterline circa) non sarà ceduta alla Hanson plc, ma sarà venduta attraverso un'offerta pubblica.

I tagli Electrolux non toccheranno Zanussi

La crisi Electrolux (50% di utili in meno negli ultimi 6 mesi e conseguente riduzione di 15 mila posti di lavoro), non coinvolgeranno la controllata Zanussi. L'azienda di Pordenone ha precisato che non ha in vista né cassa integrazione, né licenziamenti: il momento è favorevole sia per il settore elettrodomestici, sia per le attrezzature destinate alle comunità.

Sony, in crescita utili e fatturato

La giapponese Sony ha riportato un aumento del 32,1% negli utili lordi consolidati, passati a 70,266 miliardi di yen nel primo trimestre (terminato il 30 giugno) dai 53,180 miliardi di yen dell'anno precedente. Il fatturato ha compiuto un balzo del 47,1% a 841,183 miliardi di yen dai 571,812 miliardi dell'anno precedente. Gli utili netti sono così cresciuti 5,7%: 24,539 miliardi di yen contro i precedenti 23,212 miliardi. La crescita degli utili netti appare esigua se confrontata la performance eccellente del fatturato, va spiegata, secondo i funzionari della società, con le spese sostenute per acquistare la Columbia Picture Ent.

Piazza Affari arretra, Consob nella bufera

Da più parti si critica il divieto di vendere allo scoperto

MILANO. E' durato solo un giorno il rimbalzo della Borsa. Ieri il mercato azionario ha nuovamente imboccato la strada del ribasso (indice Comit 1,76% a quota 590,64), dopo la decisione della Consob di mercoledì di bloccare le vendite allo scoperto. Proprio la delibera dell'Autorità di controllo, finalizzata ad arginare spinte speculative ribassiste, ha suscitato proteste e più di un malinteso.

Vediamo. Ha iniziato il presidente della Commissione finanze della Camera, Piro, che in un'interrogazione al ministro del Tesoro chiede se ritiene «utile e tempestivo l'intervento Consob e se nel corso di questi venti giorni vi siano stati particolari fattori ribassisti sul nostro mercato e quali». Critico con la Commissione guidata da Bruno Pazzi è l'indipendente di sinistra, Massimo Riva. «Se la Commissione interviene per rendere trasparente e moderno il mercato non fa che bene - ha detto - ma è singolare che la Consob intervenga sempre quando il mercato ha forti cadute e praticamente mai quando si registrano forti rialzi. Sembra una Consob rialzista, quando invece il compito della Commissione è di assicurare la correttezza del mercato lasciando rialzi e ribassi agli operatori». Secondo il Filippo Cavazzuti da Consob non ha poteri adeguati, resta un parlamentino che deve fronteggiare momenti difficili senza leggi indispensabili, particolarmente sentite in queste ore, come le norme contro l'insider trading e quelle per la regolamentazione degli intermediari». In più «proprio in questa fase opera una Consob dimezzata, senza presidente e senza che di siano certezze sui tempi di rinnovo della carica».

A proposito della successione a Franco Piga, passato alle Partecipazioni statali, i comunisti chiedono al governo «se non si ritenga assolutamente urgente effettuare la nomina del nuovo presidente della Consob sulla base di rigorosi requisiti di autonomia, professionalità, rigore morale, dimostrata esperienza». Il pci, inoltre, vuole sapere «quale sia stato il comportamento della Consob e del dottor Piga nei confronti della vicenda Lombardini e quali siano le prospettive della soluzione». Un giudizio molto pesante sulle misure anti-scoperto della Consob è stato espresso dal Comitato degli agenti di cambio di Torino che, in una lettera a Pazzi, parla di «provvedimento dirigistico» dagli effetti «imprevedibili e pericolosi».

Non è finita. Come se non bastassero proteste e polemiche in un momento così delicato per la Borsa, la stessa Consob ci ha messo del suo per creare confusione. Fino a quando rimane in vigore il divieto di vendere allo scoperto? Fino a mattina sembrava, alla luce del comunicato Consob, che la scadenza fosse il 31 agosto. Nel pomeriggio la Commissione ha aggiunto che il provvedimento «resterà in vigore finché le condizioni del mercato lo richiederanno, in caso di necessità sarà quindi prorogato anche oltre il 31 agosto». In più è stato precisato che il divieto riguarda anche le vendite a premio. Insomma la lunga crisi di Piazza Affari, ormai giunta alla terza settimana, evidenzia i ritardi e le lacune del mercato, degli intermediari e dell'Autorità di controllo. I nuovi strumenti, le nuove leggi che tutti reclamano restano fermi in Parlamento. Per la cronaca, va segnalato che tutti i maggiori titoli (Fiat, Ferruzzi, Montedison, Olivetti, Cofide, Gemina, Mediobanco, Generali) hanno perso ieri quanto recuperato col rimbalzo di mercoledì.

[r. g.]

LETTERA A PAZZI

Anche gli agenti di Torino all'attacco

TORINO. Contro il blocco delle vendite allo scoperto, deciso mercoledì dalla Consob, è sceso in campo il Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino. In una lettera dai toni fortemente critici indirizzata alla Commissione nazionale per le società e la Borsa, il presidente del Comitato torinese, Franco Cellino, non risparmia accuse e critiche all'operato del presidente vicario della Consob, Bruno Pazzi, e degli altri commissari. «In un libero mercato, qualsiasi provvedimento dirigistico - si legge nella missiva - sebbene possa sembrare atto ad arginare certe situazioni di emergenze, inevitabilmente provoca storture con conseguenze difficilmente immaginabili». Il presidente del comitato torinese, poi, fa un passo indietro negli anni e ricorda «già nel 1981 e negli ultimi anni, con una normativa premi eccessivamente vincolistica, furono favoriti soprattutto i grandi operatori e i disonesti rispetto ai piccoli ed agli onesti».

«Infatti - prosegue Cellino -, i grandi sono in grado di spostare partite di titoli da un conto all'altro i disonesti possono usare del prestanome, che possiedono i titoli, per operare ugualmente allo scoperto». Nelle due cartelle inviate alla Consob, Cellino condanna nettamente «i divieti che hanno sempre incentivato il desiderio di violazione».

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 68 DI ASTI

Avviso licitazione privata

Appalto lavori di sistemazione tetti corpo centrale - Sede ospedaliera
Importo a base d'asta L. 841.000.000 + IVA.
Questa USSL n. 68 di Asti intende affidare, mediante licitazione privata, da eseguirsi con il metodo di cui all'art. 1, lett. b) e all'art. 2 della legge 2/2/1973 n. 14 l'appalto dei lavori di sistemazione tetti corpo centrale della sede ospedaliera.
La richiesta d'invito, in carta legale, dovrà pervenire, a mezzo lettera raccomandata, all'Ufficio Protocollo di questa USSL n. 68 di Asti - Via Cristoforo n. 15/17 - entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Possono produrre istanza quelle imprese che siano in possesso dei requisiti di legge, in relazione all'iscrizione all' A.N.C. per un importo adeguato al valore dell'appalto (cat. 2, per un importo fino a L. 1.500.000.000 legge n. 768 del).
Per ogni informazione rivolgersi all'USSL n. 68 di Asti - Servizio Tecnico P.zza Alfieri n. 26 - Tel.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE **Bianca Bessimone**

Società di servizi con sede centrale in Torino, presente su tutto il territorio nazionale, cerca responsabile della funzione

CONTROLLO DI GESTIONE e sistema informativo

Alla posizione viene riconosciuta una grande autonomia e risponde direttamente ai più alti livelli della società.
Si richiede esperienza specifica nel settore, almeno quinquennale, un titolo di studio adeguato (laurea in economia e commercio/diploma di ragioneria), una approfondita conoscenza delle problematiche EDP. È preferita la provenienza da società di consulenza e revisione. Disponibilità a viaggiare.
Retribuzione ed inquadramento commisurato all'esperienza del candidato, comunque tale da soddisfare aspiranti di alto livello.

Si prega di inviare dettagliato curriculum indirizzato a: Publikompass S22 - 10100 Torino.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ricerca

ANALISTI

PER LO SVILUPPO DI NUOVE APPLICAZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DEI PROPRI SISTEMI INFORMATIVI

Si richiede:
- laurea in Discipline Scientifiche, Statistiche ed Economiche;
- età non superiore ai anni 35;
- esperienza professionale e/o formazione post laurea in area Informatica dei sistemi complessi;
- spiccata attitudine alle relazioni interpersonali e capacità ad operare per obiettivi. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale;
- residenza in una delle seguenti Regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

Per i candidati prescelti la sede di lavoro sarà Torino con inserimento iniziale presso le Funzioni Centrali preposte allo sviluppo del Sistema Informativo dell'Istituto.
L'inquadramento è previsto, all'atto dell'assunzione, al massimo livello della categoria impiegatizia.
Gli interessati potranno inviare curriculum dettagliato all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni Rif. NZ19 - Via Lugaro n. 15 - 10126 TORINO, a mezzo lettera raccomandata entro il 31 AGOSTO 1990.
Eventuali informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Assunzioni (tel. 011/555.8135).

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
produttrice di materiali per impianti di riscaldamento assume:

VENDITORE

per filiale di TORINO
residente a Torino o cintura cittadina, auto propria buona cultura generale.
offre stipendio fisso mensile, incentivi rimborsi spese a piè di lista, possibilità di carriera.
Manoscrivere dettagliando curriculum e referenze a **Publikompass - 10100 Torino**.
Si assicura risposta e massima riservatezza.

ATTIVITA' IN PROPRIO ANCHE PART-TIME

Affermata AZIENDA VENETA ne fa proposta ad ambosessi interessati a gestire redditizia attività nella propria zona di residenza.
Si richiede
- maggiore età
- spirito imprenditoriale
- ambizione di guadagno
- poche ore libero
- disponibilità di un capitale liquido di lire 13 milioni.

Trattasi giri periodici in punti precostituiti. No vendita, no consegna prodotti. Contratto a termine di legge, con possibilità di esclusiva. Inviare indirizzo e telefono (indispensabile per immediato primo contatto) a:
VENETA SYSTEM - Rif. ST/90
Casella Postale Succursale 6 Posta Mercato
36100 VICENZA

PART TIME

Azienda leader propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esettivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 13.000.000.
Contratto a termine di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a: GIR S.r.l. - Casella Postale 4056 - 30175 MARGHERA - VE.

Importante Azienda Multinazionale Alimentare ricerca per il proprio deposito di TORINO
Addetto/a alla Contabilità di Magazzino
di età compresa tra i 26 e i 28 anni e con conoscenza dell'utilizzo di video-terminali
Curriculum: Publikompass 77A - 20123 Milano.

Salone **LA STAMPA**
Torino
Via Roma 80

RICERCHE DI PERSONALE?
BK publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 86.961
10128 Torino c.so M. D'Azeglio Tel. (011) 86.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Il Terzo Mercato

Bavaria 1560; Banca Popolare di Sondrio 74500; Banco San Paolo di Brescia 3950 4000; Banco Santo Spirito [illegible] 1930; Cibifin 2580 2700; Credito Romagnolo 17500 18000; Cassa di Risparmio di Bologna 277100 280100; Cofige ordinarie 4500; Cofide privilegiate 3370 3380; Fincom 590; Finconid 3350 3500; Gaic risparmio convertibili 1950 2000; Paar privilegiate 1210 1280; Mangimi Raggio Sole 1130 1150; Sim privilegiate [illegible] 4010; San Geminiano e San Prospero 153500. [illegible]ARRANT: Alitalia privilegiate 120 130; Banco Roma 450 460; Cofide ordinarie 690; Cofide risparmio 210 216; Italgas 740 746; Italmob risparmio nc 65000 67000; Merone ordinarie 2400 2410; Merone risparmio 2490; Repubblica 215 225.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend) 97,7 (-2,88%); Francoforte (Dax) 1620,34 (-3,48%); Hong Kong (Hang Seng) 2871,41 (-2,83%); Londra (Ft-Se 100) [illegible] (-1,42%); New York (Dow Jones) 2483,41 (-3%); Parigi (Cac 40) 1553,3 (-2,08%); Tokyo (Nikkei) 23737,63 (-5,84%); Zurigo (Crédit Suisse) 525,6 (-3,96%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7.500	8.125
Tom-next	11.250	11.750
Call	9.500	9.750
1/N	10.000	10.500
Sm	9.500	9.750
1 Settim.	9.750	10.000
2 Settim.	10.000	10.500
1 mese	10.750	11.250
3 mesi	11.375	11.875
6 mesi	12.250	12.750

* dati dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
14-09-90	21	99.400	9.800
28-09-90	35	99.050	10.006
30-10-90	67	98.127	10.409
30-11-90	98	97.184	10.400
31-12-90	129	96.356	10.705
28-01-91	157	95.545	10.769
28-02-91	188	94.730	10.830
28-03-91	217	[illegible]	10.800
30-04-91	248	93.020	11.000
30-05-91	279	92.244	11.000
28-06-91	306	91.406	11.100
30-07-91	340	90.553	11.200

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia (Un'oncia fine = gr. 31,1035)

Mercato	23-08	22-08
Londra	412,85	408,45
Zurigo	418,50	410,25
Parigi	417,97	—
New York	412,75	409,25
Milano (L./gr.)	15.480	15.380
Hong Kong	415,75	409,55

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	109000 - 115000
Sterlina n.c.	108000 - 117000
Marengo it.	88000 - 93000
Marengo sv.	85000 - 93000
Marengo fr.	85000 - 93000
Marengo b.	84000 - 92000
20 $ oro	400000 - 432000
Krugerrand	417000 - 455000
Argento	188 - 194
Platino (*)	18665 - 18655

(*) Pt grammo in verghe

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,25	6 mesi	8,25

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Banche corrente	Banche precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	1152.000	1159.800	1170.00	1170.00	1150.2500	1156.9500	0.60	-1.30
ECU	1546.650	1547.250	—	—	1547.6400	1543.3500	1.27	1.54
Marco tedesco	747.000	745.400	745.000	744.00	748.9000	745.3450	1.34	2.01
Franco francese	222.150	221.560	221.98	220.50	222.8750	221.5300	1.19	1.68
Sterlina	2225.200	2230.150	2245.00	2225.30	2254.8000	2236.3250	3.08	4.13
Fiorino olandese	664.160	661.560	661.02	660.00	664.0800	658.4150	1.57	2.26
Franco belga	36.241	36.175	35.75	35.75	36.3050	36.2215	1.87	2.35
Peseta spagnola	11.836	11.885	11.75	11.75	11.8425	11.8565	-1.18	-0.31
Corona danese	194.390	194.540	193.00	192.50	194.3863	193.9600	0.91	1.33
Lira irlandese	2005.400	2008.300	1990.00	2000.00	2004.9500	2008.6250	1.42	2.11
Dracma	7.565	7.560	7.30	7.50	7.5625	7.5645	1.37	1.50
Escudo portoghese	8.384	8.395	8.30	8.40	8.3775	8.3686	0.69	0.98
Dollaro canadese	1017.600	1002.400	1025.00	1010.50	1010.2000	1020.5750	2.15	0.81
Yen	7.900	7.954	7.88	7.89	7.902	7.9560	2.06	4.87
Franco svizzero	918.500	908.750	910.00	900.00	918.6250	908.7350	2.27	6.51
Scellino austriaco	106.325	106.000	105.50	105.50	106.3170	105.8250	1.50	2.10
Corona norvegese	193.000	192.300	192.00	190.50	192.8070	192.3058	1.60	1.30
Corona svedese	202.350	201.840	200.00	200.00	202.2350	201.8450	1.24	0.91
Marco finlandese	318.250	315.500	312.50	312.50	318.4750	316.8250	1.56	1.59
Dollaro australiano	950.750	953.100	945.00	940.00	950.575	953.2000	4.25	3.69

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	23-08	22-08
Adriatic Bond	11.313	11.286
Adriatic global	11.234	11.236
Agos Bond	10.437	10.440
Agrifutura	13.057	12.934
Aris	11.882	11.867
Arcobaleno	12.106	12.081
Arca 27	21.352	21.190
Arca BB	10.882	10.737
Arca RR	11.754	11.771
Arca TE	10.757	10.374
Arca Venturo	10.510	10.510
Azzurro	10.455	10.187
Azimut	10.418	10.352
Aureo	17.485	17.445
Aureo Prev	12.368	12.274
Aureo Rend.	12.721	12.753
Azimut	11.554	11.527
Azimut garanzia	10.371	10.373
Azimut glob. cresc.	9.910	9.889
Azimut glob. red.	10.759	10.777
BN Mondialfondo	10.507	10.389
BN Multifondo	10.575	10.546
BN Rendifondo	11.076	11.075
BN Sicurvita	11.510	11.494
Capitalcredit	11.741	11.675
Capitall	14.444	14.380
Capitalgest	16.627	16.526
Capitalgest ri.	11.803	11.784
Capitalgest rend.	11.509	11.509
Cashbond	12.796	12.803
Cash Manag.	14.927	14.868
Centrale Capital	11.976	11.981
Centrale Reddito	13.604	13.725
Centrale Redd.	13.979	13.973
Chase M. America	9.730	9.857
Chase Man. Inter.	10.492	10.509
Cisalpino Bilan.	12.778	12.730
Cisalpino redd.	11.149	11.159
Commercio Tur.	11.480	11.439
Corifondo	9.877	9.879
Cooprend	10.268	10.288
Coopriparmio	9.941	9.960
Corona Ferrea	11.412	11.260
Cr Reddito	10.728	10.741
Epta Bond	13.724	13.772
Epta Capital	11.050	11.068
Epta Prev	11.046	11.043
Euro Aldebaran	11.127	11.109
Euro Andromeda	18.477	18.387
Euro Antares	13.760	13.783
Euro Vega	10.795	10.797
Euro Cap. Fund	12.237	12.218
Euromob. Reddito	11.490	11.501
Europ. Risk F.	13.500	13.586
Euromob. Strat.	12.741	12.726
Euromoney	10.090	10.100
Fiorino	10.337	10.345
Fideuram azione	8.756	8.638
Fideuram moneta	11.868	11.861
Fiorino	26.653	26.501
Fondicri 1	13.173	13.063
Fondinvest	31.371	31.289
Fondicri int	8.731	8.830
Fondinvest serv	9.905	9.935
Fondicri al	11.196	11.189
Fondicri 1	11.314	11.308
Fondicri 2	11.194	11.177
Fondicri moneta	11.081	11.060
Fondimpiego	14.389	14.366
Fondinvest 1	12.114	12.124
Fondinvest 2	16.383	16.379
Fondinvest 3	11.075	11.048
Fondo Centrale	13.782	13.729
Fondo Futuro F	11.370	11.374
Fondo Profess.	37.904	37.865
Fondo Profess. int.	10.852	10.871
Fondo Profess. red.	11.326	11.327
Genercomit	10.170	10.126
Genercomit cap.	9.498	9.494
Genercomit r.	10.590	10.683
Gepocapital	11.782	11.736
Geporeinvest	11.383	11.325
Gestielle	10.821	10.838
Gestiras Al	10.776	10.717
Gestirella lir.	11.001	10.953
Gestiredd. mon.	10.457	10.457
Gestielle A	8.809	8.788
Gestielle B	10.748	10.665
Gestielle I	8.652	8.667
[illegible] M	10.578	10.544
[illegible]	21.358	21.058
[illegible]	11.452	11.443
[illegible]	11.891	11.846
Grifocapital	11.894	11.806
Imiclass	10.671	10.594
Imicapital	24.846	24.701
Imirend	13.821	13.956
Imi 2000	8.437	8.417
Investimento	14.538	14.542
In Capital Bond	11.303	11.704
In Capital Eq.	9.999	9.983
In Capital Equity	11.407	11.372
Interb. Azionario	10.534	10.382
Investire	10.495	10.492
Investire Az.	17.804	17.825
Investire Int.	17.473	17.474
Investire Fondo	13.593	[illegible]
Investire obbl.	10.193	10.102
Investire Int.	11.351	11.278
Investire rd.	11.268	11.283
Investire	9.494	9.485
Investire cash	10.474	10.413
Lagest	10.480	10.455
Lagest az.	14.495	14.478
Lagest obb.	17.827	17.872
Libra	20.525	20.464
Lire più	10.506	10.530
Lombardo	10.508	10.551
Mida	10.414	10.411
Mida obb.	14.775	11.282
Money time	10.000	10.000
Multiras	10.942	10.894
Nagracapital	15.441	15.310
Nagrarend	12.495	12.445
Nordcapital	11.782	11.746
Nordfondo	11.975	11.932
Nordmix	12.507	12.810
Personal al	10.583	10.671
Personal mon	11.056	11.055
Phenixfund	12.053	12.578
Phenixfund 2	11.555	11.545
Prime M Am.	9.394	9.448
Prime M Eu.	10.531	10.439
Prime M Pac.	10.275	10.284
Primebond	11.286	11.285
Primecapital	37.324	37.319
Primecash	12.395	12.280
Primerent	10.164	10.070
Prudential	13.005	13.080
Professionale	12.408	12.410
Professionale rend.	10.754	10.113
Quadrifoglio bil	10.873	10.880
Quadrifoglio obb	11.841	11.840
Rendicredit	14.131	14.137
Rendifit	11.155	11.153
Reddito	11.774	11.770
Rendiras	12.212	12.218
Risp. Italia az.	11.175	11.040
Risp. Italia bil	17.215	17.098
Risp. Italia red.	10.558	10.559
Rolomix	10.153	10.147
Rolointernational	12.924	12.947
Rolomoney	11.168	11.169
S.Paolo H. Ambiente	10.412	10.434
S.Paolo H. Finance	10.931	10.978
S.Paolo H. Industr.	9.907	9.934
S.Paolo H. Intern.	8.740	8.759
Salvadanaio az.	9.386	9.712
Salvadanaio bil.	11.858	11.804
Salvadanaio obb.	11.234	11.239
Sforzesco	12.176	12.180
Sogesfit Blue chips	10.138	10.134
Sogesfit domani	12.768	12.775
Spiga d'oro	11.005	11.232
Venetocapital	10.507	10.444
Venetorend	11.272	11.246
Verde	12.090	12.000
Visconteo	11.114	11.108
Vicenzo	12.821	12.814
Zetabond	10.753	10.744
Zetastock	9.261	9.259
Fondo ita sp. $	7458,824	7459,926
Fonditalia sp. lit.	988,833	983,375
Sai Quota	13180,74	13130,76

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	23-08	22-08
Capital Italia	$	40,46	40,46
Fonditalia	$	n.p.	82,71
Interfund	$	n.p.	45,64
Int. Sec. Fund	ECU	n.p.	35,81
Italfortune cat. a	$	54,97	54,97
Italfortune cat. b	$	11,06	11,06
Italfortune cat. c	$	11,49	11,40
Italfortune cat. d	ECU	9,85	9,80
Italunion	$	37,41	37,41
Mediolanum	$	12,25	11,84
Rasfund	$	28,556	28,556
Rominvest	ECU	28,10	28,05
Fondo Tre R	$	41,198	41,900

OBBLIGAZIONI DEL 23-08-90

Titoli	Ieri	Prec.
Enel 7% 77/92 II	94.50	93.50
Enel 7% 75/93	89	89
Enel 6% 74/94	89.40	89.40
Enel 84/92 ind	101.90	102
Enel 84/92 ind II	101.70	102.30
Enel 84/92 ind III	110.10	111.10
Enel 84/92 ind IV	110.50	110.55
Enel 85/95 ind I	104.55	105
Enel 85/00 ind II	102	102
Enel 85/00 ind III	104.30	104.05
Enel 86/01 ind	102.20	102.80
Enel 8.38% 86/93 II	93.56	94.05
Enel 86/93 ind rc	126.20	127.50
Enel 9.75% 86/93 IV	90	89.60
Enel 8.25% 87/94	99.50	99.60
Enel 87/94 ind II	102.25	102.90
Enel 87/93 ind III	100.10	104
Enel 88/94 ind I	102	102.50
Enel 88/94 ind II	102.10	103.50
Enel 88/96 ind III	101	101.10
Enel 89/95 ind I	101.35	101.45
Enel 89/99 ind II	99.95	100.20
IRI 95/00 TV	99.70	100
IRI 88/95 I V	100.40	100.40
IRI 87/94 I V	100.00	100.50
IRI 92/94 I V II	101	101.10
IRI 87/91 I V II	100.75	100.70
IRI 89/95 I V I	100.10	100.80
IRI 88/95 I V II	100.50	100.10
IRI 88/95 I V III	100.30	100.65
Autostrade IRI 7% 73/91	98.75	98.80
CCOP 8% 30 b	82.25	87.80
CCOP 7% 30 b	79.40	80.25
CCOP 8% 1975/2001	75.70	77
CCOP 8% 1976/2000	79.80	81
CCOP 10% 1977/2007	85.60	84.50
CCOP Int. S. 7% 71/91 I	98.80	98.70
CCOP Int. S. 7% 71/91 II	98	98.20
CCOP Int. S. 7% 72/92 V	96	93.50
[illegible] S. 7% 72/92 V	94.60	92.50
CCOP Int. S. 7% 72/93 VI	94.80	93
CCOP Int. S. 7% 73/93 VII	90.60	93
CCOP Int. S. 7% 74/94 VIII	93.80	95
CCOP Int. S. 8% 76/91 I	98.50	98
CCOP Int. S. 9% 76/91 II	100	98
CCOP Int. S. 10% 77/91 I	98	98.60

Titoli	Ieri	Prec.
CCOP Int. S. 10% 77/92 A	97.50	96.55
CCOP Int. S. 10% 78/93	97.50	98
CCOP Acqu. 7% 1973/2002 I	75	71
CCOP Autostr. 8% 68/89 I	83.10	76
CCOP Ferrovi. 7% 70/90	95.10	85
CCOP FS 55 7% 71/91	99	96.50
CCOP FS 55 7% 72/92	97.40	95.80
CCOP FS 55 7% 72/92 II	94.90	98.60
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	97.90	97.50
AZ FS 55 83/90 ind II	100.80	100
AZ FS 55 84/92 ind	102	102.10
AZ FS 55 85/92 ind	106.35	106.70
AZ FS 55 85/00 ind I	103.55	104
AZ FS 55 85/00 ind III	102	102
AZ FS 53-5,50% 94-6% OPT	81	81.70
AZ FS 55 86/93 rc	91.00	91.00
AZ FS 55 87/97 I V	100.10	107.05
AZ FS 55 87/93 I I V	100	100
Anas 85/00 ind	101.90	101.80
Efim 85/95 ind	100.70	n.q.
Imi 7% 71/91 14	98.10	95
Imi 7% 74/94 37	87.30	87.90
Imi 7% 74/94 38	82.40	81.90
Imi 7% 73/91 39	96	94.70
Imi 7% 73/93 40	102	94
Imi 8% 73/92 41	96	94.30
Imi 8% 74/94 42	82.60	51.50
Imi 10% 75/93 R	89.80	94.75
Imi 18% 84/91 97	107	113.40
Imi 14% 85/91 RZ	202.40	n.q.
Imi 12% 85/92 2R2	102.30	n.q.
Imi 15% 85/92 3R2	119.00	n.q.
Imi Anatolia opz. 85/01	99.65	99.10
Imi Cir opz. 85/91 I V	107.25	n.q.
Bei 11% 84/91	101.35	n.q.
Bei 13% 85/92	102.80	n.q.
Bei 12.50% 85/92	103.75	n.q.
Bei 12.25% 85/93	101.10	n.q.
Bei 12.75% 86/94	102	n.q.
Bei 87/95 I V	100	n.q.
Bei 11.50% 88/95	98	n.q.
Birs 12.5% 85/90	100	n.q.
Birs 12.5% 85/92	101.80	n.q.
Ceca 9.25% 86/94	99.10	n.q.
Sicomer 10% 78/93 30000	98.60	98

Titoli	Ieri	Prec.
IOPU 7% 20 b 73/93 V	94.75	93.60
IOPU 10% 15 b 75/90	98.90	97.50
S. Paolo c.I 5%	100.10	99.50
S. Paolo c.I 6%	80.40	80.70
S. Paolo c.I 6% Conv	85	80
S. Paolo c.I 7%	89	90
S. Paolo c.I 9%	88.50	88
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	88	81
S. Paolo o.p. 5%	80.30	80
S. Paolo o.p. 7%	80.25	80
S. Paolo o.p. 9%	95	93.70
Mediobanca 6.50% 86/91 rvn	86.75	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Agnelli Intern. 7.50% 89/95	183.10	215
Ciga 9% 88/95	102.50	105
Cir 10% 85/92	98.50	103
Eridania 85/95 cv 10.75%	120.50	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	200	225
Euromobiliare 10% 86/93	99.50	n.q.
Europa Metalli 10% 89/94	117	n.q.
Fiat 7% 86/93	89	n.q.
Ferruzzi Agricola 7% 86/97	97.05	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	105.25	110
Magneti Marelli 9% 87/93	87.85	83.50
Med. Barzotti 6% 87 34	98.75	100
Med. Buitoni 8% 85/91	n.q.	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	n.q.	n.q.
Med. Cir 7% 85/90	98.75	99.10
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	100	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	290	n.q.
Med. Italcementi 7% 89/91	150	n.q.
Med. Italgas 6% 86/96	101.10	100
Med. Italmobil. 7% 85/95	340	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	90	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	137	n.q.
Med. Metanopoli 7% 87/93	114	n.q.
Med. Fondi & C 6.5% 86/96	98	98.10
Med. Sabaudia 7% 86/96	85.80	87.55
Med. Saipem 5% 87/92	89.45	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	117	120
Med. Snia Fibre 6% 86/95	86	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	100	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	[illegible]	107
Montedison Selm-Metan 10% 93	98	n.q.
Credito-Ita 6% 87/93	129.75	n.q.
Olcese 7% 86/94	87	n.q.

Titoli	Ieri	Prec.
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/91	111	115
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	117	120
Selm 7% 86/93	96.50	n.q.
Saloss 7% 87/92	88.55	90
Snia BPD 10% 85/93	127	140
Zucchi 9% 85/93	93	n.q.
Sai Banca Popolare I V 86/93	107.30	n.q.
IRI Alitalia 8% 85/93 w	123	147
IRI B. Roma 7% 87/97 w	100.75	n.q.
IRI STET I V 84/91 w	255	292
Olivetti 6.375% 87/94 w	82.50	n.q.
TITOLI DI STATO		
CCT 18/8/90	100.05	100
CCT 18/10/90	100.15	100.10
CCT 1/11/90	100.05	100.15
CCT 18/11/90	100.70	100.30
CCT 1/12/90	100.30	100.80
CCT 18/12/90	100.55	100.80
CCT 1/1/91	100.05	100.05
CCT 17/1/91	100.35	100
CCT 1/2/91	100.55	100.10
CCT 18/2/91	100.40	100.40
CCT 1/3/91	100.55	100.50
CCT 18/3/91	100.20	100.15
CCT 1/4/91	100.60	100.65
CCT 1/5/91	100.75	100.80
CCT 1/6/91	100.65	100.65
CCT 1/7/91	100.15	100.65
CCT 1/8/91	100.60	100.65
CCT 1/9/91	100.15	100.60
CCT 1/10/91	100.95	100.45
CCT 1/11/91	100.40	100.45
CCT 1/12/91	100.80	100.75
CCT 1/1/92	100.55	100.55
CCT 1/2/92	100.40	100.80
CCT 18/4/92	100.20	99.40
CCT 20/7/92	100.05	100.30
CCT 19/8/92	100.55	100.55
CCT 1/11/92	99.90	99.80
CCT 1/1/93	99.75	99.80
CCT 1/2/93	99.10	99.30
CCT 1/4/93	99.40	99.16
CCT 1/5/93	99.70	99.90
CCT 1/6/93	100.45	100.45
CCT 18/6/93	99	99

Titoli	Ieri	Prec.
CCT 1/7/93	100.30	100.25
CCT 17/7/93	99.70	99.90
CCT 19/9/93	97.90	99.05
CCT 1/10/93	99.25	99.50
CCT 18/9/93	97.90	98.55
CCT 1/10/93	95	99.15
CCT 20/10/93	98	98.50
CCT 1/11/93	98.80	98.50
CCT 19/12/93	99.40	98.80
CCT 1/1/94	98.95	98.80
CCT 1/3/94	98.70	98.75
CCT 1/3/94	98.90	98.80
CCT 1/4/94	98.55	98.55
CCT 1/5/94	97.50	97.65
CCT 1/7/95	98.40	98.25
CCT 1/9/95	98.15	98.10
CCT 1/10/95	95.95	96.10
CCT 1/5/95	95.95	95.10
CCT 1/6/95	96.20	96.60
CCT 1/7/95	98.75	98.80
CCT 1/8/95	98.95	97.10
CCT 1/9/95	95.60	96.20
CCT 1/10/95	95.20	95.25
CCT 1/11/95	96.10	96.70
CCT 1/12/95	96.65	96.70
CCT 1/1/96	97.60	97.20
CCT 1/2/96	96.55	96.80
CCT 1/4/96	96.10	96.60
CCT 1/5/96	96.10	96.10
CCT 1/6/96	97.25	97.30
CCT 1/7/96	96.60	96.60
CCT 1/9/96	96.70	96.30
CCT 1/10/96	93.45	93.80
CCT 1/11/96	94.10	93.80
CCT 1/12/96	94.50	94.85
CCT 1/1/97	94.80	94.55
CCT 1/2/97	91.75	94.15
CCT 1/3/97	94.30	94.45
CCT 1/4/97	94.10	94
CCT 1/5/97	94.10	94
CCT 1/6/93	97.85	97.85
CCT 1/9/93	98.25	98
CT Ecu 11.50% 29/10/90	99.80	99.80
CT Ecu 11.35% 18/11/91	100.60	100.80
CT Ecu 10.50% 25/11/92	100.05	100.30
CT Ecu 8.00% 28/2/93	94.55	97.90

Titoli	Ieri	Prec.
CT Ecu 8.75% 19/4/93	98.05	97.60
CT Ecu 9% 22/7/93	98.30	98.50
CT Ecu 8.75% 22/11/93	95.15	94.10
CT Ecu 8.75% 28/2/94	93.15	94.10
CT Ecu 8.90% 26/5/94	99.15	98.70
CT Ecu 9.75% 21/9/94	97.15	95.70
CT Ecu 9.50% 20/4/97	95.50	94
CT Ecu 9.50% 25/5/97	94.65	95.40
CT Ecu 9.75% 25/7/93	93.00	97.50
CT Ecu 9.75% 28/12/93	97.75	97.70
CT Ecu 9.90% 24/5/95	97.85	100
CTS 28/1/91	93.40	94
CTS 22/6/91	93.25	93.10
CTS 18/3/94	89	81.25
CTS 21/4/94	79.45	79.86
CTR 2.50%	84.70	88.25
BTP 9.25% 1/2/90	99.80	99.80
BTP 11.25% 1/3/90	99.70	99.60
BTP 11.50% 1/5/90	98.90	99.80
BTP 9.25% 1/10/90	99.60	99.50
BTP 9.25% 1/11/90	99.50	99.40
BTP 9.25% 1/12/90	99.80	99.80
BTP 11.50% 1/3/91	101.10	100.80
BTP 11.50% 1/11/91	98.15	98
BTP 11.50% 21/12/91	98.90	98.40
BTP 9.25% 1/1/92	98.30	98.10
BTP 12.50% 17/3/92	98.80	98.85
BTP 9.15% 1/4/92	95.70	95.80
BTP 11% 1/4/92	98.20	98.50
BTP 12.50% 18/4/92	98.40	98
BTP 9.15% 1/5/92	95.45	95.70
BTP 12% 1/5/92	98.10	98.70
BTP 12.50% 1/5/92	98.25	98.25
BTP 9.15% 1/6/92	94.75	95.40
BTP 10.50% 1/7/92	97.50	96.55
BTP 11.50% 1/7/92	98.20	97.65
BTP 11.50% 1/8/92	97.30	97.65
BTP 12.50% 1/9/92	98.50	98.80
BTP 12.50% 1/10/92	98.05	98
BTP 12.50% 1/2/93	98.70	99.15
BTP 11.55% 1/7/93	96.55	97
BTP 12.50% 1/8/93	97.25	97
BTP 12.50% 1/9/93	98.10	98.10
BTP 12.50% 1/11/93	98.35	97.10
BTP 12.50% 17/1/93	98.40	97.40
BTP 12.50% 1/1/94	97.35	97.10

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-08-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Prezzo	Diff.	Compenso	Min. 1990	Max. 1990	Quantità	Ultimo
A Abeille	114000*	—	123080	108000	138155	7000	
Acq. De Ferrari	7020*	-70	8150	4511	9500	6000	
Acq. Tor Fossati	2500*	+10	7980	2170	3079	27000	
Acqua Marcia	356	-4	410	352	927	680000	
Acqua Marcia r	317	-3	250	317	407	517100	
Aedes	19800*	-550	21550	18600	27750	8000	
Aedes rnp	11110*	-250	12180	12200	15500	3000	
[illegible]	2701	+83	2850	1578	3892	157700	
[illegible] w	109000	—	400000	390000	703000	760	
Alitalia cat. A	1150*	+16	1270	1150	2276	226800	1160
Alitalia priv	1000*	-10	1110	1008	1762	147000	1050
Alitalia risp n.c.	1085*	+85	1160	1040	1580	10000	1460
Alivar	14300	-250	15500	10530	17350	17980	14300
Alleanza Ass.	50500*	-1580	54700	45710	35700	50570	
Alleanza Ass. rnc	40000*	-250	40600	39700	55800	2985	
Ame Finanziaria	n.c.	—	10000	—	—	n.t.	
Ame Finanz. r nc	4085*	-45	5250	4005	10080	10500	
Ansaldo	4580*	-65	4850	4540	5827	80000	
[illegible]	10650*	-326	11650	10160	14120	142300	
[illegible]	1400	-22	1550	1430	1955	215700	
Attiv. Immobiliari	4400*	-103	4940	4480	5705	25000	4500
Auschem	2101*	-51	2500	2100	3620	58000	
Auschem risp nc	1640*	-11	1770	1610	2200	12000	
Autostrade	14130	—	14800	11125	16575	1000	
Autostrade To Mi	12825*	—	13600	11700	17050	5000	12500
Autostrade Pri	1070*	-12	1150	1070	1388	129000	
Avir Finanziaria	8795*	-43	7800	6770	[illegible]	37500	8700
B Bastogi Irbs	259	-3	300	254	391	2590000	275
Banca A. Milanese	16700*	-550	16200	14500	17700	5000	
B. Catt. V.	5000*	-75	5340	4550	5919	2094060	5020
B. Catt. V. r	4560*	-35	4750	3745	5499	110000	4560
[illegible]	3330*	-160	3300	2630	4467	314000	3600
[illegible]	6400*	-100	7000	6286	10460	15000	6400
[illegible]	2161*	-44	2470	2075	3500	390520	2225
B. Manusardi	1415*	-30	1522	1330	1730	330000	
Banca Mercantile	7980*	-290	9400	7950	12450	21000	
Banca Toscana	5410*	-20	5578	5120	6240	150000	
B. Ambroveneto	4650*	-70	5000	4440	5610	408880	4810
B. Ambroveneto r	3007*	-21	3350	1950	4070	244400	3000
B. Ambrov. r 1-7-90	2810	-45	n.c.	2810	3180	n.t.	n.t.
Banco di Chiavari	5090*	+10	5300	4801	6170	42500	
Banco Napoli r n.c.	18750*	-250	19550	15850	21650	27800	
Banca di Roma	2145	-85	2490	3130	2500	1209000	2150
B.co Sardegna rnp	18900*	-280	20650	17800	23500	13400	
Banco Lariano	6385*	-75	6900	6310	7944	173181	
[illegible]	17800	-200	14480	11250	17950	58500	
Benetton	9550*	+100	9850	8110	11685	4500	
[illegible]	7250*	-139	8700	7600	10090	140200	7770
[illegible]							12300
[illegible]	6300*	-110	7080	6580	9950	4000	
[illegible]	37350*	+700	41800	37000	50900	1700	
[illegible] Sabi ord	29290*	-1000	29650	24900	37050	7000	
[illegible] Sabi risp	10080*	-95	10600	9790	13050	6300	
Breda	900*	-20	955	785	1590	661000	
Breda warrant	171	-6	190	171	280	179500	
Brioschi	1715	+3	1800	1207	1750	10000	
Buton	3730*	-60	4000	3730	5510	6500	
C Caffaro	994*	-6	1130	994	1460	310000	
Caffaro rnp	1035*	+10	1180	1000	1410	n.t.	
Calcestruzzi	18010*	-290	19700	15100	22710	14600	
Calp	3708*	+50	4250	3000	5895	24000	
Caltagirone ord	5225*	-130	5600	4360	6540	28800	
Caltagirone rnp	4500*	+20	5140	3450	6530	4000	
Cantoni	4000*	+70	4440	4005	5626	47000	
[illegible]	5550*	-136	5930	5300	7990	8005	
Cantoni Cotton	5461*	+31	5820	5590	7294	3500	5700
Cantoni C. rnp	4650*	+700	4250	3650	5700	3500	3650
Cart. Ascoli	2725*	-40	3100	2725	4895	31000	
Cart. Sab. Binda	1150*	-50	1360	1136	1746	261000	
C. Sab. Binda w	45	+7	55	33	74	586000	
Cart. Burgo ord	8435*	-155	9200	8400	14750	947520	8400
Cart. Burgo priv	9111*	-100	9900	9080	14450	1500	9000
Cart. Burgo rnp	9000*	-100	9000	9500	11730	500	9400
Cementir	2740*	-58	2940	2740	4475	181000	
Cement. Augusta	4810*	—	7700	5620	8400	12500	4750
Cement. Barletta	9870*	-200	17000	9850	14800	3300	
Cement. Merone	4800*	-60	5250	4700	7800	27000	
Cement. Merone r	4800	—	6130	2000	5385	31000	
Cem. di Sardegna	8855*	-45	9850	7800	11100	70000	
Cement. Siciliane	9500*	-700	11200	9240	13351	22000	
[illegible]	375	-2	390	[illegible]	485	572000	
Cogefar	4216*	-43	4750	4212	6159	45900	4320
Cogefar risp	2700*	+70	2900	2640	3875	12000	2500
Cir ord	3670*	-75	4250	3670	5790	1161500	3670
Cir risp	3700*	—	4750	3700	5800	19000	3700
Cir risp nc	2100*	—	2470	2100	2934	1489000	2100
Cir warrant A	335	-15	390	325	375	134000	350
Cir warrant B	310	+10	390	300	375	321000	350
Cofide	2300*	-145	3275	2300	4860	38500	2400
Cofide rnc	1100*	-11	1370	1100	1957	145000	1100
Comit ord	5510*	-80	6300	5455	7991	75000	
Comit risp	3710*	-90	4125	3710	[illegible]	55000	

Azioni	Prezzo	Diff.	Compenso	Min. 1990	Max. 1990	Quantità	Ultimo
Corona	3670*	-40	3290	3070	4915	38000	3070
Cred. Acq. Tomm.	15750*	-200	16850	15250	20500	1500	15300
Costa Crociere	4410*	-49	4900	3070	5544	37000	
Cr. Varesino ord	5280*	—	5400	5250	8705	11550	
Cr. Varesino rnp	3206*	-39	3580	3610	3715	11600	
Credito Italiano	2310*	-41	2780	2190	[illegible]	654740	2500
Credito Ital. rnp	7140*	-50	7352	2500	7500	145000	2110
Cr. Commerciale	4040*	-35	5160	4770	5540	23550	
Credito Fondiario	5895*	-86	6150	5470	7750	10000	
Credito Lombardo	3700*	-80	4016	3550	4500	7500	
[illegible]	2756	+30	2235	2400	3290	3850	
D Dalmine	360*	-5	420	370	[illegible]	[illegible]	
Danieli & C.	8485	+400	9960	8000	12950	46500	
Danieli & C. rnp	5850	-80	5900	5059	8300	48000	
Dataconsyst	5800*	+780	6450	5470	12490	[illegible]	
[illegible]	8900*	-300	9500	6811	11687	21000	
E Ed. Fabbri priv	5300*	-150	6150	3130	12250	67000	5400
[illegible]	7900*	-40	3290	2980	3650	3090	
Ericsson	4100*	—	4200	4100	4580	n.t.	
Eridania Augusta	1230*	+76	1400	1154	2798	114000	
[illegible]	1135*	+20	1275	1028	1670	3181000	
Eridania	8300*	217	9185	8000	10381	149200	8200
Eridania rnp	5930*	-110	6400	[illegible]	7580	154000	5950
Euromobiliare	6230*	-80	5675	5885	7350	76500	
Euromobiliare rnp	2265*	-51	2460	2250	3110	38000	
Europa Metalli	1297*	-31	1475	1297	1837	417000	
Europa Metalli w	175	+17	225	170	255	56000	
F [illegible]	3370*	-16	3550	3300	3810	17200	
[illegible]	3500*	-100	3750	3500	5310	13500	
Fidis	9865*	-400	9900	8405	14650	45900	
[illegible]	9800*	-380	9750	8490	13620	n.t.	
[illegible]	13150*	-109	14400	12700	13810	7800	
Fin. [illegible]							1940
Ferruzzi Agr.	1952*	-12	2420	1810	[illegible]	1118000	
Ferruzzi Agr. rnp	2910*	+10	2680	2450	3100	37000	
Ferruzzi Agr. r nc	1254*	+11	1420	1271	1925	173000	
Ferruzzi Fin.	2300*	-70	2620	2290	[illegible]	659700	
Ferruzzi Fin. r nc	1202*	-33	1500	1250	1945	553810	
Ferruzzi Fin. w	258	+6	275	228	854	575000	
Fiat	15800*	+200	17800	15450	21715	12500	
Fiat ord	8340*	-111	7300	[illegible]	11329	3242750	6550
Fiat priv	7900*	-140	5350	4935	1983	1164500	5400
Fiat risp	5210*	-47	5640	5015	7950	410095	5350
Fidenza Vetraria	2730*	-60	3305	2700	3735	47000	
[illegible]	9025*	-170	6400	6515	9370	[illegible]	
Fimpar	2150*	+16	3090	3126	3529	31000	
Fimpar rnp n.c.	1450*	-10	1580	1150	1825	152000	
Finanz. C. N.	11450*	-500	17750	10950	[illegible]	5900	
Finarte	8900*	-80	7700	5640	4175	57422	
Finarte priv	2900*	-30	3000	3750	4979	241900	
[illegible] r nc	2519*	-40	2750	2421	3800	116500	
[illegible]	1730	+150	1700	1580	1745	14500	
Finrex rnp	531	-29	1000	700	1360	20000	
Fisi ord	1085	-5	1300	1040	1772	90000	
Fisi rnp	490	+29	510	451	651	104000	
Fiscambi ord	8300	—	9600	7700	9650	n.t.	8250
Fiscambi rnp	7600*	+260	9800	8100	10412	n.t.	8100
Fiscambi hldg rnp	2170*	—	2180	2105	2534	n.t.	2150
Fiscambi hldg ord	3650*	+30	4000	3700	5715	n.t.	3730
[illegible]	2700*	+30	2950	2665	3948	125000	2600
Fochi Filippo	3640*	+640	4450	4150	6550	[illegible]	
Fornara	1070*	-5	3100	1075	3575	300000	1170
Franco Tosi	26810	-100	29800	26040	35900	42000	
G Gabetti	1730*	-130	3300	[illegible]	[illegible]	81000	2050
Gaic	2702	-82	3000	2680	3410	28140	2750
Garboli	1665	-70	1930	1665	2450	572756	
Garboli r n.c.	1320	-37	1430	1281	1760	[illegible]	
Generali	36441	-840	38750	35470	[illegible]	[illegible]	38750
Gerolimich ord	109*	—	[illegible]	91	121	2730800	
Gerolimich rnp	43*	—	95	[illegible]	109	880000	
Gewiss	15735*	205	17700	15735	23000	12000	
Giardini ord	3380*	-15	3880	3325	5585	33500	3370
Giardini rnp	2820*	-77	3180	[illegible]	4370	[illegible]	2650
Gilardini ord	6750*	-108	13400	3400	12375	47000	6850
Gilardini rnp	3300*	-90	3800	3300	[illegible]	33000	3400
Gottardo Ruffoni	3150	-150	3850	3150	4240	48000	
Grassetto	10171*	-180	20600	15310	25790	21745	
I Ifi priv	17900	-460	[illegible]	17500	30840	273000	17820
Ifil ord fraz.	4813*	-271	[illegible]	4518	6361	177200	5800
Ifil risp fraz.	3623*	-77	3865	3800	5850	1115400	3700
Imm. Metanopoli	1920*	-20	1970	1791	2250	435300	
Ind. Secco	1370*	—	1440	1345	2110	20500	
[illegible]	n.t.	—	24900	—	—	n.t.	n.t.
Interbanca priv	45500*	+500	47550	43900	64400	100	44900
Ip							14250
Italcable ord	2990	-45	3750	2910	3341	42700	[illegible]
Italcem	13580*	-100	14580	13410	13100	43700	11500
Italcable rnp	7750	-100	8100	7300	11050	473355	[illegible]
Italcem rnp	8010	-240	8800	8010	9030	87665	8200
Italmobiliare ord	120500*	-400	129530	120500	167100	150600	
Italmobiliare rnp	12980*	-330	82000	77800	109000	[illegible]	

Azioni	Prezzo	Diff.	Compenso	Min. 1990	Max. 1990	Quantità	Ultimo
Italcementi w	73	+76	85	10	84	1455000	
Italgas	2702*	-1	3060	2623	3158	729500	2700
Ital. Ass. 1000	13590*	-50	13000	12100	15612	19000	
Italmobiliare	165800*	-4150	175000	165500	251000	3250	
Italmobiliare rnp	98220*	-2600	170000	95500	153000	7650	
J Jolly Hotels ord	15200*	-800	17100	15300	19718	31000	
Jolly Hotels rnp	19700*	+1700	22000	18800	27270	n.t.	
K Kernel Italiana	500*	—	570	500	749	375000	
Kernel rnp n.c.	838*	-10	855	820	1700	5000	
L L'Espresso SpA	27080*	—	32750	21500	24800	500	
La Fondiaria SpA	45400*	-1110	50600	45300	64180	32700	
La Fondiaria r.	23500	-1025	27550	23500	38630	1600	
La Previdente	22085*	-1000	25000	18480	27045	73000	
Latina Ass. ord	10450*	-182	11900	10450	15865	33500	10400
Latina rnp	4645*	-155	5350	4645	7725	51500	4700
Linificio ord	1199*	-21	1480	1199	2925	10000	
Linificio rnp	1155*	-5	1300	1155	1950	61000	
Lloyd Adriatico	13550*	-110	15150	13750	18650	76490	13600
Lloyd rnp nc	12300*	—	13450	19800	15576	10000	13250
M [illegible]	3710*	-60	4000	3700	3345	8500	
Magneti M. ord	1188*	-1	1270	1161	2749	445800	1150
Magneti M. rnp	1150*	-11	1250	1170	2200	129990	1150
Magneti M. w ord	227	-1	232	250	615	715000	310
Magneti M. w rnc	330	-7	335	281	650	87000	380
[illegible]	8700*	+260	8950	8050	11120	1500	
[illegible]	3651*	+51	4578	1016	12945	42000	
[illegible]	47510	+10	45100	23150	45750	2790	
Manuli Cavi	8510*	+20	4600	5425	7750	2900	
Manuli Cavi rnc	3650*	—	3990	3395	4290	14000	
Marangoni	1570*	-31	1500	4300	7950	42500	
Marzotto	8040*	-100	8250	8001	9170	69000	
Marzotto rnp	7100*	-50	7760	6650	8400	2500	
Marzotto rnp nc	5310*	+140	4059	5310	6400	3000	
Mediobanca	16100	-500	18100	15900	22500	427800	16000
Merloni	3433	-8	2610	2131	3182	35000	
Merloni rnp	1110	+0	1405	1101	1860	48000	
Merloni rnp 1-1-90	930	-171	n.c.	930	1605	n.t.	
Milano Ass. ord	25850*	+30	29750	21000	30800	43700	25700
Milano Ass. rnc	17615*	-282	19850	11535	27120	13100	17750
Mira Lanza	n.t.	—	11945	61200	73800	n.t.	n.t.
Mittel	5250*	+130	5980	4175	6498	15000	5100
Moncenisio	n.t.	—	47000	—	—	n.t.	
Mondadori priv	n.t.	—	42000	—	—	n.t.	
Mondadori rnp	12600*	-300	42000	11330	26433	1500	
Montedison	1383*	30	1575	1383	2115	10614301	1380
Montedison rnp	880*	-8	975	881	1375	4173456	934
Montefibre	850*	—	1040	855	1377	438000	
Montefibre rnp	854*	+14	558	848	1115	57000	
N Necchi	15*	—	18	14	24	2630000	16
Necchi ord	3790*	-10	3780	3170	4270	3000	
Necchi rnp nc	2800*	—	3570	2600	4110	n.t.	
Necchi warrant	275	+19	340	201	415	10000	
Nuovo Pignone	5880*	-64	6250	5740	6800	83600	
Nuovo Pignone w	339	-19	365	331	450	25000	
O Olcese	2674	-25	3050	2710	3880	12000	
Olivetti ord	4680*	101	5140	4520	7599	743100	4670
Olivetti priv	3700*	-88	3700	3290	5010	23000	3450
Olivetti rnp nc	3245*	-165	3650	3215	5150	108500	3400
Olivetti w ord	412	—	450	400	821	61500	410
P Pacchetti	450*	-10	550	451	740	1470000	450
Part. Fin.	4710*	-18	4500	4710	4330	3500	
Part. F. r np n.c.	1200*	-7	2030	1200	2575	43000	
[illegible]	1100	-10	1160	1150	1835	13500	
Pierrel ord	1790*	—	2050	1725	2070	32000	1750
Pierrel rnp	660*	+60	1060	655	1386	75000	660
Pininfarina ord	13600*	-50	15370	13330	16990	15600	14000
Pininfarina rnp	14000*	-300	14650	13100	15900	500	14230
Pirelli & C. ord	7840*	-70	8950	7560	11250	115530	8000
Pirelli & C. rnp	3228*	[illegible]	[illegible]	3221	[illegible]	27000	3200
Pirelli SpA	1845*	-31	2100	1845	2735	[illegible]	1840
Pirelli SpA r nc	1799*	+7	1880	1778	[illegible]	84431	1710
Pirelli SpA rnp	1750*	-25	2230	1940	3180	9050	1850
Pirelli SpA w	370	-21	430	349	[illegible]	[illegible]	365
Poligrafici Ed.	6805*	[illegible]	[illegible]	5825	8750	11510	
Porto Cervo ord	525	-15	1030	515	1520	50000	865
Porto Cervo rnp	1001*	—	1020	[illegible]	1350	n.t.	1000
Premafin	17750*	-350	[illegible]	15000	21820	67700	
Premafin w	2950	-100	3250	2700	4050	19600	
R Raggio Sole	3070*	—	3150	2975	5260	10600	
Raggio Sole r	2370*	+10	2450	2372	3875	34000	
Ras	29750*	-450	33100	20700	39750	181074	21500
Ras rnp	11633*	-380	13350	[illegible]	16560	161670	11700
[illegible]	9870*	+12	4250	3800	7105	24000	
Recordati ord	9800*	[illegible]	[illegible]	9300	14750	1400	
Recordati rnp nc	5251*	+25	5600	5251	6770	24800	
Rinascente ord	10480*	+540	[illegible]	10480	13813	14100	
Rinascente rnp	10000*	1730	11800	26819	13400	n.t.	
Rinascente rnc	6470*	-110	7000	6415	8030	[illegible]	1000

Azioni	Prezzo	Diff.	Compenso	Min. 1990	Max. 1990	Quantità	Ultimo
Rinascente priv	2950*	-5	4250	3750	4954	13800	2980
Rinascente rnp	4104*	-66	4300	3860	4965	177000	4250
Risan. Napoli rnp	23550*	-150	34000	17400	28500	5000	23200
Risan. Napoli ord	38800*	+100	40300	42100	56550	5000	48700
Riva Finanziaria	8790*	-50	9840	8150	10400	7000	
Rodriquez	10000*	250	11850	9820	13710	8400	
S Saes	2540*	-64	2980	2560	4151	29000	2600
Saes rnp	1955*	-30	2180	1717	2934	23600	1970
Saes Getters priv	8305*	-45	8500	8230	10710	10600	8200
Saffa ord	6950*	-150	7070	6800	11745	4700	6900
Saffa rnp post	9910*	-898	10450	9010	11720	4500	9800
Saffa rnp nc	6470*	-70	7290	5770	7810	3500	
Sai ord	10170*	-310	11850	10170	15790	21500	
Sai rnp	11350*	—	12300	10600	15500	500	
Sal ord	17151*	-215	17900	16650	23550	53148	17100
Sai rnp	8370*	-7	9350	7558	11920	85458	8200
Saiag ord	4800*	—	4900	4600	6785	2000	4550
Saiag rnp	2785*	-46	3100	2785	4580	3800	2700
Saipem	2375	-43	2450	2375	3600	27000	
Saipem rnp	2300	+76	2775	2100	4099	n.t.	
Saipem warrant	305	-15	500	320	799	40000	
[illegible]	2350	-48	2000	2367	3315	170006	
Sasib ord	5945*	-200	7050	5945	8468	104000	6100
Sasib priv	5150*	—	7775	5660	8655	500	5180
[illegible] r nc	4453*	-245	5150	4225	6400	35000	4850
Schiapparelli	675*	—	1075	675	1395	215000	670
Sip ord	2700*	-35	2940	2561	3045	390000	
Sip rnp	2540	-4	2990	2545	3453	52000	
Sirti	6700*	-146	7800	3680	10152	15000	6700
[illegible]	4228*	[illegible]	4825	4040	7750	2500	
[illegible]	1775*	-54	1920	1700	4000	35000	1770
[illegible]	1700*	-35	1290	1140	3000	100000	1570
[illegible]	5625*	-43	7750	5710	6950	25750	
[illegible]	1350	-21	1400	1330	3590	3880000	1350
[illegible]	1394	-11	1470	1301	2060	225000	1360
[illegible]	17900*	-500	13100	12000	15735	50000	
[illegible]	2378*	-12	2735	2378	3665	70000	2330
[illegible]	3782*	-77	4374	3552	4940	254000	3640
[illegible]	1570*	+1	1830	1540	2275	67000	1590
[illegible]	1104*	-74	1280	1104	1555	54000	1110
[illegible] warrant	461	-21	600	420	740	10000	n.t.
Snia Bpd ord	1751*	-49	2080	1751	2625	505416	1770
Snia Bpd rnp	1750*	-50	2120	1750	3050	30000	1790
Snia rnp nc	1152*	-6	1320	1152	1800	44730	
Snia fibre	1187*	-10	1700	1450	1505	704800	
Snia Tecnopolimeri	4705	-85	4940	4350	7150	1900	
Sogefi	3560*	45	3300	2996	4375	24000	3050
Sopaf ord	4651*	-241	5020	4551	6590	12000	
Sopaf rnp	2699*	-1	3520	2775	3451	67000	
Sorin	1165	-11	1790	1090	1426	180000	
[illegible]	10575*	-375	11250	10575	12906	5605	10750
Standa ord	30650	—	29950	28550	35700	500	
Standa rnp	10560*	-150	11600	10560	14270	3500	
Stefanel	4450*	+60	4950	4050	5250	42500	
Stet ord	2080*	-55	2310	2034	2130	3178450	2055
Stet rnp	1850*	-15	2400	1840	5200	880500	1900
T Tecnocomp	3795*	-55	3550	3785	4130	41900	
Tecnost	2791*	-34	3170	2580	5555	80000	
Telecom Cavi	12900*	-80	13450	12030	14490	47000	
Terme Acqui r nc	720*	-18	730	721	960	2000	
Toro Ass. ord	22510*	-490	24100	19130	27800	83300	22800
Toro Ass. priv	15405*	-320	18150	11770	15530	59340	15320
Toro Ass. rnp	12980	-310	13250	9290	13700	53700	12540
Trenno	2847*	-13	4200	2592	5275	79000	
Tripcovich	12700*	100	14600	10400	11800	3600	
Tripcovich rnp	8100*	-50	7500	7075	9950	37500	
U Unicem	10400*	-100	15500	10400	30500	38200	10400
Unicem rnp	6645*	-155	10000	6645	77500	42400	7000
Unione Manifatture	3100*	-180	3400	3020	3490	41000	
Unione Sub. Alpi	25505*	-495	28700	25562	35180	3020	25500
Unipol ord	1125	-5	1235	1125	1401	248000	
Unipol rnp	1296*	-19	1415	1149	1450	n.t.	
Unipol priv	16780*	-300	21300	16100	25980	17500	
Unipol priv	13500*	-400	14600	17700	18050	3600	
V Vianini	4400*	-31	5100	4400	6440	58000	4400
Vianini Industrie	5110*	-150	5700	5110	7465	7500	
Vianini Lavori	1270*	-70	1540	1250	1811	65250	
Vittoria Assicur.	4600*	-170	5300	4540	5600	22900	
[illegible]	24750*	-740	27800	23450	37000	29400	
W Westinghouse	38000*	+1710	38250	28300	44700	400	34000
Worthington	3400*	-30	3550	3361	2852	7000	
Z Zignago	8650*	-90	7820	8595	8980	12800	
Zucchi	12000*	-300	13000	12000	16240	4600	
Zucchi rnp n.c.	8000*	-200	8500	7300	10075	11000	

* Valore a mercato non rettificato eseguito ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

GRANDE AGOSTO GRANDI PREZZI 90

SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI

Divano trasformabile ■ letto matrimoniale
con rete ortopedica ■ piumone

PAGAMENTO FINO A 6 ANNI senza cambiali

Divano 3 posti in pelle e 2 poltrone in pelle

200 DIVANI

trasformabili a letto e salotti in tessuto

Con letto matrimoniale con doghe
e piumone ■ L. 580.000

200 SALOTTI

in vera pelle da L. 1.900.000

200 SALOTTI

in tessuto da L. 990.000

Liquidiamo fino ad esaurimento tutte le cucine esposte a prezzi di costo cucina mt 5,20 compresa di tutti gli elettrodomestici a L. 2.950.000

GRANDE LIQUIDAZIONE DI PENSILAME FINE SERIE

TAVOLI rotondi allung. L. 100.000
Sedie sciolte (cad.) L. 25.000

ARMADI MODERNI E IN STILE LACCATI A PREZZI D'OCCASIONE

LIQUIDAZIONE VASTO ASSORTIMENTO PICCOLI DA BAGNO

MATERASSI ORTOPEDICI A L. 130.000

IN LEGNO ROVERE E PIANO IN GRANITO

Frigo/freezer 60
base 90 + pensile 90
base angolo 105x60 + pensile 60x60 + pensile 45
fornò + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapiatti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

arredamenti STUDIO 3

Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO

MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 (interno cortile) - zona Mirafiori - Tel. 011 614.238

SORDO INGESSATO FERMO 40 GIORNI

TORINO. Una tegola per Mondonico e il Torino. Il centrocampista Sordo è stato ingessato ieri alla caviglia per una distorsione tibio-tarsica rimediata all'inizio dell'incontro [illegible] la Fiorentina ad Aosta. [illegible] granata dovrà portare [illegible] g[illegible] per 15 giorni, potrà tornare a giocare a fine settembre.

CASIRAGHI PROVA CON IL COLONIA

TORINO. Casiraghi rientra domenica nella Juve che affronta il Colonia. L'attaccante ha dovuto ricominciare la preparazione a causa del riacutizzarsi di uno stiramento. Maifredi lo utilizzerà per [illegible] ventina di minuti, nel finale. A centrocampo giocherà dall'inizio Fortunato, in difesa Luppi.

OGGI IN TV

9,30	**Ciclismo.** Da Tokyo, camp. mond. su pista	Raitre
13,00	**Ciclismo.** [illegible] Tokyo, camp. [illegible] pista; Sport [illegible], rubrica	Tmc
13,45	**Tennis.** Torneo Atp New Haven, 1ª semif. Rostagno-Chesnokov	Capodistria
14,10	**Ciclismo.** Bici&bike, rubrica	Raitre
14,40	**Tennis.** Torneo Atp San Marino	Raitre
15,45	**Tennis.** Torneo Atp New Haven, 2ª semif. Woodforde-Woodbridge	Capodistria
17,45	Golden Juke Box	Capodistria
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime	Capodistria
20,00	**Calcio.** Borussia Dortmund-Kaiserslautern, campionato tedesco	Capodistria
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
21,45	**Vela.** Kenwood Cup	Capodistria
22,30	**Pugilato.** Box d'estate: Tyson-Douglas (Tokyo 11-2-'90) e Tyson-Tillman (Las Vegas 16-6-'90)	Capodistria
23,00	**Tennis.** Torneo Atp New Haven, replica	Capodistria
23,05	**Tennis.** Torneo Wct Forest Hills; **ciclismo,** camp. mond. su pista	Tmc
23,10	**Pugilato.** Da Salerno, Calamai-Bamidi, camp. europeo pesi superleggeri	Raidue
24,00	Top motori	Odeon
0,30	Odeon sport	Odeon

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 24 Agosto 1990 • [illegible]

Il calcio torinese è partito di slancio ma gol e applausi aspettano le verifiche del campionato

Juve e Toro, che bella estate

Per Maifredi e Mondonico applausi e invidie

Giovanni Trapattoni ha osservatori che gli raccontano tutto della nuova Juventus di Gigi Maifredi. Arrigo Sacchi [illegible] andato [illegible] ad Aosta per «farsi un'idea» del Torino [illegible] Emiliano Mondonico. Il calcio torinese nel suo insieme di società mai alleate ma sicuramente meno nemiche, di giocatori dalle sicure qualità, torna a sollecitare rispetto e timori. La Milano del pallone che sogna [illegible] stagione «giocata» soprattutto [illegible] San Siro, un lungo derby scudetto fra nerazzurri [illegible] rossoneri, fra tedeschi e olandesi, è costretta a guardare di nuovo a Torino. Trapattoni, è onesto dargliene atto, temeva [illegible] Juve già la scorsa stagione: «Ad un certo punto dell'annata la squadra di Zoff mi aveva [illegible] paura, solo due passi falsi l'hanno tolta dalla lotta per il titolo».

Milano è la rivale [illegible] sempre, ma in tutto il calcio italiano quest'agosto che Juventus e Torino vivono fra gli applausi desta apprensioni. Anche invidia, per Maifredi e Mondonico. Due allenatori che [illegible] di essere stati accontentati dai loro presidenti nella campagna acquisti. Non possono dirlo [illegible] molti. Baggio, Haessler [illegible] Julio Cesar per una squadra che già aveva Schillaci ed un solido blocco. Martin Vazquez e Fusi inseriti su un telaio che i tasselli importanti li ha trovati nella scuola di casa. Sordo e Lentini si sono aggiunti a Cravero.

Per Maifredi e Mondonico grosse responsabilità. [illegible] crescere dell'entusiasmo attorno alla Juventus, la fiducia nel Torino sollecitata dalle vittorie nella Coppa del Mediterraneo [illegible] nel 3° Memorial Pier Cesare Baretti pongono i due tecnici in [illegible] situazione scomoda. Gli [illegible] già stato assegnato l'obbligo di non deludere. Ed è inutile la loro giustissima convinzione sui rischi degli entusiasmi estivi. Secondo il tifoso, ormai, Juventus e Torino dovranno essere fortissime anche in campionato. E per i bianconeri, stessa consegna nella Coppa delle Coppe.

E' meglio dire adesso, nel momento dei giustificati entusiasmi, che Maifredi [illegible] Mondonico hanno dei problemi. Il tecnico bianconero è combattuto fra la precisa intenzione di impostare [illegible] squadra [illegible] schemi spiccatamente offensivi (fra tutti gli allenatori europei [illegible] quello che ha gli uomini più giusti per farlo...) e le perplessità che gli provoca l'assetto della difesa, principalmente della coppia Bonetti-Julio Ce[illegible]. [illegible] Brescia ammise «mi mancano dieci giorni nella preparazione». E' sicuramente pentito di aver iniziato per ulti[illegible] la fase pre-campionato. Probabilmente credeva che l'apprendimento degli automatismi richiesti dalla «zona» difensiva fosse più rapido.

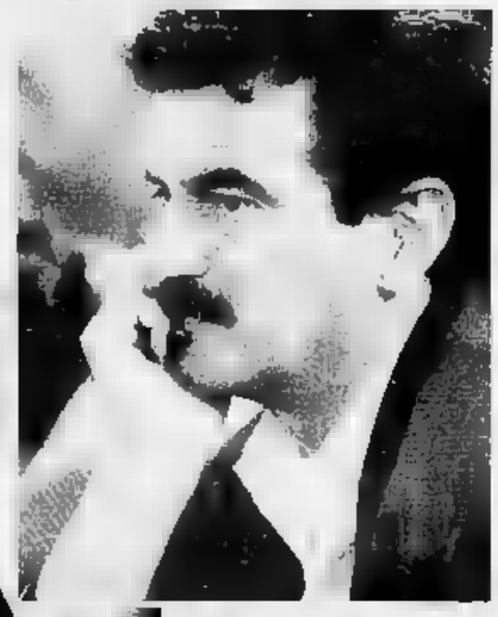
Il problema di Mondonico [illegible] in attacco. Ha inventato Skoro centravanti, e lo jugoslavo sta rispondendo bene nel ruolo di punta in una squadra chiamata al movimento. [illegible] di [illegible] Bresciani per variazioni sul tema offensivo. Gli cresce Muller, che non è ancora riuscito ad entrare nel clima granata. Il suo distacco da gioco e allenamenti sembra continui.

Il presidente Borsano deve ammettere di aver perso la scommessa. Il purosangue Muller potrebbe tornare match-winner cambiando scuderia. Fra il bizzarro e [illegible] clan dei fratelli Muller a Julio Cesar, per logici motivi di nascita [illegible] di lingua, è nata [illegible] amicizia torinese. La Juventus spera che per il difensore non sia una distrazione, il Torino conta su Julio Cesar perché con il [illegible] esempio converta l'attaccante. E' l'ultima speranza.

La Juventus sta appena recuperando Casiraghi, il Toro ha perso Sordo (per una quaranti[illegible] [illegible] giorni). Ha ragione [illegible]frodi quando dice: «Ogni programma di un tecnico vale se non intervengono infortuni». Per ora le due squadre torinesi hanno limitato i danni, [illegible] sogno di buona preparazione e valida assistenza medica. Una grande stagione è costruita su piccoli particolari. I gol dell'estate lanciano Juve e Toro ma [illegible] sono vaccini. Le garanzie vere sono [illegible] capacità dei due tecnici [illegible] la duttilità dei giocatori. Sono i motivi della curiosità di Trapattoni [illegible] Sacchi.

Bruno Perucca

Paolo Di Canio (in alto) è in questo momento l'elemento di fantasia di [illegible] Juventus ancora alla ricerca [illegible] migliore condizione fisica. [illegible] è fatto [illegible] anche l'apporto di Lentini (a destra) per il Torino: un [illegible] classe in più e un dribbling in mano. Nelle foto a fianco i due allenatori torinesi: Gigi Maifredi ed Emiliano Mondonico



Di Canio

L'ex laziale a pieni giri

TORINO. L'entusiasmo, d'accordo, piace. Ma Gigi Maifredi se che parlare unicamente delle 15-16 occasioni da gol create dalla Juventus a Palermo sarebbe [illegible] primo errore in questo periodo. E allora ammonisce i suoi giocatori prima di riprendere gli allenamenti in vista del match con il Colonia: «Ho visto una cinquantina di minuti buoni, mi aspetto di non prendere lo stesso gol con i tedeschi perché [illegible] sono mille motivazioni. Ma c'è da lavorare, cominciando dagli automatismi da migliorare, dalla volontà di far pressing e mantenere in mano il gioco con continuità».

La difesa è il problema più grosso? «Onestamente pensavo che dal gioco a zona alcuni di quelli che l'avevano praticato sapessero qualcosa di più. Manca [illegible] l'abitudine [illegible] recuperare palla attaccando, è più facile farlo restando arroccati in difesa. Ma questo [illegible] un fatto che investe tutta la squadra, compreso il centrocampo dove siamo nella fase esplorativa, compreso l'attacco dove c'è qualcosa da perfezionare nel gioco in velocità che verrà solo [illegible] la lucidità. E' normale che Schillaci non abbia ancora abbandonato la sua naturale istintività, non è al massimo. Così come Haessler che ha dieci giorni di preparazione in [illegible] e sta andando in forma giocan[illegible]. In quanto a Baggio, beh, di lui [illegible] soddisfatto visto che [illegible] sta adoperando con abnegazione a rientrare e gioca con il pie[illegible] sinistro che [illegible] duole».

L'ex viola ammette che in partita deve stringere i denti [illegible] che prima di calciare con il sinistro ci pensa due volte: [illegible] se fossi al cento per cento ci sarebbe da preoccuparsi. Io devo entrare nella nuova mentalità, non mi frena il dover arretrare, mi stimola anzi l'idea che Maifredi pensi a me come al suo Maradona. In quanto all'intesa con Schillaci è da perfezionare. Non [illegible] più la sorpresa del mondiale. Totò è sempre marcato stretto, non è facile dargli la palla, non è facile per lui ricoverla [illegible] maniera adeguata».

Vola invece Di Canio che per Maifredi è un punto fermo. L'ex laziale [illegible] ha avuto problemi ad adattarsi nei nuovi schemi: «Giocando al fianco di Schillaci e Baggio è facile, una cosa da raccontare agli amici. So che [illegible] il rientro di Casiraghi per me il posto non è assicurato, [illegible] io [illegible] Gigi non siamo assolutamente rivali di ruolo, posso anche giocare [illegible] laterale destro o sinistro». E fra [illegible] [illegible]se Casiraghi e Di Canio saranno convocati insieme da Vicini.

Franco Badolato

Un picciotto doc anche in granata

Lentini ammira Schillaci: «Bravo quanto umile»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «picciotto» [illegible] Carmagnola è cresciuto. La serie A riacquista un talento naturale dopo due anni di assenza. Gianluigi Lentini, [illegible]o dei molti prodotti validi della scuola Filadelfia, può diventare nel Torino di Martin Vazquez, brillante protagonista del calcio d'agosto, un nuovo Claudio Sala. Un attaccante meno poeta [illegible] più goleador [illegible] sua illustre predecessore.

La Serie B ha maturato questo fantasista, [illegible] in Piemonte ma di origine siciliana. I genitori sono palermitani, trasferitisi [illegible] Carmagnola dove Gigi vide la luce il 27 marzo [illegible]. Adesso, e da tempo, la famiglia Lentini vive a Villastellone. Gigi ha un fratello, Silvio, di diciannove anni, che gioca stopper. Attualmente svolge il [illegible] servizio militare, anche lui proviene dalle giovanili del Torino che l'ha prestato [illegible] Savona.

Domenica affronterà, in amichevole [illegible] «Bagigalupo», i granata [illegible] Emiliano Mondonico. Per la prima volta Gigi e Silvio saranno avversari, anche se non diretti, in [illegible] sorta [illegible] derby privato. Con tanta voglia di essere [illegible] gli uno insieme, alleati, magari in maglia granata.

Intanto un altro derby tra siciliani, quello a distanza [illegible] Schillaci, è stato appannaggio - almeno come audience tv - di Lentini: la vittoriosa finale con la Fiorentina, nel Memorial [illegible]retti, ha registrato ben 3,6 milioni di spettatori, contro i 2,8 dell'amichevole disputato dal Totò nazionale con la Juventus [illegible] Palermo. Ad Aosta, però, Schillaci [illegible] sulla bocca dei tifosi granata, citato negli ormai soliti cori di scherno.

«Schillaci sta vivendo una bellissima favola: è rimasto umile e credo che, in fondo, sia simpatico anche ai nostri [illegible] stentori ma ha il...difetto di essere juventino», sorride Lentini. Lo accomuna a Totò una certa dose di timidezza. Fatica un po' a rompere il ghiaccio, poi si apre, parla a ruota libera. Da parte di Lentini non c'è invidia, ma sincera ammirazione, nei confronti del corregionale che sta passando da un trionfo all'altro.

Schillaci è esploso un po' in ritardo, dopo un lungo tirocinio in B, rispetto alle sue qualità. E Lentini? Il presidente Borsano è entusiasta: «E' incontenibile, un campione. [illegible] è irrobustito, è diventato più altruista pur essendo un gran dribblatore». Gigi conferma: [illegible] vero, merito del rodaggio che ho fatto nell'Ancona, dove ho imparato a soffrire, a lottare».

Tornato al Torino, retrocesso in B, le sofferenze non finirono. Ebbi dei problemi con Eugenio Fascetti per buona parte del gi[illegible] di andata; «Poi tutto venne chiarito [illegible] l'allenatore [illegible] ho [illegible] parecchie soddisfazioni, segnando [illegible] gol che costituiscono il [illegible] primato personale. Ho capito che [illegible] ci si deve mai considerare arrivati, che niente è sicuro nel calcio».

Fidanzato, per [illegible] non pensa al matrimonio ma a conquistare un posto di titolare. Mondonico, che ai suoi esordi nel To[illegible] [illegible] innamorato del dribbling come Lentini, lo sta impostando [illegible] tornante per affiancarlo a Skoro e Muller. «Sono migliorato moltissimo in fase [illegible] copertura, ho una buona corsa, le doti fisiche non mi [illegible]: quando debuttai in prima squadra, nella massima divisione, non mi sognavo neppure di sacrificarmi», confessa Lentini.

Sta cambiando, come [illegible] cambiato Mondonico diventando allenatore. «Sinceramente non pensavo che [illegible] nostro tecnico fosse così esigente: mi ero fatto un'immagine più tranquilla su di lui ed invece ho scoperto che ha temperamento e grinta notevoli», [illegible] Lentini. La fiducia di Mondonico, che con la Fiorentina [illegible] ha esitato a schierare il «tridente» anche se Muller è fuori forma, è stimolante per Lentini: «Mi riempie d'orgoglio. E se dovessi andare [illegible] panchina, mi batterei [illegible] rabbia costruttiva per riprendere la maglia».

L'altra sera ad Aosta ha provocato l'autorete di Facchenda con cui il Torino ha pareggiato [illegible] gol di Kubik [illegible] soprattutto è stato tra i migliori in campo, garantendo [illegible] spinta che ha consentito poi a Martin Vazquez [illegible] inventare il [illegible] tchball» che ha risolto la partita in extremis evitando i rischi [illegible] calci di rigore.

«Un gol spettacolare, importantissimo, quello di Rafael, grande acquisto: è quando lo spagnolo sarà in piena forma farà ancora meglio, in un Tori[illegible] che non vuole essere solo di passaggio in Serie A, che punta [illegible] tutto e niente, dando [illegible] massi[illegible] in ogni partita», dice Lentini il cui contributo è stato prezioso sia nella «Coppa del Mediterraneo», a Genova, che nel «Memorial Baretti» [illegible] Valle d'Aosta.

Due trofei che hanno fatto rinascere l'ottimismo nel club: il presidente Borsano confida [illegible] superare i [illegible] mila abbonati, per puntare, subito [illegible] nell'arco [illegible] due stagioni, all'Europa. Lentini è uno dei beniamini dei tifosi. Non sogna ancora la Nazionale, anche se ha all'attivo [illegible] presenze nella rappresentativa juniores, in quella di B e tre nella Under 21. «Un passo alla volta», sospira. Quelli che [illegible] li vuole compiere intanto nel Torino, [illegible] vetrina che lo appassiona.

Bruno Bernardi

Momento nero sotto tutti i punti di vista per [redacted] campioni d'Italia

Il furto dell'«oro di Napoli»

E' Mauro il super-derubato, 25 milioni

NAPOLI. E adesso [redacted] resta che l'ingaggio di una fattucchiera. Fischi mondiali [redacted] Maradona, accusa di loso patriottismo ai tifosi napoletani, insulti e minacce razziste durante il ritiro [redacted]vo, sequestro della Ferrari di Dioguito, «bravata» notturna di otto giocatori nelle discoteche romagnole, [redacted] pullman della squadra che si rompe in autostrada e, dulcis in fundo, il misterioso furto dell'«oro di Napoli». Mercoledì pomeriggio, negli spogliatoi di Taranto: cassaforte aperta senza problemi da un Arsenio Lupin del posto e tanti saluti all'anello di De Napoli, regalo personale di Maradona, alla medaglietta d'oro di Giovanni Galli, [redacted] portafogli di Incocciati, all'orologio multi-milionario di Mauro, che con 25 milioni di perdita [redacted] l'Oscar del più derubato.

Ai campioni d'Italia ne stan[redacted] succedendo davvero di tutti i colori e, fatto invero clamoroso, [redacted] contributo maradoniano alle disavventure partenopee non è più esclusivo e soffocante come in passato. Il copione della «novela» napoletana [redacted] si esaurisce più nelle bizze dell'argentino che [redacted] Taranto, ad esempio, non c'era (ma avrà un alibi per l'ora del reato...?), arricchendo[redacted] di nuovi protagonisti: primo fra tutti [redacted] malocchio. In una città che [redacted] ha mai nascosto [redacted] deferente attenzione alle trame della scaramanzia, cresce [redacted] sospetto che qualcuno stia attirando [redacted] campioni d'Italia una buona porzione [redacted] jella.

Scherzi a parte, [redacted] furto [redacted] mercoledì, accompagnato dalla sconfitta rimediata in campo dall'incompleta banda [redacted] Bigon, ha aggiunto un'altra verniciata di [redacted] all'umore di una squadra che fra soli otto giorni ospiterà la Juventus nella sfida di Supercoppa, prima partita [redacted]ras della stagione. Gli ottimi rapporti fra il manager Moggi e il Taranto impediscono alla società di gridare [redacted] voce alta quel[redacted] che molti giocatori hanno mugugnato negli spogliatoi. E cioè che la tesi di [redacted]na rapina organizzata da un'ignota combriccola di criminali ha poco fiato per reggere: co[redacted] avrebbero fatto costoro a entrare in uno stanzone davanti al quale stazionavano oltre 500 persone? E come [redacted] la cassaforte in cui riposavano gli effetti personali dei calciatori non reca tracce di scasso? Così qualche napoletano, pur [redacted] modo molto sfumato, ha avanzato l'ipotesi del coinvolgimento nel reato di uno degli addetti ai servizi d'ordine [redacted] di custodia, gli unici [redacted] essere in possesso delle chiavi con cui [redacted] aperta la cassa del tesoro. Ma ci sono anche i maligni di segno opposto, per i quali i 150 milioni di danni dichiarati da Moggi sarebbero una cifra eccessiva. Possibile che i napoletani si fossero portati al seguito tutto quel ben di Dio? Possibile, anzi sicuro, visto che per un'eventuale speculazione mancavano, oltre alla volontà, i mezzi: il Napoli è assicurato solo sul furto di indumenti sportivi [redacted] quindi la sua compagnia di fiducia non potrà risarcirlo. L'unica speranza è [redacted] recupero del malloppo: e ieri [redacted] un rappresentante della società si è recato alla questura [redacted] Napoli per presentare regolare denuncia. Da segnalare anche [redacted] gesto del presidente del Taranto, Donato Carelli, che ha consegnato ai dirigenti partenopei [redacted] assegno [redacted] 50 milioni quale parziale risarcimento del danno subito [redacted] campioni d'Italia. [r. s.]

Il Peñarol vince la finale al Dall'Ara

La tombola dei rigori premia il Cesena (4-3) nel derby col Bologna

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Dovrebbero cambiargli nome, al «Comunale» bolognese, chiamarlo magari Ponte dei Sospiri [redacted] causa di quell'ungherese venuto dalla Grecia a miracol[redacted] Ogni tocco di palla di Detari, infatti, provoca sussulti, rimpianti, qualche «oh!» di delusione e, appunto, sospiri da parte dei tifosi coi capelli grigi, che ricordano quel mattacchione di Haller, mentre ai giovani, semmai, sovviene il fantasma di Platini. Per Lorenzo, poveretto, è invece [redacted] di continui mal di testa: come [redacted] fa a stare dietro alle [redacted] continue invenzioni?

Ieri sera, peraltro, Detari non è riuscito [redacted] completare il [redacted] trittico di gare con un successo particolarmente atteso dai tifosi bolognesi, ovvero la vittoria nel derby col Cesena (vittorioso [redacted] rigori per 4-3). Tre partite in cinque giorni sono troppe anche per la sua classe. L'ungherese ha colpito un gran palo a 2' dalla fine, su calcio di punizione, poi deve aver esaurito le riserve: [redacted] quando [redacted] stato costretto a presentarsi davanti a Fontana per i calci di rigore, dopo che [redacted] partita era finita in parità (gol di Cabrini al 48' e Ciocci al 79'), Detari si è fatto parare la conclusione che non era certo al fulmicotone. Sembrava [redacted] passaggio, più che un tiro, che ha poi finito per mettere [redacted] guai la squadra [redacted] Scoglio, visto che prima Verga si [redacted] già fatto parare il tiro, mentre di [redacted] a poco Galvani, buon ultimo, avrebbe calciato sulla traversa. Soltanto Cabrini e Tricella [redacted]no riusciti a battere dal dischetto il bravo Fontana, che non fa rimpiangere Sebastiano Rossi, passato al Milan.

Battuti anche se imbattuti, i rossoblù sono quindi quarti nel Quadrangolare: un po' poco, per cominciare. Però ha ragione il professor Scoglio quando ricorda che siamo soltanto all'inizio e che a lui interessa l'intesa, il numero delle azioni-gol costruite: tante effettivamente, anche se Detari era [redacted]n pochino appannato. Ma ne ha ben donde, alla terza gara in cinque giorni. Il tecnico negli spogliatoi ha improvvisato uno dei suoi show abituali a Genova, ma ancora inediti a Bologna. Ha cacciato fuori le telecamere ed i telecronisti: «Io parlo soltanto una volta all'anno in tivù, [redacted] un affare mio, che mi gestisco come mi pare. [redacted] carta stampata ha diritto di precedenza su di voi, [redacted] leggo ogni giorno sui giornali». Poi al giovane cronista con microfono, che azzardava una domandina, una risposta gelida: «Lei chi è, si qualifichi, non la [redacted] il Cesena? [redacted] mi interessa, [redacted] sto concentrando sul Bologna. Detari-dipendente? Quante volte ha visto il Bologna? Aspetti almeno 6-7 volte. Faccio finta [redacted] avere sentito questa domanda». Rimandato ad ottobre. «Sconfitti su rigore? Macché, nei 90' siamo imbattuti».

E poi il tecnico ha elogiato Cabrini e Detari, com'era giusto visto che il difensore ha fatto [redacted] che gli riuscivano soltanto alcuni anni fa, quando era sulla cresta dell'onda a Torino. A Bologna, Cabrini sembra avere ritrovato la perduta giovinezza, perché attacca, difende e segna.

Da segnalare infine l'infortu[redacted] ad Esposito (ferita [redacted] una gamba: [redacted] punti) e l'espulsione [redacted] Biondo, reo di [redacted] applaudito l'arbitro.

Nella finalissima, giocata in tarda [redacted], il Peñarol ha poi battuto il Feyenoord 3-2. Per il Peñarol hanno segnato Montero (20'), Rodriguez (66') e Sanchez (72'); per il Feyenoord gol [redacted] Van Der Laan (23') e Kipric (57').

Giorgio [redacted]

Bologna: Cusin; Villa, Cabrini; Verga, Biondo, Tricella; Di Già, Notaristefano, Lorenzo, Detari, Galvani.
Cesena: Fontana; Calcaterra, Nobile (58' Holmqvist); Esposito (12' Pierleoni), Barcella, Jozic; Turchetta, Del Bianco (64' Ansaldi), Amarildo, Giovannelli, Ciocci.
Arbitro: Ceccarini.
Reti: 48' Cabrini, 79' Ciocci.
Espulso: [redacted]' Biondo.
Rigori: Cabrini, Turchetta (fuori), Verga (parato), Holmqvist, Detari (parato), Ciocci, Tricella, Amarildo, Galvani (traversa).

CALCIO **FLASH**

Le amichevoli di mercoledì

Questi i risultati delle amichevoli giocate mercoledì [redacted]: Torino-Fiorentina 2-1; Crystal Palace-Sampdoria 6-5 (rigori); Palermo-Juventus 1-3; Rossiglionese-Genoa 1-13; Foggia-Lecce 2-0; Taranto-Napoli 1-0; Parma-Inter 1-1; Salernitana-Pisa 0-1; Roma-Benfica 1-1; Avellino-Tres Rios 2-1; Barletta-Uto Arad 0-0; Vasto-Pescara 1-2; Sevegliano-Triestina 0-1; Venezia-Verona 1-1.

E' [redacted] Tognon [redacted] nel [redacted]

PORDENONE. Omero Tognon, stopper del Milan e della nazionale negli Anni 40 e 50, è morto ieri mattina nell'ospedale di Pordenone, la città in cui abitava con [redacted] moglie, Bruna. Aveva [redacted] anni: padovano, arrivò dal Padova al Milan nel 1945 e giocò 336 partite in maglia [redacted]sonera conquistando [redacted] scudetto; quattordici le sue presenze in azzurro.

Protassov [redacted] dirigenti [redacted]

KIEV. Per la prima volta un calciatore sovietico ha contestato apertamente, [redacted] violentemente, le decisioni prese [redacted] lui dai vertici federali. Protagonista [redacted] Oleg Protassov, [redacted] quale la federazione [redacted] ucraina ha negato il permesso di trasferirsi alla squadra greca dell'Olympiakos Pireo. Motivo della decisione [redacted] che il centravanti ha 26 anni e non 28, come prevede [redacted] norma che regola i trasferimenti all'estero dei calciatori sovietici.

Il Brasile [redacted] Falcao [redacted] «firmato»

[redacted] **DE JANEIRO.** Visto che il nuovo ct della nazionale brasiliana Paulo Roberto Falcao è noto per la sua eleganza e presiede una «griffe» di abbigliamento maschile, la federazione brasiliana di calcio ha deciso di indire un concorso tra gli stilisti del Paese per modificare le uniformi dei giocatori. «Sono assolutamente fuori moda», ha affermato in proposito [redacted] presidente Ricardo Texeira, [redacted] i più favorevoli all'iniziativa. Oltre [redacted] rinnovare le divise della nazionale, la federazione brasiliana intende chiedere a scultori e artisti di modificare i trofei, primo quello della Coppa Brasile.

INTER

La sua squadra, fermata sul pari a Parma, soffre il caldo ed ha troppi reduci dal mondiale

Al Trap non piace il campionato di agosto

Il bomber Melli, nerazzurro futuribile, promosso dal tecnico

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Trapattoni ed [redacted] calcio estivo non vanno mai d'accordo: puntualmente le sue squadre soffrono il caldo o, meglio, arrancano in attesa della primavera, [redacted]el giro di boa della Serie A.

Succedeva alla Juventus, succede all'Inter al punto che il Trap ha sottolineato ripetutamente che, [redacted] dipendesse da lui, questo «campionato» sarebbe stato abolito da tempo e le squadre si allenerebbero in santa pace in ritiro lontane persino dai tifosi.

Però, tutto sommato, [redacted] amichevoli servono. «Anche se, nel nostro caso, [redacted] è possibile effettuare avvicendamenti visto che Pizzi, Mandorlini e Fontolan non [redacted] disponibili», dice il tecnico. Ad ogni modo l'Inter del primo tempo è piaciuta [redacted] Trapattoni: «E' stata messa in difficoltà dal Parma soltanto con gli spunti veloci ma, a parità di titolari, abbiamo saputo controllare bene il gioco. Poi, con le sostituzioni, può succedere di tutto».

Specie quando soltanto [redacted] squadra si esprime come dovrebbe fare in circostanze normali. «Anche questo era previsto: abbiamo troppa gente reduce dai mondiali, i tedeschi [redacted] gli [redacted] necessitano [redacted] tempo per raggiungere la giusta carburazione. Fossero già in forma adesso, ci sarebbe da insospettirsi».

Gli va bene così, anche il pareggio: «Se avessimo sfruttato meglio le occasioni del primo tempo avremmo irrobustito il risultato e saremmo stati al sicuro da sorprese. Con un gol di vantaggio poteva succedere di tutto ed è stato giusto che [redacted] Parma abbia pareggiato, l'ha meritato. A proposito: bravo quel Melli ma è meglio non parlarne troppo, altrimenti sale [redacted] suo prezzo».

Al pari di tante altre società, l'Inter ha già messo gli occhi sul Paolo Rossi del futuro, questo Melli che sa sgusciare [redacted] un'anguilla e che possiede il senso del gol come pochi giovani italiani.

Ai nerazzurri farebbe comodo sin d'ora ma, probabilmente, dovranno accontentarsi di un'altra punta: [redacted] Tanzi, il patron della Parmalat e della società gialloblù dovesse cedere Melli, scoppierebbe una mezza rivoluzione nel Ducato.

Semmai all'Inter potrebbe arrivare Pacione, l'ex granata passato al Genoa che la società ligure sarebbe disposta a sganciare, per [redacted] Incontro a Pellegrini, riprendendosi però Nappi dalla Fiorentina. Per Fontolan, intanto, è [redacted] conto alla rovescia per il [redacted]condo consulto: Svezia oppure Usa la [redacted] destinazione.

Intanto domenica a Marassi, nell'amichevole col Genoa nella quale Trapattoni potrà «valutare» Pacione, dovrebbe rientrare Pizzi, il «gioiello» prelevato dal Parma al quale [redacted] stato dato in prestito p[redacted] un anno. I parmigiani lo definiscono un fenomeno, però un anno fa avevano detto le stesse cose di Rossetti e Di Già, due giovani che non hanno avuto fortuna con la maglia nerazzurra. [g. gand.]

Grande stadio più grande Juve, uguale grande calcio. Juventus: nella sua storia ha vinto tutto. Ha chiuso la stagione 89/90 con la conquista di un'altra Coppa Uefa e di un'altra Coppa Italia. Si prepara alla stagione 90/91 con una squadra rafforzata dai più prestigiosi nomi del calcio internazionale.

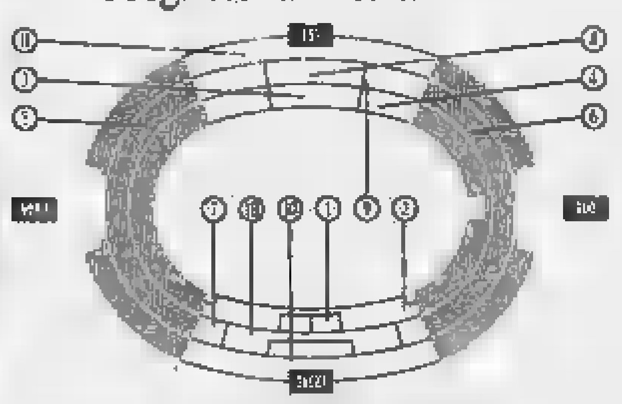
E finalmente ha lo stadio che merita. 70.000 posti a sedere e al coperto, un colpo d'occhio stupendo.

La cornice ideale per godersi in piena distensione il più coinvolgente spettacolo del mondo. Accomodatevi.

Abbonamento Juventus F.C. 90/91. Domeniche spese bene.

GRANDE STADIO. GRANDE JUVE.

Scegliete la vostra zona.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.

■ Dall'11 luglio 1990 i nuovi abbonati possono prenotare il settore desiderato. ■ Dal 22 agosto è possibile ritirare l'abbonamento prenotato. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto [redacted] 16° anno di età. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma [redacted] hanno diritto al posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. ■ I titolari di abbonamento godranno di un diritto [redacted] prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.

Kappa

1° ANELLO

(1)	Tribuna Vip	3.600.000*
(2)	Tribuna ovest	1.600.000
(3)	Tribuna centrale est	1.500.000
(4)	Tribuna laterale est	[illegible]
(5)	Trib. nord Maratona	300.000*
(6)	Tribuna sud Scirea	300.000*
(10)	Tribuna ovest	600.000
(11)	Tribuna est	600.000
(5)	Trib. nord Maratona	300.000*
(6)	Tribuna sud Scirea	300.000*

2° ANELLO

(12)	Tribuna Vip	[illegible]
(7)	Tribuna ovest	[illegible]
(8)	Tribuna centrale est	[illegible]
(9)	Tribuna laterale est	1.000.000
(5)	Trib. nord Maratona	200.000*
(6)	Tribuna sud Scirea	200.000*

[illegible]

BANCA CRT

upim prima passa alla upim prima passa alla upim prima passa alla upim prima passa alla upim

Ai mondiali di ciclismo su pista in Giappone la seconda medaglia arriva dal mezzofondo dilettanti

Solari dà all'Italia un insperato argento

Delude invece il quartetto dell'inseguimento, solo undicesimo

MAEBASHI. Gli azzurri hanno vinto la seconda medaglia d'argento, con David Solari, nel mezzofondo dilettanti sono stati imprevedibilmente elimi- nelle qualificazioni dell'inseguimento a squadre. Il fatto più importante della densissi- giornata, la terza dei mondiali su pista, è però la clamorosa esclusione di Nakano dalla finale del keirin.

Il ritorno dopo quattro sulla pista iridata del trentacinquenne campione, che si era aggiudicato dieci titoli della velocità consecutivi, stato ampiamente pubblicizzato. In Giappone lo considerano come evento nazionale. Nakano aveva continuato a correre nel keirin (la sola specialità tipicamente nipponica) ma non era più al vertice. Tant'è vero che lo avevano sconfitto nelle prove selezione per la scelta dei rappresentanti nazionali. Designato per ovvie ragioni (nel primo mondiale asiatico, proprio in casa, non poteva mancare l'atleta-mito) aveva suscitato polemiche nell'ambiente. Polemiche che aumenteranno dopo che Koicki è stato malamente buttato fuori senza nemmeno affrontare la mischia.

Nella seconda serie vinta Vaarten e nel recupero dove addirittura, dopo essersi «toccato» con Vails (ma nel keirin è abbastanza normale) è finito addirittura ultimo. «Erano volate troppo pericolose, non me la sono sentita di rischiare» ha dichiarato disinvoltamente Nakano. Il effetti notevolmente in sovrappeso non veniva più accreditato, dagli esperti, capace di una prestazione vincente. Non si poteva tuttavia pensare che uscisse di scena come un frillo qualsiasi, «sporcando» una immagine fulgida nella storia dei mondiali. Dicono che Nakano si è lasciato convincere da un grosso premio. Può darsi, gli è costato caro.

Golinelli, invece, si è qualificato nella prima terzo posto in fotofinish Freuler (vittoria di Tawara) poi rientrato, insieme a Huber, vincitore del recupero. Il compito di Golinelli è arduo, ma un'altra medaglia, non d'oro, è tutt'altro che impossibile. Hanno passato il turno anche Brugna e Bielli, primo secondo nella batteria del mezzofondo professionisti. Nella finale dilettanti si è confermato l'austriaco Ronald Königshofer, con Solari argento, lo svizzero Bellati bronzo. Colamartino quarto e il terzo azzurro, Dessi, ultimo a dieci giri.

Solari figlio di un corridore emigrato in Australia. Fa parte del gruppo di inseguitori azzurri da diversi anni. Da qualche mese ha deciso di dedi- alla nuova specialità tentando di diventare «seigiornista» professionista come il suo amico, l'ansiano Danny Clark.

Non trova convincenti spiegazioni il modesto piazzamento, undicesimo, del quartetto azzurro che puntava a rivincere la medaglia di bronzo. I tecnici erano infatti ottimisti. Avevano preparato una tabella per correre i quattro chilometri in 4'14". A metà corsa si è staccato Agostini, un giovane molto promettente, quando già il ritardo si era accentuato. Ceriolì, Villa Lombardi, gli stessi che lo scorso anno giunsero terzi a Lione, hanno concluso in 4'20". La migliore prestazione è stata della Germania Est nella qualificazione con 4'12"67. L'ha poi migliorata l'Urss nei quarti 4'09"80.

Il formidabile Huck (Germania Est) ha vinto per la seconda volta consecutiva il titolo della velocità dilettanti superando il canadese Harnet; il famoso Ekimov (tre titoli mondiali, olimpico diversi record) si è imposto in finale al sorprendente francese Morsau, nell'inseguimento professionisti. Oggi in lizza nel tandem Capitano-Paris e nella finale del kei- Golinelli. Nelle velocità donne si sono qualificate per la finale due americane, Young e Duprel, mentre nell'inseguimento si va facendo strada la sorprendente olandese Van Moorsel.

Carlo Valeri

Bis nel trittico. Ghirotto (nella foto) ha bissato la vittoria di Conegliano

Ghirotto suona la sveglia

Conquista il Giro del Veneto e adesso cova un sogno iridato

MAROSTICA. Se il campionato del mondo di ciclismo fosse domani, magari in Veneto, il favorito sarebbe Massimo Ghirotto, vincitore ieri del 63° Giro del Veneto (3ª prova del trittico premondiale) dopo che aveva fatto sua anche la prima gara (e saltato la seconda a Longarone).

Nato fa a Stanghella, un paesotto del Padovano, Ghirotto ha collezionato finora 12 vittorie, fra le quali la tappa del Tour France di quest'anno a Ginevra. E su un percorso tutto saliscendi come quello del Mondiale, con pendenze anche dure, uno scalatore di fondo come Ghirotto potrebbe davvero recitare una parte significativa.

In questo Giro del Veneto, rimtravano gara anche Gianni Bugno e Claudio Chiappucci, mentre Maurizio Fondriest ha partecipato a tutte e tre le prove del trittico. Non si può dire che i tre abbiano brillato per intraprendenza, dando spazio soliti outsiders, tra i quali molti esclusi dal citì Martini.

Meno male che Ghirotto e Ballerini, due dei selezionati, sono accollati l'onere di tenere alta la bandiera dei «giapponesi», entrando nell'azione decisiva quando, nell'ultimo nove giri del circuito, sulla salita della Rosina vicino a Marostica, il solito sovietico Konyshev ha allungato con decisione. Gli hanno replicato in quattro: nella volata decisiva Ghirotto ha preceduto svizzero Richard (vincitore della «Bernocchi»), Ballerini, Konyshev e Gusmeroli; a 40" il polacco Halupczok e Pagnin, poi primo gruppo regolato da Pelliconi. Il grosso ha 7' e mezzo. E oggi, alle 14,15 dalla Malpensa, gli azzurri decollano per l'avventura mondiale in Giappone. **[p. c.]**

SPORT

Tennis, Marino avanza Camporese

Omar Camporese qualificato per i quarti di finale del torneo San Marino battendo a fatica il francese Pioline; lo attende l'argentino Davin, mentre Furlan vedrà con Perez Roldan. 2° turno: Camporese-Pioline 6-4, 3-6, 6-3; Arraya-Prpic 7-5, 6-4; Perez Roldan-Pambianco 7-5, 6-1; Filippini-Altur 6-2, 7-5. Torneo Long Island, 1° turno: Ivanisevic-Pozzi 6-3, 6-1. Qualific. US Open, 1° turno: Caratti-Keil 2-6, 6-1, 6-4; Suk-Colombini 6-4, 6-1; Nargiso-Moir 6-3, 7-6; Cocchi-Campbell 6-3, 0-6, 7-6. Torneo femm. di Long Island, 1° turno: Reggi-Stafford 6-4, 7-5; 2° turno: Reggi-Hack 6-3, 6-2; Reinach-Caverzasio 6-1, 7-6; Paz-Ferrando 6-1, 6-4.

Basket, agli Europei azzurrini in semifinale

Nel Campionato Europeo Juniores, in corso di svolgimento a Groningen in Olanda, ennesima vittoria dell'Italia contro la Turchia (77-67). Gli azzurrini hanno terminato il proprio girone al 1° posto e ora incontreranno la Spagna in semifinale.

Pallavolo, a Tallinn incontra

TALLINN. L'Italia è stata battuta dall'Urss per 3-0 (15-4, 15-1, 15-5) nel Torneo Savvin a Tallinn (Urss) ma è comunque qualificata per la semifinali, dove affronterà Cuba.

Vela, nazionali nella classe Europa

IMPERIA. Si iniziano domeni- 26, e si concluderanno il 30, le prove del campionato italiano della classe Europa, organizzato dalla Fiv e dalla Lega Navale. Sono iscritte 128 imbarcazioni. Le regate saranno un buon test per la scelta dei velisti che parteciperanno alle prossime Olimpiadi di Barcellona, dove per la prima volta verrà ammessa la classe Europa equipaggio femminile.

Moto, Capirossi prova a Brno

BRNO. I piloti impegnati dome- nel G.P Cecoslovacchia, tera'ultima prova del mondiale di motociclismo, hanno cominciato ieri le prove libere sul circuito di Brno. Loris Capirossi, che vi gareggerà per la prima volta nella sua giovane carriera, ne è rimasto positivamente impressionato. Il diciassettenne centauro della Honda tenterà domenica di tornare da lo in vetta alla classifica della 125, posizione che attualmente condivide con il tedesco Preis.

Ben 186 equipaggi al via in Finlandia

Nel «Mille laghi» stupisce la Toyota

JYVASKYLA. Ha preso il via nel tardo pomeriggio di ieri dal centro Jyvaskyla, piccola cittadina situata a circa 350 chilometri da Helsinki, il Rally dei Mille Laghi, settima prova del campionato del mondo.

La Lancia partecipa alla due Delta HF integrale 16 valvole del Martini Racing, affidate a Didier Auriol ed a Juha Kankkunen. Accanto a loro è p anche a scuderia Jolly Fina. una Delta dotta da Alessandro Fiorio. Tenteranno di portare la Lancia alla sua quinta vittoria stagionale, anche se la concorrenza è davvero agguerrita.

Erano infatti ben 186 gli equipaggi presentatisi al via per affrontare le prime sei prove speciali in programma nella prima tappa, lunga 62,500 chilometri complessivi.

Sin dalle prime battute la gara si è trasformata in una battaglia sul filo dei secondi. Era subito la Delta Martini di Kankkunen a far registrare il miglior tempo, un secondo di vantaggio sulla Subaru di Alen. Il fondo stradale viscido ha invece tradito Auriol, che con la seconda Delta Martini è uscito di strada andando a sbattere contro un albero, danneggiando la parte sinistra della vettura e perdendo circa una trentina di secondi. I meccanici della Lancia prontamente intervenuti, consentendo al pilota francese di riprendere senza altri problemi la gara.

Nel secondo tratto trato era Toyota a rispondere alla Lancia di Kankkunen, con Sainz e Mikael Ericsson che facevano registrare il miglior tempo, il che consentiva allo svedese di guadagnare la prima posizione in classifica.

Nella terza prova speciale Sainz sapeva replicare al compagno di squadra, infliggendo cinque secondi alla Delta Martini di Kankkunen e 9" allo stesso Ericsson. Sainz si portava così a sua volta in vetta alla graduatoria.

Il Rally dei Mille Laghi dunque ha cominciato a riservare subito alcune sorprese, rivelando comunque sin dall'inizio tutto il suo fascino. La seconda giornata di gara prenderà il via stamane alle 8,15 Laajavuori, un sobborgo di Jyvaskyla, dove è terminata ieri sera la prima tappa. Il programma prevede un percorso di 436 chilometri con 12 prove speciali, tutte su terra, pari a 126,360 chilometri. **[c. p.]**

Classifica (dopo 6 prove speciali): 1) Sainz-Moya (Toyota Celica 4WD) in 12'03"; 2) Kankkunen-Piironen (Lancia Delta Martini) a 1"; 3) Ericsson-Billstam (Toyota Celica 4WD) a 4"; 4) Alen-Kivimaki (Subaru Legacy Turbo) a 7"; 5) Salonen-Silander (Mazda 4WD) a 8".

FORMULA 1

Alla vigilia del Gran premio del Belgio, Maranello conferma il pilota per il '91

Prost-Ferrari, avanti con fiducia

E' la prima mossa dell'intricato mercato-piloti
Come seconda guida c'è in lizza anche Boutsen

Il francese Alain Prost guiderà anche il prossimo una Ferrari

DAL N INVIATO

Il primo bandolo dell'intricata matassa del mercato-piloti salta fuori all'improvviso alla vigilia del Gran Premio del Belgio che prende il via oggi con il pri- turno di qualificazione. Ecco: «Alain Prost sarà al volante della Ferrari anche la stagione '91. L'accordo con il pilota francese, che ha dichiarato entusiasmo e volontà di proseguire la collaborazione, è stato ieri rinnovato in base alla opzione a suo tempo concordata». E' il testo di un comunicato di Maranello distribuito nel primo pomeriggio. E grande sorpresa: si sapeva che il campione del mondo avrebbe firmato. E' chiaro che, per averlo fatto, ha ricevuto tutte le garanzie che aveva chiesto, gli stessi soldi, almeno, che ha preso quest'anno (si parlava di circa 7 milioni di dollari) e che entrambe le parti sono soddisfatte del rapporto.

Ma la conferma di Prost ha anche altri significati indiretti, che cercheremo di interpretare. Prima di tutto si potrebbe dire che Nigel Mansell a questo punto è praticamente tagliato fuori. Per tanti motivi. Innanzitutto l'inglese non sarebbe più gradito alla squadra il suo attuale compagno di avventura. Il comportamento baldanzoso, l'annuncio del ritiro a fine stagione, il suo spirito eccessivamente individualistico, o meglio, la sua poca voglia di collaborare il tentativo che Prost sta portando avanti per conquistare il titolo, debbono avere fatto passare in sottordine la qualità del pilota Mansell, veloce e coraggioso, ma tutto sommato poco redditizio per il team.

Insomma i nodi sono venuti al pettine. E si è anche capito il perché certi atteggiamenti del baffuto corridore dell'isola di Man. Dopo sentito rispondere picche alle sue richieste venire considerato prima guida, il buon Nigel deve avere studiato un piano degno di una spy story di John Le Carré. Ha saputo che Senna aveva dei problemi a rinnovare con la McLaren, forse gli sono state fatte anche delle offerte. Tuttavia, poiché la Ferrari aveva, anha, un'opzione su di lui che scade fino settembre, ha cercato di giocare d'astuzia.

Se avesse chiesto a Maranello di essere lasciato libero, Mansell probabilmente si sarebbe visto rispondere che l'intenzione era di riconfermarlo. Così per sganciarsi sarebbe stato costretto a rimanere fermo per un anno. L'annuncio del ritiro quindi è stato un tentativo di escamotage: la Ferrari colta di sorpresa sarebbe dovuta correre ai ripari ed ingaggiare un altro pilota, lasciando automaticamente Nigel padrone del proprio «cartellino». Ma Cesare Fiorio, che non è l'ultimo arrivato, ha assunto il ruolo del condottiero romano Fabio il Temporeggiatore. Ancora ieri diceva che non c'è fretta. Così Mansell è stato preso in contropiede ed è stato costretto ad inviare un fax per dire che ha ripensato, che i suoi tifosi l'hanno supplicato di continuare.

Ma ora il gioco è finito o munque è scoperto. Prost resta ed accanto al francese ci sarà altro, probabilmente un italiano. Molto dipende ancora da quanto deciderà Senna proprio in questi giorni. Se il brasiliano rimarrà alla McLaren, gli spostamenti saranno limitati. Se invece passerà alla Williams, allora gli incastri saranno parecchi. In quest'ultimo Mansell potrebbe passare proprio alla McLaren e Alesi finire alla Ferrari. «L'ipotesi Alesi - ha confermato Fiorio - non è ancora caduta. Per il resto abbiamo una lista ristretta nomi, ma ci giocheremo tutte le migliori opportunità possibili». Ed ecco spuntare le candidature di Ivan Capelli, di Stefano Modena e così via, per finire persino a Thierry Boutsen che fra l'altro sarebbe graditissimo a Prost. Può anche darsi che il pilota belga, vincitore dell'ultigara a Budapest, non abbia ancora avuto contatti con la scuderia italiana, non è mai troppo tardi: «Io sono alla finestra - diceva ieri Boutsen - la Williams non mi ha ancora detto nulla. Ho diversi contatti, certo che la Ferrari sarebbe una magnifica ipotesi, anzi il sogno della mia vita».

Intanto oggi si scende in pista. Boutsen nel circuito che qualcuno ha definito «giardino di casa sua» pensa di non chances enormi per la gara: «Vedo la solita McLaren, Ferrari e la Benetton. è chiaro che in un momento come questo farò di tutto per mettermi in evidenza, per far capire che fra tanti piloti affermati o emergenti ce ne sono anche alcuni che non fanno ma sanno andare forte».

Cristiano Chiavegato

Ai mondiali in Cina

Italia sconfitta per le con la Sud Corea

PECHINO. Ancora una pesante sconfitta per la nazionale femminile italiana nei campionati mondiali di pallavolo che si disputano in Cina. Le azzurre di Guerra hanno ceduto nettamente anche alla Corea del Sud per 3-0 (15-9, 15-6, 15-7).

Per raggiungere un posto tra le prime otto l'Italia dovrà ora battere modesto Egitto poi giocarsi il tutto per tutto a Shenyang contro una delle seconde degli altri gironi, assegnatele dalle sorti. Impresa difficile per l'Italia di oggi, ma non per quella che 12 mesi fa ottenne il bronzo europeo.

Questa a Salerno

Calamati difende il titolo europeo dei superleggeri

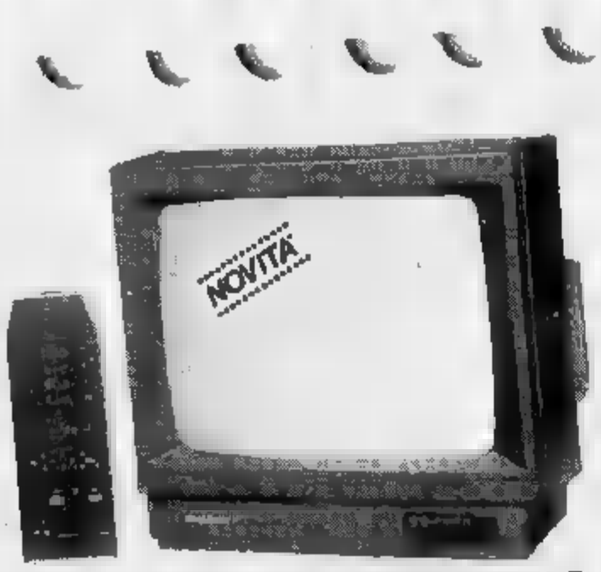
SALERNO. Sul ring di Salerno l'imbattuto Efrem Calamati difende stasera l'europeo superleggeri contro il ghanese di nazionalità britannica Pat Barrett, sfidante ufficiale.

Calamati è pratino, ha 26 anni e detiene il titolo dal gennaio 1989. Lo conquistò contro il pugile africano, naturalizzato francese, Neal Anchete, al termine di un duro match. Il pugile toscano è alla quinta difesa del titolo e finora ha vinto tutti i 27 incontri disputati. L'inglese di colore Pat Barrett, 22 anni, è al 29° match: ne ha vinti 26.

STIEVANI

IL GIUSTIZIERE DEI PREZZI

Ent. Legge 80



TV COLOR PHILCO 20"
CON TELECOMANDO

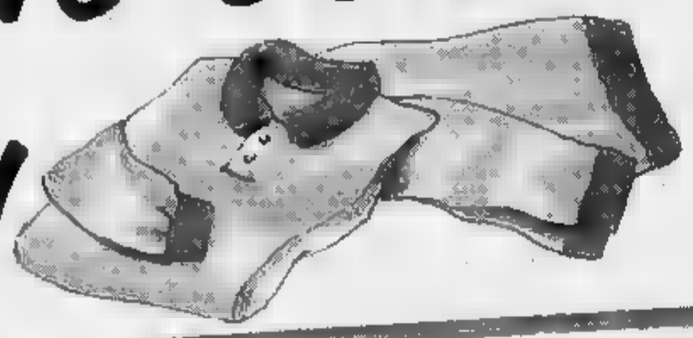
VIDEOREGISTRATORE ITT
CON MOVIOLA VARIABILE E TELECOMANDO DIGITALE

HI-FI AMSTRAD
AMPLIFICATORE 40W - COMPLETO DI C.D. E MOBILE

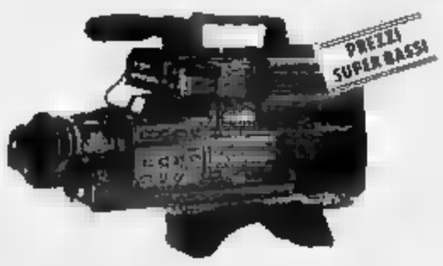
A L. 3.~~180~~.000

SCONTO 50% = L.1.590.000

COMPRESI



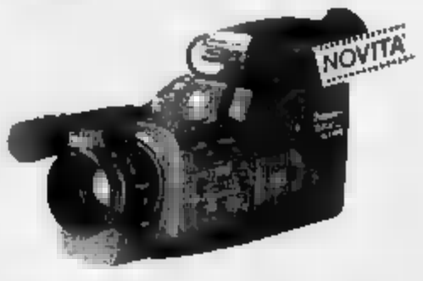
E ADESSO LE TELECAMERE



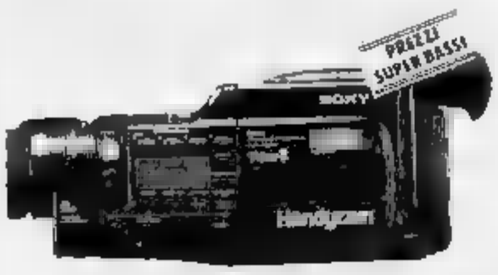
CAMCORDER S-VHS GRUNDIG
ZOOM 10X - 10 LUX - AUDIO DUBBING
VALIGIA A CORREDO
L. 3.~~650~~.000 **SCONTO 26%**
L. 2.700.000

CAMCORDER VHS-C HITACHI
ZOOM ■ - 7 LUX - TELEMACRO - BORSA
A CORREDO
L. 2.~~790~~.000 **SCONTO 30%**
L. 1.890.000

CAMCORDER VHS HITACHI
ZOOM 8X - TITOLATRICE INCORPORATA
L. 2.~~670~~.000 **SCONTO 23%**
L. 2.050.000



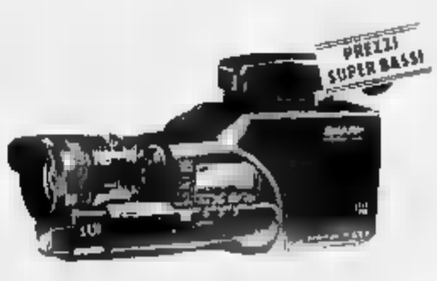
CAMCORDER VHS-C PANASONIC
STEREO HI-FI - ZOOM 8X - 10 LUX - DOPPIA
VELOCITA'
L. 3.~~100~~.000 **SCONTO 20%**
L. 2.480.000



CAMCORDER VIDEO 8 SONY
ZOOM 6X - 7LUX - AUTOFOCUS
COMPLETAMENTE DIGITALE
L. 1.~~900~~.000 **SCONTO 16%**
L. 1.590.000

CAMCORDER VHS-C PHONOLA
ZOOM 6X - MACROZOOM - 10 LUX
COMPRESO ADATTATORE VHS STANDARD
L. 1.~~980~~.000 **SCONTO 27%**
L. 1.450.000

CAMCORDER VHS PHILIPS
ZOOM 8X - 10 LUX - AUTOFOCUS
L. 3.~~200~~.000 **SCONTO 31%**
L. 2.250.000



CAMCORDER VHS-C SHARP
ZOOM 12X - 9 LUX - SISTEMA "ONE TOUCH"
COMPLETA DI TUTTI GLI ACCESSORI
L. 3.~~250~~.000 **SCONTO 20%**
L. 2.600.000

10 ANNI DI GARANZIA TOTALE !!

prestata dalla Comp.di Ass. U.S.A.

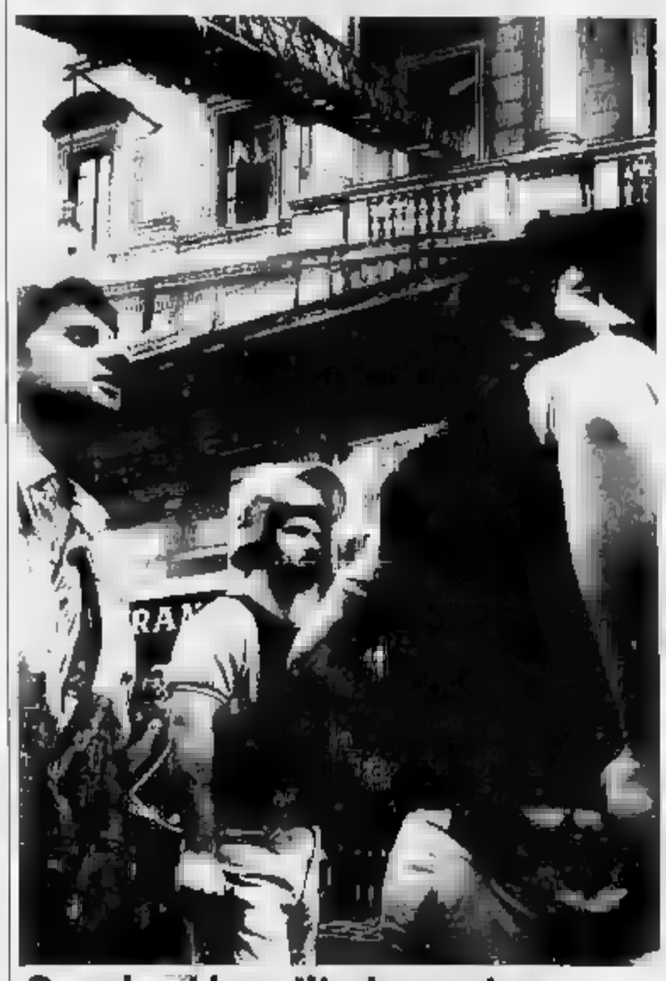
STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
[illegible] Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 24 Agosto 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
Via Marco Polo 15
RIAPRE IL
27 AGOSTO

COME UN FILM



Caccia al bandito in centro

Tiratori scelti alle finestre, traffico deviato, gran folla per seguire gli agenti a caccia dei banditi in via XX Settembre. Ma era soltanto un falso allarme SERVIZIO A PAG. 3

Lungo pedinamento della Finanza: sequestrati tre chili di droga, 5 arresti

A Caselle l'eroina delle Tigri

Preso il corriere dei Tamil

Avrebbe ricevuto 10 mila dollari, poco più di undici milioni, per consegnarne oltre 350 mila in eroina. Invece a Francis Fernando, 47 anni, un disperato di Madras, India, che spergiura di non sapere cosa stesse effettivamente trasportando, ■ suoi 4 complici in Italia (2 originari dello Sri Lanka e 2 filippini) andranno solo un bel po' d'anni ■. I finanzieri ■ hanno arrestati e recuperato la droga, oltre 3 chili di «brown sugar» di ottima qualità.

C'è da dire che Fernando non ha fatto un gran «lavoro». Per entrare in Italia ha scelto l'aeroporto di Caselle dove, negli ultimi ■ mesi, addosso a suoi connazionali, la Finanza ha già recuperato complessivamente quasi 10 chili di eroina. Così il 9 agosto, appena sceso dal volo proveniente da Zurigo, è stato subito adocchiato. Più ■ ■ campanello d'allarme ■ poi scattato nella testa dei militari quando, alla domanda sul perché ■ avesse bagagli, Joseph Chelliah, malese di 48 anni (questo il nome sul ■ passaporto falsullo) ha risposto che li aveva persi la Swissair. Una giustificazione legittima: ma l'uomo non si era nemmeno ■ rato di attendere lo scarico delle valigie dall'aereo e si ■ subito presentato all'uscita. Come faceva a sapere di averli persi?

Con la scusa di espletare le pratiche per la denuncia di smarrimento, e di aiutarlo nel tentativo di rintracciare il bagaglio, hanno invitato l'asiatico in un ufficio dove, a sua insaputa, è stato minuziosamente controllato il passaporto. Un'eccessiva distanza fra le lettere del timbro «Passport» ha convinto i militari di ■ tra le mani un falso. Che fare? «Non insospettitelo, lasciatelo andare», è stato l'ordine del capitano Cussotto, del gruppo antidroga.

E 24 ■ dopo, quando l'ufficiale e i suoi uomini si sono trovati la Samsonite del «malese» fra le mani, hanno subito trovato ■ doppio fondo realizzato con una finta parete avvitata a quella vera, sulla quale era stata rincollata la fodera: «E' stato un lavoraccio staccarla col vapore...». Un lavoro anche sgradevole per gli effluvii emanati da bastoncini di cannello, pezzi di sandalo e palline di naftalina sistemate nel bagaglio per disorientare l'olfatto dei cani. D'accordo con il magistrato di turno, l'eroina è stata sostituita con una sostanza analoga, ma innocua, ■ per l'addestramento dei cani.

Poi, con un mandato ■ arresto fra le mani che sarebbe diventato valido nel momento in cui i finanzieri l'avrebbero ritenuto più opportuno - e, cioè, nel ■ ■ cui fossero stati smascherati i complici del corriere in Italia (una prassi ■ possibile dalla nuova legge sulla droga) - i militari hanno consegnato la valigia al «malese», salutandolo calorosamente.

Per tre giorni, otto uomini a turno hanno seguito le mosse del sedicente Chelliah che, appena arrivato in città con un taxi, ha lasciato la valigia al deposito bagagli ■ Porta Nuova per poi sistemarsi nel vicino hotel Bologna - camera 24 - subito «copiato» dagli investigatori, che si sono installati nella stanza a fianco. Settantadue ■ è durata l'attesa, poi il «contatto»: poche parole scambiate dal Fernando fra i pensionati che affollano il sabato pomeriggio i giardini di piazza Carlo Felice con Leon Patrick Berenger, 29 anni, originario dello Sri Lanka e residente in un residence di Ostia. Poche parole per concordare ■ consegna dello scontrino del deposito bagagli ■ della chiave della Samsonite, avvenuto un'ora dopo tra gli scaffali della libreria «Euroclub» ■ ■ Vittorio.

Due finanzieri sono rimasti a tenere d'occhio Fernando, gli altri si sono dedicati alla nuova «preda». Berenger ha gironzolato per una buona mezz'ora sotto i portici di Porta Nuova, è entrato nel bar della stazione, e ■ ha ancora «passato» chiavi ■ scontrino a Divina Pastora Baluyot, filippina di 41 anni. «Si ■ divisi - ricordano i finanzieri - lui quasi ■ ■ via Nizza, lei è andata verso ■ Sacchi». Lì, ad attenderla, c'era un quarto complice - Aranzaso Federico, 35 anni, filippino pure lui - seduto ■ una Seat Ibiza targata Roma. Un nuovo passaggio e, finalmente, il ritiro della valigia. Solo a quel punto, via radio, ■ partito l'ordine: «E' ora, prendeteli».

Qualche giorno dopo i finanzieri sono risaliti ad un altro anello della catena, forse il più importante: Kanagasunthram Ravichandram, 27 anni, pure lui dello Sri Lanka, già coinvolto in indagini sul traffico internazionale di droga e alloggiato nello stesso residence ■ Berenger. A tradirlo sono stati il suo numero ■ telefono, trovato dai finanzieri sull'agenda della donna ■ sembra, qualche ■ missione degli arrestati.

Beppe Minello

Da sinistra, Francis Fernando e ■ Berenger. Sotto, Aranzaso Federico e Divina Pastora Baluyot

PER LA GUERRIGLIA IN ■ LANKA

Con ogni probabilità, i proventi ■ spaccio dell'eroina sequestrata dalla Finanza all'aeroporto di Caselle sarebbero serviti per finanziare le «Tigri di liberazione del Tamil», i guerriglieri che combattono contro il governo di Sri Lanka per dare alla loro etnia, due milioni di persone, ma in minoranza nell'isola, una patria indipendente - Eolam - da realizzarsi nelle province settentrionali e orientali ■ Sri Lanka. Da anni ormai la «Tamil connection» costituisce un canale di rifornimento di eroina parallelo a quelli che inondano l'Italia e l'Europa dalla Turchia e dal Medio Oriente. E non si vede la fine di questo spaccio ■ connotazioni politiche. Nello Sri Lanka le sanguinose gesta delle «tigri» hanno provocato la nascita di un movimento guerrigliero opposto, il «fronte popolare di liberazione» formato da terroristi singalesi. Una vera e propria guerra che, nel 1987, spinse il governo singalese a chiedere l'intervento armato dell'India.

Vóleva incendiare il suo ristorante

Diventa piromane per punire il padre

E' stato Salvatore Gullo, 22 anni, figlio del proprietario, a causare l'esplosione nel ristorante in via Valprato ■. Il giovane ha confessato: voleva «punire» il padre Stefano, 43 anni, che rifiutava ■ dargli ancora soldi per comperare la droga. Una triste, angosciante ■ vicenda, che ha per sfondo il travagliato mondo delle tossicodipendenze. ■ A PAG. 4

Favria, falegname si ferisce accidentalmente

Costruisce un fucile e si spara al ventre

Aveva appena costruito ■ fucile, uno strano aggeggio simile a una cerbottana ma in grado di sparare proiettili calibro 22. ■ è ferito in circostanze che non sono chiare (forse l'arma gli è caduta, forse la stava pulendo) e per molte ore - temendo di avere guai - ha tenuto nascosta la ferita anche alla famiglia. ■ è arreso solo quando ■ ne poteva più. Ora è in fin di vita all'ospedale. SERVIZIO A PAG. ■

Dopo le botte, ragazzo insegue e recupera la mountain bike

Rapinato del rampichino

Condanna a 17 mesi per l'aggressore

Le mountain bike, le biciclette ■ montagna che tanto successo ■ hanno avuto negli ultimi tempi, sono prese sempre più spesso di mira da ladri e rapinatori. Uno di questi ultimi, Carmine Lombardo, ■ ■i, incensurato, è stato condannato ieri in tribunale dai giudici della sezione feriale. Il suo avvocato Anfora ha patteggiato con il pubblico ministero Sabrina Noce la pena di un anno e 5 mesi ■ carcere con ■ condizionale. Carmine Lombardo, apprendista elettricista, è uscito dall'aula ed ha raggiunto gli amici che lo attendevano nel corridoio.

L'episodio che ha portato il Lombardo davanti ■ giudici è avvenuto martedì pomeriggio in strada San Mauro. Verso le 18, Luigi Ribone, 17 anni, stava facendo ■ passeggiata ■ il suo fiammante rampichino quando gli ■ è avvicinata alle spalle una Ritmo scura. Era guidata da Carmine Lombardo che aveva sul sedile accanto un amico. Lombardo ha suonato il clacson per attirare l'attenzione del ciclista. Poi dall'auto ■ sceso l'amico dell'imputato rimasto sconosciuto. Si è avvicinato al Ribone, gli ha dato ■ testata, l'ha scaraventato sul bordo della strada ■ è fuggito sulla bici, seguito dal Lombardo in macchina.

Luigi Ribone però non s'è arreso. Ancora intontito è corso dai carabinieri per denunciare l'aggressione e ha indicato ■ militari anche il ■ di targa della Ritmo. Così una mezz'ora dopo la rapina, Carmine Lombardo si trovava già in caserma: la Ritmo era ■ a suo padre. ■ è stato difficile individuarlo. Intanto Luigi Ribone e il fratello si erano messi alle ■ dello sconosciuto. Lo hanno scoperto e bloccato. Ma questi ha reagito: «State ■tenti, ho un coltello in tasca». I due fratelli lo hanno lasciato andare accontentandosi di recuperare la bici.

In tribunale Lombardo è stato processato per rapina e concorso in lesioni. Preso sul fatto, non ha potuto negare l'aggressione. Ha chiesto però di concordare la pena e il pm ha acconsentito.

Il telefono ■ consumatori

Il numero è 636.050. Ogni mattina, dalle ore 10 alle 12, con la sola esclusione delle domeniche (fino al 26 agosto) è a disposizione dei consumatori che vogliono segnalare a La Stampa i disagi di chi resta in città ad agosto, le «truffe» piccole e grandi delle quali si è vittime soprattutto durante l'estate: dal negozio sotto ■ che non rispetta ■ turno d'apertura all'artigiano che approfitta delle «paure del ■ intervento» per chiedere cifre da capogiro.

Questo «telefono del consumatore» registrerà ogni denuncia. Al suo fianco, per dare risposte ai casi più gravi, c'è il Movimento consumatori.

Impennata dei prezzi al consumo: più 0,6%

Benzina guida i rincari con pane, carne e pesce

L'indice generale dei prezzi al ■ ha registrato a Torino, in agosto, un aumento dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente e del 6,6 nei confronti dell'agosto 1989. Il nuovo balzo in avanti dell'inflazione interrompe un periodo di relativa calma sul fronte dei prezzi e pone le basi per ulteriori aumenti (già annunciati) nei servizi pubblici e in numerosi ■ prodotti di largo consumo, non solo alimentari.

L'incremento è stato soprattutto avvertito nei settori alimentazione (più 0,4), spettacolo e ricreazione (più 1,4). Per elettricità e combustibili (più 4,2) si è trattato di un'impennata, ma non è ancora quella provocata dalle quotazioni del petrolio lievitate, senza tuttavia stabilizzarsi, a seguito alla vicenda del Golfo. In conseguenza, anche i trasporti hanno guadagnato 1 punto percentuale.

In dettaglio. Per i generi alimentari, il rincaro ha riguardato soprattutto farine di frumento, alcuni tipi di carne e salumi, pesce fresco, latte, birra e liquori. Ritocchi anche per i prezzi di alcune consumazioni al bar. Nessuna variazione è stata calcolata per abbigliamento, abitazione, articoli per uso domestico, servizi sanitari e abitazione.

C'è tuttavia da osservare che la rilevazione degli affitti, a cadenza trimestrale, avverrà a ottobre: soltanto allora, dunque, verranno registrati gli effetti dell'aggiornamento-canone.

Rispetto all'agosto dell'anno scorso, la corsa al rialzo è stata guidata da luce e prodotti petroliferi (più 17,1), affitto (più 8), articoli per la casa (più 6,9), servizi sanitari (più 4,5), trasporti (più 3,7), spettacolo e cultura (più 4,1). Nell'agosto dell'89, l'aumento percentuale mensile era stato dello 0,2, ■ 6,6 quello annuale.

Intervento dell'ente che tutela la razza italiana

Cane lupo aggressivo? «La colpa è dell'uomo»

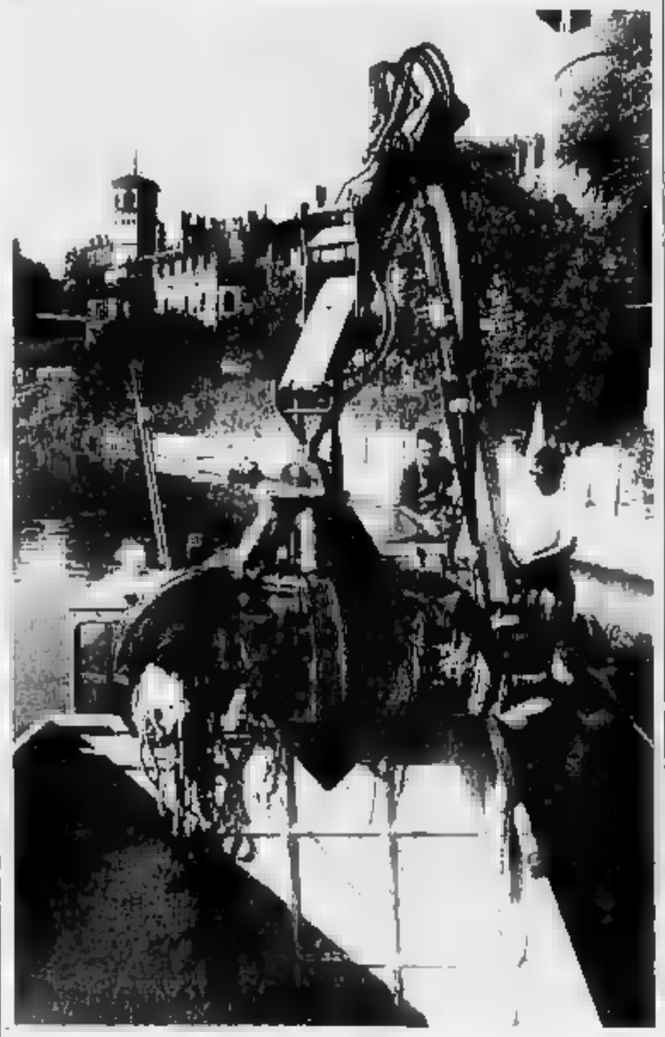
La responsabilità della maggior parte degli atti di violenza compiuti da ■ «pastore tedeschi» sono da attribuire esclusivamente agli uomini, che in quest ■ ultimi anni, hanno preso ad addestrare questi cani all'attacco violento, che li tengono in spazi troppo angusti, che non rispettano ■ loro reali esigenze alterando così la loro stessa natura e spingendoli all'aggressività.

Ancora: non ■ deve chiamare genericamente «cane lupo» qualsiasi cane di morfologia più o meno lupoide perché l'«unico vero cane lupo è il lupo italiano, ■ quale, come ■ ■ antenato selvaggio, non è mai aggressivo e dimostra sempre, in ogni caso, per l'uomo e particolarmente per i bambini, un senso di protezione, devozione e rispetto».

■ dichiarazioni contenute in un comunicato dell'«Ente per la tutela del lupo italiano» che ha sede a Torino e che ha così voluto esprimersi sui recenti episodi di violenza che hanno avuto come protagonisti cani da pastore tedeschi. L'ultimo episodio di questo genere risale a due giorni fa: a Bergamo una bimba di 6 anni, Antonella Tonoli, affetta dal morbo ■ Down, è stata sbranata dal cane di casa, un «lupo» di otto anni, fino a quel momento dimostratosi sempre docile e mansueto.

Sull'«Ente per la tutela ■ lupo italiano» sono comunque sorte, negli ultimi mesi, parecchie polemiche. Il particolare statuto (che proibisce gli accoppiamenti non autorizzati) è stato contestato da alcuni proprietari ■ lupi italiani, che hanno anche espresso lamentele. ■ criteri usati nella conduzione del canile-allevamento di Cumiana e riserve nella gestione dei fondi destinati all'ente da Comuni e Regione.

SUL PO



Il «granchio» al lavoro

Il «Crab» all'opera sul fiume, davanti al castello del Valentino: da martedì scorso il mezzo anfibio affittato dal Comune ha cominciato a sradicare le erbe per ripulire il Po e permettere una navigazione sicura. L'intervento durerà quindici giorni

Lunedì riprendono le corse sperimentali dal Valentino alla Continassa

Quel tram porta solo speranze

La linea 9 ancora senza passeggeri
Necessario un altro mese di prove

Da lunedì i tram torneranno a viaggiare sulla linea che collega il Valentino alla zona del nuovo stadio. Saranno ancora vuoti, però: «E' la normale fase di pre-esercizio» precisano all'Azienda dei Trasporti. Se tutto andrà bene, entro settembre dovrebbe scattare l'esercizio vero e proprio.

In realtà, la linea 9 è già stata messa a disposizione del pubblico in occasione dei Mondiali, grazie ad un'autorizzazione speciale e provvisoria. Costruita a tempo di record, relativo decreto è stato emesso meno di un (fa) è dovuto fare i conti con una serie di inconvenienti.

In particolare: dal giorno dell'inaugurazione della linea, sono «spenti» i comandi-scambio automatici, soggetti a continui guasti per i forti sbalzi di tensione che doveva sopportare; il destino degli scambi era dunque nelle mani degli autisti, con la conseguenza che alcuni «errori umani» sono costati un paio di deragliamenti (senza feriti). Inoltre, l'adeguamento della rete dei tram è ancora parziale, al punto che il vecchio sistema «a rotella» deve convivere con il nuovo «a pantografo»: convivenza difficile, puntellata da strappi della linea che hanno causato consistenti ritardi e inevitabili ingorghi. Uno di questi si verificò proprio mentre uno tram a pianale ribassato stava dirigendosi lo stadio, a pieno carico.

Il primo problema, quello degli scambi, dovrebbe essere risolto (anche sulla linea 3): la Philips ha installato 75 sistemi a radiofrequenza, che funzioneranno anche per i tram a scambio tradizionale (ma il progetto si estenderà presto a tutta la città). Per il secondo, invece, sarà giocoforza attendere che il progetto di «pantografizzazione» sia ultimato (con spesa di decine di miliardi): dovrebbe accadere a fine '91 e spiegano i tecnici, «fino a quel momento le rotture della rete aerea saranno tutt'altro che infrequenti».

Da lunedì si ricomincia, dunque. Il pre-esercizio è condizione necessaria, ma non sufficiente, per garantire il trasporto dei passeggeri: «Occorre l'autorizzazione dell'Ustif, l'ufficio speciale per i trasporti in concessione» spiega l'architetto Craveri, uno dei padri della linea 9.

Un parere tecnico che secondo l'Atm è poco più di una formalità: «In pratica lo abbiamo già ottenuto, pur subordinato a lavori che ora sono completati». Dopo l'Ustif, l'ultima parola spetterà alla Regione, che soltanto in presenza di un «sì» dei tecnici può autorizzare il via di nuove linee automobilistiche o su rotaia.

I nuovi tram (linea 9) inaugurati con i Mondiali di calcio collegano il Valentino allo Stadio Delle Alpi

Delle Alpi, pochi botteghini

Appena 36, metà del Comunale
Prevendita per Juve-Colonia

Domenica lo stadio Delle Alpi riapre al pubblico degli sportivi. In programma, alle 20,30, l'amichevole tra Juventus e Colonia, corollario dell'affare che ha portato in bianconero Thomas Haessler. Partita di cartello, dunque, ottimo collaudo per un impianto parzialmente rinnovato: sono quasi completati i lavori per la nuova tribuna stampa e le biglietterie. Proprio da questo fronte giungono alcuni problemi. Dice Sergio Secco, dirigente della società di piazza Crimea: «I botteghini del Comunale erano 80. Al nuovo stadio sono soltanto 36. In partite come quelle di domenica, senza abbonati e senza lunga prevendita, c'è il rischio di lunghe code per fare il biglietto».

Ieri pomeriggio Secco si è incontrato con i funzionari dell'Acqua Marcia: «Purtroppo non abbiamo trovato una via d'uscita, almeno per il momento. E Juventus-Colonia capita in un momento del tutto particolare: sono convinto che molti tifosi arriveranno all'ultimo momento, direttamente dalle località di villeggiatura».

La Juventus, comunque, ha studiato una scappatoia. Dalle 15 alle 18 di domani e dalle 9 alle 12 di domenica, i biglietti della partita saranno in vendita ai botteghini del vecchio stadio Comunale, in corso Sebastopoli. Inoltre, le biglietterie del «Delle Alpi» apriranno con largo anticipo, fin dalle 15 di domani. E lo stesso potrebbe accadere in futuro, soprattutto per alcune partite di Coppa.

A mezzanotte è scaduto il termine per l'autodenuncia previsto dalla recente legge sull'emittenza

E da oggi stop alle nuove radio private

Finisce in città la guerra dell'etere

Da stamattina (o meglio dalla mezzanotte di ieri) non accadrà più di accendere la radio e scoprire, nel troppo spesso confuso patchwork di reti, una nuova stazione. La legge sull'emittenza, approvata nelle scorse settimane, parla chiaro: chi c'è, entro la mezzanotte del 23 agosto, bene; chi non ha seguito le procedure non potrà più riempire l'etere di parole e musica.

Entro ieri notte le emittenti che già erano all'opera hanno dovuto denunciare all'emanazione regionale del Ministero delle telecomunicazioni la loro occupazione di frequenza. Una prima fase per fotografare una realtà destinata a non modificarsi per almeno sei anni.

Spiega Carlo De Giacomi, presidente della Federradio nazionale: «Da oggi si avvia una seconda fase di applicazione della legge: le emittenti hanno due mesi di tempo per chiedere la concessione (della durata di sei anni) a proseguire le trasmissioni». Un elemento che potrà dare almeno un ordine a un settore che, - come sottolinea De Giacomi - ha vissuto finora in un clima «di guerra».

Ma sarà solo dopo la definizione del piano di ripartizione delle frequenze e del piano di assegnazione (tra due anni) che potrà cambiare il panorama dell'emittenza, compresa quella torinese. Sicuramente il numero di stazioni diminuirà, le frequenze si libereranno riducendo lo spiacevole fenomeno delle sovrapposizioni. La legge stabilisce, infatti, alcuni criteri capaci di selezionare l'esuberanza del settore.

Oltre a norme legate alla nazionalità delle società (e l'obbligo per le società di persone di versare una cauzione di cento milioni) vengono stabiliti indirizzi che privilegeranno la presenza sul mercato, le ore di trasmissione, la qualità dei programmi e la capacità di autoproduzione delle trasmissioni, il tutto con un particolare riguardo a quelle emittenti che hanno già avuto accesso alla legge sull'editoria perché mandavano in onda almeno tre ore e un quarto di giorno di informazione.

A sorpresa nel testo della legge è stato inserito un capitolo che potrà creare qualche problema alle radio a pura colonna sonora; per ottenere la concessione dovrà essere destinato il 20% della programmazione settimanale all'informazione locale. Solo tra due anni sarà possibile capire come si ridisegnerà il volto della radio; una realtà che ogni giorno accompagna la vita di oltre 550 mila abitanti nella sola provincia di Torino.

[mar. cas.]

QUANTE SONO

A Torino 42 antenne

Quarantadue a Torino, 180 in Piemonte. Tante le radio che trasmettono prevalentemente musica o trasmissioni di facile «fai da te» accompagnando la giornata di oltre 550 mila abitanti della provincia. Solo 8-9 a livello regionale e 4-5 in città hanno potuto far ricorso alla legge sull'editoria che concede agevolazioni alle radio che trasmettono almeno tre ore e un quarto al giorno di notizie locali. Negli scorsi mesi è nata, su iniziativa di un pool di emittenti, «Radio notizie» che fornisce servizi giornalistici anche a radio commerciali. La nuova legge prevede che il 30% degli spazi riservati all'emittenza privata sia destinato a radio espressioni di istanze etniche, culturali, politiche e religiose, il 75 a quelle commerciali.

Carlo De Giacomi, presidente dell'associazione regionale emittenti radiofoniche

E nuovi organismi sindacali in fabbrica

La Cisl propone subito i contratti

Un richiamo alle difficoltà che attendono il mondo del lavoro dipendente al rientro dalle vacanze e un invito alle organizzazioni sindacali a lavorare in modo unitario nell'affrontare i numerosi impegni. E', in sintesi, il contenuto di un comunicato che la Cisl ha diffuso ieri, in vista di un autunno che molti «caldo», come fanno presagire le voci di ricorso alla cassa integrazione, sia alla Fiat che in altre medie e grandi aziende, e l'impatto negativo della crisi del Golfo su tutto il sistema produttivo, in particolare su export e inflazione.

Il fronte dell'intervento sindacale sarà assai ampio. «Per impedire - si legge nel breve documento - che questa particolare situazione danneggi i rinnovi contrattuali, occorre concludere al più presto le trattative nell'impresa privata e preparare le piattaforme del pubblico impiego». C'è poi il complesso problema della politica fiscale. Il sindacato intende «aprire un confronto sulla ricaduta della legge finanziaria, che non può a non deve essere l'occasione per fare pagare ai lavoratori, dipendenti e pensionati, il costo del risanamento della finanza pubblica», senza cioè adottare politiche e scelte che «determinino una svolta chiara rispetto al "chi paga" (evasori, elusori, inefficienza e sprechi)».

Il sindacato di via Volturno sottolinea il suo ruolo di interlocutore della Regione, soprattutto nel perseguire obiettivi di politica economica sul territorio e nel settore dei collegamenti con le regioni confinanti e con i grandi bacini di traffico, vale a dire Torino-Milano-Venezia, porti liguri, Francia e Paesi comunitari.

Ma la Cisl è conscia che, per avere peso e credibilità al futuro tavolo di confronto, è necessario che le organizzazioni sindacali rinsaldino i legami con gli iscritti: «L'obiettivo è quello di definire entro l'anno, unitariamente, una nuova forma di rappresentanza sul luogo di lavoro che sostituisca ai consigli di fabbrica e venga estesa a tutti i settori.

BOLLETTINO METEO

Venerdì 24 agosto

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con deboli da Nord-Est. Visibilità buona. Temperature in leggero aumento

IERI

TORINO

MASSIMA	31,5
MINIMA	16,4
MEDIA	23,5

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	28,4	MINIMA	13,7
PRESSIONE			1020 hPa
UMIDITÀ			55%

RECORD dal mese ultimi 50 anni

MASSIMA 36,8		9 agosto 1954
MINIMA 6,8		30 agosto 1986

MASSIMA 32,3	MINIMA	19,9

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	25,6
Normale di questo mese	91,5
Totale di questo anno	357,3

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 41 minuti, tramonta alle ore 20 e 22 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 2 minuti; tramonta alle ore 21 e 38 minuti

Luna piena 5 agosto ore
Ultimo quarto 13 agosto ore
Luna nuova agosto ore 15
Primo quarto 28 agosto ore

MERCURIO: lontanissimo come la stella Polluce, dalla quale nascia il colore

VENERE: a 240 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana

MARTE: proiettato nella parte occidentale della costellazione del Toro

GIOVE: 58 ingrandimenti ne mostrano il disco ampio come quello lunare

SATURNO: basta un piccolo telescopio per scoprire i famosi anelli

IL FENOMENO: alle ore 12 la Luna presenta la massima librazione (inclinazione) del bordo Nord-Est verso la Terra.

Specchio dei tempi

Se i sacerdoti si sposano - Quanti disguidi su quel treno per Alessandria - La cortesia non viaggia sulla seggiovia - Una chimera ottenere subito la pensione - Le colombe nuziali destinate a una tragica fine

Una lettrice ci scrive:

«Mi sento d'accordo con la signora che scrive sulla "mancanza di affatto" che spinge i sacerdoti al matrimonio. Credo anch'io che "la solitudine" sia il motivo principale proprio perché, quasi sempre, sono sacerdoti di mezza età che scelgono questa strada.

«Non mi sento tuttavia di dare torto al Vescovo perché, come credente, so che Dio è onnipotente e dà ai suoi ministri, proprio attraverso la preghiera incessante (come dice S. Paolo) la forza di superare tutte le difficoltà, anche la solitudine, e quando sia necessario affrontare il martirio, come ben dimostra la storia della Chiesa.

«E' la prospettiva in cui ci poniamo che determina il giudizio. Se si guardano gli avvenimenti solo dal lato umano o se si guardano alla luce di Dio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Siamo un gruppo di viaggiatori della linea ferroviaria Alba-Castagnole-Alessandria. Ci serviamo del treno 4496, che prima dell'entrata in vigore dell'orario estivo giungeva fino ad Alessandria alle ore 7,38.

«Dal 27-5-'90 le Ferrovie per soddisfare la richiesta di alcuni utenti "occasionali" di poter avere la coincidenza con il treno per Milano, ha stravolto il nostro itinerario. Infatti non raggiungiamo direttamente Alessandria, ma ci fermiano a Cantalupo (7 km prima) e da qui trasbordiamo sul treno 10216 proveniente da Savona. Nel caso di ritardo superiore a 10 minuti perdiamo questa coincidenza, come si è verificato la mattina del 7 agosto.

«I risultati? La coincidenza per Milano avviene quasi mai; i viaggiatori del treno 4496 non hanno la certezza di arrivare ad Alessandria ogni giorno in tempo per rispettare i loro impegni».

Luigina Parigino Sonvo

Un lettore ci scrive:

«Con questa lettera speriamo di essere utili a chi voglia andare a fare una gita nella zona dei 13 Laghi (Ghigo di Prali) e voglia servirsi della seggiovia che partendo dalla fraz. Malzat porta al pian dell'Alpet.

«Il 12 agosto, al ritorno dalla gita fra grandine e temporali, mia moglie ed io - giunti a 100 metri dalla stazione della seggiovia per la discesa - ci sentiamo apostrofare irosamente da un pittoresco signore che ci dice di sbrigarci perché lui non può stare lì ad aspettare noi: "Se vi sbrigate, può darsi che vi facciamo ancora salire!". Tutto ciò nonostante fossimo in anticipo di ben un'ora sull'orario di chiusura, e il mio errore fatale fu di farlo notare.

«Brutalmente redarguito: "Lei non capisce niente di quello che succede in montagna durante i temporali, stia zitto se non vuole tornare giù a piedi! E vada a reclamare, se vuole, ma ci vada a piedi!".

«L'idea di fare 800 metri di dislivello sotto la grandine ha un po' mitigato la voglia di rispondere per le rime. Del resto, sin dal mattino avevamo avuto l'impressione che l'impianto fosse gestito da una compagnia un po' "rustica" visto che, nonostante il nostro biglietto comprendesse anche l'ultimo tronconе della seggiovia (che poi non era in funzione per un guasto), non è stata spesa neppure una parola di scusa».

Walter Morena

Un lettore ci scrive:

«Del presidente dell'Inps ho sentito affermare che il rilascio della pensione avveniva nel tempo medio di 2 mesi dalle dimissioni dal lavoro. Nel giugno 1989 ho fatto domanda tramite un patronato per avere informazioni sui contributi versatimi dal datore di lavoro e avendo lavorato solo a Torino mi illudevo di avere una sollecita risposta. Mi sono rivolto all'Inps di Collegno (Torino Sud). Dopo la necessaria attesa, la gentile signorina consultava il terminale video dal quale risultava che effettivamente la mia domanda era stata presentata nel giugno 1989. A mia richiesta su quando avrei avuto una risposta non si azzardava a fare previsioni; e così venivo congedato sapendone quanto prima».

Francesco Benedetti

Una lettrice di Alba ci scrive:

«Vorrei segnalare uno spiacevole fatto che con frequenza si verifica nelle chiese. E' ormai usanza che, al termine della funzione religiosa, i neo sposi «liberino» in gabbia più coppie di colombe bianche quale simbolo di buon auspicio per la loro vita futura. Essendo sempre vissute in gabbia però, non sanno volare e sono abbandonate a se stesse. Vagano senza cibo ai bordi della strada e diventano inevitabili vittime delle auto. Mi meraviglio che novelli sposi vogliano iniziare il cammino insieme con questo gesto scenografico, ma egoistico e privo di qualsiasi rispetto per animali che dovrebbero simboleggiare la pace, la vita e non la morte».

Antonella Casavecchia

In via XX Settembre tiratori scelti, pompieri, traffico nel caos per un'ora

Sirene e paura a mezzogiorno

Assedio in centro, ma era un falso allarme

Sembrava il set [redacted] un film, ieri a mezzogiorno, il tratto [redacted] via XX Settembre, tra corso Matteotti e via Doria. Sirene di auto [redacted] polizia [redacted] carabinieri, frenetico andirivieni di agenti e militari armati e indossanti giubbotti antiproiettile.

Inoltre: tiratori scelti appostati alle finestre, il traffico bloccato [redacted] deviato, decine di bus e tram fermi. Centinaia di persone, tenute distante dai vigili, con il naso all'insù. Per seguire, [redacted] il fiato sospeso, tre poliziotti che, pistola in pugno, attraverso la scala dei pompieri facevano irruzione, passando da una finestra, in un appartamento [redacted] cui erano stati segnalati due banditi.

Segnalazione errata: nell'alloggio, ospitante uno studio dentistico e dall'inizio d'agosto chiuso per ferie, non c'era nessuno. E, nessuno aveva forzato la porta d'ingresso.

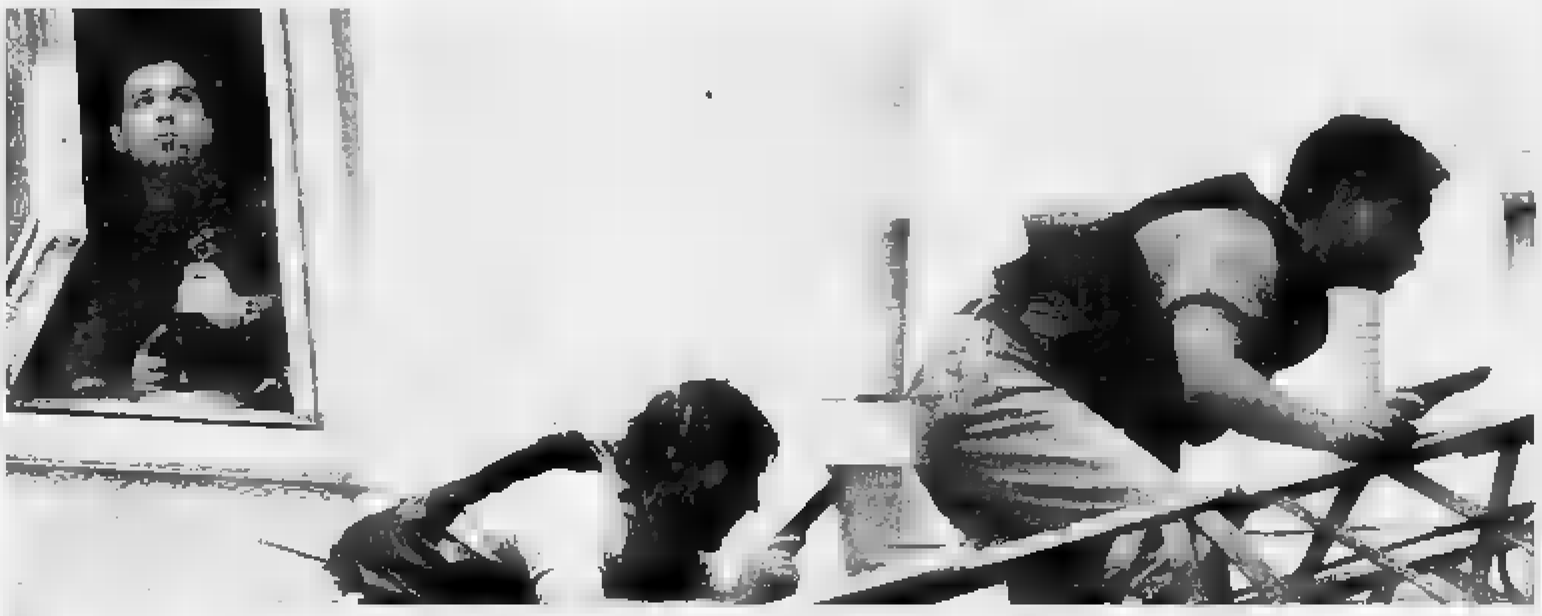
L'allarme [redacted] scattato alle 11,50: al centralino della questura [redacted] arrivata una telefonata: «Due tizi armati stanno tentando [redacted] rapina [redacted] via XX Settembre 12, sono ancora dentro lo stabile. [redacted] trovano [redacted] primo piano, all'interno di uno studio di dentista». [redacted] proprietà del dottor Gianfranco De Santis.

Sono accorse [redacted] Volanti, [redacted] Gazzelle dei carabinieri, [redacted] auto civetta, alcune pattuglie di vigili. La zona veniva subito isolata: vietato svoltare da corso Vittorio in via XX Settembre, le macchine provenienti da piazza Paleocapa dirottate [redacted] via Sacchi [redacted] via S. Quintino. Fermati i tram ed i bus diretti verso piazza Castello: nel caso di una sparatoria, si sarebbero proprio venuti a trovare in mezzo al fuoco. Per lo [redacted] motivo, il traffico [redacted] corso Matteotti è stato bloccato all'altezza di via Volta.

Sopraggiungere di curiosi, molti automobilisti abbandonavano le auto [redacted] cercavano d'avvicinarsi: un cordone di vigili teneva a bada la folla. Intanto, agenti [redacted] carabinieri, pistola in pugno e mitra imbracciati, entravano nell'androne di via XX Settembre 12, s'appostavano per le scale e nel cortile. L'edificio ospita prevalentemente uffici e studi professionali (numerosi quelli di avvocati) tutti chiusi in questo periodo. Solo agli ultimi piani abitazioni di privati. I quali, s'affacciavano a balconi e finestre e tentavano di capire.

L'arrivo dell'autoscala dei pompieri introduceva il momento di maggior tensione: mentre [redacted] in divisa prendevano posto alle finestre del primo piano dello stabile di fronte e tenevano sotto il tiro dei fucili l'unica finestra non sprangata dello studio del dentista De Santis, tre poliziotti s'arrampicavano sulla scala e irrompevano nell'alloggio.

Alcuni attimi di silenzio. Poi, [redacted] degli agenti s'affacciava, agitava la destra impugnante la pistola, faceva segno che lì dentro non c'era nessuno. I cu[redacted] s'allontanavano delusi



Per raggiungere la finestra [redacted] studio dentistico e fare irruzione nell'appartamento in cui era stata segnalata la presenza di due banditi, gli agenti, pistola in pugno, [redacted] l'autoscala dei pompieri. Sotto: come [redacted] si trovassero sul set di [redacted] film d'azione, centinaia di persone, abbandonate le [redacted] in mezzo alla strada, osservano col fiato [redacted], [redacted] all'insù, i tre agenti che [redacted] all'assalto

Sorpreso un'altra volta a vendere eroina dice ai carabinieri: «Ce l'avete con me»

Abbonato alle manette e ai rilasci

Tre arresti in 6 mesi per lo spacciatore di droga

Polizia e carabinieri lamentano spesso: «Noi, i trafficanti [redacted] droga [redacted] arrestiamo. [redacted] nel giro di poco tempo ce li ritroviamo di nuovo davanti perché vengono subito scarcerati». La vicenda [redacted] Silvestro Ciurca sembra dar loro ragione. Tossicomane di 28 anni, abitante a Collegno, in via Regina Giovanna 7, in sei mesi Ciurca [redacted] stato arrestato tre volte per detenzione [redacted] spaccio di eroina. L'ultima cattura, ieri sera.

I guai [redacted] Ciurca [redacted] la giustizia s'iniziano il 23 febbraio del 1989: è bloccato per furto dai carabinieri [redacted] Rivoli. Incensurato, non ha difficoltà a tornare subito libero. Due mesi più tardi il suo nome è segnalato all'Usl locale, entra a far parte degli elenchi dei tossicomani in cura con il metadone. Qualche mese senza incappare in nuovi guai: poi [redacted] arriva al valzer di catture di quest'anno.

Evidentemente, per Silvestro Ciurca il 23 febbraio è una gran brutta data. Quel giorno le manette scattano di nuovo ai suoi polsi. Sempre i carabinieri di Rivoli hanno scoperto che nel garage di casa, custodisce eroina [redacted] la vende [redacted] quarantamila lire la bustina. Lo riportano in caserma, gli sequestrano la «polverina», il bilancino e dosi di lattosio. L'arresto [redacted] per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Dopo nemmeno due mesi gli inquirenti comandati dal capitano Golini s'imbattono ancora in Silvestro Ciurca: stanno indagando [redacted] un gruppo di tossi[redacted] sospettati di aver compiuto alcune rapine nella zona, lo bloccano.

Addosso, gli trovano una pistola giocattolo che era stata rubata pochi giorni prima in un negozio di via Giolitti 2, a Rivoli. Perquisizione nell'appartamento di Ciurca: saltano fuori una scatola di gioielli e alcune bustine di eroina. Stavolta, l'arresto [redacted] solo per detenzione [redacted] droga.

Adesso, la terza cattura. I carabinieri scoprono che Silvestro Ciurca è nuovamente tornato [redacted] circolazione: bazzica sempre gli stessi giri di drogati, a Collegno, Grugliasco e Rivoli, usa spesso una motocicletta.

Ieri, Ciurca è in via S. Martino. Sulla moto ha dato un passaggio ad un giovane. Ad [redacted] incrocio, l'«habitué dell'arresto» molla [redacted] compagno e si allontana a gran velocità.

«E' andato a prendere l'eroina da vendere [redacted] quel ragazzo» affermano, adesso, gli investigatori. Pochi minuti e Ciurca è di ritorno. Si ferma accanto all'amico che non s'è mosso dall'angolo [redacted] gli passa un pacchet[redacted].

I carabinieri intervengono, Silvestro Ciurca [redacted] si scompone, scherza: «Ma, come, ancora voi? Insomma, voi ce l'avete proprio con me. Quando vi deciderete [redacted] lasciarmi in pace?». In tasca gli trovano cinque grammi d'eroina.

Già esauriti i biglietti di sette dei 53 concerti

Cambiano orari e sedi per Settembre musica

Per sette dei 53 concerti della tredicesima edizione di «Settembre musica», che si svolgerà dal 28 agosto al 21 settembre, i biglietti [redacted] già esauriti. Per ottenere i tagliandi numerose persone si sono sottoposte a lunghe [redacted] [redacted] i posti disponibili non hanno permesso di esaurire tutte le domande.

Ad inaugurare la rassegna, fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale ed in particolare dell'assessorato alla Cultura, il 28 agosto, al Teatro [redacted]gio, sarà l'orchestra filarmonica di Mosca diretta da Dmitrij Kitaenko che eseguirà il concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77 di Brahms e la sesta sinfonia (Pastorale) di Beethoven. Alcune variazioni riguardano sedi e [redacted] dei concerti ma nessun appuntamento è stato cancellato: il concerto di Maurizio Pollini del 19 ottobre, previsto alle 21 [redacted] Conservatorio, si terrà invece alle 17,30 all'Auditorium Rai: i biglietti già acquistati dovranno essere presentati per l'assegnazione del nuovo posto alla segreteria [redacted] Settembre Musica dal [redacted] agosto a venerdì 21 settembre.

I concerti serali del 29 agosto, 10, 14 [redacted] 17 settembre programmati sempre al Conservatorio, si svolgeranno al Teatro Carignano. Sul retro dei biglietti prevenduti è indicata l'ubicazione del posto assegnato al Carignano. Tra gli artisti presenti quest'anno vi sono la English Chamber Orchestra diretta da Pinchas Zukerman (30 agosto), la Royal Philharmonic Orchestra diretta da Vladimir Ashkenazy (3 settembre), l'orchestra da [redacted] di Santa Cecilia [redacted]retta da Uto Ughi (4 settembre), il quartetto Paolo Borciani (14 settembre), Salvatore Accardo (15 settembre) e l'autore Fran[redacted] Donatoni (il 9, nel cortile della sede centrale dell'Università in via Po).

L'uxoricida di Carmagnola colpito da infarto nella prigione di Saluzzo

Morì in carcere per scarse cure?

La salma riesumata per ordine del magistrato

Sebastiano Cossu

E' stata riesumata nel cimitero di Carmagnola la salma di [redacted]bastiano Cossu, [redacted] detenuto di 53 anni morto improvvisamente per infarto il 7 agosto nel car[redacted] di Saluzzo. Lo ha ordinato il procuratore della Repubblica di Saluzzo, Giovanni Bracco incaricato dell'inchiesta sul de[redacted] del recluso. A far partire l'indagine è stato un esposto presentato da alcuni detenuti della casa penale nel quale si sostiene che il Cossu non avrebbe ricevuto tempestivamente le cure mediche adeguate. Un'accusa pesante [redacted] responsabili del carcere che hanno però già dichiarato di aver fatto tutto il possibile per salvarlo.

Sebastiano Cossu era finito in galera per l'omicidio della moglie Graziella Piras, [redacted] anni, madre di cinque figli, avvenuto nell'aprile '[redacted]. Un vicenda che aveva provocato molto scalpore [redacted] Carmagnola dove la famiglia Cossu, originaria della Sardegna, risiedeva da tempo ed era conosciuta.

Sulla morte del detenuto in cella ha aperto un'indagine anche un ispettore del ministero di Grazia e Giustizia: anche lui vuol chiarire il comportamento tenuto dalle guardie carcerarie e dai loro superiori nella vicenda.

Il perito che esaminerà la salma di Cossu è il professor Savino Ruà, primario dell'ospedale di Cuneo. Dall'autopsia dovrà cercare di stabilire se effettivamente Sebastiano Cossu [redacted] stato abbandonato a [redacted] stesso [redacted] [redacted] ha comunque ricevuto [redacted] cure tempestive che il caso richiedeva. Oppure, c[redacted] sostengono i responsabili del carcere, se si è invece trattato di un evento non prevedibile e per il quale si è fatto tutto il possibile. Il primario ha chiesto due mesi di tempo per rispondere ai quesiti posti dal magistrato.

Titanus Distribuzione

UN COLPO VERO DEI SERVIZI SEGRETI RIVIVE IN UN FILM TESO E GRADITO: DOPO TANTI HORROR, DEMENZIALI, VIOLENTI UN BUON «SPIONISTICO»!

OGGI eliseo blu

IL CORAGGIO E L'INTELLIGENZA DEGLI UOMINI SCONOSCIUTI CHE CAMBIARONO IL CORSO DELLA GUERRA E DELLA STORIA.

INAUGURAZIONE NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

OGGI AMBROSIO

«Il polso accelerato, il respiro affannoso, la mano sudata... Questo film ti prenderà dal primo all'ultimo istante!...»

AVVERTENZA: La visione di questo film non è consigliata a persone impressionabili ed emotive.

INDIRIZZI UTILI

INFERMIERI [redacted] preliminari gratuiti per conseguimento primo biennio superiore [redacted] telefonare 581 085

STRANIERI! Corsi scolastici preliminari gra[redacted] Per informazioni telefonare 597 [redacted]

CARUSO HAIR TORINO parrucchiere per uomo via Guala 107 tel 619.7222

COIFFEUR UOMO ENZO p.za Adriano 6

COIFFEUR v. Cibrario 171 437 3949

ESTETICA ENZO uomo-donna C. Vercelli n. 3 - tel. 545.979 - 530 826

FIAMMA COIFFEUR c.so Monte Grappa 64, tel. 749.83.60

[redacted] **TOFFOLETTO** coiffeuse estetica viso corpo c. Fiume 2 p. 1°, t. 650.8960

NINI PETTENUZZO coiffeur v. Alfieri 19 (1° piano) t. 513.465 538.642

[redacted] **ARGENTO PARRUCCHIERI** v. Torino 191 Nichelino, tel. 629.151; p.za Gabriele 1/3, tel. 317.2610, p.za M. Cristina 8; tel 669.0540

DARIO'S pellicceria - abbigliamento riparazioni, via Garibaldi 97 tel 531.788

ELETTRODOMESTICI Tv. videoregistratori Hi-Fi, Gallenca Via 5, Corsino 44, tel. 488.266

ERBORISTERIA DEL BORGO v. Vanchiglia 251 885.600

ERBORISTERIA [redacted] via Mazzini 17/a tel 335.552

FERRAMENTA colorificio Principe Oddone c.so P. Oddone 9, t. 437.021

FIORI JUCCI V. Caboto 44, 18 [redacted]

FIORISTA V. F. Carlo 38 Tel. 591.858

GASTRONOMIA V. M. Cristina 62. [redacted] 669.9704

IL SOGNO calze intimo e mare piazza Carducci 163, t. 676.181

OTTICA FERRARI v. Fabrio 45, tel. 748.228

VALENTINA FIORI in tutto il mondo c. Peschiera 252 tel. 332.040 - 334.200

DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 [redacted]

STUDIO DENTISTICO [redacted] tel. 335.6771 orario continuato

EUROBAGNO riparazioni [redacted] boiler c.so Francia 267, tel. 724.665

IDRAULICO urgente t. 434.3266

TAPPARELLE urgenti t. 434.3266

ELETTRAUTO SENATORE via Cigna [redacted] aperto tutto agosto tel. 521.3149

ELETTRAUTO S.O.S. domicilio v. Cimea 90 t. 669.2520, r. t. 0337-201.138

ELETTRAUTO v. Tirreno 3 tel. 749.5300

CARBURATORI v. Giodo 14 t. 698.4629

GOMME c. Sommeiller 17 t. 509.908

RADIATORI AUTO [redacted] R. Parco 37, t. 652.904

RICAMBI auto-moto v. Tirreno 213 t. 368.000

SILVANO

GELATO D'ALTRI TEMPI

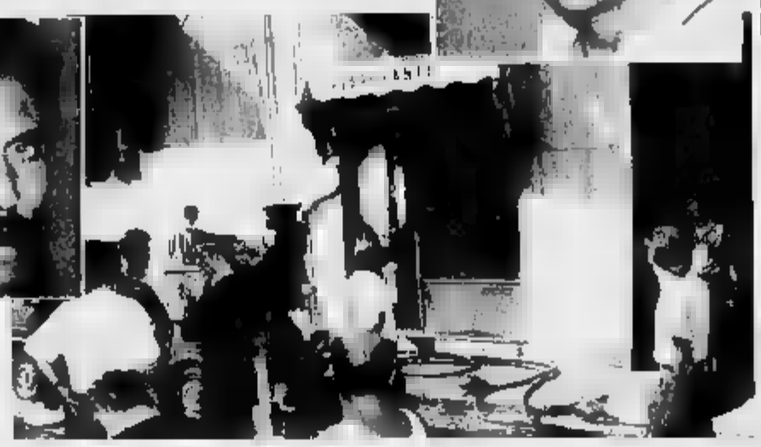
Si informa l'affezionata clientela che la gelateria riaprirà domenica 26 agosto

Via Nizza 142 - Torino - Tel. 696.06.47

Il giovane, tossicodipendente, era esasperato perché i genitori gli negavano i soldi per la dose

Piromane per punire il padre

Ha tentato di incendiare il suo ristorante



Il locale in via Valprato dove si era verificato lo scoppio. In alto, Salvatore Gullo. Qui sopra, il padre Stefano, 43 anni

Poche sono bastate alla polizia per risolvere il giallo dell'esplosione avvenuta martedì all'interno di un bar-ristorante di Barriera Milano: lo scoppio l'ha causato il figlio del proprietario, Salvatore Gullo, 22 anni, intestatario anche lui del locale.

Il giovane ha confessato: voleva «punire» il padre Stefano, anni, il quale si rifiutava di dargli ancora soldi per comperare la droga. Una triste, angosciante vicenda, che ha per sfondo il travagliato mondo delle tossicodipendenze: questo scenario muovono la storia gli ultimi astiosi passi di Salvatore, tossicodipendente sempre alla affannosa ricerca di quattrini per acquistare la sua dose quotidiana di veleno.

Ha ammesso: «Sono stato io», nel primo pomeriggio di ieri. Non poteva fare altrimenti, lo inchiodavano le prove raccolte dagli uomini del dottor Longo, capo della squadra omicidi. A dire il vero molti sospetti gravavano già sul nebuloso racconto del giovane ustionato dalla vampata dell'esplosione pochi istanti dopo essere entrato nel Perché era lì? Che cos'era andato a fare appena un'ora dopo esserne uscito con il padre?

Le prove, dicevamo, che ha messo Salvatore con le spalle al muro: la copia di una chiave che apre la saracinesca. Di chiavi originali ce ne sono due, una l'aveva il padre, l'altra la madre ed entrambi avevano in tasca la propria. Poiché la saracinesca non presentava segni di scasso è parso facile supporre l'esistenza di una terza chiave. Salvatore aveva escluso di averne.

La polizia non gli ha creduto, e infatti la copia della chiave è venuta fuori: era nei pantaloni che Salvatore dopo l'esplosione si era tolti dandoli in consegna ad un vicino . A questo punto il giovane ha confessato perché voleva distruggere il locale e come è giunto a premeditare l'assurdo progetto.

La storia è questa. Salvatore tossicodipendente bussa spesso a quattrini, I genitori sono esasperati. Il padre Stefano Gullo che ha già tirato fuori parecchi soldi per acquistare il bar-ristorante (di cui è già gestore) di via Valprato 30/A, rifiuta altri soldi al figlio. Salvatore impreca, minaccia: niente da fare. Allora premedita l'assurda vendetta: punire i genitori. Come? Martedì, un'ora dopo che il padre ha lasciato il bar per rincasare (i Gullo abitano in piazza Respighi 10), ossia verso le 15, servendosi della falsa chiave entra nel locale, accende sigaretta, sparge benzina al piano superiore e in quello inferiore. Qualche istante e i vapori del carburante a contatto della b della sigaretta esplodono. Salvatore, nei pressi della porta, è investito dalla fiammata e riporta ustioni alle braccia e al volto. Il locale è devastato. Viene trovata tanica con sul fondo ancora un residuo di benzina. Alla polizia e ai genitori il giovane dà una versione che non convince: «Sono entrato e poco dopo qualcosa è esploso. Non so altro». Ieri, di fronte alle contestazioni che gli muovono il dottor Trobadore e il sovrintendente Lapertosa, risponde fuori tono, colma le lacune del suo alibi sempre più incerto. Gli mostrano la copia della chiave, crolla, ammette e spiega: «Dopo l'ultima lite non ho capito più nulla. Avevo bisogno di soldi, volevo vendicarmi perché mio padre non li dava».

Pianezza, ora il padrone di casa è arrestato e il ferito all'ospedale

Spara all'inquilino che non se ne va

Anni di litigi e ieri un colpo di rivoltella

PIANEZZA. Dopo anni di litigi per convincere l'inquilino a lasciare l'alloggio della sua villa di Pianezza, ieri sera il padrone di casa l'ha aspettato in cortile e, dopo l'ennesima lite, gli ha sparato. Il colpo di pistola, una calibro 7,65, si è conficcato nel gomito: Riccardo Corti, 67 anni, via Valdellatorre 50, Pianezza, è stato portato all'ospedale di Rivoli, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in 15 giorni. Questa mattina verrà sottoposto a intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile. Il feritore, Aldo Gallinucci, 61 anni, proprietario dell'immobile, è stato arrestato dai carabinieri di Rivoli. Era appena rientrato a casa, nella cintura dei pantaloni aveva ancora la pistola che non aveva fatto in tempo a nascondere. Pesante l'accusa: tentato omicidio.

Aldo Gallinucci conobbe la famiglia Corti alcuni anni fa. Il padre, Riccardo appunto, e i figli lavorano in proprio nella compravendita di robot industriali. Cercavano casa e il Gallinucci affittò loro un ampio appartamento della villa, purché contribuissero al mantenimento del giardino e al decoro dell'abitazione.

Ben presto, tuttavia, i rapporti i due si incrinarono, i litigi divennero sempre più frequenti, fino a quando dalle parole e dagli insulti si passò alla carta bollata. Sembra, anzi, che già in passato i due sarebbero passati alle vie di fatto, episodio sul quale è intervenuta la magistratura.

Ieri sera l'epilogo: le 19,30, Riccardo Corti era in cortile a chiacchierare con una vicina. Il padrone di si è avvicinato, subito sono volate parole grosse. La violenza del diverbio ha spaventato la donna, che ha fatto in tempo ad allontanarsi prima che il Gallinucci estraesse l'arma e premesse il grilletto. Poi, lo sparatore è rientrato in casa, lasciando il ferito a terra, dove l'hanno trovato i carabinieri. [l. po.]

Arrestato

Due pugni per rapina

Strappa borsa a una donna, la vittima resiste, l'aggressore la percuote e fugge è subito arrestato dal complice da agente della polizia postale.

E' accaduto ieri verso le 16, a Moncalieri in via Ponchielli. Santa Antinoro, 45 anni, parcheggiata l'auto, si dirige a casa. Nel cortile deserto l'affronta un giovane: «Dammi la borsa». La donna rifiuta, resiste, tenta invano di raggiungere la porta d'ingresso. L'aggressore la strattona, la percuote: due, tre pugni al volto. Santa Antinoro cade a terra, invoca aiuto, non cede. L'altro la trascina qualche metro: scena selvaggia. Nei pressi c'è un agente della polizia postale, 22 anni, che sta avviandosi al lavoro. Accorre, insegue il giovane che nel frattempo è riuscito a impossessarsi della borsa, gli intima di fermarsi. E' una corsa affannosa, un centinaio di metri. Infine l'aggressore si arrende mentre sta per salire su un'auto con un altro giovane al volante.

I due portati in questura sono identificati per Nicolò Sansonne, 26 anni, abitante a Trofarello, via Ventiquattro Maggio 37, e Gaetano Negri, anni, residente a Torino, via Varaita 13. Il primo è il rapinatore: confessa di aver rubato, il giorno precedente, la vettura in via Nizza.

L'altro pare estraneo all'aggressione: è amico del Sansonne e non immaginava di essere coinvolto in un'avventura così violenta; la sua fedina penale è immacolata, però è trattenuto per accertamenti. Sansonne sarà contestata la rapina.

E' anche questa, secondo la questura, vicenda da inserire nel lungo elenco dei reati per droga: l'aggressore avrebbe affrontato la vittima per trovare i soldi necessari ad acquistare un po' di droga.

BIANC

Giuliana Mongelli l'addio alle 9,15

Stamane l'addio a Giuliana Mongelli, la cronista de «La Stampa» spentasi all'alba di mercoledì. Il corteo funebre si muoverà alle 9,15 dall'ospedale Molinette (via Santena) per raggiungere la casa dei genitori della scomparsa, in via Foscolo 13, a Venaria. Alle 10,30 è prevista la cerimonia religiosa nella vicina Chiesa di San Francesco.

Grugliasco, catturati due topi d'alloggio

Gli appartamenti lasciati stoditi dagli inquilini in vacan- rappresentavano un obiettivo fin troppo facile per i fratelli Lino e Giancarlo Lupone, di 22 e 20 anni, abitanti in via Raffaello 3 a Grugliasco che, nonostante gli arresti domiciliari, hanno messo a segno alcuni buoni colpi. Sono però smascherati dai carabinieri e rinchiusi in .

Borgofranco, con sparatoria

Angelo Mercando, 36 anni, titolare del supermercato Spesagros-Despar, stato rapinato mentre andava in banca per depositare l'incasso della giornata. Un malvivente, armato di pistola e a viso coperto, lo ha costretto a consegnargli il borsello contenente milioni di lire. Il commerciante ha obbedito, poi ha tentato inseguirlo. L'altro ha estratto la pistola e sparato un colpo, per fortuna a vuoto.

Incidente mortale a Cavallermaggiore

pensionato Umberto Santoro, 68 anni, residente a Torino in via Valperga Caluso 21 è morto ieri alle 13 in un incidente stradale. Al semaforo della circonvallazione, mentre era al volante della sua Thema, si è schiantato contro l'autocarro guidato da Domenico Abrate, 57 anni, Sommariva Bosco, che trasportava bovini.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 659.0568

ACCADEMIA DI DANZA - TE NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 9-12 e 15-19, tel. 659.0568

RITROVI

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso a riduzione per over 55 anni). Ore 21 in «Fantastico Venerdì».

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 novità Music Men, grande successo.

FRENZY DANCING (Ivrea): ore 21 Ungaretti & Bertaina.

LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.

NUOVO GARDEN: ore 16,30 gran pomeriggio con Martina - Franco e un nuovo di . Ore 21-01 danzante fresco giardino a due piste circh. Corona.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346). tutte le sere ore 22.

Al Cinema con i bambini Una serata in allegria

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo

Domani sera - ore 22
I NOMADI in concerto

Domenica 26 agosto - ore 22
FRANCESCO BACCINI in concerto

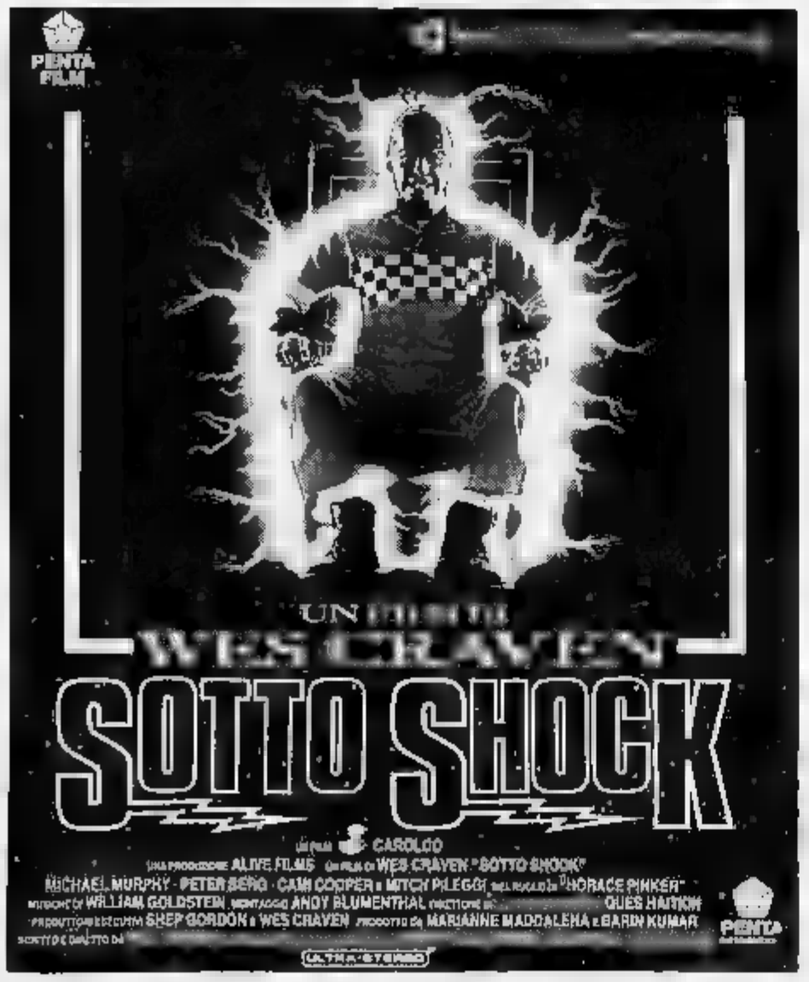
Mercoledì 29 agosto - ore 22
I POOH in concerto

Informazioni e prevendite: *Piemonteuno - 0141/678.529*

OGGI al GRANDE IDEAL
DOPO «FRANKENSTEIN JUNIOR» SI RIDE ANCORA DAL TERRORE

OGGI al REPOSI GRANDE PRIMA
UN FILM A PROVA DI CORAGGIO

Chi ha paura sfidi la propria resistenza psichica



DOMANI al ROMANO

Un umorismo dissacrante al ritmo ribelle della «House Music» da 200 giorni boom d'incassi in America

ABBIAMO INVENTATO «LA CASA», ABBIAMO SOPPORTATO CHE TUTTI CI IMITASSERO... MA NOI SIAMO INIMITABILI E VOI SCOPRIRETE IL PERCHE'!

DOMANI UNO NAZIONALE

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

A Favria, falegname-inventore

Costruisce un fucile «sperimentale» e si spara al ventre

Un falegname, armaiolo per hobby, si è sparato un colpo al ventre mentre stava collaudando un singolare fucile, che lui stesso aveva costruito. E' successo a Favria, nel laboratorio artigiano di Mario Baudino, in via Ghiaretto 8. L'uomo si trova ora ricoverato alle Molinette, in prognosi riservata, con il colpo ritenuto in una spalla. I carabinieri del Nucleo operativo di Torino, dopo minuziosa perquisizione, hanno recuperato l'arma, facendo luce su una vicenda che presentava all'inizio molti lati oscuri.

Questa è un'attendibile ricostruzione dell'accaduto. Sono le 11 di mattina e nel laboratorio c'è soltanto il Baudino. Sta armeggiando intorno ad una strana «cerbottana»: un tubo di ferro lungo 40 centimetri a cui è stato avvitato un altro tubo più corto, circa 10 centimetri, il silenziatore. Dall'altra parte è stato lavorato al tornio un piccolo otturatore, con il calcio ridotto ad un semplice spillo. Per completare quello che potrebbe diventare una vera e propria arma c'è anche un rudimentale, ma efficace, mirino. Siamo al momento della prova generale: la «cerbottana-fucile» è stata infatti verniciata con i colori mimetici, giallo-verde-marrone. Il Baudino prova e riprova l'ingresso del proiettile, un piccolo calibro 22. Dà, probabilmente, anche gli ultimi colpi di lima. Poi accade qualcosa, che è ancora allo studio dei carabinieri. Forse per una mossa accidentale che provoca la caduta dell'arma, forse per il difettoso funzionamento dell'otturatore, parte un colpo. Che raggiunge, dal basso verso l'alto, il ventre dell'artigiano. Poi gli attraversa un polmone e si ferma nell'articolazione della spalla. Gli organi interessati sono delicati, ma il calibro è piccolo, particolare che forse salva la vita del Baudino.

L'uomo, pur ferito, decide di non raccontare l'accaduto. Non vuole impressionare la moglie ed i figli, ma non vuole soprattutto correre rischi legali per il possesso di un'arma che, pur rudimentale, è certamente adatta a sparare.

Così, stringendo i denti, resiste sino al primo pomeriggio. Poi confida alla moglie, Silvana Crestanelo, di sentirsi male. Una corsa in macchina sino all'ospedale di Cuorgnè dove, al pronto soccorso, balza subito agli occhi la gravità della situazione. Si teme un'emorragia interna e viene richiesto l'intervento di un elicottero-ambulanza della Regione Piemonte. Il trasferimento a Torino è così attuato e pochi minuti il Baudino va in camera operatoria. Vengono suturate le lesioni interne, ma il proiettile resta nella spalla.

Intanto i carabinieri sono alle prese con indagini difficili: «Gli hanno sparato?» è l'interrogativo. Poi la moglie comincia a parlare di una strana arma rudimentale, che il marito stava costruendo. I militari compiono una prima perquisizione nel laboratorio, che non dà esito. Poi le ricerche si allargano ai cortili attigui: sotto una catasta di fascine, un bricolage trova quello strano tubo. Si accorge che è un'arma. Spara proiettili cal. 22, dello stesso tipo di quello che è nella spalla del falegname.

I carabinieri mandano un dettagliato e singolare rapporto al magistrato: sarà lui a decidere se denunciare il Baudino per fabbricazione e detenzione d'arma. Che, anche se rudimentale, spara. [a. con.]

Sono tanti, arrivano a tutte le ore e gli abitanti della zona ne sono decisamente infastiditi ma - secondo la perizia - non inquinano

Ivrea, conclusa con una sconfitta la battaglia decennale di un quartiere contro la Satti

Ma quei pullman non inquinano

Rilevatori di rumore e gas danno ragione all'azienda

La guerra dichiarata ad Ivrea dagli abitanti di via Dora Baltea alla Satti (che ha nella zona un grosso deposito di pullman) è conclusa con un fallimento. Il perito nominato dal pretore Donato ha accertato che «gli autobus non provocano inquinamento atmosferico né da rumore».

E' conclusa così, con la vittoria della società dei Trasporti torinesi intercomunali, una storia che si trascina da dodici anni, quando un gruppo di esasperati residenti nelle vie Dora Baltea, Ribes e Ravaschietto inviarono una petizione in Comune e alla Satti sollecitando lo spostamento del deposito dei pullman dal centro abitato.

Era l'inizio della guerra. Incominciata in realtà piuttosto in sordina. Allora, nel '78, la Satti copriva soltanto il servizio intercomunale. Le polemiche avevano un tono contenuto, non erano mai approdate in un'aula di giustizia. La diatriba si è ingigantita negli ultimi anni, quando la società ha cominciato il servizio anche in città. Naturalmente è stato rafforzato il numero dei pullman, il deposito vicino a via Baltea si è ingrandito.

La reazione queste volte è stata durissima. Stefania Vidra, che abita con il marito Fabrizio Stefanelli al numero di via Baltea si rivolge all'avvocato Guglielmino e presenta esposto in pretura. In esso lamenta «imminente e irreparabile pregiudizio alla propria salute derivante dalle immissioni di fumi e rumori provenienti dal deposito soprattutto nelle prime ore del mattino quando i motori restano accesi prima della partenza».

E' l'autunno dell'89. A Ivrea si apre la campagna contro gli inquinamenti «Ottobre Ambiente 1989»; il sindaco Fogu vieta di tenere accesi i motori delle auto durante le soste. La protesta contro Satti assume proporzioni anche eccessive, la polemica si inasprisce.

Stefania Vidra, la ricorrente, sostiene che «è una situazione pazesca. Alle 3,30 circa del mattino si accendono decine di motori che spargono gas e rumori in tutta la zona. Impossibile tenerle aperte le finestre». La Comunità Montana Dora Baltea Canavesana incarica l'Istituto «Mario Negri» di fare dei rilievi. La prima battaglia da vincere all'«Ottobre ambiente» eporediese diventa il trasferimento del deposito Satti in un'altra zona.

Ma la Satti non resta alla finestra: è parte di contrattacco. Si rivolge al professor Dal Piaz che presenta una memoria in pretura. In essa si sostiene in particolare: «La manutenzione degli autobus è perfetta. Si tratta di mezzi nuovi, in regola con le norme sugli scarichi e sulla rumorosità. La Satti è una società per azioni a capitale comunale, gestisce un servizio di pubblica e essenziale utilità; non persegue fini di lucro. Di conseguenza appare priva di fondamento anche la semplice ipotesi che possa violare la legge». Nella memoria si ricorda che in passato la Atm torinese, «gemella» della Satti, ha vinto causa analoga.

Si va davanti al pretore Donato che ordina perizia. E i risultati danno ampiamente ragione alla Satti. Per raccogliere i dati, l'esperto ha piazzato due rilevatori, uno per i rumori, l'altro per il rumore, sul balcone di Stefania Vidra che ha presentato l'esposto. I risultati non ammettono repliche: «Quando vengono accesi i mezzi Satti al mattino non si provoca nessun peggioramento dell'inquinamento atmosferico. Gli autobus non producono inquinamento e non nei limiti consentiti dalle norme». Per quanto riguarda il rumore il perito d'ufficio scrive: «Il rumore maggiore arriva dall'acqua della Dora. Il concorso dei mezzi Satti è minimo».

Nino Pietropinto

PROVINCIA FLASH

Ivrea, nessun pericolo per la Torre S. Stefano

Nessun problema di staticità per la Torre di Santo Stefano. Lo sostengono i tecnici dopo il sopralluogo chiesto dagli amministratori: «La caduta di alcuni mattoni aveva fatto temere il peggio: invece la Torre non corre pericoli». Per il restauro servono però 400 milioni.

Baldissero, arriva il nuovo sindaco

Mario Paonessa ha sostituito Livio Besso Cordero, nuovo assessore provinciale alla Viabilità, nella carica di sindaco di Baldissero Canavese. L'elezione ha determinato un rimpasto in giunta che è oggi formata dagli assessori Domenico Troia Cionin, Ernesto Alfani, Antonio Nigro e Giovanni Frasca.

Castelnuovo Nigra, arrivano gli alpini

Raduno di penne nere domenica a Castelnuovo, in Valle Sacra. Il gruppo Ana festeggia i trent'anni. Ritrovo alle 9,30 nella . Interviene la fanfara «Montenero» di Torino.

Pont, [illegible] le strisce

Alla statale 460, nel tratto fra la periferia di Pont e Ceresole in alta valle Orco, spetta l'insolito record dell'assoluta mancanza di segnaletica orizzontale. Per quasi 30 chilometri esiste neppure un centimetro di striscia bianca a dividere le carreggiate. Le proteste hanno avuto finora effetto.

Bardonecchia, arresto per favoreggiamento

Michele Agliotti, 35 anni, via Melen di Genova, decoratore, è stato arrestato dagli addetti al controllo passaporti a Bardonecchia sul treno Lione-Torino. Era colpito da ordine di carcerazione della procura di Genova e deve scontare quattro mesi per favoreggiamento.

OGGI GRANDE PRIMA al CAPITOL
«DROGA E TRAFFICO DI MINORI UNA PIAGA INESAURIBILE»

STREPITOSA PRIMA
OGGI al FIAMMA
QUATTRO POLIZIOTTI ONESTI ALLE PRESE CON UN CASO CHE NON «DOVEVA» ESSERE RISOLTO

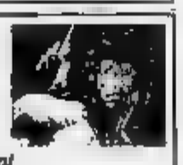
spettacolare PRIMA
OGGI al VITTORIA
Nel profondo del mare il terrore

AMBROSIO PICCOLO
Dal regista mito delle generazioni:
ANTONIO BANDERAS (Legami)
CARMEN MAURA (Donne sull'orlo di crisi di nervi)
eccezionali interpreti di:

LA LEGGE DEL DESIDERIO è un film che equivale a tutto ciò che io penso sull'amore. L'amore è un'energia totalizzante come una nuova morale, che spinge tutto in un'unica direzione. P. ALMODOVAR

V.M. 18 ANNI

DUE NAZIONALE
7ª SETTIMANA



Al cinema con i bambini
Una in allegria

FARO: OGGI
DOUGLAS - TURNER: *Una coppia perfetta* (Il Giorno)

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10123 Milano Via Carducci, 8/a - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: [redacted] 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [redacted]. 10-12,30, 15-17; venerdì [redacted]
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria [redacted] (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica, ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., [redacted] e sab. ore 9-13; 1° e 3° dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etno[redacted] Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-16,30. Domenica: 9-12,30; lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: [redacted] 9,30-16,50, fest. 10-12,30; 14-16,50; [redacted]nedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: [redacted] Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca de[redacted] Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M [redacted] Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lun[redacted]
Museo di Storia [redacted] Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1060): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Didone 33): Orario: 9-12 martedì [redacted] giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Soc. Promotrice [redacted] Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario, 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2868): «Hic sunt leones». Or.: [redacted], ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello [redacted] t.839.6314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted]
G[redacted] medica, Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 [redacted] su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[redacted], festivo e notturno: 54.25.78 - 64.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] dentistico, Molinette, s. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **ostetrica perma[redacted]e**, [redacted] Anna, 83981; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBUL[redacted]

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.56

[redacted]
Aaido 54.04.69
Apir 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidoi 50.23.96 - 54.39.46
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 247.19.04
Casad, inferm. 76.68.11
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73, 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
Maria [redacted] 29.131
Maria Vittoria 65.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 27.881
Oftalmico [redacted].541
Sant'Anna 63.881
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 793.306
via Nizza 65, tel. 669.9259

[redacted]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.[redacted]
Certificati prenotazione tele[redacted]: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8.30-17.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): [redacted]
Europ assistance 50[redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore [redacted] 24): c. Vigevano 14, [redacted]; v. Spalato 50, 350.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. [redacted]mo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, [redacted]; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.56; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.6
Depositeria auto rimosse: c. Brescia [redacted] 85.13.18; s. Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti semafori [redacted]

[redacted] Central [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-[redacted], 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-[redacted] 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, [redacted] 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle [redacted] 9 alle 12). Telefono 473.0174
Anapaca (associazione [redacted]zionale per ammalati [redacted] Cancro), 438.03.52
[redacted] assistenza domiciliare. Tel. [redacted] - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

A[redacted]TI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

[redacted]

[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili 68.23.24
centralino 23.951
Snam [redacted], usi industriali: 28.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI [redacted]

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruno 1, 4470826; v. Foglizzo [redacted]. 731035; v. Monterosa 83, [redacted] v. Go[redacted] 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [redacted] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. [redacted]o 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

[redacted]

[redacted]: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19, p. Rivoli 11; s. Sabo[redacted] 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; s. [redacted] 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. [redacted], 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, c. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale [redacted], c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] s. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-[redacted] Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp

14 - **Il tenente O'Hara**
15 — **Il romanzo di un gio[redacted] povero**, [redacted]
16,30 **Il tenente O'Hara**
17,30 **I detectives**, telefilm
18 **Cartoni animati**
19 - **I detectives**, telefilm
19,30 **I pionieri [redacted] Algos Bay**, telefilm
20 **L'albero delle mele**
20,30 **Il tenente O'Hara**
21,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
22,30 **Il prezzo del potere**
[redacted] **Il fiore** [redacted], cabaret
23,30 **Orson Welles**, [redacted]
24 **The bold ones**, telefilm
1 — **La bravata**, film

Telesubalpina

[redacted] **Il cavallo dagli occhi blu**, film
18,30 **Truck Driver**, telefilm
19,30 **Vita [redacted] Chiesa: «I servi [redacted] Maria»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'ammiraglio**, film
22 — **Tempi moderni**, film

Telestar

17 — **[redacted] schiava Isaura**
17,45 **Amore dannato**
18,30 **[redacted]b 2020**, cartoni
19 - **Hallo Witch**, telefilm
[redacted] **I Ryan**, telefilm
[redacted] **Supponiamo che [redacted]chiarino guerra e nessuno ci vada**, film
22,30 **Teledomani**
23 - **Frutto proibito**
24 — **[redacted] americane scatenate**, telefilm
1 — **Hallo Witch**, telefilm

Teletime

15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
16 - **Monjiro samurai solitario**, telefilm
20,20 **Innamorarsi**, novela
21,30 **Rugby**
23,10 **Ippica**

[redacted] 7 Piemonte

12 - **Malù Mulher**, telenovela (replica)
13 — **M.A.S.H.**, telefilm
14 **Cartoni junior**
16 **Programma per ra[redacted]**
19 - **M.A.S.H.**, telefilm
20,20 **Malù Mulher**, novela
21,30 **Il villaggio più pazzo del mondo**, film
23,30 **Gli [redacted] sei [redacted]**, film
1,30 **M.A.S.H.**, telefilm

Videogruppo

13 — **Señorita Andrea**
14 — **Señorita Andrea**
15 — **Il fantasma dell'isola di Monaco**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **Zaffiro e Acciaio**
[redacted] **Amsterdam**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **[redacted] bionde e abbronzate**, film

[redacted]

8 — **Avventure nello [redacted]zio**, cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
[redacted] **Panico**, telefilm
10 — **Tony e il [redacted]**
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19 — **Avventure nello [redacted]zio**, [redacted] animati
1,30 **Capitan [redacted]**, telefilm
2 — [redacted], telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **[redacted] Jimenez**, telefilm
17,30 **[redacted]o**, telenovela
18 — **Tg4**
18,30 **Super Classifica Show**
20,20 **Tg4**
21 — **Calcio: Palermo-Ju[redacted]**
22,45 **[redacted] non stop**
23,25 **Supersexy**
1 — **Calcio**

Telecity

8,30 **Amore proibito**, telenovela
[redacted] — **[redacted] squadriglia [redacted] pecore nere**, telefilm
11 — **Peyton Place**, [redacted]
12,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**, novela

[redacted] Canavese

17 — **Le auto [redacted] settimana**
18 — **Operazione Eldorado**, film
20 — **La schiava Isaura**
20,30 **Il circo di Mosca**, film
22,45 **Le auto della settimana**

Videouno

16 — **Hazell**, telefilm
17 — **Super Classifica Show**
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Le avventure di Cadet Russel**, film
22 — **Telenciclopedia**, [redacted]ca
24 — **Wanted**, telefilm

Sesta Rete

16 — **La matadora**, film
18 — **Storia dell'aviazione**, documentario
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
19,30 **Il giramondo**, [redacted]mentario
20,30 **Il principe reggente**, sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
23 — **La congiura dei boiardi**, film
1 — **Il principe reggente**, sceneggiato

Telesettimo

16 — **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **[redacted]ly cartoons**
19 - **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Film**

[redacted] Manila

16,40 **I Supercartoni**
19,20 [redacted]
20,10 **I Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Calcio fans**
1,40 **Telefilm**

Quinta [redacted]

13 — **Gli amanti del Pacifi[redacted]**, film
[redacted] **The [redacted]**, telefilm
17 — [redacted], cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, [redacted]ni animati
18,30 **Big foot**, telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, [redacted]
20 — **Machandor Robo**, cartoni animati
20,30 **Strada [redacted]**, film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **Il principe [redacted]**, film

Telecupole

14,30 **La conquista di Luke**, telefilm
17,40 **La signora in rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Barriere**, serial
[redacted] **Il paria**, sceneggiato
22 — **[redacted] strettamente sorvegliati**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Film** (continuazione)
24 — [redacted]

Erreuno tv

17,30 **Il cammino [redacted] libertà**, telenovela
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Giro del mondo in 80 giorni**, docum[redacted]
21,15 **Teatro dialettale**
22,45 **Tg sera**
[redacted] **Remake**
0,15 **Teletext notte**

Tieffe Network

17,15 **Shopping and cartoons**
[redacted] — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
[redacted] — **Supercartoni**
20,30 **[redacted] uccide il venerdì**, film
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **L'assassino ha prenotato la tua morte**, film

Prima Antenna

15 — **Videostar**, concerti
17,30 **Re Artù**, cartoon
18 — **Ultraman**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm
[redacted] **Special [redacted] Giovani**
20,30 **Dancin' days**, teleromanzo
21,10 **Maria Walewska**, film
22,40 **Forza mare**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causali dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

OGGI all' ARLECCHINO

ECCEZIONALE «PRIMA»
OGGI all' OLIMPIA 1

OGGI LUX: RIAPERTURA
Un vero distintivo - Una [redacted] pistola
Un fottuto poliziotto

OGGI al cinema DORIA «PRIMA»

OGGI lilliput in esclusiva

[redacted] cinema
potete scegliere quello
che piace [redacted] voi

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, [illegible] opportuno verificare [illegible] una telefonata se il locale è aperto.
[illegible] asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

[illegible] APERTI OGGI

Zona Centro

[illegible], via Verdi 12, tel. 839.6941;
Alfieri, via Bertola 24, tel. 510.174;
Alla Buca [illegible] S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, [illegible] 839.8464;
Al Primo Piano, via Po 20, tel. 832.852 *;
[illegible] 24, via Montebello 24, tel. 831.712 *;
Balbo, via Doria 11, tel. 511.743;
[illegible] Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.544;
Caffè [illegible] Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317 ***;
Caval'd [illegible], piazza [illegible]. Carlo 167, tel. 543.610 *;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 567.6154;
Da Francesco, via Alfieri 20, tel. 543.620;
[illegible] Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.066;
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814;
Delle Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441;
Flo [illegible] Marianna, via P. Tommaso 2/b, [illegible]. 669.2365 **;
Firenze, via [illegible]. Francesco da Paola 41, tel. 839.68.08 *;
Galante, [illegible] Palestro 15, tel. 544.093;
Gasthaus, [illegible] Gramsci [illegible], [illegible]. 537.358;
Il Blu, corso Siccardi 15, [illegible]. 545.550;
Il Ciclope, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011 *;
I Tarocchi, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Caravella, viale [illegible] Vesco 2, tel. 839.5105;
[illegible] Magnolia, via Mercantini 6, [illegible]. 518.818 ***;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti [illegible], tel. 511.078;
L'Uva, [illegible] Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473 *;
Marinella, via Verdi 33, [illegible] 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, [illegible]. 541.370;
Mellow, [illegible] Siccardi 16, [illegible]. 511 282 *;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770 **;
Montecarlo, via [illegible]. Francesco [illegible] Paola 37, tel. 830.815 *
Pam-Pam, [illegible] Vittorio 45, [illegible]. 855.437 **;
Politrinti, corso Palestro 2, tel. 535.031 *;
Principe Oddone, corso Principe Oddone 32, tel. 482.802;
[illegible]a, [illegible] Montebello 11, tel. 874.713 *;
Sotto [illegible] [illegible] via Montebello 9, tel. 832.201;
Spada Reale, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412 ***;
Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21, tel. 537.047 *;

[illegible]:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 28, tel. 650.733;
Du-Chang, via XX Settembre [illegible], tel. 546.159 *;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087 *;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897 *;
Nanchino, corso Beccaria 2, [illegible]. 521.4080 *;
[illegible] Hu, via Mercanti 16, [illegible]. 545.177 *;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102;
Porta di Drago, via Camerana 12, tel. 512.353 *;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522 *.

San Salvario Valentino

[illegible] Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***;
Appennino Pistoiese, via Nizza 89, tel. 669.8426;
Chalet del Valentino, viale Virgilio, tel. 650.9758 **;
Black Jack, via Nizza 84, tel. 686.38 85;
Carnon, [illegible] Ormea 15, tel. 650.7042;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650 5877;
Oliastra, via Galliari 5, [illegible]. 669.9006;
[illegible] Felice, via Saluzzo 5, tel. 650.5430;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472;
Del Mare, via Galliari 25, tel. 687.557;
[illegible] [illegible], via Saluzzo 3, tel. 669.2058 *;
Grilly, via [illegible]ari 4, tel. 655.650;
Il Gleguaro, via Nizza 83, tel. 668.6935;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660 ***;
Il Rospetto, piazza Madama Cristina 5, tel. [illegible] *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362 **;
La Barca, corso Galileo Galilei, lungo [illegible] Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555 **;
[illegible] magione [illegible] Tau, corso Bramante 81, tel. 6[illegible] *;
La Scaletta, via P. Giuria 27/D, tel. 655.763, rip. lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 887.602 ***;
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174 *;
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182;
CINESI:
[illegible]llo del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400;
[illegible] Radja, corso Bramante 53/b, [illegible]. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, [illegible]. 669.6134 *;
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416 *;
Feng Dian, [illegible] Massimo 3, tel. 650.9728 ***.

Crocetta San [illegible]

[illegible] 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 567.020;
[illegible] Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
[illegible] Mario, via Massena 5, tel. 544.449;
Del [illegible] Pat, via Gioberti 19, [illegible]. 530.891;
[illegible] Carlo, via Magenta 2, [illegible]. 535.359;
Il Pittore, via Gioberti 58, [illegible]. 500.150;
Marcello, corso Stati Uniti 4, tel. 515.811;
Nuova Parigi, corso Rosselli 83, [illegible]. 318.4917;
Sorriso, via [illegible] Secondo 43, tel. 596.627;
CINESI: Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

[illegible] Pilo

Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443302;
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.46.12;
Grotta Azzurra, via Cumiana 31, [illegible]. 335.8122;
Il Pappagajo, [illegible] Bracchini 57, [illegible]. 334.936 **;
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589 *;
La Giara, via Barge 15, tel. 447.27.97;
La Pannichella, via Bagnasco 11, tel. 315.2852;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784;
La [illegible]la, [illegible] Paolo 5/5, tel. 331142;
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5577;
CINESI:
Bambù, [illegible] Paschiera 167, tel. 315.2464 *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, [illegible]. 593.191 *;
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.867 *;
[illegible] d'Oro, [illegible] Monginevro [illegible], tel. 315.2059.

Cenisia - Cit Turin Pozzo [illegible]

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430 *;
[illegible] [illegible] [illegible] 2, tel. 442.213 *;
[illegible] Solito Posto, via Asiago 53, tel. 411.4845;
[illegible] Cat, via Pacchiotti 61/C, [illegible]. 728.282 **;
Duchesse, [illegible] Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5494;
Europa, [illegible]. Ferrucci 72, tel. 447.3812;
Nettuno, via Digione 8, tel. 740419;
Ventaglio, [illegible] Francia 219 tel. [illegible]
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 28, tel. 447.2952;
Hang Zhou, [illegible] Francia [illegible], tel. 790.997;

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124 ***;
[illegible] quattro, via Bianchi [illegible], tel. 780.101;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 460.285 *;
Il Magazzino di Ghilgamos, [illegible] Moncenisio 13/b, [illegible]. 749.2801;
Il Talismano, [illegible] Ghiacciaia 1, [illegible]. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;

Carmen questa sera alla cascina Giajone (ingresso, tremila lire)

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Castagnole diventa pop

Da domani, serie di concerti prestigiosi

«Agosto per chi resta» alla cascina Giajone (via Guido Reni 114) è un altro successo, basato sulla semplice formula delle analoghe proposte del «Café Chantant», del «Laghetto» [illegible] Italia 61 e di «Terrazza sul Po»: uno spettacolo popolare, senza pretese, un clima festoso per dimenticare la noia dell'estate in città, prezzi accessibili a tutti. A dire il vero, all'inizio «Agosto per chi resta» era ad ingresso gratuito: da ieri, invece, per entrare alla cascina Giajone [illegible] devono pagare tremila lire. Non è [illegible] gran che, comunque. Stasera [illegible] balla il liscio con la cantante Carmen.

Sempre stasera, al «Café Chantant» di pie[illegible] Solferino torna ad esibirsi il duo pianistico Lydia Bevilacqua e Raffaella Portolese (ingresso tremila lire, inizio alle 21,30).

Musica dal vivo anche al ristorante «Terrazza sul Po» (cor[illegible] Moncalieri 18, aperture ore 20, inizio concerto alle 21) e al bar-creperia «Laghetto» di Italia 61.

Alla discoteca «Heaven» (strada della Maddalena 172, ore 22) è invece in programma per stasera [illegible] festa intitolata «Avventuriamoci»: si balla con i dischi di Samantha Fox, Bananarama, Donna Summer.

Più impegnata e artisticamente valida la proposta [illegible] «Poggio di Coppe», il ristorante di Signols in Val di Susa (via San Sisto 76) che dedica molte serate al jazz; stasera al «Poggio» torna a suonare il sassofonista torinese Alfredo Ponissi, in trio con Salvatore Fascella alla batteria.

A proposito di serate fuori Torino, segnaliamo stasera [illegible] Ivrea (cortile del Museo civico, [illegible] 21) il concerto rock degli Oscartango e degli Skaters. E un'imperdibile chicca, domani sera, per nostalgici e no: [illegible] Castagnole Lanza, in provincia di Asti, [illegible] i Nomadi. Il redivivo gruppo di Augusto Daolio (l'anno scorso si era parlato di uno scioglimento dopo venticinque anni di onorata attività) apre una serie di concerti che porteranno nel piccolo centro astigiano anche Francesco Baccini (26 agosto) e i Pooh (29 agosto). [g. fer.]

[illegible] **Sicilia**, [illegible] Regina 161, [illegible]. 487.003;
La Marmilla, via San Donato 20, tel. 486.882;
Nobel, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838;
Nord Tennis, [illegible] Appio Claudio 116, tel. 758.904;
Orchidea [illegible], via Cibrario 104, tel. 749.5322;
Osteria [illegible] del Capricorno, via Cava 41, tel. 471.217;
Passatempo, [illegible] Francia 318, tel. 793.330;
Pellerina, [illegible]. Appio Claudio 106 (presso piscina), tel. 749.2964 **.
CINESI:
Capital, corso Svizzera 58, tel. 740.140 ***;
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.085;
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717.

[illegible] Valdocco Vanchiglia

Campus, via Torino 2, [illegible]. 835.143;
[illegible] Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.652;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.716;
Il Melograno, corso Regina 22, tel. 832.112;
Il Saraceno, corso XI Febbraio 6, tel. 521.5282;
La Brace, via Napione 20, tel. 831.502 ***;
La Rosa di Francia, via Santa Giu[illegible] 57, [illegible]. 830.076;
Lucio, corso Regina 106, [illegible]. 521.5567;
[illegible]
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762 *;
Dong [illegible]a, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
[illegible] Wei Hua, [illegible] Regio Parco 24, tel. 233.917;

Barriera di [illegible] M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso Giulio Cesare 110, tel. 287.801;
Astoria, via Martorelli 52, [illegible]. 283.275;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 268.904;
[illegible] Mario, via Martorelli 43, tel. 205 21.55;
Da Pietro, [illegible] Vigevano 6, tel. 246.1295;
Dei Bisonti, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Punch, c. Romania [illegible], tel [illegible] ***;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165 **;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438 **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Map, via Prevalli 2, [illegible]. 220.16.38;
Mazza, [illegible] G. Cesare 53, [illegible]. 851.430 **;
Rusticone, [illegible] G. Cesare 183/b, tel. 242.0971;
[illegible] Nuraghe, via Samone 8, tel. 262.0251 *;
Toscano, via Vistorio 92, tel. 205.490;
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181;
[illegible]
China Town, corso [illegible]. Cesare 61, tel. 850.472;
Mei Li [illegible], largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone - Val [illegible] Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 268, [illegible] 696.3266 **;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.86;
Calasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1485 ***;
Cantine Risso, corso Casale 79, tel. 830.661 **;
Cucco, corso Casale [illegible] tel. 830.416 **;
Degli Imbianchini, via Lanfranchi [illegible], tel. 835.422 **;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 695.3024;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397 **;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 660.1457 **;
Gran Corona, [illegible] Moncalieri 502, tel. 661.0100 **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541 **;
La Cloche, strada Traforo del Pino 105, tel. [illegible].213 **;
La Griglia, strada [illegible] Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Osteria [illegible]a, corso Casa[illegible] 221, tel. 890 188 **;
Sallincielo, strada Superga 3, tel. 890.835 ***;
Vigna [illegible], strada Val San Martino Inf. 6, [illegible]. 819.0567;
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. Rita - [illegible] Lingotto

Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580;
Costantinopoli, [illegible] Orbassano 378, [illegible]. 308.6607;
Da Gino, via Piave 62, [illegible]. 347.2326;
Entremetier, via Nizza 216, [illegible]. 670.503;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622 *;
Girasole, via [illegible]. Bucie 58/b, tel. 619.2383;
[illegible] [illegible]ro, via Caprera 25, tel. 351.572 ***;
Jour [illegible] Nuit, via Buenos Aires [illegible], [illegible]. 363.082 **;
Italia '61, via Ventimiglia 145, tel. 630.904 **;
[illegible] Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Delfino Blu, [illegible] Orbassano 277, tel. 305.080 ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **;
Ruganino, via Camillo Riccio 5, [illegible]. 342.017;
Sarti, via Genova [illegible] tel. 530.612;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056;
Sette Nani, [illegible] [illegible]. Sovietica 529, tel. 342.705 *;
CINESI: [illegible] [illegible] Yuan, via Genova 106, tel. 696.3496;
Da Hua, v. Boston 24, t. 351.340 *;
[illegible] Primavera, via Tunisi 118/a, tel. [illegible];
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420.

[illegible]

Torino-Centro

[illegible], della Comun.: Porta Nuova; [illegible]: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: [illegible] Garibaldi 13;
B. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
[illegible]. Pablo: v. [illegible]. Francesco d'Assisi 10,
p. S. Carlo 156,
v. XX Settembre 3,
p. Repubblica 7,
c. Vittorio 110;
[illegible], Porta Nuova;
[illegible]. Paschi Siena: [illegible]. San Carlo 218;
B. Roma: v. Alfieri 9/11,
v. Po [illegible],
[illegible] Repubblica 18;
Comit: v. Roma 343;
v. S. Teresa 9;
Cr. [illegible]rd: v. Arsenale 23;
NBA: [illegible]. Arcivescovado 14/16,
v. XX Settembre 37,
[illegible]. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca [illegible],
v. Bogino 31;
[illegible]. Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Bolero 18;
IBI: v. Roma 262;
[illegible]. P. Milano: c. Matteotti 8;
Carigio: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. [illegible] Genova Imperia: c. Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
p. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: [illegible] Francia ang. c.so Inghilterra
Banca Popolare Intra, corso Matteotti 17

Alberghi

Alberti, v. Frangieri 9; Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Taliano, v. Misericordia 1/b; IMI, v. Barletta 109; Kovacic, c. Salvemini 25/12; Lescio, [illegible]. Gorizia 174; Milissimo, v. Barletta 109/10; Moro, v. Issiglio 23; Savino, v. S. Paolo 6; Palumbo, v. Frejus 67; D'Antoni, v. P. Clotilde 60; Fabrizio, v. P. Clotilde 75/f; Suraci, [illegible]. Svizzera 119; Suppo, c. Lecce 13; Tarallo, v. Avet 4; Carli, v. Castelidelfino 43; Gulotta, [illegible]. Frassinelo 28/a; Romano, v. Solari 18; Pannuzzo, c. Cincinnato 240; Zanatti, v. Coppino 116/8; Barono, [illegible]. Degli Ulivi 15; [illegible] Pietro, v. Martorelli 21; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, [illegible]. Vigevano 50; Gigliotti, [illegible]. Patetta 20; L'artigiana, v. Cruto 19; Bar, v. Scarlatti 34; Genta v. Cirié 26; Spicuglio, [illegible]. Piossasco 24; Styl, v. Camino 2; Bové, v. Galliari 14/b; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Diana, [illegible]. Albenga 1; Garrone, v. Spotorno 55; Muré, v. Alba 1; Gambadori, str. Com. di Mirafiori 19; Latrecchiana, v. Bordighera 20; Larusso Vito, [illegible]. Rismondo 21.

Elettricisti

Piccolo, [illegible]. S. Francesco da Paola 4; Arduin, v. Emanuel 26; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 167; Selecs, v. Mombarcaro 10; B.N., v. Carso 44; Cata, v. Asiago 8; Chiaradia, [illegible]. Caraglio 65; Comacchia, v. Malta 36/13; Electrohelp, v. Somia [illegible]; Melani, c. Racconigi 60/47; Quattro Erre, [illegible]. Pollenzo 13/d; Viscera, v. G. Collegno 26; Di Maggio, v. Cenischia 7; Al-Fa, v. Guifietti 12; Musolino, v. Bellardi 74; Piola, v. Servais 126/c; Squerzanti, v. Gravere 18/c; U.B., c. Tassoni 60/c; Videm, v. Saluggia 17; Maio, v. Exilles 47/bis; Azzolla, [illegible]. Varolengo 146; Battistel, via delle Peonie 1; Gol. Man., v. Delle Pervinche 53/b; Centro [illegible], c. Potenza 82; Masseroni Alfiero, [illegible]. Morelli 17; Salet, [illegible]. delle Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Vertel, v. Gozzoli 13/b; A.Z., [illegible]. Giulio Cesare 135; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; GBIE, str. S. Mauro 113; Geis, [illegible]. del [illegible] 37/f; Murtas, str. del Cascinotto 46; Rullatto, str. della Varna 20/7; Ruscitti, v. Gottardo 37; Unicable, [illegible]. Cognè 11; Dimasi, v. Vanchiglia 30; Elettrotecnica, v. Vanchiglia 39; Emme Gi, v. Pisa 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa. Pi., v. Parma 13; Siavolino, c. Regina 1; Stam, [illegible]. Varallo 4; Mondo, v. Ormea 13; Varetto, v. S. Marino Inf. 120/3; Chia, [illegible]. Nizza 207; SEI, v. Cortemilia 23; Vielle, v. Tunisi [illegible].

Falegnami

Sivieri, [illegible]. Sagra S. Michele 44; Mariano, c. [illegible]. Sovietica 231/f.

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, v. S. Quintino 44
Lippi, v. S. Croce 23/b;
Falsona, v. Pertinace 29;
R.A.E.T., via Biscarra 10/c;
Gammino, v. Malta 31/a;
2G, v. Entracque 12;
Cordaro, v. Belli 48;
Tecnical, via Peyron 50/c;
Fusaro, c. Vercelli 67;
Cata, v. Bajardi 2/f;
Trinco, v. Ventimiglia 94/a.

Fabbri

Bertone, v. Pomba 14; Cuomo, v. Montebello 40.

Vetrai

Mulasso, v. G. [illegible]. La [illegible] 15; Lombardo, v. Ventimiglia 202; Vetrofin, v. Reiss Romoli 155; Il Sagittario, via Bologna [illegible]; Orecchia, v. Genova 64.

Autoriparazioni

Accademia, v. Accademia Alberti[illegible] 27; P.I. Auto, v. Massena 30; Bosso, v. Masaccio 24; Vigliani, via Vigliani 11, int. 9.

[illegible]

Calmotto, [illegible]. Modena 4; Renato, v. Castelgomberto 115/b.

Elettrodomestici (riparazioni)

De Lucia, via Santa Chiara 15;
A.S.T.E., v. Lima 1;
Cat, v. Fidia 15/b;
Guzzo, [illegible]. Virle 19;
Bolin, v. Balme 47;
SATET, [illegible]. Gandino 42;
Frigorista, v. Virgilio 11;
Riccobene, c. Vercelli 181;
Beltramo, c. Cirié 37/b;
C.R., v. Cuneo 1/d;
Rossi, v. Cuneo 7/d.

SPORT

Piscine comunali

Pellerina, c. Appio Claudio 110, tel. 744.036; Sempione, l. Gottardo 10, tel. 205.0256; Trecate, v. Vasile Alecsandri 31, tel. 721.836; Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; tel. 319.9309; Colletta, v. Regazzoni 6/7, tel. 284.626; Lombardia, c. Lombardia 95, tel. 738.1144.

Orario [illegible] apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.

Chiusura settimanale. Stadio Comunale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Trecate: giovedì; Colletta e Lombardia: venerdì.

Prezzi: L'ingresso [illegible] L. [illegible] (3mila il ridotto) nei giorni feriali e L. [illegible] (5mila) nei festivi; abbonamento 10 ingressi, L. [illegible] (solo giorni feriali).

Mobi Dik, via Valle Miglioretti, tel. 811.1012. Pino Torinese. Orario [illegible] apertura: lunedì 12-19; [illegible] alla domenica 10-19. Prezzi: ingresso [illegible] (bambini 6000), abbonamento 10 ingressi 90.000.

Biciclette: centri noleggio [illegible] parchi

Pellerina, [illegible]. Appio Claudio 106; Crescenzio, lungo Dora Colletta 35; Valentino, v.le Cappi; Ruffini, v.le Bistolfi 20; Piazza d'Armi, c. Lepanto (davanti [illegible] carabinieri).

Orario di apertura. Giorni feriali: [illegible] pomeriggio; giorni festivi e prefestivi: mattino e pomeriggio.

I centri noleggio sono chiusi soltanto al lunedì.

Prezzi. 2mila lire per un'ora; 4mila [illegible] per [illegible] giornata; 7mila lire per un giorno intero.

Percorsi ginnici [illegible] nei parchi

Michelotti, [illegible]. Casale (sviluppo 1800 metri); Millefonti, [illegible]. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, [illegible]. Appio Claudio [illegible] (sviluppo [illegible] metri); Di Vittorio, v. Passo Buole (sviluppo [illegible] metri). Ogni percor[illegible] comprende 15 tappe con cartelli indicatori e attrezzi fissi.

Campi [illegible] tennis nei quartieri

Santa Rita - Mirafiori Nord: v. Don Grazioli 41, tel. 305.547; v. Pelafucci 12, tel. 309.1305; v. Modigliani 23, tel. 308.1357; aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore 22.

San Paolo - Pozzo Strada: [illegible]. Paolo 160, tel. 378.958 (orario 8-12); v. Trecate 45, tel. 726.697 (orario 14-19); aperti da martedì [illegible] domenica.

San Donato - Parella: [illegible]. Appio Claudio 176/30, tel. 749.6407, aperto venerdì, sabato (orario 8-12, 16-20) e domenica (orario 8-12); v. Valentino Carrera 174/a, [illegible]. 723.090; aperto dal lunedì al giovedì [illegible] 16 alle ore 22.

Borgo Vittoria - Vallette: v. Val della Torre 169, tel. 739.1275, aperto dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 20.

Millefonti - Lingotto: v.le Thaon [illegible] Revel 10, tel. 673.965, aperto [illegible] tè/8, riposo il lunedì.

Mirafiori Sud: [illegible]. Piava 66, tel. 342.692, aperto [illegible] martedì alla domenica dalle ore 15 alle ore 22.

Prezzi. Tariffa per un'ora, 6mila li[illegible] (10mila lire dalle ore 20).

PER [illegible]

Autolinee estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: c. Inghilterra p. 7,20, a. Spotorno 10,29, a. Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, [illegible] Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: [illegible]. Inghilterra p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,40, [illegible]. Riccione 14,48, a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: c. Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, [illegible]. Estensi 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30 [illegible] 9,40; [illegible] 7,30 a. 10,40; p. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: [illegible]. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.

Torino-Courmayeur: c. Inghilterra, p. 6,30 a 10,40; p. 7,30 a. 10,30; [illegible]. 8,30 a. 12,30; [illegible] 12,30 a. 17,45; P. 14,30 a. 18,45; p. 16,30 a. 20,30; p. 17,30 a. [illegible] (feriale).

PRIME C[redacted]

Orge a Beverly Hills

«Society the horror» di Yuzna

ORGIA in società, con insospettabili californiani ben pasciuti [redacted] abbronzati al punto giusto, che si scatenano [redacted] [redacted] rito collettivo a sfondo sessual-cannibalesco, con vittima sacrificale (anch'essa ben pasciuta). E' «Society», [redacted] film di Brian Yuzna (produttore di «Reanimator»), presentato al Mystfest di Cattolica,protagonista il diciassettenne buono Bill, giovane yankee amante del basket, in [redacted] per diventare presidente del club studentesco della sua scuola, [redacted] oppresso dalla famiglia e in [redacted] dallo psic[redacted]liste.

Bill è afflitto da incubi, diurni e notturni, si aggira per la sua casa di Beverly Hills armato di coltello e avverte confusamente che c'é qualcosa che non va, nella [redacted] famiglia. Padre, madre e sorella (bella a bionda, ma ambigua) si comportano in modo strano: troppe carezze semi-incestuose, troppa passione per i lumaconi che infestano il giardino, troppa insistenza nel ribadire che tutto va bene.

E tutto va bene, fino [redacted] quando l'amico Blanchard non fa ascoltare a Bill una registrazione, che è il documento di un'orgia (partecipano familiari e amici). Che fare? Blanchard muore [redacted] un incidente provocato [redacted] arte. [redacted] sfugge ad un ricovero forzato in ospedale, e piomba [redacted] casa appena in tempo per partecipare alla festa: la crema della società di Beverly Hills, tutti rigorosamente in lungo, [redacted] lancia in una bella orgia, [redacted] metà tra Roma antica, Salò pasoliniano e [redacted] Greenaway più raccapricciante. Come antipasto i lumaconi del giardino, [redacted] piatto forte una grande sorpresa.

Bill assiste impotente alla bavosa kermesse, in cui papà, mamma, sorella [redacted] psicoanalista risucchiano e divorano a quattro palmenti la vittima (che sembra diventata [redacted] gomma, cosicché bocche e arti [redacted] tutti i partecipanti si fondono insieme, in una metamorfosi continua e vischiosa). Trionfo di bava e sangue, tra sghignazzi e urletti orgasmici. Infine Bill affronterà [redacted] rivale in un duello all'ultimo sangue. [b. gio.]

Una scena di «Society the Horror», realizzato da Brian Yuzna: la paura divampa sulle colline [redacted] Beverly Hills

SOCIETY THE HORROR
[redacted] Brian Yuzna
con Billy Warlock
Connie Danese
Ben Slack
ed Evan Richards
Genere: horror
Produzione americana, 1990.
Torino
Cinema **Nazionale 1**.

Insegnerà ai corsi dell'Accademia Chigiana

Musica per film [redacted] il docente è [redacted]

SIENA. [redacted] compositore Ennio Morricone, uno dei maggiori di musica per film, tra cui quella di «Per un pugno di dollari», avrà una cattedra [redacted] prestigiosi corsi dell'Accademia Chigiana.

L'ipotesi è maturata nel corso del convegno «Musica e cinema», conclusosi nella città del palio e potrebbe concretizzarsi fin dall'edizione 1991 dei [redacted] chigiani. Si riprende così la tradizione di un insegnamento che fu anche di Angelo Maria Lavagnino e Nino Rota fino agli Anni Sessanta.

L'intero cartellone della Settimana Musicale senese, il festival promosso dall'Accademia, è stato pervaso dal rapporto [redacted] musica [redacted] cinema con la proiezione di pellicole d'inizio secolo [redacted] da Pietro Mascagni («Rapsodia satanica» [redacted] Oxilia), Saint-Saëns («L'assassinat du duc de Guise» di Calmettes [redacted] Le Bargy), Pizzetti («Cabiria» di Pastrone), Satie («Entr'acte» di Clair) e Antheil («Le ballet mécanique» di Leger) [redacted] i rispettivi brani eseguiti dal vivo.

Tra gli intervenuti al [redacted]gno oltre all'intervento [redacted] En[redacted] Morricone ci sono stati quelli di Nicola Piovani, Paolo Taviani e Mario Monicelli. L'insegnamento della «Musica per film» sarà anche uno degli argomenti discussi alla prossima edizione [redacted] «Trento cinema», in programma ad ottobre, illustrato da Sergio Miceli, il musicologo che ha già raccolto attorno a sé giovani docenti esperti nella composizione di musiche per il cinema, la televisione e la pubblicità. [Ansa]

PRIME VISIONI

Adua 200 – c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, **Ingr. 8000, rid. 5000**
Il piacere è tutto mio - [redacted] Deep
[redacted] Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**
Or.: 19,20; 21,10 (Aria condizionata)

[redacted] 400 – c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, **Ingr. 8000, rid. 5000**
Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo [redacted] morte di un[redacted] centenario, la misteriosa, contrastante e positiva vicenda [redacted] Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Ambrosio – c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, **Ingresso 9000**
Dna formula letale
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason (Italia '89) - Un dottore specializzato 'n basket e genetica prova [redacted] un [redacted] contro [redacted] malattie. I risultati prima positivi si rivelano sconvolgenti. N.V. 1h36' **Horror**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P. – c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, **Ingresso 9000**
La legge [redacted] desiderio
di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, [redacted] Banderas (Spagna 1986) — A metà tra fumetto e melodramma l'intreccio sc[redacted] tra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Ar[redacted] – corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, **Ingresso 9000/rid. 6000**
Poliziotti a 2 zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprir[redacted] e [redacted] si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**
Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol – via [redacted] Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, **Ingresso 8000**
Soggetti proibiti
di J.L. Thompson con Charles Bronson, P. Lopez, J. Pax (Usa '89) — Un esperto poliziotto della squadra narcotici dove superare i suoi pregiudizi per combattere contro droga e prostituzione minorile. [redacted] V. 1h 35' **P[redacted]**
Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale – via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, **Ingr. 8000/rid. 5000**
Il più grande bene del mondo
[redacted] Gregg con A. Bates, G. Oldman, F. Barber (G.B. '[redacted] — Nella Londra degli Anni 60 un gay trova delusione e solitudine nell'amore. L'unico bene [redacted] la compagnia [redacted] dell'amico. N. V. 1h 39' **Comm.drammatica**
Or.: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

C. Chaplin [redacted] – via Garibaldi [redacted], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, **Ingr. 8000, rid. 6000**
La luce [redacted] lago
di Francesca Comencini con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, J.L. Barrault (Italia '90) — In una casa su un lago una scrittrice sola rinnova la sua vita [redacted] tenero e sconvolgente di un ragazzo istintivo. N. V. 1h 32' **Commedia**
Or.: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 – via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, **Ingr. 8000, rid. 6000**
Senti [redacted] parla
di Amy Heckerling [redacted] J. Travolta, K. Alley [redacted] '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà [redacted] parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo – via Gorio 5, Tel. 650.71.[redacted], Tram 1, Bus 47/61/67, **Ingr. 9000/rid. 6000**
Pronti a tutto
di Richard Benjamin con A. Edwards, F. Whitaker, P.A. Miller (Usa [redacted] — In un quartiere malfamato di Philadelphia un [redacted] polizia deve collaborare con il nuovo collega [redacted]. N. V. [redacted] **Commedia**
Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Doria – via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, **Ingresso [redacted]**
[redacted] arrendo... e i [redacted]
di J. [redacted]son con M. Caine, S. Field, S. Guttenberg (Usa '89) — Dopo aver perso una fortuna per le spese della moglie e dell'amante uno scrittore di gialli non [redacted] vuole più [redacted] donne. N. V. 1h 37' **Commedia**
[redacted]; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 (Aria condizionata)

Eliseo Blu – [redacted], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, **Ingr.8000, rid. 6000**
Casablanca Express
[redacted] Sergio [redacted] con Jason Connery, Francesco Quinn, Jinny Steffan (Italia '90) — Sul treno Casablanca-Algeri la vita di Churchill è minacciata dai tedeschi, ma grazie a un sosia il ministro [redacted] la patria. N.V. 1h 30' [redacted]
Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo [redacted] – [redacted], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, **Ingr. 8000, rid. 5000**
Doppia identità
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles [redacted] poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**
Or.: 18,50; 20,50; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso – piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, **Ingr. 8000, rid. 6000**
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook [redacted] Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — [redacted] poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di [redacted] e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 46' **Epico**
Ed. or. ingl. con sott. in ital. Or.: 21,15 (Aria condizionata)

Empire – p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, **Ingresso 8000**
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert [redacted] Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro – via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, **Ingresso 8000**
La guerra dei Roses
di e [redacted] Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa [redacted] — Innamoratissimi, bella casa, [redacted] figli, lavori gratificanti... [redacted] se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**
Ap. 20,25. Or.: 20,30; 22,30

[redacted] – corso Trapani 57, Tel. 316.20.57, Tram 2/33/42/88, **Ingresso 9000/rid. 6000**
Punto d'impatto
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '[redacted] – Sospesi [redacted] servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui [redacted] trafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal – [redacted] Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10 16, Bus 40/46s/51/52/71, **Ingresso 9000/rid. 6000**
Riposseduta
[redacted] Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) - [redacted] tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare [redacted]. Per [redacted] torna alla [redacted] un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' [redacted]
Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong – CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, **Ingresso 8000**
Chiuso per ferie

Lilliput – via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 Bus 55/57s 58/58s/63/63s/69, **Ingresso 9000/rid. 6000**
I re della spiaggia
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thomas Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni [redacted] beach volley si sfidano sulle spiagge della California [redacted] il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux – Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, **Ingresso 8000**
Miami Blues
di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma lui ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. V. 1h 40' **Poliziesco**
Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Nazionale 1 – via Pomba 7, Tel. 512.41.[redacted], Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, **Ingr. 8000, rid. 5000**
Society the horror
di Brian Yunza con Billy Warlock, Evan Richards, Ben Meyerson (Usa '90) — Un ragazzo paranoico in cura [redacted] uno psicologo non [redacted] più a porre un confine [redacted] incubi e realtà, finché ad una festa... V.M. 18 1h 35' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale 2 – via Pomba 7, Tel. 512.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, **Ingr. 8000, rid. 5000**
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '88) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 1 – via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, **Ingresso 9000/rid. 6000**
Chi ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una [redacted]chietta tuttastreghe e [redacted] nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h 35' **Horror**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia [redacted] – via Arsenale 21, [redacted] 53.24.48, Tram 4/12/15, [redacted] 57/57s/58/58s, **Ingresso 8000**
Le affettuose lontananze
[redacted] Sergio Rosso con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano [redacted] nuovo rapporto [redacted] l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Reposi – via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, [redacted] 58s/63/63s/68, **Ingresso 9000/rid. 6000**
Sotto Shock
[redacted] Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un [redacted] crudele fino al sadismo [redacted] condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**
Ap.: 15. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano – Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, **Ingr. 8000**
Riapertura sabato 25/8: **House party**

Studio [redacted] – via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, **Ingr. 8000/Aiace 5000**
Non è stata [redacted] vacanza [redacted] guerra!
con Dan Aykroyd, John Candy (Usa '90) — Le vacanze di due amici con le rispettive famiglie si trasformano in [redacted] sequela [redacted] disgrazie e nevrotizzanti imprevisti. N. V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria – via Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, **Ingresso 8000**
[redacted] «cosa» degli [redacted]
di Jean-Paul Simon con Jack Scalia, [redacted] Lee Ermey, Ray Wise (Italia-Francia '89) - Un [redacted] essere risale dalle profondità del [redacted] costretto a fagocitare carne umana per sopravvivere e riprodursi. N.V. 1h25' **Horror**
Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta – via Colleasca [redacted], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, **Ingresso 8000**
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke [redacted] '89) — 1959: In un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi [redacted] forza anticonformista della [redacted]. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 20,15; [redacted]

ALTRE VISIONI

Ambra – via Chiesa della Salute 77 (tel. 297 197)
Music box - Prova d'accusa *di C. Gavras con J. Lange, A. Mueller, F. Forrest.* Dolby Stereo. Orario: 20,30; 22,30.

Arena Metrop. – To esposizioni (tel. 669.0785)
Non guardarmi [redacted] ti sento *di A. Hiller con G. Wilder, [redacted] Pryor.* Or.: [redacted]

Selene d'Essai – corso Belgio 53 (tel. 874 171)
Marrakech express *di[redacted]lo Salvatores.* Or.: 20,15; 22,30.

Drive-in – via Valenza ang. via Genova (tel. 630 080)
[redacted] metri di allegria *[redacted] Goldblum, Emma Thompson, Rowan Atkinson.* Orario: 22; 24.

[redacted]ile Rettorato – via Po 17 (tel. 839 7502)
Troppo bella per te *[redacted] Bertrand Blier con Gerard Depardieu, Carol Bouquet.* Or.: 22.

[redacted] cinema si [redacted]
a qualsiasi ora
[redacted] trascurare impegni

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno – via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

[redacted] Due – [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048., Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre

Massimo Tre – [redacted] Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

TEATRI

Teatro di Torino – piazza Massaua [redacted], Tel. 785.603, Bus 36/38/62/62s
Danza all'Arena del Borgo
Finale L. [redacted] Stage intern. di Danza. 19-31 agosto: 19/25 Tari; 26/31 Lanner; 19/31 Furno (classico); 19/25 [redacted]gan (jazz); 25/26 R. Genero (canto ritmico); 27/31 Katina Genero (afro). Inf. [redacted]. 011/4730189 - 019/600109

Una scena di «Non [redacted] angeli» [redacted] cinema Empire

«l'attimo fuggente» allo Zeta

«La guerra dei Roses» al Faro

«Sogni» di Akira Kurosawa in cartellone al cinema Adua 400

LUCI ROSSE

[redacted] c. Sacchi 1[redacted], t. 511 293. **[redacted]ne profondamente erotiche**, con Janna Carrera, Cyndee Summers. Col. V. [redacted]. Ap. 14, ult. 22,30.

[redacted]T c. [redacted] Oddone 31, t. 484,621. **[redacted] rey - [redacted] signora del marciapiede**, con John Leslie, Veronica Hart. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Catandra 15. **Maximum.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[redacted]D c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Piaceri erotici di Moana**, [redacted]. Pontello, Moana Pozzi. [redacted] V. 18. No stop dalle 10, ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Vogliose in calore**, con P. Trichel, C. Rognard. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Sexual rollerbabies**, con Susanne [redacted] Bay, Sharon Mitchel. [redacted] V. [redacted]. Ap. [redacted] 15, ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Anla 69 lezione di sesso** (1ª vis.), con M. Luc, [redacted]. Frisson. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Ulinka e i trans** (1ª vis.), con I. Lechamp. Col. V. 18. Ap. 12.

ROMA BLUE v. [redacted]. Donato 40, t. 487.785. **Donne a...** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30, Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. [redacted] **erotico**, [redacted] G. Gilles, [redacted]. Dean. [redacted]. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Bozzi 8, t. 530.353. **Fanciulle insaziabili**, con China Lee, Desiree Lane, Karen Summer. Col. V. [redacted] Ap. 14,30, ult. 22,30, Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo

[redacted]
SABRINA: Il sole anche di notte

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[redacted] VICA
DON BOSCO: riposo

[redacted]
[redacted] SICARIO: Senti [redacted] parla

CHIERI
MARYLIN: Turnè
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Il libro della giungla
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Pronti a tutto

CIRIE'
NUOVO: [redacted]

COLLEGNO
[redacted] Sepolti vivi
REGINA: [redacted] per ferie
NOTTI AL PARCO: La guerra dei Roses
STUDIO LUCE: chiuso [redacted] ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: [redacted]

IVREA
ASCINEMA: Concerto: Oscartango e Scalera
BOARO: Biancaneve - L'avventura continua
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: No sp[redacted] un f[redacted]

[redacted]
VITTORIA: Film erotico

ORBASSANO
[redacted] riposo
[redacted]: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: La casa 5
RITZ: L'amico ritrovato
ITALIA: Senza esclusione di colpi

RIVOLI
[redacted]: [redacted] **in quella casa**

SAUZE D'OULX
SA[redacted] 17 Bianco e Berni; ore 20,30 **Harry ti presento Sally**

SESTRIERE
FRAITEVE: L'attimo fuggente

SUSA
CENISIO: L'isola del tesoro

[redacted]
[redacted] Always - Per sempre

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 24 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

SICCITA'

Acqui verso il razionamento

L'aggrava l'emergenza idrica. Il sindaco ha lanciato un appello alla città. Intanto per l'approvvigionamento sono prese d'assalto le sorgenti e le fontanelle

SERVIZI A PAGINA 3

BIBLIOTECA: ARRIVANO I SOLDI

Con una parte dei 164 milioni donati dagli imprenditori cittadini e dei 100 stanziati dalla Regione, l'Università vara un progetto per computerizzare la propria biblioteca sia quella comunale. Si aprono quindi interessanti compi per la collaborazione tra le due istituzioni culturali alessandrine: il sindaco tra l'altro che la «Civica» verrà trasferita, probabilmente all'ex Ospedale militare che dovrebbe diventare anche delle sedi universitarie. Sembra tramontato quindi il progetto di ristrutturazione del settecentesco palazzo di via Parma, dove hanno sede anche Museo e Pinacoteca, un piano rimasto per altro soltanto sulla carta. Intanto alla segreteria dell'Ateneo, a Palazzo Borsalino, sono arrivate le prime iscrizioni. A differenza dell'agosto quest'anno già moltissimi studenti hanno preso informazioni sui corsi attivati in città dalle facoltà torinesi di Scienze, Scienze politiche e Giurisprudenza. Tra i corsi di laurea preferiti c'è Informatica, forse anche per le prospettive aperte dal nuovo Centro di calcolo che la Cariplo s'è impegnata a donare in novembre.

SERVIZIO A PAGINA 2

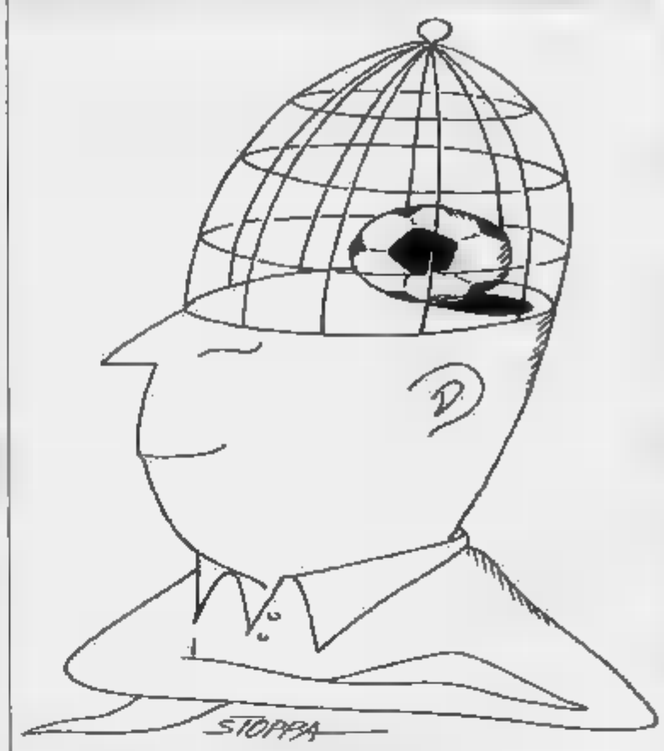
TV LOCALI E LEGGE MAMMI'

Che cosa cambia nelle televisioni private con l'entrata in vigore della legge Mammì? Da oggi lo Stato torna ufficialmente proprietario dell'etere. I privati conservano il diritto di trasmettere sui canali occupati, la situazione è congelata alla mezzanotte di ieri: impossibile costruire nuovi impianti, potenziare quelli esistenti, vendere le frequenze di competenza. Nessuno, insomma, potrà mandare in onda lo stesso programma su più di un canale, o trasmettere immagini fisse in attesa di tempi migliori. Entro il 30 ottobre, poi, le tv locali dovranno presentare la domanda per ottenere la concessione ufficiale del ministero.

I requisiti necessari sono da poco, almeno per le emittenti più piccole: 500 milioni di capitale sociale, segnale chiaro su non meno del 70% del bacino di utenza, almeno il 20% di produzione autonoma. Alcune emittenti criticano duramente la legge Mammì, altre sono più caute e, pur non nascondendo preoccupazione per le spese che l'aumento delle ore di programma comporta, sono soddisfatte per poter potenziare l'informazione.

A

IERI SERA SI E' GIOCATO



Coppa calendari di C

Ieri sera si è disputato il primo turno della Coppa Italia di Interregionale sono mancate le sorprese. Da Roma anche arrivati i calendari del campionati di C1 C2 con tutti i derby piemontesi

I SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

A PAGINA 2

Paura a Monleale

Famiglia salvata dall'alloggio in fiamme

L'incendio è divampato in un condominio. Sono stati sorpresi nel una coppia e un'anziana donna. I danni ammontano ad ottanta milioni. Mistero sulle cause del rogo.

A PAGINA 3

Paura tra gli anziani

Ladri in azione nelle cascine della Val Cerrina

L'ultimo caso riguarda una banda che ha preso mira gli abitanti di diverse case isolate: una donna è stata truffata, contro un'altra sono state lanciate pietre.

Anche per la sanità serve un numero telefonico unico in provincia

Filo diretto per il soccorso

Sulla scia del «113», la proposta di facilitare le chiamate per le autoambulanze
Il servizio renderebbe più rapidi gli interventi e salverebbe molte vite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un sogno proibito: solo numero di telefono per le chiamate d'emergenza. La proposta viene da chi, nell'Alessandrino, opera nel campo della pubblica assistenza, non è di non facile attuazione.

I positivi risultati che sull'esperienza del «113» - il numero telefonico della questura utilizzabile in tutta Italia per segnalare le emergenze - hanno portato all'istituzione del «112» per i carabinieri e del «115» per i vigili del fuoco, avevano fatto pensare ad un numero unificato, nazionale, anche per la chiamata delle autoambulanze. Ricordando, tra l'altro, che anche per il soccorso stradale dell'Automobile Club è adottato da tempo il «116», il nuovo numero avrebbe dovuto essere il «118».

«Ma tutto è rimasto nei cassetti di qualche ufficio il progetto non ha avuto seguito», lamentano i responsabili di molte pubbliche assistenze. «E' un errore, se tutte le ambulanze facessero capo a un centro operativo in grado smistarle secondo le distanze e la disponibilità, si potrebbero guadagnare minuti preziosi», aveva detto recentemente, prima della sua improvvisa scomparsa, il maresciallo Carlo Foi, comandante dei militi della Croce Rossa Acqui.

Rimasta sulla carta la possibilità di un numero unico nazionale, si fa strada l'ipotesi uniformare la chiamata a livello provinciale. «Forse - dice il presidente della Cri acquese, l'avvocato Enrico Piola - istituire un numero unico a carattere nazionale potrebbe provocare qualche difficoltà, ed anche qualche problema pratico. L'iniziativa a carattere provinciale, invece, si trova d'accordo».

Così come dice favorevole Giovanni Forno, presidente della Croce Verde Alessandria, secondo il quale vantaggi sarebbe indubbi». E aggiunge: «Un servizio coordinato, tra pubbliche assistenze, Usl e guardie mediche, porterebbe ad un miglior utilizzo dei mezzi e renderebbe più rapidi gli interventi di soccorso. Ne abbiamo una prova con il servizio che come Croce Verde svolgiamo tre anni, durante la stagione estiva, al casello autostradale di San Michele, servendo sia la Torino-Piacenza che l'Autotraforì, e con il collegamento che qualche tempo abbiamo attivato con l'associazione di Novara».

Per il presidente dell'Usl di Tortona, Carlo Arzani, l'istituzione di un numero di telefono per la provincia non potrà che portare benefici, «anche se qualche problema potrebbe crearsi nella fase d'avvio». «Importante - dice Arzani - è arrivare un coordinamento tra ambulanze, guardie mediche e servizi di pronto dovranno mettere bene in chiaro le competenze gli strumenti, dopodiché gli interventi potranno che essere migliorati».

Qualche perplessità («è indubbiamente difficile pensare ad un unico numero per tutte le chiamate relative alla sanità») avanza il presidente dell'Usl di Ovada, Vincenzo Genocchio, che ritiene però indispensabile mettere quanto meno d'accordo tutti gli enti che gestiscono le ambulanze, dalle varie Croci Rosse, Bianche e Verdi ai reparti di pronto soccorso degli ospedali.

L'ex presidente dell'Usl novese, Gianfranco Chossa, considera molto importante il coordinamento tra i vari enti che operano nel settore della sanità. «Forse lo è troppo - dice - e proprio questo non si trova un accordo».

Battuto a parte, e tenuta presente la disponibilità che viene dimostrata da tutti, sarebbe davvero opportuno passare ai fatti. Tenuto conto che un numero unico per il pronto intervento potrebbe essere utilizzato anche come servizio di telesoccorso per gli anziani.

Franco Marchiaro

E' ferito lo spinettese alla guida dell'autocisterna

Acido sulla strada

Il carico a rischio si è rovesciato nel tratto tra Busalla e Bolzaneto. L'autista lavora per una ditta di Tortona

ALESSANDRIA. Abita nel sobborgo alessandrino di Spinetta Marengo, in via Magnani 14, Gabriele Negrisolo, 49 anni, l'autista alla guida dell'autocisterna carica di acido cloridrico che si è rovesciata lungo l'autostrada «A7», la Milano-Serravalle-Genova, tra Busalla e Bolzaneto.

Negrisolo riportato ferite multiple ed è ricoverato, con prognosi due mesi, all'ospedale «San Martino» di Genova. Sposato, ha due figli, 11 e 14 anni: ieri mattina i familiari avevano deciso di compiere una gita mare e solo dopo alcune ore hanno saputo dell'incidente. Gabriele Negrisolo è dipendente della ditta di autrasporti Ferruccio Berutti, con sede viale Kennedy Tortona. Da tempo viaggia alla guida di autocisterne che trasportano cerichi di acido cloridrico dalla Montefluos di Spinetta allo stabilimento livornese della stessa industria.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Carico corrosivo. Un'immagine dell'incidente sull'autostrada per Genova

VENTIQUATTR'ORE

SAN SALVATORE
Rubate moto da competizione

Due moto da competizione, una Kawasaki e una Yamaha 125, sono state rubate dalla pista di motocross in regione Zuccotto di S. Salvatore. Erano custodite in box. Una è del direttore sportivo Moto club «Corsico» di Valenza, Orlando Zanella, l'altra è del giovane pilota Fabrizio Rubino, 15 anni.

OVADA
Furto spogliatoio del market

Ladri in azione al supermercato Coop Liguria di Ovada, in via Carducci 13: sono state svuotate le borsette delle dipendenti. E' accaduto fra le 19 e le 19,30 dell'altra sera. I ladri sono entrati nello spogliatoio, hanno rovistato nelle borse delle dipendenti e si sono impossessati di tutto il denaro che hanno trovato, circa milioni.

ALESSANDRIA
Francesi denunciati, droga

Due francesi denunciati per trasporto di stupefacenti. Sono Fabrice Aguan Masse, 28 anni, di Orleans, e Eric Didier Grazon di 25, di Saint Thorette. Erano in auto, i carabinieri li hanno fermati alla periferia Alessandria: sotto un sedile c'erano 4,5 grammi di hashish e 26 grammi di marijuana. I due hanno detto d'essere turisti e di aver comprato la droga in Francia, per il viaggio.

ALESSANDRIA
Manca la deposizione dell'aggredita

Non si è ancora presentata al procuratore Parola, A. M. F., la ragazza di 21 anni l'altro giorno, vicino al Palasport, è stata aggredita da Antonio Zilio, 25 anni, in carcere con l'accusa di atti di libidine violenta. La testimonianza della giovane è indispensabile.

Acqui: durante il «raid» ladresco ha anche provocato un incidente nel quale sono rimaste coinvolte una decina di vetture

Senza patente, in quattro giorni ruba tre automobili

Condannato a 1 anno con la condizionale, dopo poche ore tenta un altro furto

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

Ha indubbiamente una grande passione per le auto. Quella degli altri, però. Così nel giro di neppure quattro giorni ne ha rubate tre e, appena poche ore dopo esser stato processato per direttissima e condannato per furto a un anno di reclusione, ha tentato di rubarne una quarta. Arrestato, è finito nuovamente in carcere.

Il superladro un giovane acquese, Michele Cesarco, anni, via San Defendente 63. E' tra l'altro privo patente di guida; il documento gli è stato infatti ritirato dalla prefettura su segnalazione dei carabinieri.

Secondo l'accusa, Michele Cesarco la notte del 18 agosto ha rubato, in piazza Addolorata, la «Golf» di Fulvio Olivieri, dirigendosi poi, assieme a un amico, prima a Genova, quindi a Finale Ligure. Il giorno dopo, sempre alla guida dell'auto rubata, ha deciso di far ritorno in città ma, nei pressi di Bergeggi, ha provocato uno spettacolare incidente stradale, nel quale sono state coinvolte una decina di auto.

Il giovane acquese è uscito pressoché incolume dall'incidente, mentre la «Golf» ha riportato gravissimi danni.

E' intervenuta una pattuglia della polizia stradale e gli agenti, accertato che Michele Cesarco era privo di patente, l'hanno denunciato a piede libero, disponendo inoltre il sequestro dell'auto, che però era ancora stata inserita nell'elenco delle vetture rubate.

All'acquese gli addetti alla rimozione degli automezzi danneggiati nell'incidente hanno offerto un passaggio sino alla stazione Ovilliano (Savona), ma il giovane, evidentemente, ha preferito, anzichè servirsi del treno per far ritorno a , rubare una «Uno», alla guida della quale il 20 agosto è arrivato ad Acqui. Nella serata poi Cesarco, con la «Uno» rubata in Liguria, ha raggiunto la stazione di servizio Mobil di corso Divisione Acqui, cercando sfondare la porta d'ingresso. E' però scattato l'allarme ed il ladro è fuggito, abbandonando l'auto.

I carabinieri, intervenuti, hanno subito pensato a Michele Cesarco e nella notte tra il 20 ed il 21 l'hanno atteso dinanzi a casa. Il giovane è rientrato verso le 3,30, alla guida di un'altra vettura, rubata davanti ad un'autofficina; a bordo aveva oggetti vari prelevati da altre due auto, una «Croma» una «Y10».

Arrestato, il giovane mercoledì pomeriggio stato giudicato per direttissima dal pretore, dottoressa Bartolino, e condannato un a reclusione, con i benefici di legge.

Scarcerato, dopo aver sbrigato alcune formalità alla caserma dei carabinieri, intorno alle 15 è tornato libero.

Poche ore dopo, nella di mercoledì, una pattuglia di carabinieri del Radiomobile ha scoperto Cesarco, questa volta in compagnia della sorella Patrizia, anni, mentre in piazza Verdi stava rubando a bordo della «Uno» di Franco De Benedetti. L'acquese, di fronte all'evidenza, non ha potuto negare ed è tornato in carcere. (f. m.)

ARRESTATO

Svaligia una pensione

Mentre i clienti stavano godendosi il fresco, passeggiando lungo i viali del parco della terminale dei Bagni, un giovane entrato nella pensione Lina borgo Roncaggio 8, ad Acqui Terme, prelevando da numerose camere oggetti preziosi e denaro per una decina di milioni. Poi è uscito tranquillamente, fuggendo con un che lo attendeva fuori dell'albergo alla guida di una «Croma». Poco dopo, però, l'auto è incappata in un posto di blocco dei carabinieri, sulla statale per Genova, e i due stati arrestati. Sono l'acquese Andrea Dolce, 25 anni, una vecchia conoscenza dei carabinieri, e Mario Fabio, di 24, di Cogoleto. Dolce ha messo segno il «colpo» mercoledì sera, sfuggendo all'attenzione dei titolari della pensione. A dare l'allarme un cliente dell'albergo, che, rientrato in camera, ha scoperto quanto era avvenuto. La refurtiva è stata recuperata dai carabinieri.

Il rilancio della Civica grazie anche ai fondi in dotazione all'Università

Biblioteca, arrivano i soldi

Parte un progetto comune: computerizzare i cataloghi. E il sindaco annuncia una nuova sede per l'antica istituzione: «Vorremmo trasferire tutto all'ex Ospedale militare»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il rilancio della biblioteca civica passa anche attraverso l'Università. Anzi proprio l'Ateneo alessandrino in questi giorni ha proposto un programma di collaborazione che ha accentuato la «sterzata» già in atto in una delle istituzioni culturali cittadine impegnata a superare [redacted] dei suoi [redacted] peggiori.

La Civica è una «grande malata» per la quale da [redacted] si sprecano le diagnosi senza che mai sia [redacted] varata [redacted] terapia effi[redacted]. Con il suo patrimonio di oltre 120 mila volumi, [redacted] una delle più antiche [redacted] maggiori biblioteche in Piemonte. [redacted] nell'ultimo decennio il difficile trapasso da un direttore «storico» come Giuseppe Panizza a più moderni sistemi di gestione ha lasciato [redacted] segno. [redacted] devono risolvere enormi [redacted] problemi: dall'aggiornamento del catalogo all'ampliamento della collezione dei testi, alla possibilità di un facile reperimento [redacted] consultazione degli stessi, tutte questioni che in passato erano state affrontate [redacted] minima misura. Soprattutto manca ogni supporto informatico e [redacted] computer è ormai indispensabile per sveltire catalogazione e ricerca dei libri.

Risorse a disposizione poche. Il Comune si è sempre diviso tra grandi progetti di ristrutturazione dell'edificio di via Parma, che ospita anche museo e pinacoteca civica (tuttora chiusi al pubblico), e la realtà degli esigui finanziamenti, pochi milioni all'anno, [redacted] a disposizione fino all'89 per l'acquisto dei libri. Evidente il sapere in generale non [redacted] ritenuto «pagante». Ma - questa è la svolta - la biblioteca diventa importante se, oltre che come servizio alla città, [redacted] concepita quale supporto universitario, tanto più [redacted] l'Ateneo alessandrino attualmente qualche soldo da investire ce l'ha. Sono i 164 milioni racimolati dall'associa[redacted] di imprenditori per l'Università cui [redacted] aggiungono i 100 [redacted]ioni stanziati dalla Regione. Una parte di questo denaro servirà per le strumentazioni dei laboratori. E il resto?

Gianluca Veronesi, presidente del Comitato universitario, ha idee precise: «Andranno in libri, scaffalature, gestione della biblioteca interna all'Ateneo di Palazzo Borsalino. Ma una parte consistente dovrà [redacted] destinata all'informatizzazione sia nostra che della Civica». Punto di partenza almeno un paio di computer, collegati tra loro, su cui caricare i dati relativi ai cataloghi sia della biblioteca universitaria sia di quella comunale. «Per questo lavoro alla Civica potremmo assegnare dei borsisti, a condizione ovviamente che lavorino in particolare nella schedatura del materiale che potrà servire alle facoltà universitarie alessandrine» aggiunge Veronesi.

Per ora dunque una collaborazione su temi specifici. Ma attraverso il [redacted] universitario potrebbero arrivare alla biblioteca civica altri aiuti economici. Tanto più che il Comune negli ultimi mesi aveva a sua volta intrapreso la strada dell'automazione per la Civica, puntando su finanziamenti della Regione che considera la biblioteca alessandrina uno dei punti di forza di [redacted] futura rete bibliotecaria regionale computerizzata. Un «personal» è già arrivato e le procedure per andare avanti sono [redacted] avviate dagli uffici comunali competenti.

[redacted] che la giunta voglia rivedere completamente le [redacted] posizioni sul problema della Civica lo conferma una dichiarazione [redacted] sorpresa [redacted] sindaco Mirabelli: «La biblioteca? Traslocherà». Tra[redacted] dunque il maxi-progetto di ristrutturazione del settecentesco palazzo di via Parma: «Con i vincoli architettonici esistenti ci vorrebbero anni ed anni. Invece è necessario un intervento rapido» dice il sindaco. E il destino della biblioteca [redacted] appare più legato tanto al binomio museo-pinacoteca, quanto proprio all'Università.

«La [redacted] collocazione della Civica - spiega Mirabelli - non può prescindere dalla vicinanza con l'Ateneo. Per questo penso, [redacted] sede futura, all'ex Ospedale militare [redacted] via XXIV Maggio, dove appunto s'era parlato di sistemare tutte o in parte le facoltà adesso in funzione a Palazzo Borsalino». Secondo il sindaco [redacted] potrebbe partire dalla biblioteca per creare una «cittadella culturale», in pieno centro ma con ampi spazi per espandersi.

Fuga in avanti? Forse. [redacted] intanto, grazie anche ai milioni dell'Università, della Civica si [redacted] tornati a parlare e stavolta pare proprio con l'intenzione di cambiare in meglio.

Piero Bottino

ISCRIZIONI

Si va verso un «boom» di Informatica?

Il computer non è solo protagonista dei rapporti tra biblioteca [redacted] università alessandrina. E' già consistente il numero di giovani che si sono iscritti alla facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali, aperta a Palazzo Borsalino come «succursale» di quella torinese, scegliendo il corso di lau[redacted] in Informatica. Agosto tradizionalmente non è mese di iscrizioni: la scadenza è il 5 novembre e molti studenti decidono all'ultimo momento. [redacted] alla segreteria dell'Ateneo cittadino sottolineano che nei giorni scorsi si è registrata una notevole affluenza [redacted] ragazzi in cerca di informazioni, nettamente superiore [redacted] qu[redacted] dello scorso anno. In tutto sono state distribuite circa trecento «Guide dello studente», equamente ripartite tra Scienze, Giurisprudenza e Scienze politiche. Non [redacted] detto che poi tutti decidano di iscriversi, ma è sintomatico che alcuni l'abbiano già fatto, mentre lo scor[redacted] anno si dovette aspettare settembre per le prime «matricole». Informatica, appunto, il corso di laurea preferito: forse li ha convinti la notizia che, con il Centro di calcolo donato dalla Cariplo e che dovrebbe [redacted] inaugurato a novembre, la facoltà ha intenzione di proseguire anche con il terzo anno (chimica, fisica, matematica si fermano al biennio). Su questo argomento lunedì [redacted] incontro tra preside di Scienze e responsabili del Comitato universitario cittadino.

IN BREVE

SAGRE
Dal sedano all'Agosten fest

Feste patronali, con danze e gastronomia, sono in programma stasera a Vignale, Sisola, la piccola frazione di Rocchetta Ligure, Gabiano, Rocchetta di Fontestura, Cicengo di Odalengo Grande, Odalengo Piccolo (alle 21 c'è il maxi-cruciverba). A Ponzano c'è l'«Agosten fest» con birra e wurstel. «Sagra delle patate» a Pratolungo [redacted] Gavi [redacted] Sedano» ad Alluvioni Cambiò. Ad Ovada nell'ex Parco Madri Pie, nell'ambito della «Sagra del gelato», alle 21, ci so[redacted] i «Saltimbanchi di Viarigi». «Sagra campagnola nelle frazioni Crebini, Cazzuli [redacted] Passaronda di Castelletto d'Orba, mentre a Molare ci [redacted] prepara con danze e gastronomia alla «Sagra del polento[redacted]. Ad Oviglio c'è [redacted] «Sagra del pen», [redacted] tipico primo piatto che ha gli stessi ingredienti della cima alla piemontese.

FESTE DI PARTITO
Danze [redacted] gastronomia

Per le feste [redacted] partito, s[redacted] tre gli appuntamenti di oggi. A San Salvatore e a Mandrogne prosegue la Festa dell'Unità con, rispettivamente, una serata di ballo popolare con Maurizio Saletti e discoteca. A Spinetta Marengo continua invece la Festa dell'Avanti! con «Elio e gli amici». Sono allestiti [redacted] stand gastronomici.

FOLCLORE
Una storia d'amore [redacted] 1412

A Romagnese, alle 21, viene rievocata una tragica storia d'amore del 1412 tra un principe e la bella del paese. La scena sarà rappresentata da figuranti in costume storico nella piazza del paese. E' in programma anche uno spettacolare carosello. Lo spettacolo terminerà alle 24 [redacted] sarà animato dai ballerini folcloristici di Cegni.

LAVORI PUBBLICI
[redacted]e, 2 miliardi [redacted] l'acquedotto

La rete di distribuzione idrica sarà estesa anche alle frazioni di Sale. Lo ha deciso il Consiglio comunale: si prevede che la spesa complessiva per i lavori sia di circa 2 miliardi.

RASSEGNE
Orafi valenzani a Singapore

Alcuni orafi valenzani partecipano alla «Jewellery & Watch Fair '90» aperta ieri a Singapore. Oltre a espositori dell'Estremo Orien[redacted] sono presenti famosi gioiellieri e orologiai europei.

FOTOGRAFIA
Un concorso a [redacted]

Il club Turati di Valenza ha indetto il concorso fotografico «Immagini di una società che cambia». Le opere vanno consegnate [redacted] il 10 settembre. Saranno esposte alla Festa dell'Avanti!.

Notte di paura [redacted] Monleale: distrutto un appartamento

Intrappolati [redacted]

Sorprese nel sonno dalle fiamme, tre persone riescono [redacted] mettersi in salvo
Mistero sulle [redacted] dell'incendio che ha provocato danni per 80 milioni

Fiamme nell'appartamento. L'interno dell'alloggio bruciato: sulle [redacted] del rogo è stata aperta un'inchiesta (foto sus)

MONLEALE. Notte di paura, ieri, per un incendio in un appartamento del condominio di via IV Novembre 4. Le fiamme sono divampate verso le 4 e hanno sorpreso nel sonno i tre componenti della famiglia che [redacted]cupa l'alloggio.

Giandomenico Cassola, 48 anni, dipendente della distilleria «Scardina», la moglie Anna Garcia, [redacted] anni, casalinga, e l'anziana madre del capofamiglia, Rita Pagano, sono riusciti a fuggire e a portarsi in salvo, ma l'alloggio [redacted] andato in buona parte distrutto. Pare che i danni ammontino a [redacted] milioni. [redacted] è temuto anche che le fiamme potessero propagarsi al resto dell'edificio.

L'incendio è divampato nel ripostiglio e ha poi interessato la cucina e il soggiorno. Rita Pagano è stata la prima ad accorgersi di quanto stava accadendo e ha dato l'allarme. Giandomenico Cassola, aiutato dalla moglie e dalla madre, ha cercato di spegnere le fiamme, ma il rogo era ormai troppo sviluppato.

I tre hanno abbandonato l'appartamento e sono quindi arrivati i vigili del fuoco [redacted] Tortona che h[redacted] impiegato più di due ore per domare le fiamme. «Abbiamo rischiato [redacted] morire, è stato un miracolo se [redacted] siamo salvati», dice Anna Garcia. Il ripostiglio dove è scoppiato l'incendio si trova infatti tra le stanze da letto e l'ingresso dell'appartamento: qualche attimo ancora [redacted] i tre non avrebbero più potuto uscire.

Ora si indaga sulle cause. Nel ripostiglio c'erano alcuni flaconi di alcol e trielina, oltre a capi di vestiario e scarpe. I carabinieri che indagano sull'episodio escludono che possa trattarsi di [redacted] cortocircuito. Ma trova anche poco credito l'ipotesi che sia stato un incendio doloso. Anna Garcia ricorda un episodio avvenuto mesi fa: «Qualcuno ha dato fuoco alla nostra auto». [m. t. m.]

Una beffa per i turisti alessandrini che hanno acquistato pellicole made in Urss

Traditi dalle foto-ricordo dell'Est

Devono essere sviluppate con un procedimento che in Italia [redacted] viene più utilizzato da vent'anni
Per poterle stampare l'unica soluzione è rivolgersi a [redacted] laboratorio attrezzato all'estero

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

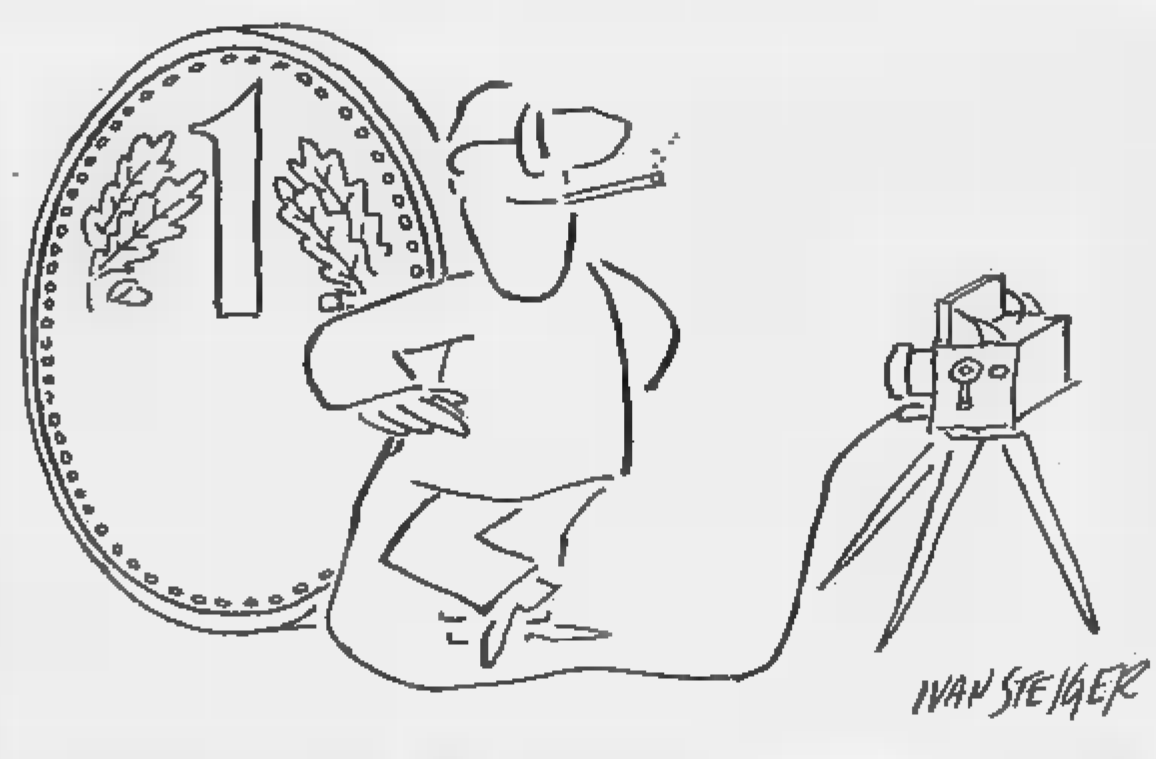
La [redacted] ripetuta, in questi giorni, per tanti alessandrini di ritorno dalle vacanze nei Paesi dell'Est. «Dove ha comprato queste pellicole?». Il tono del negoziante di articoli fotografici è vagamente inquisitorio e l'imbarazzato cliente risponde balbettando: «A Praga... Perché?». Un sorriso, [redacted] po' beffardo, anticipa la spiegazione dell'arcano: «Se vuole che le fotografie [redacted] stampate, dovrà ritornarci».

Un incidente banale, comune a tanti fotografi dilettanti, che partono in viaggio [redacted] opportunamente equipaggiati di una scorta di diapositive.

Ed ecco la doccia fredda: alcune pellicole, per lo più [redacted]bricate nell'Europa dell'Est, necessitano di un particolare procedimento per essere sviluppate.

Essendo il metodo piuttosto antiquato (da noi si utilizzava oltre vent'anni fa), in Italia non esistono laboratori attrezzati per la circostanza. I materiali appositi non sono in commercio e, anche se lo fossero, è facile pensare che [redacted] limitata richiesta non giustificherebbe l'impiego di attrezzature dal costo di diverse decine di milioni a fronte di minimi ricavi.

Alla «Colorphoto» [redacted] Castelletto Monferrato, un grosso laboratorio il cui giro di affari [redacted] estende in tutta l'Italia nord-occidentale, ammettono che settimanalmente capita loro fra le mani qualche pellicola di marca Orwo «made in Urss», e allo sconsolato quanto sprovveduto cliente [redacted] resta che fornire l'indirizzo del più vicino centro attrezzato per l'occa[redacted].



Si trova in Germania, ad Heidelberg, la città degli innamorati (indirizzo: Orwo Color, Umkehr-Schnelldie[redacted]t, Heidelberg GmbH, Postfach 10 57 27, [redacted] Heidelberg) e l'unica soluzione consiste nell'inviare il plico per posta [redacted] nel farlo recapitare da qualche amico, in viaggio verso i Paesi dell'Est.

Chi considera le fotografie delle vacanze alla stregua di un semplice souvenir, infischiandosene della qualità della stampa, può anche autorizzare il fotografo di fiducia ad utilizzare la tecnica di sviluppo standard.

[redacted] risultato, però, sarà tale da fare inorridire un perfezioni[redacted] «I colori sfumeranno sull'azzurro», spiega con un eufemismo un addetto ai lavori.

Chiamato a fornire maggiori chiarimenti, indica alle sue spalle l'immagine di [redacted] campo [redacted] papaveri: «In pratica - ironizza - ne uscirebbe soltanto una distesa di fiordalisi».

Ma [redacted] è un controsenso il fatto che, nel momento in cui si registra un «boom» [redacted] turisti italiani nell'Est europeo, non esista in tutta la penisola neppure un [redacted] di materiale fotografico, capace di soddisfare banalissime richieste come quella accennata? Ancora una volta è la legge della domanda e dell'offerta a farla da padrone.

Abbozziamo una spiegazione romantica: proviamo a pensare che, quasi per magia, le immagini «rapite» [redacted] un obiettivo straniero oltre l'ormai logora cortina di ferro oppongano una feroce resistenza prima [redacted] materializzarsi in Occidente.

O forse è il caso [redacted] leggere questo spaccio [redacted] pellicole «Orwo», alimentato dagli astuti esercenti locali, come un subdolo inganno ai danni dei turisti venuti dall'Occidente.

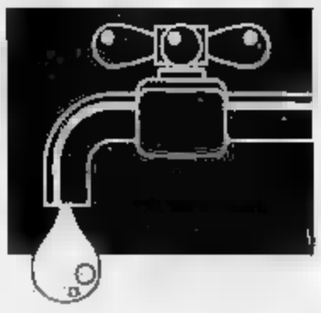
Se il cambio favorevole [redacted] vacanzieri fruttuose scorribande nei negozi a condizioni eccellenti, che almeno [redacted] loro «furto» di istantanee si risolva in [redacted] pugno di mosche.

Brunello Vescovi

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

ESTIVO
DISCOTECA
DOMENICA 26 AGOSTO solo sera
AGOSTO
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
VENERDI' 24 AGOSTO sera
DOMENICA AGOSTO sera
LE BAZAR
AGOSTO sera



Crescono i problemi di rifornimento idrico e si profilano gravi danni in agricoltura

Siccità, l'emergenza si estende

La situazione è già critica a Ponzone, dove sono arrivate le cisterne
In difficoltà Stazzano, Morbello e Grognardo. Danni all'agricoltura

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

Si aggravano i disagi causati dalla siccità. Ed Acqui va verso il [illegible] idrico. Il sindaco ieri ha lanciato un appello per l'«autogoverno» delle risorse idriche da parte dei [illegible] concittadini, ma se questo non otterrà risultati l'acqua verrà razionata.

La siccità fa sentire inoltre i [illegible] effetti in agricoltura. Il raccolto di mais rischia di essere compromesso. Preoccupazione è espressa per i vigneti: si rischia che l'uva non raggiunga [illegible] piena maturazione.

I disagi maggiori si registrano però nel rifornimento idrico. Particolarmente grave [illegible] la situazione nell'Acquese e [illegible] parte della [illegible] Valle Bormida, ma sta per diventare critica anche in altre aree della provincia.

Uno dei Comuni più colpiti è Ponzone, località turistica dell'Acquese, sull'Appennino ligure-piemontese. Da giovedì l'erogazione dell'acqua è razionata: è distribuita a giorni alterni. «Una decisione inevitabile, dopo aver tentato ogni mezzo per combattere l'emergenza - dice il sindaco Andrea Mignone -. L'invaso artificiale di Bric Berton che alimenta l'acquedotto è asciutto».

Per [illegible] di limitare i disagi per i [illegible] abitanti e i circa cinquemila turisti ancora presenti in zona, 5 grossi contenitori di acqua potabile sono stati sistemati sulle piazze di Ponzone capoluogo, delle frazioni Abasse e Ciglione e nelle località Basio e Poggio Belvedere; sulla piazza di Cimaferle, invece, è stata dislocata una g[illegible] autocisterna [illegible] vigili del fuoco.

Dice il sindaco: «Volontari della Croce rossa di Ponzone prestano servizio per evitare atti [illegible] vandalismo e, nello stesso tempo, cercare di evitare gli sprechi. L'acqua è un bene troppo prezioso».

[illegible] situazione non è certo migliorata ad Acqui, dove quasi tutta l'acqua erogata dall'acquedotto è quella portata con autobotti nelle cisterne, in quanto sono preosso che asciutti il torrente Erro e i pozzi del Filatore, [illegible] quali pesca in tempi normali l'impianto. [illegible] pensando [illegible] trivellare pozzi nuovi, [illegible] però soluzioni a tempi lunghi in quanto occorrono mesi di analisi prima di poter dichiarare potabile l'acqua per l'uso alimentare.

E ieri il sindaco Ernesto Cassinelli ha diffuso un appello alla città, invitando chi abita nei primi tre piani delle case «ad attenersi del prelevare acqua, se [illegible] per uso strettamente alimentare, dalle [illegible] alle 14, affinché l'acqua possa arrivare ai piani superiori. E' un atto di autogoverno e di solidarietà tra cittadini». «Una modesta rinuncia - prosegue il sindaco - consentirà a tutti di poter usufruire delle risorse idriche. Se l'appello non sarà accolto, [illegible] pochi giorni sarà indispensabile [illegible] razionamento dell'acqua».

L'acqua è già razionata in due Comuni dell'Acquese: [illegible] Morbello i rubinetti rimangono all'asciutto dalle 14 alle 18 e dalle 21 alle [illegible] del mattino successivo; a Grognardo, invece, l'erogazione avviene dalle 7 alle 9, dalle 11 alle 14 e dalle 19 alle 21.

Vanno leggermente meglio le cose nella ventina di paesi serviti dall'Acquedotto della Valle Bormida, che prende acqua in minima parte direttamente dall'Erro e per il restante da una serie di pozzi nell'area del torrente. Per qualche giorno a Cavatore e Castelletto d'Erro la situazione è stata difficilissima, ora ovunque le cose [illegible] leggermente migliorate. Dicono al consorzio dell'acquedotto: «Le ordinanze dei sindaci per limitare [illegible] consumo d'acqua, e un nostro proclama-appello sono stati ascoltati dalla gente, grazie alla sensibilità di tutti abbiamo la possibilità di assi[illegible] il minimo all'intera zona».

Sensibilità che, a quanto pare, non si è ripetuta a Stazzano. Scrivia, [illegible] [illegible] sindaco, non essendo cessati gli sprechi, è costretto a mantenere [illegible] razionamento, con rubinetti asciutti dalle 14 alle 18 e dalle 22 alle [illegible] del mattino.

Franco Marchiaro

Crisi in Valle Cerrina

Perduto il raccolto di mais
Seri timori per la vendemmia

CERRINA. Raccolti in pericolo in Valle Cerrina per la prolungata siccità. L'area interessata comprende una decina [illegible] Comuni, da Robello [illegible] Pontestura.

I pochi temporali che in queste settimane hanno interessato il Piemonte hanno «saltato» la Val Cerrina, dove [illegible] prolungate siccità, aggravata da inverni [illegible] neve, ha causato il disseccamento del terreno: le zolle [illegible] indurite e i campi [illegible] attraversati da profonde crepe.

Le brevi piogge primaverili hanno permesso di salvare almeno in parte il raccolto di grano, anche se la resa è stata nettamente inferiore alla media. La situazione si è aggravata, invece, per le altre coltivazioni. Per quanto riguarda i foraggi, il maggengo è stato scarso ed il secondo taglio quasi inutile.

Il mais, coltivato in larga scala con sementi selezionate che negli anni scorsi hanno garantito rese fra le più alte d'Europa, ora è in condizioni disastrose. «Nei [illegible] campi di terreno argilloso, esposti a mezzogiorno - commenta Giovanni Montagnino, di Murisengo -, non spunta neppure [illegible] pennacchio».

Preoccupante anche la situazione dei vigneti. Dice Pietro Calvo, dell'azienda Isabella di Corteranzo: «Quest'anno si prospettava una vendemmia eccezionale, con viti prive di qualsiasi tipo di muffe e malattie. Ma la persistente siccità incomincia a recar danno, specialmente ai vigneti piu' esposti».

Aggiunge sconsolato Angelo Grasso: «Gli acini invece di colorarsi di nero, diventano piccoli e rossi. [illegible] le condizioni del tempo [illegible] cambiano, l'uva non riuscirà neppure a maturare ed i grappoli saran privi di peso».

Alla vendemmia mancano 40 giorni e le cose possono migliorare, per cui non si parla ancora di richieste di provvedimenti. Per i raccolti di cereali, foraggi e mais, irrimediabilmente compromessi, si cerca invece di ottenere qualche [illegible] dallo Stato. Il Comune di Cerrina, ad esempio, ha affisso [illegible] manifesti invitando gli agricoltori a dare comunicazione dei danni causati dalla siccità.

Il sindaco di Odalengo Grande, Luigi Laurella, oltre ad una segnalazione alla Regione, ha scritto al prefetto di Alessandria illustrando la difficile situazione.

A Murisengo l'assessore Gianni Chiarlo ha preparato e fatto distribuire agli agricoltori moduli per segnalare l'entità dei danni che la siccità ha provocato ai raccolti.

Toccherà ora ai tecnici dell'Ufficio regionale decentrato per l'agricoltura valutare se il danno supera [illegible] 35 per cento, limite fissato per accedere alle sovvenzioni.

Mario Giuripero

E' emergenza a Ponzone. L'approvvigionamento idrico avviene con cisterna

Funerali domani

Dadaglio sepolto a Sezzadio

SEZZADIO. Saranno celebrati oggi pomeriggio [illegible] Roma, nella basilica di San Pietro, i funerali del cardinale Luigi Dadaglio, morto improvvisamente l'altro giorno a 76 anni.

Il rito funebre [illegible] presieduto [illegible] da Papa Giovanni Paolo [illegible]. La salma sarà poi trasferita a Sezzadio, paese natio [illegible] portato: una cerimonia funebre è prevista nella chiesa parrocchiale domani alle 16,30.

Il feretro sarà poi tumulato nel cimitero del paese, nella tomba di famiglia. Sarà però una sepoltura provvisoria. Il cardinale ha infatti lasciato scritto che desiderava essere sepolto nella chiesa parrocchiale. Probabilmente la traslazione avverrà tra un mese.

Numerosi messaggi [illegible] condoglianze per la scomparsa del cardinale sono giunti ai familiari e al vescovo [illegible] Acqui Terme.

Luigi Dadaglio, arcivescovo titolare di Loro, [illegible] ottenuto la porpora cardinalizia da Papa Giovanni Paolo II il 23 maggio 1985. [m. fa.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Casale, il restauro della torre civica

Era [illegible] 1921 e [illegible] progetto dell'ingegner Tornielli [illegible] stato avviato [illegible] recupero dell'antica struttura. Nell'immagine scattata da Francesco Negri, attorno alla torre di Santo Stefano [illegible] possono notare i ponteggi innalzati per l'occasione

Odalengo Grande, c'è paura tra gli anziani agricoltori

I ladri nelle cascine

Sembra all'opera una banda specializzata in «colpi» nelle case isolate
Truffata una pensionata, contro un'altra donna sono stati lanciati sassi

ODALENGO GRANDE
NOSTRO SERVIZIO

Atmosfera di paura tra gli anziani abitanti di tante cascine isolate della Val Cerrina. L'incubo è quello dei ladri.

La tensione è cresciuta da quando, pochi giorni fa, [illegible] banda ha compiuto una «spedizione» nella zona. In quattro, due uomini [illegible] due donne, su un'auto [illegible] [illegible] grossa cilindrata (forse una Volvo) targata Torino hanno raggiunto diverse abitazioni isolate del Comune cercando, con pretesti diversi, di entrare nelle case.

In questo modo sono riusciti [illegible] truffare una pensionata di 400 mila lire, mentre un'altra donna, che [illegible] comunque riuscita a tenerli a distanza, è stata presa a sassate.

La truffata è Maria Luisa Nervo, 63 anni, abitante nella cascina «In Casalone». Racconta la derubata: «Si è presentata a casa mia una donna sui 35-36 anni, [illegible] da un'auto dove c'erano altre persone che però non ho visto. Mi ha detto che era un'ispettrice delle Poste e mi ha chiesto [illegible] poter controllare le banconote da 50 e 100 mila lire della pensione. In [illegible] aveva una lunga lista di [illegible] e di numeri».

Continua la donna: «Ho risposto che avrei portato [illegible] i soldi in Posta per il controllo, ma è riuscita in qualche modo a convincermi a farle vedere le banconote. Ho poi cercato di riprenderle, ma la falsa ispettrice si è subito diretta all'auto [illegible] questa è partita. Non [illegible] è [illegible] stato altro da fare che telefonare ai carabinieri e denunciare quanto era accaduto».

Poco prima la banda aveva visitato un paio di altre cascine. La reazione dei proprietari aveva però fatto desistere i ladri-truffatori da ogni tentativo. «Erano le stesse persone che già si erano fatte vive a maggio, [illegible] sostenendo che erano incaricate del censimento [illegible] chiedendo dati dettagliati sulla mia famiglia», assicura una delle donne che li ha visti.

Anche alla cascina «Genta» dell'automobile scuro è [illegible] una donna. E' stata affrontata da Maria Mandrile, 67 anni. «L'ho vista venire verso [illegible] e le ho chiesto perché aveva aperto il cancello e che cosa voleva. Questa mi ha risposto che intendeva comprare dell'uva [illegible] che sapeva che era in vendita del vino, ho risposto che non era vero. Ha allora cominciato [illegible] lanciare dei sassi verso di me, fortunatamente non mi ha [illegible] colpita. Mi ha detto che lo faceva perché aveva paura del cane, [illegible] l'animale era [illegible] tutt'altra parte. Ho reagito e la donna si è allontanata con gli altri».

I carabinieri di Cerrina hanno avviato le ricerche, ma della banda [illegible] è stata trovata traccia. I militari hanno comunque intensificato la sorveglianza, soprattutto nelle [illegible] notturne, con pattugliamenti e controlli.

La gente è però preoccupata. Come altre zone della provincia caratterizzato dalla presenza di case isolate e da una popolazio[illegible] anziana (ad esempio la Val Borbera), la Val Cerrina sembra infatti essere entrata nel mirino dei ladri. [m. fa.]

Formula 1: trionfo italiano sul Danubio, Fabrizio Bocca è preceduto solo da Cappellini

Un casalese all'assalto del mondiale

Sei punti a Budapest ed è settimo nella classifica iridata

Danubio d'argento. Fabrizio Bocca è secondo al Gran Premio d'Ungheria

CASALE. Il pilota casalese Fabrizio Bocca ha contribuito al trionfo italiano sul Danubio [illegible] Budapest, nel Gran Premio d'Ungheria, valevole come quinta prova del campionato mondiale di motonautica Formula 1. Secondo alle spalle di Guido Cappellini, ha conquistato i suoi primi sei punti nella graduatoria iridata, balzando al settimo posto, a fianco dell'inglese Steve Kerton.

A quattro gare dal termine (ma potrebbero anche essere cinque, se sarà recuperata la prova di Nottingham), Bocca ha ottime possibilità [illegible] attestarsi tra i protagonisti.

«La classifica è corta - dice -. Cappellini ha raggiunto al vertice, [illegible] 13 punti, il sudafricano Peter Lindenberg, costretto a ritirarsi dopo che alla prima partenza i nostri scafi si sono urtati. Ero in testa ma, costretto a rallentare, sono stato sorpassato da Cappellini e Jones. [illegible] ho mantenuto il terzo posto sino al quinto giro, quando la gara è stata interrotta perché l'imbarcazione dello svedese Eriksson si è ribaltata, fortunatamente senza gravi [illegible] guenze per il pilota».

La competizione si [illegible] svolta sotto il palazzo del Parlamento, di fronte a oltre 70 mila spettatori («C'erano tanti turisti, soprattutto tedeschi [illegible] italiani, che ci hanno incitato», aggiunge Bocca). Alla seconda partenza, il pilota casalese si è attestato alle spalle [illegible] Cappellini, Jones e dell'inglese Hill, che poi ha rallentato. «Ha preso il comando Jones, ma per [illegible] al motore si è fermato. Anche Cappellini nel finale ha rallentato. Ancora qualche giro e l'avrei probabilmente superato».

Ordine di arrivo: 1) Cappellini (50 giri, circa 100 chilometri, [illegible] 37'59" alla media di 153 km/h); 2) Bocca (37'59"); 3) Ishikawa (Giapponel. [g. d.]

DANCING
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
BORGOVERCELLI
NELLA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
VENERDI' 24 ORCHESTRA DI VITTORIO BORGHESI
SABATO 25 I NAPOLEONI
DOMENICA 26 LORIS EGESTE
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (solo sera)
VIDEODISCOTECA con D. J. MAURIZIO FARE'
Nella seconda [illegible] nel giardino [illegible]

SOGGIORNO FIORDALISO S.R.L.
Casa protetta [illegible] soggiorno per anziani
Novi Ligure (AL)
RICERCA
Diplomato anche primo impiego, [illegible] affiancare alla direzione.
Si richiede:
- presenza, serietà, dinamicità, autonomia;
- nozioni di contabilità
- predisposizione ai rapporti con il pubblico e con gli ospiti del Soggiorno.
Rivolgersi alla Direzione [illegible] Via Cassano n. 44 - NOVI LIGURE (AL) - tel. 0143/321.185-321.264.

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Sabato 25 agosto - ore 22
I [illegible]
in concerto
ingresso Lire 15.000
Domenica 26 agosto ore 22
FRANCESCO BACCINI
in concerto
ingresso Lire 15.000
Mercoledì 29 agosto - ore 22
I POOH
in concerto
Ingresso Lire [illegible]
Informazioni e prevendite:
Piemonteuno - 0141 / 87.85.29

SI RICERCA
ELETTRO-MECCANICO
per assemblaggio motore [illegible] e cambio [illegible] autovettura. Si offre adeguata remunerazione o partecipazione
Tel. Ing. Vitale (0143) 745.474.

STASERA AL [redacted]

Ambra — [redacted] ore 21,45
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1989; Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**

Corso — Orario: inizio [redacted]
Punto d'impatto
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Feltey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano [redacted] privato [redacted] indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**

Galleria — Orario: 20; 22,15
I re della spiaggia
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thome Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

[redacted] Cristallo
Oltre la vittoria
di Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa '89) - Un pugile greco di origine ebrea internato nell'inferno di Auschwitz riesce a sopravvivere tirando di boxe per i propri aguzzini. N.V. 2h **Drammatico**

[redacted] Moderno — Orario
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) - Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

Vittoria — Orario:
Balle spaziali 2
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] Cristallo
Film viet. min. anni 18
Lire 4000/5000

Iris
La casa 5
di Clyde Anderson con D. Brandon, B. Le Brock, [redacted] Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione [redacted] casa riprende la vita che non può avere pace delle [redacted] maledette. V.M. 14 1h36' **Horror**

Moderno
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frower (Usa '80) abb. a *Una grosse Indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

[redacted] Comunale (ex Lux)
Karatè Kid 3
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**

[redacted] Villa Caffarena
[redacted]a selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, [redacted] macho e una fanciulla in fiore [redacted] gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[redacted] Moderno
Alibi seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli se[redacted] dal cercare [redacted] misteriosa ragazza accusata d'omici[redacted]. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**

[redacted] Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono [redacted] desertica del Nevada. Dal [redacted] emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[redacted] **amico:** (0131) 222 991 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.929
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: [redacted] Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Carrina: 943.830
[redacted] **Ligure:** Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 867.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

PO[redacted]

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.850
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.1[redacted]
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.753
Carrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 798.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 836.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[redacted]

Alessandria: dottor Ghidella, telefono 510.98

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 866.686
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI [redacted] FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252 [redacted]: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.[redacted]
Valenza: agenzia Faccaro, 941.[redacted] agenzia Trisinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip - Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil: via C. Marx
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: via Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti di San Michele
Q8: Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria [redacted]
Ip: via Nizza
Erg via Marconi 20
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole
Mobil: via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Monteshell: corso Valentino 83
Ip: corso Valentino
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip - Gpl: strada per Valenza
Esso Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini 60
Texaco: via Mazzini 124
Total: corso Marenco 32
Chevron: corso Marenco 25
Tergegas: via Serravalle
Ip: strada Bosco Marengo (km. 20)
OVADA
Agip: piazza XX Settembre [redacted] corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Esso: statale per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani
VALENZA
Agip: viale della Repubblica
Monteshell: via Galimberti
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Inverizzi*, via Vochieri (diurna): *Castoldi*, via Dante
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia
Casale Monferrato: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi
Voghera: *Gazzaniga*, via Garibaldi

Il paese attende 10 mila visitatori

Arquata in fiera

Domani e domenica 150 bancarelle in centro
C'è anche la «due giorni» equestre

ARQUATA SCRIVIA. Si rinnova in questo weekend il tradizionale appuntamento con la «Fiera d'agosto», una delle tre rassegne commerciali che ogni [redacted] richiamano in paese migliaia di visitatori e centinaia di operatori [redacted]

Di origine ultrasecolare, la fiera era detta «di San Bartolomeo» per la coincidenza [redacted] le celebrazioni patronali, o anche «fiera delle cipolle» con lo scontato riferimento ad uno dei prodotti tipici [redacted] mercato estivo. Dallo scorso anno la rassegna è stata rinnovata profondamente: alla nuova denominazione si accompagnano altre iniziative commerciali e sportive promosse dagli assessorati comunali, dal gruppo commercianti ed artigiani arquatesi e dalla Croce Verde.

La «Fiera d'agosto» si apre domani mattina e proseguirà fino [redacted] domenica sera, con oltre centocinquanta espositori in rappresentanza dei più diversi settori merceologici: dall'abbigliamento all'arredamento, dai dolciumi e giocattoli agli attrezzi da lavoro.

Le bancarelle e gli stands dei venditori ambulanti saranno allineati nelle vie del centro e resteranno aperte fino anche nelle ore serali, fino alla mezzanotte.

«Anche questa rassegna commerciale organizzata in piena estate è diventata un appuntamento importante nella vita economica della Valle Scrivia. E' un'occasione di sviluppo per l'artigianato ed il commercio ambulante, ma anche un'opportunità di rilancio per [redacted] mercato dell'intera zona» spiega l'assessore al commercio Ezio Dò.

Anche il gruppo commercianti ed artigiani [redacted] ha infatti assicurato l'apertura continuata [redacted] negozi e dei laboratori nelle ore serali [redacted] nella giornata [redacted] domenica.

Nei due giorni della «Fiera d'agosto» [redacted] attesi ad Arquata Scrivia quasi diecimila visitatori: la maggior parte proveniente dalle valli Scrivia, Borbera e Lemme, ma moltissimi anche dal resto dell'Alessandrino e dalla vicina Liguria.

Il servizio d'ordine sarà potenziato e per gli automobilisti sono stati predisposti ampi parcheggi nell'area del mercato coperto, [redacted] piazza dei Caduti, [redacted] pi[redacted] Repubblica ed in altre aree [redacted] disposizione da privati.

Mancherà [redacted] tradizionale appuntamento con il luna park, ma non gli spettacoli organizzati in collaborazione tra la Pro Loco e i commercianti arquatesi.

Domani alle 21,15 in piazza Bertelli è in programma una serata danzante con l'orchestra di Maridel Cardini.

«Domani [redacted] domenica inoltre, nell'area che costeggia via Roma, si svolgerà la seconda edizione del concorso equestre organizzato in collaborazione [redacted] il centro ippico "Lo Casale". Due giornate di gare e di esibizioni che appassioneranno sia i partecipanti che gli spettatori» dice Franco Pernigotti, assessore allo sport.

La manifestazione equestre si apre alle 9 di domani e proseguirà fino alle 19 di domenica. In programma gare di gimkana (suddivise nelle d[redacted] categorie: «monta inglese» e della «monta western»), prove di primi passi riservate agli esordienti, gare di salto ad ostacoli e di derby, [redacted] specialità quest'ultima che prevede prove su ostacoli mobili in campo e su ostacoli fissi in campagna. [w. gi.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, [redacted]. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. [redacted]
Il piacere è tutto mio - Skill deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10 (aria condizionata).

Adua [redacted] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. [redacted]
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. O[redacted]: 20.15; 22.30 (aria [redacted]ata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
[redacted] Formula [redacted]
di G. L. Eastman con G. La Brock, C. Baranov, N. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio [redacted] — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — [redacted] Sommeiller 22, Tel. 58.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti [redacted] 2 zampe
di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson con Charles Bronson, James Fox. Non vietato. Orario: [redacted]; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Agis 4000
Il più grande [redacted]
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 5000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 6, Tel. 54.24.22
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Doppia identità
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,50; 20,50; 22,50 (aria condizionata).

[redacted] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
La casa 5
di Clyde Anderson con David Brandon, Barbara Bingham. Colori. Vietato 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale [redacted] inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio [redacted], Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 18,30; [redacted],30; 20,30. 22,30.

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
La guerra dei R[redacted]
di D. De Vito con [redacted] Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25, film 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 8000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.40.16, Ingr. 8000 rid. 6000
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50, 22,30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000
I re della spiaggia
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19. 20.45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.63
Miami blues
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
Society the horror
di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato min. [redacted]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale [redacted], Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, An[redacted] Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre [redacted], Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Riapertura sabato 25/8 con **House party**

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Ingr. 8000 Agis 4000
Non è stata [redacted] vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch [redacted] Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria — via Roma 336, [redacted]. 51 17.89
La cosa degli abissi
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalia Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
[redacted] fuggente
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.140
Riposo

Teatro [redacted] Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Danza all'Antica del Borgo Finale Ligure VII Stage internazionale di Danza. 19-31/8: 19-25 J. Tari; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Furno; 19-25 D. Maradigan; 25-28 B. R. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011 / 473.0189 - 019 / 600.109

Prime cinema: «Society the horror» di Yuzna

Orge a Beverly Hills

Se i genitori sono cannibali

Orgia in società, con insospettabili californiani che si scatenano in un rito collettivo a sfondo sessual-cannibalesco. E' «Society», il film di Brian Yuzna presentato al Mystfest di Cattolica, protagonista il diciassettenne buono Bill, giovane amante del basket, oppresso dalla famiglia e in cura dallo psicanalista.

Bill è afflitto [redacted] incubi, si aggira per la sua casa di Beverly Hills armato di coltello e avverte confusamente che c'è qualcosa che non va, nella sua famiglia. Padre, madre e sorella (bella e bionda, ma ambigua) si comportano in modo strano. E un giorno li scopre nel pieno di un pasto cannibalesco. Bill assiste impotente alla bavosa kermesse, in cui papà, mamma, sorella e psicoanalista risucchiano e divorano a quattro palmenti la vittima. Trionfo di bava e sangue, tra sghignazzi e urletti orgasmici. Infine Bill affronterà il rivale in un duello all'ultimo sangue.

Borghetto Borbera: stasera suonano «Elio e le storie tese»

Sul palco tra punk e ironia

Curiosità e attesa per il concerto che il gruppo milanese terrà al «Mulino»
Dopo 10 anni di carriera il complesso vive una fase di grande popolarità

BORGHETTO BORBERA. C'è attesa e curiosità per il concer[redacted] di «Elio e le storie tese» in programma stasera [redacted] «Il Mulino». Il gruppo milanese ha raggiunto negli ultimi tempi una discreta notorietà, grazie soprattutto alla pubblicazione del primo ellepi. Ma assistere all'esibizione «live» è davvero un'altra cosa. Lo sa bene chi ha seguito il concerto tenuto anni fa [redacted] Novi Ligure nell'ambito di una serata dedicata al rock demenziale.

D[redacted] allora il numero di estimatori dei cinque componenti è cresciuto parecchio e sono sempre di più quelli che conoscono le loro composizioni e [redacted] soltanto le più famose come «John Holmes-Una vita per il cinema» e «Caro ti amo»: la prima dedicata al divo dei film a luci rosse ucciso dall'Aids, l'altra ai «risvolti psicologici nei rapporti f[redacted] giovani uomini e giovani donne» (come recita il sottotitolo).

Parlare di genere musicale per definire lo stile di «Elio e le storie tese» è piuttosto difficile. Sono stati definiti figli degli Squallor e del punk, ma il loro obiettivo è quello di cercare punti di vista eccentrici e originali a proposito degli argomenti che decidono di affrontare [redacted] musica. L'importante è che ci sia una vena di ironia. Sempre e comunque.

La tappa di questa sera a «Il Mulino» (il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire) fa parte del tour che da mesi li vede impegnati in diverse parti d'Italia e che coincide con il decennale di attività. «La band - raccontano - si è costituita [redacted] 1980 a Milano, da un'intuizione di Roberto Gustativi, [redacted] compose una canzone intitolata "Elio" [redacted] la propose ai compagni di studio». Da allora Gustativi [redacted] diventato «Elio». Quanto alle «storie tese», l'organico è cambiato nel corso degli anni. Attualmente ne fanno parte «Confotanica», «Cesareo», «Faso» e «Mu Fogliash». Quella dell'anonimato nascosto dietro un [redacted] d'arte è [redacted] caratteristica che contraddistingue da sempre il gruppo. [redacted] u.]

MUSICA CLASSICA

Concerto a Volpedo

Sono due, oggi, gli appuntamenti con la musica classica. A Volpedo suona l'organista olandese Wijnand de Pol, mentre a Fubine s'inizia un ciclo di conferenze di «Introduzione all'ascolto».

Il concerto d'organo di **Volpedo** è in programma alle 21,30 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo. E' il secondo appuntamento con la rassegna di concerti di musica per organo nelle chiese della provincia. Il musicista olandese proporrà composizioni di Ravanello, Franck e Andriessen. Nato in Olanda nel 1938, Wijnand van de Pol vive [redacted] Italia dal 1957. Insegna organo e composizione organistica al conservatorio di Perugia e ha all'attivo incisioni e concerti in tutti i Paesi europei, [redacted] Canada e Stati Uniti. E' specializzato in musica antica italiana, olandese e tedesca. Ha partecipato a numerosi festival internazionali e svolge diversi corsi estivi [redacted] Italia e all'estero.

A **Fubine**, all'oratorio, prende [redacted] via stasera un ciclo di tre conferenze che si propone di preparare gli spettatori ad un ascolto più approfondito e partecipe della musica classica, in vista anche della stagione di concerti avviata anche in paese in collaborazione tra il Comune e gli Amici dei batù di Altavilla. E' previsto un approfondimento degli autori più conosciuti ed eseguiti nei concerti. Ogni conferenza (tenuta da Gloria Ratti e Alfredo Gatti) è accompagnata dall'ascolto di brani esplicativi. Questa sera verranno trattati gli autori romantici più rappresentativi, Chopin, Schumann, Schuberth, partendo dal primo romanticismo di Beethoven. Le conferenze sono promosse dalla Pro loco in collaborazione con il circolo culturale Amici dei batù.

Da oggi in vigore la legge Mammì: preoccupazioni e timori delle emittenti private

«Le piccole tv devono vivere»

«Le nuove norme - dicono a Quartarete - sono fatte su misura per la Rai e Berlusconi, ma non spariremo»
Telecupole: «I costi di produzione saliranno»; Videogruppo: «Sapremo quanti siamo la qualità dovrà migliorare»

«E' come giocare a Monopoli sapendo che gli altri si sono già presi il Parco della Vittoria e tutti gli alberghi, e a te, va bene, restano solo l'Acqua potabile e il Vicolo Corto. Non ti diverti tanto, anzi non ti diverti affatto». Roberto Nepote, direttore di Quartarete non riesce proprio a mandare giù la legge Mammì, da oggi in vigore, che vuole mettere ordine nel Far West dell'emittenza tv.

«Le nuove regole - spiega - Nepote - sono fatte su misura per i canali nazionali. Noi, invece, siamo stati considerati fenomeni da baraccone: banditori di aste, venditori di automobili, impresari di spogliarelli e filmetti spinti. Tocchi di colore, insomma: divertenti quanto trascurabili. E invece in Italia ci sono almeno cento aziende che vivono di televisione. A questo i partiti non hanno pensato. O meglio: i compromessi, i mille emendamenti apportati per dare un colpo alla botte della Rai e un altro al cerchio di Berlusconi hanno finito per rovinare tutto. Io, nella regolamentazione, ci credevo. Pensavo che fosse un punto di partenza anche per le tv locali. E invece siamo alla frutta: i migliori resteranno com'erano prima della legge, senza possibilità di sviluppo. Gli altri spariranno, cancellati per sempre dall'etere. Paura? No, abbiamo sempre lavorato con serietà e non riusciranno a ucciderci. Però stiamo letteralmente affogando in un mare di burocrazia. Pensiamo alle carte bollate e non abbiamo tempo per pensare ai programmi...».

Ma che cosa cambia, in pratica, nel mondo della tv? Dei grandi gruppi sappiamo tutto: hanno tg privati; ci saranno meno interruzioni per la pubblicità; spariranno «Nove settimane e mezzo», «Ultimo tango» e gli altri film vietati ai minori; i bambini potranno guardare i cartoni senza sorbirsi anche gli spot. Tutto questo dal '93.

Qualcosa, però, cambia subito: da oggi lo Stato torna ufficialmente proprietario dell'etere. I privati hanno il diritto di trasmettere sui canali occupati, ma la situazione è congelata alla mezzanotte di ieri: impossibile costruire nuovi impianti, potenziare quelli esistenti, vendere le frequenze di competenza. Nessuno, insomma, potrà mandare in onda lo stesso programma in più di un canale, o trasmettere immagini fisse in attesa di tempi migliori. Entro il 31 ottobre, poi, le tv locali dovranno presentare la domanda per ottenere la concessione ufficiale del ministero.

I requisiti necessari non sono da poco, almeno per le emittenti più piccole: 500 milioni di capitale sociale, segnale chiaro su non meno del 70% del bacino di utenza, almeno il 20% di produzione autonoma. Le risposte arriveranno entro il 31 agosto 1991: un no significherà la condanna a morte.

«E' proprio questo a preoccuparci - dice Ivano Patitucci di Tal, la tv che dalle colline astigiane si estende verso Alba e Alessandria -. I criteri di assegnazione delle frequenze non sono chiari. Molti di noi rischiano brutte sorprese. Prendiamo la copertura del territorio: in una regione pianeggiante come l'Emilia è facilissimo arrivare al 70%. Da noi colline e montagne bloccano il segnale. E potenziare significa andare addosso alla concorrenza...».

Ma non tutti la pensano allo stesso modo. «Il piano delle frequenze darà finalmente una risposta alle attese delle tv - dice Sergio Rogna, direttore di Videogruppo -. Sapremo quanti siamo, e non è cosa da poco, visto che il mercato è limitato. Intendiamoci: anche i piccoli hanno diritto di esistere. In provincia di Cuneo sono tv dalle dimensioni estremamante limitate che sono l'unica voce di informazione locale. Quello che dovrà finire è la televisione speculativa, la non-tv che campa soltanto di vendite o distanza o pubblicità mascherata». La qualità dovrà migliorare.

Ma se Berlusconi si lamenta perché dovrà ridurre gli spot dentro i film, le tv locali tremano per i costi di produzione. «Con la nuova legge - dice Pier Maria Toselli, amministratore di Telecupole Piemonte - dovremo produrre almeno quattro ore quotidiane di programmi, e non sarà facile coprire le spese. Da settembre potenzieremo i telegiornali, poi vedremo che cosa succederà. Sull'informazione punta anche Primocanale, con dalla sede centrale di Casale controlla le redazioni distaccate di Alessandria, Vercelli, Asti, Cuneo, Torino e Ivrea. «Il nostro modello sono i grandi giornali - dice l'amministratore Cesare Carando -. Siamo i solo a fare i tg con le edizioni locali: mezz'ora di notizie regionali e mezz'ora di informazione dalla provincia, diverse da zona a zona. La legge? Ci ha creato qualche problema tecnico: abbiamo dovuto anticipare investimenti già programmati, ma non abbiamo paura. Noi resteremo a galla».

Guido Tiberga

Alle Settimane musicali di Stresa

Stasera Lied

Lucia Valentini Terrani canta Schumann accompagnata dal pianista Campanella

Il Lied alle «Settimane Musicali» di Stresa, come evento unico di tutta la stagione, con un artista raffinata e colta: il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, che, accompagnata da un grande della tastiera, il pianista Michele Campanella, questa sera interpreterà nel Palazzo dei Congressi, (ore 21,15) i famosi «Liederkreis» op. 24, dai 12 Poemi op. 35 di Kernen e «Frauenlibe und leben» op. 42.

Serata d'eccezione, dunque, per la presenza, appunto, di Lucia Valentini, la più rappresentativa fra i mezzosoprani italiani, rossiniana pura, consacrata da memorabili rappresentazioni del Rossini serio e buffo, che da tempo, ormai, si dedica con sempre maggior successo e convinzione al Lied ed alla musica da camera in genere.

Il sodalizio artistico con Michele Campanella sta dando ottimi frutti, anche perché i lieder schumanniani hanno il beneficio di una scrittura pianistica straordinaria. Si pensi che molte delle pagine scritte dal grande compositore, poeta e critico letterario, furono dedicate, per la parte pianistica, alla moglie Clara Wieck, raffinata interprete di molte composizioni del marito.

Le «Settimane Musicali» proseguono sabato al Palazzo dei Congressi con il recital del pianista Alexel Sultanov, vincitore del Concorso internazionale «Van Cliburn» di Forth Worth in Texas, il quale interpreta la Sonata in do magg. K 330 di Mozart, lo Scherzo 1, lo Scherzo n. 2 e la Polacca in la bemolle di Chopin; lo Studio n. 5 da «Etudes Tableaux» di Rachmaninoff, la Sonata n. 7 di Prokofiev, e il famoso Mefisto Valzer di Liszt. Un programma per un virtuoso, che passa dal classico Mozart, al romantico Chopin, per finire col trascinante Mefisto del compositore ungherese.

Il 27 agosto, ancora un pianista in scena al Palazzo dei Congressi: Alexander Madzar, vincitore del «Busoni» '89. Madzar ha dedicato il recital a Schumann e Ravel. Del grande compositore il pianista interpreterà «Carnaval op. 5» una delle più alte espressioni della sua musica e «Pavane pour un infante défunte», «Valses Nobles et Sentimentales» e «La Valse» di Maurice Ravel.

[ar. ca.]

Un successo il concerto d'avvio de «L'estate è Fusa» con le musiche Anni 60

Trino celebra Woodstock

Il rock giovane è arrivato nel quartiere dove un tempo vivevano i pescatori e i «ranatè»
E per chi ama il liscio nel weekend ci sono in programma spettacoli folcloristici

QUALCUNO, dopo gli spettacoli di musica rock in programma in questi giorni, ha soprannominato Trino «la piccola Woodstock della Bassa vercellese». Esagerazioni? Forse. Sta di fatto che gli inizi sono stati promettenti, con tanti giovani pronti ad ascoltare degli Anni Sessanta.

Questa sera salgono sul palco i vercellesi «Smak», ovvero più blues e jazz.

L'attacco a colpi di watt invece è partito martedì scorso dal gruppo «One step away». La band ha dato il via ai concerti una brano del grande Hendrix, omaggio a Woodstock, anche se in versione Sting. L'etichetta delle esibizioni rock è curiosa anche perché, specialmente per i trinesi, nasconde un significato che li riporta alle radici: «L'estate è Fusa».

Si badi bene con la «effe» maiuscola, perché in questo caso non ci sono intrecci musicali che tengano. E' invece la Fusa, il leggendario rione che in passato è stato il termometro di Trino, con i suoi personaggi incredibili, le case fumose, i suoi cantanti e chitarristi dallo stampo naif che con il rock non avevano nulla da spartire, che pur sempre appartenevano alla tipologia «pop».

Al quartiere Fusa, insomma, viveva la gente povera, i pescatori del Po e i «ranatè» che sbarcavano il lunario vendendo al mercato rane di risaia e pesci del fiume. Si può dire che la Fusa sta a Trino, come il Balon sta a Torino, il Bronx a New York. Oppure, se vogliamo rimanere in ambito locale, alla Furia (il nome è simile) di Vercelli.

Ed ora alla Fusa è calato il rock, in uno spazio che un tempo era utilizzato per lo svolgimento della fiera dei cavalli e del bestiame in genere. Dagli Anni Sessanta l'area fu trasformata, diventando un giardino pubblico e prendendo il nome di piazza IV Novembre.

La serie di concerti di «L'estate è Fusa» è stata così un'ottima operazione di richiamo per i giovani. Hanno invaso le aree verdi della piazza e persino la grande vasca dove solitamente i bambini giocano nella sabbia.

Hanno seguito le cadenze del gruppo «One step away» che, dopo un brano ripreso dai «Toto», ha poi ha passato il testimone a «Psycotron», una band che ha giocato in casa. E' stato infatti Giorgio Cognasso, conosciutissimo a Trino, a fondare la robusta formazione «Psycotron», e ancora oggi è batterista e voce del gruppo, anche se per un problema di convalescenza non si è esibito in questo concerto.

L'onda rock procede, ma per chi apprezza il liscio non mancano le occasioni della festa patronale: domani in piazza Mazzini risponderanno gli squilli di Bagutti.

Sponsorizzate dal Comune, le Notti rock seguono le tracce di altre iniziative come il «Maggio in musica», che a Trino già in passato hanno avuto buona rispondenza. Una scelta, quindi, per fondere l'estate alla Fusa e alla rinfusa, nello scenario di una caratteristica piazza Giardino che ha ospitato e ospiterà il mondo rockettaro locale. Sabato primo settembre è la volta del «Level Blues Band» e «Dear Mamoli», domenica 9 settembre in pedana i funambolici «Velivoli volanti» e «L'isola di niente».

Trino offre per la Patronale un nutrito calendario di altre manifestazioni e il weekend propone oltre all'orchestra Bagutti, per domenica Athos Poma e i suoi solisti, mentre lunedì è in programma «Bicocca folk».

Nella cittadina del Vercellese si dice: «Non abbiamo mai avuto un periodo con così tante feste musicali e quindi ci sono serate per soddisfare tutti i gusti e tutte le generazioni. In passato lo spazio musicale era riservato soltanto a chi ballava il liscio. Adesso anche i giovani hanno il loro ambiente e la loro musica. E poi vogliono chiamarci la Woodstock della Bassa, facciano pure, non abbiamo certamente nulla in contrario».

Giovanni Barberis

Master è... tutto quanto fa spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

VENERDI' 24 AGOSTO - MASTER 1 liscio con
EMILIO ZILIOLI
Master DISCOTECA sound of New Era

25 AGOSTO - MASTER 1 Ballo liscio
MIRA TORRIANI
2 The sound of New Era

DOMENICA 26 AGOSTO - MASTER 1 Ballo liscio con
ANTONELLA
2 DISCOTECA The sound of New
SELEZIONE «MISS UN VOLTO PER IL

VENERDI' 31 AGOSTO - liscio con
PAOLO CELLA
DISCOTECA The sound of New Era

ARIA CONDIZIONATA

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO CUKY - L.J.: POLDO E

IN PIEMONTE

BORGOMETTO
Elio e le storie tese

Alle 22, al Mulino, concerto del gruppo «Elio e le storie tese» (ingresso 20 mila lire). La serata rientra nella tournée del complesso rock-demenziale.

VOLPEDO
L'olandese suona in chiesa

Alle 21,30 nella chiesa di San Pietro apostolo, per la stagione di concerti d'organo nelle chiese della provincia, suona l'olandese Wijnand van de Pol. Ingresso gratuito.

Cantoma nostra téra

Stasera alle 21 in piazza Statuto voglia in piemontese dal titolo «Cantoma nostra téra», con la partecipazione di Barba Toni Bodrero, don Michele Fusero, Antonio Tavella e Franco Paschetta.

MONTEROSSO GRANA
Al suono delle comamuse

Domani sera alle 21 a Coumbo per la rassegna della musica etnica europea si esibiranno i «Caramusa» cioè i comamuse, che eseguiranno brani della tradizione

Trovlamoci a Sant'Agnese

E' per stasera il concerto dei cantanti e dei musicisti bicciolani che ogni anno si esibiscono in brani dialettali vercellesi per la manifestazione intitolata «Troviamoci a Sant'Agnese», che si svolge nel cortile della chiesa. Faranno spettacolo, tra gli altri: Peppino Bolzoni, Giampiero Ausano, i cantautori Roberto Viola e Maurizio Rossi.

C'è la banda

Stasera concerto bandistico alle 21. Per domani è invece prevista una performance con la cantante Wilma De Angelis. Le due si tengono in occasione della festa di San Lorenzo.

SALUZZO
Domenica è già settembre

Ritorna il «settembre saluzzese», programma di iniziative culturali, folkloristiche e sportive che fanno da corollario alla mostra nazionale dell'artigianato e dell'antiquariato, giunta alla 52ª edizione. Il «settembre» si aprirà domenica con una gara provinciale di bocce e proseguirà al 25 novembre.

Antiche armonie

Le note del '600 italiano saranno di scena stasera alle nella chiesa romanica di San Secondo. Suonerà il trio olandese di Amsterdam «La Dada».

A TORINO

CAFE' CHANTANT
Musica al pianoforte

Stasera al Cafè Chantant, il dehors estivo di piazza Solferino, attesa performance al pianoforte delle torinesi Raffaella Portolese e Lydia Bevilacqua. Presentano il meglio del loro vasto repertorio musicale. Primo brano alle 21,30 circa. Ingresso mille lire.

ride all'Arena

Wally (Richard Pryor) cieco, Dave (Gene Wilder) sordo. Entrambi, amici da anni, gestiscono un'edicola a New York. La loro tranquilla esistenza viene sconvolta da un omicidio di cui gli unici testimoni. Stasera l'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24 al Valentino. Orari: 21,45 e 24. Ingresso 6 mila.

OSCAR
L'ultimo fuggente allo Zeta

Allo Zeta d'Essai, in via Colleasca 12, si proietta «L'ultimo fuggente» dell'australiano Peter Weir. Il protagonista è Robin Williams. Spettacoli alle 20,15 e 22,30. Ingresso mila.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino	Tel.	0173/35.717-34.093
15100		Via Parma	Tel.	0131/442.543-442.644
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 16	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.164-592.560
		V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 1	Tel.	0321/33.341
		V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.62
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Sono stati resi noti ieri dalla Federcalcio i calendari dei campionati di serie C1 e C2

Casale in casa con l'Empoli

Al «Natal Palli» la sfida tra i nerostellati e una nobile decaduta che ha ancora tra le proprie file alcuni giocatori di grande valore. Poi per i ragazzi di Baveni subito una difficile trasferta a Varese

QUANTE NOBILI DECADUTE

SE escludiamo la situazione della Pro Vercelli, con la società ancora in attesa di un miracolo, sempre più lontano e sempre più vago, e cominciamo a scorrere i calendari diramati ieri dalla Federcalcio, scopriamo che in serie C ci sono alcune fra le squadre più nobili del calcio italiano. Non è un buon segnale, e crediamo che la crisi che ha investito quest'estate le squadre piemontesi non abbia risparmiato anche i [illegible] che hanno saputo far parlare delle loro imprese generazioni di appassionati.

Nel girone di C1 che comprende anche il Casale, terza forza della regione dopo Juventus e Torino (la serie B è tabù da decenni per il Piemonte), troviamo il Lanerossi Vicenza, quello che ha saputo lanciare e dare gloria a Paolo Rossi, il Pablito del Mundial spagnolo, l'Empoli, per alcune stagioni in serie A e con all'attivo vittorie anche contro squadre di rango superiore, il Piacenza, che dopo la sortita in serie B con Titta Rota e il buon piazzamento nel torneo caduti di due anni fa (prese addirittura per alcune domeniche il vertice della classifica) è nuovamente caduto in C, il Monza di Casiraghi, bestia nera del Milan di Sacchi. Pensate, sono tutte assieme al Casale di Baveni che vuole solo un'onorata salvezza.

In serie C2 manca la Pro, che proprio lo scorso anno sfiorò il passaggio di categoria, ma in compenso stanno proliferando le formazioni toscane. Sempre più toscane e sempre meno piemontesi, un segnale negativo che conferma i mali di questo calcio, troppo costoso anche per le tasche del presidente più ricco. E gli stadi - lo confermano le gare di coppa - rimangono malinconicamente deserti. E' già overdose?

Fiorenzo Panero

1ª giornata
(16 settembre-3 febbraio)
Carpi-Vicenza
Carrarese-Pro Sesto
Casale-Empoli
Chievo-Piacenza
Como-Trento
Mantova-Fano
Monza-Baracca
Pavia-Varese
Venezia-Spezia

2ª giornata
(23 settembre-10 febbraio)
Baracca-Mantova
Empoli-Carpi
Fano-Pavia
Vicenza-Monza
Piacenza-Como
Pro Sesto-Venezia
Spezia-Carrarese
Trento-Chievo
Varese-Casale

3ª giornata
(30 settembre-17 febbraio)
Carpi-Casale
Carrarese-Pavia
Chievo-Mantova
Como-Spezia
Fano-Varese
Monza-Pro Sesto
Piacenza-Vicenza
Trento-Empoli
Venezia-Baracca

4ª giornata
(7 ottobre-24 febbraio)
Baracca-Como
Casale-Fano
Empoli-Chievo
Vicenza-Venezia
Mantova-Carrarese
Pavia-Monza
Pro Sesto-Piacenza
Spezia-Trento
Varese-Carpi

5ª giornata
(14 ottobre-3 marzo)
Carpi-Mantova
Chievo-Venezia
Como-Pavia
Empoli-Spezia
Fano-Baracca
Vicenza-Varese
Monza-Carrarese
Piacenza-Casale
Trento-Pro Sesto

6ª giornata
([illegible] ottobre-17 marzo)
Baracca-Spezia
Carrarese-Fano
Casale-Vicenza
Chievo-Pro Sesto
Mantova-Como
Monza-Piacenza
Pavia-Empoli
Varese-Trento
Venezia-Carpi

7ª giornata
(4 novembre-24 marzo)
Carpi-Fano
Casale-Mantova
Como-Venezia
Empoli-Monza
Vicenza-Chievo
Piacenza-Carrarese
Pro Sesto-Baracca
Spezia-Varese
Trento-Pavia

[illegible] giornata
(11 novembre-30 marzo)
Baracca-Varese
Carrarese-Empoli
Chievo-Casale
Como-Carpi
Fano-Vicenza
Mantova-Trento
Monza-Spezia
Pavia-Pro Sesto
Venezia-Piacenza

9ª giornata
(18 novembre-7 aprile)
Carpi-Chievo
Casale-Carrarese
Empoli-Mantova
Vicenza-Baracca
Piacenza-Fano
Pro Sesto-Como
Spezia-Pavia
Trento-Venezia
Varese-Monza

10ª giornata
(25 novembre-14 aprile)
Baracca-Piacenza
Carrarese-Trento
Como-Chievo
Fano-Empoli
Mantova-Vicenza
Monza-Casale
Pavia-Carpi
Spezia-Pro Sesto
Venezia-Varese

11ª giornata
(2 dicembre-28 aprile)
Carpi-Trento
Casale-Spezia
Chievo-Baracca
Empoli-Venezia
Fano-Monza
Vicenza-Carrarese
Piacenza-Pavia
Pro Sesto-Mantova
Varese-Como

12ª giornata
([illegible] dicembre-5 maggio)
Carpi-Piacenza
Carrarese-Varese
Como-Empoli
Mantova-Monza
Pavia-Vicenza
Pro Sesto-Casale
Spezia-Chievo
Trento-Baracca
Venezia-Fano

13ª giornata
(16 dicembre-12 maggio)
Baracca-Carpi
Casale-Pavia
Chievo-Carrarese
Empoli-Pro Sesto
Fano-Spezia
Vicenza-Como
Monza-Venezia
Piacenza-Trento
Varese-Mantova

14ª giornata
(30 dicembre-19 [illegible]ggio)
Carpi-Carrarese
Chievo-Varese
Como-Monza
Empoli-Piacenza
Pavia-Baracca
Pro Sesto-Fano
Spezia-Vicenza
Trento-Casale
Venezia-Mantova

15ª giornata
([illegible] gennaio-26 maggio)
Baracca-Empoli
Carrarese-Venezia
Casale-Como
Fano-Chievo
Vicenza-Trento
Mantova-Pavia
Monza-Carpi
Piacenza-Spezia
Varese-Pro Sesto

16ª giornata
(13 gennaio-2 giugno)
Baracca-Casale
Chievo-Monza
Como-Carrarese
Empoli-Vicenza
Piacenza-Varese
Pro Sesto-Carpi
Spezia-Mantova
Trento-Fano
Venezia-Pavia

17ª giornata
(20 gennaio-9 giugno)
Carpi-Spezia
Carrarese-Baracca
Casale-Venezia
Fano-Como
Vicenza-Pro Sesto
Mantova-Piacenza
Monza-Trento
Pavia-Chievo
Varese-Empoli

5 STOP IN 10 MESI

Dieci mesi di battaglie, dieci mesi di incontri mozzafiato. I campionati di calcio [illegible] serie C prenderanno il via [illegible] 16 settembre e giocheranno l'ultima partita del girone di ritorno domenica 9 giugno. Ieri, nel diramare i calendari dei gironi di C1 e di C2, [illegible] Federcalcio ha anche fatto sapere che i tornei osserveranno cinque turni di [illegible]spensione: il 23 ottobre e il 23 dicembre, durante la disputa del girone di andata, il 27 gennaio, 10 marzo e 21 aprile, per quanto riguarda il girone di ritorno. [illegible] è anche deciso che le partite dell'ottava giornata di ritorno, che secondo la scalarità dei gironi avrebbero avuto la concomitanza con la giornata [illegible] Pasqua, siano anticipate a sabato [illegible] marzo. Otto formazioni sono state inoltre autorizzate dalla Lega calcio di serie C [illegible] anticipare le proprie gare interne al sabato: Monza e Pro Sesto (che militano nel girone A della C1), Leffe, Ospitaletto [illegible] Virescit Bergamo (che giocano il campionato nel girone B della C2) e Astrea, Lodigiani e Ostia Mare (militanti nella C2, girone D). Sempre ieri a Roma anche l'Ufficio stampa della Lega nazionale dilettanti ha fatto sapere che lunedì prossimo alle 11,30 saranno diramati i calendari dei dodici gironi che compongono il campionato nazionale Interregionale. Per l'occasione, il presidente della Lega dilettanti, Elio Giulivi, terrà una conferenza stampa nella sede federale a Roma. Si saprà proprio in occasione del calendari dell'Interregionale che fine farà la Pro Vercelli che, dopo la delusione per non essere stata inserita in C2, adesso spera [illegible] giocare almeno nel massimo torneo dei dilettanti. Un posto per la Pro è comunque libero in Promozione. **[f. pan.]**

IL GIUDICE

Piovono le prime squalifiche per i calciatori della C

La partita più «cattiva», a giudizio dell'arbitro (peraltro a lungo contestato da tutte e due le squadre) [illegible] è disputata l'altra sera [illegible] Cuneo fra i padroni di casa e l'Alessandria, nel secondo turno della Coppa Italia di [illegible] C. Un nugolo di ammoniti e due espulsi. Un po' tanto per una gara che era poco più che amichevole e che è finita con il risultato [illegible] 1-1. Ieri il giudice sportivo si è messo al lavoro e ha comunicato le prime sentenze in merito alla prima gara del torneo nazionale: in serie C2 ha squalificato per due giornate i giocatori Schenardi dell'Ospitaletto, Alloni dell'Oltrepò e Capra del Legnano. Ha fermato per una giornata, quindi domenica saranno regolarmente [illegible] campo, Frazzetto dell'Atletico Leonzio, Pisano dell'Enna e Magagnini del Mobilieri Ponsacco. La società del Livorno è stata invece multata di 300 mila lire per il lancio di alcuni candelotti fumogeni da parte della propria tifoseria. Ma [illegible] giudice [illegible] anche intervenuto per quanto riguarda le partite amichevoli e ha squalificato in serie C1 Francioso del Carpi fino [illegible] 31 agosto; in serie C2 Malisan del Montevarchi e Acampora del Turris fino al [illegible] settembre e Furlanetto del Leffe e Lussignoli del Derthona, fino al 31 agosto. **[f. pan.]**

Il sorteggio elettronico della Federcalcio ha messo quasi subito di fronte Alessandria e Derthona

Primo grande derby alla quarta giornata

Per il Cuneo esordio in casa contro il Montevarchi. Anche il Novara fra le mura amiche ospitando il Pontedera (che ne causò la retrocessione agli spareggi, lo scorso campionato). Biancorossi cuneesi e azzurri si troveranno poi di fronte al «Paschiero» nel sesto turno del campionato

1ª giornata
(16 settembre-3 febbraio)
Cecina-Poggibonsi
Cuneo-Montevarchi
Derthona-Livorno
Gubbio-Massese
Ponsacco-Tempio
Novara-Pontedera
Olbia-Prato
Sarzanese-Alessandria
Viareggio-Oltrepò

2ª giornata
(23 settembre-10 febbraio)
Alessandria-Cecina
Livorno-Viareggio
Massese-Novara
Montevarchi-Olbia
Oltrepò-Derthona
Poggibonsi-Cuneo
Pontedera-Ponsacco
Prato-Gubbio
Tempio-Sarzanese

3ª giornata
(30 settembre-17 febbraio)
Derthona-Cecina
Gubbio-Tempio
Livorno-Alessandria
Ponsacco-Cuneo
Novara-Prato
Olbia-Poggibonsi
Oltrepò-Massese
Sarzanese-Pontedera
Viareggio-Montevarchi

4ª giornata
(7 ottobre-24 febbraio)
Alessandria-Derthona
Cecina-Gubbio
Cuneo-Viareggio
Massese-Sarzanese
Montevarchi-Livorno
Poggibonsi-Ponsacco
Pontedera-Olbia
Prato-Oltrepò
Tempio-Novara

5ª giornata
(14 ottobre-3 marzo)
Derthona-Montevarchi
Livorno-Poggibonsi
Massese-Pontedera
Ponsacco-Viareggio
Novara-Gubbio
Olbia-Cuneo
Oltrepò-Tempio
Prato-Alessandria
Sarzanese-Cecina

6ª giornata
(21 ottobre-17 marzo)
Alessandria-Pontedera
Cecina-Livorno
Cuneo-Novara
Gubbio-Oltrepò
Ponsacco-Derthona
Montevarchi-Prato
Poggibonsi-Sarzanese
Tempio-Massese
Viareggio-Olbia

7ª giornata
(4 novembre-24 marzo)
Derthona-Cuneo
Gubbio-Ponsacco
Massese-Poggibonsi
Novara-Cecina
Olbia-Livorno
Oltrepò-Alessandria
Pontedera-Viareggio
Prato-Tempio
Sarzanese-Montevarchi

8ª giornata
(11 novembre-30 marzo)
Cecina-Massese
Cuneo-Alessandria
Derthona-Gubbio
Livorno-Pontedera
Ponsacco-Sarzanese
Montevarchi-Novara
Poggibonsi-Oltrepò
Tempio-Olbia
Viareggio-Prato

9ª giornata
(18 novembre-7 aprile)
Alessandria-Olbia
Gubbio-Cuneo
Massese-Ponsacco
Novara-Viareggio
Oltrepò-Cecina
Pontedera-Montevarchi
Prato-Derthona
Sarzanese-Livorno
Tempio-Poggibonsi

10ª giornata
(25 novembre-14 aprile)
Cecina-Tempio
Cuneo-Pontedera
Derthona-Novara
Livorno-Gubbio
Ponsacco-Oltrepò
Montevarchi-Alessandria
Olbia-Massese
Poggibonsi-Prato
Viareggio-Sarzanese

11ª giornata
(2 dicembre-28 aprile)
Alessandria-Viareggio
Gubbio-olbia
Massese-Cuneo
novara-Ponsacco
Oltrepò-Livorno
Pontedera-Poggibonsi
Prato-Cecina
Sarzanese-Derthona
Tempio-Montevarchi

12ª giornata
(9 dicembre-5 maggio)
Cuneo-Sarzanese
Derthona-Massese
Gubbio-Pontedera
Livorno-Tempio
Ponsacco-Prato
Montevarchi-Oltrepò
Olbia-Novara
Poggibonsi-Alessandria
Viareggio-Cecina

13ª giornata
(16 dicembre-12 maggio)
Alessandria-Gubbio
Cecina-Ponsacco
Massese-Montevarchi
Oltrepò-Novara
Poggibonsi-Viareggio
Pontedera-Derthona
Prato-Livorno
Sarzanese-Olbia
Tempio-Cuneo

14ª giornata
(30 dicembre-19 maggio)
Cecina-Pontedera
Cuneo-Livorno
Derthona-Tempio
Gubbio-Viareggio
Massese-Prato
Ponsacco-Alessandria
Montevarchi-Poggibonsi
Novara-Sarzanese
Olbia-Oltrepò

15ª giornata
(6 gennaio-26 maggio)
Alessandria-Tempio
Cuneo-Cecina
Livorno-Ponsacco
Montevarchi-Gubbio
Olbia-Derthona
Poggibonsi-Novara
Pontedera-Oltrepò
Sarzanese-Prato
Viareggio-Massese

16ª giornata
(13 gennaio-2 giugno)
Cecina-Montevarchi
Derthona-Viareggio
Gubbio-Poggibonsi
Massese-Livorno
Ponsacco-Olbia
Novara-Alessandria
Oltrepò-Sarzanese
Prato-Cuneo
Tempio-Pontedera

17ª giornata
(20 gennaio-9 giugno)
Alessandria-Massese
Cuneo-Oltrepò
Livorno-Novara
Montevarchi-Ponsacco
Olbia-Cecina
Poggibonsi-Derthona
Pontedera-Prato
Sarzanese-Gubbio
Viareggio-Tempio

Nei primi due turni di Coppa Italia gli stadi della serie C [illegible] stati abbastanza vuoti, con larghi varchi nelle tribune centrali. Le ferie e i Mondiali appena finiti stanno mettendo a dura prova le casse delle società. Ma fuori dallo stadio [illegible] «febbre» sta già crescendo

COPPA ITALIA INTERREGIONALE

I termali espugnano il Comunale di «Madonna dei fiori» con una rete di Vercellino

Il Bra s'inchina all'Acqui

La squadra di Stoppino è già in forma smagliante, Delladonna invece ha l'infermeria piena di giocatori
Nella ripresa sono stati i padroni di casa ad avere le occasioni più nitide, ma la mira è ancora lontana

BRA
NOSTRO SERVIZIO

«Abbiamo vinto, ma [redacted] calcio d'agosto conta poco o nulla». Così parla l'allenatore Gianfranco Stoppino. Ma intanto il suo Acqui, capitalizzando al massimo [redacted] azioni di contropiede, ha espugnato il «Madonna dei fiori». Il Bra, decimato dalle assenze, recrimina per due pali, uno dei quali clamoroso, colpiti nel secondo tempo.

Acqui senza il bomber Peruzzi, proveniente dal Trecate dove, nella passata stagione ha realizzato 23 gol in 27 partite. Bra costretto a rinunciare a mezza squadra: Ragona, Romeo, Fava e Ruffinatto, leggermente infortunati, hanno preferito [redacted] rischiare.

Nel primo turno di Coppa, che pure non rappresenta certo un test definitivo, entrambe le squadre hanno dimostrato di essere già in buona salute e poter difendere con orgoglio le loro [redacted] dichiarate ambizioni in campionato. «Abbiamo battuto il Giaveno e pareggiato con l'Aosta - dice il presidente braidese Marengo -, questo però non significa nulla. Siamo pronti [redacted] difendere [redacted] terzo posto conquistato l'anno passato». Anche l'Acqui [redacted] in brillante stato di forma.

In avvio di partita, dopo una fase di studio, è il Bra a prendere decisamente l'iniziativa. Al 12' Molinari, imbeccato da Morone, supera in velocità il diretto avversario Buffo, ma calcia fuori di un soffio. Nell'azione si infortuna il terzino dell'Acqui che cede il posto [redacted] Bobbio.

Al 21' Dellagaren vede Alagna leggermente avanzato e tenta di superarlo [redacted] beffarda conclusione di destro: ma la risposta del portiere ospite è da gran campione. Un minuto dopo [redacted] l'Acqui [redacted] rendersi pericoloso. Sul centro dalla destra di Tanganelli, Zagaria colpisce di testa [redacted] impegna in un inter[redacted] a terra Moretti, fino a quel momento rimasto inope[redacted] Ma sono i locali, spinti dall'inesauribile Fasano, a det[redacted] legge. E' [redacted] 32' quando lo stesso Fasano pesca in piena [redacted] di rigore Daidola che schiaccia di testa di poco a lato. Ma nel [redacted] migliore dei braidesi è l'Acqui [redacted] «freddare» l'avversario con [redacted] rapida e ficcante azione in contropiede, confezionata dai suoi piccoli specialisti. Zagaria scende sulla destra [redacted] mette al centro. La difesa resta a guardare, Moretti esita ad uscire e per lo sgusciante Vercellino insaccare [redacted] gioco [redacted] ragazzi.

Nella ripresa l'Acqui si fa più guardingo in difesa, mentre la squadra di Delladonna si getta in avanti. E lo fa con grande convinzione, sfiorando molte volte la segnatura. Già al terzo minuto Sciacca si libera di Ardoino e scaglia in porta, ma Alagna [redacted] buona guardia. Poco dopo Dellagaren, il migliore dei [redacted]oi, si lancia in un irresistibile slalom [redacted] costringe al fallo Pastine prima di entrare in [redacted]. La punizione che segue non ha [redacted]to. Al 16' c'è un bel cross di Fasano sul quale Balocco, spintosi in posizione offensiva, interviene di testa impegnando il portiere. I padroni [redacted] casa hanno le occasioni più clamorose per l'1-1 al 32' e al 41': [redacted] Amarotti e Berti sono sfortunati.

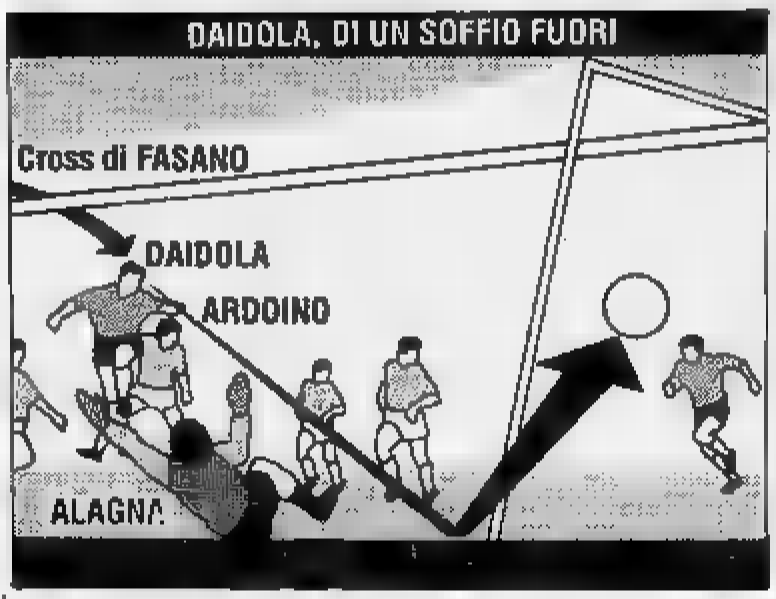
Lorenzo Tanaceto

BRA	0
MORETTI	6
PEIRONE	[redacted]
BALOCCO	6
[redacted]	6,5
BERTI	6
AMAROTTI	6
FASANO	6,5
MORONE	[redacted]
DAIDOLA	6,5
DELLAGAREN	7
MOLINARI	5,5
All.: DELLADONNA	6,5

ACQUI	1
ALAGNA	6,5
ARDOINO	5,5
BUFFO	sv
(12' BOBBIO)	6,5
PASTINE	6
SCALZI	5
ANTONPAOLI	6
CADAMURO	[redacted]
TANGANELLI	6
ZAGARIA	6,5
VERCELLINO	7
CONTINI	6,5
All.: STOPPINO	6,5

[redacted]: CARUSO di Torino 7

Reti: 34' Vercellino. **Ammoniti:** Sciacca, Vercellino, Pastine, Balocco. **Espulsi:** Tanganelli. **Spettatori:** paganti 300, incasso 2 milioni e 500 mila. [redacted] **atmosferiche:** buone, molta afa.



NESSUN GOL A CHIERI

La Valenzana di Marocchino non supera la «matricola»

CHIERI. «Come inizio, è un test accettabile»: la dichiarazione di Piero Ivaldi, segretario della Valenzana, fotografa con fedeltà l'andamento della gara con il Chieri, finita a reti inviolate. Se i 90 minuti di gioco non sono stati esaltanti, è pur vero che si sono visti recuperi puntuali e una voglia di giocare che non sempre si sposa con il calcio d'agosto. Segno che l'impegno non è stato sottovalutato.

Una sfida disputata all'insegna di un agonismo maschio [redacted] che [redacted] ha mai sconfinato nella rudezza. Il fatto più notevole della serata è l'impegno con cui i due allenatori hanno cercato i nuovi schemi da proporre in un campionato che s'annuncia irto [redacted] difficoltà.

«Noi siamo gli ultimi arrivati - esordisce Giuseppe Dezio, mister del Chieri - non abbiamo cambiato molto (i nuovi sono due, lo stopper Bertone e il centrocampista Pasqualotto, n.d.r.) ma [redacted] cercando di adeguarci alle esigenze di una categoria che non conosciamo. Ho visto una Valenzana già più avanti nella preparazione ma debbo dire che i miei ragazzi hanno dimostrato carattere e determinazione, contrando bene gli avver[redacted] In ogni caso, la Coppa Italia per [redacted] è solo un test che ci serve per migliorare».

Si faceva un gran parlare dell'arrivo di un argentino. «In effetti, si sta allenando con [redacted] centrocampista Tuninetti ma non è ancora stato possibile ottenere l'assenso della [redacted] federazione. E' [redacted] ragazzo molto interessante».

La cronaca. Ad un inizio di studio, fa riscontro una certa pressione [redacted] dai rossoblù che [redacted] concretizza in una bella punizione di Binelli (21') che supera di poco la traversa. Poi, la caparbia spinta di Bellacomo riporta il Chieri in avanti e Crivelli [redacted] con forza per due volte [redacted] fuori bersaglio. Al 35' un cross da destra di Gentile [redacted] viene trattenuto da Merlone [redacted] nessun chierese è pronto a raccogliere il suggerimento del centravanti. Nella ripresa, si gioca ancora [redacted] tutto campo [redacted] continui capovolgimenti di fronte e la Valenzana ha un paio di occasione favorevoli con Taschieri e Vittone. Quest'ultimo si vede negare la soddisfazione del gol da un grande intervento di Canova che all'82' vola a respingere la punizione dell'interno rossoblù destinata nel «sette».

Rodolfo [redacted]

CHIERI	0
CANOVA	6,5
MARCHIORO	6
BERTRONE	5
BELLACOMO	7
CAON	6,5
PARENTE	6
74' FAVARETTO	6
SAVENO	6
PASQUALOTTO	6
GENTILE	6
CRIVELLARI	6
75' ZANCHI	6
TINOZZI	6
All.: DEZIO	6,5

[redacted]	0
MERLONE	[redacted]
SAGLIETTI	[redacted]
[redacted]	6
TUMELERO	6
VESCOVO	6,5
CASALINO	6
72' CHIABRERA	6
NEGRI	[redacted]
VITTONE	6,5
VECCHIO	6
61' SCHIAVONE	6
BINELLI	6,5
TASCHIERI	[redacted]
All.: MAROCCHINO	6,5

Arbitro: POLLICINO [redacted] Genova, 6,5

Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti 210, incasso 2 milioni. **Condizioni atmosferiche:** buone.

Pareggio (senza reti) con il Giaveno

Aosta in dieci

Espulso Maggiarin per proteste, Alzani ha dovuto rivedere l'intero assetto tattico

GIAVENO. Nessun gol, ma parecchie emozioni fra la matricola Giaveno Coazze [redacted] l'Aosta. Dopo il successo dello scorso anno in Promozione la squadra di Manzin si è presentata con [redacted] novità davanti ai propri tifosi dimostrando di aver già raggiunto [redacted] discreta intesa. L'Aosta ha confermato la buona impressione che aveva destato nelle amichevoli, ma dopo l'espulsione per proteste di Meggiarin, al 28', ha dovuto

rivedere l'assetto tattico arretrando [redacted] raggio d'azione [redacted] centrocampo.

Pur in inferiorità numerica, la squadra di Alzani non ha rinunciato a cercare il gol con il libero Orlando, pericoloso in più di [redacted] occasione con improvvise sortite dalle retrovie. Il Giaveno ha tentato qualche replica, [redacted] non si [redacted] mai sbilanciato troppo, badando soprattutto a perfezionare gli schemi di gioco. Un pareggio che ha soddisfatto le due compagini.

Al 12' azione corale dell'Aosta [redacted] scambio al limite dell'area tra Fiorentino e Lo Gatto: bravo il portiere Ferrarese ad anticipare Girelli lanciato [redacted] rete dal centravanti.

La replica del Giaveno portava la firma di Guidoni che calciava però alto da favorevole posizione. Al 23' uscita a vuoto di Ferrarese [redacted] Trebbi che sprecava maldestramente a lato. Al 28' espulsione di Meggiarin per proteste. Al 31' [redacted] punizione di Marrese [redacted] prodez[redacted] di Buda [redacted] un volo all'incrocio dei pali. Al 41' Guidoni [redacted] di imitare Maradona, correggendo di mani in gol un [redacted] di Marrese; ma l'arbitro annullava.

Ripresa [redacted] ritmo più blando, anche perché le due squadre accusavano la fatica non essendo ancora al meglio della preparazione. Al 60' Guidoni non riusciva a correggere di testa un cross dalla destra [redacted] Titone, mentre al 72' Buda sbagliava il tempo dell'uscita, ma la conclusione ravvicinata di Guidoni veniva respinta sulla linea da Lessio. Nell'ultimo quarto d'o[redacted] le due squadre dimostravano di accontentarsi della divisione della posta con qualche brivido per i locali sulle punizioni di Orlando. Il Giaveno ha avuto in Marrese il giocatore più continuo, correndo però qualche rischio [redacted] troppo. Nell'Aosta [redacted] mancata un pò di fantasia a centrocampo, ma [redacted] il recupero degli infortunati Esposto [redacted] Ramundo i rossoneri dovrebbero fare un notevole salto di qualità. Ottima [redacted] prestazione di Fiorentino, di Barone e di Orlando.

Sigfrido Beneyton

[redacted]	0
FERRARESE	6
DE LUCIA	6,5
PIACENZA	7
ZARA	6,5
PIERACCI	[redacted]
MORONI	[redacted]
LA TERRA	6
TITONE	6,5
GUIDONI	6
MARRESE	7,5
DI BATTISTA	[redacted]
All.: MANZIN	6,5

AOSTA	0
BUDA	[redacted]
MEGGIARIN	6
TREBBI	6,5
ORLANDO	7
LESSIO	7
MASTROPASQUA	6[redacted]
ALBORE	6
85' BELLOMO	sv
FIORENTINO	7,5
LO GATTO	6,5
BARONE	7
GIRELLI	6
All.: ALZANI	6,5

Arbitro: FORNASERI [redacted] Cuneo, [redacted]

Ammoniti: Albore, Barone, Titone.
Espulsi: Meggiarin.
Spettatori: paganti 800 incasso 4 milioni. **Condizioni atmosferiche:** buone.

I lanieri sconfitti [redacted] Nizza, decide un gol di Migliore

Biellese senza grinta

I torinesi hanno dominato l'incontro e sono più avanti come preparazione. Gli esperimenti di Francisetti e le lacune nella «rosa»

NIZZA	1
SACCULLO	6
NOVELLO	6
RIZZIERI	6
FALCO	7
MALTESE	6
VOGLIOTTI	6,5
TRONZANO	7
ESPOSITO (46')	7
SACCOTELLI	6
VERONESE (46')	7
GINO	6
SESIA	6,5
MIGLIORE	6,5
All.: RAMPANTI	6,5

BIELLESE	0
PAOLI	6
BRUSTIA	5
MARRA	6
UDOVICH	5
BARZOTTI	6,5
ZANDONA'	5,5
VOLPONE (82')	sv
CASADEI	5,5
MAZZIA	6
FIOTTA	6
[redacted] ESPOSTI	6
TOLOMEO	[redacted]
OLIVIERI (54')	[redacted]
All.: FRANCISETTI	6

Arbitro: MARONATI di Voghera 5

Ammoniti: Mazzia, Gino, Fiotta, Esposito. **Espulsi:** Rizzieri. **Reti:** Migliore (72'). **Spettatori:** paganti 200, incasso 2 milioni. **Condizioni atmosferiche:** buone.

TORINO. La prima uscita ufficiale ha portato fortuna al Nizza Millefonti, che ha sconfitto la Biellese per 1-0. La vittoria di misura è stata ampiamente meritata dai padroni di casa, che hanno spinto per gli interi 90'. Nella prima frazione di gioco [redacted] i rossoverdi [redacted] mister Rampanti hanno messo in luce [redacted] già buona condizione atletica, costringendo la Biellese nella propria metà campo. I lanieri, schierati da Enzo Francisetti hanno comunque retto bene agli assalti, almeno nella prima parte della partita.

Soltanto nel finale del primo tempo i padroni [redacted] casa si [redacted] resi davvero pericolosi. Al 40' è stato Vogliotti [redacted] scambiare con Gino e poi sfiorare [redacted] palo con [redacted] sinistro dal limite. Tre minuti dopo la risposta della Biellese: Fiotta vi[redacted] un palo di rimpalli, si affaccia in area [redacted] viene steso da Maltese. Per l'arbitro l'azione è regolare.

Allo scadere i padroni di [redacted] sfiorano la rete. Un cross dalla destra [redacted] Novello, [redacted] raccolto da Gino, viene agganciato da Migliore che, in mezza rovesciata, manda fuori di un soffio.

Nella ripresa Salvatore Rampanti sceglie Esposito e Veronese al posto di Tronzano e Saccotelli e [redacted] musica cambia. E' da Veronese che al 72' parte il traversone al centro che, raccolto di testa da Migliore, beffa l'estremo bianconero.

Daniele Pasquarelli

RISULT[redacted] E [redacted]

Si [redacted] disputate ieri [redacted] le partite [redacted] primo turno di Coppa Italia [redacted] Interregionale. Ecco il quadro completo della giornata.

Girone [redacted]

Giaveno-Aosta 0-0; Nizza-Biellese 1-0. Ha riposato Rivoli. **Classifica:** Nizza 2, Aosta 1, Giaveno 1, Biellese [redacted]. **Prossimo turno:** Rivoli-Aosta; Giaveno-Nizza. Riposa Biellese.

Girone 2

Ventimiglia-Savona 0-1; Pinerolo-Saviglianese 3-4. Ha riposato Intermonregalese. **Classifica:** Saviglianese 2, Savona 2, Pinerolo 0, Ventimiglia 0. **Prossimo turno:** Saviglianese-Ventimiglia; Intermonregalese-Pinerolo. Riposa Savona.

Girone 3

Libarna-Pegliese 1-1; Voghereso-Sammargheritese 1-1. Ha riposato [redacted] Rapallo. **Classifica:** Libarna 1, Vogheseso 1, Pegliese 1, Sammargheritese 1. **Prossimo turno:** Rapallo-Libarna; Pegliese-Sammargheritese. Riposa Voghereso.

Girone 4

Bra-Acqui 0-1; Chieri-Valenzana 0-0. Ha riposato Albese. **Classifica:** Acqui 2, Chieri 1, Valenzana 1, Bra 0. **Prossimo turno:** Acqui-Valenzana; Albese-Bra. Riposa Chieri.

[redacted] 5

Sparta-Bellinzago 0-1; Juve Domo-Pro Patria 0-0. Ha riposato Verbania. **Classifica:** Bellinzago 2, Juve Domo 1, Pro Patria 1, Sparta 0. **Prossimo turno:** Bellinzago-Pro Patria; Verbania-Sparta. Riposa Juve Domo.

Malinteso fra Bessi [redacted] il portiere Nasuelli regala la vittoria al Bellinzago

Errore fatale allo Sparta

Gol di Conte. Già rodata la squadra di Ticozzelli

NOVARA. Buon esordio per Sparta e Bellinzago, una «matricola» dell'Interregionale e la squadra che l'anno scorso ha sfiorato il sensazionale passaggio in C2. Il pronostico, favorevole agli ospiti, è stato rispettato: la gara si [redacted] conclusa col suc[redacted] degli ospiti per 1-0, ma forse il pari avrebbe meglio rispettato l'andamento del gioco. Anche perché la rete decisiva è stata propiziata da uno scontro fra l'ottimo portiere spartano Nasuelli e il suo compagno Bessi, al 69', quando entrambe le contendenti sembravano contente dello 0-0. E' stato proprio Bessi a togliere la palla al portie[redacted] e a indirizzarla involontariamente verso la sua rete. Poi Conte ha dato alla sfera il colpo di grazia, siglando così la prima rete ufficiale della sua squadra.

La sconfitta è stata determinata anche dal differente livello [redacted] preparazione delle due squadre. Il Bellinzago, che quest'an[redacted] è stato affidato alle cure del giovane trainer Beppe Ticozzelli, ha dimostrato di [redacted] più avanti e ha giocato con maggiore autorità anche [redacted] privo degli squalificati Masuero e Foti. Ottima [redacted] prova di Conforto. Fra gli spartani bene Nasuelli. [m. s.]

SPARTA	0
NASUELLI	6
MILANI	7
ROTOLO	7
VALENTINO	5,5
(64' ARDISSONE)	6,5
VAVASSORI	6
BESSI	[redacted]
CORTIVO	6,5
[redacted]6' MACCHI)	[redacted]
RAMON	5
DI STEFANO	7
[redacted]	[redacted]
BONA	[redacted]
All.: BATTIONI	6,5

BELLINZAGO	1
BAGNATI	6,5
CHIAPPINI	7
CIOCCA	6
(78' ZARO)	sv
BELLIO	7
FERRERO	7
CONFORTO	8
CONTE	6,5
ZURINI	6,5
BOTTONI	6
QUARANTA	6
RIVA	6
(85' FRATTINI)	sv
All.: TICOZZELLI	7,5

Arbitro: FARINA di Torino, 7
Ammoniti: Ramon, Valentino, Conte, Masuero. **Espulsi:** Bona. [redacted] 69' Conte.

IVIT de T. COQUILLARD
Rég. Tramontane - Tel. (0165)40.388
GRESSAN (Aoste)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

MATERIALI ISO[illegible] IMPERMEABILIZZANTI ● TEGOLE [illegible] ● [illegible]
VIMENTI PER ESTERNI ● CARTONGESSO

Venerdì 24 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

DUE INCENDI

In fiamme un bosco e [illegible] villa

Centinaia di alberi sono andati distrutti in [illegible] incendio a Challand-St-Victor. A Valtournenche le fiamme hanno danneggiato la famo[illegible] «Villa Brioschi». SERVIZIO A [illegible] 3

AL CASINO' ARRIVA IL POKER

Dopo slot-machine, videogiochi [illegible] le carte e roulette americane, il «Casinò de la Vallée» torna all'antico con uno dei più classici giochi d'azzardo: il poker. «Lo introdurremo prima di Natale - spiega Giuseppe De Fazio, procuratore generale della società che gestisce la casa da gioco valdostana, la Sitav -, già a novembre se riusciremo [illegible] addestrare il personale [illegible] tempo».

E' la prima conferma ufficiale di una notizia che circolava da giorni [illegible] corridoi del «palazzo [illegible] vetro» tempio del gioco d'azzardo. «Ne ho sentito parlare, ma non c'è nulla di ufficiale» dice Enzo Bonin, croupier e rappresentante del sindacato [illegible] di [illegible]goria. Così altri suoi colleghi: «Abbiamo chiesto chiarimenti all'azienda e [illegible] è stato risposto con un "no comment"».

Al casinò progettano di preparare due o tre tavoli aperti a tutti (con limiti alle giocate) e un «privè» per chi vuole «puntare forte». Si giocherà il poker all'americana, quello a 52 carte visto in tanti film.

[illegible]

APPUNTAMENTI DEL WEEK-END

Sono ancora parecchie le iniziative turistiche in Valle d'Aosta per l'ultimo fine settimana di agosto. Questo il calendario degli appuntamenti più importanti.

OGGI

Antey-St-André. Gita naturalistica guidata (partenza ore 14,30).

Arnad. Da oggi a domenica «Festa del lardo», in località La Keya: protagonista [illegible] famoso, prelibato prodotto locale.

Breuil-Cervinia. Gita guidata al Bec Pio Merlo e traversata al Motta di Piétà.

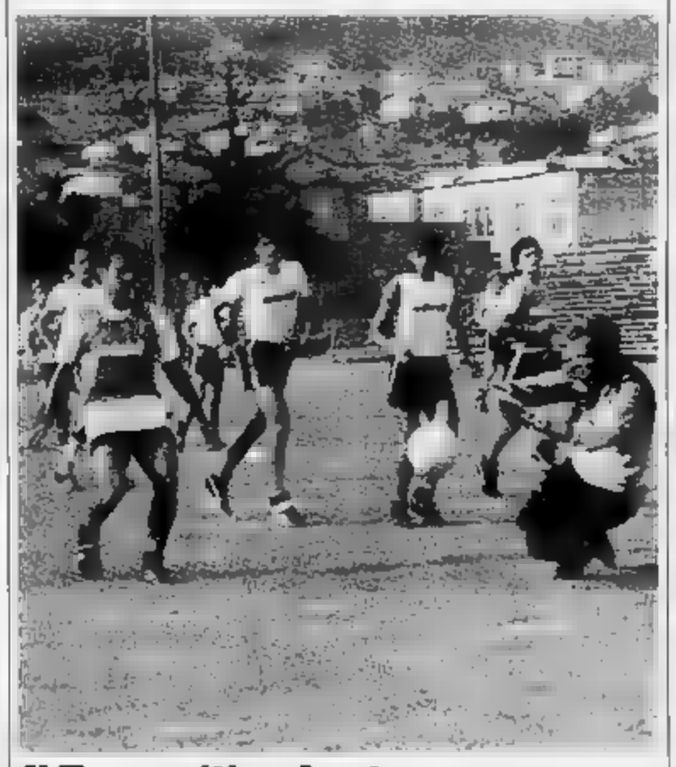
Cogne. Nella palestra comunale, [illegible] [illegible] 21, proiezione di diapositive commentato da [illegible]sperti del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Gressoney-La-Trinité. Alle [illegible] 21,30 nella sala del Club Aldebaran concerto rock col gruppo «Octavia».

Saint-Vincent. Alle ore 21, in Piazza dei Cavalieri di Vittorio Veneto, Caffè Chantant con l'orchestra «Rosa dei venti».

Queste e altre [illegible] manifestazioni organizzate nelle località di villeggiatura della Valle per le vacanze del dopo Ferragosto. [illegible] PAG. 2

MEMORIAL BARETTI



Il Toro critica Aosta

Il Torino ha vinto il Memorial Baretti, [illegible] il presidente Borsano critica i politici valdostani: «Non si sono sentiti in dovere di contribuire alle spese del nostro ritiro». SERVIZIO A PAGINA 7

Torre del Lebbroso

[illegible] alfieri della pittura valdostana

Sei pittori di Aosta espongono alla Torre del Lebbroso nella mostra «Tempo contro tempo». Alla Tour Fromage le opere di [illegible] inedito Giovanni Guariotti ritrattista.

Sport popolari

[illegible] [illegible] per due giorni

L'8 e il 9 settembre si incontreranno in Valle i responsabili [illegible] Federazione italiana sport tradizionali [illegible] della Federaxon Esport de Nohtra Tera. Sono in programma gare e dibattiti.

Dopo la decisione austriaca di tagliare i permessi di transito

«Tir», cresce l'allarme

Ottocento autotreni potrebbero aggiungersi ai 2 mila che ogni giorno attraversano la Valle
Il tunnel del Bianco è in grado di sopportare l'aumento, «non la città», denuncia il sindaco

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Austria riaccende la guerra [illegible] Tir: [illegible] 17 settembre chiuderà il passo Resia al traffico pesante e limiterà ulteriormente i transiti degli autotreni da e per la Germania attraverso il Tirolo. Chi ne pagherà le conseguenze? Probabilmente toccherà ancora una volta alla Valle d'Aosta sobbarcarsi pesanti oneri che si chiamano soprattutto gas di scarico e inquinamento acustico: per raggiungere la Germania, i Tir che risalgono la nostra penisola non avranno altra alternativa [illegible] non quella di passare per i Paesi dell'Est o per la Francia e cioè, in quest'ultimo caso, attraverso i trafori del Frejus e del Monte Bianco.

[illegible] presidente della giunta regionale Gianni Bondaz [illegible] vuole fasciarsi la testa prima del dovuto e invita a mantenere [illegible] calma: «Non sono [illegible] grado di smentire, ma nemmeno di avallare le notizie che arrivano dall'Austria».

Aspettiamo gli eventi, sembra suggerire. E ricorda l'impegno preso dal consiglio regionale «di studiare [illegible] piano per ridurre l'impatto [illegible] [illegible] traffico pesante senza, peraltro, rinunciare agli introiti che da [illegible] derivano». Insomma, per eventuali dirottamenti di Tir da [illegible] per la Germania e l'Europa del Nord in genere attraverso la Valle d'Aosta e il traforo del Monte Bianco dovranno fare i conti con l'impegno della Regione di salvaguardare strade e ambiente naturale già ora chiamati a notevoli sacrifici.

In taluni settori si giudica eccessiva la preoccupazione per eventuali aumenti [illegible] traffico. Renato Petacchini, funzionario delle dogane, dati alla mano, osserva che attraverso il passo di Resia transitano 30 mila Tir all'anno, cioè, in media, non più di [illegible] circa al giorno. Un quarto di quelli che normalmente attraversano quotidianamente [illegible] tunnel del Bianco.

Quindi, rappresentano [illegible] [illegible] contenuto di autotreni. Non solo: il divieto - spiega - non vale, ovviamente, per i Tir diretti al Tirolo e per quelli che trasportano merce deperibile». In sostanza, a suo avviso non sarebbero molti i cosiddetti giganti della strada costretti [illegible] allungare il percorso attraverso la Valle d'Aosta e la Francia.

Augusto Fosson, assessore regionale all'industria e ai trasporti, è meno ottimista: «E' [illegible] bel guaio - dice - Il traffico [illegible] automezzi pesanti attraverso la Valle potrebbe aumentare di un buon 30 per cento». Il che significa 700-800 Tir in più di quelli che attualmente intrappolano il traffico sulla statale fra Aosta e Courmayeur.

Il nodo - o, meglio, uno dei nodi - del problema sta proprio nelle ridotte dimensioni della statale 26, un budello che non consente alte velocità e lungo il quale spesso s'allungano estenuanti code di veicoli. Soltanto in [illegible] occasioni si può percorrere il tratto Aosta-Courmay[illegible] in meno di un'ora. Una soluzione-sfogo potrebbe [illegible] l'autostrada, ma non sarà pronta prima della fine dell'anno prossimo. Nel frattempo, entrerà in vigore [illegible] provvedimento austriaco, peraltro già contestato dal governo italiano e dagli autotrasportatori. «A noi non creerà particolari problemi», sostiene Michele Tropiano, vicedirettore del Traforo del Bianco. Intende dire che il tunnel è in grado di sopportare un eventuale aumento di traffico [illegible] «Lo ha già fatto in altre occasioni, come lo [illegible] autunno, quando venne bloccato addirittura il Brennero».

I guai nasceranno lungo la statale e intorno ad Aosta. «La città [illegible] già ora al limite della sopportazione», rileva preoccupato il sindaco Leonardo La Torre. «Parlerò [illegible] il presidente della giunta regionale, studiere[illegible] contromisure», annuncia.

Ha ancora ben presenti le conseguenze prima dello sciopero delle dogane e poi del blocco dei Tir, che lo scorso febbraio strinsero d'assedio Aosta. Una muraglia insormontabile di autotreni serpeggiante per chilometri, motori accesi che scaricavano gas e rumori assordanti. Pochi giorni bastarono per rendere drammatici i tassi d'inquinamento in via Parigi, soprattutto intorno all'ospedale: 1400 microgrammi di idrocarburi contro [illegible] tetto di [illegible] fissato come tollerabile dal ministero della sanità e rumori fi[illegible] a 100 decibel, il doppio del limite ritenuto sopportabile.

Renato Romanelli

VENTIQUATTR'ORE

CERVINIA
[illegible] Giorgio La [illegible] sulla [illegible] Becca

Il sogretario del pri Giorgio La Malfa è salito sul Cervino insieme [illegible] la guida di Gressoney Arturo Squinobal. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]
[illegible] Alpinista [illegible] sul ghiacciaio

L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo ieri pomeriggio per recuperare un alpinista morto sul ghiacciaio [illegible] Plan Pincieux, in Val Ferret. Le [illegible] generalità [illegible] sono ancora state accertate. Le guide sono state costrette [illegible] interrompere [illegible] recupero [illegible] causa della continua caduta [illegible] pietre nella zona dell'incidente.

DONNAS
[illegible] Medici per l'ambulatorio

Il poliambulatorio di Donnas ha bisogno di medici, per sopperire alle esigenze di pronto intervento medico, consulenza e emergenza per il periodo che va dal 1° novembre di quest'anno al 31 ottobre 1991. L'assessorato alla Sanità predisporrà una graduatoria per reperire tre medici, cui assegnare [illegible] incarico di [illegible] ore settimanali con orario 8-20 dal lunedì al venerdì e 8-14 il sabato [illegible] i giorni prefestivi.

[illegible]
[illegible] Il 29° concorso «Abbé Cerlogne»

Tre giornate di preparazione alla ventinovesima edizione del concorso scolastico «Abbé Cerlogne», [illegible] state organizzate dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per il 4, 5 e [illegible] settembre. Gli insegnanti delle scuole di Aosta e dell'Alta Valle si ritroveranno [illegible] Villeneuve, mentre quelli della Bassa Valle avranno come sede Châtillon. Queste giornate di studio serviranno per dibattere il tema del Concours «Abbé Cerlogne» 1991, dedicato a una ricerca sulla «Fauna in Valle d'Aosta».

AOSTA
[illegible] Concerto [illegible] [illegible] [illegible] Papalia

Concerto della banda musicale del capoluogo diretta dal maestro Rocco Papalia, sabato [illegible] piazza Chanoux. In programma brani originali bandistici di autori contemporanei.

Due uomini avevano nascosto 32 grammi di eroina sotto la guaina della leva del cambio

Arrestati con la droga nell'auto

Sequestrati anche hashish e mezzo milione in contanti

Claudio Curto, [illegible] e Giovanni Gribaudo sono stati arrestati [illegible] 32 grammi di eroina dai carabinieri

SAINT-VINCENT. Nascondevano la droga sotto la guaina che ricopre la leva del cambio: i carabinieri li hanno arrestati al casello dell'autostrada, mentre stavano tornando a casa da un viaggio in Piemonte. Giovanni Gribaudo, 43 anni, pensionato, di Châtillon, strada Belvesse 8, e Claudio Curto, di 32, disoccupato, abitante a Torgnon, frazione Vallell 9, sono ora in carcere [illegible] Brissogne, dove saranno interrogati dai magistrati Luigi Schiavone e Tiziano Masini.

Gli inquirenti stanno cercando di individuare i fornitori dei due uomini. Anche se non vi sono conferme ufficiali, sembra che le indagini proseguano nella provincia di Asti, dove Curto [illegible] nato e vissuto per alcuni anni e probabile meta del viaggio di Gribaudo e Curto.

L'arresto è avvenuto l'altra sera alle 22,30, al casello autostradale di Saint-Vincent. I due uomini [illegible] partiti nel pomeriggio sulla [illegible] Uno» di Curto. I carabinieri di Saint-Vincent sorvegliavano il giovane da una ventina di giorni. Avevano notato [illegible] che, almeno due volte alla settimana, [illegible] recava fuori Valle: «Non poteva essere per motivi di lavoro, [illegible] disoccupato - spiegano i militari -. Eppoi, [illegible] riuscivamo a capire come facesse a mantenersi».

Di solito, Curto viaggiava da solo, partiva al pomeriggio e tornava in serata. L'altro giorno i carabinieri hanno deciso di appostarsi [illegible] attendere che ritornassero dal viaggio. Per evitare che sfuggissero al controllo avevano anche predisposto una rete di blocchi stradali alle uscite dei caselli [illegible] Pont e Verrès e lungo la statale.

Curto e Gribaudo [illegible] però arrivati al casello di Saint-Vincent. I militari hanno aspettato che pagassero [illegible] pedaggio e li hanno fermati all'uscita dalla barriera. I due hanno accostato al marciapiede [illegible] fare storie: [illegible] tranquilli, la droga era nascosta [illegible] un posto [illegible]. «Perché ci avete fermato, [illegible] abbiamo fatto nulla» hanno detto ai militari che hanno chiesto loro i documenti.

«Semplice controllo» hanno risposto i carabinieri, mentre stavano ispezionando l'auto. La droga è stata scoperta dopo una buona mezz'ora: un sacchetto di nylon, con dentro 32 grammi di eroina purissima, nascosto sotto la guaina della leva del cambio.

I due uomini sono stati ammanettati e portati in caserma, sono stati tolti i posti di blocco agli altri caselli dell'autostrada [illegible] lungo [illegible] statale. Nell'alloggio [illegible] Curto i carabinieri hanno trovato un involucro di carta stagnola con un po' di lattosio, 6 grammi di hashish e mezzo milione di lire.

Claudio Laugeri

Ancora ricco il programma di manifestazioni del fine settimana

Lillaz, teatro in strada

Domani clown e musica nella frazione di Cogne. La Festa del lardo ad Arnad
Gare di golf a Cervinia e Courmayeur. Lunedì concerto bandistico a St-Vincent

AOSTA. Sono parecchie le iniziative turistiche in Valle d'Aosta per l'ultimo fine settimana di agosto. Questo il calendario degli appuntamenti più importanti.

OGGI

Antey-St-André. Gita naturalistica guidata (partenza ore 14,30).

Arnad. Da oggi a domenica «Festa del lardo», in località La Keya: protagonista il famoso, prelibato prodotto locale. A margine della festa la richiesta dei rappresentanti del «Doil» (raggruppa i produttori) per ottenere il marchio Doc a tutela del mercato invaso dalle «imitazioni».

Breuil-Cervinia. Gita guidata al Bec Pio Merlo e traversata al Motta di Plôté.

Cogne. Nella palestra comunale, alle 21, proiezione di diapositive da esperti del Parco nazionale del Gran Paradiso.

Gressoney-La-Trinité. Alle ore 21,30 nella sala del Club Aldebaran concerto rock col gruppo «Octavia».

Saint-Vincent. Alle ore 21, in piazza dei Cavalieri di Vittorio Veneto, caffè chantant con l'orchestra «Rosa dei venti».

DOMANI

Aosta. Nello spazio delle Porte Pretoriane di fronte alla mostra «L'angolo dell'artista», appuntamento con la musica alle ore 21,15. E' in programma il concerto di Paolo Ravaglia (clarinetto) e Monica Lonero (pianoforte) su musiche di Reger, Finzi e Hindemith.

Breuil-Cervinia. Coppa «Concessionari Lancia Valle d'Aosta» di golf.

Cogne. In giornata (partenza ore gita guidata al Bivacco Gontier e alla Capanna Chantel. Nel pomeriggio (ore 16), in località Lillaz (o, in caso di maltempo, nella palestra comunale), spettacolo del «Teatro d'artificio», con animazione di piazza e teatro di strada con clown e musica.

In serata (ore 21), nella chiesa parrocchiale, meditazione musicale il «Collegio vocale strumentale», diretto dal maestro Teresio Colombotto.

Gaby. Esibizione del gruppo corale Ana (Associazione nazionale alpini) di Ivrea.

Gressoney-St-Jean. In giornata campionato sociale individuale bocce. In serata (ore 21,15), al Castel Savoia, è in programma il concerto della pianista Viviana Balzani.

La Thuile. Gita guidata a Bassa Serra e Colle di Chavannes.

Pont-St-Martin. Nel locale auditorium, alle ore 21, concerto di musica contemporanea di montagna. Autore delle composizioni Edoardo Mancini: eseguono Driano Coluccio al violino, Viviana Zanardo e Roberta Menegotto al pianoforte, Giovanni Navarra al flauto e Corrado Colliard al trombone.

Saint-Vincent. In piazza Zerbion, alle ore 21, serata di musica leggera con «I ragazzi di Bandiera Gialla».

Valgrisenche. Escursione guidata al rifugio «Morion-Scavarda».

Valtournenche. Gita guidata a Motta di Plôté (partenza ore 8).

DOMENICA

Aosta. Gita alpinistica a Breithorn, organizzata dalla sezione montagna del «Cral Cogne».

Aymavilles. Alle ore 21 nel parco del castello si esibiscono due noti artisti valdostani: il cantautore Enrico Thiebat e il pianista e compositore Edoardo Mancini.

Lo spettacolo, dal titolo «La satira nel tempo», rivisita alcuni passaggi storici fondamentali in chiave cabarettistica.

Breuil-Cervinia. Coppa «Concessionari Lancia Valle d'Aosta» di golf.

Chamois. Gara di pesca al Lago Lod.

Courmayeur. Premiazione del concorso «Balconi fioriti» e «Luca Cup» di golf.

Gaby. Undicesima edizione della corsa a piedi «Marcia degli alpini».

Ollomont. Bataille de reines in località By.

Quart. Gara ciclistica da Villefranche al capoluogo e «Fête des campagnards» nel municipio.

Pila. Festa dei pastori.

Saint-Vincent. Serata di pista bar (ore 21) in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

Valtournenche. Spuntino serale e ballo liscio in località Crétaz.

LUNEDI'

Cogne. Ascensione guidata al Petit Mont Blanc.

Gressoney. Gita agrituristica a Alpenzu.

Saint-Vincent. Concerto bandistico in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto (ore 21).

[l. b.]

QUATTRO MOSTRE AL BREUIL

CERVINIA. Quattro importanti mostre offrono, fino a domenica a turisti e valligiani un'occasione irripetibile di ammirare opere o conoscere vicende poco conosciute o inedite relative alla conquista del Cervino e alla storia del Breuil. Nel salone degli operatori turistici (scuola elementari) vi sono le due esposizioni di Efisio Noussan, allestite per conto dell'assessorato regionale Turismo o dal Comune di Valtournenche: «La conquista del Cervino attraverso le incisioni d'epoca» e «Jean Antoine Carrel e Jean Joseph Maquignaz, due volti un'avventura».

La prima, dopo il successo ottenuto a Zermatt, è presentata per la prima volta in Italia e comprende una settantina di preziose stampe, pubblicazioni e documenti provenienti da musei, associazioni, amatori di tutta Europa che illustrano quella epopea che è stata la lotta per la conquista del Cervino 125 anni fa. La seconda, proveniente da Valtournenche, è costituita da una quarantina di bellissime foto e documenti che rievocano la storia delle due grandi guide.

All'Hôtel Punta Maquignaz la Comunità montana del Marmore e la biblioteca di Châtillon propongono «Les hommes du Cervin», un interessante spaccato di personaggi legati alla storia dal «più nobile scoglio d'Europa», evidenziando il ruolo fondamentale che ebbero Jean Antoine e il canonico Georges Carrel, Jean Joseph Maquignaz e l'abate Aimé Gorret.

«Il contributo di Châtillon, con una donazione di 30 franchi, contribuì alla costruzione della prima capanna sul Cervino» dice Pietro Giglio, curatore della mostra e guida alpina, per cinque anni iscritto alla Società guide del Cervino. Infine, al Grand Hôtel Cristallo, Federico Mariani presenta la seconda edizione de «Le Cervin Images d'Antan»: duecento fotografie di grande valore storico.

[l. c.]

Il calendario delle mostre ad Aosta e nella Valle

Segni giapponesi

Esposizioni di grafica a La Salle e a Gressoney-La-Trinité
«Immenso rosso» ad Avise. Le «Fate» al forte di Bard

Ecco il calendario delle mostre più importanti.

Aosta. Tre mostre interessanti: al Centro Saint-Benin «Il fiore dell'impressionismo» (fino al 31 ottobre); alla Torre del Lebbroso «Tempo contro tempo», collettiva di pittori valdostani (fino al 31 agosto). Alla Tour Fromage da oggi al 30 ottobre «Una stagione romantica» ritratti del pittore Giovanni Guarlotti. Nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre rimarrà aperta una personale di Maria Grazia Bin fino al 2 settembre. Alla Torre dei Signori di Sant'Orso fino al 31 agosto «L'angolo dell'artista» mostra collettiva di autori valdostani.

Avise. Fino alla fine di agosto nella sala consiliare è aperta una mostra di fotografie a colori, risultato di un concorso pubblico sul tema «Immenso rosso».

Bard. Rimane aperta fino al 31 agosto «Il silenzio delle Fate», mostra di installazioni dell'artista valdostana Giuliana Cunéaz.

Brusson. Nel salone del municipio rimane aperta fino al 31 agosto l'esposizione di quadri di Anna Maria Rivolta.

Chamois. Nel salone del municipio mostra di pittura di Gilberto Francisetto (fino al 26 agosto).

Champorcher. «La lavorazione della canapa», mostra permanente all'Hôtel Cherdoney.

Cogne. Per i cultori di tradizioni popolari «I pizzi di Cogne», mostra permanente presso la Cooperativa «Dentelles de Cogne». Nell'ex villaggio dei minatori di Cogne rimarrà aperta fino a settembre la mostra-museo «Cogne: il suo passato, le sue miniere».

Courmayeur. Fino al 9 settembre il Museo Alpino Duca degli Abruzzi presenta «Le montagne della pubblicità», una raccolta di immagini fotografiche. Nella sede dell'Ivat si inaugura oggi una mostra di oggetti realizzati a fuso battuto (fino 16 settembre).

Excenex. La Biblioteca ospita fino al 4 dicembre una mostra di fotografie di Anais Ronc Desaymonet.

Gressoney-La-Trinité. All'Hôtel Monboso, fino al 1° settembre, «Ukiyo-e, questo effimero, fluttuante mondo», curiosa mostra di xilografie policrome giapponesi (1530-1860).

Gressoney-Saint-Jean. Fino al 9 settembre, al Castello Savoia, la mostra etnografica «La religiosità domestica e popolare nella Comunità Walser della Valle d'Aosta».

Issogne. Il Castello ospita fino al 20 ottobre la mostra di tradizioni popolari «Costumi e Issogne».

La Salle. Nella Maison Gerboiller mostra di manifesti del grafico giapponese Sato (fino al 26 agosto). Nella stessa sede fino al 30 agosto espongono Piera Costamagna e Claudio Diotallevi. Prosegue nelle Scuole di Cheverel l'esposizione di quadri di Yolande e Piero Loggia (fino al 9 settembre).

Saint-Rhémy en Bosses. Nei locali del castello restano aperte fino al 31 agosto tre mostre su argomenti storici e di tradizioni popolari: «Saint-Rhémy en Bosses: dalla civiltà di Roma all'età del Comune», «Le marronage e le soldats de la neige», «Le Pain noir».

Saint-Vincent. Nella galleria d'arte Collonello mostra di pittura di Giuliano Trombini (fino al 30 agosto). Nella galleria civica mostra artigianato tipico valdostano.

Valgrisenche. Mostra permanente «I tessuti della Valgrisenche: lo Drap». [l. b.]

Le esposizioni delle torri del Lebbroso e Fromage contendono il pubblico alla mostra dell'impressionismo

Sei ambasciatori della pittura valdostana

Realtà e sogni ricchi di colore e la riscoperta di Guarlotti ritrattista

AOSTA. In città non ci sono soltanto gli «impressionisti» del Centro Saint-Benin. Altre due attirano l'attenzione di curiosi ed esperti. La prima, che si avvia alla conclusione (31 agosto) negli spazi della Torre del Lebbroso, ha come titolo «Tempo contro tempo», è curata da Tersilla Gatto Chanu e riunisce le opere di sei pittori valdostani. La seconda, che viene inaugurata questa sera (ore 18,30) alla Tour Fromage (proseguirà poi fino al settembre), si intitola «Una stagione romantica», è il frutto di una ricerca di Marzio Pinottini e presenta quaranta ritratti del pittore Giovanni Guarlotti.

«Tempo contro tempo» mette a confronto diversi iter pittorici. Inaugura uno spazio destinato agli autori locali contemporanei in un circuito illustre come quello dell'Ufficio mostre.

I sei pittori sono Franco Grobberio, Elsa Martinetti, Aldo Picato, Rolando Robino, Michele Turco e Carlo Vassoney. Ciascuno di loro segue un percorso artistico diverso.

Così se Grobberio attua sulla tela un singolare procedimento di autoanalisi un gioco di specchi che ricorda il tempo dei sogni, ricco di simboli e di sfumature, Turco taglia con il proprio tormentato passato pittore di oggetti misteriosi e inquietanti, per trovare una «dimensione» fatta di flussi indistinti di materia, di soffuse nubi colori il cui confine è la fantasia.

Elsa Martinetti, allieva di Mus, concentra invece la sua attenzione su forme astratte: calore e colore sono i due termini che definiscono le sue indagini su tela, di grande sofferenza e rigore.

Per Picato, architetto-pittore, i tempi e i modi della creazione sembrano risolversi in un audace gioco intellettuale, in cui mette a frutto la lezione cubistica, assimilando allo stesso metro pittorico diversi frammenti di realtà.

Robino rimane fedele a se stesso: da oltre dieci anni, attraverso i suoi acquarelli, si applica con dedizione alla rappresentazione realistica dell'architettura rustica valdostana, secondo moduli di grande semplicità e una progressiva attenzione verso il particolare.

Vassoney tocca tutte le sfumature dell'azzurro immergendo in ogni spunto rappresentativo, ogni forma possibile: i suoi quadri diventano così distese monocromatiche percorse da fulminee invenzioni luminose.

«Una stagione romantica» è dedicata a un settore pressoché sconosciuto della produzione pittorica di Giovanni Guarlotti, nato a Galliate nel 1869 e morto a Torino nel 1954. Fedele all'immagine realistica, Guarlotti si lasciò coinvolgere dai grandi cambiamenti artistici del passaggio di secolo, rimanendo sempre legato alla rappresentazione della natura. Per questo motivo egli fu un grande frequentatore della montagna, soprattutto di quella valdostana (soggiornò a più riprese a Gressoney).

Scevro da implicazioni politico-filosofiche, Guarlotti osservava la realtà «con l'occhio del passante». La sua non è né la natura del romanticismo, né la natura decadente, quella serena della semplicità.

Alla natura il pittore ha dedicato tutta la sua produzione, differenziandola nei soggetti trattati. Meno nota invece è la attività di ritrattista, quella che caratterizza il complesso della mostra alla Tour Fromage.

Luciano Barisone

STANDA

AFFILIATO

● COURMAYEUR
● MORGEX
● PONT-ST-MARTIN

VI ASPETTANO
PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
CON L'ASSORTIMENTO, LA QUALITA'
E LA FRESCHEZZA

STANDA

Nota ditta valdostana
per assunzione immediata giovane seriamente interessato apprendimento moderne tecnologie assemblaggio prefabbricazione leggera. Tel. 0165/32.527 ora ufficio.

Per la pubblicità
LA STAMPA.
STAMPASERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel.

11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel.

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.582

REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEL TURISMO
URBANISTICA BENI CULTURALI

TOUR FROMAGE
AOSTA

UNA STAGIONE ROMANTICA
UNE SAISON ROMANTIQUE

GIOVANNI GUARLOTTI

Inaugurazione ore 18,30
Venerdì 24 agosto 1990

Esposizione aperta tutti i giorni
dal 24 agosto al 30 ottobre 1990

Orario: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 18,30

Le fiamme divampano nella notte, impegnati decine di volontari e tre elicotteri

Brucia un bosco di pini a Petsey

L'allarme da un'infermiera della comunità anziani
Paura a Challand, le fiamme spente nel pomeriggio

CHALLAND - ST.-VICTOR. Centinaia di pini, castagni, abeti e larici sono andati distrutti in un incendio che è divampato nella notte tra mercoledì e giovedì, e che ieri, per l'intera giornata, ha tenuto impegnati gli uomini della protezione civile, del servizio selvicoltura, della forestale e i vigili del fuoco volontari.

Il disastro - l'ennesimo, purtroppo, in questa estate oppressa dalla siccità - ha interessato la zona sopra le baite di Petsey, un alpeggio sulla sinistra del torrente Evançon, proprio sul confine delle due Challand.

L'allarme verso le tre di notte: l'ha dato una donna che si trovava in servizio d'assistenza nella microcomunità per anziani. E' corsa al telefono, subito sono intervenuti i vigili del fuoco del paese guidati da Renato Malcuit. Poi, è arrivata anche una squadra dei volontari di Arnad. Purtroppo, però, le condizioni morfologiche del terreno in cui si è sviluppato l'incendio e il buio della notte hanno consentito di intervenire in modo massiccio nell'opera di spegnimento soltanto con il fare del giorno, quando sono arrivati anche i tre elicotteri della protezione civile, che hanno scaricato tonnellate d'acqua.

«E' stata una lotta dura», ha commentato un volontario. Così si è potuto impedire che le fiamme mettessero in pericolo nessuna delle abitazioni vicine. Una grossa cortina di fumo, visibile anche a fondo valle, si è alzata verso il cielo. Ingenti, comunque, i danni causati dal fuoco sulla vegetazione di Petsey.

«E' andato distrutto un bellissimo bosco, ricco di pini», spiega il sindaco di Challand-Saint-Victor, Mario Gianino.

Le cause? «E' troppo presto per trarre delle conclusioni. Si possono formulare solamente alcune ipotesi. Personalmente - sostiene Mario Gianino - non credo che sia opera di qualche piromane. Con la preoccupante siccità di questi giorni basta una noncuranza, un mozzicone di sigaretta, per generare un rogo e per trasformare un fuocherello in un grande incendio».

Ieri, uomini e mezzi hanno lavorato per spegnere il fuoco fino a tardo pomeriggio. Le fiamme si sono estese per chilometri e hanno raggiunto la cresta della montagna. A monte sono state invece circoscritte per troppa difficoltà.

«Fortunatamente - dice Jean Voulaz, assessore comunale a Challand-Saint-Anselme - non si è alzato il vento». Avrebbe aggravato ulteriormente la difficile situazione in cui lavoravano gli uomini impegnati nello spegnimento delle fiamme. La protezione civile ha messo a disposizione tre elicotteri che per ore hanno solcato il cielo sopra le due Challand. «Senza gli elicotteri - sottolinea Voulaz - è praticamente impossibile spegnere un incendio in montagna. L'intervento aereo è però possibile soltanto di giorno: di notte siamo impotenti».

L'acqua per domare il fuoco è stata prelevata da una vasca situata in località Abaz e dalla cava di sabbia di Tilly, una frazione di Challand-Saint-Anselme.

Sempre ieri, in mattinata, è stato registrato un principio d'incendio a Challand-Saint-Anselme, in località Chiasten, un villaggio a duemila metri di quota. Momenti di paura, ma, per fortuna, «non c'è stato nessun pericolo per la gente del posto, anche perché nella zona non ci sono alberi fitti, le fiamme hanno aggredito soltanto una zona di sterpaglie», spiega tirando un sospiro di sollievo il sindaco Giuseppe Aymonod.

Calogero Urruso

Intervento dal cielo. Tre elicotteri hanno dovuto intervenire a Challand-Saint-Victor per spegnere l'incendio del bosco

A VALTOURNENCHE

Fuoco in una villa

L'intervento dei vigili del fuoco volontari di Valtournenche ha evitato che «Villa Brioschi» venisse distrutta dal fuoco. E' accaduto l'altro pomeriggio. Rina Poltronieri, di Biassono (Milano) e il marito stavano cucinando la carne su un barbecue davanti all'edificio, due piani interamente in legno, fra i pini sulla sinistra della statale di Valtournenche, frazione Montay. Prima che i due coniugi se ne avvedessero, il fuoco, complice il vento, ha attaccato la tettoia e una parete. Rina Poltronieri si è precipitata a telefonare ai vigili del fuoco di Aosta. Nel frattempo, un vicino di casa, Elio Pession aveva avvertito Valerio Cappelletti, capo del distaccamento dei vigili di Valtournenche, accorsi in una dozzina con l'autopompa in dotazione: sono riusciti a domare l'incendio in mezz'ora, evitando, così, la distruzione della villa, un bell'edificio in cui quarant'anni fa è stato girato anche un film.

(l. c)

DALLA VALLE

COURMAYEUR

Nuova via sul

L'aspirante guida di Valpelline Andrea Piat e l'alpinista Massimo Bal, hanno aperto una nuova via sulla parete Est del Dente del Gigante. I due avevano cominciato la scalata l'anno passato, ma avevano rinunciato. L'altro giorno hanno concluso la via: hanno scalato gli ultimi 150 metri utilizzando il trapano e gli «spit». La salita, ostacolata da un forte vento, è durata dieci ore. La difficoltà della parete varia tra il settimo e l'ottavo grado.

Serata di danza a Rovarey

Nel piazzale di Rovarey è in programma questa sera una serata musicale con l'accompagnamento della fisarmonica di Ernesto Letey e della chitarra di Elio Chamonin. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco. A settembre si svolgeranno la festa patronale di San Maurizio e una gara di mountain bike in ricordo di Piero Bonjean.

AOSTA

Generale in visita

Il comandante della Brigata carabinieri di Torino, generale Mario Rocchietti March, ieri ha visitato il comando del Gruppo carabinieri di Aosta. Accompagnato dal comandante del gruppo, colonnello Maurizio Albieri, il generale si è poi incontrato con le autorità della Regione.

Api in p[illegible]. Mario Berti di Nus mentre lavora accanto alle sue arnie

Molecola usata in agricoltura fa impazzire gli insetti

Api, nuova minaccia

Il prodotto chimico non è utilizzato in Valle, ma è diffuso in altre regioni
Presente nell'aria, impedisce di allevare le regine e fa morire le famiglie

AOSTA. Non c'è pace per l'apicoltura in Valle. Prima le api hanno dovuto difendersi e essere difese dagli attacchi agli alveari della «varroa jacobsonia», un responsabile di vere proprie stragi all'interno degli alveari apparso per la prima volta nel territorio valdostano nel 1987. La «varroa» è stata importata dall'Asia Sud Orientale; si nutre dell'emolinfa delle api e provoca la distruzione dell'intero alveare.

Poi è arrivata la siccità, responsabile di una minore formazione di polline nei fiori, di una fioritura più rapida, e quindi colpevole di fare mancare la materia prima alle api. Successivamente sono entrati in scena i vandali, che a Saint-Barthélemy hanno condannato a morte sicure migliaia di api chiudendo le portiche in legno delle arnie di alcuni apicoltori di Nus con sassicelle e pietre.

Adesso l'attacco viene da una sostanza chimica largamente utilizzata in agricoltura: una molecola di Fenoxjcarb contenuta nel prodotto «Insegar» usato per combattere i lepidotteri. La molecola è stata individuata dagli esperti dell'Università di Torino dopo due anni di ricerche. «Queste sostanza - dicono gli apicoltori piemontesi - fa impazzire le api. Le famiglie riescono più ad allevare la regina. Le api si comportano in modo strano e le famiglie muoiono».

Per l'apicoltura valdostana un nuovo nemico? Giorgio Vola, dirigente dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste, per il momento sdrammatizza. «Non penso che stavolte gli alveari valdostani corrano rischi. Il prodotto individuato dagli esperti dell'Università di Torino non viene impiegato dagli agricoltori valdostani e quindi le api non dovrebbero correre rischi. L'assessorato comunque intensificherà i controlli per vigilare che l'Insinegar continui a restare fuori dalla Valle».

Siccità e varroa invece imperversano ancora. «Con la varroa - dice Vola - gli apicoltori valdostani hanno imparato ormai a convivere. Nel settore vengono utilizzati acaricidi blandi, che non debellano totalmente la varroa, ma non sono tossici. Per la siccità il problema è climatologico e non si può che sperare nella pioggia». Nonostante la fiducia del dirigente regionale, qualche problema agli alveari valdostani la molecola Fenoxjcarb lo ha creato, anche perché questa sostanza, sempre secondo gli esperti dell'Università di Torino «è presente nell'ambiente esterno».

La conferma viene dalla signora Aldina Bosc, moglie e madre di apicoltori rinomati come Mario e Adriano Berti di Nus: «Nei nostri alveari riscontrato difficoltà di riproduzione delle api operaie, delle lavoratrici. Ogni regina fecondata dai fuchi ha continuato a deporre le sue 1600/2000 uova al giorno, ma dalle sono nati soltanto api maschio, altri fuchi. Se il fenomeno dovesse continuare e aggravarsi il rischio dell'estinzione di intere famiglie diventerebbe molto alto».

Alessandro Camera

Immobiliare Diémoz
via Chambéry, 57 - Tel. 361.380 - 11100 AOSTA

VENDESI

NUS: villa signorile di pronta consegna. Disposta su due piani con mq 220 + interrati e zona verde di mq 350.
SARRE: alloggio libero composto da 2 camere, sala, cucina e bagno.
PIERRE: 2 monolocali di mq 40 e mq 46.
SAINT BARTHELEMY: alloggi in costruzione da lire 60 milioni.
ROISAN (fr. Rhins): rustico di mq 300 e terreno di mq 400.
SORRELEY: centro paese rustico su tre piani di mq 120.
AOSTA: alloggio libero estate 91 composto da 2 camere, cucina, ingresso bagno e cantina.

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
via Chanoux - HONE - tel. (0125) 633.201 - 633.130
IVREA (TO) - SANTHIÀ (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
JESOLO - CAORLE - GRADO

RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
INIZIO DAL 1/7/90
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Accompagnato dalla guida di Gressoney Arturo Squinobal, il parlamentare ha fatto l'ascensione in dodici ore

La Malfa raggiunge la vetta del Cervino

Una passione per la montagna scoperta nel 1980 con Pandolfi e Reviglio

CERVINIA. «E' stata una scalata molto bella, ma anche molto dura: dodici ore in tutto, delle quali cinque dalla capanna Carrel alla vetta, con un forte vento che ha fermato alcune cordate. Non capisco come alcuni possano definire facile il Cervino». Sono le prime parole che il segretario del pri, l'onorevole Giorgio La Malfa, ha pronunciato nel tardo pomeriggio di mercoledì arrivando al Breuil con la guida alpina Arturo Squinobal, dopo avere scalato per la prima volta il Cervino, in coincidenza con il 125° anniversario della sua conquista: «Una cosa che mi fa particolarmente piacere».

Salito al rifugio Oriondé (2801 metri di altitudine) verso mezzogiorno di martedì con un fuoristrada, dopo un frugale pasto (un minestrone di verdura soltanto, per mantenersi leggero, senza toccare vino), ha spiegato Amato Maquignaz, gestore del rifugio), verso le 13 è partito per la capanna Carrel, dove ha pernottato. Ieri mattina la scalata fino alla vetta, ostacolata da un vento fortissimo, soprattutto dopo il Pic Tyndall (4241), cosa che ha indotto molte cordate a rinunciare.

In serata il ritorno a Champoluc, dov'è in vacanza fino a oggi, accompagnato dai fratelli Squinobal di Gressoney (lassieme a Arturo Squinobal e La Malfa sono saliti al Cervino anche Oreste Squinobal con un suo cliente).

Giorgio La Malfa appariva provato, ma felice. Ha rivelato gli è nata la passione per le scalate. «E' stato nel 1980, quando con Pandolfi e Reviglio, salito al Rifugio Regina Margherita (4559 metri) per la inaugurazione. Lì ho conosciuto i fratelli Squinobal, alpinisti e guide straordinarie. Con loro ho fatto le prime ascensioni sul gruppo del Rosa, fra cui il Lyskamm orientale e occidentale. Per il Cervino mi sono invece preparato con Oliviero Frachey salendo sul Castore e sullo Spigolo di Sarezza. Forse poco per una sufficiente acclimatazione».

Ma Frachey ci ha saputo fare e tutto è andato bene. La Malfa parla con entusiamo anche delle vacanze che saltuariamente ha potuto trascorrere in Valle d'Aosta, della bellezza della regione, dell'ospitalità delle sua gente. Ricorda una bella serata alla valdostana, cena compresa, preparata per lui nei giorni scorsi in una baita del sindaco di Ayas, Guido Becquet, e dall'onorevole Luciano Caveri, «in un'atmosfera di grande cordialità e amicizia».

Perché gli piace arrampicare? «Perché è bello salire usando tutta la propria forza per innalzarsi e godere di una natura bellissima che rigenera e ricarica per affrontare con più energia e ottimismo le difficoltà di tutti i giorni, anche le più stressanti». Domani l'onorevole Giorgio La Malfa rientrerà a Roma.

L'abituale frequentazione delle Dolomiti, il gusto di girare e conoscere luoghi nuovi e i molti impegni hanno reso sporadica frequentazione della Valle d'Aosta del parlamentare: «Una regione che ha una natura bellissima, sia d'estate sia d'inverno, e che unita alla calda ospitalità dei valligiani, rende i soggiorni molto gradevoli».

La Malfa dice che con l'alpinismo ha scoperto anche lo sci. «L'ho praticato soprattutto a Sestrières, ma che ho imparato la strada della Valle d'Aosta per l'alpinismo, molto curioso di conoscere anche le piste di sci di questa belle regione», ha spiegato riferendosi soprattutto alle piste di Cervinia la cui conformazione è particolarmente adatta a chi desidera avere un approccio felice con questa entusiasmante disciplina sportiva, in uno scenario che non ha uguali al mondo.

Così, dopo Giulio Andreotti la Valle d'Aosta sta conquistando anche il segretario del pri, che più volte ha voluto sottolineare sia stata piacevole questa sua vacanza in Valle e molto gradevole anche l'incontro con le persone che ha avuto occasione di conoscere.

Può darsi quindi che il prossimo appuntamento con la Valle per Giorgio La Malfa avvenga il prossimo inverno sulle piste da sci della conca del Breuil, all'ombra di quel mitico Cervino che con fatica, sofferenza ma anche con grande gioia è riuscito a scalare proprio nel 125° anniversario della sua conquista e nel centenario della morte delle due più grandi guide della Valtournenche dell'Ottocento, che al Cervino hanno dedicato tutta la loro vita.

Luigi Castellerin

COGNE *il suo passato, le sue miniere*
LIETA
DI PRESENTARVI IL SUO MUSEO
Orario continuato: 9-19 Tutti i giorni
VILLAGGIO DEI MINATORI - COGNE

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

AOSTA - C.so Padre Lorenzo in prestigiosa ristrutturazione vendiamo alloggi di mq. 140 e 2 negozi fronte strada.
VILLAIR - QUART - Prenotiamo ville a schiera di prossima costruzione. Le villette avranno una metratura che varierà tra i 120 e i 150 mq.
Possibilità di pagamento a stato di avanzamento lavori.
AOSTA - V.le Gran S. Bernardo - Vendesi alloggio di mq. 140.
AOSTA - Via Trottechien - Vendesi alloggio di mq. 110. Consegna settembre '90

RADIO E TELEVISIONE

Raitre
14,00; 19,30 [redacted] della Valle d'Aosta
20,00 **Staccettature** di Antonio Ficara

[redacted]
12,10 **La voix de la Vallée**
14,15 **Vivere la montagna, ma la montagna vive?**

Tv Suisse Romande
18,10 **Starsky et Hutch**
19,30 **Tj-soir**
21,35 **Tu fais pas le poids, shérif**

Tele Valle d'Aosta
18,00 **Cartoni animati**
19,10 **Documentario**

Tele Alpi
12,40; 19,30; 22,30 **Tg4**, notiziario
13,00 **Il minotauro dell'oro**, tv [redacted]
14,30 **La conquista di Loke**, telefilm
22,00 **Treni [redacted] sorvegliati**

Top [redacted] radio
13,[redacted] **Top 50 con Maxime**
16,00 **Pomeriggio con [redacted]**

16,45 **Pomeriggio con Gaetano**

Antenne [redacted]
20 — **Edition de 20 h**

Radio Delta
9 — **Liscio con Clelia**
11,50 [redacted] **news**

Radio Reporter
16 — **Aosta vende musica**
15 — **L'occasione**
19,05 **Musica non stop**

[redacted] Club
14,15; 17,30 [redacted]
18 — **Classifiche**
17 — **Rock club**

[redacted] St-Vincent
15 — **Quel motivo che mi piace tanto**
16,30 **Supercompilation**

[redacted] Deejay
15,30 **Jovanotti**
20,00 [redacted] **Sera Deejay**

STASERA AL [redacted]

[redacted] Corso
Ore 20; 22
Lire 5.000

Harry ti presento Sally
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] Gran Paradiso
Ore: 17; 20; 22
Lire 7000

[redacted] chi parla
di Rod Daniel [redacted] James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare [redacted] banda [redacted] trafficanti di droga [redacted] poliziotto stravagante si allea a [redacted] pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Monte Bianco
Ore: 17; 20; 22
Lire 8000

Volevo i pantaloni
di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 36' **Drammatico**

[redacted] Des Guides
Orario: 20; 22
Lire 10.000

Alla ricerca dell'assassino
di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90) — Un [redacted] tenta di difendere [redacted] accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua [redacted] conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' **Giallo**

[redacted] Ideal
Orario: 21,30
Lire 5000 galleria
Lire 4000 platea

Volevo i pantaloni
di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo [redacted] di Lara Cardella. N. V. 1h 36' **Drammatico**

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Ospedale Reg.: (0165) [redacted]
Pronto Soccorso: (0165) 304256/304290
Croce Rossa: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61500
COURMAYEUR
Associazione volontari [redacted] soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Association des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso [redacted] (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82893/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto [redacted] (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bio[redacted], Doues, [redacted], Ollomont, Oyace, [redacted], St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) [redacted]
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
[redacted] (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, [redacted] Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
[redacted] **8-9** (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929325
[redacted] **12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI [redacted]

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
[redacted] **di Frontiera:** (0165) 2371314
[redacted] **Ferroviaria:** (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia [redacted] Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) 82207

[redacted]

Aosta: (0165) 361221/362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
[redacted]: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350 / 61357
[redacted] (0165) 78229
G. S. Bernardo: (0165) 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
[redacted]: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[redacted]TRE

AOSTA
Tour des Seigneurs de Saint-Ours: «L'angolo dell'artista», esposizione quadri, poesie, sculture organizzata dall'associazione «Secessione». [redacted] 16,30-19,30; 21,30-23,30. Aperta fino al 30 agosto.
Tour du Lepreux: «Te[redacted] con tempo» esposizione quadri di Franco [redacted]robberio, Elsa Martinetti, Aldo Piccalo, Rolando Robino, Michele Turco, [redacted] Vassoney. Or.: 9,30-12,30; 15,30-18,30. Aperta fino [redacted] 31/8.
Centre Saint-Bénin: «Il fiore dell'impressionismo» esposizione quadri. Or.: 9,30-12,30; 15,30-19,30. Aperta fino al 31/10.
BARD
Forte di Bard: «Il silenzio delle Fate» esposizione quadri di Giuliana Cunéaz. Or.: 9,30-12,30; 15,30-18,30. Aperta fino al 31/8.
COURMAYEUR
Punto vendita: Esposizione oggetti artigianali in ferro battuto di Aldo [redacted], Delfino Chanoul, [redacted] Cretier, Antonio Martin, Luciano Savin. Or.: 9-12,30; 15-19,30. Aperta fino al [redacted].
[redacted]
Scuola di [redacted] Esposizione [redacted] quadri [redacted] Yolande e Piero Loggia. Or.: 16,30-20,30 (fer.); 10-12; 16,30-20,30 (prefest. e fest.). Ap. fino al 9/9/1990.

BENZINAI DI TURNO

DOMENICA 26 AGOSTO
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via [redacted] Chabod; Agip, corso 26 [redacted] (Zambroni); IP, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea
Avise: Agip
Chatillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
[redacted] Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Biglietteria autolinee: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) [redacted]
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35658
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[redacted] **Caduti** [redacted] **Lavoro:** (0165) 44432
Via F. [redacted] (0165) 43934
Via St. [redacted] **de C.:** (0165) [redacted]
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40525
Antey-St-André: (0166) 48265
Ayas: (0125) 307113 / [redacted] / 308676
Breuil Cervinia: (0166) [redacted] 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 84[redacted]
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) [redacted]
Pré-St-Didier: (0165) [redacted]
St-Vincent: (0166) [redacted] / 2239 / 2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929650
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

[redacted]
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
[redacted]
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
CHATILLON
Enel: (0166) [redacted]
[redacted]
Cooperativa [redacted] **Luce:** (0125) 344015
[redacted]
Cooperativa [redacted] **e Luce:** (0125) 82988
PRE-ST-DIDIER
Enel: (0165) 87768
[redacted]ES
[redacted] (0125) 929030/929528

DOGANE

Aosta: (0165) 31990/40189
[redacted] (0165) 32344

[redacted]

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: [redacted] 780949
Monte Bianco
Biglietteria: (0165) 89421
Direzione: (0165) 89954

MUSEI

AOSTA
Tesoro della Cattedrale
Accademia St. Anselmo (arte e archeologia)
ST-PIER[redacted]
Museo regionale di scienze naturali: (0165) 903485
Museo archeologico: (0165) 903424
ETROUBLES
Museo etnografico: (0165) 78246
TORGNON
Museo San Martino (arte sacra): (0166) 48207
VALSAVARENCHE
Museo Madonna del Carmine (arte sacra): (0165) 95715
ST-VINCENT
Museo di mineralogia: (0166) 2241 / 2236
[redacted] **parrocchiale (arte sacra):** (0166) 2350

[redacted]

AOSTA
La Chaumière: (0165) 40940
Divine: (0165) 40757
Hollywood: [redacted] 765.468
AYAS
Evançon: (0125) [redacted]
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: (0166) [redacted]
L'étoile: (0166) 948053
The Chimera: (0166) [redacted]
Time 6: (0166) 949354
CHARVENSOD
Boomerang: [redacted]
CHATILLON
Free-time: (0166) [redacted]
COURMAYEUR
Abat-Jour club: (0165) 842990
Le Clochard: (0165) [redacted]
Gressoney [redacted] **Trinité**
Igloo: (0125) 366300
Gressoney-St-Jean
Futura: (0125) [redacted]

GUARDIA [redacted]

Aosta: (0165) [redacted]
Arvier: (0165) [redacted]
Aymavilles: (0165) [redacted]
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) [redacted]
Nus: (0165) [redacted]
Pont-Boset: (0125) [redacted]
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) [redacted]
Villeneuve: (0165) 95026

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) [redacted]
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) [redacted]
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 681113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) [redacted]
Pont-St-Martin: (0125) 82160
[redacted] (0165) [redacted]
Quart: (0165) [redacted]2221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) [redacted]01
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) [redacted]

[redacted]

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] **2-3:** Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata.
[redacted] **4:** Valpelline pronta disponibilità [redacted] farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale I in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[redacted] **6:** Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [redacted] chiamata.
[redacted] **7:** Antey-Saint-André.
Distretto 8-9: Châtillon.
Distretto 10: Brusson, Champoluc pronta disponib. del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
[redacted] **14:** Issime.

LA [redacted]

Redazione: 3, rue Jean [redacted] la Pierre, telefono (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, telefono (0165) 765828 / 765019

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 2[redacted]
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 rid. [redacted]

Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10 (aria condizionata).

Adua [redacted]
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 rid. [redacted]

Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non [redacted]. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio
corso V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Ingr. 9000

[redacted] Formula letale
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,20; 18,30; 20[redacted]; 22,30.

Ambrosio P.
corso V. [redacted] II 52
Tel. [redacted].70.07
Ingr. 9000

La legge del desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Ingr. 9000 rid. 6000

Poliziotti [redacted] zampe
di Bob [redacted] Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,[redacted].

Capitol
[redacted] Dalmazzo 24
Tel. 54.08.05

Soggetti proibiti
di J. Lee Thomson con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale
[redacted] Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Ingr. [redacted] Agis 4000

Il più grande bene del mondo
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50, [redacted]: 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000

La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicola Garcia, Wadeck Stan[redacted], Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin [redacted]
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000. rid. 6000

Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo
via Goito [redacted]
Tel. 650.71.00

Pronti a tutto
[redacted] *Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller.* [redacted] vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22

Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally F[redacted]. Colori. Non vietato. Orario. 16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo [redacted]
[redacted] Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000 rid. [redacted]

Doppia identità
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. [redacted]: 18,50. 20,50; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. [redacted]

La casa 5
di Clyde Anderson [redacted] Brendon, Barbara Bingham. Colori. V[redacted]. Orario: 19,10; [redacted] (aria condizionata).

Eliseo [redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000 rid. 6000

Il [redacted] (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese [redacted] sottotitoli [redacted]. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642

Non siamo angeli
[redacted] *Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30. 22,30.

Faro
via Po 2
Tel. 832.214

La guerra dei Roses
di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De [redacted] (commedia Usa). Orario. ap. 20,25. film 20,30; 22,30

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 316.2057
Ingr. 9000 rid. 6000

Punto d'impatto
di John MacKenzie [redacted] Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Ingr. 9000 rid. 6000

Riposseduta
con [redacted] *Blair*, [redacted] *Beatty, Leslie Nielsen.* Colori. Non [redacted] Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Ingr. 9000 rid. 6000

I re della spiaggia
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30

Lux
[redacted], Federico
Tel. 54.12.83

Miami blues
[redacted] *George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward.* Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingr. 8000 rid. 5000

Society the horror
di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale [redacted]
[redacted] Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingr. 8000 rid. 5000

[redacted] colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude [redacted] Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Ingr. [redacted] 6000

Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg [redacted] Anjelica Huston, Mai Zetterling. Ora[redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48

Le affettuo[redacted] lontan[redacted]
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. [redacted] vietato. Orario: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Ingr. 9000 rid. 6000

Sotto shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: [redacted]; film 18,30; 20,30; 22,30.

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45

Riapertura sabato 25/8 con **House party**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21
Ingr. [redacted] Agis 4000

[redacted] è stata [redacted] vacanza... [redacted] guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. [redacted]. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria
via Roma 335
Tel. 51.17.89

La cosa degli abissi
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalia Adair. Colori. Non vietato. [redacted]: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07

Attimo fuggente
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440

Riposo

Teatro [redacted] **Torino**
piazza Massaua 9
Tel. 79.58 03

Danza all'Arena del Borgo Finale Ligure VII Stage internazionale di Danza. 19-31/8: 19-25 J. Tari; 26-31 J. Larmer. 19-31 L. Furno; 19-25 D. Marasigan; 25-29 B. R. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011 / 473.0189 - 019 / 600.109.

Prime cinema: «Society the horror» di Yuzna

Orge a Beverly Hills

Se i genitori sono cannibali

Orgia [redacted] società, [redacted] insospettabili californiani che si scatenano in un rito collettivo [redacted] sfondo sessual-cannibalesco. E' «Society», [redacted] film di Brian Yuzna presentato al Mystfest di Cattolica, protagonista il diciassettenne buono Bill, giovane amante del basket, oppresso dalla famiglia e in cura dallo psicanalista.

Bill è afflitto da incubi, si aggira per la sua casa di Beverly Hills armato di coltello e avverte confusamente che c'è qualcosa che non va, nella sua famiglia. Padre, madre e sorella (bello [redacted] bionda, ma ambigui) si comportano [redacted] modo strano. E un giorno li scopre nel pieno di [redacted] pasto cannibalesco. Bill assiste impotente alla bavosa kermesse, in cui papà, mamma, sorella e psicoanalista risucchiano e divorano a quattro palmenti la vittima. Trionfo di bava e sangue, [redacted] sghignazzi e urletti orgasmici. Infine Bill affronterà il rivale [redacted] un duello all'ultimo sangue.

Brillante esecuzione della Filarmonica di Mosca diretta da Rota

Aosta applaude i sovietici

Hanno suonato la «Nona» di Beethoven in un gremito Teatro Romano
Nel cast Nuccia Focile e Neil Rosenheim. Grande consensi al coro di Praga

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Arte e Musica». Il maestro Rota dirige la Filarmonica di Mosca

E' gioia vera ascoltare Beethoven in un'atmosfera che ci tuffa nel passato storico, tra i ruderi dell'Anfiteatro Romano con l'orchestra Filarmonica di Mosca, il Coro di Praga e un cast che comprendeva il soprano Nuccia Focile, il mezzosoprano Lauretta Brovida, il tenore americano Neil Rosenheim e il bass-bariton Marcello Filippi. Sul podio c'era il direttore d'orchestra astigiano Marcello Rota, vincitore, anni fa, del Concorso indetto dalla Rai di Torino [redacted] ora legittimamente inserito nei circuiti musicali internazionali.

La stagione estiva «Arte [redacted] Musica» di Aosta, allestita da Lino Blanchod [redacted] organizzata dall'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale, ha così avuto nell'evento musicale beethoveniano la sua perla più preziosa. Sotto la volta a [redacted]chiglia del teatro all'aperto, un'esecuzione impeccabile, disturbata soltanto da un leggero venticello. La filarmonica moscovita, che ieri sera, nell'ambito del tour europeo, ha inaugurato le Settimane Musicali di Stresa diretta da Michail Kitahenko, ha nella sezione degli archi il punto di maggior forza: archi straordinari per intonazione [redacted] colore [redacted] suono. Violini, viole e violoncelli, sotto la guida rasserenante [redacted] precisa [redacted] Marcello Rota, dialogano [redacted] leggerezze e sonorità impensabili [redacted] una formazione orchestrale che si sottopone ad [redacted] tour de force incredibile. Quasi ogni giorno la Filarmonica di Mosca suona in piazze italiane diverse, dando sempre il massimo delle proprie capacità, in un repertorio imponente.

La «Nona», scritta nel 1822, dedicata a Federico Guglielmo III di Prussia, considerata il testamento umano e spirituale [redacted] Beethoven: una esaltazione del suo credo artistico «Attraverso la notte alla luce», la vittoria della luce sulle tenebre, quindi un grande atto di amore e di speranza, ha il suo momento più esaltante nel quarto tempo in cui, lasciati i toni nostalgici [redacted] sentimentali, interviene la squillante sonorità dell'«a solo» del baritono «O amici lasciateci intonare invece di questi suoni, altri più piacevoli e gioiosi». La melodia dell'ode schilleriana «An die Freude» è incontenibile: un'esplosione solenne che il Coro di Praga rende [redacted] tutte le sue capacità espressive. Ecco, il Coro di Praga [redacted] stato, forse, il vero protagonista della serata: intonazione perfetta sia nelle sezioni femminili che maschili, voci regali del repertorio sinfonico, che - si sente - amano Beethoven sino a interpretarne i più profondi ideali.

Serata felice dunque, anche per la presenza dei cantanti italiani, il soprano torinese Nuccia Focile, che inaugurerà la stagione della Scala con l'«Idomeneo» [redacted] Mozart diretto da Riccardo Muti, del mezzosoprano-architetto Lauretta Brovida, anch'essa di Torino, [redacted] anche per la maiuscola prestazione [redacted] Neil Rosenheim che affronta l'ardua tessitura tenorile [redacted] evidente trasporto «perché io amo tutta la musica, ma per me Beethoven [redacted] divino».

Marcello Rota, che il 10 dicembre dirigerà il grande Rostropovic a Torino in un [redacted]certo a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro, è soddisfatto: «Come non potrei esserlo, per me è un grande onore dirigere l'Orchestra di Mosca che esprime i valori universali della musica. Mi impressionano soprattutto gli archi, il cui equilibrio nell'intensità dei suoni [redacted] davvero eccellente».

Teatro affollatissimo, gente in piedi, applausi insistenti per tutti: orchestra, coro, direttore e solisti.

Armando Caruso

I vincitori del Baretti accusano gli amministratori locali di scarso senso di ospitalità

Borsano, il Toro non ritornerà

Critiche anche dal pubblico: «Non era vero che i biglietti erano esauriti»
La prossima edizione del torneo potrebbe chiamarsi Trofeo Valle d'Aosta

Il presidente della Samp Mantovani e il presidente della Lega calcio Nizzola (a sinistra)
Sotto, la tifoseria granata
FOTO AGNELLO

AOSTA. «Il mio ritorno in Valle non poteva essere più felice. Non è soltanto la vittoria del Torino a rendermi contento, ma anche il fatto di essere riuscito a conquistare un prestigioso successo proprio ad Aosta». Gigi Gabetto, da quest'anno «accompagnatore ufficiale» dei granata, non ha dimenticato i tempi trascorsi come direttore sportivo dei rossoneri nelle stagioni 1977/78 e 1978/79 e brinda alla vittoria del Torino nel «Memorial Baretti» con particolare soddisfazione.

«Aosta mi è rimasta nel cuore - aggiunge Gabetto -. In futuro speriamo di poter aiutare la società del presidente Bertola a salire di categoria con qualche giocatore di valore del nostro settore giovanile. In ritiro ci siamo trovati benissimo: è probabile che anche il prossimo anno si possa svolgere la preparazione precampionato al Puchoz».

A smentire Gabetto giungono però le dichiarazioni del presidente Gian Mauro Borsano, indispettito per la mancanza di sensibilità dei politici valdostani. Né gli amministratori regionali né quelli comunali si sono sentiti in dovere di contribuire alle spese del nostro ritiro ad Aosta. Ci siamo pagati tutto, a differenza dell'anno scorso quando ci era stata offerta l'ospitalità alberghiera. Difficilmente torneremo ad Aosta anche perché il presidente della Siav ha affermato che il Torino e la Juventus non hanno mai fatto nulla per la Valle».

Il Torino ha in ogni caso regalato una grande gioia ai suoi tifosi accorsi numerosissimi ad assistere alla finale contro la Fiorentina. Al gol capolavoro di Martin Vazquez è esploso l'entusiasmo della gente di fede granata che ha atteso a lungo l'uscita dei giocatori dallo stadio per strappare l'autografo ai propri beniamini.

Anche tra gli spettatori c'era comunque del malumore perché «i giornali e la radio avevano annunciato che c'erano più biglietti in vendita - si lamentava un gruppo di ragazzi -, mentre invece lo stadio non era esaurito. Molti nostri amici sono rimasti a casa convinti di non poter andare al Puchoz». Gli organizzatori avevano fatto pervenire, nel tardo pomeriggio di martedì, un fax che avvisava dell'intera vendita dei tagliandi per la finalissima, mentre al botteghino la vendita dei biglietti è durata fino a qualche minuto prima dell'inizio della partita. Poca la gente a seguire l'incontro sul maxi schermo in via Mazzini.

Se ad Aosta c'erano quasi 5000 spettatori (molto applaudito l'allenatore del Milan, Arrigo Sacchi) a Saint-Vincent per la finale tra la Sampdoria e il Crystal Palace (in palio il terzo e il quarto posto) ne è arrivati 500 paganti. In tribuna, tra gli altri, il presidente della Lega calcio Luciano Nizzola.

«Il Baretti è cresciuto - tutti i punti di vista - ha detto Nizzola -. La Valle punta giustamente a proseguire una manifestazione calcistica di così elevato valore per dare sempre maggiore credibilità alle proprie capacità organizzative. Le strutture sono migliorate a Saint-Vincent. In proiezione Olimpiadi invernali 1998 la certezza di avere anche nei prossimi anni un torneo di grande interesse non può che essere una vetrina promozionale».

Assegnato definitivamente alla Fiorentina il «Memorial Baretti» i responsabili della manifestazione stanno già pensando al futuro. Dice il presidente del comitato organizzatore, Marco Fiore: «C'è già un'intesa di massima con la Regione per dare ulteriore risalto al torneo calcistico. A settembre avremo una prima riunione per mettere a punto alcuni particolari, primo fra tutti quello del nuovo nome da dare all'iniziativa». Dovrebbe trattarsi del «Trofeo internazionale Valle d'Aosta».

«Rimarrà sempre un quadrangolare - conclude Fiore - ma è probabile che si anticipi ai primi di agosto. L'edizione di quest'anno è stata la più seguita sia come audience televisiva, sia come spettatori: vi ha contribuito molto il ritorno in serie A del Torino. Cercheremo di mantenere l'internazionalità della manifestazione. Potrebbe esserci il ritorno della nazionale Usa, ma anche l'arrivo del Camerun. E' poi nostra intenzione soddisfare anche le esigenze dei tifosi di Juventus, Inter e Napoli».

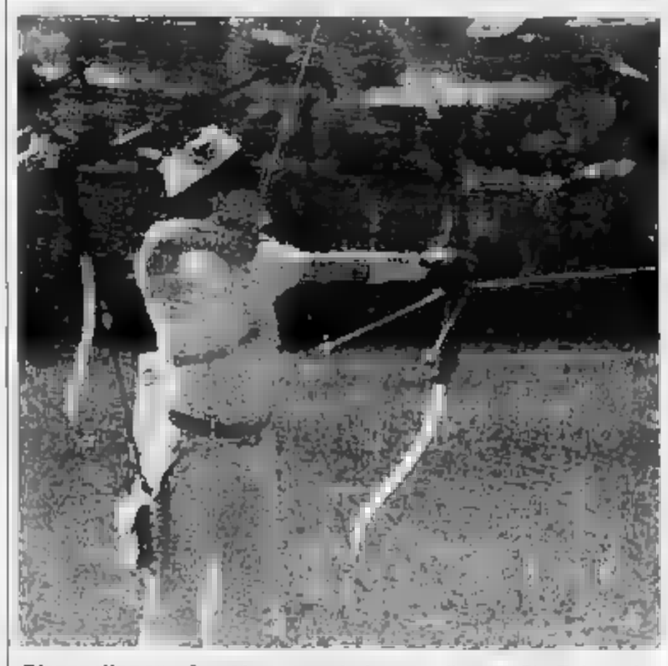
Sigfrido Beneyton

CON L'ARCO

Pubblico e buona partecipazione alla gara 900 Round

A Morgex 60 «frecce»

Erano iscritti atleti di Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta
Successo di Carrano negli allievi, molti secondi posti per i padroni di casa



Piazza d'onore. Secondo posto tra le donne per l'aostana Rita Duyvyonck

MORGEX. Successo di partecipanti e di pubblico al trofeo «900 Round» di tiro con l'arco. La gara, inserita nel calendario regionale, si è svolta a Morgex e ha visto la partecipazione di 60 concorrenti valdostani, piemontesi, liguri e lombardi. Tra i giovanissimi hanno vinto Matteo Cecere e Francesca Rolle. Nei ragazzi successo di Ivan Fiandra davanti a Lorenzo Agazzini di Morgex. Tra le ragazze prima Federica Rolle, seconda l'aostana Oriana Carrano. Negli allievi 1° Ivo Carrano di Aosta, 2° Corrado Courthoud, entrambi di Aosta. Ardingo Scardella si è imposto gli juniores. Antonio Seminara ha vinto tra i seniores; l'aostano Remo Busana è giunto 4° e Aurelio Gyppaz, di Hône, 5°. Nei veterani vittoria per Edoardo Casalone, davanti a Ugo Vallet e Ernesto Ruozi di Morgex. Tra le donne Lucia Fusco ha preceduto l'aostana Rita Dujveyonck. Nella speciale categoria a stile illimitato, nella quale vengono utilizzati gli archi con la carrucola, ha vinto Massimo Zanelli. [g. m.]

SPORT POPOLARI

Si riuniscono in Valle d'Aosta i rappresentanti della Federazione nazionale

Un vertice sui giochi tipici

Châtillon e Cogne saranno le sedi, l'8 e il 9 settembre, di dibattiti e partite delle varie specialità
Proposta la costituzione di una rappresentativa con i migliori esponenti delle attività regionali

COGNE. La grande partecipazione al primo appuntamento con il «Champion d'été» di rebatta, nello splendido scenario del prato di Sant'Orso a Cogne, ha indotto i dirigenti della Federaxon Esport de Nohtra Tera ad allestire una manifestazione simile a più ampio raggio, con interessamento di tutte le discipline degli sport popolari valdostani.

In occasione della visita in Valle dei massimi responsabili della Federazione Italiana Sport Tradizionali, verrà organizzato a Châtillon sabato 8 settembre e a Cogne domenica un importante rendez-vous che permetterà di presentare le migliori dimostrazioni di giochi tipici di questa ragione come lo tsan, il fiolet, la rebatta, il palet e lo tsenfiollet (praticato soltanto a «cogneins») e nello stesso tempo offrire al pubblico presente uno spettacolo di buon livello.

«E' un appuntamento in cui crediamo molto - sostiene Rolando Jeantet del Comitato organizzatore - sia per la divulgazione e valorizzazione dei nostri giochi, sia per far conoscere alla gente come queste manifestazioni sportive affondino le loro radici nelle tradizioni della nostra terra». Il programma varato dalla Federaxon Esport de Nohtra Tera, guidata da Pierino Daudry, prevede per sabato una calorosa accoglienza a Châtillon della delegazione della Fist che assisterà a dimostrazione di tsan in località Ventoux a Châtillon e subito dopo presenzierà al Trofeo Neyros, dei più classici tornei di palet della zona in frazione Chameran.

Alle 9 di domenica sul prato di Sant'Orso s'inizierà competizione di tsan che presenterà la specialità della «paletou» tre «servie» per ogni concorrente fatte mediante una fionda fissa azionata un giudice di gara. Alle 10,30 una rappresentativa Federazione Italiana Sport Tradizionali presenterà dimostrazione di ruzzola, ruzzolone e ruzzoletta. Anche in questa occasione sarà servito a mezzogiorno sul campo di gara un pranzo allestito sezione delle Penne Nere di Cogne. Alle 13 un confronto di esperienze con una tavola rotonda nel Municipio di Cogne a cui prenderanno parte i massimi responsabili della Fist e della Federaxon e le autorità regionali.

Alle 14 si svolgeranno manifestazioni che riguarderanno il fiolet, la rebatta e lo tsenfiolet sulla distanza cinque abattuti con tiro di prova e la «dama» a disposizione. Alle 17 ci saranno le premiazioni che interesseranno tutti i settori, seguite da un incontro conviviale in cui dimostrate caratteristiche della località ospitale. A questo proposito le Federaxon ha chiesto alle varie associazioni varare una vera e propria rappresentativa, composta dai migliori esponenti di ogni singolo gioco, per presentare il massimo livello tecnico di ogni saranno così selezionati singole associazioni 12 giocatori di tsan, 8 giocatori di fiolet e rebatta e 6 di tsenfiolet. Tutti i giocatori dovranno scendere in campo la divisa della rispettiva associazione di appartenenza e ogni singola associazione dovrà provvedere alla tracciatura del terreno di gioco.

Le queste due giornate i presidenti delle varie associazioni, Mario Treves per lo tsan, Danilo Jayer per il fiolet, Renzo Curtaz per la rebatta e Aurelio Bordet per il palet, potranno confrontarsi e discutere le problematiche dei loro settori con il presidente della Federaxon Pierino Daudry e con i massimi esponenti della Federazione Italiana Sport Tradizionali e dei singoli settori della ruzzola, del ruzzolone e della ruzzoletta.

Questo appuntamento, che riunirà tutti i più qualificati esponenti delle discipline sportive della Federaxon, non sarà che l'ultimo atto agonistico e dimostrativo prima della regolare ripresa dell'attività con i vari tornei autunnali. A Châtillon e a Cogne si giocherà a livello promozionale o per lo spettacolo, in nome della continuità delle tradizioni.

Cesarino Cerise

CALCIO

Il via alla preparazione di Sarre e St-Christophe che hanno scelto giocatori giovani

Due squadre «verdi» per la Prima

Gli allenatori sono soddisfatti della campagna acquisti

AOSTA. E' cominciata lunedì, per le due squadre valdostane iscritte al prossimo torneo di Prima categoria, la fase di preparazione al campionato che s'inizierà il 23 settembre. Dopo il passaggio in Promozione del Fénisnus e la retrocessione dell'Olimpia, a rappresentare la Valle sono rimasti il Sarre e il Saint-Christophe inseriti nel girone con Alpea San Giorgio, Borgofranco, Calusa, Caselle, Ciriè, Eureka Settimo, Cafasse, Juventus Ciriè, Chivasso, Quincinettese, San Benigno, Rivara, San Maurizio e Volpiano.

Il Sarre ha ceduto Stefano Serravalle al Fénisnus (in cambio sono arrivati il difensore Lombard e il centrocampista Ennio Cerise) e non potrà inoltre contare su Apostolo e Salmin, che hanno scelto altre squadre per proseguire l'attività.

«Avrò a disposizione una squadra giovane - dice il riconfermato allenatore Walter Bianquin - che potrà contare sull'entusiasmo, ma mancherà un po' di esperienza. Il girone si presenta difficile, ma contiamo di far bene. L'anno scorso eravamo partiti senza particolari ambizioni: soltanto la sconfitta nello spareggio con il Fénisnus ci ha impedito la promozione. Non sarà agevole ripetersi».

«I prezzi folli del mercato ci hanno impedito di definire alcuni acquisti - aggiunge Bianquin -. Approvo la linea di condotta della società che ha dovuto tener conto delle esigenze di bilancio. Ci alleneremo ogni giorno fino al 31 agosto. Poi le amichevoli e il torneo Cirillo Blanc a Saint-Vincent di rifinire la preparazione».

Molte le novità nel Saint-Christophe. Sette gli acquisti: Bredy e Lanzoni dello Châtillon/Saint-Vincent, Pioiller e Bortoli del Fénisnus, Stefanoli dell'Ayamvilles. Drudi dell'Olimpia e Ceccon del Coumba Freide. Numerose anche le cessioni: Zavattaro, Lano, Malacrinò (tutti passati all'Aymavilles), Borre, Gallina, Fary, Isidori, Giangrasso e Cera.

«Ci sono stati parecchi cambiamenti nell'organico - sottolinea l'allenatore Lino Evaspasiano -. La società ha accontentato i miei desideri mettendomi a disposizione giocatori di sicuro affidamento. Dopo aver sofferto l'anno scorso fino all'ultimo per salvarci, abbiamo potenziato la squadra per non correre altri rischi. Con l'arrivo di un difensore esperto saremo al completo».

«Abbiamo predisposto un piano triennale - aggiunge Evaspasiano -. Ho rinunciato a malincuore a Cera e a Giangrasso, ma ora necessario ringiovanire la squadra. Ci vorrà del tempo per trovare i giusti equilibri, però sono fiducioso perché siamo competitivi in tutti i reparti». [s. b.]

Gianni Cera

MOTOCICLISMO

Prima gara internazionale per il giovane centauro valdostano

Un buon esordio per Bruno

«Puzar deve essere l'esempio per i ragazzi»

AOSTA. L'attività stagionale del Motoclub Augusta Praetoria è stata nobilitata dal trionfo nel campionato del mondo di Alexander Puzar, primo italiano della storia a imporsi nella rassegna iridata dei 250 centimetri cubi.

Il sodalizio presieduto da Enrico Rocca vuole però sottolineare la notevole mole di attività svolta in tutti i settori del motociclismo e vuole far sì che questo grande successo del centauro di Ceva sia trainante per far avvicinare numerosi giovani alle specialità motoristiche anche in Valle d'Aosta, dove non ci sono strutture fisse per questa disciplina sportiva, ma dove la passione per le due ruote non manca.

Sulle orme di Puzar va segnalato che il diciassettenne Fabrizio Bruno su Honda ha esordito domenica a Gdansk in Polonia a livello internazionale, vestendo la maglia azzurra con la rappresentativa giovanile guidata da Emilio Ostorero e difendendosi onore nell'importante appuntamento dell'Inter Gdynia 1990.

La società aostana ha poi organizzato con dovizia di particolari il viaggio dei suoi soci a Bielstein in Germania Occidentale per seguire nell'ultima prova del mondiale di motocross il neo campione del mondo Puzar e il suo compagno di squadra William Surratt.

«E' un viaggio a cui gli appassionati di motociclismo e soprattutto gli sportivi del nostro sodalizio non possono mancare - dice il presidente Rocca - per festeggiare Puzar e per chiudere in bellezza una stagione indimenticabile».

E' poi partita dal Motoclub Augusta Praetoria una campagna promozionale per avvicinare nuovi giovani centauri a questa disciplina sportiva. Enrico Rocca sottolinea che se si vuole diventare piloti si deve scegliere un meccanico di fiducia che possa consigliare il motociclo da guidare, acquisire nozioni di meccanica e motoristica, eseguire una adeguata preparazione atletica magari con consigli di istruttore e medico, allenarsi su percorsi omologati dove non mancherà l'assistenza e l'assicurazione contro gli infortuni, informarsi su regolamenti e norme sportive e tecniche e iscriversi a un motoclub di provata esperienza».

Un vero e proprio decalogo del motocrossista, al quale il presidente Rocca aggiunge che ci vuole tanta passione e volontà perché il motocross è uno sport difficile. Oltre a gareggiare contro gli avversari, si trovano polvere e fango, caldo e freddo, terreni della consistenza diversa. E le comodità sono poche».

Cesarino Cerise

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 24 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

INDAGINE

Il «disagio giovanile»

Un'inchiesta su mille ragazzi tra gli 11 e i 18 anni di Asti e provincia, per capire i problemi, le esigenze spesso inappagate, i desideri. Un viaggio nel mondo degli adolescenti. A PAGINA 3

ANCORA FESTE IN PROVINCIA

Il «tempo delle ferie» ormai se sta andando; ma nell'Astigiano quello delle feste.

Così anche questo fine settimana propone ricca scelta di occper chi vuole trascorrere una serata in allegria: d'altra parte il tempo si mantiene sul bello, e invita a passare il tempo fuori casa.

E' il caso di dire che sarà un week end per tutti i gusti. Le Pro loco, infatti, sono ancora mobilitate nell'organizzazione di sagre e manifestazioni paesane.

C'è' chi punta iniziative decisamente culturali, come Valfenera, che propone un viaggio nei ricordi (Portacomaro) e chi non abbandona le ricette tradizionali: ballo e palchetto e gastronomia, che da sempre assicurano il successo di una festa.

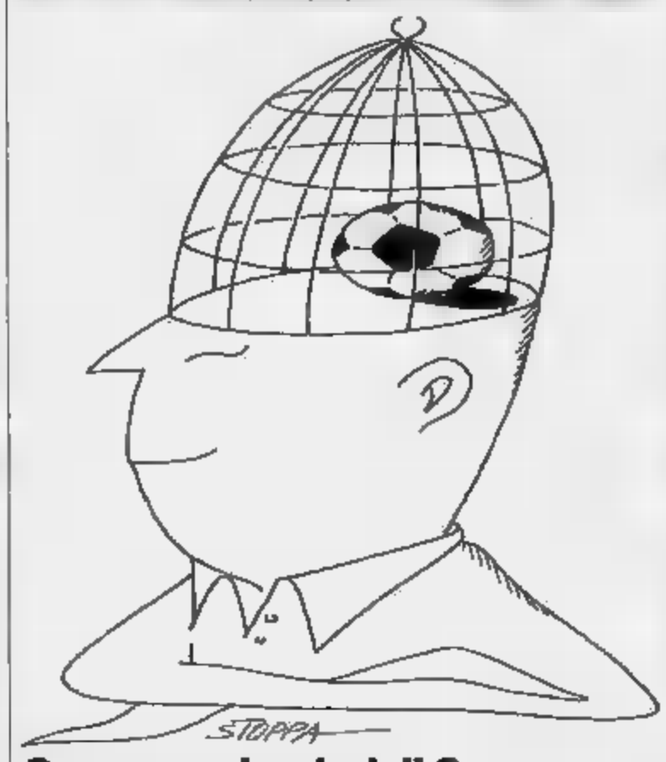
Non anche gli appuntamenti sportivi. Intanto Castagnole Lanze apre domani sera la sua breve stagione di concerti un complesso che nonostante l'età, è ancora in grado di richiamare la folla delle grandi occasioni: i «Nomadi». SERVIZIO A PAGINA 2

I LOCALI E LEGGE MAMMI'

Che cambia nelle televisioni private con l'entrata in vigore della legge Mammì? oggi lo Stato torna ufficialmente proprietario dell'etere. I privati conservano il diritto di trasmettere sui canali occupati, la situazione è congelata alla mezzanotte di ieri: Impossibile costruire nuovi impianti, potenziare quelli esistenti, vendere le frequenze di competenza. Nessuno, insomma, potrà mandare in onda lo stesso programma più di canale, trasmettere immagini fisse in attesa di tempi migliori. Entro il 23 ottobre, poi, le tv locali dovranno presentare la domanda per ottenere la concessione ufficiale del ministero.

I requisiti necessari non sono da poco, almeno per le emittenti più piccole: 500 milioni di capitale le, segnale chi su non meno del 70% del bacino di utenza, almeno il 20% di produzione autonoma. Alcune emittenti duramente la legge Mammì, altre sono più caute e, pur nascondendo preoccupazione per le spese che l'aumento delle di programma comporta, sono soddisfatte di poter potenziare l'informazione. E

IERI SERA SI E' GIOCATO



Coppa e calendari di C

Ieri sera si è disputato il primo turno della Coppa Italia di Interregionale e non sono mancate le sorprese. Da Roma anche arrivati i calendari dei campionati di serie C1 e C2 tutti i derby piemontesi NELLE PAGINE 6 E 7

A PAGINA 2

Novità per i corsi

Si aprono le iscrizioni all'Utea

Si aprirà il settembre la segreteria dell'Università della terza età (Utea) di Asti. Quest'anno è stata ampliata la scelta dei corsi e «materie» come la recitazione.

A PAGINA 3

San Damiano

E' di nuovo polemica sui rally

L'1 e 2 settembre si disputerà l'ottava edizione del rally sandamianese «Il Gruppolo». Contro la corsa si dichiarati alcuni abitanti della zona dove in programma le speciali

Già esaurite sei tribune su dodici, malumore e proteste fra la gente

Palio, corsa ai biglietti

I rioni hanno acquistato i posti migliori e le aziende hanno fatto incetta di tagliandi per i loro clienti. Molti turisti resteranno fuori. Il Comune non ha ancora stampato il dépliant

ASTI. Giovedì agosto. Mancano ventiquattro giorni alla corsa del Palio e il successo della manifestazione, almeno per quanto riguarda la partecipazione del pubblico, è assicurato. Sei delle dodici tribune che verranno allestite, nei prossimi giorni, in piazza Alfieri, sono già esaurite.

L'agenzia Acitur di via Cesare Battisti, ieri dopo dall'inizio della vendita biglietti, è stata presa d'assalto da decine di persone e ad un certo punto nella vetrina dell'agenzia, è stato affisso un cartello con la scritta: «Le tribune Alfieri, Catena, Solaro, Roero, Malabayla, Gardini (la denominazione deriva dalle nobili casate astesi del Trecento) sono esaurite».

Ancora disponibili, invece, posti numerati per le tribune Pelletta, Scarampi, Garetti, Ismardi, e Comentina (tutte da 40 mila lire) e un centinaio nella tribuna Guttuari (60 mila). E' probabile che entro la prossima settimana si registri il tutto esaurito, nonostante quest'anno i prezzi siano aumentati: tribune centrali e in curva da 50 mila lire e 60 mila, in rettilineo 30 a 40 mila.

Solo il parterre non ha subito aumenti: 5 mila lire come lo scorso anno, 40 mila lire i «passi» per i fotografi dilettanti che potranno seguire la sfilata e la .

Ma perché i biglietti vengono esauriti nel volgere di poco tempo, da quando nel 1988 il Palio è stato trasferito in piazza Alfieri? Il nuovo «catino» anche se è dal punto di vista grafico migliore, può contenere solo 6 mila posti numerati, contro i 12 mila della sede precedente (piazza Campo del Palio).

Ieri mattina, all'Acitur, si sono state proteste perché le tribune migliori (quelle ad esempio poste all'ombra) tutti gli ni prenotate con notevole anticipo dai comitati dei rioni che partecipano al Palio. commentato ieri un albergatore: «I forestieri devono essere considerati di serie B. L'unica tribuna coperta, la Alfieri (1300 posti), è esclusivamente posta a disposizione delle autorità, quelle nelle vicinanze della partenza e dell'arivo della corsa di esclusivo predominio dei rioni, a questo punto non ci rastano che le briciole».

Per chi non potrà ottenere posto al Palio sarà la consolazione (ingresso mila lire) del «Palio degli Scudieri» che si correrà il giorno prima, sabato alle 17. Vi partecipano i fantini che non hanno trovato ingaggio al Palio: i primi quattro classificati saranno le riserve ufficiali della corsa del giorno seguente.

Nella sede dell'assessorato comunale alle manifestazioni si risponde che non sono solamente i rioni a prenotare anticipatamente i biglietti per la storica corsa, ma anche le industrie astigiane che invitano decine di loro clienti ad assistere al Palio.

Quest'anno si registra anche un neo relativo al materiale propagandistico. Fino a ieri risultava stampato il dépliant a colori che illustra, in varie lingue, il Palio d'Asti, fornendo indicazioni utili sul programma della manifestazione, il percorso del corteo con i mille personaggi in costume, le di parcheggio per autovetture e autopullman.

Anche il Palio non è più una novità, a dire dei suoi assertori, occorre continuare ad «oliare» la macchina promozionale per attirare nuovi spettatori e nuovi sponsor in modo da ridurre il più possibile i costi sempre più elevati.

Quest'anno la spesa complessiva potrebbe raggiungere il miliardo, senza contare le spese che ogni rione e Comune sostiene per l'ingaggio dei fantini (varia dai 3 ai milioni, e in caso di vittoria la somma aumenta di molto), l'acquisto di nuovo costumi.

E' intanto salita la «febbre» per la corsa del Palio che quest'anno vedrà la partecipazione di 21 cavalli.

Quest'anno infatti due in più i partecipanti alla manifestazione: Canelli che torna dopo un'assenza di due anni e la frazione di San Marzanotto alle porte di Asti, tempo comune autonomo, che osordisce al Palio.

Appuntamento quindi a domenica 16 settembre: i rioni e i Comuni faranno rivivere la storia di Asti e del suo territorio che toccava il primo propaggini delle Alpi, occupando tutto il Monferrato attuale astigiano e casalese.

Vittorio Marchisio

Al botteghino. In coda, ieri mattina, all'agenzia Acitur di via Battisti per acquistare i biglietti del Palio di Asti

Domenica torneo equestre

A Moncalvo

Sfida tra fantini senesi e astigiani con i colori di 18 rioni e Comuni

MONCALVO. disputa domenica 26 agosto l'edizione straordinaria del «Torneo equestre del Monferrato», gara ippica a pelo giunta all'ottava edizione. L'appuntamento sulla pista dell'ex tiro a segno di Moncalvo, alle 16, ma già in mattinata si svolgeranno corteo storico e manifestazioni collaterali.

La gara rappresenta un'attesa anteprima del Palio di Asti del 16 settembre; vi partecipano diciotto fra rioni e Comuni (tra questi, due sono alessandrini) che hanno ingaggiato fantini senesi ed astigiani, numerosi dei quali si sfideranno nuovamente al Palio di Asti. Fra le «monte» più prestigiose figurano «Canapino», «Truciolo» e Domenico Ginosa, oltre a parecchi giovani interessanti decisi a mettersi in luce. La manifestazione è organizzata da Comune e Pro loco.

SERVIZIO INA 3

VENTIQUATTR'ORE

CONCORSO
Scopri il tuo borgo: quinta fotografia

Prosegue il concorso del nostro giornale dedicato al Palio, «Scopri il tuo borgo». In terza pagina si trova il quinto tagliando con la fotografia di un particolare da riconoscere. A quale dei 14 borghi astigiani o 7 Comuni, tra quelli che parteciperanno al «certame cavalleresco» settembre, apparterrà? Va ricordato che ad ogni borgo o Comune corrisponde una sola fotografia, e che il fotografo non ha scelto inquadrature «impensabili»: tutte le immagini sono visibili dalla strada e non sono stati utilizzati obiettivi particolari. Una volta individuato il rione in cui si trova, partecipare non è difficile. Basta compilare in ogni parte il tagliando ed inviarlo a «La Stampa - Concorso Scopri il tuo borgo», Maronco 32, 10126 Torino, oppure imbucarlo in una delle urne disposte in città (l'elenco si trova sul tagliando).

ROCCAVERANO
Incendi nei boschi per siccità

Ancora incendi, ieri nel tardo pomeriggio, nei boschi intorno a Roccaverano. Le fiamme, favorite dalla siccità, si sono estese per un vasto raggio, minacciando anche alcune case coloniche. Sono intervenute squadre di vigili del fuoco di Asti e Alessandria, che ieri sera erano ancora al lavoro per isolare l'incendio. Secondo quanto si è appreso, il rogo si sarebbe sviluppato un bosco di conifere estendendosi poi alla vegetazione circostante. In pochi minuti le fiamme si sono levate altissime rendendo inutile un primo tentativo di spegnimento da parte di alcuni volontari.

SAN MARZANOTTO
Rubano polli e conigli

In una cascina di San Marzanotto di proprietà di Sebastiano Mereu, abitante ad Asti in via Pascoli 6, i ladri hanno fatto razzia di polli e conigli. Il furto è stato denunciato in questura.

Rocchetta Tanaro, il colpo mercoledì notte nel centro del paese

Furto a palazzo Incisa

Rubati quadri e mobili per 40 milioni

ROCCHETTA TANARO. Per entrare in azione hanno atteso che il proprietario, Daniele Incisa della Rocchetta, erede di una celebre casata nobiliare, fosse uscito.

Poi, dopo avere infranto una porta finestra al piano terra, sono entrati, frugando ovunque e mettendo a soqquadro stanze e cassetti. In pochi minuti hanno razziato dipinti e mobili antichi per un valore complessivo di oltre 40 milioni.

Il furto è stato messo a segno mercoledì notte, nel palazzo degli Incisa della Rocchetta, nel centro del paese, a due passi dalla piazza del municipio. Nessuno ha visto o sentito nulla. «Io dormivo in un'altra ala della casa e fratello non c'era. I ladri hanno agito indisturbati: solo ieri mattina, al risveglio, ho scoperto che c'erano stati i ladri» ha raccontato ancora sotto choc Agnese Incisa della Rocchetta.

Sono stati rubati ritratti ad olio raffiguranti alcuni degli Incisa, un divano dell'Ottocento e due sedie. «Non sappiamo se stato un furto su commissione, certo è un caso che i ladri abbiano agito proprio pochi minuti dopo che mio fratello era uscito» ha aggiunto la donna.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Castello D'Annone e Canelli, competenti per territorio, il colpo sarebbe stato compiuto dopo la notte. I ladri hanno forzato la serratura della porta finestra: una volta entrati hanno agito con calma, indisturbati. Probabilmente servendosi di piccole elettrica hanno selezionato con i dipinti; dopo aver preso anche il divano e le sedie hanno caricato la refurtiva forse un furgone parcheggiato in strada. Un testimone avrebbe raccontato di aver visto due uomini, sui 30 anni, vestiti entrambi con magliette gialle, aggirarsi intorno alla casa. I due si sono poi allontanati a tutta velocità in direzione della strada per Asti.

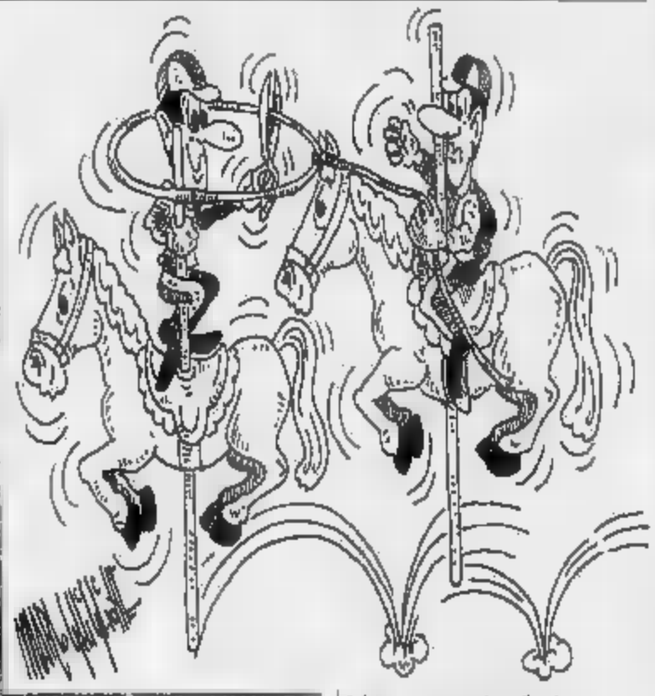
Non è la prima volta che palazzo Incisa della Rocchetta viene preso di mira dai ladri. Alcuni anni alcuni individui mascherati avevano fatto irruzione nell'edificio: svegliato soprassalto Daniele Incisa era sceso armato fucile ed esploso alcuni colpi di fucile in aria a scopo intimidatorio. I banditi erano fuggiti senza portar via nulla; in una precedente occasione, invece, i ladri si erano impadroniti di mobili e preziosi.

Circa un mese fa un furto analogo era stato messo a segno nel castello di Serravalle, di è proprietario Maria Luisa Maglione Croce, di Genova. bottino era stato superiore ai milioni. **[f. b.]**

Si corre domenica sulla pista dell'ex tiro a segno il Torneo equestre del Monferrato

A Moncalvo l'anteprima del Palio

In gara diciotto fra rioni e Comuni. Al canapo numerosi fantini senesi che a settembre si sfideranno ad Asti. Il programma



A lato passaggio sulla pista dell'ex tiro a segno di Moncalvo durante l'edizione '89 Torneo equestre del Monferrato

MONCALVO. E' l'anteprima del Palio di Asti, l'ultimo appuntamento prima della corsa astigiana. anche in questo il successo del «Torneo equestre del Monferrato» corre domenica 26 a Moncalvo sulla pista dell'ex tiro a segno. Ieri mattina alle Pro loco avevano dato la loro adesione diciotto partecipanti compresi i padroni di casa, che esibiscono ai rioni e ai Comuni avversari il loro sfavillante palmares: i due drappi vinti consecutivamente al Palio di Asti nel segno di un moderno e coraggioso «Aleramo», Maurizio Farnetani «Bucefalo», fantino toscano.

Sotto la regia accorta di Comune e Pro loco, si daranno appuntamento nella cittadina i Comuni di Penango, Castelletto Merli, Ceresete, Revigliasco, Celle Enomondo, Castell'Alfero, Viarigi, Grazzano Badoglio, Baldichieri, San Damiano e Grana. Nutrita la presenza rioni astigiani: Silvestro, Santa Caterina, San Secondo, Don Bosco, Torretta e la frazione di San Marzanotto, «matricola» del Palio di Asti. Al tempo ci sarà, ovviamente, anche Moncalvo. L'interesse maggiore è rivolto ai fantini; ci saranno alcuni senesi, buone «monte» locali, giovani decisi a vendere cara la pelle nella speranza di venire notati.

Come sempre, si cerca di tenere segrete le accoppiate: qualcuno ci riesce, altri no. Gay Preston correrà per Viarigi, suo paese di residenza, mentre i giallorossi Grazzano Badoglio si affidano al «vecchio» Leonardo Viti «Canapino». Dal Campo Siena arrivano anche Francesco Ticci «Tredici» (Penango) un giovane già ingaggiato al Pallo dalla Torretta e Roberto Tistarelli (Castell'Alfero). Altri se ne aggiungeranno. L'ambizioso Ceresete (avrebbe investito una decina di milioni) avrà Mario Cottone «Truciolo», Molinaro vestirà il giubbino di Santa Caterina e Alex Pellissero quello della natia Baldichieri. Grana avrà Domenico Ginosa veterano del Palio. Castelletto Merli ha pronto sul piatto, per un fantino senese, una decina di milioni.

La gara si svolgerà in tre batterie più la finale; i fantini dovranno percorrere tre giri di pista in mezzo orario, per complessivi 1400 metri. La manifestazione, come gli anni scorsi, avrà un'anteprima già al mattino la sfilata dei gruppi in costume lungo via del paese. Quindi in piazza Garibaldi si svolgerà l'iscrizione di cavalli e fantini, che saranno poi benedetti dal parroco Moncalvo, don Carlo Grattarola. potrà poi pranzare sotto i portici di piazza Carlo Alberto, il menù preparato dalla Pro loco (prezzo 20.000 lire). La è al pomeriggio inizio intorno alle 16. Il biglietto d'ingresso alla pista 10.000 lire. Quella di quest'anno è un'edizione straordinaria per celebrare le due vittorie al Palio del Comune di Moncalvo.

Bronella Mascarino

DALL'ASTIGIANO

MONCALVO
Potenziati gli impianti sportivi

Il Comune ha deciso l'acquisto di una vasta area (circa 4 mila metri quadrati) vicinano al complesso sportivo «Le Vallette». L'appezzamento dovrebbe ospitare nuovi impianti per le società moncalvesi: potrà essere utilizzato come campo d'allenamento. Intanto è prossimo l'avvio dei lavori per il nuovo campo di hockey in erba sintetica.

Guglielmo Pasta

Lunedì prossimo alle 16,30 in Cattedrale, sarà ricordata la figura dell'avvocato Guglielmo Pasta a quattro anni dalla scomparsa. Pasta fu sindaco Asti e più volte assessore.

EXTRACOMUNITARI
Corsi di formazione per ambulanti

All'Ufficio commercio interno della Camera Commercio sono in distribuzione i moduli prestampati per le domande di ammissione ai corsi di formazione per i cittadini extracomunitari che desiderano esercitare un'attività commerciale di vendita. I richiedenti devono essere in possesso di permesso di soggiorno aver presentato domanda di regolarizzazione entro giugno scorso. Il termine per la presentazione delle domande di iscrizione scade 15 settembre. I corsi sono organizzati dalla Regione Piemonte.

USL
orari servizio Igiene

Il servizio Igiene pubblica della Usl potenzia l'orario di apertura al pubblico. Dal prossimo 1 settembre, gli uffici in viale alla Vittoria 119 (tel. 392.902 - 392.951) saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12,30; mercoledì ci sarà anche un'apertura pomeridiana dalle 14 alle 16,30.

CACCIA
Le date per le

La Commissione d'esame per il rilascio della licenza di caccia si riunirà nella sala commissioni del palazzo della Provincia per gli esami il 6 settembre alle 9 (prima concessione porto d'armi venerdì 7, sempre alle 9 (abilitazione Alpi).

ISPETTORATO DEL LAVORO

L'Ispettorato provinciale del Lavoro informa che è indetta per i ottobre e novembre una sessione di esami per il conseguimento del certificato di abilitazione alla conduzione dei generatori vapore. Le domade devono essere presentate entro il 20 ottobre all'Ispettorato, corso Einaudi 112.

Ancora molti appuntamenti nei paesi della provincia per il fine settimana

Nell'Astigiano è festa continua

A Mongardino in scena il teatro dialettale. Gastronomia a Cunico. Film d'epoca a Portacomaro Valfenera inaugura una mostra storica. Domani Castagnole Lanze i «Nomadi» in concerto

Ultimo fine settimana agosto ricco di appuntamenti in tutto l'Astigiano.

Spicca fra tutti il concerto dei Nomadi, in programma domani sera alle 22 in piazza San Bartolomeo a **Castagnole Lanze**, di cui i componenti del complesso sono cittadini onorari. In cartellone «Castagnolestate» anche il concerto del cantautore genovese Francesco Baccini (il 26). Il 29 agosto, invece, si esibiranno i Pooh.

Per gli appassionati del teatro dialettale, invece, questa sera alle 21 a **Mongardino**, il gruppo «Amici di Antignano» porta in la commedia «Tutti la veulo, gnun a la pija». Domani alle 20 teatro tenda, grigliata e serata danzante.

balla stasera anche a Cer con «The Aliens» a **Robella**, dove il liscio de «I Continentali» conclude le musicali.

E' in festa anche la frazione **Paluccо**, dove alle 20 si cena con agnolotti, spiedini, braciole e salsiccе; serata danzante alle 21,30. Domani: cicloturismo, gare a bocce, sfida gastronomica e disco music.

te. I «Nomadi» si esibiranno domani sera a Castagnole Lanze

Bocce protagoniste in frazione Crivelle a **Buttigliera**, dove oggi s'inizia oggi alle 14 la 5ª edizione de «La bo d'oro».

Stamane alle 9 in Municipio a **Valfenera**, inaugurazione della mostre «Il catasto napoleonico di Valfenera: immagine del territorio al 1812», e «Opere grafiche» Luciano Torre. Sarà esposto anche il «trofeo Angelo Augero», un pallone in argento cesellato di pietre preziose, che tagliatore di pietre valfepallo pea il miglior portiere di «Italia '90». Il premio non è stato ancora assegnato. In piazza, alle 21, spettacolo del Cantavino. Domani dalle alle 24: mercato dell'usato di ogni genere, braciolata ballo liscio.

Carte protagoniste a **Castelnuovo Balbo**, dove i festeggiamenti patronali chiudono stasera alle 21 con la gara «Cartè», e a Bruno con la gara Scopa d'Asso «Gnaula».

Oggi alle 10,30 Cunico processione in onore di San Bartolomeo, patrono del paese, la cui effigie è stata recentemente restaurata con il contributo di due famiglie locali. I festeggiamenti proseguono sino domenica con gastronomia, gare bocce e serate danzanti.

Stamane alle 11 a **Portacomaro**, messa in onore di San Bartolomeo; alle 16,30 la prima semifinale del trofeo di tamburello muro offerto dal Comune di Portacomaro; alle 21,30 «Com'eravamo», diapositive e film d'epoca sul paese.

(ma. s.)

E' stato presentato il programma dei corsi dell'Università della terza età

A scuola di giardinaggio e recitazione

Si terranno lezioni anche a Cinaglio e Portacomaro

ASTI. Ritornare sui banchi di scuola anche dopo molti anni dalla fine degli studi? Con l'Università della terza età di Asti (Utea), sì può. Le attività del prossimo anno accademico saranno inaugurate ufficialmente il 5 ottobre nel salone palazzo dell'Amministrazione provinciale, che ne è l'ente patrocinatore. La conferenza del giornalista e scrittore Franco Piccinelli sul tema «I mille anni dell'ultimo mezzo secolo», che si terrà sempre al palazzo della Provincia il 9 novembre, aprirà i lavori dell'Utea. Spiega presidente, Remo Fornaca, docente universitario: «Al di là dell'aggiornamento culturale intendiamo stimolare i rapporti umani, anche oltre il circolo degli iscritti, che hanno ormai superato il numero di trecento».

Il programma si presenta ricco di corsi teorici che pratici. Accanto alla filosofia alla poesia si potrà «studiare» danza o recitazione.

Numerosi i corsi dedicati alle discipline artistiche, come Pittura ad olio e Disegno tenuto da Guido Mastallone, Pittura su ceramica, tenuto dai professori Airale, Merlino e Gabba, Cesellatura sbalzo, curato dallo scultore Pietro Ferrino, potrà seguire la Storia dell'arte, con Gianfranco Cuttica di Revigliasco mentre viene attivato per la seconda volta un corso Musica dedicato all'opera lirica, che sarà curato da un grande appassionato e cultore, Piergiorgio Bricchi. Tra le altre attività artistiche, sono previsti degli «esperimenti» di recitazione e scenografia, con regista Domenico Bussi e la scenografa Isabella Catalani, un corso di Canto corale diretto da Maurizio Castellazzo. Per dieci serate, ogni martedì a partire dal ottobre, si terranno incontri con il ballo al Circolo del dopolavoro ferroviario.

Numerose anche le discipline di carattere letterario. Giovanni Boano proporrà la lettura di alcuni poeti europei, Serafino Ferraris, preside liceo classico parlerà di Letteratura greca, mentre a Giacinto Grassi affidata la Letteratura italiana; il preside del liceo scientifico, Sergio Cavagnero, terrà invece un corso Lingua, letteratura storia francese. Due corsi si occuperanno di Asti sotto diversi profili e avranno di volta in volta relatori diversi: storia e cultura astigiana o arte, folklore, dialetto, coordinato da Giuseppe Crosa.

Proseguono i corsi di filosofia con il giovane ricercatore Tonino Griffero, e Psicologia con Giuseppe Volta. Don Pietro Dacquino tratterà di Storia delle religioni, mentre il magistrato Mario Bozzola procederà con corso di Diritto, con un programma dal titolo: «La giustizia vista e vissuta ad Asti». Alcuni medici astigiani terranno inoltre relazioni varie malattie, mentre Pietro Rova terrà un corso interamente dedicato alle piante medicinali.

Tra i corsi pratici sono stati attivati quelli di esercizi fisici (professori Pescarmona, Pianta e Picco), Cucina, Giovanni Goria; Augusto Marchesini svolgerà un programma metà tra il teorico pratico, dedicato all'agricoltura ed al giardinaggio. I corsi si svolgeranno al palazzo della Provincia, al liceo scientifico, all'istituto Don Bo e al centro San Secondo.

Per chi ha la possibilità di raggiungere la città, attivati corsi cultura generale e medicina Cinaglio Portacomaro. Le iscrizioni si raccoglieranno dal settembre alla segreteria dell'Utea in piazza Alfieri 29, da lunedì a (orario 9-11).

Carlo Francesco Conti

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo

Sabato 25 agosto - ore 22
I Nomadi in concerto - Ingresso L. 15.000
Domenica 26 agosto - ore 17
Spettacolo dell'aria con la Mongolfiera
ore 22 **Francesco Baccini** in concerto - Ingresso L. 15.000
Lunedì 27 agosto
131ª Fiera di San Bartolomeo
ore 20
Gastronomia e Ballo liscio Ingresso libero
Martedì 28 agosto - ore 21,30
Moda & Spettacolo Ingresso libero
ore 23 **Spettacolo pirotecnico**
Mercoledì 29 agosto - 22.
I Pooh in concerto - Ingresso L. 22.000
Informazioni e prevendite: PIEMONTEUNO - 0141/878529

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Sabato 25 agosto - ore 22
I NOMADI
in concerto
Ingresso Lire 15.000
Domenica agosto 22
FRANCESCO BACCINI
in concerto
Ingresso Lire 15.000
Mercoledì 29 agosto - ore 22
I POOH
in concerto
Ingresso 22.000
Informazioni e prevendite:
Piemonteuno - 0141 / 87.85.29

V.I.T.A.
VALDOSTANA TRASPORTI
via Chanoux - HONE - tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) -
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
CON INIZIO DAL 1/8/90
RIVIERA LIGURE
PONT CANAVESE - CUORGNE' - CASTELLAMONTE
CALUSO - CHIVASSO - BRANDIZZO - SETTIMO TORINESE
CHIERI - VILLANOVA - VILLAFRANCA D'ASTI - ASTI
TUTTA LA COSTIERA LIGURE
DA VARAZZE A SANREMO
SI RICORDA CHE RIPRENDONO I COLLEGAMENTI
CON LA RIVIERA VENETA E LA RIVIERA ADRIATICA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Cercasi **RAGAZZE** dai 18 ai 25 anni bella presenza per immagine in **ASTI** telefonare allo **0141 953.894** dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Muscolare
Via Cavour, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - 102600 - C.C.P. 15613102

Per la pubblicità
LA STAMPA. STAMPASERA
PK
publikompass
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211
14100 **ASTI**
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

Un'inchiesta della Provincia per delineare l'identikit del disagio giovanile

Come vivono i ragazzi?

Sono stati intervistati 400 adolescenti del capoluogo e 600 in altri centri dell'Astigiano
Il rapporto con la famiglia e gli abbandoni scolastici. Emerge il problema droga

ASTI. «Ti è [redacted]i capitato [redacted] sentire il bisogno di emergere, di prevalere sugli altri?»; «Educheresti tuo figlio allo stesso modo in cui hanno educato te?»; «Quanto denaro spendi normalmente per il tuo tempo libero?»; «Se tu fossi il sindaco, e quindi avessi la possibilità di prendere decisioni importanti, cosa faresti in concreto per i giovani?». A queste e a decine di altre domande hanno risposto, nei mesi scorsi, mille ragazzi dell'Astigiano che l'assessorato [redacted] Servizi sociali della Provincia ha voluto contattare per studiare più da vicino il mondo dell'adolescenza.

E attraverso le risposte di [redacted] giovani del capoluogo e di 600 ragazzi di piccoli e grandi centri della provincia, il gru[redacted] di esperti incaricato dalla Provincia di impostare il lavoro d'indagine (coordinato dal sociologo Bruno Guglielminotti, ricercatore all'Università di Torino), conta di ottenere informazioni [redacted] «prima mano» sulla mentalità, i percorsi e [redacted] disagio degli adolescenti di oggi, chiamati ad affrontare un «periodo di crisi - ricorda Bruno Guglielminotti - in cui l'individuo porta [redacted] sé molti dei tratti caratteristici dell'infanzia, senza avere ancora strutturato adeguatamente quelli di adulto».

I dati contenuti nel questionario proposto ai giovani da un gruppo di «rilevatori» diploma[redacted] e laureati, sono attualmente in fase [redacted] elaborazione; i risultati dell'indagine [redacted] resi noti alla fine del mese, insieme alle conclusioni di due altre ricerche parallele: quella sugli abbandoni scolastici da parte dei minori e quella sul problema della droga.

Giovani. I mille ragazzi [redacted]tattati, di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, hanno risposto a questioni riguardanti il loro rapporto [redacted] scuola, famiglia, lavoro, amici, tempo libero.

Hanno spiegato, per esempio, che cosa «conta soprattutto nella vita di tuo padre e tua madre», raccontato che libertà hanno nelle scelte relative alla possibilità di portare amici o partner in casa, [redacted] di rientrare tardi la [redacted]; ammesso di aver consumato o meno, nell'ultima settimana, medicinali o superalcolici, oppure di aver fatto uso, «per [redacted] volta», [redacted] droghe leggere o pesanti.

Domande mirate, che riflettono alcune preoccupanti tendenze con cui l'Astigiano negli ultimi anni ha imparato in fretta a convivere: come quella di minori che ricorrono a droghe «alternative», mischiando pastiglie di Roipnol alla birra e ottenendone effetti allucinogeni.

Scuola. L'indagine sull'abbandono degli studi nella scuola dell'obbligo ha riguardato un centinaio [redacted] ragazzi, ai quali è stato chiesto, tra l'altro, di elencare le [redacted] che potrebbero allontanare anzitempo il gio[redacted] dai libri. In pratica, i ricercatori hanno rintracciato i casi di abbandono scolastico registrati nell'Astigiano tra il 1987 e [redacted] 1989, annotando anche informazioni sulle condizioni abitative ed economiche della famiglia dell'intervistato e sull'ambiente sociale di riferimento.

Droga. Come vive un eroinomane, perché lo è diventato, quante possibilità ha di «uscirne»: «scampoli» del problema droga affrontati contattando [redacted] ragazzi in [redacted] nei servizi pubblici che si occupano del recupero dei tossicodipendenti. L'indagine non ha tralasciato i centri più a rischio dell'Astigiano; oltre al capoluogo, San Damiano, Canelli, Villefranca e Villanova, dove cioè la presen[redacted] di spacciatori e drogati si [redacted] radicata nel tempo.

Molte le domande contenute nel questionario. Il passato del giovane viene ripercorso attraverso quesiti riguardanti l'infanzia, la famiglia, il lavoro; il presente tocca soprattutto il rapporto tra il giovane e la struttura [redacted] recupero. E per il domani [redacted] sola, difficile domanda a cui rispondere: «Come vedi il tuo futuro?».

Laura Nosenzo

LA [redacted]

In 32 città e paesi

Il campione di [redacted]ille giovani, intervistati tramite questionario, che fornirà alla Provincia utili informazioni sul mondo dell'adolescenza, rappresenta in pratica, territorialmente, tutto l'Astigiano. Quattrocento sono stati i casi riguardanti Asti città, 600 quelli distribuiti nel resto della provincia, [redacted] partire da Nizza e Canelli, centri al di sopra dei 10 mila abitanti, per arrivare a Costigliole, S. Damiano e Villanova (realtà con più di [redacted] mila persone). Undici i paesi che superano i mille residenti scelti dai ricercatori (Bubbio, Castell'Alfero, Castelnuovo D. Bosco, Cocconato, Monastero Bormida, Moncalvo, Montechiaro, Montemagno, Refrancore, Rocchetta Tanaro, Villafranca) e 15 quelli di piccole dimensioni (Azzano, Belveglio, Berzano, Castelnuovo Calcea, Cellarengo, Mombaruzzo, Montabone, Montafia, Montegrosso, Piovà, Revigliasco, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Settime, Vesime).

Siringhe raccolte in un campo poco fuori città, un ragazzo solo: aspetti diversi di quello che gli esperti chiamano «disagio giovanile». L'Amministrazione provinciale ha avviato un'indagine [redacted] fenomeno, intervistando mille ragazzi tra gli 11 e i 18 anni. L'adolescenza, ha detto il prof. Bruno Guglielminotti che ha coordinato l'inchiesta, «è il periodo [redacted] in cui l'individuo porta con sé molti [redacted] tratti caratteristici dell'infanzia, senza [redacted] ancora strutturato adeguatamente quelli di adulto».

SPORT

Calcio, intervista a Ivo Anselmo il «principe» dei fischietti astigiani

Arbitro promosso

Dalla prossima stagione dirigerà incontri del campionato di serie C
«Con i calciatori cerco il dialogo». L'eredità del conterraneo Gonella

ASTI. Il prossimo campionato di serie [redacted] di calcio avrà sicuramente un protagonista astigiano. Ivo Anselmo, 30 anni, disegnatore-progettista, farà il salto di qualità in una carriera difficile [redacted] particolarmente ostica: quella dell'arbitro [redacted] calcio.

Una passione che la giovane «giacchetta nera» astigiana ha coltivato sin da ragazzino, quando assisteva al comunale di Torino agli incontri della Juventus [redacted] del Torino. Racconta Anselmo: «Molti pensano che l'arbitro di calcio riceva solo insulti; non è assolutamente vero. Sp[redacted] è un impegno anche gratificante». A sedici anni il fischietto era per Anselmo semplicemente un hobby, un modo per partecipare al gioco del calcio, lo sport più amato e seguito in Italia. La «gavetta», il giovane arbitro astigiano l'ha fatta iniziando [redacted] il campionato provinciale del settore giovanile. Poi ha diretto per sei anni i campionati regionali, salendo nel 19[redacted] in interregionale; quest'anno è finalmente arrivata la sospirata designazione alla serie C. Anselmo ha già diretto partite prestigiose, come quella tra l'Asti e la nazionale Under 21, nello scorso maggio. Un altro ricordo importante della sua ancor breve carriera è legato all'amichevole che ha diretto al comunale torinese tra Lazio e Juventus. «Arbitrare [redacted] incontro con grandi campioni rappresenta [redacted] grande soddisfazione».

Anselmo fa parte della sezione arbitri «Paolo Minà», con [redacted]de in piazza Alfieri. «Il nostro è un gruppo unito - spiega Anselmo - tra di noi c'è molto affiatamento». E proprio nella sezio[redacted] astigiana aveva mosso i primi passi Sergio Gonella, che [redacted] arrivato ai vertici della carriera della giacche nere.

Un precedente illustre a cui fare riferimento per il giovane fischietto astigiano. «Non conosco Gonella personalmente - racconta Anselmo - [redacted] l'ho visto arbitrare alcune gare allo stadio o in televisione. Inutile dire che è lui [redacted] modello a cui mi ispiro, un grande esempio che mi sprona a dare il meglio di me stesso in ogni partita».

Gli arbitri sono stati spesso nel mirino della critica, durante i recenti campionati [redacted] mondo: troppo spesso protagonisti, in negativo. «Non posso giudicare ciò che hanno fatto i miei colleghi ai Mondiali. Posso [redacted] confermare che la prima regola, fondamentale, di un arbitro preparato, [redacted] quella di non essere mai in primo piano». Imparzialità, razionalità [redacted] freddezza sono le qualità di una buona giacchetta nera. E in queste caratteristiche si riconosce Anselmo.

«Non tifo per nessuna squadra - precisa - La promozione in [redacted] C per me [redacted] stato [redacted] traguardo importante. Ora spero di fare bene nel campionato [redacted] quest'anno, con [redacted] occhio al futuro, cioè alla serie B». Non manca certo, nel cassetto [redacted] quest'arbitro tenace e giustamente ambizioso, il sogno segreto [redacted] raggiungere traguardi sempre più prestigiosi e importanti. Gonella insegna.

Daniela Cotto

Ha bruciato le tappe. In poco tempo Ivo Anselmo, 30 anni (nella foto), è passato dalla direzione di gara delle partite giovanili a quelle della serie C professionistica. L'arbitro astigiano sta seguendo le [redacted] del suo illustre predecessore e conterraneo, l'«internazionale» Sergio Gonella

S. Damiano, presentata l'ottava edizione de «Il Grappolo»

Rally [redacted] polemiche

Gli abitanti delle frazioni hanno chiesto di cancellare alcune speciali
La manifestazione in programma l'1 [redacted] 2 settembre. Gli iscritti sono 160

SAN DAMIANO. Sono [redacted] gli iscritti all'ottava edizione del rally sandamianese «Il Grappolo», in programma sabato 1 e domenica 2 settembre.

Molte le novità, soprattutto nel percorso, studiato in conformità alle recenti disposizio[redacted] della commissione sportiva automobilistica italiana. Non mancano le polemiche, soprattutto nelle frazioni Valmolina e Torrazzo dove alcuni abitanti sarebbero contrari al passaggio dei concorrenti.

Il via alla gara verrà dato alle 21,31 di sabato 1 settembre da piazza Libertà dove la corsa si concluderà il giorno successivo con l'arrivo del primo equipaggio alle 9,15. Il percorso si snoda sulle colline dell'Astigiano interessando una ventina di Comuni: 390 i chilometri di gara.

Cinque le prove speciali, in gran parte inedite: i tratti cronometrati (da ripetersi due volte) misurano complessivamente 87 chilometri. Nel tracciato sono compresi circa [redacted] chilometri in sterrato. La prima prova [redacted] con un tratto cronometrato ormai classico che prende avvio da località Vallarone per proseguire [redacted] Moncarlotto e terminare, dopo alcune spettacolari inversioni, ad un chilometro dal centro di Revigliasco. La seconda speciale avrà inizio a Vianoce di Agliano, da dove si proseguirà tra saliscendi e dossi sino a Vallumida di Montegrosso. Ridotto nel chilometraggio, ma identico nel percorso, il terzo tratto cronometrato che si snoda [redacted] località Valbella, alle porte [redacted] Asti, sino al centro abitato di Casabianca, per terminare [redacted] frazione Cravera. Una prova completamente inedita è quella che prenderà avvio dal piazzale del cimitero di Castellero. Lungo i quasi otto chilometri di tratto cronometrato i piloti incontreranno saliscendi, curvoni e tornanti spettacolari, prima [redacted] terminare nell'abitato di Maretto. L'ultima speciale sarà tutta sandamianese, [redacted] un fondo misto [redacted] asfalto e sterrato. La p[redacted] poco fuori dal centro abitato; si proseguirà quindi attraversando alcune frazioni: Valmolina, Vascagliana, Verzeglio, per concludersi, dopo un susseguir[redacted] di inversioni e tornanti, all'incrocio con la provinciale per Ferrere.

Non mancano tuttavia le preoccupazioni degli organizzatori: «Raccomandiamo prudenza nel provare il tracciato - ha detto il sindaco Francesco Massobrio, presidente onorario [redacted] sodalizio sandamianese - e il rispetto delle norme stradali».

Pur essendo stato reso noto solo mercoledì sera [redacted] percorso [redacted] gara, affiorano già le prime polemiche: nelle frazioni Valmolina e Torrazzo la popolazio[redacted] è divisa tra sostenitori e contrari alla gara. Un sacerdote che abita nella zona, don Angelo Franco, [redacted] dichiarato: «Il rally è quanto di più diseducativo ci possa essere, perché [redacted] contro la dignità della persona». Sul fronte opposto i sostenitori della corsa hanno raccol[redacted] firme per consentire il passaggio della corsa.

Roberto Gilardetti

[redacted] FLASH

TIRO [redacted] PIATTELLO
Domenica gare [redacted] Montechiaro

Domenica in località Rocca di Montechiaro si svolgerà una gara di tiro al piattello alla cacciatora. Dopo le prove previste per sabato, domenica, dalle 9 alle 19, si svolgerà [redacted] gara di tiro [redacted] una [redacted] sola [redacted] quattordici piattelli.

TAMBURELLO
Quadrangolare [redacted] Portacomaro

Prenderà il via oggi alle 16,30, a Portacomaro, il quadrangolare di tamburello a [redacted] organizzato dalla locale società sportiva. In campo il Portacomaro e il Moncalvo. La formazione ospite, assente il battitore Aldin» Carretto, schiererà come «rinforzo» il cinque volte campione d'Italia Aldo «Cerot» Marello. Domani seconda semifinale tra una mista Vignale-Montemagno e Rocca d'Arazzo. Domenica finalissima tra le due vincenti.

CALCIO
Presentazione del Napoli Club

Questa sera, alle 21,30, nella sede di corso Venezia, il Napoli Club presenterà ufficialmente la squadra [redacted] calcio che prenderà parte al prossimo campionato [redacted] Seconda categoria. Nella formazione azzurra (sponsor pasticceria Lauri) militano [redacted] giocatori stranieri: tre senegalesi, un tedesco, un brasiliano e un marocchino.

BOCCE
[redacted] gareggia a Baldichieri

Una due giorni boccistica è in programma sabato [redacted] domenica prossimi a Baldichieri. Sabato sarà la volta di una gran gara alla baraonda libera a tutti [redacted] premi in [redacted] sino [redacted] sedicesimo posto. Domenica competizione a coppie con 32 formazioni.

I PREMI

Una Lancia [redacted] Y10 Fire delle concessionarie Autocentro e [redacted]. Testa; **1 Orologio Maserati** [redacted] Gioielleria De Milano; **2 buoni acquisto delle Librerie Borelli e Cabiria**; [redacted] **cene per due persone** presso i Ristoranti [redacted] Grappia, Il Moro, Falcon Vecchio, Hasta Hotel, Da Aldo, Da Gado, Il Cenacolo, Gener Neuv, Ciabot d'la Barbera, Convivio, Da Beppe, Dente, al Campagnin; **1 carica batterie Cifes** [redacted] Ditta Fratelli Amisano; [redacted] **confezioni di torrone** da 1/2 kg. cad. della Ditta Davide Barbero; **12 buoni** per 12 "Torte Del Palio" della Pasticceria Giordanino di Asti; [redacted] **cestini di frutta** [redacted] stagione della Ditta [redacted] Paracchino; **6 bottiglie** [redacted] spumante del Ristorante Salera; [redacted] **biglietti** d'ingresso al Cinema Politeama.

[redacted] BIGLIETTI DI TRIBUNA
OFFERTI DAL COMUNE [redacted] ASTI

autocentro
[redacted]rso Alfieri 141 - Tel. (0141) [redacted]
M. Testa
Via S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.435

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 12 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. [redacted] pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) **I tagliandi, debitamente compilati, dovranno [redacted] inviati a: LA STAMPA - CON[redacted] "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza [redacted] Maggio 28 e Centro Informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.**

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno [redacted] a sorte una Y10 e moltissimi [redacted] premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazio[redacted] i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

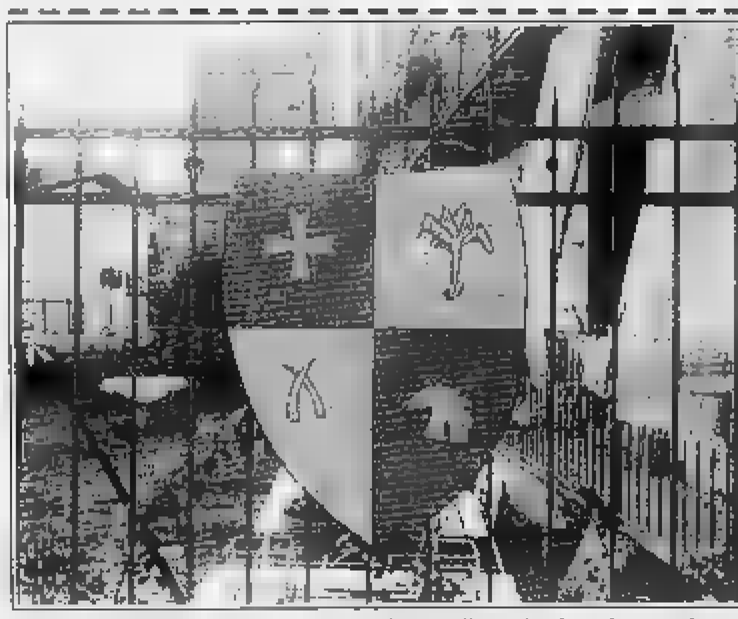


Foto n. 5

In quale rione, borgo [redacted] comune si trova [redacted] particolare fotografato ? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....
Nome ....
Indirizzo ....
....
Tel. .... CAP ....
Località ....

STASERA AL **CINEMA**

ASTI

Nuovo Splendor — **Senza esclusione di colpi**
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. [illegible], L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta [illegible] una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Cortile Collegio — **La guerra dei Roses**
Via Cardarelli
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, belle [illegible], due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che [illegible] guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 65' **Commedia**
Inizio ore 21,45
L. 5000 rid. [illegible]

NIZZA

Aurora — **Cicciolina e Moana ai mondiali**

Verdi — **Incubo in corsia**
di B. Leonard con J. Slate, D. Gochauer, [illegible] Lawson (Usa '89) — Nel sotterraneo di un ospedale psichiatrico un medico [illegible] insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati lobotomizzati. V. M. 14 1h 38' **Thriller**

Senti chi sogna

I «Sogni» di Akira Kurosawa [illegible] in scena al cinema Adua 400 di Torino. Al Charlie Chaplin 2 è invece in programma «Senti chi parla» con John Travolta

TUTTI I **NUMERI UTILI**

Taxi [illegible] stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri telefono [illegible]
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
[illegible] **zione giovani disoccupati:** via Colli Ceres, 1, telefono 436.384
Centro [illegible] formazioni Comune Asti: telefono 399.399
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi [illegible] problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 68.234 [illegible] lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.933

CROCE ROS[illegible]
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 91.251
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 [illegible] 13,30), 94.655 (dalle ore 13,30 alle 8)

[illegible]
Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.151
Costigliole: 966.095
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.[illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: [illegible]

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

QUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.789
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
[illegible]agno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.558

VIGILI DEL [illegible]

Pronto intervento: 115
Centralino Cesarmix: via Morelli 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 382.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

[illegible]

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 55.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.055

[illegible]

Azienda di promozione turistica: 60.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valligliano (Asti): 52.504 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): [illegible]
Acque Potabili (Canfarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.566
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.657, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: [illegible]
Posto telefonico pubblico Galleria Argentera 59.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.446
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: [illegible]
Castagnole Lanze: [illegible]
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 959.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo [illegible] 010/28.901
Milano: Malpensa 02/748.322.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valleriza [illegible]
Erg: piazza Leonardo [illegible] Vinci

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 26 agosto: Mobil, corso Don Minzoni 88; **Erg,** corso Torino 9; **Ip,** corso Torino 125; **Agip,** corso Torino 476; **Agip,** corso Savona 129; **Erg,** via Conte Verde 71; **Ip,** [illegible] Pietro Micca 2; **Ip,** corso Casale 237; **Monte Shell,** corso Alessandria 380; **A.C.,** piazza Primo Maggio 23; **Agip,** [illegible] Campo del [illegible]lio.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 59.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso [illegible]ri 387 Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30
Museo civiltà contadina Sera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti [illegible] mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando [illegible] numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don [illegible] [illegible] Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, [illegible]**
Domenica: **Costigliole**

BA[illegible]MAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia [illegible] piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, [illegible] Grandi 5; Istituto Bancario [illegible] Paolo, via Battisti 3; CRAT, corso Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 186; Banca Popolare [illegible] Novara, [illegible] 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio [illegible] CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio [illegible] 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale [illegible], corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pomeriggio, la domenica e [illegible] tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, [illegible] Verdi 34 (telefono 56.392)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caracs, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo [illegible]lla Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 6 (telefono 831.187)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Garello,* corso Felice Cavallotti 2a; notturna: *San Lazzaro,* [illegible] Casale 180
Canelli: *Bielli,* via XX Settembre 1
Moncalvo: *Torotto,* piazza Garibaldi 21
[illegible] *Boschi,* via Pio Corsi 1

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vini «Doulx d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
Bottega [illegible] moscato e dei vini [illegible] canelliesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.167.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo [illegible]. Telefono 831.372.
[illegible] regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole. Tel. [illegible] (chiusa).
Bottega [illegible] vino, Castagnole Lanze, via Enor Bottica 13. Telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruchè, Castagnole Monferrato, [illegible] V. Emanuele 17. Telefono 282.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefo[illegible] 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono[illegible]
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/88.74.785.
Bottega del vino, Montegrosso [illegible], Vallumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «Il ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.656.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

[illegible]

Cab [illegible] Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly [illegible] via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 853.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 68.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 80.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angolo Azzurro: [illegible] Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 66.856)
Chico: [illegible] Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La [illegible] di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Casalrosso (telefono 851.174)

[illegible]

Redazione di Asti, [illegible] Gasperi 2, telefono [illegible] 50.224
Concessionaria di pu[illegible] Publikompass Asti, via A. Zacca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 55, tel. 59.207

TV PRIVATE

RETE 8 TAI

9,30 **Proposte acquisti**
11 — **La città perduta,** fantascienza
12,45 **TG8**
13 — **The cat,** telefilm
13,30 **I detectives,** telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
16,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Sanford,** telefilm
20,25 **TG8**
21 — **Sinfonia di morte,** giallo
[illegible] — **The cat,** telefilm
23,30 **TG8**
24 — **I detectives,** telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — **Il piacere è tutto mio - Skin deep**
corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Ingr. 6000 rid. 5000
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato [illegible]. Orario: 19,20; 21,10 (aria condizionata).

Adua 400 — **Sogni**
corso Giulio Cesare 87 Tel. 85.65.21 Ingr. 6000 rid. 5000
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non[illegible]. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — **Dna Formula letale**
corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 6000
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Basanov, H. Caspin. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. — **La legge del [illegible]**
corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70 07 Ingr. 6000
di Pedro Almodovar con F. Pancela, C. Maura, A. Bandera. Vietato 18. Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — **Poliziotti [illegible] zampe**
corso Sommeiller 22 Tel. 56.71.90 Ingr. 6000 rid. [illegible]
di [illegible] *Clark* [illegible] *Dan Aykroyd, Gene Hackman.* Colori. [illegible] vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — **Soggetti proibiti**
via San Dalmazzo [illegible] Tel. 54.06.05
di I. Lee Thomson con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; [illegible]55; 22,40.

Centrale — **Il più grande bene del mondo**
via Carlo Alberto 27 Tel. 54 01.10 Ingr. 6000 Abco 4000
di [illegible] *Gregg* [illegible] *Alan Bates, Gary Holdman.* Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — **[illegible] luce [illegible] lago**
via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 6000
di Francesco Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 18,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — **Senti [illegible] parla**
via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 6000, rid. 5000
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — **Pronti a tutto**
via Gorio 5 Tel. 650.71.00
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; [illegible].

Doria — **Mi arrendo... e i soldi?**
via Gramsci 9 Tel. 54.24.22
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; [illegible]55; 22.40.

Eliseo Gr[illegible] — **Doppia identità**
piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 6000 rid. 5000
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 16,50; 20,50; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — **La casa [illegible]**
piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 6000 rid. 5000
[illegible] *Clyde Anderson con David Brandon, Barbara Bingham.* Colori. Vietato 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Ro[illegible] — **Il Mahabharata (poema indiano)**
piazza Sabotino [illegible]. 447.52.41 Ingr. 6000 rid. 5000
[illegible] *Peter Brook,* edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — **Non siamo angeli**
piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — **La guerra [illegible] Roses**
via Po 2 Tel. 832 214
di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: [illegible]. 20,25, lun 20,30; 22.30.

Fiamma — **Punto d'impatto**
corso Trapani 57 Tel. 315.2057 Ingr. 6000 rid. [illegible]
di John MacKenna con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22.30.

Ideal — **Riposseduta**
corso Boccaria 4 Tel. 521.43.16 Ingr. 6000 rid. 6000
[illegible] *Linda Blair, Mod Scully, Leslie Nielsen.* Colori. Non vietato. Orario: 17.30; 19,10; 20,50; 22.30

Lilliput — **I re della spiaggia**
via XX Settembre 15 bis Tel. 53 71.00 Ingr. 6000 rid. 6000
di Peter Israelis con C. Thomas Howell, Peter Horton. Ora[illegible]. 15,30, 17.15; 19; 20,45; 22.30.

Lux — **Miami blues**
Galleria S. [illegible] Tel. 54.12.83
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — **Society the horror**
via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. [illegible]. 5000
di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — **Senza [illegible] di colpi**
via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 6000 rid. 5000
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. O[illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — **Chi ha paura delle streghe?**
via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 6000 rid. 6000
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mel Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — **Le affettuose [illegible]**
via Arsenale 21 Tel. 53.24.48
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Florenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — **Sotto shock**
via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Ingr. 6000 rid. 6000
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato [illegible]. Orario: ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Riapertura sabato 25/8 con **House party**
Galleria Subalpina Tel. 51.01.45

[illegible] Ritz — **Non è stata [illegible] vacanza... [illegible] una guerra!**
via Acqui 2 Tel. 83.05.21 Ingr. 6000 Abco 4000
di H. Deutch con Dan Aykroyd, [illegible] *Candy.* Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,05; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria — **La cosa degli abissi**
via Roma 338 Tel. 51.17.89
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalia Adair. [illegible]. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; [illegible].

Zeta — **Attimo fuggente**
[illegible] Collocasca 12 Tel. 749.29.07
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Astil[illegible]
piazza Solferino 4 Tel 535.449 — Riposo

Teatro [illegible] Torino — **Danza all'Arena del Borgo** Finale Ligure VII Stage internazionale di Danza 19-31/8: 19-25 J. Tarl; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Fumo; 19-25 D. Maraligani; 25-25 B. R. Genoro; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011 / 473.0188 - 019 / 600.109.
piazza Massaua 9 Tel 70.58.03

Prime cinema: «Society the horror» di Yuzna

Orge a Beverly Hills

Se i genitori sono cannibali

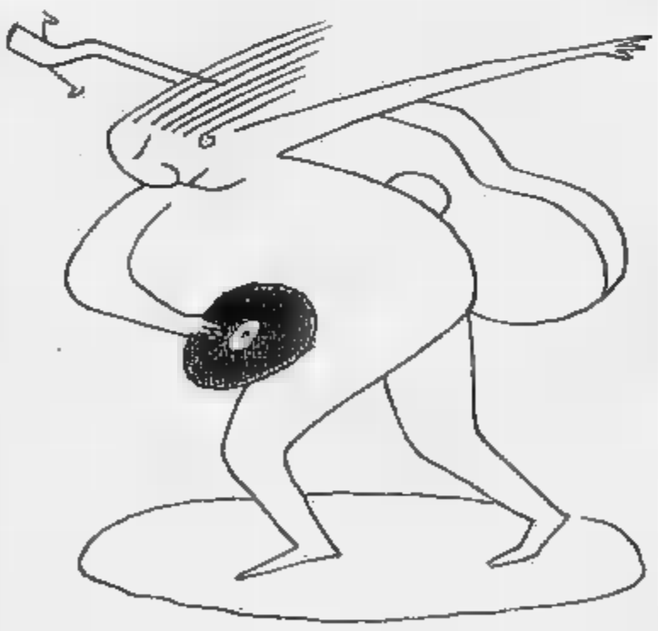
Orgia in società, con insospettabili californiani che si scatenano in un rito collettivo a sfondo sessual-cannibalesco. E' «Society», il film di Brian Yuzna presentato al Mystfest di Cattolica, protagonista il diciassettenne buono Bill, giovane amante del basket, oppresso dalla famiglia e in cura dallo psicanalista.

Bill è afflitto da incubi, si aggira per le [illegible] case [illegible] Beverly Hills armato di coltello e avverte confusamente che c'è qualcosa che non va, nella sua famiglia. Padre, madre e sorella (bella e bionda, [illegible] ambigua) si comportano in modo strano. E un giorno li scopre nel pieno di un pasto cannibalesco. Bill [illegible] sisto impotente alla bavosa kermesse, in cui papà, mamma, sorella e psicoanalista risucchiano [illegible] divorano a quattro palmenti la vittima. Trionfo di bava e sangue, tra sghignazzi e urletti orgasmici. Infine Bill affronterà il rivale in un duello all'ultimo sangue.

Si è iniziato a San Marzanotto il primo «stage» di danza

Ballando al ritmo dell'Africa

A Villa Badoglio per dieci giorni con l'insegnante Susanna Ballario
Dal 2 settembre il seminario di percussioni jazz, sudamericane e turche



VANNINI

ASTI. Si è iniziato ieri sera nel[illegible] suggestiva cornice di Villa Badoglio a San Marzanotto, [illegible] primo «stage» di danza afro-cub[illegible]. E' stato organizzato dalla cooperativa agrituristica «l'Olmo», che gestisce la villa, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Per questo corso dedicato ad un tipo di danza molto diffuso ma non sempre del tutto conosciuto, erano previsti due livelli, [illegible] sono giunte adesioni soprattutto per il primo, dedicato ai principianti.

Lo stage è curato dalla ballerina astigiana Susanna Ballario, da molto tempo specializzata nella «afro-dance». La sua formazione è classica, ha portato a termine i suoi studi, diplomandosi alla scuola [illegible] danza di Silvia [illegible] Bernardi. Dal [illegible] si è trasferita a Roma dedicandosi a nuove forme [illegible] espressione collaborando [illegible] Bob Curtis, ed in seguito [illegible] la compagnia di danza africana di Omar Camara.

Il corso si concluderà il 1° settembre e probabilmente le allieve offriranno un saggio delle tecniche apprese. Le lezioni, che durano circa un'ora e [illegible]za, hanno un accompagnamento ritmico «dal vivo», curato dal percussionista Ettore Pavone.

Le partecipanti allo stage di danza inoltre potranno probabilmente usufruire anche della collaborazione dei partecipanti alla seconda edizione del seminario internazionale di percussione, che si svolgerà sempre a Villa Badoglio dal 2 al 9 settembre. Per l'occasione sono stati invitati quattro docenti di fama internazionale, che sveleranno i segreti delle percussioni brasiliane, latino-americane, jazz [illegible] per la prima volta anche turche. Al termine del corso si terrà un concerto che vedrà affiancati allievi ed insegnanti.

(c. f. c.)

ASTI BREVI

BATTISTERO

Un settembre tutto di mostre

L'assessorato alla Cultura del Comune ha patrocinato due mostre che si terranno in settembre al Battistero [illegible] San Pietro. Dal 1° al 16 settembre si terrà un'esposizione fotografica dedicata al Palio organizzata dall'Associazione culturale fotografica astigiana. Autore delle fotografie è Giovan Battista Feluffo di Albissola, che ha dedicato la sua attenzione alla manifestazione astigiana.

Dal 22 settembre al 21 ottobre si terrà [illegible] rassegna di arte contemporanea dal titolo «Memorie d'acqua». Vi parteciperanno: Walter Accigliaro, Tullio Boldi, Giorgio Billia, Mario Giammarinaro, Francesco Preverino, Romano Reviglio e Maria Gabriella Stralla.

DISCOTECA

Riapre stasera lo Sporting «CD»

Riapre questa sera alle 21 la discoteca «CD», ex Siesta, sulla statale per Torino, all'altezza del casello Asti Ovest. Il locale era rimasto chiuso per ferie nel mese di agosto.

MONTECHIARO

Artisti insieme per il [illegible]

Anche quest'anno [illegible] comitato Palio montechiarese organizza una mostra dedicata alla manifestazione astigiana. Si terrà dal 1° al 23 settembre, nella sede di via Vittorio Emanuele 8, e s'intitola «Provocazioni artistiche per Montechiaro». Sono previste personali di Roberto Andreoli e Piero Macchiolo. Parteciperanno anche artisti astigiani, mentre dall'8 al 23 si celebrerà un gemellaggi[illegible] [illegible] gruppo del Pomero di Rho.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [redacted]
PK
publikompass
ALBA
Corso [redacted]. Coppino [redacted]
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 24 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

A CUNEO

Domani [redacted]i apre la Fiera

Si inaugura domani la tradizionale rassegna commerciale allestita in piazza d'Armi. Gli espositori sono 650 e propongono prodotti industriali e artigianali; numerosi i francesi. Lorenzo Tanaceto [redacted] PAGINA 8

PIAZZA BOVES FA DISCUTERE

E' una gara contro il tempo quella che [redacted] combattendo in piazza Boves l'impresa costruttrice del maxiparcheggio, l'Imprendit di Cuneo, per riuscire ad ultimare l'opera (sette piani sottoterra; oltre 400 posti auto, [redacted] autorimesse private, spazi commerciali e di servizi) entro la data fissata dalla convenzione, stipulata [redacted] il Comune di Cuneo per la consegna: il 2 ottobre prossimo. La gran parte della struttura [redacted] ormai completata; mancano alcune rifiniture del primo piano sottoterra, la sistemazione delle pavimentazione del sagrato, in blocchetti di legno, e, in particolare, l'ultimazione dei [redacted] tunnel che sbucano in Corso Marconi e dalle strade di accesso agli stessi. Manca anche l'impianto di aerazione. I respon[redacted]i dell'impresa [redacted] convinti [redacted] riuscire a rispettare gli impegni presi con l'amministrazione comunale. E' questa la speranza anche dell'assessore all'Urbanistica [redacted]i Cuneo, avvocato Ernesto Algranati, che non è intenzionato a proporre in Consiglio comunale nuove modifiche alla convenzione. Polemiche in città.

[redacted] PAGINA [redacted]

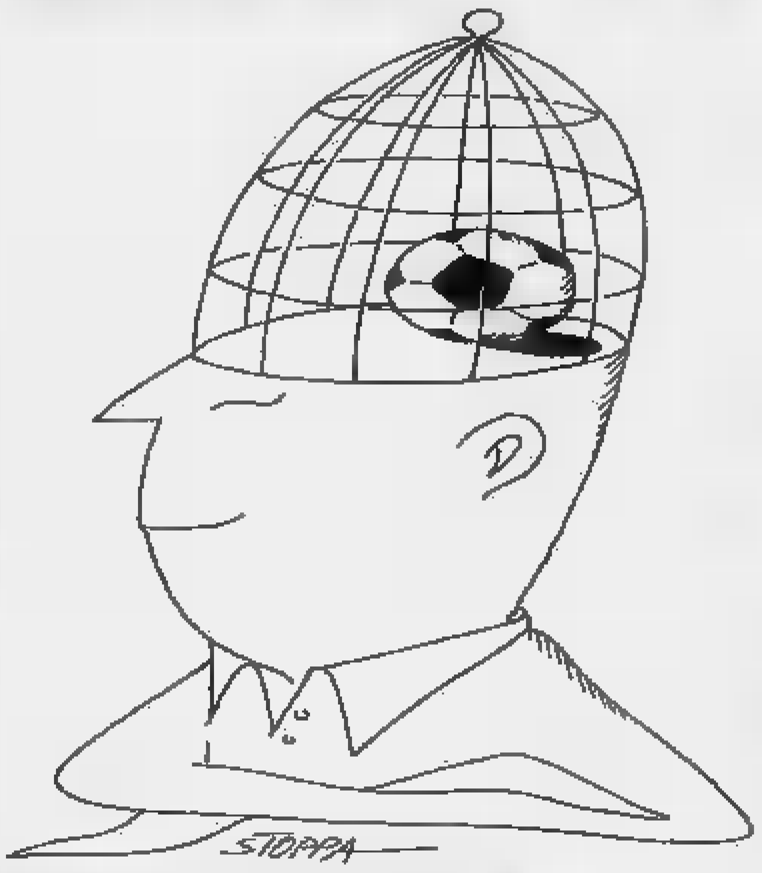
TV LOCALI E LEGGE MAMMI'

Che [redacted] cambia nelle televisioni private [redacted] l'entrata in vigore della legge Mammì? Da oggi lo Stato torna ufficialmente proprietario dell'etere. I privati conservano il diritto di trasmettere sui canali occupati, ma la situazione è congelata alla mezzanotte di ieri: impossibile costruire nuovi impianti, potenziare quelli esistenti, vendere le frequenze di competenza. Nessuno, insomma, potrà mandare in onda lo stesso programma su più di un canale, o trasmettere immagini fisse in [redacted] di tempi migliori. Entro [redacted] 23 ottobre, poi, le tv locali dovranno presentare la domanda per ottenere la concessione ufficiale del ministero.

I requisiti necessari non sono da poco, almeno per le emittenti più piccole: 500 milioni di capitale sociale, segnale chiaro su [redacted] del 70% del bacino di utenza, almeno il 20% di produzione autonoma. Alcune emittenti criticano duramente [redacted] legge Mammì, altre [redacted] no più caute e, pur [redacted] nascondendo preoccupazione per [redacted] spese che l'aumento delle [redacted] di programma comporta, [redacted] soddisfatte di poter potenziare l'informazione.

SERVIZIO A PAGINA 5

IERI SERA SI E' GIOCATO



Coppa [redacted] calendari di [redacted]

Ieri sera si è disputato il primo turno della Coppa Italia di Interregionale e non [redacted] mancate le sorprese. [redacted] Roma sono anche arrivati i calendari dei campionati [redacted] serie C1 [redacted] C2 con tutti i derby piemontesi

I SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

A PAGINA 3

Per cuneesi e liguri

Ingegneria [redacted] ottobre [redacted]

Dal primo settembre entra in funzione [redacted] municipio la segreteria decentrata del Politecnico [redacted] quale possono rivolgersi le «matricole» per l'iscrizione. I [redacted] cominceranno a ottobre.

A PAGINA 4

Tour gastronomico

I piatti [redacted] Valle Vermenagna

Parte sabato prossimo da Ver[redacted] l'iniziativa per far conoscere la cucina tipica dei paesi. Serate anche [redacted] Robilante, Limone e Limonetto. Menù [redacted] prezzi convenzionati.

La Protezione civile cuneese non li utilizza

Volontari fermi

Dal corso di due anni fa né attrezzature né chiamate
La prefettura: «Sono mancate le direttive da Roma»

CUNEO. Da due anni e [redacted] aspettano di potersi rendere utili in [redacted] di calamità naturali, ma [redacted] li convoca né mostra [redacted] ricordarsi di loro. Sono gli undici cuneesi che all'inizio dell'88 hanno frequentato il primo e per ora unico corso per «volontari specializzati nei servizi di protezione civile» tenuto in provincia. Quindici lezioni teoriche e pratiche, seguite da un'«abilitazione» al coordinamento dei soccorsi che però finora non si è concretizzato in nulla.

«Da quando il [redacted] è finito - dice Giacomo Boglione di Bra, [redacted] dei volontari - dalla prefettura mi [redacted] arrivato soltanto l'invito [redacted] tenermi [redacted] disposizione. Nessuno di noi è mai stato chiamato, anche se di emergenze gravi ce ne sono state. E non ci sono stati consegnati né attrezzi né indumenti: eppure [redacted] ministero avrebbe dovuto mandare tute, caschi, stivali».

Ma [redacted] Roma, rispondono in prefettura, il materiale richiesto è arrivato «in minima parte» e «senza direttive sui criteri di distribuzione [redacted] sui controlli da esercitare per garantirne un uso corretto [redacted] parte dei privati». «Impostata burocraticamente, la questione non ha sbocchi - ribatte un altro degli undici "corsisti", Silvio Ventura, comandante dei vigili urbani di Centallo -. O con i volontari c'è [redacted] rapporto [redacted] fiducia, o il discorso è chiuso. Ed è [redacted] peccato, perché c'è molta gente che vorrebbe rendersi utile. Sotto questo aspetto l'Italia è un Paese meraviglioso. Ma gli sforzi di organizzare il volontariato incontrano difficoltà enormi. Si continua a chiudere le stalle quando i buoi sono scappati».

Eppure proprio l'esigenza di organizzare il volontariato [redacted] al centro delle preoccupazioni dei funzionari della prefettura. Dice il responsabile del settore, dottor Lubatti: «In [redacted] di calamità naturali, i soccorsi devono [redacted] non solo tempestivi ma coordinati, e le squadre quanto più possibili autosufficienti. Altrimenti [redacted] rischia di aggravare la situazione. Insostituibile si dimostra in genere l'intervento di quegli organismi, come la Croce Rossa, l'Ana [redacted] [redacted] Cai, ai quali la legge assegna compiti diretti di protezione civile proprio perché [redacted] in grado di attrezzarsi in modo autonom[redacted] E ai volontari «sparsi», quale consiglio dare? «Possono rivolgersi al Comune [redacted] alla Comunità montana di appartenenza, manifestando la loro disponibilità ad essere convocati. Tenendo presente però che nelle emergenze un medico o un ferroviere, per esempio, possono essere più utili nel consueto posto [redacted] lavoro».

Grazia [redacted]

Alba protesta per l'inizio della «cerca» in altre province

Sono in rivolta i trifolao

Chiesta una data unica per il Piemonte. «Le primizie raccolte adesso sono modeste e per toglierle si rischia di danneggiare altri esemplari».

ALBA. I trifolao dall'Albese protestano contro le raccolte anticipate del tartufo bianco, il pregiato «tuber magnatum Pico», [redacted]à consentite in tutta la Regione ad eccezione della provincia di Cuneo che ha fissato al 10 settembre la data di apertura della stagione. Tornano vivaci le polemiche che da tempo dividono i tartufai cuneesi da quelli delle altre province.

Il presidente dell'associazione tartufai dell'Albese, Teresio Vaschetto, dice: «C'è molto malcontento tra i nostri raccoglitori che [redacted] sentono discriminati pur essendo, tutti noi, convinti che [redacted] raccolte premature arrecano danni alle tartufaie, pregiudicano la riproduzione, [redacted] contare che i primi tartufi, i "fioroni", sono di qualità scadente, al limite della commestibilità, [redacted] tre [redacted] lasciati nel terreno favorirebbero la nascita di quelli buoni».

Prosegue Vaschetto: «Una data unica [redacted] livello regionale, intorno al [redacted] settembre, salvaguarderebbe lo sviluppo e il ciclo di maturazione. Anche noi abbiamo delle posizioni più precoci al pari delle altre province, ma sono i tartufi [redacted] agosto che non [redacted] buoni».

I trifolao hanno stilato un documento di protesta contro le raccolte differenziate e premature che verrà diffuso. Chiederanno alla Regione di pro[redacted] [redacted] incontro tra [redacted] associazioni piemontesi per concordare una data unica per tutto il Piemonte, almeno per il prossimo anno.

Mentre divampano le polemiche, Alba ha definito e pubblicato il programma della sessantesima fiera nazionale [redacted] tartufo che si svolgerà dal 29 settembre al 4 novembre.

Tra le iniziative più importanti ci sarà la costituzione ufficiale, il 21 ottobre, della associazione nazionale città [redacted] tartufo» a conclusione [redacted] una serie di incontri svoltisi nelle varie regioni (l'ultimo è in programma il primo settembre a S. Giovanni d'Asso in provincia [redacted] Siena).

[redacted] sindaco [redacted] Alba Enzo Demaria commenta: «Superando vecchi campanilismi è stato possibile [redacted] un discorso comune per affrontare problemi e lanciare un prodotto ormai ricercato [redacted] livello mondiale. In questo discorso alla [redacted] città viene riconosciuto il ruolo di capofila grazie alla lunga tradizione e al [redacted] affermato della trifola d'Alba».

I sessant'anni di fiera saranno ricordati con una grande mostra di documenti, immagini, testimonianze che sarà allestita nel palazzo di piazza Medford. Domenica 7 ottobre si correrà il palio degli asini mentre l'inaugurazione ufficiale avrà luogo [redacted] 13 ottobre. Tra le novità il nuovo mercato del tartufo. Un padiglione apposito sarà allestito nel cortile del Palazzo della Maddalena nel centro cittadino. I tartufi saranno esposti insieme con gli altri prodotti come i vini.

Dopo Alba la fiera [redacted] sposterà a Milano per una mini-sagra del tartufo di S. Martino ai primi di novembre.

Molte le manifestazioni di rilievo contenute nel programma. Tra le mostre al palazzo [redacted] piazza Medford quella antologica del pittore torinese Enrico Paulucci, fondatore del «Gruppo dei sei».

Saranno esposte le sue opere ispirate alle Langhe. Torna la mostra concorso della vignetta umoristica che quest'anno ha per tema: «Il tartufo tra mito e magia». All'ente turismo stanno pervenendo opere da umoristi di tutta Italia.

Giuseppina Fiori

La protesta dei candidati (privatisti) di Alba, Mondovì e Saluzzo convocati a Cuneo per le 8

Per l'esame di guida ore d'attesa sul marciapiede

Tutti gli esaminatori erano impegnati nelle prove teoriche

CUNEO. Ventidue privatisti ieri mattina hanno aspettato per ben tre ore il commissario d'esame per sostenere la prova pratica di guida. La convocazione era fissata per le 8,30 in [redacted] traversa di corso Monviso, poco distante dallo stadio comunale; ma gli esami si sono iniziati solo alle 11.

«Una situazione assurda. Che [redacted] ha avuto partire alle 6 da casa per poi perdere tempo qui ad aspettare, accumulando altra tensione e nervosismo, [redacted] quella già presente per la paura dell'esame?» commenta un candidato di Alba.

Anche il padre di un altro candidato, anche lui albese, arrabbiato, spiega: «Per accompagnare mio figlio all'esame ho dovuto chiedere mezza giornata di ferie: ora, visto che sono le undici [redacted] l'esame non l'hanno ancora sostenuto, mi toccherà perdere anche il pomeriggio».

«Per l'esame di teoria fortu[redacted] questo problema non c'è stato - aggiunge Luisa di Cuneo -. Tutto è andato abbastanza bene, nonostante la paura che noi privatisti abbiamo, non essendo presentati da una scuola guida».

[redacted] lamenta anche un altro accompagnatore dei candidati: «Anche se sono in pensione e non ho perso una giornata di lavoro, mi dispiace ugualmente che sia creato questo disagio e vorrei che i responsabili dell'ufficio della Motorizzazione si impegnassero a far sì che queste situazioni non si ripetano».

«Non [redacted] giusto che i privatisti della "Granda" per sostenere l'esame debbano necessariamente venire a Cuneo», dice [redacted] giovane di La Morra.

Per conseguire la tanto desiderata patente [redacted] arrivati da ogni parte della provincia speranzosi di «sbrigare» l'esame nei classici dieci minuti.

La giornata particolarmente afosa ha contribuito a rendere insopportabile l'attesa. «Per chi [redacted] conosce Cuneo [redacted] difficile trovare in questa [redacted] un bar, un giardino, [redacted] fontana, dei servizi che rendano meno spiacevole questo inspiegabile ritardo degli esaminatori», dice Giuseppina Galvagno.

Verso le 11, con tre ore di ritardo rispetto all'appuntamento, sono arrivati gli esaminatori. La causa del ritardo viene spiegata: prima c'erano gli esami di teoria, [redacted] era possibile arrivare puntuali. «Potevano almeno avvertirci, saremmo partiti da casa due ore più tardi» commentano i candidati.

«Sono situazioni che purtroppo non si possono evitare - spiega l'ingegner Raviolo, direttore della Motorizzazione civile [redacted] Cuneo -, soprattutto quando ci sono le sedute miste, cioè esami [redacted] teoria e guida per privatisti, nello stesso giorno».

L'orario fissato per la convocazione deve essere uguale per tutti. «Non si possono fare esami "su appuntamento" individuale, poiché si deve tener presente [redacted] variabile a monte - dice Raviolo -, cioè quante persone [redacted] presenteranno all'esame, soprattutto in questo periodo di vacanze. Contro le aspettative, stamattina [redacted] sono presentati quasi tutti i candidati e questo ha determinato il ritardo; non credo comunque che il problema sia così grave: l'importante è riuscire a superare bene l'esame. Forse in ottobre le cose cambieranno perché [redacted] la nuova legge europea l'esame non durerà più dieci, ma venti minuti».

E i tempi di attesa? «Ormai in tutti gli uffici pubblici - conclude Raviolo - ci [redacted] ritardi che intralciano il lavoro quotidiano: se accade anche per un esame di guida non credo sia un fatto eccezionale».

Amedea Franco

La procura della Repubblica ha disposto la riesumazione della salma

Saluzzo, inchiesta nel [redacted]

Per chiarire com'è morto il detenuto sardo

SALUZZO. La salma di Seba[redacted] Cossu, 59 anni, [redacted] detenuto morto alla Castiglia di Saluzzo il 7 agosto scorso, probabilmente [redacted] di un infarto, è stata riesumata mercoledì pomeriggio nel cimitero [redacted] Carmagnola. Il cadavere è stato sottoposto a perizia necroscopica, eseguita dal primario del reparto di anatomia patologica dell'ospedale di Cuneo Savino Ruà. Lo [redacted]a incaricato di questo compito [redacted] procuratore della Repubblica Giovanni Bracco, che sulla morte di Cossu ha aperto un'inchiesta in seguito alla lettera-denuncia inviatagli da alcuni compagni di cella d[redacted] detenuto, nella quale [redacted] accusa [redacted] medico in servizio al carcere, Alfio Oddo, di Cuneo, di avere responsabilità per il decesso.

Secondo i reclusi il medico non avrebbe tenuto nella [redacted] cessaria considerazione i sintomi accusati da Cossu nella notte [redacted] fra il 6 e il 7 agosto (la morte avvenne poco dopo le 12 del giorno 7), in modo tale che ogni successivo intervento [redacted] rivelò inutile. Cossu, che lamentava forti dolori al petto, dietro lo sterno, venne ricoverato nell'infermeria [redacted] carcere, ormai in condizioni disperate. Morì durante [redacted] trasporto in autoambulanza all'ospedale di Saluzzo.

Sulla vicenda [redacted] suoi compagni di cella hanno trasmesso la loro denuncia anche al direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato, ad alcuni parlamentari [redacted] ai mezzi di informazione) sta indagando anche un ispettore del ministero di Grazia e giustizia, inviato da Roma.

La procura della Repubblica di Saluzzo avrebbe già ricevuto il rapporto sulle indagini che l'ispettore capo della polizia Antonio Calamaro e il vicebrigadiere [redacted] carabinieri Angelo Sammarco hanno svolto alla Castiglia, interrogando oltre 10 reclusi e alcuni agenti di sorveglianza.

Il dottor Ruà, oltre [redacted] fare l'esame visivo del cadavere, ha prelevato campioni di tessuto di alcuni organi, nei quali cercare, in laboratorio, tracce che consentano di stabilire con cer[redacted] se la morte sia dovuta a infarto o ad altra causa. Il dottor Oddo, intanto, al quale Bracco ha inviato un avviso di garanzia alla fine della scorsa settimana, ha [redacted] l'avvocato Bruno Dalmasso di Cuneo [redacted] legale di fiducia.

Sebastiano Cossu era rinchiuso alla Castiglia per scontare una lunga pena detentiva, per uxoricidio. Nell'aprile del 1984 a Carmagnola, dove si [redacted] trasferito [redacted] la famiglia, provenendo dalla Sardegna, [redacted] principio degli Anni Sessanta, aveva ucciso la moglie Grazia Piras, [redacted] 39 anni.

Mario Bosonetto

Cuneo, la polemica sui ritardi in piazza Boves

La ditta: «Parcheggio pronto a settembre»

CUNEO. «Il parcheggio sotterraneo sarà completato entro la fine di settembre»: Paolo Bruno, responsabile del cantiere di lavoro di piazza Boves lo afferma con sicurezza. «Tutte le parti della maxi struttura che la società costruttrice, la Imprendit di Cuneo, si è impegnata a consegnare - dice - saranno ultimate in tempo utile». Sarebbe così rispettata la scadenza prevista dalla convenzione, sottoscritta dalla «Imprendit» e dal Comune di Cuneo il 23 marzo, davanti al notaio Bruno Gallo: entro il 1 ottobre il maxiparcheggio di piazza Boves dovrà essere finito, pena la rescissione del contratto. Tale clausola, se non risolta, avrebbe come conseguenza la perdita del diritto per la «Imprendit» di gestire per 99 anni i due piani superiori e un parte dell'emergenza, ricevuti in concessione dal Comune, che, a sua volta, senza avere speso una lira, si troverebbe a disporre subito dell'intera struttura.

Ma cosa resta da fare a 15 giorni da quella data? In effetti il maxiparcheggio di piazza Boves, considerato un'opera di alto livello ingegneristico, è in gran parte finito. Rimangono alcuni intonaci e controsoffittature del piano commerciale, immeditamente sotto la superficie. La sistemazione del sagrato, dove si deve completare la pavimentazione, in blocchetti di legno di otto centimetri di lato, assemblati come cubetti di porfido; riempire di terra le strutture in cemento armato che ospiteranno i giardini pensili, attorno all'anfiteatro sul lato Est; installare la fontana con cascata d'acqua in circolo chiuso tra il sagrato ed il primo piano. Il problema maggiore, rispetto al tempo necessario per eseguire i lavori, è la definitiva sistemazione dell'inferiore dei tre tunnel sotterranei che sbucano in via Marconi: per il momento si sono solo le strutture portanti essenziali e manca, invece, il pavimento; per gli altri due tunnel è completata la strada di svincolo di via Bellavista.

Rimane da installare anche l'impianto di areazione, che dovrà risucchiare all'esterno i gas di scarico delle automobili; ma, secondo un'interpretazione della convenzione, tale struttura, per quanto necessaria a consentire l'utilizzazione del parcheggio, sarebbe fra i compiti dell'Imprendit.

«La cosa migliore è attendere il 30 settembre - dice l'assessore all'ubanistica Ernesto Algranati, tra i più convinti sostenitori del maxiparcheggio -. A quel punto sarà possibile, e ci auguriamo avvenga, constatare l'ultimazione dell'opera. Se così non sarà è chiaro che le clausole della convenzione andranno tutte fedelmente applicate, pagamento delle penali compreso. Rimane da sottolineare, comunque, che l'obiettivo dell'amministrazione comunale non può e non deve essere una battaglia contro l'impresa costruttrice, ma piuttosto a favore della soluzione più rapida e conveniente della vicenda. Che il centro città abbia bisogno di posteggi è sotto gli occhi di tutti. E il maxiparcheggio di piazza Boves è un'ottima soluzione a questo problema».

Algranati esclude, per il momento, che l'amministrazione comunale sia intenzionata a prendere in esame un'ulteriore (sarebbe la terza) modifica alla convenzione con la Imprendit, che conceda all'impresa maggior tempo per finire i lavori. La riunione di giunta di ieri sera non aveva l'argomento all'ordine del giorno. Né è previsto che se ne discuta alla prima riunione di Consiglio comunale, all'inizio di settembre. A meno che non sia presentata un'interrogazione in merito.

Assume consistenza, intanto, l'ipotesi che, comunque vadano a finire le cose, dal punto di vista economico l'operazione maxiparcheggio si rivelerà un «buco» clamoroso per la società costruttrice. Dalla vendita-affitto dei 250 box auto privati del quarto e quinto piano potrebbe ricavare circa 6 miliardi, e dall'area commerciale (oltre 2 mila metri quadrati ai primi due piani e sul sagrato) altri 6 miliardi: l'opera sarebbe già costata 13 miliardi, ai quali vanno aggiunti 795 milioni di penale da pagare al Comune ed eventuali interessi sui prestiti bancari.

[m. bo.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Sull'auto a tre ruote

Una famigliola di Saluzzo in viaggio su una strada sterrata a bordo di una curiosa automobile a tre ruote costruita nel primo decennio del secolo. (ARCHIVIO FOTO MARIO BEVELLO)

Con il parapendio

Cuneese precipita E' grave

CASTELDELFINO. Un giovane appassionato di «parapendio» (lo sport di recente invenzione che si pratica lanciandosi da scoscesi pendii in erba, in montagna, utilizzando piccoli paracadute direzionali) è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri nel primo pomeriggio in alta Valle Varaita, in località Montbasset, una delle zone del Cuneese in cui si ritrovano frequentemente gli appassionati di questa disciplina. Si tratta di Alessandro Dutto, 31 anni, abitante a Cuneo, in via Negrelli 19. Il giovane è precipitato subito dopo il lancio, probabilmente perché non è riuscito a far aprire il paracadute in modo sufficiente a «prendere» il vento, in modo tale da poter planare a valle. L'impatto con il terreno è stato molto violento. Alessandro Dutto è stato soccorso dall'elicottero dell'Aci di Savigliano, che l'ha trasportato all'ospedale di Cuneo. I medici gli hanno riscontrato fratture della colonna vertebrale e agli arti. La prognosi è riservata. [m. bo.]

Altro fatto: deceduto alle Molinette anziano di Faule travolto in bici

Passa col rosso, morto

Un pensionato torinese a Cavallermaggiore

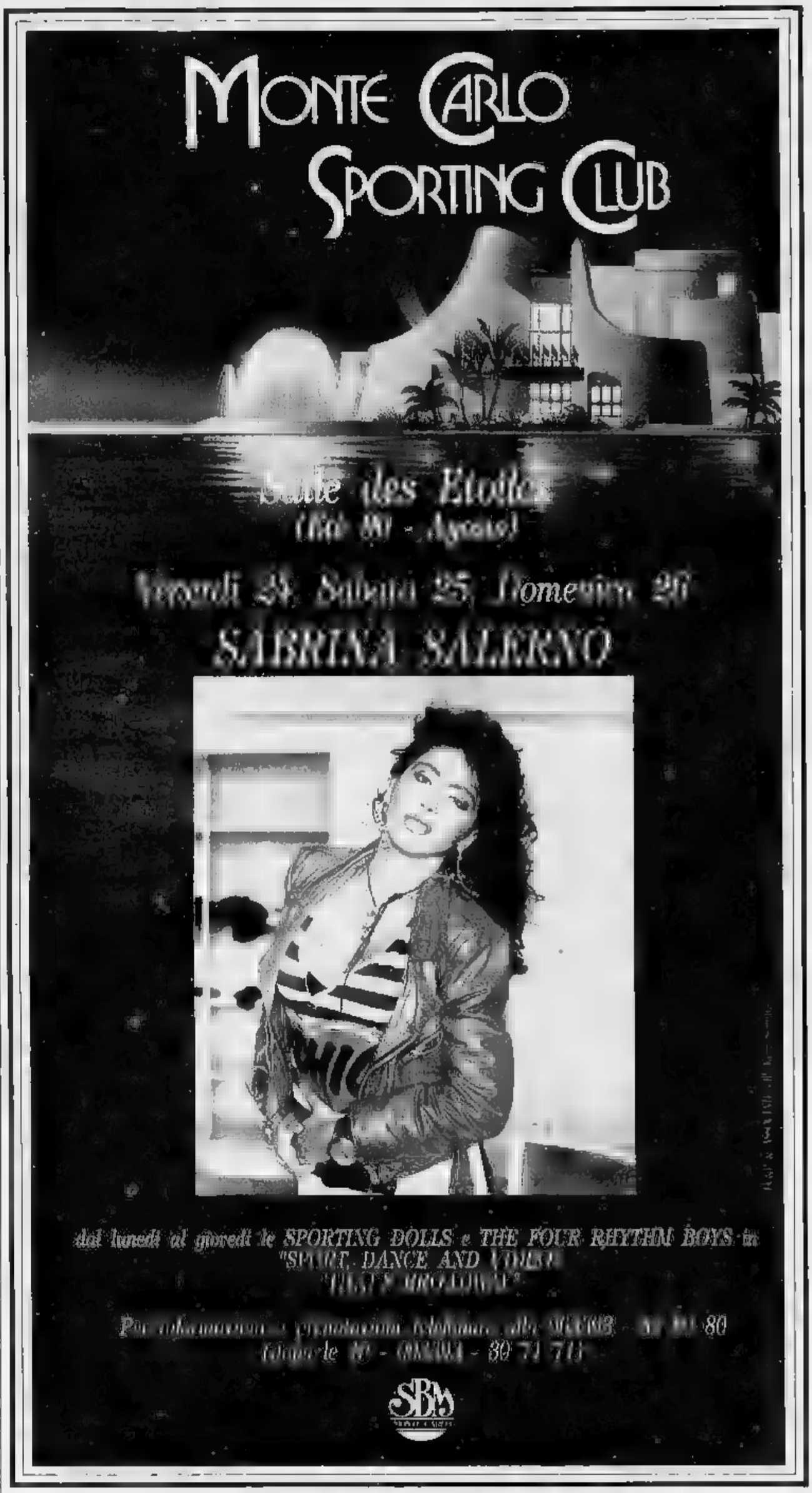
CAVALLERMAGGIORE. Un pensionato di Torino è morto ieri pomeriggio in un incidente accaduto sulla statale 20 all'altezza dell'incrocio tra Cavallermaggiore e le strade per Racconigi, Monasterolo e Savigliano. La vittima è Umberto Santoro, cinquantottenne, residente a Torino in via Valperga Caluso 21. Poco dopo le 13, a bordo della sua Lancia Thema, al crocevia della circonvallazione che costeggia Cavallermaggiore, si è scontrato con l'autocarro Mercedes 814, della ditta M. Giorgio di Cavallermaggiore, condotto da Domenico Abrate, 57 anni, abitante a Sommariva Bosco in via Reminaldo.

Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini della polizia stradale di Saluzzo. Dalle dichiarazioni rilasciate dal conducente del Mercedes si può supporre che Umberto Santoro, proveniente da Torino viaggiasse in direzione Savigliano a velocità abbastanza sostenuta: non si sarebbe accorto del semaforo rosso e ha violentemente tamponato l'autocarro, che giungeva dal centro città e che stava attraversando l'incrocio. Nell'impatto l'autocarro, che trasportava due bovini, è stato scaraventato a qualche metro di distanza. Sono intervenuti i carabinieri di Cavallermaggiore, i vigili del fuoco di Saluzzo e di Racconigi che hanno estratto a fatica il corpo di Santoro dal groviglio di lamiere in cui ormai era ridotta la sua automobile. E' stata allertata anche l'ellambulanza dell'ospedale di Savigliano, per trasportare il ferito alle Molinette di Torino; Umberto Santoro è deceduto durante il trasporto. Meno gravi le condizioni di Domenico Abrate, che ha riportato escoriazioni e ferite al viso. I due bovini trasportati dal camion dovranno essere abbattuti. [m. b.]

FAULE. A dieci giorni dal ricovero è morto alle Molinette di Torino Giovanni Paschetta, 72 anni, residente in via Curva uno a Faule. Il pensionato era stato investito il 13 agosto alla periferia del paese, sulla statale Torino-Saluzzo.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri l'anziano stava procedendo in bicicletta sulla carreggiata di destra quando venne investito alle spalle dalla «Golf» condotta da Bruno Valinotti, 44 anni, abitante a Carignano in via San Giacomo 10.

Scaraventato a terra l'anziano batté violentemente il capo sull'asfalto riportando un grave trauma cranico. Alle Molinette, dove il Paschetta venne trasportato in elicottero, i medici definirono «disperate» le sue condizioni. Ricoverato nel reparto rianimazione il pensionato non ha ripreso conoscenza e ieri è morto. [g. m.]



ABBRONZATISSIMI AL POPSY

VENERDI' 24 E SABATO 25 AGOSTO

PER

UN'ORIGINALE SERATA DI RIAPERTURA

MANTA SS Laghi - Avigliana 162 - Tel. 0175 85.581

APERTO: VENERDI' - SABATO - DOMENICA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPASERA
PK
publikompass
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

Dopo l'euforia dei Mondiali un netto calo turistico e commerciale

Mondovì, negozi in crisi

Luglio molto deludente, soltanto a Ferragosto c'è stato il pienone nelle vallate
Anche la lunga attesa per la nuova giunta ha ritardato le iniziative per l'estate

MONDOVI'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'estate è quasi agli sgoccioli ed i commercianti monregalesi lanciano un grido di allarme per una stagione decisamente fiacca, forse la peggiore di questi ultimi anni.

«L'estate si è rivelata estremamente improduttiva e negativa, nonostante le nostre speranze sul dopo-Mondiale - dice Mario Perrone, rappresentante dei commercianti di via Sant'Agostino e via Piandellavalle -. Il commercio locale non ha certamente brillato e sul piano delle iniziative di attrazione turistica la città ha costruito poco ed anche i gruppi privati hanno avuto difficoltà a lavorare per la mancanza di collaborazione da parte della nuova giunta, come nel caso del trenino che purtroppo è rimasto sempre nell'autorimessa».

Il nucleo commerciale della città è a Breo, ed il rione anche quest'anno è diventato isola pedonale pomeridiana.

«Siamo contenti dell'isola - dice Nino Forneris - ma dobbiamo sottolineare che è una delle poche attrattive del periodo estivo. La nostra città è il centro di un bacino turistico splendido, ma non riusciamo a decollare anzi andiamo sempre peggio».

«Anche un'idea come quella delle bancarelle è fallita a prendere piede perché non abbiamo mentalità turistica - aggiunge ancora Forneris, titolare di negozio di abbigliamento in via Beccaria -. Un comune a vocazione turistica come il nostro non sembra neppure avere un assessorato predisposto a questo incarico so guarda alle iniziative».

Anche nel centro commerciale della nuova area Besio, nata per rilanciare Breo, le non sembrano andare bene.

«E' inutile nasconderlo, la città è in crisi - dice Alfio Lingua, titolare di Sporting - e per ai ripari per i pochi affari conclusi si sta combattendo la guerra delle svendite. Molti negozi si sono trovati i magazzini pieni dopo un inverno disastroso e per sopravvivere hanno con continue vendite promozionali creando un vero e proprio commerciale».

«Dal punto di vista turistico - aggiunge Lingua - abbiamo avuto buoni riscontri nel periodo dei Mondiali, ad agosto le presenze di turisti stranieri e italiani si sono ridotte».

Anche le organizzazioni turistiche sottolineano la crisi: «C'è stata una vera e propria emorragia di ospiti» dice Sandro Rulfi, presidente del Consorzio operatori turistici del Monregalese. «Solo a Ferragosto - continua - abbiamo avuto il pienone, ma si può sopperire con una settimana buona, ad una stagione decisamente negativa che seguiva un inverno del quale è meglio non parlare».

Sandro Rulfi valuta poi la crisi commerciale: «La clientela turistica è sempre più anziana, quindi perde di vitalità venendo a mancare il giovane acquirente che ha più le motivazioni sufficienti per scegliere l'area monregalese quale prospettiva estiva. Mancano quasi completamente le iniziative solo commercianti e gruppi di privati, come i "Amici di Piazza", hanno cercato di costruire attrattive turistiche. Una trascuratezza diffusa che rischia di annullare i grandi sforzi di pochi».

E a riguardo delle prospettive future Rulfi aggiunge: «Grazie ai Mondiali, la presenza dei nazionali della Costa Rica, abbiamo allacciato contatti con l'estero e forse si intravede uno spiraglio di ripresa per la prossima stagione».

Anche l'assessore al commercio, Lidia Rolfi, si dice preoccupata: «Parlando del 1990 dobbiamo verificare netto calo del turismo e dell'attività commerciale; il nostro turismo abitudinario, intere famiglie si stabilivano d'estate nelle vallate monregalesi, adesso invece la gente si ferma solo il fine settimana perché i figli ormai cresciuti non vogliono più venire da noi. La città non offre attrattive ai giovani, alcuni locali addirittura chiudono ad agosto e strutture ed iniziative. Oltretutto anche il periodo di amministrazione vacante ha fiaccato ulteriormente la stagione perché la nuova giunta non ha mai potuto impegnarsi con le associazioni».

L'assessore comunale - già vicesindaco nella precedente amministrazione - parla anche di prospettive: «Tutto l'esecutivo crede di poter puntare sulla prospettiva Politecnico per rivitalizzare la città. Siamo a questo punto perché nessuno ha mai programmato il futuro, si è sempre pensato solo al presente e così oggi la situazione è grave e deficitaria. Per decollare sarà creare strutture di comune accordo con i privati, perché lavorare separati è danno per tutti».

Luca Ferrua

RACCONIGI

Molti vanno a comprare altrove

Racconigi è alla ricerca di iniziative per valorizzare gli esercizi commerciali della città soprattutto in vista del settembre di festeggiamenti. E' opinione comune tra i negozianti che i cittadini racconigesi sempre più fare sti in città preferendo rivolgersi ai negozi dei centri limitrofi (Savigliano, Saluzzo, Bra) o Torino. Quali sono i motivi di questo diserzione? «La situazione non è drammatica - dice Giancarlo Abellonio, titolare negozio di abbigliamento -. Merito una valutazione attenta soprattutto nel del rinnovamento che si vuole dare alla città. La verità è che a Racconigi vengono concesse troppe licenze dal Comune a persone che s'improvvisano commercianti dall'oggi al domani». Anni addietro a Racconigi esistevano negozi che attiravano clienti da tutta la provincia. Alcuni, soprattutto quelli situati nella piazza del Castello, possono vantare un volume d'affari maggiore di altri che sono seminascosti in un centro storico sempre più decadente che non invita certo a passeggiate pomeridiane serali. Altri centri, come Cavallermaggiore o Carmagnola, hanno saputo valorizzare diversamente gli angoli più caratteristi dei centri storici. «A Racconigi da anni si parla di dare un assetto definitivo al centro storico ma in realtà si è fatto ben poco - sostiene Giancarlo Abellonio -. questo a discapito di chi ha negozi nella zona».

Corso Statuto. La zona a fianco dell'Ellero molti turisti per i mercati

Un braidese

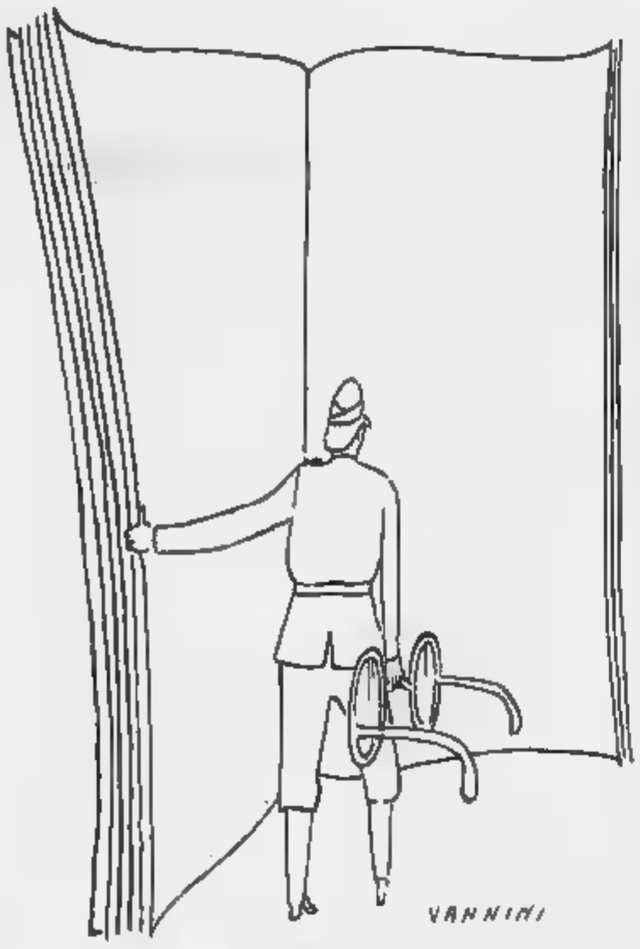
Condanna per armi in cantina

ALBA. Il braidese Giuseppe Lo Iacono, 38 anni, abitante a Bra in via San Secondo 2, è stato processato ieri per direttissima in tribunale ad Alba per detenzione illegale di armi comuni da sparo. E' stato condannato a dieci mesi di reclusione e al pagamento una multa di quattrocentomila lire senza la condizionale.

Il Lo Iacono era stato arrestato il 14 agosto dai carabinieri Bra che durante controllo nella sua cantina trovarono cinque armi, due pistole e tre revolver. L'uomo, difeso dall'avvocato Piero Cravero, si era giustificato dicendo che le aveva appena avute in consegna da alcuni conoscenti cui però non aveva saputo fornire il nome e che pensava non fossero funzionanti.

Lo Iacono, cui erano poi stati concessi gli arresti domiciliari, è stato processato il abbreviato dai giudici presieduti da Renzo Massobrio.

Il difensore, avvocato Cravero, dice: «Abbiamo interposto appello alla sentenza per ottenere una riduzione della pena ed evitare l'immediato passaggio in giudicato della stessa con la carcerazione definitiva dell'imputato. In tal modo il Lo Iacono può cominciare a scontare una parte di pena agli arresti domiciliari e si confida di ottenere dalla Corte d'appello almeno le attenuanti generiche non dal tribunale di Alba». [g. f.]



A ottobre parte il primo anno di Ingegneria a Mondovì

Corsi del Politecnico

Le «matricole» cuneesi e liguri possono rivolgersi alla segreteria decentrata
Un docente a disposizione dei giovani per consigli sui piani di studio

MONDOVI'. E' confermato: dal 1° ottobre cominciano le lezioni al Politecnico di Mondovì. E fra pochi giorni, il 1° settembre, le «matricole» di Ingegneria potranno fare l'iscrizione nella segreteria decentrata municipio, dove un docente universitario sarà anche a disposizione degli studenti per consigli sui corsi e i piani di studio.

A Mondovì si frequenterà il primo anno, mentre la prosecuzione è prevista a Torino. Si tratta di una soluzione-ponte, in vista dell'approvazione ministeriale del diploma «europeo» di primo livello, che durerà un triennio e potrà essere guito in città, a partire '91-92.

Gli sforzi del Comitato locale per l'Università, che per molto tempo è battuto a fianco di Provincia e Comune per ridare sostanza alla tradizione di Mondovì «Città degli studi», stati infine premiati.

«L'ufficio decentrato per le iscrizioni è in corso Statuto 15, affidato al ragionier Ponteprimo - spiega Laura Mosso, preside dell'Istituto tecnico industriale e fra i più attivi sostenitori dell'iniziativa -. Sarà aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, fino al settembre, dalle 8,30 alle 12,30. Per informazioni si può telefonare al numero 0174/42532».

Importante anche la disponibilità del professor Teresio Sardo, docente monregalese del Politecnico di Torino, per i contatti le matricole. Riceverà gli studenti martedì 4, giovedì 6, martedì 11, giovedì 13, martedì 18 e venerdì 21 settembre, sempre municipio, dalle ore 9 a mezzogiorno.

Dal 1° ottobre l'attenzione si sposterà in via Cottolengo 29, dove s'inizieranno i corsi. I locali sistemati dal Comune dovrebbero ospitare circa duecento giovani del Cuneese e della vicina Liguria di Ponente. La posizione geografica e l'antico prestigio di Mondovì rappresentano due buoni motivi - la validità dei corsi - per fare una scelta decentrata, avendo a disposizione gli stessi docenti del Politecnico di Torino.

In autunno riprenderanno anche i corsi delle tre scuole dirette a fini speciali, a diploma universitario, già «conquistate» dalla Provincia di Cuneo: quelle per assistenti sociali nel capoluogo e per tecnici di enologia ad Alba, attivate lo scorso anno, a quella per tecnici della produzione carne, in frazione Cussanio di Fossano, ospitata nell'edificio dove ha sede anche l'istituto di agraria.

Entro due anni, inoltre, Cuneo potrebbe ospitare una seconda sede della scuola amministrazione aziendale «Valletta» Torino, assorbita dall'Università, consiglio di amministrazione autonomo. Un esperimento riuscito, in questo senso, possono considerare gli stage promossi recentemente, in collaborazione con la «Valletta», dall'Unione industriale. Dovrebbero essere attivati corsi di amministrazione, gestione del personale, marketing e di informatizzazione dei processi produttivi. Sarà Cuneo a «sfornare» i manager del Piemonte Sud? [g. g.]

COMUNE DI PRIERO
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
Vista la legge Regionale 56 del 5.12.1975 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 72 del 2.08.1990, ha rilevato che non sono state presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse in merito agli elementi di variante al Piano Regolatore Generale Comunale
Che è stato inserito nella citata deliberazione, per evitare il sorgere di abitativi, il vincolo di edificio di interesse storico-artistico per il Castello
Che con la medesima deliberazione è stato adottato in via definitiva il P.R.G.C. di variante.
Il progetto per estratto ed i relativi atti, sono pubblicati all'Albo Pretorio di questo Comune, sito in Piazza Vittorio Emanuele II, n. 7 per trenta giorni consecutivi e quindi dal 24 agosto 90 al 22 settembre 90. Durante tale periodo la deliberazione, nonché gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria Comunale affinché chiunque possa prenderne visione secondo gli orari in appresso indicati: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12, la domenica dalle ore 10 alle ore 12 Dalla residenza Municipale,
IL SINDACO
Ing. Silvano Barattero

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Sabato 25 agosto - ore 22
I NOMADI
in concerto
Ingresso Lire 15.000
Domenica 26 agosto ore 22
FRANCESCO BACCINI
in concerto
Ingresso Lire 15.000
Mercoledì 29 agosto - ore 22
I POOH
in concerto
Ingresso Lire 22.000
Informazioni e prevendite:
Piemonteuno - 0141 / 87.85.29

...pio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 - 38 12 40
Agosto mese di ferie e di festa sarà più festa
QUESTASERA
a «Cupole-Lido» con una bravissima orchestra

AVIS
V. Schiapparelli, 1
Telefono

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Carova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

DALLA PROVINCIA

BAGNOLO

Ferito in moto contro fuoristrada

Mario Magi, 27 anni, residente a Bibiana Famolasco 7, è stato investito l'altra sera alla periferia di Bagnolo dalla jeep Suzuky condotta da Matteo Pron, anni, abitante in via San Maurizio 21. Il Magi era a bordo della sua Honda percorreva la statale; all'incrocio con via San Maurizio c'è stato lo scontro frontale (per cause in corso d'accertamento da parte della polizia stradale Saluzzo) il fuoristrada. Trasportato all'ospedale di Pinerolo Mario Magi è stato ricoverato per ferite e fratture: la prognosi è di quaranta giorni. Il Pron ha riportato escoriazioni.

CORTEMILIA

Domani il raduno di auto Lotus

Il centro della Valbormida ospita domani il raduno annuale del «Lotus Seven Owners Club», un'associazione europea di proprietari di vetture Lotus.

Dopo l'incontro in Provincia i sindaci della Valle Maira annunciano nuove proteste

Nessun accordo sull'acqua razionata

Dronero chiede la revoca del provvedimento ministeriale

DRONERO. Nuove iniziative per trovare un accordo e porre fine alla «guerra dell'acqua». Anche la Provincia ha offerto il proprio appoggio per risolvere la grave situazione che si è determinata Valle Maira in guito all'ordinanza del ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, che impone la riduzione di portata dei canali Marchisa, Presidente e Comella a favore consorzi irrigui della pianura. Mercoledì pomeriggio una delegazione formata da Gianfranco Donadio, sindaco di Dronero, Lino Abba, assessore all'Agricoltura di Caraglio, e Francesco Ellena, vicesindaco Villar San Costanzo, è stata ricevuta dalla giunta provinciale. Gli amministratori della Val Maira hanno precisato come l'ordinanza Prandini, oltre a rivelarsi inutile per risolvere il problema della siccità nella pianura, crea notevoli danni all'economia agricola e artigianale della zona.

«Non siamo stati noi - hanno precisato gli amministratori provinciali - a sollecitare l'applicazione dell'ordinanza Prandini ai consorzi irrigui della Valle Maira. La Provincia è stata coinvolta nell'emanazione del provvedimento solo come di governo». Al termine della riunione stato deciso che le amministrazioni comunali di Dronero, Villar San Costanzo e Caraglio invieranno una lettera al ministro dei Lavori Pubblici per chiedere revoca dell'ordinanza o comunque l'aumento della portata dei canali sottoposti al provvedimento. La Provincia, sentiti i pareri delle organizzazioni sindacali contadine, proporrà come ente coordinatore per arrivare alla soluzione del problema.

Il consigliere provinciale Erminio Mauro, presente alla riunione, ha dichiarato: «L'amministrazione provinciale è disponibile ad adeguarsi senza alcun problema alle esigenze degli utenti dei consorzi irrigui». All'incontro ha partecipato anche il sindaco di Busca, Teresio Del Pino, che ha detto: «Ci troviamo di fronte un provvedimento che fa discutere e che divide la gente delle campagne. Bisognerà evitare in futuro il ricorso a queste soluzioni». [c. g.]

AD ALBA

Prelevata dal Tanaro

La lunga siccità che ha creato problemi di rifornimento idrico in molti Comuni, ha causato eccessive difficoltà ad Alba essendo l'approvvigionamento garantito con un impianto di potabilizzazione delle acque del Tanaro realizzato nell'86 e raddoppiato due anni dopo. Per migliorare la qualità dell'acqua erogata è adesso allo studio un impianto di «ozonizzazione» per ossigenarla. Con supplemento di ossigeno che si pensa di fornire con alcuni passaggi in più nel corso della depurazione prima di immetterla in rete, dovrebbe diventare più gradevole e con caratteristiche migliori. Di tanto in tanto, infatti, si è già verificato che l'acqua presentasse odori e sapori molto sgradevoli pur non essendo risultata inquinata allo analisi. L'acqua Alba è da sempre molto «dura» per la presenza di un alto indice calcareo, ma ciò sarebbe dovuto alla natura del terreno. [g. f.]

STASERA AL [redacted]

Corso [redacted]
Punto d'impatto
di John Mac Kenzie [redacted] *B. Dennehy, J. Fahey,* [redacted] *Pardon (Usa '89)* — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini [redacted] narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**

Fiamma
La «cosa» degli [redacted]
di Jean-Paul Simon con Jack Scalia, [redacted] *Lee Ermey, Ray Wise (Italia-Francia '89)* - Un terribile [redacted] profondità del mare costretta a fagocitare [redacted] umane per sopravvivere e riprodursi. N.V. 1h26' **Horror**

Italia
Orario: 16/17,30/19 20,30/22 [redacted]
Luce rossa

Nazionale
Soggetti proibiti
[redacted] *J.L. Thompson con Charles Bronson, P. Lopez, J. Pax (Usa '89)* — Un esperto poliziotto della squadra [redacted] [redacted] i suoi pregiudizi per [redacted] contro droga e prostituzione minorile. [redacted] V. 1h 35' **Po**[redacted]

[redacted] **Comunale**
Serata d'Essai
Il sole anche di notte
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita [redacted] uomo del '700 diviso tra l'affermazione [redacted] sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**

[redacted] **All'aperto**
Estate Cinema
Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia [redacted] poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**

[redacted]
Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane [redacted] patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno [redacted] per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

[redacted] **Impero**
Balle spaziali 2
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano [redacted] pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa [redacted] intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] **Iris**
Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia [redacted] immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' **Comm.** [redacted]

[redacted] **Lux**
Orario. 1º spett. 17,30, 2º spett. 20,30; [redacted]
[redacted] devil
di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] **Ariston**
Scene [redacted] lotta di [redacted]
di P. Bartel con J. Bisset, E. Begley, R. Sherkey (Usa '89) — Tra sesso, scommesse e voglia di successo due signore bene, una divorziata, l'altra vedova, abilmente manovrate dai rispettivi domestici. N. V. 1h 44' **Commedia**

[redacted] **Civico**
Fuori pista!
di R. Correll con R. Rose, Y. Nipar, R. Walston (Usa '89) — Un collage di ridicole avventure; un soccorso alpino con [redacted] cane rugoso e simpatico, il [redacted] [redacted] che [redacted] [redacted] acrobazie sulle piste. . N.V. 1h 38' **Commedia**

Italia
Doppia verità
di Douglas Day Stewart con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy [redacted] *(Usa '89)* — Delusioni, [redacted]nze sconfitte e pericolose ribellioni per tre universitari alle prese con le grandi scelte della vita. N. V. 1h [redacted] **Drammatico**

[redacted] [redacted]
Orario: 1º spett. [redacted] 18 2º spett. 20,300; 22,30
[redacted] Signori e vengo da lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da [redacted] all'Africa un giornalista di nera confuso tra il [redacted] paralitico, [redacted] fidanzata crudele, [redacted] nuovo amore e [redacted] voglia di un figlio. N. V. 1h 38' **Commedia**

[redacted] **Edelweiss**
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, [redacted] *Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà [redacted] parlare e per di più cerca un papà.. N. V. 1h 40' **Commedia**

Quando la donna è diavolo

Meryl Streep e Roseanne barr sono le protagoniste di «She devil - Lei il diavolo» in programma al cinema Lux [redacted] Limone. Sotto Mel Gibson in «Arma Letale 2» al cinema all'aperto di Bene Vagienna

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693[redacted] - via Statuto 14 - Cuneo
[redacted] tel. (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.524 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza [redacted]**ile** telef. (0171) 66.023 - via Meucci [redacted] - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Beraudo 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 [redacted]. 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso [redacted] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[redacted] [redacted] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
[redacted] [redacted] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.600
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 69.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42 01, 42.33.70
Busca 93.58.58
Caraglio 61.61.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovi 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.85.[redacted]
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.29

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovi 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano [redacted]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovi 49.41
Racconigi 8.51.[redacted]
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.75
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.[redacted]
Fossano 63 61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovi 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.69.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.66
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovi 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.63
Villanova M. 69.95.68

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. [redacted]
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

[redacted] **URBANI**

pronto intervento [redacted] segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.54
Borgo S. D. 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovi 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovi 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 66.22.31
Bra 41.26.06
Fossano 69.11.13
Mondovi 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

[redacted]

Cuneo 6.76.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28 22.29
Fossano 3.50.43
Mondovi 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.56
Alba 3.58.33
Mondovi 403.69
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Salus*, corso Nizza 59
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 8
Bra: *Comunale*, via E. Brizio 23
Fossano: *Abrate*, via Roma 92
Mondovi: *S. Maria*, via Sant'Agostino 16
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 80

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); [redacted] **Vu**, loc. S. Cassiano 6 (tel. 0173/280.891).
Cuneo: Gruppo Due, via Saona 5 (tel. 401.667).
Fossano: [redacted] **Nan**, via Isonzo 2 (tel. 60.965).

[redacted]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovi: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

[redacted]

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pozzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo [redacted] Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornegliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, [redacted]ressio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, [redacted]. 85 65.21, Ingr. 8000 rid. 5000
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10 ([redacted] condizionata).

Adua [redacted] — [redacted] Giulio Cesare 67, Tel. 85 65.21, Ingr. 8000 rid. 5000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, [redacted]. 54.70.07, Ingr. [redacted]
Una Formula letale
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Caston. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30; 20,30; 22.30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, [redacted]. 54.70.07, [redacted]. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, [redacted] *A. Banderas.* Vietato [redacted]. Orario: 16; 18,10. 20,20; 22,50 (aria condizionata).

Arlecchino — [redacted] Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a [redacted] zampe
di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17.30; 19.10; 20,50; 22.30.

Capitol — via San Dalmazzo [redacted], Tel. 54.09.05
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson con [redacted] *Bronson, James Pax.* Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — [redacted] Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace [redacted]
Il più grande bene del mondo
[redacted] *C. Gregg* [redacted] *Alan Bates, Gary Holdman.* Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. [redacted]
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 33'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.[redacted]
Pronti a tutto
[redacted] *Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller.* Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 8, Tel. 54.24.22
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. [redacted] vietato. [redacted] 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, [redacted] 447.52 41, Ingr. [redacted] rid. [redacted]
Doppia identità
di Sondra Locke [redacted] *Theresa Russell.* Colori. Non vietato Dolby stereo. Orario 18,50; 20,50; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. [redacted] rid. [redacted]
La casa 5
di Clyde Anderson [redacted] *David Brandon, Barbara Bingham.* Colori Vietato 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano)
[redacted] *Brook*, edizione originale [redacted] inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.942
Non siamo angeli
di Neil Jordan [redacted] *Robert* [redacted] *Niro,* [redacted] *Penn.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

Faro — [redacted] Po 2, Tel. 832.214
La guerra [redacted] [redacted]
di D. De Vito con M. Douglas, [redacted] *Turner, Danny De Vito* (commedia Usa). Orario [redacted] 20,25, [redacted] 20,30; 22,30

Fiamma — [redacted] Trapani 57, Tel [redacted]5.2057, Ingr. 8000 rid. [redacted]
Punto d'impatto
[redacted] *John MacKenzie* [redacted] *Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness.* Orario: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Ingr. 9000 rid. 6000
Riposseduta
[redacted] [redacted] *Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen.* Colori. Non vietato. Orario. 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre [redacted] [redacted], Tel. 53.71 00, Ingr. 8000 rid. [redacted]
I re della spiaggia
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17.15, 19; 20,45; 22.30.

Lux — Galleria S. F[redacted], Tel. 54.12.83
Miami blues
di George Armitage [redacted] [redacted] *Baldwin, Fred Ward.* [redacted] vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

N[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
Society [redacted] horror
di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold con Jean Claude Van Damme. Colori. Non [redacted] Orario: 15.30; 17.15; 19; 20,45; 22,30 [redacted] condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. [redacted] rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [redacted] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. [redacted]
Sotto shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: sp. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01 45
Riapertura sabato [redacted] con House party

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. [redacted] 21, Ingr. 8000 Aiace 4000
[redacted] [redacted] stata [redacted] vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria — via Roma [redacted], [redacted]. 51.17.89
La cosa degli abissi
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalla Adair. Colori. [redacted] vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
[redacted] fuggente
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22.30.

TEATRI A TORINO

Alfieri — piazza Solferino 4, [redacted]. 536.440
Riposo

Teatro [redacted] Torino — piazza Massaua 9, Tel. 78.58.03
Danza all'Arena [redacted] **Borgo** Finale Lig[redacted] VII Stage internazionale di Danza. 19-31/8: 19-25 J. Tari; 26-31 [redacted] Lanner; 19-31 L. Furno; 19-25 D. Marasigan; 25-26 B. R. Genesco; 27-31 K. Ge[redacted]. Inf. e iscr. 011 / 473.0189 - 019 / 600.109.

Prime cinema: «Society the horror» di Yuzna

Orge a Beverly Hills

Se i genitori sono cannibali

Orgia in società, con insospettabili californiani che si scatenano in un rito collettivo [redacted] sfondo sessual-cannibalesco. E' «Society», il film di Brian Yuzna presentato al Mystfest di Cattolica, protagonista il diciassettenne buono Bill, giovane amante del basket, oppresso dalla famiglia [redacted] in cura dallo psicanalista.

Bill è afflitto da incubi, si aggira per la sua casa di Beverly Hills armato di coltello e avverte confusamente che c'è qualcosa che non va, nella sua famiglia. Padre, madre [redacted] sorella (bella e bionda, ma ambigua) si comportano in modo strano. E un giorno il scopre nel piano di un pasto cannibalesco. Bill assiste impotente alla bavosa kermesse, in cui papà, mamma, sorella e psicoanalista risucchiano [redacted] divorano [redacted] quattro palmenti la vittima. Trionfo di bava e sangue, tra sghignazzi e urletti orgasmici. Infine Bill affronterà il rivale in un duello all'ultimo sangue.

Cene [redacted] prezzi convenzionati a Robilante, Vernante, Limone e Limonetto

I piatti della Valle Vermenagna

Tour gastronomico organizzato da enti pubblici

VERNANTE. Verrà presentata ufficialmente sabato 25 sul terrazzo dell'hotel Nazionale di Vernante la «Seconda rassegna gastronomica della Valle Vermenagna». La rassegna comprende quattordici [redacted] dedicate alla ristorazione tipica locale e d'importazione e si protrarrà fino al [redacted] novembre.

Un buon numero di albergatori presenti nella valle hanno aderito all'iniziativa organiz[redacted] dalla Comunità Montana dalle valli Gesso, Vermenagna, Pesio, [redacted] la partecipazione del Consorzio Imprenditori Turistici della Provincia e con [redacted] contributo della Cassa Rurale e Artigiana [redacted] Robilante, della Camera [redacted] Commercio, dell'Amministrazione provinciale e dell'Azienda di Promozione Turistica di Cuneo.

La rassegna di quest'anno è dedicata alla linea ferroviaria «Cuneo-Nizza», che collega la valle alla pianura, al mare e alla Francia, permettendo [redacted] [redacted] culturali e commerciali, confronti di idee anche dal punto di vista gastronomico. Il cinque settembre il treno ospiterà [redacted] delegazione di cuochi per un viaggio fino a Tenda. La giornata si concluderà a Limone con [redacted] cena nel ristorante «Stazione» da Enrico.

«L'apertura al turismo, alle novità, alle trasformazioni hanno reso la Valle Vermenagna ricca di sapori internazionali, dove ai prodotti locali si alleano quelli delle valli vicine», sostengono gli organizzatori della manifestazione.

Attraverso l'arte della cucina, che diventa quindi non solo tradizione ma anche invenzione, sintesi di culture e genialità di popoli, la rassegna offrirà una grande panoramica della gastronomia in Valle Vermenagna.

Per chi desidera partecipare alle [redacted] d'inaugurazione (ore 20) di sabato è necessaria la prenotazione telefonando allo 0171/92018l (costo 30 mila lire, vini esclusi).

Dopo Vernante, l'appuntamento è fissato a venerdì 31, alle 20 nel ristorante «Mignon» di Limone, telefono 92363 (prezzo della cena 35 mila lire). La terza serata, sabato 1 settembre, sarà al «Ristorante della valle» di Vernante, telefono 920244 (32 mila lire); sabato [redacted] «Ristorante Stella Alpi[redacted] di Limonetto, telefono 928117 (30 mila lire); venerdì 14 «Hotel des Alpes» di Limone, telefono 92365 (35 mila); sempre a Limone sabato 22 «Ristorante Mac Miche» telefono 925598, 50 mila); venerdì 28 si ritorna a Vernante nel ristorante «Cavallino», telefono 920285 (30 mila).

Il primo appuntamento di ottobre è fissato per giovedì 11 al «Park hotel» di Vernante, telefono 920194 (30 [redacted]ila); venerdì [redacted] «Ristorante leon d'oro» di Robilante telefono 78679 (28 mila); venerdì 26 «Hotel Marguareis» di Limone, telefono [redacted] (40 mila). La rassegna si conclude nel mese [redacted] novembre [redacted] le ultime quattro serate di venerdì [redacted] a Robilante [redacted] «Ristorante aquila reale» telefono 78197 (28 mila); venerdì 16 «Ristorante V.Y.P.» di Vernante, telefono 920407 (35 mila); e infine giovedì 22 [redacted] Limone ultima serata «Da Beppe», telefono 926244 (50 mila). [a. f.]

GLI [redacted]

VICOFORTE
[redacted] [redacted] concerto Anni Sessanta

Nell'ambito della festa di San Magno, in frazione Flamenga [redacted] campo parrocchiale ospiterà questa sera alle 21 un concerto dei «Sixties Graffiti». Il complesso presenterà brani degli Anni Sessanta. I festeggiamenti proseguiranno sabato [redacted] la tradizionale polentata.

[redacted]
[redacted] Serata in discoteca

Alla videodiscoteca «La lanterna» alle 22 sarà presentata da Gianfranco Beltrame la serata dei cocktails. In programma giochi e premi per tutti. L'ingresso è libero.

[redacted]
[redacted] Si [redacted] in [redacted]

Oggi ultimo appuntamento, [redacted] la riuscita rassegna «Estate in città», organizzata dall'Assessorato alla cultura e dalla Cassa di Risparmio: nel cortile delle scuole elementari di via Ferreri si esibiranno dei gruppi musicali saviglianesi; appuntamento alle 21.

DRONERO
[redacted] Dilettanti [redacted] sbaraglio

Alle 21 si svolgerà sulla piazza principale la tradizionale «Serata del dilettante», manifestazione musicale, [redacted] e umoristica libera [redacted] tutti. Sfidando emozioni e paure, cantanti, comici e artisti si alterne[redacted] sul palcoscenico, per una serata all'insegna del divertimento.

CEVA
[redacted] Partita [redacted] «balon»

Stasera alle 21 nello sferisterio «Ferro» si gioca [redacted] semifinale della Coppa Città di Ceva tra l'Astor Deterplast di Berruti-Bertola e la Merlese Mondovì di Rosso I-Rigo.

[redacted]
[redacted] Sagra [redacted] fagiolo

Con il secondo palio dei borghi, si aprono oggi alle 21 i festeggiamenti per la 16ª «Sagra del fagiolo» [redacted] per la festa patronale «Madonna del bosco». Organizzata dal Comune la manifestazione si concluderà domenica 2 settembre, dopo [redacted] settimana ricca di gare, serate danzanti, concerti, esibizione di gruppi folk.

Domani a Cuneo si apre la rassegna commerciale in piazza d'Armi

La Fiera parlerà francese

Il Comune di Nizza e l'Ente turistico della Costa Azzurra ospiti della manifestazione con numerosi espositori transalpini. Tema di quest'anno «Natura e spettacoli»

CUNEO. E' un anno importante per la Fiera della Provincia Granda che da domani fino al 9 settembre, in piazza d'Armi, calamiterà l'attenzione di migliaia di visitatori.

Il tema dominante è semplice ma al tempo stesso affascinante e tutto da scoprire: «Natura e spettacoli in fiera». Gli organizzatori (in testa c'è la società Milano Pubblicità, che è affiancata dal Comune di Cuneo e dalla PromoCuneo) sono sicuri che si tratta di una scelta azzeccata: «Non vogliamo che questo rimanga però uno slogan isolato - dicono - è necessario invece che la gente, tocchi con mano la sua reale concretezza».

L'impronta della fiera numero quindici si coglie appena varcato l'ingresso. La struttura che accoglie i visitatori è completamente rinnovata e è in sintonia con la volontà di destare attenzione e curiosità. I primi 550 metri quadrati sono caratterizzati da una decorazione curata Claudio Berlia.

Le singolarità dell'idea del pittore cuneese, titolare della cattedra di discipline pittoriche al liceo artistico di Cuneo, nell'aver disegnato su una parete bianca alcune «sensazioni» di azzurro, verde e rosso. «Rifacendomi al movimento delle foglie a contatto con il vento, ho pensato di formare un accordo vivo di colori, un'armonia musicale, che, con un pizzico di immaginazione, racconti il nostro tempo», dice l'autore.

Ma la grande novità della creatura di Gabriele Milano (responsabile dell'azienda pubblicitaria organizzatrice) è lo studio scenografico dell'area espositiva, studiato ad arte per non far dimenticare il tema principale di questa edizione, la natura e la salvaguardia dell'ambiente.

Gli architetti saluzzesi Elena e Antonio Arrò hanno ricostruito al centro di piazza d'Armi una miniatura del parco fluviale, che, si estende su oltre quattromila metri quadrati: un acquedotto romano sullo sfondo, un'isola ponte, zone sportive e di relax. «Abbiamo voluto creare un ambiente molto familiare e rilassante, con elementi naturali (il prato, le piante, i fiori) e artificiali (l'acquedotto per esempio) - dicono gli architetti saluzzesi - che facilitano per il visitatore l'immersione in un vero mondo ecologico».

Il contatto con la parte commerciale della fiera avviene in cinque diversi padiglioni: tecnologia, arredamento, moda, alimentazione, gran «bazar».

Anche quest'anno tra gli operatori del settore c'è stata la conferma al posto. Dal giardinaggio all'informatica, dal piccolo artigiano a chi propone raffinati prodotti a scala industriale: tutti fanno il possibile per colpire il visitatore e non fare dimenticare.

Molti però sono stati costretti a rinunciare: malgrado in questa quindicesima edizione si sia raggiunto il tetto dei mille espositori presenti, ad altri, per motivi di spazio l'organizzazione ha dovuto dire «no».

Tra le altre novità, lo stand della Sip, dove, tramite Videotel, gli utenti del servizio in tutta Italia potranno mettersi direttamente in contatto con gli operatori desiderati e discutere attraverso terminale.

Nella Fiera del 1990 (tra gli organizzatori figurano anche l'Amministrazione provinciale e la Camera di Commercio) c'è un fiore all'occhiello che si chiama Costa Azzurra. La sfida cominciata due anni fa in punta di piedi, è stata vinta con notevole anticipo. «Cuneo è inserita geograficamente in posizione ideale, al centro fra l'arco alpino piemontese e la Francia meridionale - dice Gabriele Milano - e l'unione di queste due regioni non può che favorire importanti scambi commerciali e turistici».

I francesi di confine sono presenti in massa alla manifestazione cuneese. «Hanno capito la vitale funzione promozionale - dice il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - ma anche gli organizzatori della Fiera hanno avuto occhio nel captare queste esigenze ed assicurarsi i graditi ospiti d'Oltralpe. Ovviamente la loro presenza a Cuneo è a senso unico: significa anche un ritorno in immagine per tutta la provincia in terra francese».

Gli oltre 200 mila visitatori degli scorsi anni hanno invaso le principali località della Costa Azzurra (la città di Nizza è presente in forma ufficiale) e l'Ente regionale per il turismo, a ripetere l'esperienza: il loro padiglione ospita i rappresentanti del «Parc en miniature» di Nizza, del parco giochi «Marineland» di Antibes e degli enti turistici di numerose città della costa e dell'entroterra.

Saranno spettacolari filmati e invitanti cataloghi illustrativi a permettere ai visitatori di conoscere a fondo manifestazioni, festival e mostre di tutta la regione transalpina.

La fiera rimane aperta dalle 16 alle 24 nei giorni feriali, dalle 14,30 alle 24 nei prefestivi e festivi; il prezzo del biglietto di ingresso, uguale allo scorso anno, è di seimila lire per gli interi, tremila per i ridotti, con leggera maggiorazione di tariffa per il sabato e la domenica.

Lorenzo Tanasato

CONVEGNO

Ecologia e piccole aziende

Sensibilizzare maggiormente la pubblica amministrazione sul grave problema ecologico del territorio: è questo il tema dell'incontro «Rifiuti industrali, ridurre, riciclare, smaltire», promosso dall'Associazione Piccole e Medie Industrie della provincia di Cuneo, in programma nell'area convegni della Fiera venerdì 7 settembre alle 17,30.

L'obiettivo dell'Api è la realizzazione di un sistema integrato di aree di stoccaggio e di pre-trattamento, di impianti di smaltimento di discariche controllate per far fronte alle esigenze del tessuto produttivo, seguendo le indicazioni del ministero dell'Ambiente. Ma soprattutto si vuole coinvolgere l'opinione pubblica. I lavori sono aperti dal presidente dell'Api Virginio Annibale. Interverranno esperti del settore e amministratori regionali e provinciali.

(r. s.)

Ultimi preparativi. L'allestimento degli stand della Fiera Provincia Granda giunta alla quindicesima edizione (servizio)

L'ESTATE SUL FINIRE TI INVITA A DIMAGRIRE

Divertita, abbronzata, rilassata.
Allora? Cosa c'è che non va?
E' forse colpa di quei chili di troppo che il costume non è riuscito a nascondere?... Se è per questo, nessun problema: con Ideal Line-System sei ancora in tempo a finire in bellezza!

IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS

...il Metodo Originale per affrontare subito qualsiasi problema di peso superfluo. Senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati controllabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

CUNEO
Largo Sturo - Via XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171/698.726
SALUZZO - Via C. Battisti, 35 - Tel. 0172/633.767

SE PRENOTI LA TUA CURA DURANTE LA FIERA AVRAI DIRITTO AD UNA SEDUTA OMAGGIO
VALIDITA' FINO AL 9/9/1990.

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO.

marino ceramiche
Presenti in Fiera
MANTA DI SALUZZO (CN) – Tel. (0175) 85.121 (n. 2 linee rit. aut.) – Fax 88.176

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

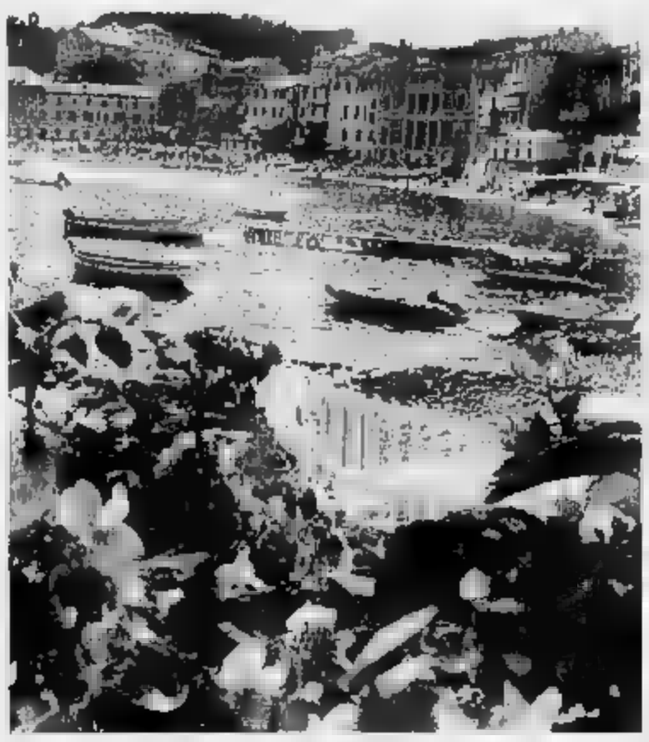
E' UNA REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 50.832

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
FINANZIAMENTI [illegible] TUTTI,
[illegible] FORMALITA'
PROCEDURA [illegible]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 24 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
Via Laviosa, 159 R.
[illegible] - PEGLI
Tel. (010) 69.73.289
68.63.35

INTERVISTA



Ecco la Sestri del futuro

Il nuovo sindaco Carlo Brina parla dei problemi e dei progetti della città. Tra i punti fermi dell'amministrazione il consolidamento dell'isola pedonale. SERVIZIO A PAGINA 2

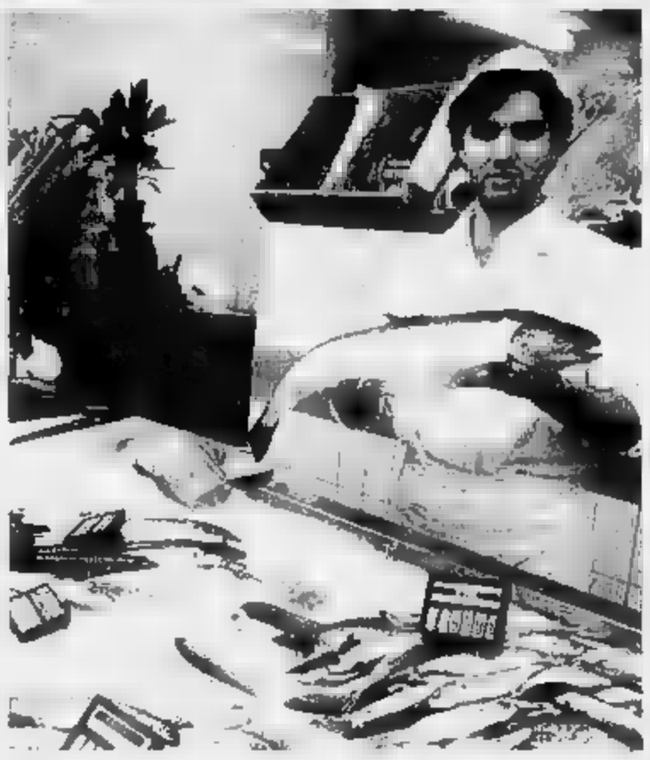
RAPINA IN AUTOSTRADA

[illegible] LEVANTE. Rapina al distributore sull'autostrada. E' stata nuovamente presa di mira l'area [illegible] servizio Riviera Sud, il bottino ammonta a [illegible] tre milioni. L'episodio risale alla notte scor- [illegible] e avrebbe potuto avere conseguenze anche più gravi. Due malviventi infatti hanno ferito a una [illegible] il benzinaio. La rapina, l'ultima di una lunga serie, è avvenuta intorno alle 4.20 nella sta- [illegible] di servizio gestita dall'ex campione di pugilato Bruno Arcari. A quell'ora al distributore era di turno Marco Bisagno, 24 anni, di Maissana. Secondo quanto il giovane ha raccontato alla polizia, davanti alla stazione di servizio si [illegible] formata una Mercedes diesel con due uomini [illegible] bordo. Il conducente, sceso dall'auto, gli ha passato un braccio intorno al collo, puntandogli un coltello alla schie- na. Bisagno si è divincolato ma è stato poi sopraffatto [illegible] derubato di tutto il contenuto [illegible] cassa, circa tre milioni di lire. L'area di servizio, complice probabilmente il relativo isolamento dell'impianto, [illegible] stata ripetutamente presa [illegible] mira dei rapinatori. Sono [illegible] indagini. [illegible] PAGINA 8

RAPALLO E SESTRI SENZA GOL

RAPALLO. «E' solo calcio d'agosto». Il commento all'amichevole tra Rapallo e Sestri Levante (finita 0-0) è [illegible] praticamente [illegible] due squadre ancora troppo lontane dal loro vero aspetto, sia sul piano dell'assetto che della preparazione, per trarre delle conclusioni. E' piaciuto comunque di più l'undici rossoblù, atteso a un ruolo di primo piano nella [illegible] Promozione, dove sarà [illegible] matricola ma dalla quale vuole un piazzamento che valga un posto in Eccellenza. Invece [illegible] Rapallo è ancora alla ricerca di rinforzi, e ha schierato nell'occasione [illegible] formazione che lo stesso presidente Scatizzi ha definito: «La squadra [illegible] una semplice sgambata. Il vero Rapallo [illegible] si comincerà a vedere domenica per la prima partita di Coppa Italia con il Libarna, e l'assetto definitivo è rinviato al debutto in Interregionale, se non più avanti ancora». Tra i singoli, bene Ravo e Gandolfo in campo bianconero, l'algerino Mourad Abdelgueifi nelle file [illegible] Sestri Levante. [illegible] segnalare l'infortunio [illegible] rapallese Cardone e l'indisponibilità tra i rossoblù di [illegible] dei nuovi acquisti, Fusè, ex del Fontanabuona. SERVIZIO A PAGINA 8

NEL TIGULLIO



Il pesce [illegible] blocca i prezzi

Dopo il fermo biologico si temevano rincari nella vendita al minuto e nei conti [illegible] ristorante. Intanto alcuni pescherecci lasciano la Riviera. Parlano gli addetti ai lavori. [illegible] PAGINA 3

A PAGINA 7

Rassegna di cinema
Villaggio [illegible] un aereo

[illegible] la condizione posta dall'attore per partecipare alla serata [illegible] «Rosato» di Nervi. Il comico sta girando un film a Cortina e, in auto, [illegible] farebbe in tempo a conciliare i due impegni.

Pallavolo in vetrina
Il [illegible] «misto» di Lavagna [illegible] gli applausi

Grande equilibrio [illegible] risultati a sorpresa [illegible] Trofeo Pizzeria Verdi, dove le squadre sono composte da tre uomini e tre ragazze. La prima qualificata per i quarti di finale è il Cin Cin Bar.

Genova: sotto accusa un sistema di raccolta antiquato

Sorpresa, l'acqua c'è

Parla uno studioso: «Tutta la regione è ricca di falde»
Manca un censimento idrogeologico. «Il clima è solo un alibi»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Liguria e [illegible] Genova c'è acqua in abbondanza ma manca nella maniera più assoluta un censimento idrogeologico. Lo spiega, con la tranquillità dello scienziato, il prof. Carlo Palau, geologo, meteorologo, docente di Oceanografia presso la facoltà di Scienze dell'Università di Genova. «Il territorio genovese o quello della Liguria in generale - spiega il prof. Palau - è caratterizzato dalla presenza vistosa di torrenti che precipitano verso il mare. Questo significa che si possono trovare ovunque falde freatiche. Certo, per trovarle [illegible] per recuperare l'acqua occorre scavare a fondo. Le trivellazioni sono costose, ma mai quanto la realizzazione di grandi invasi. Tra l'altro, il sistema di raccolta dell'acqua per mezzo degli invasi è ormai antiquato e dovrebbe servire solo alla costituzione delle riserve per i casi estremi. Altrimenti, [illegible] rifornimento idri- [illegible] alla popolazione civile dovrebbe [illegible] effettuato pescando dalle falde, [illegible] l'attenzione precisa di evitare gli strati d'acqua salata [illegible] quali in genere, in una regione come la Liguria, si appoggiano (perché hanno un peso specifico inferiore) i "giacimenti" d'acqua dolce».

Il prof. Palau denuncia la mancanza d'una mappa idrogeologica precisa [illegible] d'un piano che rivoluzioni gli acquedotti: «L'area genovese, in parte, e tutto il Ponente ligure debbono trovare queste soluzione, in termini molto stretti. Ripeto: l'acqua c'è e in abbondanza».

Dopo aver sostenuto che «occorre ridimensionare l'opinione diffusa che i dissalatori (che trasformano l'acqua del [illegible] in acqua che potrebbe almeno essere impiegata per usi industriali e commerciali) siano troppo costosi perché, altrimenti, non si capirebbe «come Israele abbia trasformato, proprio con questo mezzo, il deserto in un giardino», il prof. Palau ha affrontato il problema della pioggia.

«Bisogna [illegible] attenti a parlare di pioggia, senza controllare completamente le statistiche. Faccio un esempio pratico: noi scienziati usiamo come base, cioè come epoca [illegible] riferimento "consolidata", il trentennio 1901-1930. Bene, per quel che riguarda Genova, la media annua di precipitazioni è stata di 1294 millimetri. Nel 1987, ne sono caduti 1647: il 27% in più della media. Nel 1988 siamo scesi [illegible] 1154 millimetri o nel 1989 ancora più giù, [illegible] 904. Quest'anno, sino al mese di maggio sono caduti poco meno di 397 millimetri d'acqua, contro [illegible] media di 520. In pratica è caduto il 24% di precipitazioni in meno, sempre rispetto alla media. Però, nel solo mese di aprile [illegible] caduti 300 millimetri».

Con questi rilievi, effettuati a Genova, dove [illegible] controllo su [illegible] vosità, temperatura dell'aria e pressione atmosferica viene effettuato con criteri scientifici dal 1833, il prof. Palau afferma che «due anni con minori precipitazioni [illegible] con una variazione della temperatura di poche frazioni [illegible] grado sono un tempo troppo esiguo per consolidare una linea di tendenza meteorologica e geofisica». «Non voglio entrare nelle questioni amministrative - conclude - però trovo assurdo far dipendere dai capricci [illegible] Giove Pluvio il servizio idrico d'una città. Ripeto: l'acqua c'è, basta cercarla e incanalarla con i sistemi più avanzati».

La Lega ambiente [illegible] ha [illegible] un duro comunicato sul [illegible] di sprechi dell'acqua potabile, con un preciso riferimento [illegible] consumo delle industrie siderurgiche.

[illegible] Lingua

L'esodo agevolato disposto dall'azienda

Ferrovie, è fuga?

Sono già 1809 le domande di prepensionamento
Il Compartimento di Genova ha pronto un piano

GENOVA. Alla chiusura del «tempo massimo» sono pervenute alla direzione compartimentale di Genova delle Ferrovie ben 1809 domande [illegible] prepensionamento, in [illegible] dell'esodo «agevolato» disposto dall'azienda di Stato e dal governo. In tarda serata, mancavano all'ultimo riscontro della direzione alcuni plichi contenenti ulteriori domande me, secondo l'ing. Vincenzo Gallo, vicedirettore del Compartimento di Genova [illegible] della Liguria, la somma finale potrà [illegible] variare di due decine di unità al massimo.

«Non è detto - spiega l'ing. Gallo - che tutti coloro che hanno fatto domanda sarà [illegible] accontentanti. Sulla carta, l'organico attuale prevede poco più di diecimila dipendenti. Attualmente ci sono in [illegible] forza, 9975 persone. Sulla base delle nostre valutazioni, prevedevamo di "tagliare" con i prepensionamenti poco più di 800 lavoratori. La scrematura, comunque, dovrà essere effettuata entro il primo di novembre»

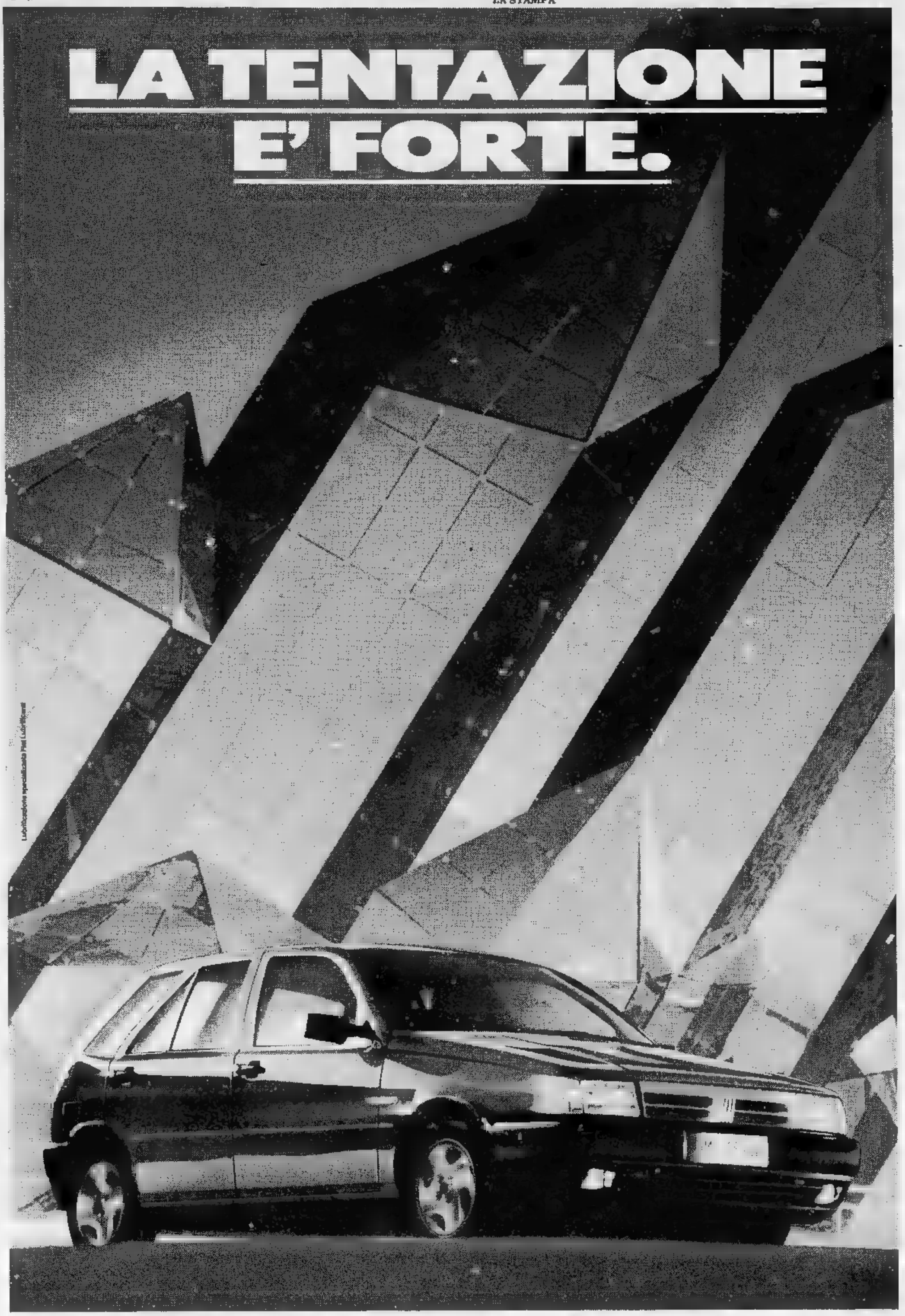
La situazione, per almeno altri due [illegible], sarà un po' confusa, perché le 1809 domande comprendono sia dipendenti «idonei», così come i cosiddetti «inidonei», cioè coloro i quali, secondo i nuovi parametri dell'azienda, non [illegible] più adatti a coprire le funzioni che sinora hanno svolto. Gli «inidonei» nel gennaio [illegible] erano 846: al primo luglio [illegible] scesi a 817. Di questi hanno presentanto domanda di prepensionamento soltanto 435 (al massimo, potranno arrivare a 450). «Questo fatto - aggiunge l'ing. Gallo - potrebbe [illegible] dei problemi; [illegible] sono dei ruoli, ad esempio i capitreno, che possono trovare una collocazione nel sistema di mobilità orizzontale, soprattutto nei settori di contabilità e [illegible] biglietteria. Più difficile collocare i macchinisti e altri dipendenti [illegible] attività tecniche specifiche». «Non è detto - aggiunge - che non si possa anche collocarli in altri settori dello Stato, visto che il principio di mobilità è stato [illegible] definitivamente. A questo proposito [illegible] aspettiamo le direttive nazionali. Come in molti altri settori della pubblica amministrazione, anche da noi si verifica però il fenomeno dell'esubero, per non dire l'eccesso di personale in certi settori, mentre altri abbisognerebbero addirittura di nuovo personale specializzato, assunto ad hoc». Un altro aspetto riguarda [illegible] compensazioni tra i diversi compartimenti italiani: [illegible] sono situazioni differenti tra [illegible] Nord, il Centro e il Sud. Solo a novembre, [illegible] ogni situazione andrà a «incastro», si potrà constatare se l'operazione «esodo agevolato» risulterà funzionale. [p. l.]

INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA GENOVA-MILANO

Si rovescia un autoarticolato che trasportava acido cloridrico: ore di [illegible] tra Busalla [illegible] Bolzaneto

L'emergenza è scattata ieri mattina [illegible] le 6,30. L'automezzo viaggiava in direzione del capoluogo ligure quando, per cause in via d'accertamento, si è rovesciato. Il [illegible] trasportava due cisterne di [illegible] cloridrico. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli, ma si è temuto che l'acido cloridrico fuoruscito da una cisterna avesse gravi conseguenze. I momenti di paura [illegible] testimoniati dalle foto, in cui si vedono alcuni abitanti di Castagna, una frazione [illegible] Serra Riccò, che si riparano il viso dalle esalazioni dell'acido cloridrico. L'opera di bonifica della zona ha consigliato l'evacuazione di alcu- [illegible] case. L'autista, Gabriele Negrisolo, residente nell'Alessandrino, ha riportato ferite giudicate guaribili in 60 giorni. L'acido si è riversato anche in un torrente [illegible] secca e su un prato. Il traffico è rimasto interrotto per circa sette ore.
SERVIZIO [illegible] PRIMO FASCICOLO

LA TENTAZIONE E' FORTE.



LA TENTAZIONE DI ■■ CAVALLI.

Propulsore di nuova concezione a 4 valvole per cilindro di 1756 c. c. a iniezione elettronica.

Potenza massima di 138 CV-DIN a 6250 g/min.

Velocità ■■ 204 km/h. Accelerazione da 0 a ■■ km/h in 8,5 sec.

LA TENTAZIONE DI ■■ GRANDE SICUREZZA.

Superiore tenuta di strada assicurata da uso ■■ particolarmente rigido e robusto e dal sofisticato disegno delle sospensioni indipendenti sulle quattro ■■. Quattro freni a disco, di cui gli anteriori autoventilanti. A richiesta dispositivo ABS.

LA TENTAZIONE ■ ■■ NUOVO PIACERE ■ GUIDA.

Sedili sportivi a contenimento ottimale.

Rivestimenti esclusivi. Strumentazione completa di tipo analogico con check panel elettronico a 15 funzioni.

Volante a tre razze assistito dall'idroguida.

TIPO 16V 91

FIAT

Entro l'anno il piano degli arenili: rivista la posizione delle spiagge

Sestri punta sul turismo

Il programma del nuovo sindaco Carlo Brina prevede il potenziamento del settore
Qualità dei servizi e impianti. Per il porto: «Grande attenzione all'impatto ambientale»

SESTRI LEVANTE. Un più efficiente funzionamento della «macchina» comunale; una revisione del piano regolatore che preveda anche il riassetto degli arenili che la città attende da anni; un occhio di riguardo per il turismo senza trascurare le realtà industriali in difficoltà, come i Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso; idee chiare di ristrutturazione e ampliamento del portiociolo: questi i punti principali del programma di Carlo Brina, da pochi giorni nuovo sindaco di Sestri Levante.

Carlo Brina

Socialista, anni, sposato con una figlia, operaio dei Cantieri rivani, Brina è in politica dal '75, quando fu eletto consigliere comunale per la prima volta: dall'80 all'85 assessore ai Lavori pubblici, dall'85 al '90 capogruppo psi. E' capo di una giunta dc-psi che vede assessori su sei alla loro prima esperienza di governo: sono i dc Giulio Baratta (Urbanistica e personale) e Paolo Venzano (Pubblica Istruzione e Cultura), il socialista Carlo Nocetì (Servizi sociali). Gli altri tre assessorati vedono impegnati l'ex sindaco Sergio Piccinini (psi, delega ai Lavori pubblici), e due dc, assessori usciti: Federico Marzi (Edilizia pubblica e Bilancio) e Bruno Oppici (Industria e commercio).

I progetti di Carlo Brina, è lo stesso neo-sindaco a volerlo precisare, «sono i progetti di tutta l'amministrazione, sono i punti fermi del programma presentato al Consiglio comunale e che tutti vogliamo portare a compimento».

In primo luogo c'è il miglior funzionamento dei servizi comunali, senza i quali nulla quasi può andare a buon fine. Ecco quindi una maggiore responsabilizzazione del personale, «dai funzionari al resto dei dipendenti, e cominciare da noi amministratori». Secondo Brina molto dell'immagine della città, dalla pulizia delle strade ad altri aspetti meno evidenti, dipendono proprio dall'impegno profuso dal personale del Comune.

«Bisogna puntare ad ogni costo sulla qualità, vogliamo vincere la sfida degli Anni Novanta: qualità nei servizi resi a residenti e turisti, nelle strade e nelle spiagge di Sestri, nei progetti che andremo ad approvare, primo fra tutti il grande appuntamento la revisione del piano regolatore generale» spiega Brina.

Il piano regolatore, scaduto da tre anni, dovrà contenere il progetto globale degli arenili, risorsa fondamentale per Sestri. «Bisognerà pensare e mettere anche altri punti fermi in favore del turismo. Prevedendo ad esempio aree per insediamenti turistico-sportivi, penso alla zona Cantino Mulinetto, che possano dare uno sfogo alle esigenze di una città turistica. Un esempio fra tutti: un campo da golf e piscine».

Il porto, grande nodo sestrese, merita discorso particolare. Per Brina tutti i progetti finora presentati per la sistemazione dell'approdo sestrese contenevano aspetti validi, «ma nessuno aveva quei requisiti di qualità che io personalmente ritengo indispensabili». Continua sindaco: «Una città turistica vive anche di immagine, se vuole "vendersi" all'esterno. E se la penisola è un'immagine di eccezionale pregio, non lo è altrettanto l'attuale zona portuale, immersa nel disordine, nella confusione. Un porto quindi è necessario, ma dovrà avere contenuti di elevatissima qualità progettuale e ambientale, altrimenti, e qui mi impegno personalmente, ad autorizzarlo saranno i miei successori, non certo io».

Qualunque progetto dovrà comunque, anche se proposto e realizzato da privati, vedere il Comune protagonista di primo piano. «Siamo disposti a non ricavare dal porto introiti da reinvestire, a condizione però che questa zona mantenga ed esalti il pregio ambientale».

Per gli arenili, comunque, è previsto entro l'anno prossimo un primo intervento di riassetto: saranno riviste, di concerto Capitaneria, tutte le posizioni degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere, «per dare alla zona un assetto ordinato e moderno» Grandi progetti anche per Riva Trigoso: «Studieremo il decentramento di una serie di servizi comunali, dall'anagrafe a un punto di riferimento per i vigili urbani. Bisognerà risolvere il problema del "cantierino", risistemare la spiaggia di Ponente».

Marco Raffa

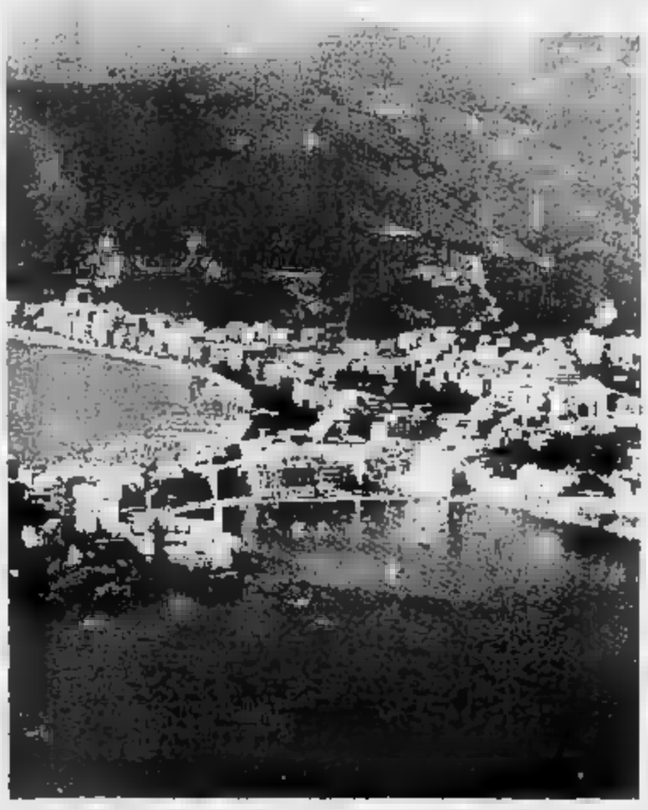
L'isola

«Uno spazio da sfruttare»

SESTRI LEVANTE. Tra i punti fermi della nuova amministrazione sestrese c'è il consolidamento dell'isola pedonale estiva istituita da un paio d'anni sul lungomare Descalzo. L'«isola» anche quest'anno aveva suscitato perplessità e proteste da parte di numerosi commercianti, secondo i quali l'assoluta mancanza di programmazione, di iniziative, di servizi collegati al provvedimento di chiusura, aveva pesantemente penalizzato gli operatori.

Nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra delegazione commercianti, accompagnata dall'avvocato Fabio Broglia, al quale è stata affidata la tutela legale di chi si oppone all'«isola», e il nuovo sindaco. L'incontro ha avuto, a dirlo sono gli stessi «contestatori», esiti positivi: l'anno prossimo l'«isola» ritornerà, ma prima ci saranno contatti, incontri, provvedimenti per trasformare divieto transito alle auto in motivo di richiamo turistico Conferma il sindaco Carlo Brina: «L'isola ormai è un fatto acquisito, occorre migliorarla. Ci vedremo a gennaio-febbraio con gli operatori del lungomare, sentiremo le loro proposte, le vaglieremo avendo presente anche la disponibilità mia dell Comune in materia di arredo urbano. Ci impegniamo inoltre a prevedere iniziative richiamo all'interno della zona pedonalizzata: concerti, spettacoli. E soprattutto valutare i sistemi di spostamento dei pedoni sia all'interno l'area chiusa al traffico, sia tra questa e i parcheggi circostanti».

Sarà il 1991 l'anno buono? A Sestri augurarselo sono in molti, anche perché ci sono esercizi pubblici negozi che hanno avuto perdite del 30-40 per cento rispetto a quando l'«isola» non esisteva. «In ogni caso - conclude Brina - l'isola ormai esiste, e proprio per questo potremo riuscire migliorarla». [m. r.]



Sestri Levante. Isola pedonale, porto e turismo fra gli impegni della giunta

VENTIQUATTR'ORE

PREZZI
In agosto aumento dello 0,9 per cento

GENOVA. Hanno fatto registrare un incremento dello 0,9 per cento i prezzi al consumo nel capoluogo, nel mese di agosto (5,3 su base annua). Secondo la ripartizione statistica del Comune di Genova, l'aumento più consistente, 5,6 per cento, è verificato nel settore elettricità e combustibili. In altri settori, queste le lievitazioni: spettacoli e cultura 1,3 per cento; trasporti e comunicazioni 1,1; articoli uso domestico 0,9.

DROGA
30 grammi di : arrestato

GENOVA. Giuseppe Azzolina, di 34 anni, aveva preso in affitto un alloggio in via XX Settembre che gli serviva da base per lo spaccio. La Guardia di finanza lo ha arrestato mentre vendeva una dose di eroina. In casa aveva circa grammi eroina, 200 grammi di lattosio, bottigliette di eptadone e 2 bilancini.

CHIESA CARISMATICA
Prosciolti i sacerdoti

GENOVA. I sacerdoti della chiesa carismatica di Genova sono stati assolti dall'accusa di associazione per delinquere. Elio Valsania, anni, amministratore della chiesa, Andrea Giovanni Socchi, di 65, «reggente» della sezione sarda, Maddalena Martini, 66, «sacerdotessa pontefice», erano accusati di utilizzare le strutture della chiesa carismatica per truffare alcuni fedeli, chiedendo loro il pagamento di somme di denaro. Nella sentenza di proscioglimento è stato stabilito che erano state compiute volontarie elargizioni.

CONCORSO
«Obiettivo su Lavagna antica»

LAVAGNA. Scadono oggi i termini per la presentazione delle opere che partecipano al concorso fotografico «Obiettivo su Lavagna antica» promosso dal Comune in collaborazione con il Sampdoria Club. Le opere saranno esposte dal 26 agosto sino al 2 settembre presso saletta Chez Vous sul lungomare. La premiazione si terrà il agosto con inizio alle 11 presso la sede della mostra.

URBANISTICA
I piani sistemazione delle

RAPALLO. Il Circolo «Tigullio Verde-Lega per l'Ambiente» di Rapallo ha presentato due osservazioni ad altrettanti piani di ristrutturazione di ville signorili che verranno portati in approvazione, questa sera, in Consiglio comunale. Si tratta dei piani di ristrutturazione di Villa Piaggio e di Villa Doria, a San Michele di Pagana. Secondo «Tigullio Verde», la trasformazione delle ville in condomini con sei-sette appartamenti comporta di fatto «un inaccettabile snaturamento» della fisionomia originaria degli edifici.

CROCE BIANCA
Eletto nuovo direttivo

RAPALLO. La pubblica assi Croce Bianca di Rapallo ha rinnovato nei giorni scorsi il direttivo. Presidente è stato riconfermato Domenico Criscuolo; vice è Bruno Sanguineti, direttore dei servizi Antonio Igino, segretario Fabio Mustorgi, tesoriere Alberto Della Costa, economo Santino Oliveri.

BORSA DI STUDIO
Ricerc in cardiologia

RAPALLO. Una borsa di studio, del valore di 10 milioni di lire, per i giovani medici (non oltre i 35 anni) che si vogliono dedicare alla prevenzione delle malattie vascolari. E' stata messa a disposizione, a Rapallo e nel resto del Tigullio, dall'associazione «Nuccia e Vittore Corbella» costituitasi alcuni anni fa proprio per incentivare la ricerca nel campo cardiologico. Le domande devono essere presentate presso la sede della Croce Bianca di Rapallo.

CRISI IDRICA
Ad Avegno scatta il razionamento

AVEGNO. Anche Levante, oltre a Genova, sta soffrendo per la carenza idrica. Per ora, dopo le ordinanze di limitazione dell'uso dell'acqua emanate a Santa Margherita, i problemi sono concentrati nell'entroterra di Recco: Avegno il razionamento è scattato ieri: niente acqua il martedì, il giovedì e il sabato. Negli stessi giorni l'acqua mancherà anche a Uscio.

S. Margherita: mercato comunale bloccato dal fermo biologico, anche le pescherie in difficoltà

Il pesce «straniero» calmiera i prezzi

L'acquisto di prodotti provenienti dall'Adriatico dall'estero impone maggiori spese, ma i ristoratori non ritoccano i menù
Il titolare di un locale a Lavagna: «Con questa altalena nei costi sarebbe controproducente aumentare il conto ai clienti»

S. MARGHERITA LIGURE. Se i pescatori professionisti, nel Tigullio come dovunque in Liguria e nel Tirreno, piangono in conseguenza del «fermo biologico» che per un sigillerà le loro reti, nel Levante ristoratori e consumatori, cioè gli anelli successivi del ciclo produttivo del pesce, non ridono.

In mancanza di pescato locale infatti il pesce proveniente dall'Adriatico, ma anche dalla Francia o dalla Jugoslavia, spesso ha prezzi superiori a quelli a si era abituati. E se il consumatore finale può decidere, a cosa, di cambiar gusti, il ristoratore non sempre può variare i prezzi di conseguenza. E anche se magari non ci rimette, vede certo variare il proprio margine di guadagno. Con il rischio, nel non riesca a «piazzare» una partita di scampi o branzini, di perdere qualche biglietton da centomila.

Conferma Salvatore Borda, del «Gargantua» di via del De a Lavagna: «E' vero, dai grossisti i p di quasi tutte le qualità di pesce richieste dai clienti hanno subito aumenti notevoli. Ma noi non possiamo certo, da un giorno all'altro, adeguare i nostri prezzi al costo del pesce: sarebbe una politica controproducente».

Qualche esempio. Continua Borda: «La frittura, che noi paghiamo di solito 7-8 mila lire al chilo, questi giorni si compra a 16 mila lire: i moscardini sono passati da a 33 mila lire il chilo: gli scampi, quei pochi che si trovano, a 55 mila lire. L'esempio più clamoroso: le triglie, che di solito non si pagano più di 5 mila lire al chilo, stamattina ne costavano 12 mila. Se l'aumento fosse stabile, potremmo più avanti ritoccare qualche prezzo. Ma con questa altalena preferiamo lasciarli invariati».

Al mercato comunale del pesce di S. Margherita si vive un'atmosfera strana. Nel porticato di viale Marconi, dove di solito convivono i pescatori professionisti e i pescivendoli (i primi portatori del pescato locale e i secondi commercianti a tutti gli effetti), i banchi dei pescatori sono vuoti e si è interrotta la colorata cerimonia dell'arrivo dei pescherecci e del trasporto, a braccia o sui carretti, dalla vicina banchina, delle cassette del pesce.

In compenso i prezzi del pesce disponibile, che arriva dall'Adriatico o da Mazara del Vallo se non dall'estero, sono contenuti. Poca frittura, offerta a 14-15 mila lire (2 mila in più del solito), moscardini a 16-18 mila, che balzano a 50-60 mila lire al chilo per le qualità più piccole e più pregiate, branzini a 45 mila, scampi a 40 mila, pescespada a 38 mila lire. Come si vede i prezzi rispetto ai grossisti sono differenti, sicuramente più bassi, ma fino a che punto un ristoratore di Lavagna o Chiavari può in piena estate scorrazzare per la Riviera a caccia di pesce a minor prezzo?

Anche in pescheria, a parte la penuria di materia prima, i prezzi sembrano rimasti ai livelli ante fermo biologico. Dice il titolare della pescheria «Bru di via Franceschi a Chiavari: «In questo momento non abbiamo frittura né moscardini. Possiamo offrire acciughe a 18 mila lire, naselli e sogliole a 25. Manca del tutto il pescato locale, i clienti non lo chiedono neppure: forse preferiscono cambiar genere, temendo prezzi alti. Ma il pesce non c'è proprio».

Nel Levante invece il fenomeno dei privati che pescano ai palamiti e vendono pesce ai ristoranti è contenuto: solitamente chi va a pescare per hobby lo fa per sé e per gli amici. Del resto i litorali tra Sestri e S. Margherita non sono mai prodighi verso i dilettanti. E la pesca al palamito, anche per i più fortunati, resta comunque passatempo. [m. r.]

PESCHERECCI ADDIO

Gli emigranti del mare

Pescherecci fermi in porto o sugli invasi per la manutenzione, pescherecci che abbandonano per sempre le acque della Riviera. Succede anche a Sestri Levante, ed è conseguenza degli incentivi messi a disposizione dal ministero della Marina mercantile per chi, disarmando e vendendo all'estero il proprio peschereccio, di fatto riduce la «concorrenza» nei mari italiani. Ieri sera è partito alla volta della Jugoslavia il «Balletin», uno dei pescherecci storici di Sestri Levante, 22 tonnellate. Dopo un viaggio di 1200 miglia e una sosta in cantiere per alcune trasformazioni, riprenderà l'attività sotto la bandiera slava e avrà come base Spalato. In ottobre prenderanno la strada dell'estero altri tre pescherecci sestresi: tra questi un altro protagonista degli ultimi anni, il «Polpo Mario», omonimo del ristorante di via XXV aprile che si è sempre fregiato di offrire alla clientela pesce pescato direttamente dal personale.

Due giovani di S. Margherita, uno di Rapallo

Arrestati a Genova con eroina e coca

GENOVA. Tre giovani, due sammargheritesi e un rapallese, sono stati arrestati mattina a Genova, in piazzale Rosasco pressi del cimitero di Staglieno, perché trovati in possesso di alcune dosi di eroina e di un piccolo quantitativo (mezzo grammo) di cocaina.

L'equipaggio di una volante della polizia ha notato nel piazzale i tre giovani, che avevano un atteggiamento sospetto. E' scattato il controllo e addosso ai tre sono stati trovati gli involucri contenenti l'eroina, in tutto circa nove grammi. Gian Galeazzo Rossi, 26 anni, abitante a Rapallo in via Zunnino, Massimo Lannutti, 21 anni, abitante a S. Margherita in via delle Rocche, e Luca Rossi, 20 anni, sempre di S. Margherita, residente in via Garibotti, credevano di potersela cavare dichiarando che lo stupefacente che avevano con loro era «per personale, in modica quantità». I tre giovani, evidentemente, erano poco informati sulle nuove disposizioni legislative che di fatto hanno abolito il concetto della «modica quantità», prevedendo l'arresto obbligatorio per chi viene trovato in possesso di stupefacente. I tre sono stati così trasferiti a Marassi

L'operazione di piazza Rosasco conferma comunque un'altra tendenza del traffico dell'eroina in Riviera: oltre a spostarsi nell'entroterra, ritenuto meno «vigilato» dalle forze dell'ordine, spacciatori e tossicodipendenti del Tigullio si fanno vedere sempre più spesso a Genova, non solo per rifornirsi anche per prendere parte attiva ai traffici. L'altro ieri una ragazza Sestri Levante, Nadia Calcagno, 27 anni, abitante in via Antico Romano Orientale, era stata arrestata in via Prè con bustine di eroina nascoste addosso, e altre tre sotto la lingua. [m. r.]

E' stata nuovamente presa di mira l'area di servizio Riviera Sud

Sestri, rapina al distributore

Il colpo sull'autostrada, bottino tre milioni

SESTRI LEVANTE. Sta diventando molto pericolosa lavorare di notte negli autogrill sull'autostrada. A Sestri Levante, la notte scorsa, due malviventi hanno rapinato un benzinaio dell'area di servizio «Riviera Sud», impossessandosi di circa tre milioni di lire e ferendolo a mano con un coltello. E l'episodio avrebbe potuto avere conseguenze anche più gravi.

La rapina, l'ultima di una lunga serie, è avvenuta intorno alle 4,20 di giovedì mattina nella stazione di servizio gestita da Bruno Arcari, l'ex campione di pugilato. A quell'ora al distributore era di turno Marco Bisagno, 24 anni, di Moissana. Secondo quanto il giovane ha raccontato alla Polstrada, davanti alla stazione di servizio si è fermata una Mercedes diesel con due uomini a bordo. Il conducente ha chiesto diecimila lire di gasolio, mentre il passeggero è sceso e si è messo a controllare una ruota dell'auto.

Quando il benzinaio si è avvicinato per vedere se l'altro aveva bisogno d'aiuto, si è trovato in trappola: il conducente, sceso nel frattempo dall'auto, gli ha passato un braccio attorno alla gola puntandogli un coltello alla schiena.

Marco Bisagno, dimostrando un notevole coraggio ma rischiando al tempo stesso la vita, si è divincolato, riuscendo a disarmare l'altro e ferendolo ad una mano. E' stato però sopraffatto e derubato di tutto il contenuto della cassa, circa tre milioni di lire. Dopodiché i due rapinatori sono risaliti sull'auto, della quale non è stato possibile rilevare il numero di targa, dileguandosi verso La Spezia.

I posti di blocco istituiti subito dopo l'allarme si sono rivelati inutili; ma d'altra parte è possibile che la Mercedes sia uscita subito al casello di Deiva Marina, che dista pochi minuti di tragitto, facendo così perdere le tracce. Medicato al pronto soccorso di Lavagna, Bisagno è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'area di servizio «Riviera Sud» è stata ripetutamente presa di mira dai ladri negli ultimi anni: ogni sei-sette mesi, complice probabilmente il relativo isolamento dell'impianto, si verifica una rapina o un atto di vandalismo. Anni fa il bar era stato letteralmente devastato da un gruppo di teppisti ubriachi, che avevano minacciato e ferito il barista una bottiglietta alla testa.

Questo episodio ripropone il problema della sicurezza non solo degli addetti ai lavori ma anche degli stessi eventuali clienti che fossero testimoni una rapina. Senza contare i rischi che corrono ogni notte i casellanti servizio alle stazioni più piccole, quelle dove si lavora da soli. [m. r.]

Nel calcio d'agosto in campo già tutte le «grandi»

Il Sestri convince

Nell'amichevole con il Rapallo (0-0) i rossoblù di Castelletti sono piaciuti più dei bianconeri, ancora a caccia di rinforzi

RAPALLO. Il Rapallo ha sfruttato il turno di riposo dal calendario della Coppa Italia di Interregionale per affrontare in amichevole il Sestri Levante. Per i bianconeri di Giovannino Casaretto la terza amichevole, prima casalinga; per i corsari di Castelletti, tricolore in Promozione, la prima uscita ufficiale dopo neppure una settimana dal raduno.

Il risultato, nel calcio d'agosto, ha un'importanza relativa, ed ecco che lo 0-0 finale deve essere analizzato in prospettiva futura, guardando soprattutto il comportamento in campo delle squadre e dei molti «nuovi». Esatta, a tal proposito, la disamina finale del presidente del Rapallo, Aldo Scatizzi.

«Parlare di questa sgambata, neppure ufficiale, ha un senso relativo. Stiamo provando alcuni elementi, la mia intenzione è comunque di completare tutto entro domani sera: domenica con il Libarna, nella "prima" di Coppa, devono scendere in campo solo giocatori regolarmente tesserati. Comunque quello di domenica non sarà il volto definitivo del Rapallo: solo verso la metà di settembre, a campionato iniziato, avremo la risposta definitiva in merito a un possibile inserimento a centrocampo, un uomo capace di dare alla squadra una diversa caratura». Contro il Sestri Levante sono inizialmente scesi in campo: Brogi; Falsini, Croce; Cardoni, Rava, Gandolfo; Tagliabue, Alessi, Di Maio, Capurro, Tubico. Nella ripresa sono entrati anche i nuovi Pedrelli e Calvanese. Indicazioni positive da Rava e Gandolfo, già in discete condizioni di forma; infortunato Cardoni (contrattura), mentre assente Fusani (nella rifinitura ha accusato una distorsione alla caviglia).

Note positive dal Sestri Levante: l'algerino Mourad Abdelguelfi, tecnicamente dotato, è stato la sorpresa dell'incontro; da correggere in alcuni eccessi individualistici. Mourad ha comunque dimostrato di poter trovare facilmente l'intesa con i compagni di reparto. L'ampia scelta in avanti (Ravera, Giarrusso, Contu) ha permesso a mister Castelletti di provare alcune soluzioni alternative; in «palla» Crovetto, rientrato dall'amalgama i «vecchi» per i nuovi Conte, Luca Muzio e Andreozzi. I Sestri sembra poter puntare, come dichiarato il presidente Antonio Muzio all'atto della presentazione, a una delle sei piazze che garantiscono l'Eccellenza.

I «corsari» hanno affrontato il Rapallo con: Raffo; Crovetto, Guido Muzio; Conte, Del Sante, Bianchini; Luca Muzio, Andreozzi, Ravera, Abdelguelfi, Giarrusso. Assente dei nuovi il solo Fusé, a la Coppa Italia (avversari Pontedecimo e Alassio) il primo vero banco di prova.

Giancarlo Scartozzoni

COPPA ITALIA

Imbattute Samm e Pegliese

Due pareggi per Sammargheritese e Pegliese, sera, all'esordio in Coppa Italia Interregionale, girone 3. La formazione di Fontana ha chiuso 1-1 a Voghera: dopo essere andata in vantaggio, rigore al 50', con D'Agostino, è stata infatti raggiunta al 70' da Feliciani. Buona la carica atletica dimostrata dai liguri, parecchio pericolosi con tiri dalla distanza. Identico punteggio per la Pegliese, sul campo di Novi Ligure, di fronte al neopromosso Libarna. Entrambi i gol sono scaturiti da calci di rigore, concessi per falli in area compiuti da Mura e Sisinni ai danni di Monari e Pellegrino: al 25' segnava lo stesso Monari per i genovesi, al 37 pareggiava Bizzarri. Nel secondo tempo, al 50', Scarrone (39 anni, apparso tra i migliori in campo) ha colpito una traversa su calcio di punizione a portiere battuto. La Pegliese, specie nel primo tempo, è apparsa più pericolosa.

Volley: ogni squadra è formata da tre uomini e tre ragazze

Il torneo dell'incertezza

A Lavagna estremo equilibrio nel trofeo Pizzeria Verdi per squadre «miste» Qualche risultato a sorpresa mentre il Cin Cin Bar è già nei quarti di finale

La pallavolo «mista» è successo

LAVAGNA. Una delle ragioni che rendono il torneo misto (squadre di 3 uomini e 3 donne) il clou degli appuntamenti vollistici del parco Lavagna è l'assoluta incertezza: con e femmine amalgamati nei modi più imprevedibili, azzardare pronostici è rischioso. Lo dimostra l'andamento delle eliminatorie al 4° trofeo Pizzeria Verdi allestito dall'Acli Lavagna.

Martedì sono entrate in azione altre due squadre di gironi: l'Emmepesca Chiavari ha avuto facile ragione dell'Entusiasmo Chiavari (2-0, parziali 15-3 15-9). Nulla ha potuto la squadra balneare dell'Entusiasmo, composta da tesserati ad eccezione di Rizzi (Cames) contro i «professionisti» dell'Emmepesca. I vincitori hanno replicato la sera dopo con i Vivai Gaggero (2-0, parziali 15-6 15-5). L'Emmepesca può contare su Giusto (Cames), Monaci e Croma (Chiavari, C1), Raineri (Coopsette, C2) tra i maschi e Massa (Cames), Castagnola, Bregante e Lombardi (Rapallo, C2). Per questa squadra, due assi ancora da calare: Fabio Porro (Spezia, B2) e Isabella Bettini (Genova 92, A2). La classifica del girone vede l'Emmepesca a 4 punti, la Lanterna 2, i Vivai ed Entusiasmo a 0.

Per il girone A, il Panificio Vallebella Chiavari subito due sconfitte consecutive: martedì la Panetteria Chiavarese (2-0, parziali 15-9 17-16), mercoledì ad opera della Garibaldi Hi-Fi Lavagna (2-1, parziali 12-15 15-13 15-12). Eppure i «panettieri» contavano su Gallo (Novi, B1) e Mori (Novi, C2) tra gli uomini e sulle sorelle Morin (Recco, C1). La classifica dell'«A» vede in testa Garibaldi 4 punti seguita da Panetteria Chiavarese 2, Byte Computers e Panificio Vallebella con 0. Martedì ha fatto il suo esordio il girone D: Copello frutta e verdura Lavagna ha liquidato il Bar Blue Seagull Chiavari in due: 15-8, 15-7. Mercoledì, infine, la vittoria del Cin Cin Bar S. Margherita 2-0 (16-5 15-4) sul Golfo Paradiso: il Cin Cin è il primo qualificato ai quarti.

(d. s.)

Contu, punta del Sestri e n. 1 della racchetta

Implacabile sotto rete che sia calcio o tennis

LAVAGNA. Gianluigi Contu si avvia a diventare il numero dei tennisti non classificati del Levante. Il portacolori del Ct Lavagna da parecchie stagioni era stabile nei quartieri alti delle competizioni della categoria, ma mai come in questo periodo ha colto successi significativi un po' dappertutto. Piazzatissimo nel Tuttosport, è andato in cerca di gloria a Recco (torneo del Villeggiante) e a Lavagna nella prova di selezione al circuito nazionale Gatorade.

Si, nel Golfo Paradiso scenderà in campo coi favori del pronostico (era testa di serie n. 1) lo ha tradito facendolo cadere a un passo dalla finale, sulla terra rossa del proprio club non ha fallito la prova. Conto ama sorprendere gli avversari. Il fatto di essere incluso nel ranking con il numero 8 non lo ha demoralizzato. In semifinale si è tolto il gusto di castigare Federico Melchionna (testa di serie n. 4), il dominatore del Tuttosport che mesi scorsi l'aveva costretto ad alzar bandiera bianca. Domenica in finale si è trovato di fronte un altro outsider, il milanese Marco Bognardi: Contu ha stupito ancora una volta, trasformandosi da regolarista (primo set vinto per 6-4) in attaccante, demolendo Bognardi nel secondo: 6-2.

Lo stakanovista Contu (che contemporaneamente alle fatiche tennistiche deve anche sorbirsi gli allenamenti con il Sestri Levante dove gioca contravanti, in Promozione) è qualificato assieme ad altri 13 liguri per la finale regionale del «Gatorade» dal 10 al 14 settembre a Genova. Ma non è finita: sta accumulando punti anche per le finali del campionato provinciale, un master legato ai per ne in provincia di Genova, che si terrà nel capoluogo ai primi d'ottobre e organizzato dalla Fit.

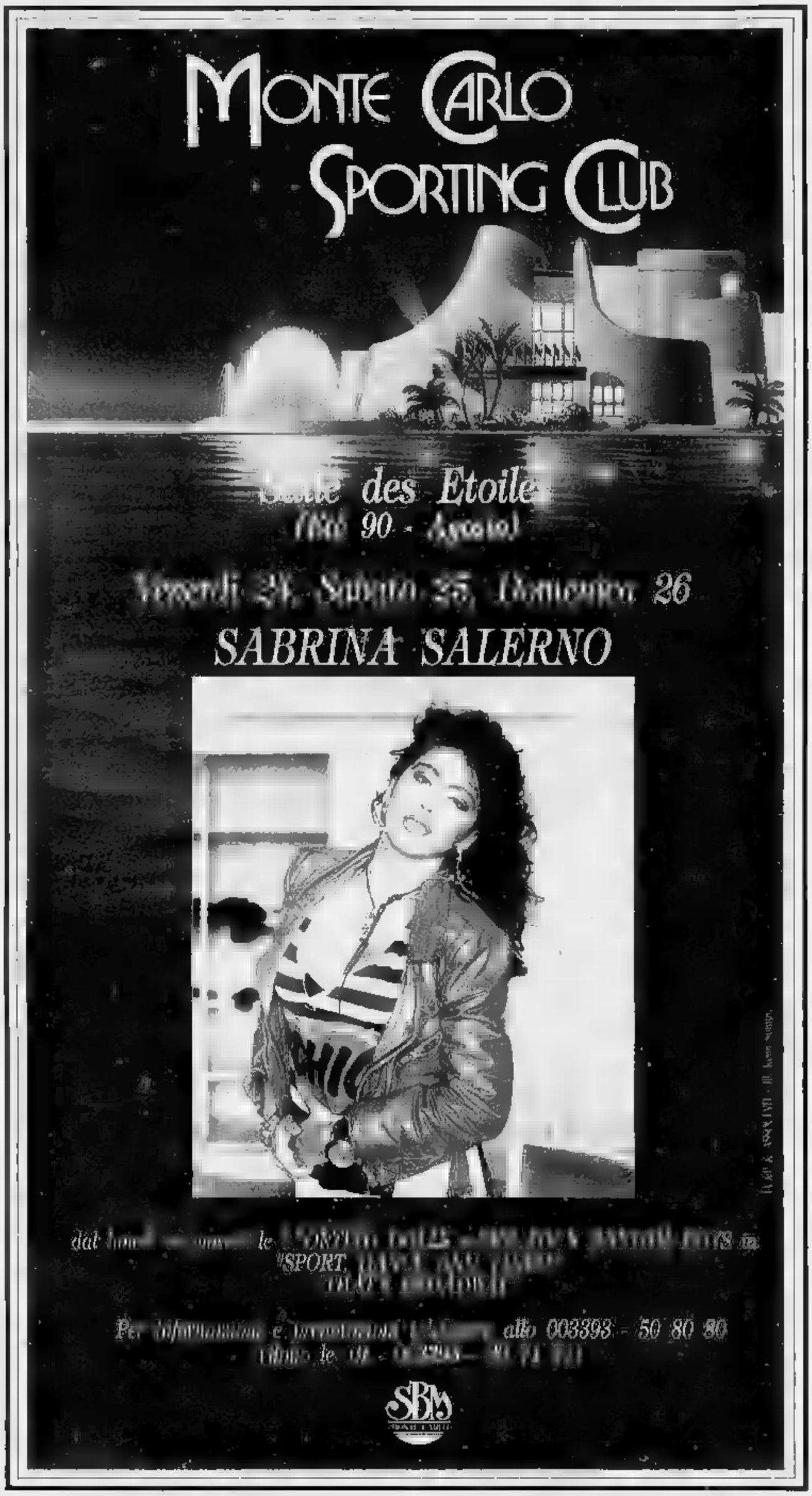
(d. s.)

Panorama del rugby

Il Cus Genova il «mercato»

Il Cus Genova a movimentare il panorama rugbistico regionale: la società è interessata a Rocco Nollino (Recco), Bottino e Bruzzi (Sestri). Ingaggio sicuro quello di Pezzoni dal Cffs Cogoleto, fra trattative da segnalare quelle con Stievani Torino per Monfrino, Rebaudengo, Gori e Cristiano. Il Cus bada a spese per affrontare al meglio la B (confermato lo straniero Pavoli ma perde per quasi tutta la stagione uno dei più forti, Nicola Foscetto, trasferitosi negli Usa per motivi di lavoro. Incerto anche il nome del tecnico: potrebbe essere l'ex cussino Vincenzo Ioracitano, in dubbio se proseguire la carriera arbitrale o puntare su quella di mister. Oltre al Cus la B, il rugby ligure sarà rappresentato da Scale AnF Recco e Tonno Insuperabile Sestri (C1); Calvini Sanremo, S. Marco Imperia, Cogoleto, Savona, Valleskuria e Cogeli Genova (C2).

[g. s.]



Mentre siete in vacanza, c'è chi lavora per garantire la qualità dei vostri consumi.

Ovunque sarete chiedete e degustate i vini del Monferrato firmati Dezzani.

BUONE FERIE DEZZANI

COCCONATO - Tel. 0141 - 90.70.44

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su VIVITORINO avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Sabato 25 agosto - ore 22
I NOMADI IN CONCERTO - Ingresso L. 15.000
Domenica 26 agosto - ore 22
FRANCESCO BACCINI IN CONCERTO - Ingresso L. 15.000
Mercoledì 29 agosto - ore 22
I POOH IN CONCERTO - Ingresso L. 22.000
Informazioni e prevendite:
PIEMONTEUNO - 0141/878529

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

la Contadina
buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olii - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 24 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

A MONTECARLO

Lo show di Sabrina allo Sporting

La cantante nel Principato sino a domenica. Cabaret a Bordighera con Teo Teocoli. Ritorno del blues al casinò. A Garlenda prima giornata del raduno dello Sporting.

SERVIZIO A PAGINA 6

EMERGENZA INCENDI

IMPERIA. Relativa calma sul fronte degli incendi, nella provincia. Nell'entroterra di San Lorenzo al Mare, i roghi che hanno ridotto in più di 150 ettari di bosco sono stati domati, ma gli uomini della Forestale stanno tenendo sotto controllo la zona, dove si ritiene operino ancora i piromani. Già nelle scorse settimane, infatti, la località era stata aggredita dalle fiamme e, l'altro ieri, il forte vento ha reso più difficile circoscrivere l'incendio. Il fuoco sta invece martoriando le foreste della Francia, con conseguenze disastrose: nella regione del Var, si contano un morto e due feriti. Tra Bormes e Breganon, più di 10 mila ettari di bosco sono bruciati. In Riviera, si moltiplicano gli appelli alla popolazione, che è chiamata a collaborare con i mezzi di soccorso segnalando tempestivamente i focolai di incendio. Dice Roberto Pavan, comandante provinciale del Corpo Forestale: «Anche a causa delle anomalie meteorologiche, quest'anno il fuoco ha fatto più danni. E' ormai chiaro che la maggior parte degli episodi hanno origine dolosa, e bisogna isolare i responsabili di questo scempio».

A PAGINA 3

VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Un bilancio a caldo della stagione estiva ventimigliese ormai quasi terminata. E' stata positiva? Risponde il presidente dell'Associazione commercianti Giorgio Folli: «Sì, specie nelle giornate di venerdì e sabato subito dopo Ferragosto l'afflusso di turisti è stata notevole. Non credo di aver mai visto tanta gente in città. Sembrava di essere tornati ai tempi d'oro. Lo slogan "Ventimiglia città degli acquisti" è più che mai attuale. Merito naturalmente anche delle iniziative dei singoli operatori commerciali che hanno contribuito con innovazioni diverse. Però c'è ancora molto da fare perché la città trovi una dimensione anche turistica. Spiagge meglio tenute, porto che risolverebbe anche il problema delle barche sparse ovunque sul litorale, un programma di manifestazioni valide, rivalutazione del centro storico, che ora è quasi più pulito del centro urbano, ed anche un albergo con strutture moderne». All'Azienda di soggiorno evidenziano che «gli alberghi sono ancora quasi al completo. Si trova qualche disponibilità di case da privati, ma con fatica».

SERVIZIO A PAGINA 3

IERI A SANREMO

Pace fatta per il mercato

Il Comune e la Cooperative di floricoltori hanno raggiunto l'intesa sulla gestione. Ancora problemi, invece, per i finanziamenti; l'apertura rischia di slittare ancora.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

E' mancata la neve
Per fiorai un'estate con i mirtilli

Le piantine sono state danneggiate dal gelo. Fioritura eccezionale per il rododendro. Prodotto quest'anno miele di ottima qualità. Soddisfazione tra gli apicoltori.

A PAGINA 8

Il campionato italiano
Da domenica vela tricolori ad Imperia

Tutti i migliori specialisti d'Italia gareggeranno nelle acque di Porto Maurizio per il titolo della classe «Europa». Oggi cominciano le operazioni di stazza, dopodomani la prima regata.

Si aggrava la situazione idrica nelle frazioni: il problema di San Romolo

Acqua, la rabbia di Sanremo

Decine di donne ieri mattina hanno sfondato il portone dell'azienda municipalizzata
La ricerca di nuove fonti nell'entroterra. La diga di Tenarda quasi completamente esaurita

NOSTRO SERVIZIO

L'assalto all'Azienda dell'acqua è durato pochi minuti. Un'ondata di donne arrivate da San Romolo con le taniche dello sherpa ha sferrato un attacco al portone sbarrato dell'Aamaie, alla direzione inutilmente difesa da un usciere quasi cronico.

Da tre mesi le abitazioni sulla strada provinciale per San Romolo erano a secco: alla fine, le grida e gli spintoni della spedizione femminile hanno vinto. Hanno fatto scaturire l'acqua dove ormai da tempo si contava solo sulle autobotti. Ora si preparano a scendere in campo anche gli abitanti della frazione alta. Alcuni proprietari di seconde case minacciano già di abbandonare definitivamente il borgo.

Mezzo milione al giorno. E' il costo che pesa sul bilancio dell'Aamaie per il rifornimento di San Romolo. L'autocisterna dell'Azienda si arrampica fino a quattro volte al giorno lungo la via che sale ai boschi. Le duemila lire pagate dagli utenti non bastano neanche a compensare la spesa di carburante. Tariffe basse: nessun potenziamento della rete. E' l'assioma dei dirigenti Aamaie. Un vicolo cieco senza speranza, per le frazioni sopra i duecento metri di altitudine.

Già a 120 metri sul mare le abitazioni di Sanremo fanno i conti con l'emergenza. La diga di Tenarda è ormai un bacino svuotato, inutile. Le sorgenti di Argallo e Vignai sono più che dimezzate, ridotte al minimo.

«La città è al sicuro. Siamo ancora privilegiati, dicono compatti il presidente Zirio, il direttore Cavaliere e il funzionario Sciandra, dell'«unità di crisi» allestita negli uffici dell'acquedotto per studiare la situazione. Ma già esiste una mappa delle zone escluse dal «privilegio». Via Duca degli Abruzzi, le strade che gravitano sulla Madonna della Costa, San Giacomo, Borello, Gozzo. Un sospiro di sollievo per Verezzo è arrivato solo l'altro ieri, con l'attivazione di un nuovo impianto di risollevamento.

E c'è anche un'altra mappa. Quella delle sorgenti che dovrebbero esserci e non si trovano più. Le vene scomparse, ricordate dagli anziani di San Romolo: «Cosa ne è della fonte della Foera?», chiedono dalla frazione. Raccontano di un getto che sgorgava da un faggeto: dieci metri cubi al giorno dispersi sulle pendici di Monte Bignone. Ma l'Aamaie smentisce: «A San Romolo non c'è mai stato acque». Anche Ospedaletti e Bussana sono al centro della «caccia» alle sorgenti svanite nel nulla, risorse conosciute e mai incanalate.

Una selva di sprechi. E' il nemico numero uno dell'Azienda. L'acquedotto è una serie di interventi per ridurre le «falle» sulla rete. Ma sarà necessario alzare le tariffe, fino a mille lire al litro. Soluzioni-tampone, in attesa del maxi-progetto da centinaia di miliardi. All'Aamaie lo tengono chiuso in una scatola azzurra. Non è un mistero: ci resterà per anni.

[m. p.]

ADROSCIA

Il rebus dei prelievi

Arriverà davvero lunedì, a Imperia e Diano, la tanto attesa acqua proveniente dalla Valle Arroscia? Enzo Amabile, consigliere incaricato agli acquedotti, ha dichiarato che «sabato l'Usl effettuerà i prelievi di rito per verificarne la potabilità». All'Ufficio Igiene non sembrano avere altrettanta sicurezza. Dice Francesco Giribaldi, del Comitato di Gestione dell'Usl delegato al servizio Igiene pubblica: «Ufficialmente, il Comune non ha fatto alcuna comunicazione su tempi e modalità di prelievo, né sull'ubicazione dell'impianto. Il rischio è che si giunga alla scadenza senza poter programmare un intervento immediato. Un metodo di agire un po' leggero, da parte del Comune. Che, tra l'altro, è recidivo: «L'ordinanza di non potabilità dell'acqua è stata emessa il 28 luglio, ma solo il 16 agosto il nostro ufficio è stato informato di quanti fossero e dove si trovassero i contenitori, per disporre le analisi». [a. d.]

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Nuovi accordi per il Festival

L'assessore al Turismo Sindoni e la giunta retta dal sindaco Lanza cercherebbero di affidare il Festival in esclusiva alla Rai per 6 anni a patto però che viale Mazzini costruisca un Palafestival di almeno 3 mila posti. Secondo voci di corridoio Sanremo acconsentirebbe anche a dare in gestione diretta e totale del Festival alla Rai. Più nessun controllo, o quasi, sulla manifestazione da parte di Villa Zirio o Palazzo Bellevue, sia sotto il profilo della scelta dell'organizzatore, delle canzoni, degli interpreti e tutto il resto. L'ipotesi ha messo in allarme l'opposizione.

IMPERIA
Danese si ferisce nel supermarket

Curioso incidente occorso a una cittadina danese che abita a Imperia: è rimasta ferita alla gamba destra dai cocci di una bottiglia, caduta sul pavimento in un supermercato di via Airenti. Helle Andersen, 41 anni, residente in via Nazionale, si è procurata ferite lacero-contuse all'arto e guarirà in 8 giorni.

SANREMO
Libellule sul Lungomare delle Nazioni

Una spettacolare invasione di libellule sta caratterizzando le serate sul lungomare delle Nazioni. Gli insetti volanti, nelle ore vicine al tramonto, calano dalle pendici di Monte Bignone sul litorale, a caccia di moscerini o zanzare. Non era mai accaduto che gli utili e inoffensivi insetti delle paludi e delle zone boscose si trasferissero in gran numero sulla costa di Sanremo. Per alcuni esperti, si tratterebbe di una conseguenza dell'estate particolarmente arida.

PORNASSIO
Castello la festa del vino

Domenica, al Castello medioevale di Pornassio, si celebra la 14ª Festa del vino Ormeasco e Sciacchetrà, un appuntamento che ogni anno richiama centinaia di persone da tutta la Valle Arroscia. Gli stands gastronomici, con prodotti tipici delle Alpi Liguri, apriranno alle 11.

Nuovo colpo nel centro della città: gli hanno portato via il portafogli mentre era in coda

Un benzinaio rapinato in auto a Bordighera

Due persone a piedi lo hanno bloccato mentre rientrava a casa

BORDIGHERA. Uno lo ha sollevato per il bavero, l'altro gli ha sfilato il portafogli. Un'azione fulminea, al semaforo di corso Vittorio Emanuele, mentre la vittima aspettava in macchina che scattasse il verde. Poco meno di un milione, il bottino dei due malviventi che hanno agito a viso scoperto, con una tecnica rapida ed efficace che ora mette in allarme gli automobilisti della città delle palme.

Antonio Luppino, 30 anni, via San Giuseppe 3, aggredito nella sua Citroen BX, non ha dubbi: si è trattato di un colpo mirato. Chi lo ha derubato sapeva di trovare un bottino sostanzioso. Lo confermerebbe il fatto che già da alcuni giorni l'uomo si sentiva osservato.

E' da soli due mesi che Luppino ha rilevato in gestione la stazione di servizio della Mobil in corso Vittorio Emanuele. Ma fin dal primo giorno di attività il distributore di Piani di Borghetto sarebbe stato al centro di losche attenzioni.

Il racconto del benzinaio è dettagliato: «Passava di frequente una Fiat Uno targata Savona. Si fermava ad osservare i miei movimenti. Al volante c'era una faccia sospetta, un tipo stranamente interessato al flusso dei miei clienti, e agli orari di chiusura». Aggiunge che molto probabilmente i ladri hanno valutato a lungo l'entità dell'incasso giornaliero, prima di colpire.

E' stata proprio un'auto targata Savona a consentire la fuga ai malviventi, dopo il singolare scippo: una berlina parcheggiata vicino al distributore della Monteshell, a pochi metri dall'area di servizio della vittima.

C'era l'incasso della giornata, nel portafogli che ha preso il volo con i malviventi. Ottocentomila lire che il benzinaio si è visto sfilare con fredda determinazione, durante una delle solite code in automobile. L'azione, giudicata «originale» dagli stessi carabinieri che brancolano nel buio, è durata poco più di cinque secondi.

Un pretesto ha dato il via al colpo. Alle 12,30 Luppino ha visto avvicinarsi un giovane, alto circa un metro e ottanta, robusto, capelli corti, che si è affacciato al finestrino della sua Citroën rovesciandogli addosso tutta una serie di imprecazioni e minacce. «Mi diceva di guardare meglio dove andavo con l'auto, non capivo: non lo avevo neanche sfiorato».

Poi, l'aggressione. Lo sconosciuto lo ha afferrato per i bordi della camicia, tirandolo con la testa fuori dal finestrino. E' stato allora che il complice, descritto come un giovanotto biondo, dai capelli lunghi, è spuntato sull'altro lato e gli ha sfilato il portafogli.

E' una Bordighera a rischio di rapina e scippo, la città che emerge negli ultimi giorni dell'estate '90.

La serie di casi segnalati alle forze dell'ordine allontana sempre più l'immagine di un'oasi tranquilla, lontana dagli attacchi della criminalità.

Droga e piccola delinquenza non lasciano immune neanche la città delle palme, finora considerata come un'isola inesplorata nel generale estendersi della malavita.

E' proprio l'ultimo episodio, la disavventura del benzinaio derubato in macchina, a scuotere commercianti ed operatori turistici. Ora, temono che aggressioni si ripetano. Soprattutto, chiedono un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine. Intanto, si estendono anche a Savona le ricerche degli scippatori «di automobilisti». Torneranno in azione? Il giallo resta aperto. [m. p.]

Servizio bancario:

Cassa di Risparmio
di Genova e Imperia

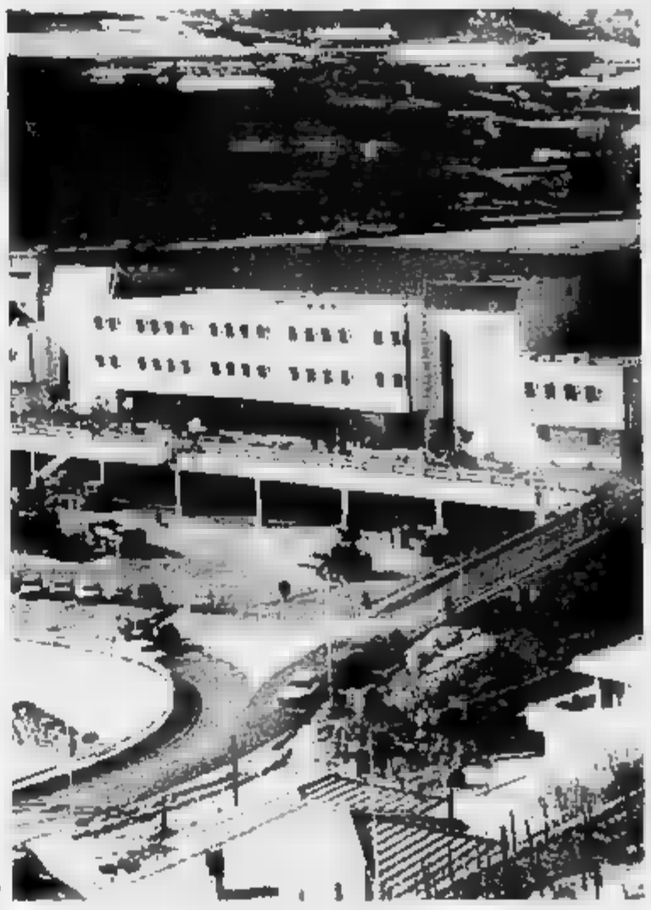
Organizzazione tecnica:
S.A.M.M. Antonio

Sanremo: dopo anni di rinvii e dibattiti finalmente un primo risultato

Pace fatta per il mercato

Il Comune e le Cooperative di floricoltori hanno raggiunto l'intesa sulla gestione
Ancora problemi, invece, per i finanziamenti: l'apertura rischia di slittare ancora

Raggiunto un accordo a Sanremo la gestione del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. Ancora problemi per i finanziamenti senza i quali l'apertura potrebbe ritardare (FOTO N. GATTI)



SANREMO. Doppia fumata ieri mattina dai comignoli del Comune per il futuro del fiore. Bianca per quanto riguarda le intese tra Comune, Ucflor e Spa per l'intesa finalmente raggiunta sulla divisione delle competenze e delle aree da gestire quando verrà inaugurato il nuovo mercato all'Armea. Nera per quanto riguarda i finanziamenti necessari per completare l'opera in 45 giorni.

Come finirà? Il 12 ottobre i floricoltori avranno il nuovo mercato o scatteranno ennesimi rinvii? «E' un giallo senza fine - ha detto Carlo Barillà (pci) - , su questa mega struttura restano troppi misteri».

Cinquecento miliardi l'anno. A tanto ammonta il giro d'affari dell'industria del fiore sanremese. Ogni giorno dal vecchio e fatiscente mercato di piazza Colombo partono, per città italiane e straniere, camion frigo carichi di rose, garofani, orchidee, lilium, mimose, garbere, crisantemi, gladioli, margherite, verde ornamentale. Più di 10 anni produttori, esportatori, tecnici del settore lanciano Sos per «non far morire la floricoltura», schiacciata dalla concorrenza straniera, soprattutto olandese.

«Per il rilancio - si dice da sempre - occorre un nuovo mercato». Dal 1988 a Valle Armea si attende l'inaugurazione della nuova struttura iniziata negli Anni 80. Si tratta di un'opera imponente, tecnicamente ardita, realizzata con fondi Cee e dello Stato, costata già più di 60 miliardi, definita da alcuni «cattedrale nel deserto» da altri più ambiziosamente «Mercato dei fiori del Mediterraneo».

La struttura doveva essere inaugurata già due anni fa. Però non è ancora pronta. Paradossalmente nel febbraio scorso ha addirittura ospitato per quasi un mese il circo del Festival, ma a causa di mille beghe, divisioni e interessi diversi tra Comune, Ucflor e Spa su come dovrebbe funzionare il nuovo mercato, chi dovrebbe gestirne le contrattazioni e altri servizi, il taglio del nastro dell'inaugurazione non è mai arrivato.

«Da 24 ore - ha detto Bruno Marra, presidente della Spa di cooperazione agricola - abbiamo però fatto un grosso passo avanti. Ieri a Palazzo Bellevue è stato sottoscritto tra Comune, Ucflor e Spa il protocollo d'intesa per la suddivisione delle aree destinate a servizi del nuovo mercato. Un documento fondamentale che porta le firme del sindaco Onorato Lanza, del presidente Ucflor Pietro Guglielmi e la mia».

L'Ucflor, oltre a controllare l'intero plateatico delle contrattazioni vasto ben mille metri quadrati, al terzo piano gestirà anche zone per quasi altri 2 mila metri quadrati (lato mare) e una sala riunioni (696 mq). Di competenza Ucflor anche il «blocco dei magazzini».

Al Comune sono toccate le cosiddette «aree per uffici pubblici». Circa 700 metri quadrati, situati al 3° piano. Palazzo Bellevue vi collocherà uffici comunali, regionali, dogana.

Alla Spa di cooperazione agricola sono state affidate, al 3° piano circa per 3500 metri quadrati. Al 1° piano circa metri quadrati per bar e ristoro.

«La Spa - ha detto Marra - provvederà alla telefonia, a servizi di computer e informazione per essere davvero competitivi con i mercati stranieri».

Sull'accordo raggiunto dai tre organismi l'on. Gino Napolitano, da sempre tra i massimi sostenitori della nuova struttura, ha detto: «Finalmente è stato possibile trovare un accordo, anche se parziale. Se si continua sulla strada della collaborazione il nuovo mercato tra breve potrebbe davvero aprire i battenti». Ma i fiori come saranno venduti? Con sistemi moderni o sempre all'araba, con i produttori che espongono ed offrono la merce a compratori che fanno offerte, come se il tempo fosse fermato al 1950?

Roberto

IL CASO

Un debito da sei miliardi

La Maltauro, la società che sta costruendo il mercato all'Armea, minaccia di chiudere i cantieri, bloccare tutto, impedire l'inaugurazione ad ottobre se prima non arriveranno i miliardi promessi e che aspetta da mesi. I conti, infatti, sarebbero in rosso. La cifra contestata è alta: più di 6 miliardi tra arretrati e rimborsi Iva. Nell'occhio del ciclone c'è soprattutto l'Ucflor. I soldi dovrebbe sborsarli lei, però in questo momento sarebbe a secco. Se Comune, Spa ed Ucflor non riusciranno, insieme ed a tempo di record, a trovare soluzioni accettabili dalla Maltauro di aprire il mercato se ne dovrà parlare nel '91. Un'altra beffa. I conti parlano di quasi 6 miliardi e mezzo di lavori già fatti e mai pagati. L'Iva ammonterebbe poi a circa 4 miliardi. Chi paga? La Maltauro dice «no», stesso discorso fanno la Spa e Comune. La competenza sarebbe dell'Ucflor che però sarebbe in difficoltà.

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Avevano droga quattro condanne

Sono condanne per detenzione di stupefacenti. Il tribunale ha inflitto anni e mesi di reclusione a Roberto Cima, 32 anni, sorpreso il 31 maggio scorso a Ventimiglia con 39 grammi di eroina. Con lui è stata condannata, a anno e mesi, ma scarcerata per il beneficio della condizionale, Liliana Greco, 29 anni. Un anno e cinque mesi per il reoconfesso Teodorico Sbano, 20 anni, incensurato e in libertà, arrestato il luglio perché in possesso di 13 grammi eroina e comparso ieri davanti al giudice per un giudizio abbreviato. Infine, Angelo Ceccarelli, 24 anni, bloccato dalla polizia con 6 grammi eroina due di cocaina: la sentenza è stata di due anni 4 mesi di reclusione la concessione degli arresti domiciliari.

AURIGO

Troppo fracasso aria

Misterioso episodio ad Aurigo, dove, la scorsa notte, sono risuonati colpi d'arma da fuoco, esplosi in aria a scopo intimidatorio. Fabio Trucco, 24 anni, Imperia ma in vacanza a Poggialto, frazione di Aurigo, indispettito dagli schiamazzi di un gruppo di persone, ha bersagliato i fracassoni con un getto d'acqua e, infine, ha sparato colpo d'arma da fuoco. Qualcuno ha avvertito la polizia. Dalla quale è partita una pattuglia della volante. Gli agenti hanno segnalato quindi l'episodio alla procura presso la pretura. Le indagini proseguono.

La città attende ancora un impianto di incenerimento per la nettezza urbana

Sanremo, emergenza rifiuti

Fra cinque giorni scade l'appalto con l'azienda che si occupa dello smaltimento della spazzatura
Il sindaco convoca d'urgenza il Consiglio comunale: richiamati dalle ferie tutti gli assessori

Il sindaco Onorato Lanza

SANREMO. «Pronto assessore? Mi scusi se la disturbiamo mentre è in vacanza, ma il sindaco dice se potrebbe interrompere le ferie e rientrare lunedì a Sanremo per presenziare ad un Consiglio comunale straordinario». Non si tratta dello scherzo di un buriolone. A fare le telefonate è la segreteria di Onorato Lanza. Da ieri infatti il sindaco sta facendo chiedere ad assessori e consiglieri comunali fuori città se è possibile convocare per il 27 agosto il Consiglio.

Motivo? C'è l'emergenza rifiuti. Nell'arco di pochi mesi Sanremo per la terza volta corre il rischio di essere sommersa dalla spazzatura. Alla mezzanotte di martedì 28 agosto, infatti, scade la convenzione alla Idroedil per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Poiché sulla possibilità di un altro «rinnovo tecnico» si stanno addensando nubi cariche di polemiche e problemi il sindaco non vuole esporsi più del tanto o commettere passi falsi.

Ha detto Lanza: «A tempi brevi e allo stato attuale non esistono alternative al rinnovo del servizio alla Idroedil. So perfettamente che il problema spazzatura deve essere risolto alla radice. A Sanremo se ne discute da almeno sei anni, ma concretamente non è stato fatto nessun passo in avanti. In attesa di conoscere cosa vuole la Regione e dove si potrebbe posizionare un moderno impianto di smaltimento per togliere la spazzatura dalle strade della città e dai portoni delle case abbiamo scelto la soluzione Idroedil. Il pci ci ha praticamente diffidato a rinnovare, come giunta, l'appalto. Anche solo per pochi mesi. Dice che è competenza del Consiglio comunale, che atti diversi potrebbero essere illegali. Per evitare grane abbiamo chiesto lumi agli esperti. Nel frattempo controlliamo la possibilità, in caso estremo, di avere il numero legale nel caso si dovesse fare un Consiglio comunale straordinario».

Il «problema spazzatura» compete all'assessore all'Ecologia Gianluigi Pancotti. «Secondo me - ha detto - la strada è quella di un rinnovo di concessione alla Idroedil almeno per 3 mesi. Però il servizio ci deve essere garantito al prezzo attuale. Nessuno ne deve approfittare. Il Comune deve continuare a pagare Carlo Ghillardi 7262 lire per ogni quintale di rifiuti che verranno smaltiti in regione Colette-Ozotto, a Bussana».

Carlo Barillà, gruppo del pci, l'uomo che ha acceso la miccia della spazzatura, ha le idee chiare. «Se anche stavolta il Consiglio comunale sarà snobbato - ha detto - ci rivolgeremo alla Procura. Questo valzer di rifiuti e miliardi deve finire una volta per tutte. Come mai a Colette-Ozotto, per esempio, già lo scorso anno non si poteva più scaricare spazzatura perché la zona era satura e da qualche tempo invece si è trovato nuovo posto? I tecnici che fanno sopralluoghi come misurano? Se davvero un giorno vogliamo avere un impianto è tempo di fare chiarezza».

[r.b.]

UNA ESTATE SENZA ZYGO
E' COME VENEZIA SENZA GONDOLE

Più di 30 ATTRAZIONI GIGANTI con giostre,
piscine ad onde, acquascivoli per 11 ore e con il
solo prezzo d'ingresso di L. 23.000.
Possibilità di pagamento con carta di credito.
Cambio di valuta nel parco.
Aperto fino al 30 settembre
dalle ore 10 alle ore 20.
Per i mesi di luglio e agosto cena con
spettacolo dalle ore 20 fino a mezzanotte.

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

POUR TOUT RENSEIGNEMENT,
TÉLÉPHONEZ AU:
00/33/93183636

Dopo l'annullamento dei vecchi progetti da parte del Comitato regionale di controllo

Ora Imperia ridisegna il suo futuro

Presto sarà preparato un nuovo piano regolatore

IMPERIA. Quale futuro per Imperia? La città s'interroga dopo l'annullamento, da parte del Coreco, delle delibere di adozione del nuovo piano regolatore generale, varato nel marzo scorso, alla vigilia delle elezioni amministrative. L'organo di controllo ha ravvisato «illegittimità e vizi procedurali» nell'iter della pratica, pur entrando nel merito delle questioni personali legate ai feroci scambi e accuse tra consiglieri di maggioranza e opposizione, che hanno animato la fine della precedente legislatura.

Il provvedimento, che ha bruscamente risvegliato Imperia dal torpore delle vacanze d'agosto, prende spunto dall'esposto presentato in aprile dall'allora capogruppo democristiano Sergio De Nicola, il più acerrimo tra gli oppositori.

«Una decisione ineccepibile, quella del Coreco. Il piano approdato in Consiglio comunale il 12 marzo era diverso da quello presentato qualche settimana prima alle Circoscrizioni. Ed aveva anche delle lacune nell'ambito delle intese, previste dalla legge, con i vari enti e le autorità religiose», commenta l'ing. Giovanni De Cicco (dc), fra i più critici all'epoca dell'adozione e attuale consigliere delegato al piano regolatore.

Aggiunge: «La battuta d'arresto non vanificherà comunque il lungo lavoro che ha portato alla redazione dello strumento urbanistico. Anzi, forse accelererà quel processo di modifica dei contenuti tecnici già previsto dagli accordi programmatici dell'attuale maggioranza. Io credo che la strada più breve e logica per rielaborare il piano sia quella di affidarne il delicato incarico alla ripartizione urbanistica del Comune, che conosce alla perfezione i problemi della città».

Nel mirino dei nuovi amministratori c'è soprattutto la cancellazione del contestatissimo «biscione»: la passeggiata sopraelevata (a un'altezza di undici metri) che doveva collegare Porto Maurizio e Oneglia. Tra le probabili novità, anche la possibilità di realizzare una strada alternativa all'Aurelia.

Pure i socialisti sono d'accordo sulla necessità di proporre correttivi mantenendo però le basi fondamentali del piano, elaborato dagli architetti Carlo Berio e Giovanni Spalla, e costato oltre mezzo miliardo. Dice il vicesindaco Antonio Di Marco: «Gli errori evidenziati dal Coreco sono nati forse dalla troppa fretta con cui i nostri predecessori hanno voluto adottare lo strumento urbanistico. Costituiremo una speciale commissione per ridisegnare il futuro della città».

Afferma l'assessore Emilio Broccoletti: «Il psi ha sempre sostenuto che non è un piano da buttare ma sicuramente da correggere. Le critiche fatte in primavera, quando eravamo all'opposizione, si sono rivelate costruttive e fondate. Forse non saremo arrivati a questo punto se il dibattito fosse stato più ampio e approfondito, come avevamo chiesto».

Gli ex amministratori cercano di incassare il colpo con disinvoltura. Sottolinea Giovanni Gramondo (cristiano-democratici), sindaco per quattro anni e ora in minoranza: «Abbiamo la coscienza a posto. Se il piano è stato inviato una sola volta alle Circoscrizioni è semplicemente perché sono state subito recepite tutte le osservazioni presentate. Credo che il motivo dello stop sia più politico che burocratico». Giuseppe Ghiglione (pri), ex assessore all'Urbanistica, ammette di essere «sconfortato, dopo tanto lavoro».

Gianni Micaletto

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA
LA STAMPA E LE AZIENDE

Albergatori e commercianti chiedono al Comune maggiore impegno

Ventimiglia cerca turisti

Il progetto di dare un nuovo look alla città rifacendo la parte centrale della passeggiata a mare
Positivo comunque il bilancio di quest'estate: mai in passato un Ferragosto col «tutto esaurito»

VENTIMIGLIA. Un bilancio a caldo della stagione estiva ventimigliese ormai quasi terminata. E' stata positiva? Risponde il presidente dell'Associazione commercianti Giorgio Milli: «Sì, specie nelle giornate di venerdì e sabato subito dopo il Ferragosto l'affluenza di turisti è stata notevole. Non credo di aver mai visto tanta gente in città. Sembrava di essere tornati ai tempi d'oro. Lo slogan "Ventimiglia città degli acquisti" è più che mai attuale. Merito naturalmente anche delle iniziative dei singoli operatori commerciali che hanno contribuito con innovazioni diverse. Però c'è ancora molto da fare perché la città trovi una dimensione anche turistica. Spiagge meglio tenute, porto che risolverebbe anche il problema delle barche sparse ovunque sul litorale, programma di manifestazioni valido, rivalutazione del centro storico, che ora è quasi più pulito del centro urbano, ed anche un albergo con strutture moderne».

All'Azienda soggiorno evidenziano che gli alberghi sono ancora quasi al completo. Si trova qualche disponibilità di camere da privati o in residence, ma con fatica. I turisti tedeschi sono decisamente in calo, o forse arrivano con prenotazioni già fatte». Nei ristoranti come va? Dice Enzo Castrogiovanni, titolare di un locale al centro della passeggiata a mare: «E' un turismo soprattutto di passaggio. Come titolare anche di albergo, che è completo, il turista sceglie Ventimiglia come dormitorio, per poi trascorrere la giornata sulla Costa Azzurra e tornare a notte inoltrata. Se non si offre qualcosa di positivo, o solo parole, sarà sempre così. E' vero che a Marina San Giuseppe è stato fatto molto, che la passeggiata da via Dante sino a Levante della città ha un nuovo look, ma lì esistono pochi locali, mentre la maggioranza si trova nel centro nuovo non si è fatto niente. Tra auto parcheggiate, motorini che sfrecciano rombanti, chi vuole trovare un po' di relax si ingolfa invece nel caos. Sembra che la città sia divisa a zone e secondo chi amministra si coltivi il proprio orticello. Per la passeggiata a mare centrale si vede che non abbiamo avuto ancora un santo protettore».

C'è amarezza nella voce di Castrogiovanni, un operatore commerciale che avrebbe iniziative, ma che è frenato dal disinteresse, secondo lui, di chi governa. Il vicesindaco Paolo Barabaschi, tempo fa ha affermato: «Il problema della passeggiata a mare e del centro è più difficile da risolvere, perché è anche il più costoso. Molti sono gli espropri da fare, ma è un problema che stiamo affrontando». Sono necessari oltre 1 miliardo e 800 milioni, non - come ha spiegato Barabaschi - è intenzione dell'amministrazione affrontare con decisione il problema». Meglio tardi che mai.

Conclude il presidente commercianti: «Complessivamente si può affermare che la stagione è stata buona, però è indispensabile che l'amministrazione cerchi di programmare in tempi brevi i progetti che da anni attendono di essere realizzati, altrimenti alla caduta delle frontiere ci troveremo spiazzati turisticamente. Abbiamo potenziali turistici, culturali e storici che nessun altro centro dell'estremo Ponente ha e non riusciamo a metterli in evidenza». Intanto le spiagge pubbliche e anche quelle private sono ancora molto frequentate, merito forse degli abitanti delle seconde case, soprattutto piemontesi, che hanno scelto Ventimiglia per le vacanze.

Italo Merlo

Estate positiva a Ventimiglia. I turisti non sono mancati soprattutto nel periodo di Ferragosto (FOTO FRANCO CATTI)

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Giovane si ustiona con la candeggina

Giovanna Maurino, 14 anni, Ventimiglia, ha portato alla bocca per errore un bicchiere di candeggina e si è ustionata: i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni. In un altro episodio, la pensionata Angela Mattio, 84 anni, di Camporosso, è stata investita da una vettura e ha subito la frattura esposta dell'avambraccio destro. La prognosi è di 50 giorni.

MONTECARLO
Torinese ferito in un night

Andrea Perrone, 25 anni, di Torino, via De Sonnaz 10, si è fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera perché colpito da una bottiglia al viso in un locale notturno di Montecarlo. La prognosi è di otto giorni.

VENTIMIGLIA
A Peglia gara di bocce a terne

Per sabato e domenica sui campi di Peglia è previsto il trofeo internazionale di bocce a terne intitolato «Città di Ventimiglia». E' la 43ª edizione della gara.

DIANO MARINA
Una denuncia per droga

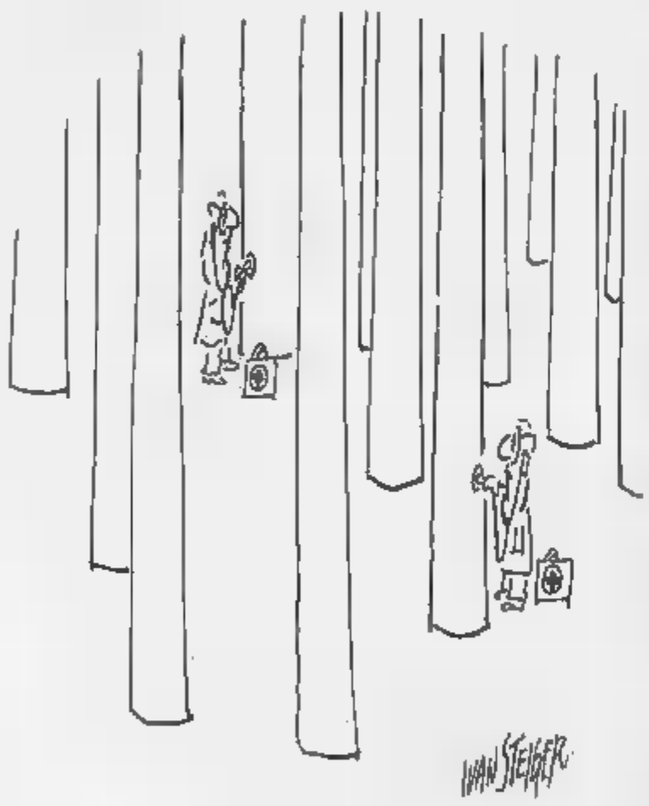
Un turista pugliese è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Diano Marina per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Il ragazzo, 19 anni, originario della provincia di Bari, è stato sorpreso sulla passeggiata a mare, in compagnia di altre tre persone, ed è stato trovato in possesso di 4 grammi di hashish (la massima dose giornaliera consentita è di mezzo grammo). La denuncia è stata trasmessa alla procura presso la pretura.

STELLANELLO
Si frattura in a Diano

Si è fratturata un piede in un incidente avvenuto lungo la strada provinciale che conduce a Stellanello. Mariangela Luchena, 20 anni, di Torino, che sta trascorrendo le vacanze in un campeggio a Diano, è andata a sbattere con la sua macchina contro un altro automezzo. Si rimetterà in 25 giorni.

Cicloamatori: il trofeo Aretti

Continuano gli appuntamenti della stagione dei cicloamatori imperiesi: domenica si disputerà il sesto trofeo «Romolo Aretti-Lancia Autobianchi», sul circuito di Bastera. La partenza è fissata per le 15,15 da Prelà. L'organizzazione è curata dal Gruppo sportivo Sidis Imperia.



Continua la piaga degli incendi in tutta la provincia di Imperia: da gennaio già 285 roghi

La Forestale: «Bloccheremo i piromani»

Il comandante provinciale del Corpo: «Abbiamo bisogno però della collaborazione della gente». L'impegno dei vigili del fuoco
Aumenta in maniera preoccupante il numero degli ettari bruciati. Quest'anno sono già oltre cinquemila: un disastro ecologico

IMPERIA. Ieri è stata una giornata di tregua, nel Ponente, sul fronte degli incendi. Le fiamme che divampavano tra Civezza, Torre Paponi e Pietrabruna sono state domate, ma il bilancio è preoccupante: 150 ettari di bosco andati in fumo, che si aggiungono ai circa 5500 bruciati dall'inizio dell'anno, per un totale di incendi.

Di fronte al ripetersi degli episodi, inoltre, appare ormai evidente l'origine dolosa dei roghi, e la difficoltà ad individuare gli autori di gesti sconsiderati, che mettono a repentaglio il patrimonio boschivo e l'incolumità delle persone.

Anche se il fuoco ha risparmiato la provincia di Imperia, nella vicina Francia si vivono ore di terrore: l'altro giorno, a Contaron, un vigile del fuoco è morto e due sono rimasti feriti nelle operazioni di spegnimento di un vastissimo incendio, sviluppatosi tra Bormes e Bregançon, nella regione del Var. I danni sono enormi: più di mila ettari di bosco sono finiti in cenere.

Incendi. La Forestale chiede la collaborazione della gente contro i piromani

Intanto, nella Riviera di Ponente, gli agenti della guardia forestale e i vigili del fuoco chiedono la collaborazione degli abitanti, per far fronte a un fenomeno che ogni anno desta maggiore preoccupazione.

«Rispetto all'89, gli ettari bruciati sono molti più, anche perché a Taggia sono andati in fumo ben 2560», dice Roberto Pavan, comandante provinciale del Corpo forestale.

Continua: «Quest'anno, gli incendi non hanno lasciato tregua: da gennaio fino a marzo, gli episodi si sono moltiplicati. Aprile e maggio sono stati di relativa calma, ma, a partire da giugno, è ricominciata l'emergenza».

Solitamente, il periodo più critico è quello invernale, quando gli incendi assumono proporzioni maggiori, ma, a conferma che ci troviamo di fronte a un periodo anomalo, finora le situazioni più pericolose si sono verificate durante l'estate, a causa del perdurare della siccità e al forte vento.

«Proprio il vento ha favorito il propagarsi dell'incendio nell'entroterra di San Lorenzo - afferma Pavan -. Le fiamme si erano già sviluppate nelle settimane precedenti, ma non avevano trovato le condizioni adatte alla loro diffusione».

In provincia, gli uomini della forestale sono 74, coadiuvati da squadre di volontari (mediamente, una decina per comune), e sottolineano l'importanza della cooperazione i di soccorso e la popolazione.

Dice Pavan: «Ormai è chiaro che sono pochi gli incendi dovuti a motivi colposi, e la prevenzione diventa sempre più difficile. Noi stiamo facendo il possibile per individuare i piromani. E' necessario però che tutti i residenti si trasformino in "guardie ecologiche", segnalando tempestivamente le colonne di fumo sospette. E', inoltre, necessario isolare gli autori di questi atti, che spesso appiccano il fuoco senza una ragione precisa, soltanto per osservare i risultati del loro gesto».

Enrico Ferrari

Fioritura eccezionale per il rododendro: prodotto quest'anno miele di ottima qualità

Per Monesi un'estate senza mirtilli

Le piantine sono state danneggiate dalla mancanza di neve

MONESI. Una stagione eccezionale per il rododendro, e quindi, di riflesso, anche per il miele di questo tipo, qualche allarme per la sparizione dei mirtilli, dovuta alla scarsità di precipitazioni nevose: le piantine sono gelate, non hanno dato frutti e soltanto adesso danno segni di ripresa. Luci e ombre, dunque, nel settore agroalimentare nel territorio di Monesi, già duramente provato, lo scorso inverno, proprio dalla mancanza di neve, che aveva compromesso la stagione turistica.

Le notizie positive riguardano il miele. Spiega Dino Gastaldi, dei produttori più importanti e apprezzati della provincia di Imperia: «E' dal 1947 che porto le api nelle praterie di rododendro. E' stata una fioritura quale raramente ho avuto modo di vedere. Tra Monesi e la Navetta, una distesa coloratissima, che si estende per almeno 12 chilometri». Le api hanno fatto un buon lavoro: adesso, il rododendro è sfiorito, ma già si intravedono i boccioli per l'anno prossimo.

Erano quindi infondati i timori che la siccità potesse incidere su una produzione molto fiorente nel Ponente e alla quale si dedicano circa 350 apicoltori dell'Associazione interprovinciale di Imperia e Savona. Conferma Giuseppe Luvoni, direttore del Servizio provinciale agro-alimentare della Regione: «Quest'anno, il rododendro è fiorito con una settimana di ritardo, ha avuto eccellenti risultati. Come gli stessi pastori hanno riferito, in montagna è piovuto, e anche i pascoli non ne hanno risentito molto».

Gastaldi è soddisfatto: «Il miele prodotto in alta montagna, al di sopra dei 1500 metri di altitudine, è ottimo. Non sempre le annate sono positive come l'attuale». Si calcola che almeno siano le arnie distribuite fra le provincie di Imperia e di Savona. Ognuna di esse, a seconda delle stagioni o della posizione, fornisce dai 10 ai 15 chilogrammi di miele: sono diverse centinaia di quintali all'anno, con un fatturato impossibile da stimare con precisione, ma che certamente costituisce una voce di rilievo nel comparto dell'agricoltura.

Meno ottimismo, invece, per i mirtilli. Non se ne sono proprio, e chi, al ristorante, chiede per «dessert» i frutti di bosco, dovrà rassegnarsi a fare a meno di loro, e a gustare solo i lamponi, le more e le fragoline. Perché mancano? «Hanno patito il freddo. Per ripararsi dalle gelide temperature invernali, hanno bisogno di essere ricoperti da un manto di neve. Ma nei mesi scorsi non ne è caduta, e le piantagioni sono state danneggiate», risponde Gastaldi.

Da più di trent'anni, ormai, i mirtilli costituivano una presenza abituale, per chi si recava sulle Alpi Marittime e magari approfittava della gita o dell'escursione per farne raccolta. C'era anche chi, nonostante le normative, si servivo di un attrezzo a pettine, che evita di prendere i frutti con le mani, uno per uno, ma il suo uso è proibito. E invece, il terzo inverno consecutivo senza neve ha compromesso la fioritura. «E' una pianta delicata. Ora sembra però aver superato la crisi, e comincia a germogliare», osserva Gastaldi.

Più resistente, il lampone, è tornato invece a dare una produzione abbondante, dopo pato stagioni non troppo redditizie: ma la raccolta è facile, perchè i frutti nascono in località impervie ed è un prodotto più facilmente deperibile del mirtillo.

Stefano Delfino

Ventimiglia ha recuperato uno dei prestigiosi simboli del suo passato

Ritornano preziosi suoni

Inaugurato l'organo Nicodemi Agati del 1800

VENTIMIGLIA. La cappella di Sant'Antonio Abate del convento di Nostra Signora dell'Orto a Ventimiglia Alta è un edificio che ancora mantiene intatto il suo splendore sia all'interno sia nelle facciate esterne. L'atmosfera è incomparabile. Non a caso è stata scelta per il concerto inaugurale l'altra sera dell'organo Nicodemi Agati del 1845, finito di restaurare nei giorni scorsi.

Una folla di invitati e autorità ha seguito incantata le esecuzioni di René Saorgin, attuale titolare del grande organo della cattedrale del Principato. «Questa serata - ha sottolineato il presidente del pro-restauro organo, Fedele Palmero - è stata possibile grazie all'intervento finanziario di enti pubblici, come la Provincia, e di istituti di credito e di privati cittadini, ma soprattutto perché il riparatore d'organi, Beniamino Giribaldi, di Montegrazie in provincia di Imperia, ha ridato voce a questo prezioso strumento musicale. Coinvolto più dalla passione che dal guadagno ci ha ridato il nostro organo».

Una targa particolare riconoscimento gli è stata consegnata dal sindaco di Ventimiglia. «Dieci mesi di duro lavoro - spiega il restauratore - ma fortunatamente in un ambiente dove ho trovato tanti amici e collaboratori». Si pensa che i riparatori debbano necessariamente non essere giovani, Beniamino, come viene chiamato fumigliarmente, è molto più giovane di quanto si pensi.

«Le difficoltà - sottolinea - sono state diverse, anche perché nel 1907, a causa forse di infiltrazioni di acqua, è stato modificato lo strumento. Così per ricostruirlo e riportarlo all'antico splendore il restauro ha dovuto essere radicale. Ritengo che sia uno degli organi migliori della . Soddisfatto allora? «Non lo sono del mio lavoro, anche perché c'è sempre di meglio». Intanto Silvano Rodi, giovane ventimigliese, vice di Saorgin a Monaco, terrà il agosto un altro concerto che è aperto a tutti. Altri ospiti saranno il soprano Claire Gouton e Adriano Meggetto al flauto. Rodi, che ha anche curato la pubblicazione con notizie storiche e tecniche sia dell'organo sia della cappella, è apparso molto soddisfatto. Schivo, come spesso sono gli artisti, non ha potuto però fare a meno di dire: «E' l'inizio perché Ventimiglia alta possa rivivere attraverso la voce suo organo. E' nostra intenzione per l'estate prossima di dare vita ad un festival musica antica itinerante. I concerti dovrebbero svolgersi qui e in altre sedi, perché il nostro prossimo obiettivo è il recupero dell'organo della chiesa di S. Agostino in centro».

(l.m.)

Calcio: una buona ripresa non basta ai giallorossi

Ventimiglia battuto

Nella gara di esordio in Coppa Italia il Savona vince 1-0
Gol di Mulonia, inutile la reazione degli uomini di Spigno

VENTIMIGLIA. La differenza l'ha fatta una svarione difensivo, abbastanza clamoroso, del Ventimiglia. Al 37', su pallonetto di Bottari in area, Vaccarezza e Rotella hanno pasticciato, lasciandosi scavalcare dal pallone che Mulonia, spuntato velocissimo dietro tutti, ha accompagnato in rete. E' stato il gol vincente per il Savona: 1-0. Un gol che ha avuto anche il merito di trasformare la partita vera un match iniziato al piccolo trotto da due squadre che, apertamente, avevano fatto capire di non concentrarsi troppo su questa Coppa Italia.

Il Savona, che a sorpresa aveva schierato Canu che sembrava bloccato dal servizio militare, che non schierava Morazzi e faceva esordire in difesa Mozzone appena prelevato dalla Juve Domo (il terzino è uscito a pochi minuti dal termine per un leggero infortunio), ha amministrato il vantaggio senza troppi patemi nel primo tempo, soffrendo di più nella ripresa quando il Ventimiglia ha premuto sull'acceleratore.

Un secondo tempo che, nel suo copione quasi fisso - padroni di casa all'attacco, biancoblù in difesa e qualche azione di - ha evidenziato un problema per parte: fragilità in zona-gol per il Ventimiglia che ha affidato i suoi artigli solo a un al massimo della condizione vanificando una gran quantità di azioni. Qualche lacuna nel centrocampo savonese che, se aggredito, ha mostrato di saper tener la palla per imporre il suo gioco agli avversari (non a mister Vallongo attende un altro centrocampista).

Carlo Spigno

Prima del gol la cronaca aveva offerto pochi spunti: al 27' il primo tiro, fuori di poco, del Ventimiglia con Sasso che ha tirato al volo su cross di Novaro; al 34' il primo tiro del Savona Canu che ha sfiorato la traversa, seguito 2' dopo da un tentativo rasoterra di Biolzi. Il preludio al gol di Mulonia.

Il Savona nei secondi 45' ha sofferto un po' il ritorno Ventimiglia che ripresentava, dopo un anno «esilio» in Seconda categoria, il vecchio ma sempre valido Bencardino (generosa sua prova). Un forcing in piena regola, quello dei frontalieri: al 57' Bencardino è solo in area indugia e viene anticipato; al 61' un tiro di Adamo, ben lanciato da Soncin, finisce sull'esterno della rete; al 67' un pallonetto di Morello sfiora traversa; al 78' è Novaro a vedersi parare il tiro Viviani. Un'offensiva con qualche rischio visto che il Savona in contropiede, al 79', per poco con il solito Mulonia non approfitta di un'altra incertezza difensiva ventimigliese. L'occasione più grossa la squadra di Spigno, che schierava Adamo libero per le contemporanee assenze di Bosio e Cino, la trova all'81': Sasso si libera bene ma il suo tiro a portiere battuto finisce sul palo e rimbalza proprio tra lo dell'estremo difensore biancoblù. Il Ventimiglia è ora atteso, domenica, dalla Saviglianese che ieri ha vinto 4-3 a Pinerolo.

Ventimiglia: Vaccarezza; Rotella, Nardini; Bencardino, Luci (dal 1' Sammassimo), Adamo; Lupa, Morello, Novaro, Sasso, Soncin. **Savona:** Viviani; Mozzone (82' Lazzarini), Carrea; Adda, Lentini, Bottari; Mulonia, Canu, Gatti, Biolzi, Di Somma. Arbitro Cetrini di Novara.

Bruno Monticone

Pallone elastico: tra i cadetti Novaro insidiato da Vacchetto

Pirero si gioca tutto

La Taggese domenica ospita Dogliotti: vincere per puntare allo spareggio
Grande battaglia anche in B per approdare subito alla poule per il titolo

Quella di domenica potrebbe esser la giornata decisiva in A e B. Aicardi, a Cuneo contro Bellanti, ancora e anche Dogliotti riuscisse nell'impresa di superare a Taggia Pirero, i giochi sarebbero fatti: il mancino di Testico e il portacolori della Cortemiliese sarebbero qualificati per il girone finale per il titolo, con Rosso e Balocco. sono pochi dubbi sul fatto che Aicardi riesca a qualificarsi nell'incontro di sabato a Cuneo, sempre che i problemi alla schiena accusati negli ultimi mesi non condizionino in modo troppo evidente l'incontro.

Diverso il discorso di Taggia: Pirero ha perso in casa solo un incontro (con Balocco), sa sfruttare al meglio le caratteristiche dello sferisterio, Dogliotti dovrà dar fondo alle sue doti tecniche e atletiche per superare la Taggese Sidis. Nel caso non dovesse sarà necessario uno spareggio, la prossima settimana sul neutro di Cengio. La Fipe ha reso noto che la prima giornata del girone finale sarà disputata a Mondovì e Vignale, i campi le cui squadre hanno acquisito in anticipo il diritto a giocare il torneo per il titolo.

Più fluida nella serie cadetta. Si resta in attesa dei risultati dei confronti di Imida e Villanova giocati sera, da Navoni contro Vacchetto e Barla contro Sciorella. Negli altri incontri del turno infrasettimanale già disputati Dotta ha vinto su Rivero per 11-4, Ghibaudo ha superato per 11-5 Grasso e il capolista Molinari ha vinto senza dover scendere in campo contro Aschiero, che ha dato forfait per un infortunio al ginocchio destro.

Domenica ad Alba, Vacchetto nell'ultima giornata di qualificazione ha molte possibilità di vincere su un Barla che ormai non può più sperare. Aggancerebbe Novaro al secondo posto, e per l'ammissione diretta alle finali insieme a Molinari, più sicuro, varrebbe la differenza giochi. In questo momento è favorevole al giocatore dell'Albese, ma Novaro ad Andora ospita domenica Aschiero, che giocherà sabbene ancora dolorante. Sarà uno scontro a distanza, per avere alla fine un gioco in più e il diritto alle finale, a causa di un regolamento assurdo varato dalla Federazione: chi non fosse qualificato tra Novaro e Vacchetto, deve affrontare le incognite del girone di qualificazione con lo stesso regolamento della A: terzo contro sesto e quarto contro quinto.

Con il risultato che una formazione giunta seconda ma con peggior quoziente, se perdesse nelle qualificazioni, si troverebbe agli ultimi posti. Il programma degli altri confronti prevede per domenica alle 15,30 anche le gare di Caraglio dove Dotta ospita la Bormidese di Navoni, di Spigno dove Molinari troverà un Ghibaudo in grande ascesa e a S. Stefano lo di coda Grasso-Rivero. Un campo dove hanno giocato Berruti e Balocco: la società si scioglierà per il deludente campionato e le polemiche tra i dirigenti. Si prospetta l'ipotesi che Val Tanaro non si possa proseguire. Un peccato, per impianto tra i più moderni. [e. m.]

Da oggi a Porto Maurizio operazioni di stazza, da domenica le gare

Vela: gli «Italiani» a Imperia

E' in palio il titolo tricolore di classe Europa

IMPERIA. Vela gran protagonista fine agosto: da oggi a giovedì, si svolge il campionato italiano di classe Europa, organizzato dalla locale della Lega navale italiano. Le regate scatteranno, però, domenica mattina. Le prime due giornate della manifestazione, che rappresenta anche un momento importante sotto il profilo turistico, sono infatti dedicate alle rituali operazioni di stazzatura.

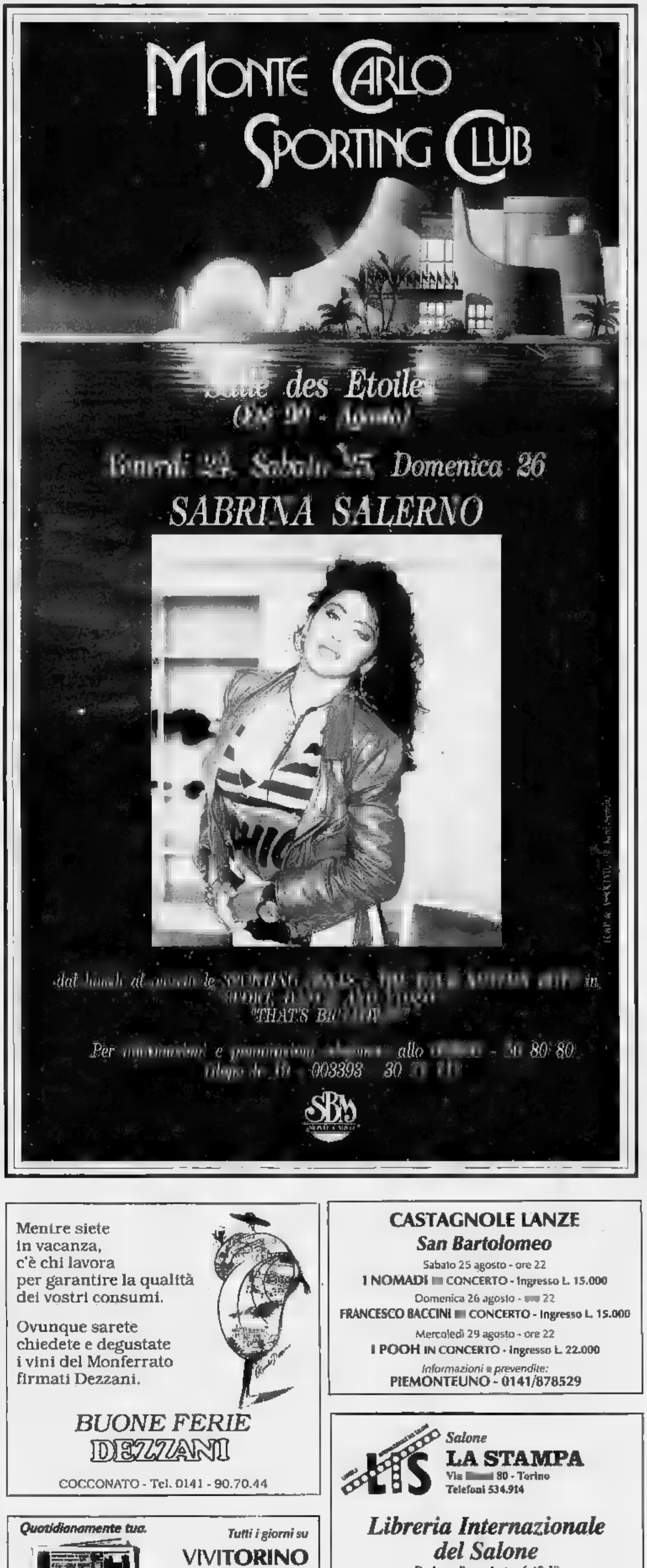
Gli iscritti sono 125. C'è anche un equipaggio tedesco, che gareggerà fuori classifica. Su tutti spicca la skipper triestina Chiara Calligaris, 19 anni, che poche settimane fa è a confermata campionessa mondiale di categoria, vincendo alla grande le prove disputate nelle acque di Livorno, condizioni ambientali molto difficili (un'improvvisa burrasca ha rischiato di spazzar via docine di imbarcazioni). In campo maschile i favori del pronostico sono tutti per il lombardo Binetti, fresco vicecampione iridato. Due presenze illustri che assicurano interesse e spettacolarità.

Il Ponente sarà rappresentato solo da due giovani: il sanremese Maurizio Bodino, portacolori dello Yacht club della città dei fiori, e Daniela Serra, del Circolo di Finale Ligure. Nutrita invece la pattuglia genovese, con in testa Susanna Paganoni e Massimo Ramu dell'Us Quarto, e Lorenza Dufour dello Yacht club italiano. Tutti hanno buone possibilità di piazzarsi nelle prime posizioni. C'è anche Umberta Croce, nipote del grande Beppe Croce, uno degli uomini che hanno scritto la storia della vela italiana.

Il campionato si articola in 6 prove, la prima delle quali prenderà il via domenica alle 10. «L'inserimento della classe femminile Europa nel programma delle prossime Olimpiadi di Barcellona accresce l'importanza di questa manifestazione. E la Federazione ha premiato il nostro impegno affidandocene l'organizzazione», sottolineano della Lega navale.

Il campo di regata imperiese è considerato uno dei migliori a livello nazionale, per la presenza quasi costante dei venti. Da l'approdo di Porto Maurizio, sede logistica della manifestazione, è animato dalle 125 vele protagoniste del campionato. L'Europa è una «deriva» con l'equipaggio composto da una sola persona. Il valore della classe è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni, anche grazie ai successi degli italiani.

Intanto, 4 ragazzi della Lega navale imperiese si preparano a partecipare al campionato del mondo della classe Fun, in programma da lunedì a Riva del Garda. Sono De Felice, Amoretti, Guasco e Giribaldi, reduci da una bella esperienza alla classica Giraglia. [g. ml.]



Mentre siete in vacanza, c'è chi lavora per garantire la qualità dei vostri consumi.

Ovunque sarete chiedete e degustate i vini del Monferrato firmati Dezzani.

BUONE FERIE DEZZANI

COCCONATO - Tel. 0141 - 90.70.44

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Sabato 25 agosto - ore 22
I NOMADI CONCERTO - Ingresso L. 15.000
Domenica 26 agosto - ore 22
FRANCESCO BACCINI CONCERTO - Ingresso L. 15.000
Mercoledì 29 agosto - ore 22
I POOH IN CONCERTO - Ingresso L. 22.000
Informazioni e prevendite:
PIEMONTEUNO - 0141/878529

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Salone
LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze-Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 24 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 7R r.
SAVONA - c.so Tardy e Benich 102

CIRCOSCRIZIONI

Savona, tornano i problemi

Le circoscrizioni riprendono, dopo la pausa di Ferragosto, ad occuparsi dei problemi della città: tra i più difficili da affrontare la questione del depuratore e la viabilità. SERVIZIO A PAGINA 2

PIANGE: BIMBO PICCHIATO

ALBENGA. Un nomade slavo, Mikic Mikail, 45 anni, è stato segnalato alla magistratura per maltrattamenti a minori. Mercoledì sera, in viale dei Mille ad Albenga, ha picchiato il figlio di anno perché disturbava. Alcuni p che hanno assistito alla scena hanno fatto intervenire i carabinieri. Il piccino, portato al pronto soccorso, ha una prognosi di pochi giorni ma l'episodio apre comunque interrogativi inquietanti sulla vita e sulle condizioni dei bambini degli accampamenti nomadi. Lasciati in giro per le età sono costretti a elemosinare, a compiere furti negli appartamenti in quanto non punibili per la minore età e se alla sera non hanno «guadagnato» per loro sono guai. L'infanzia dei piccoli zingari non è facile. Soprattutto di quelli della tribù slava. La mortalità infantile è altissima, le punizioni corporali all'ordine del giorno. E le condizioni igieniche, anche per colpa di molti Comuni, non garantito negli accampamenti dei nomadi. Avvengono così scene da Medioevo che, purtroppo, si ripetono ogni giorno nell'indiffe- generale. A PAGINA 3

IN GIRO PER LA RIVIERA

LAIGUEGLIA. Una vita sul mare, così si potrebbe riassumere l'esistenza di Lorenzo Paneri, classe laiguelliese, conosciuto tutti con l'affettuoso nomignolo di Loncin. Malgrado sia andato in pensione da oltre vent'anni, l'anziano pescatore è sempre legato al mare. Ora è divenuto il miglior rammendatore di reti di Laigueglia. La sua memoria è un lungo film che ritrae un'epoca e dei personaggi che ci sembrano lontanissimi. Un tempo, per sopravvivere, i laigueglesi (salvo rare eccezioni) erano costretti a imbarcarsi. Restavano nel piccolo paese i «signouri» e gli addetti ad alcuni mestieri (calzolai, muratori, sarti, ecc). Loncin ricostruisce, grazie ad memoria ancora lucida, i lunghi trascorsi sulle onde degli oceani e ci offre inedita testimonianza sulla vita laigueglese agli albori del secolo, con i primi di turismo. Allora i villeggianti «scendevano» tre alberghi di Laigueglia. «Io sto bene. Data la mia età non mi posso lamentare», dice umorismo Loncin. Rispetto al presente, si lamenta della malavita che impedisce una vita tranquilla. SERVIZIO A PAGINA 3

I LUOGHI IN CRISI

Storia di un declino annunciato

Frazione di Finale o paese indipendente? E' quel che si domandano operatori e turisti alla luce di una crisi profonda che sta coinvolgendo le stesse strutture turistiche. SERVIZIO A PAGINA 3

ARRESTATI

Armati di coltello
Albisola Capo rapinatori in paninoteca

L'altra notte tre giovani si sono presentati all'ora di chiusura al bar Riviera di corso Mazzini. Puntato un coltello alla gola del titolare, sono fuggiti portandosi via il registratore di cassa

A PAGINA 4

Girone di Barcellona
Di Noia e Musso la Mari in Coppa Coppe

Via libera per l'impiego in Europa dei due giovani che poi andranno alla Marnoli in cambio di Milat. Per Ferrotti sp di recupero in vista dell'eventuale finalissima in autunno.

Il sindacato: «Tutto previsto, stiamo concordando con l'Ente i particolari dell'esodo»

Ferrovie, la fuga dei dipendenti

Decine di funzionari del compartimento di Savona hanno fatto domanda per ottenere il prepensionamento. Per ora non saranno sostituiti e c'è il rischio che il servizio possa essere pregiudicato. I commenti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Dopo 23 di lascio le ferrovie grazie a una legge che trovo giusta. Non potevo più di svolgere mansioni superiori che oltretutto non mi erano riconosciute». Luciano Costantini è uno dei 17 «conduttori» che a Savona hanno fatto domanda di prepensionamento. Per motivi di salute (un infarto conseguenza dello stress accumulato in venti anni di lavoro sui treni a controllare che i passeggeri pagato il biglietto) tre anni viene impiegato nella segreteria della stazione. «Ho viaggiato - dice - fino all'83. Un lavoro duro, faticoso. Sempre a discutere con la gente, che sempre ragione anche quando viene trovata senza biglietto». Per la legge 141/90 sul riordinamento dell'ente ferroviario, Luciano Costantini è «inidoneo». Quindi potrà beneficiare senza problemi del prepensionamento. Dal primo novembre sarà un ferroviere. Come lui Pierangelo Asinari. Stessa qualifica. Stessa storia alle spalle. «Sono entrato nelle ferrovie nel '68 e ho viaggiato fino a tre anni fa. Sono stato costretto ad abbandonare per gravi problemi alla vista. Anch'io in questi anni ho dovuto accettare altre mansioni. Ora finalmente potrò lasciare le ferrovie e godermi la pensione».

Stando alle prime cifre (non ancora ufficiali) in provincia di Savona sono alcune centinaia i ferrovieri che hanno fatto domanda di prepensionamento. Alla chiusura del tempo massimo fissato dalla legge, sono state 1809 le richieste pervenute al Compartimento dell'area Nord di Genova dal quale dipendono anche la provincia di Imperia e una parte del Levante ligure (fi a Riomaggiore). Di questo 1341 firmate dal personale idoneo e 435 dagli inidonei. Poco di terzo proverrebbero dal Savonese: in gran parte macchinisti, controllori e conduttori, operai, movimentisti, capistazione, capigestione, tecnici. Secondo le prime cifre (che però non ancora ufficiali) la maggior parte delle richieste proviene dal personale di stazione e amministrativo. Infatti stando ai dati in possesso al compartimento dell'area Nord di Genova un totale di 484 domande (108 delle quali da parte di inidonei), 305 provengono dal Ponente ligure che oltre a Savona comprende la provincia di Imperia e alcune località del Ge Cogoleto, Arenzano e Cornigliano. Una trentina delle richieste portano la firma del personale della stazione Mongrifone.

Numerose anche le richieste da parte del personale viaggiante. Su un totale di 209, sono complessivamente 44 i controllori e i conduttori che hanno chiesto il prepensionamento. Diciassette di Savona, tredici di San Giuseppe di Cairo e quattordici di Albenga. Una cinquantina sarebbero invece i macchinisti e gli addetti ai depositi e ventidue gli addetti alle squadre rialzo. Le cifre soprendono i vertici sindacali. Spiega Luigi Barisone, segretario della Uiltrasporti che ha seguito fin dall'inizio la trattativa l'ente Ferrovie per il riordino della pianta organica: «La percentuale era già stata concordata. Noi abbiamo fissato un fabbisogno organico, del quale, entro il 31 dicembre prossimo, dovranno fare parte 10.245 dipendenti in tutto il compartimento ligure. Al 31 dicembre scorso i dipendenti ferrovieri 11.213. Con il prepensionamento degli inidonei verrà tagliata parte delle eccedenze. In Liguria su un totale 817 inidonei hanno però presentato domanda prepensionamento soltanto in 435. Questo fatto preoccupa i vertici dell'ente ferroviario. Spiega il vice direttore del compartimento di Genova e della Liguria, l'ingegnere Vincenzo Gallo: «Potrebbero verificarsi dei problemi o delle difficoltà tanto piccole. Ci dei ruoli, faccio esempio i capitreno, che possono trovare una collocazione nel sistema della mobilità orizzontale soprattutto nei settori di contabilità o di biglietteria. Più difficile collocare macchinisti e altri dipendenti con attività tecniche specifiche. Non è detto che si possa anche collocarli in altri settori, visto che il principio della mobilità è ammesso. Come in molti altri settori dell'amministrazione anche da noi si verifica però il problema dell'esubero, per dire l'eccesso di personale in certi settori, mentre altri abbisognerebbero di nuovo personale specializzato».

Claudio Vimercati

Mongrifone si spopola. Molti ferrovieri hanno chiesto il prepensionamento

RADDOPPIO

Un progetto dimenticato

BORGHETTO. Dov'è finito il progetto spostamento e raddoppio a monte della ferrovia fra Borgio Verezzi e Andora? Dopo l'incontro a Roma fra un gruppo di sindaci del Ponente e il ministro dei Trasporti Bernini i piani si di nuovo arenati. Per ora c'è decisione formale e definitiva sul trasferimento dei binari a monte nel tratto ancora ad unico binario. Tecnici della società «Intercons» di Roma, hanno eseguito una prima parte dei sondaggi sul territorio per verificare i problemi tecnici dei tracciati ipotizzati. Dice il sindaco di Borghetto, Gian Luigi Figini: «Credo che si riparlerà di ferrovia in autunno. Il ministro si comunque impegnato con noi a trovare i soldi per far fare lo studio di fattibilità anche nel tratto Albenga-Andora. Il nocciolo resta sempre rientro del nuovo tracciato nell'attuale stazione di Albenga e il proseguimento sino ad Alassio ed oltre, con lo spostamento più a monte». I tempi sembrano ancora lunghi anche è stato ipotizzato un primo finanziamento 1200 miliardi per il potenziamento della tratta Genova-Ventimiglia. Su questa spesa è espressa favorevolmente la Commissione trasporti della Camera. L'obiettivo di un trasferimento completo della ferrovia, fuori dei centri abitati, trova opposizioni ancora nella pianura di Albenga. Ma i problemi sono soprattutto quello dell'impatto ambientale e dei . [a. r.]

La madre ha appreso la notizia in ospedale dove è ricoverata in osservazione

Muore nella culla per un rigurgito

Bimbo di 5 mesi ospite dell'Istituto per l'infanzia di Savona

SAVONA. Un bimbo di 5 mesi è morto ieri per un rigurgito di latte mentre si trovava all'Istituto provinciale per l'infanzia di via Amendola, alla Villetta, al quale era stato affidato dai genitori. Il padre lavora, la madre è in ospedale, a Vallo, dove è ricoverata in osservazione.

Si chiamava Fabio Lama, da qualche tempo veniva lasciato, dal mattino alla sera, nell'istituto. E una prassi abbastanza frequente tra genitori che, per vari , possono dire ai figli. Il padre è Cesare Lama, 35 anni, la madre Rosalia Carlino di 29, abitano in via Pietro Giuria 3/3, nel palazzo comunale per sfrattati e hanno altri due figli, di 9 e 4 .

Il dramma si è consumato nel primo pomeriggio di ieri in una stanza della grande villa con parco che ospita l'Istituto. L'allarme è scattato alle 13,05. Il piccolo Fabio Lama è nella culla. Sembra addormentato ma una delle assistenti si accorge che qualcosa non va, il bimbo non dà segni di vita.

Viene avvertita la Croce rossa. L'autista dell'ambulanza racconta: «L'assistente attendeva sul cancello il bambino tra le braccia». «Fate presto, non bene», dice ai militi. Pochi minuti dopo Fabio affidato ai tentativi di rianimazione dei medici di turno al pronto pediatrico di Valloria.

Racconta il primario di pediatria, il professor Piero Salomone: «Il bambino è arrivato già morto. Abbiamo praticato ugualmente la rianimazione, come è prassi, ma non c'era più nulla da fare. Abbiamo tentato respirazione artificiale, la somministrazione di eccitanti cardiaci era troppo tardi. Ci siamo accorti subito anche delle cause della morte».

Secondo i medici, il piccolo è morto per soffocamento. Un caso universalmente noto come «rigurgito di latte», una sindrome tanto insidiosa quanto frequente tra i bimbi in tenera età.

Ancora Salomone: «Si tratta una fatalità, un chiaro caso "morte da culla", in cui il bimbo sembra dormire tranquillamente mentre è, invece, già morto. In questi casi è praticamente impossibile accorgersi tempestivamente del malessere». Secondo il primario e anche secondo l'esame effettuato dal medico legale, sembrerebbe però che la morte del bimbo risalga a molto prima delle 13, addirittura due ore prima.

Il personale dell'Ipi è stato interrogato a lungo. Del caso si sta occupando anche il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, anche se sembra che una volta accortosi che il bimbo non respirava più, il personale dell'Istituto abbia tentato più volte rianimarlo e solo in un secondo tempo avrebbe chiamato la Croce rossa. Intanto, ieri sera un altro bimbo dell'istituto, Massimiliano Spotorno, stato trasportato d'urgenza dalla Croce rossa al Gaslini. Era in preda a una crisi respiratoria ed è stato trasferito a Genova a scopo precauzionale.

La madre di Fabio Lama ha saputo quasi subito della disgrazia. proprio al piano sopra il reparto in cui il figlioletto stato trasportato ormai senza vita. In serata la polizia stava ancora cercando di rintracciare il padre, probabilmente fuori Savona, per comunicargli notizia. La famiglia Lama vive in condizioni modeste e deve affrontare difficili problemi quotidiani. Il figlio maggiore, quello di 9 anni, è handicappato dalla nascita.

(p. p.)

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA

Ancora controlli nei campi

Continuano i controlli nel Ponente e a Savona dei campi zingari. La polizia ha fermato una decina di giovani, tra cui alcuni ragazzi, forse coinvolti in alcuni furti d'appartamento. Avevano amici da

ALASSIO

giunta i nomi

Questo l'organigramma della nuova giunta: al sindaco Giraldi (psi) rimane l'Edilizia, l'Urbanistica è suddivisa fra Franceschini (psi), a cui vanno anche gli Affari generali, Nattero (pci), Viabilità Sport a Caviglia (psdi), Pubblica istruzione a Maurizio (psi), Fognatura e acquedotto Saldo (verde), Assistenza e sanità Sibelli (pci), turismo a Bottiroli (pri); deleghe anche ai consiglieri Tomagnini, pri (Verde e arredo urbano), Maffi, psi (Lavori pubblici), Aicardi, psi (Cultura).

SAVONA

Musica classica in S. Maggiore

svolgerà questa alle 21,15 nell'Oratorio di Santa Maria Maggiore il penultimo concerto dell'estate musicale 1990 organizzata dalla «Camillo Milano». Suonerà la pianista Raffaella d'Esposito, insegnante del Conservatorio di Cecilia. programma, brani di Bach, Godard e Chopin. Venerdì la rassegna si concluderà al Chiabrera il concerto del pianista Massimiliano Damerini.

LOANO

Luna park aperto agli handicappati

Per un giorno il luna park di località Vignasse è diventato il «regno» di un gruppo di 150 ragazzi, portatori di handicap, che utilizzano abitualmente il «campo solare» del Comune. L'iniziativa, che ha riscosso buon successo, è stata promossa dall'assessorato ai Servi.

ALASSIO

Colpita al viso un windsurf

Stava facendo il bagno quando è stata colpita al viso da una vela di windsurf. Cora Capellini, anni, residente a Mariano Comense (Como), in via Papa Giovanni XIII, è stata perciò ricoverata all'ospedale di Albenga. Guarirà in 20 giorni.

Savona: da Lavagnola alla Villetta una lunga serie di problemi ancora irrisolti

Viaggio nelle nuove circoscrizioni

I Consigli appena insediati alle prese con la questione del depuratore e della viabilità caotica
A Santuario fa discutere la variante al piano regolatore: apre alla speculazione?

SAVONA. Mentre il Comune sta smaltendo gli ultimi giorni di ferie per lanciarsi i primi impegni della nuova legislatura, la Savona dei quartieri è già al lavoro. Le cinque circoscrizioni, tutte rinnovate nei Consigli e, in qualche caso, nelle presidenze, sono giorno a contatto la gente tra piccole e grandi magagne. i principali nodi risolvere.

Prima Circoscrizione. E' quella che comprende i quartieri di Lavagnola, Santuario e Montemoro. Una zona vasta, densamente popolata, storicamente importante per la città. Una zona che ha nella rapida urbanizzazione degli ultimi anni i problemi più pressanti. Dice il consigliere Giorgio Amerio: nuovi insediamenti urbanistici della hanno dato un volto nuovo a Lavagnola. Sono però risolti i problemi

Nuove circoscrizioni. I quartieri savonesi sono alle prese con i soliti problemi

bientamento dei nuovi abitanti. Dopo alcuni anni difficili oggi può tranquillamente la sera tardi». Oggi in Circoscrizione i maggiori problemi sul tappeto riguardano la nuova variante del Piano regolatore. gente non vuole nuove costruzioni nella zona collinare. Lavagnola attende poi da anni una strada che colleghi corso Ricci al Santuario evitando di passare per il borgo storico.

Seconda Circoscrizione. Comprende Villapiana e via Mignone. Parla la presidente Olga Roncallo: «I problemi sono molti per alcuni sono già pronte le soluzioni, nel caso del nuovo mercato rionale piazza Bologna, pronto a entrare un funzione. Stiamo rimettendo a le "crosette" di via San Lorenzo e Il Comune sta per far partire i lavori per costruire la bretella via Firenze e via Mignone». Resta da risolvere grave problema via Piave che necessita di serie di griglie sulla strada per far defluire l'acqua piovana.

Terza Circoscrizione. E' un territorio molto esteso che comprende l'Oltreletimbro, Santa Rita e Mongrifone. E' la che ha visto nascere recente comitato commercianti a difesa del quartiere di Santa Rita. Molti problemi, tra cui la pulizia delle strade, l'assenza di zone verdi. Qualcosa sta muovendo per quanto riguarda il settore degli impianti sportivi. Si sta lavorando in Romagnoli e per essere ristrutturata la palestra delle scuole De Amicis. I giovani hanno pochi luoghi di ritrovo. Il nuovo Consiglio, presieduto da Sandro Venturini, portando avanti numerosi progetti.

Quarta Circoscrizione. la zona Ponente della città e comprende i quartieri di Zinola, Legino delle Fornaci. Dice consigliere Bruno Maneschi: «Il problema più grave quello del depuratore che rappresenza un vicino di casa cui è difficile convivere. Uno dei principali interventi dovrà quello di eliminare i miasmi. Qualche altro problema riguarda i nuovi insediamenti abitativi di Legino, qualche storia di delinquenza, ma è una zona in si vive».

Quinta Circoscrizione. E' la zona del centro storico, Villetta e Vallaria. Il nuovo presidente, l'ultimo eletto, Franco Mocellino, che ha sostituito Maria Rosa Sanguineti. La difficile gestione notturna dei vicoli del centro, droga e sporcizia i problemi più urgenti.

Paride Pasquino

Ancora polemiche sulla ristrutturazione della centrale

Guerra per il carbone

I sindacati favorevoli al progetto Enel, che prevede anche nuovi occupati
I Comuni di Vado Ligure e Quiliano oppongono i problemi ambientali

VADO LIGURE. E' sempre più di attualità la questione della centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure. Dopo che il Consiglio comunale ha bocciato quasi all'unanimità, (due i voti contrari, quelli Boveri del psdi e di Pollo della Lega Nord) il piano di ristrutturazione dell'impianto, continuano le discussioni e le polemiche. Nei prossimi giorni a Savona e Vado Ligure verranno distribuiti ai passanti e ai lavoratori della centrale volantini che puntualizzano una tra tante, posizioni: quella dei sindacati categoria Cgil, Cisl e Uil.

Ma passo indietro. I Comuni di Vado e Quiliano, con l'appoggio della Provincia, stanno tentando in ogni modo di bloccare l'avanzata del progetto ristrutturazione predisposto dall'Enel e che prevede un massiccio uso di carbone. Purtroppo sulla decisione finale questa volta non potranno essere né Provincia né i Consigli comunali, privati dalla legge sugli insediamenti energetici di ogni possibilità d'intervento. Insomma, si pagano oggi gli errori in tutti questi anni dalle amministrazioni comunali di Vado, Quiliano e Savona, rimaste inattive di fronte ai contributi miliardari versati dall'Enel nelle loro casse.

L'ultima parola ora spetta ministero dell'Ambiente e, secondo indiscrezioni, sembra che le obiezioni degli enti locali e della stessa Regione sul impatto ambientale che provocherebbero opere previste per la ristrutturazione, rischino rimanere inascoltate.

I sindacati Fnle-Cgil, Flaei-Cisl e Uilsp-Uil, che esaminano il problema l'ottica dell'occupazione, risparmiano critiche giudicano proposte Comuni e della Provincia» perché non terrebbero conto della necessità di nuovi posti di lavoro e dei mille miliardi di investimento promessi.

[e. b.]

Tre giovani a viso scoperto attesi da un complice in auto

Rapina in paninoteca

Coltello alla gola del titolare, s'impadroniscono del registratore di cassa
L'altra notte ad Albisola Capo al momento della chiusura del «Riviera»

ALBISOLA SUPERIORE. Rapinatori in azione, l'altra notte, nel bar paninoteca «Riviera» in Ferrari a Albisola Capo. Tre giovani a viso scoperto e armati di coltello hanno fatto irruzione nel locale e, dopo aver minacciato proprietario, si sono impossessati del registratore di cassa (nel quale c'erano poco meno di un milione contanti) e sono fuggiti.

E' accaduto poco prima delle due. Il titolare della paninoteca Francesco Caldieri, 46 residente Albissola Marina via Perata 126, intento a chiudere, quando stato dai . «Pensavo volessero ordinare qualcosa - ha detto ai carabinieri che stanno indagando sulla rapina -, invece non appena entrati nel bar ho capito le loro intenzioni. Uno dei malviventi mi ha puntato contro la gola coltello».

Francesco Caldieri non ha avuto alcuna possibilità di reagire. I rapinatori per non perdere tempo hanno afferrato registratore di e scappati. Sull'Aurelia, a poca distanza della paninoteca, c'era ad attenderli un complice a bordo una Fiat «Uno», la quale i malviventi si diretti verso Celle. L'auto, che vano rubato poco prima ad Albissola Marina, è stata ritrovata ieri mattina dai carabinieri nelle vicinanze del ristorante Uliveto. sedile posteriore c'era il registratore di cassa, completamente «ripulito». Gli inquirenti non escludono che a portare termine il colpo sia stata gente del posto. Probabilmente tossicomani, in cerca di soldi per acquistare l'eroina. La rapina al bar Riviera presenta molte analogie con quella di lunedì notte alla stazione di servizio Esso Pianì d'Invrea sull'autostrada Genova-Savona, quando due giovani sotto la minaccia di un coltello si erano fatti consegnare dal benzinaio l'incasso della serata, circa due milioni.

[c. v.]

NOTIZIE**FLASH**

CORTO CIRCUITO

Brucia un chiosco sull'Aurelia

CELLE. Un incendio, provocato da un corto circuito, ha completamente distrutto l'altra notte chiosco per la vendita gelati a Celle. E' accaduto sull'Aurelia poco prima di mezzanotte. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio. Sono intervenuti i vigili fuoco della di via Nizza che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme.

INCENDI

fiamme nell'entroterra

SAVONA. Continuano gli incendi di bosco nel savonese. L'altra notte vigili fuoco e guardie forestali sono stati impegnati sulle alture di Stella Corona e a Lucoto per spegnere due focolai di origine dolosa. L'intervento è durato un paio di ore. La situazione è tornata sotto controllo dopo le 3. Un altro incendio si è sviluppato ieri mattina sul greto del torrente Sansobbia.

INCIDENTE

Tir traffico bloccato

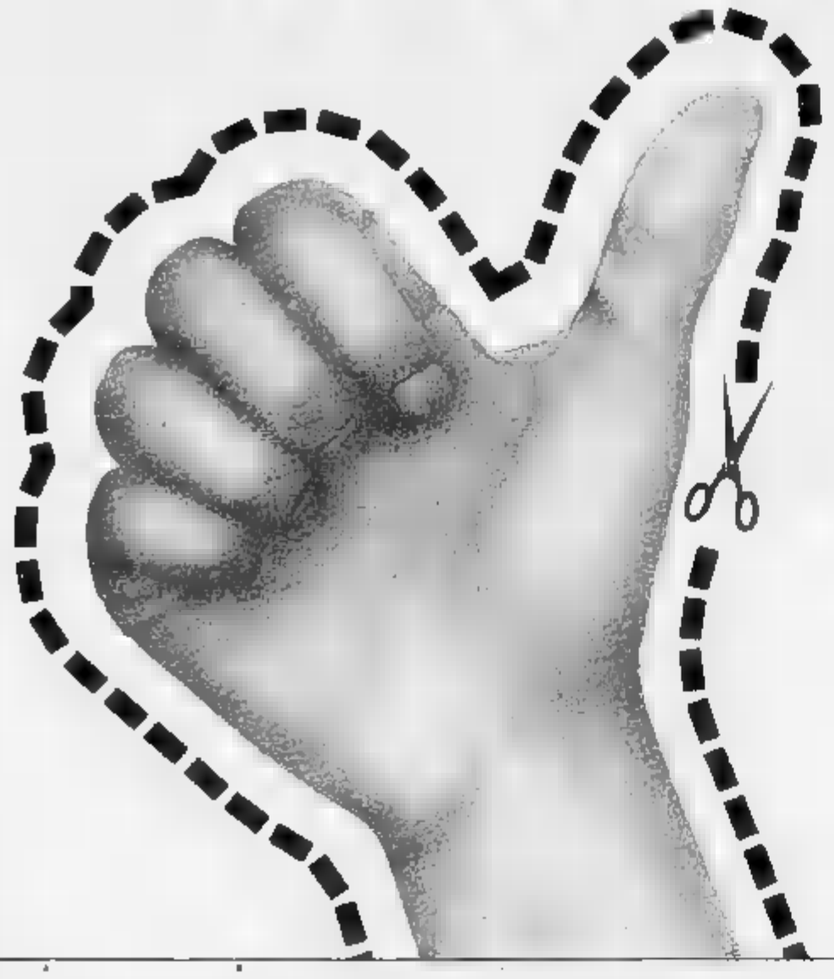
ALBISOLA S. Traffico bloccato mattina in Mazzini ad Albisola Superiore a causa di un Tir finito contro un albero. E' accaduto poco dopo le 11,30. Per rimuovere l'automezzo no dovuti intervenire i vigili del fuoco. Per tutta la durata delle operazioni il traffico si è svolto a senso unico alternato. La situazione si è sbloccata soltanto nel primo pomeriggio.

QUESTURA

Droga, giovani

SAVONA. Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato due giovani trovate in possesso di sostanze stupefacenti. Si tratta di Barbara Ambra, 32 anni, Canari e di Anna Maria Iorossi, 31 anni, via Quintana. Nell'operazione gli agenti hanno sequestrato complessivamente tre grammi di eroina. Le due giovani savonesi state interrogate giudice delle indagini preliminari di Savona che ha loro la libertà provvisoria.

BUONO PER UN PASSAGGIO A CAIRO MONTENOTTE



IPER alicom
STANDA Affiliato

GRANDE SCELTA E CONVENIENZA

IPER ALICOM
Cairo Montenotte
via Brigate Partigiane 28/b
CAIRO MONTENOTTE
c.so Martiri della Libertà 79
NIZZA MONFERRATO
p.zza Garibaldi 60
MONDOVÌ
p.zza della Repubblica 2
ALBENGA
via Piave 30
SANREMO
c.so Cavallotti 161 - 163
IMPERIA
via de'Sonnaz (gall. Isnardi)
GENOVA MARASSI
piazza Carloforte 6
GENOVA RIVAROLO
via Piccone 11
GENOVA SAMPIERDARENA
via Molteni 72

La situazione potrebbe favorire nuove spinte autonomistiche da parte dei residenti

Varigotti sprofonda nella noia

La frazione di Finale Ligure soffre della mancanza di iniziative in grado di richiamare nuovi turisti
I privati si dicono disponibili a collaborare con il Comune, accusato di fare poco, per frenare il degrado

Gli operatori commerciali sono piuttosto insoddisfatti: a Varigotti, da anni, non succede più nulla. Lamentano anche i turisti più fedeli, stanchi di troppe serate trascorse davanti alla tv. Qui sotto, da sinistra a destra, Adonella Guerini, Ferruccio Capasso e Manuela Botto

FINALE, «Quella che era delle perle della Riviera oggi è abbandonata a sé e dimenticata. La tendenza dei privati è chiudere le attività». A Varigotti lanciano un grido d'allarme sul futuro uno dei borghi liguri più caratteristici.

Operatori ci e turisti concordano sul fatto che Varigotti, rinomata località balneare, sta «precipitando nel più profondo», soprattutto per la carenza di servizi o divertimenti. I segnali però, contraddittori: per acquistare un appartamento ci vogliono oltre 5 milioni al quadrato, a conferma che il mito di Varigotti, almeno per il mercato abbiliare, non ancora tramontato. Molti vip hanno abbandonato il vecchio borgo, ma c'è ancora qualcuno che vi trascorre le vacanze estive.

Spiega Adonella Guerini, titolare dei bagni «Ippocampo»: «La parte vecchia di Varigotti sopravvive con il suo passato, anche se le facciate delle case sono ormai decrepite. La zone più allo sbando, senza un divertimento serale. Lentamente la vita sociale sta morendo. Mancano le iniziative pubbliche e private, anche più elementari».

Varigotti, frazione di Finale Ligure, sembra divisa in due: la parte vecchia, che mantiene inalterato il suo antico fascino (l'alba e il tramonto visti dalla spiaggia del vecchio borgo dei pescatori sono unici), e quella più nuova, a Ponente, in costante declino.

Dove sbarcavano i saraceni. La spiaggia di Varigotti, antico borgo nare

Prosegue Adonella Guerini: «I vigili urbani e gli spazzini pochi. C'è il fatto che il centro del paese, così e periferiche, sono spesso sporche e scarsamente controllate, soprattutto pomeriggio. Da noi c'è chi viene multato per semplice divieto di sosta, mentre al vicino Me passo succede il finimondo. I bagni? Sta accadendo persino che qualcuno orienta il flusso dei turisti in certi stabilimenti a scapito di altri».

Manuela Botto, turista To- rileva altri problemi: «C'è poca illuminazione e la tendenza ad abbandonare, soprattutto la sera, la cittadina. I posteggi sono ancora pochi e non segnalati a sufficienza. Già alcuni anni fa assecondavano queste stesse lamentele da parte degli operatori di Varigotti. Da allora nulla, o quasi, è cambiato, i problemi sono rimasti gli stessi».

Malgrado questo declino la gente torna a Varigotti. Quasi il 90 per cento dei vacanzieri hanno riconfermato quest'anno la loro presenza negli stabilimenti balneari. «E' mancata la clientela nuova», dicono ai bagni «Mariella», sul lungomare. Ferruc- Capasso, di Torino, dal '68 è un cliente abituale di Varigotti. Dice: «Il paese caratteristico e mare fra i più belli della Riviera. Il problema è che non c'è collaborazione. Molti proprietari di seconde case, per primo, sarebbero disposti dare un contributo, anche economico, al Co- per migliorare le cose».

Ai bagni «Mariella» alcuni commercianti osservano: «Sia- pronti a collaborare, senza polemiche, Comune. Vanno progettate iniziative per far rivivere paese. Anche a livello di manifestazioni quest'anno si praticamente toccato fondo». Mario Chillemi, neoassesTurismo, : «Certe cose vanno fatte, a cominciare dalla pulizia delle strade. I problemi ci sono. Manca Varigotti un vero punto di aggregazione. Per i posteggi il problema è che nei fine settimana arriva troppa gente per le reali possibilità della frazione. Già dalla prossima estate vorremmo cambiare le cose: ripetere qui, esempio, molte manifestazioni che vengono fatte solo a Finale Ligure».

Augusto Rembado

OFFERTE TURISTICHE

Il bel tramonto sulla spiaggia

Nel giro di 10 anni una dozzina di alberghi di Varigotti hanno cessato l'attività, altri due potrebbero farlo a fine '90. Di questi, meno della metà, hanno riaperto sotto forma di residence: è il caso delle «Dune» e dell'«Arabesque». Altre attività sono cessate negli ultimi anni: da bar, ristoranti, a pescheria, benzinaio, discoteca, ecc. Poche le novità: un piano-bar aperto paio di anni fa, alcuni negozi e pensioni ristrutturati. Per i divertimenti serali resta solo il cinema all'aperto e il «bel tramonto sulla spiaggia», come dicono ironicamente a Varigotti. La rinomata gastronomia a base di pesce invece «un piatto forte» del borgo saraceno. Per le seconde case la situazione è seria: a Varigotti c'è stata la «colata di cemento» di altre località costiere con prezzi a metro quadrato da grande città. Anche la presenza dei servizi pubblici è ridotta al minimo. Esistono solo due uffici: una «succursale» dell'Azienda di soggiorno, aperto solo estate e l'ufficio postale, ma che rischia lo sfratto. C'è distacco e rivalità fra la gente di Finale Ligure e quella di Varigotti? Risponde l'assessore Mario Chillemi, che ha avuto attività alberghiere in entrambi i paesi: «C'è, in effetti, molto spirito autonomo e di orgoglio da parte dei varigottini, esistono oggi tutti i presupposti per collaborare. Il Comune ha in programma alcuni interventi. I tempi saranno lunghi?

L'episodio è avvenuto l'altra sera in viale dei Mille di fronte a decine di testimoni esterrefatti

Malmena il figlioletto perché piange

Uno zingaro slavo ad Albenga. I passanti fanno intervenire prontamente una pattuglia di carabinieri e l'ambulanza
L'uomo è stato denunciato piede libero. Il bambino, di un anno, dopo una notte in ospedale è stato dimesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

chiama Mikic Mikail, è un nomade slavo nato a Zagabria 45 anni fa. Lo hanno segnalato all'autorità giudiziaria per maltrattamenti a minori. Mercoledì sera, verso le 22, ha malmenato figlio di appena anno, lo stava infastidendo con i suoi pianti. Padre e figlio erano in viale dei Mille Albenga.

All'incredibile scena hanno assistito di persone e qualcuno ha fatto intervenire i carabinieri. Il piccino è stato portato all'ospedale Santa Maria di Misericordia, da dove è stato trasferito reparto pediatrico del Santa Corona Pietra Ligure. La prognosi è di pochi giorni. Già ieri mattina è stato dimesso. trasferimento era stato richiesto perché piccino presentava escoriazioni e lividi sulla fronte. I medici, dopo una visita di controllo, hanno stabilito che a provocarle sono state le sberle padre. Erano dovute a punture di insetti colpi presi in precedenza.

Un caso, più drammatico, che mette in evidenza una situazione denunciata più volte: la condizione dei bambini negli accampamenti dei nomadi. Le statistiche dicono che mortalità infantile, in questi casi, molto alta. Banali malattie che generalmente non incutono timore diventano micidiali per i piccoli zingari. «E' difficile imporre ai nomadi vaccini e cure. Il loro stesso modo di vivere rende quasi impossibile le terapie preventive», affermano all'Usl di Albenga. aggiungono: «Da sottovalutare anche il problema igienico sanitario. Nelle carovane che transitano nelle nostre cittadine i servizi sono decisamente inadeguati».

La legge dice che le possono sostare nei Comuni per alcuni giorni. In teoria, dovrebbero attrezzare apposite servizi igienici e acqua potabile. Nessuna città della Riviera, però, ha mai affrontato il problema. Eppure la Liguria è zona di forte passaggio, in quanto rappresenta una tappa obbligata per raggiungere la Camargue, in Costa Azzurra, dove ogni anno, a Saint Marie de la Mer, si svolge la festa degli zingari.

A rendere diverse l'adolescenza di questi bambini non c'è solo la scarsa e il tipo di vita. Anche la cultura del «popolo del vento» incide in modo particolare. Il bambino è visto proprietà privata, un investimento che deve produrre. Così gran parte dei furti negli appartamenti attribuiti agli zingari vengono compiuti da giovanissimi che, non avendo compiuto la maggiore età, non possono essere perseguibili. «Bisogna però fare alcune specificazioni», sostengono gli esperti di cultura nomade. E spiegano: «A sfruttare i bambini sono gli appartenenti ai ceppi spagnoli e ungheresi. Ad utilizzare i più piccoli e gli adolescenti per azioni criminose sono soprattutto gli slavi e i montenegrini. Ma sarebbe sbagliato generalizzare».

E' un fatto, però, che a Laigueglia, nelle scorse settimane, sono state denunciate diverse zingare adulte che, per impietosirli, mostravano passanti fotografie con bambini orrendamente mutilati. Ed è un fatto che da qualche mese per le vie delle cittadine rivierasche si incontrino ragazzini storpi che chiedono l'elemosina o donne in braccio dei neonati malconci e che chiedono denaro per curarli. Scene strazianti che riportano bruscamente quadri di vita ottocenteschi. E che, soprattutto, fanno affacciare inquietanti interrogativi: le malformazioni sono naturali oppure, come già è stato scoperto, sono procurate dagli adulti a bambini comprati o rapiti nei villaggi delle montagne jugoslave?

Stefano Pezzini

MERCATI

Occhio ai borseggiatori

E' un fenomeno che sta aumentando di settimana in settimana. Massaie, turisti, semplici curiosi sanno, ormai, che andando ai mercati settimanali c'è il rischio di essere derubati. I borseggiatori in agguato. Ce ne sono in tutti i mercati della Riviera. «Probabilmente si tratta di una vera e propria organizzazione che si sposta in ogni centro», commentano i vigili urbani di Albenga che, assieme ad Alassio, sembra essere una delle «piazze» preferite dai ladri. Indiziati di borseggio sarebbero diversi sudamericani, colombiani e cileni, che base a Genova. Con grande abilità e professionalità sfilano dalle tasche e dalle borse della spesa i portafogli. Il bottino, stando alle denunce, di solito è di poche centinaia di migliaia di lire. Ma se si somma tutti i furti si raggiungono cifre piuttosto elevate. I controlli antiborseggio messi a punto dalle forze dell'ordine serviti a poco. Almeno sino ad oggi.

NOTIZIE FLASH

Cricenti presenta la squadra

Nunzio Cricenti, presidente dell'Albenga calcio, ha fatto ieri il punto della situazione dopo le recenti polemiche sulla conduzione della società. Il numero uno bianconero ha presentato Sergio Tanganelli, ex Sestrese, che dovrebbe allenatore («Ma io non ho ancora firmato» ha detto il tecnico). Secondo Cricenti, sarebbero di sua proprietà, contrariamente a quanto sostengono alcuni, ancora parecchi giocatori della passata stagione: Virieux, Iacovino, Passera, Andreis, i fratelli Fulvio e Alberto Franchi, Papalia, Giglio, Biscotti, Zanardini, Porotto (preso dal Millesimo), Durando, Buttu e Minli. Gli ultimi tre, comunque, non avrebbero intenzione di restare.

FINALE LIGURE
Boschi in fiamme a Calvisio e Orco

Un incendio boschivo ha interessato le colline di Orco Feglino e Calvisio, nell'entroterra di Finale Ligure. Le fiamme, divampate in una zona impervia e rocciosa, sono state spente, oltre che dai volontari di Finale e dagli uomini della Guardia forestale, anche da elicottero «Ch 47» dell'Esercito, che ha lanciato sul fuoco migliaia di litri d'acqua.

BORGHETTO
Controlli sui cartellini prezzi

Controlli dei vigili urbani di Borghetto in alcuni negozi del centro che avrebbero praticato prezzi esosi o non esposto i regolari cartellini. I titolari di una decina di esercizi sono stati multati, per altri è scattata la denuncia penale. L'azione dei vigili è scaturita anche in seguito alle proteste di alcuni turisti.

GARLENDA
Black out idrico, proteste

La crisi idrica ha colpito anche Garlenda. Mercoledì i rubinetti del piccolo Comune della Val Lerrone sono rimasti asciutti provocando le reazioni polemiche degli abitanti e dei ristoratori. Questi ultimi si sono trovati, alle 21, con i tavoli pieni avventori e completamente senz'acqua.

Il suo passatempo. Lorenzo Paneri ricuce una rete con mani sapienti

Classe 1905, trascorre l'estate in una baracca sulla spiaggia ed è un autentico maestro nel rammendare reti

I ricordi di Lencin, vecchio marinaio di Laigueglia

«Tempeste, poche palanche ma, parola di nostromo, si viveva meglio»

LAIGUEGLIA. La sua è stata una vita trascorsa col mare, per il mare, grazie al mare. Lorenzo Paneri, classe 1905, laiguegliese, conosciuto in tutto il comprensorio con l'affettuoso soprannome di Lencin, ha da raccontare un'esistenza che sembra un romanzo con due soli protagonisti: lui e il mare.

Lencin è scapolo e, d'estate, vive in un magazzino che si apre sul «budello», a due passi dalla farmacia. La è la vicenda di centinaia di altri laiguegliesi, costretti, prima dell'ultima guerra mondiale, a campare navigando.

«Come è la vita del marinaio? Dura, e in cambio appena due palanche. Quando navigavo, il mio bagaglio erano una maglia, due paia di pantaloni e un po' di carne sotto sale».

Sin da ragazzino Lorenzo Paneri, il cui padre, Agostino, faceva il cuoco sui transatlantici, passava ore ed ore, presso la «mujetta» (muricciolo), dove i vecchi naviganti raccontavano le loro strabilianti avventure. E dicevano dei porti toccati, delle donne amate, della vela strappata dalle tempeste, della fame sofferta. Ma a Lencin quei disagi non facevano caldo né freddo. Sino a quando, poco più che quattordicenne, aveva deciso: farò il marinaio.

In quei tempi a Laigueglia restavano a casa i «sciugnuri», quanti svolgevano mestieri indispensabili (calzolaio, sarto, muratore, ecc.) e solo qualche altro che, per incapacità fisiche, non poteva a sua volta andare per mare.

E così Lencin nel 1919 si imbarcò a Imperia su veliero. Due anni dopo, grazie ad una «rimessa» inviatagli dallo zio, raggiunse Buenos Aires, dove visse alcuni anni, lavorando come cuoco sui rimorchiatori. Nel 1934 rientrò a Laigueglia, giusto in tempo per la guerra. L'anno successivo partì con un piroscafo diretto a Mogadiscio e dopo tre mesi trascorsi ad Addis Abeba rientrò in Italia. Trovò imbarco su bastimenti francesi, salendo a poco a poco nella gerarchia di bordo, sino a diventare nostromo. Nel 1964 andò in pensione.

Ma da allora il suo sodalizio col mare non è cessato. A Laigueglia chi sa rammendare una rete come Lencin? E il marinaio ottantacinquenne trascorre la sua giornata le «agugette» in mano, nella paziente opera di rammendo.

«Sì, anch'io ho vissuto le mie avventure - confida il lupo di mare -. Una volta, quando ero a bordo dell'Armonia, diretto in Giappone, colpo di mare squarciò una lamiera e lottammo giorni interi per non affondare. Un'altra volta un fortunale ci costrinse a girare indietro e a lasciarci portare dalle onde per quasi interminabili ore...».

E i ricordi di Laigueglia? «Allora eravamo pochi. Prima dell'ultima guerra gli alberghi aperti erano tre: il Laigueglia, il Nesi e La Spiaggia. La sera, d'estate, si andava a ballare sul terrazzo dell'hotel Laigueglia con le famiglie di villeggianti. Era una vita più calma. Oggi c'è più delinquenza. Non si può lasciare, come succedeva allora, la chiave nella porta di casa...».

Nella galleria dei ricordi, Lencin conserva la disciplina di ferro che si usava nel porto russo di Odessa. «Se si ritardava a rientrare dalla libera uscita serale ci facevano pagare una multa di tre rubli. Quando ripartivamo, temendo che a bordo ci fossero clandestini, facevano ispezioni accuratissime».

Particolari rimpianti per la vita trascorsa fra traversie e stenti? «Non direi - commenta Lencin, che mantiene un'invidiabile lucidità -. Per quanto riguarda la salute mi lamento: posso dire di star mezzo bene». Il magazzeno ove il pescatore laiguegliese lavora con le reti è arredato da vecchi armadi e da due enormi cassapanche. Alle pareti quadretti ex voto. Gruppi di cartoline che raffigurano piroscafi, foto di gruppo davanti ad un pesce spada (sullo sfondo le stupende, altissime case marinare di Laigueglia negli Anni Venti).

Oggi la salvezza economica non è più «la mercantile», ma il turismo. Un mondo che rispetto a sessant'anni fa è lontanissimo e inimmaginabile per chi scende al mattino verso la spiaggia. In quegli stessi luoghi, un tempo vera e propria «fabbrica» per chi lavorava in mare, c'è la dei bagnanti. E chi nasce a Laigueglia non è più obbligato a partire per «terre assai lontane».

Romano Strizioli

Torna alla ribalta il progetto del trasloco, favorevoli gli abitanti del centro storico

Cairo, nuovo piano per il mercato

Le bancarelle potrebbero essere trasferite in una zona oltre il Bormida, con più spazi e parcheggi
Incerta, per ora, la nuova giunta. Dicono gli assessori: «La situazione può migliorare ancora»

Le bancarelle del mercato settimanale saranno trasferite? A Cairo il progetto fa discutere commercianti e amministratori. Secondo questi ultimi, il progetto, per ora, è rinviato. Ci sono difficoltà, anche per quanto riguarda la scelta di nuovi spazi. Nel riquadro l'assessore Anna Maria Ferraro, dc

CAIRO
NOSTRO

Entro la fine dell'anno dovrebbe essere varato a Cairo il nuovo piano per il commercio ambulante, potrebbe essere l'occasione favorevole per lo spostamento del mercato settimanale del giovedì da piazza della Vittoria a una nuova area.

L'amministrazione comunale non sembra in questo momento orientata in questa direzione, la proposta da sempre divide i partiti tra di loro e anche all'interno delle singole forze politiche. Spostare il mercato, che attualmente crea problemi di viabilità e parcheggio in prossimità del centro storico, è una richiesta che periodicamente viene avanzata, ma ha trovato finora sempre una decisa opposizione.

L'ipotesi più ragionevole vorrebbe lo spostamento degli ambulanti nella zona oltre Bormida, che è servita anche da capolinea bus e offre ampie possibilità di parcheggio, è appoggiata da molti degli abitanti della zona prossima a piazza della Vittoria, vede i cairesi divisi tra di loro. Per quelli del centro storico si tratterebbe di un danno a tutto il commercio cairese, in quanto le migliaia di persone che affluiscono il giovedì a Cairo si limitano a fare acquisti solo presso i banchi degli ambulanti, per molti che operano nella zona di Cairo Nuovo invece lo spostamento si trasformerebbe in vantaggio, in quanto risulterebbero quelli più prossimi alla nuova area del mercato.

Per ora il progetto dovrebbe essere accantonato, anche se la possibilità di un trasferimento viene comunque valutata tra le soluzioni possibili.

Spiega Anna Maria Ferraro, assessore al commercio: «Discuteremo prima il piano commerciale per gli ambulanti, le soluzioni per ovviare agli inconvenienti al traffico e parcheggi che tutti conoscono e poi valuteremo il da farsi. Per il momento non esiste una previsione in merito allo spostamento del mercato».

Afferma in modo più deciso Ezio Fossati, comunista, proprietario di negozi nell'area del centro storico: «Il mercato resta dov'è. Non vi sono ragioni per richiedere il suo trasferimento che non possano essere risolte. Vedremo di razionalizzare al massimo la viabilità nella zona prossima a piazza della Vittoria, cercando nuovi parcheggi e risolvendo i problemi che effettivamente comporta lo svolgimento del sulla piazza. Solo dopo un accurato di tutte le possibili soluzioni alternative ai problemi di traffico e posti auto si potrebbe valutare la possibilità di un trasferimento, verso la quale ribadisco esiste per il momento una netta chiusura da parte dell'amministrazione».

La questione è aperta, le opinioni in merito di molti abitanti e operatori commerciali sembrano tutte in sintonia con la volontà dell'amministrazione di non provvedere al trasfrimento. Il mercato di Cairo, il più grande e frequentato di tutta la Val Bormida, da tempo trova limitazioni oggettive nei disagi cui gli acquirenti debbono sottostare per le difficoltà di trovare un posto auto e il rischio di trovarsi una multa sul parabrezza.

Enrico Marchisio

VIABILITA'

In centro mancano troppi parcheggi

L'unica area alternativa a piazza della Vittoria resta il piazzale della zona oltre Bormida. I collegamenti stradali sono numerosi e alternativi, si può giungere a Cairo e parcheggiare senza dover transitare in prossimità del centro, non ci sono problemi per i posti auto, in grande abbondanza. Il prossimo trasferimento del Consorzio autrasportatori Val Bormida da questa area renderà ancora più ampia la disponibilità di spazi. La zona è servita in modo diretto dai bus dell'Acts.

In prossimità stanno sorgendo molti condomini, il quartiere oltre Bormida sta diventando una delle zone residenziali più abitate di Cairo e con i ponti realizzati negli ultimi anni è facilmente raggiungibile anche dalla zona di Cairo nuovo, anche questa densamente popolata. Si è negli ultimi anni provveduto a dirottare in questa zona il luna park e i circhi per evitare i disagi che la loro presenza comportava nelle piazze prossime al centro di Cairo, dopo un'iniziale perplessità il pubblico ha accettato di buon grado il trasferimento.

Per piazza della Vittoria, se sarà attuato il progetto di realizzare un palazzo di città nella ora non più in funzione delle scuole medie, il volume di traffico e la necessità di parcheggi diventeranno più grandi. E' questa la scommessa che vuole vincere l'amministrazione, respingendo l'ipotesi di trasferimento del mercato.

DALLA **RIVIERA**

COSSERIA

Operaio morso da una vipera

Ha rischiato di morire per un morso di vipera mentre era a lavorare. Stefano Patotta, 19 anni, residente a Plodio, dipendente della Cosme che ha una officina a lato della Provinciale S. Giuseppe-Cengio, nel Comune di Cosseria, è stato morsicato ieri mattina alla mano sinistra da una vipera mentre stava lavorando nel piazzale antistante l'officina. Soccorso è stato ricoverato all'ospedale di Millesimo con prognosi di 10 giorni.

CAIRO M.

Cileni per borseggi

Sono stati denunciati a piede libero i due cileni, un uomo e una donna, che mercoledì hanno derubato una pensionata di Cairo del portafoglio nella centrale via Roma. Erano poco dopo stati fermati dai vigili urbani. La somma, 600 mila lire, rubata alla donna che ha poco riscosso la pensione non è stata ritrovata. Evidentemente pochi minuti precedenti alla loro cattura i due erano riusciti a passare il portafoglio a un complice.

Il calo di popolazione pregiudica le strutture sanitarie

L'Usl rischia di sparire

Cairo M., potrebbe essere assorbita dall'Unità sanitaria di Savona
Le nuove normative prevedono un numero di utenti superiore a 120 mila

CARCARE. La VI Usl rischia di scomparire, inglobata da quella savonese, se entro pochi mesi non si assumeranno iniziative e provvedimenti per consentire il salvataggio di questo ente. Il grido di allarme in una lettera che il presidente della Usl Andrea Dotta ha inviato ieri ai sindaci dei 19 comuni che fanno parte dell'Usl e ai presidenti delle 4 Comunità montane, quella dell'Alta Val Bormida e quella del Giovo, che comprendono i comuni dell'entroterra.

Spiega Dotta: «La situazione è difficile. Il rischio di essere cancellati per legge reale. La legge per il riordino del servizio sanitario nazionale, già approvata alla Camera, prevede l'abolizione delle Usl nelle aree che abbiano meno di 120 mila abitanti e non siano costituite in una unica comunità montana. La nostra Usl si trova in entrambe le condizioni più sfavorevoli: ha un terzo degli abitanti fissati come tetto minimo, vede i comuni divisi in due comunità montane. La legge è un invito a operare presto e subito per unire questi due enti, l'unico sistema per poter salvare ancora l'Usl di Carcare. Verificherò nei prossimi giorni la volontà politica dei partiti e delle singole amministrazioni verso questa ipotesi, possiamo ancora salvare il nostro ente, ma occorre l'appoggio e la volontà di tutte gli enti politici e amministrativi del comprensorio».

Dotta è preoccupato: ha portato sotto la sua guida a uno sviluppo insperato i servizi sanitari in Val Bormida, il 15 settembre sarà attivato il nuovo reparto di medicina a Cairo, che inizierà a funzionare il 17 settembre. Si tratta dell'accorpamento tra due ospedali, quelli di Cairo e Millesimo, da sempre in funzione nell'entroterra, che ora opereranno in una sede sola, destinata a diventare ospedale di zona. Per anni, quando si trattò di decidere dove ubicare il nuovo ospedale previsto in Val Bormida, negli Anni 60, l'opinione pubblica e i partiti furono divisi sulle scelte da fare: chi lo voleva a Carcare, chi a Cosseria, chi non voleva rinunciare a Cairo e Millesimo.

Alla fine non venne costruito in nessun posto, si persero i finanziamenti. La situazione è per alcuni aspetti, secondo Dotta, è simile: bisognerà ottenere una grande identità di consensi per cercare di salvare l'Usl. Nino Ghisolfo, presidente della Comunità montana Alta Val Bormida spiega: «La Regione, in base alle legge delle autonomie locali deve decidere se e come accorpare i vari enti. Lasciamo che lo faccia senza anticipare i tempi, non distruggiamo quello che già esiste prima del tempo, senza certezza di come saranno considerate le due comunità esistenti». In pratica un rifiuto alla proposta di Dotta. Per Sergio Gallo, sindaco di Dego, Cairo e Piana comuni compresi nella comunità del Giovo la disponibilità alla proposta: «Se l'unificazione della comunità è una delle strade per salvare l'Usl sono d'accordo a operare subito in questa direzione».

[e. m.]

LE NOSTRE LINEE LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Gli organizzatori: «Il Comune ci aiuti a superare le ultime difficoltà»

Cairo, il Palio si corre al Rizzo

In programma la tradizionale sfilata storica

CAIRO M. Cresce a Cairo la «febbre» del palio: dopo 17 anni di pausa, il prossimo 30 settembre forse si correrà ancora la caratteristica gara a cavallo tra i rappresentanti dei 10 rioni storici di Cairo. Il condizionale è d'obbligo: un gruppo di appassionati, guidati da Mario Ferraro, ha rilanciato l'idea, una parte della organizzazione è già in moto con la realizzazione di piastrello con lo stemma storico dei singoli rioni. Saranno venduti per raccogliere i fondi ne[illegible].

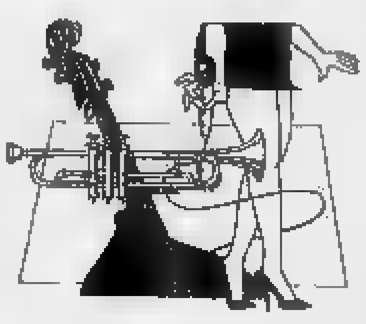
Vi è un comitato organizzatore, di cui fa parte anche il Co[illegible]: entro la fine del mese si avranno i riscontri dei confronti con gli enti e le aziende contattate per cercare di rilanciare il palio, in base alla disponibilità trovata, il Comune provvederà a dare il via a mano alla manifestazione.

Spiegano gli amministratori: «Il palio o la sfilata storica si faranno: cerchiamo di cogliere entrambi gli obiettivi, ma piuttosto che far rinascere il palio in modo stentato sarebbe meglio aspettare fino al prossimo anno, se non ci saranno riscontri positivi».

Da parte sua Mario Ferraro, che si è proclamato capitano della festa, morde il freno: «Con o senza la collaborazione del Comune il palio si farà lo stesso, così come la sfilata storica: è una cosa a cui tengo in modo particolare, ho profuso lavoro e impegno e non intendo lasciare le opere a metà». Conoscendo la sua proverbiale tenacia c'è da scommettere che centrerà l'obiettivo. Ma i problemi non sono tutti risolti: anche sulla sede dove disputare la gare vi è polemica e divisione.

Prima della guerra si correva intorno a piazza della Vittoria, in seguito al campo sportivo «Rizzo». Ora dovrebbe essere decentrato nella zona del Tecchio, un prospettivo che ha creato malumore. Spiega Giungiù Torchio, che ha partecipato a 4 edizioni del palio e ne ha vinta una: «Il Tecchio è una zone inadatta a questa corsa, si deve continuare a correre il palio al Rizzo, come è sempre stato nel dopoguerra. Quando partecipavo a questa manifestazione il Rizzo era l'unico campo in attività a Cairo. Ora ve ne sono altri, ma il Rizzo per un giorno all'anno era destinato a questa manifestazione. Deve essere così anche questa volta: si tratta di 12-15 minuti di corsa in totale, tra batterie e finale, i cavalli rovinerebbero ben poco del manto erboso, che potrebbe poi essere ripristinato. Mi sembra assurdo relegare in un terreno non adatto ai cavalli una manifestazione conosciuta, solo perché i cavalli per qualche minuto calpesteranno un pò d'erba nelle zone periferiche del campo».

[e. m.]



Ecco tutti gli appuntamenti di stasera in Riviera: molte sagre nel Savonese

Lo show di Sabrina allo Sporting

La cantante a Monaco sino a domenica. Cabaret [redacted] Bordighera con Teo Teocoli. Ritorno del blues al casinò
A Garlenda prima giornata del raduno internazionale delle 500. Romano Mussolini, concerto a Spotorno

Spettacoli musicali e manifestazioni sportive animeranno la serata [redacted] Riviera e Cos[redacted] Azzurra.

Monaco. Alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, prima serata di gala [redacted] compagnia di Sabrina Sal[redacted]. La «sexy girl» nostrana [redacted] esibirà fino [redacted] domenica.

Vallecrosia. Nella città alta, prosegue il Festival dell'Avanti, con ballo e specialità gastronomiche.

Bordighera. Ai giardini Lowe, alle 21,30, spettacolo di cabaret [redacted] il noto comico Teo Teocoli, reduce dalla trasmis[redacted] televisiva «Una rotonda sul mare 2» (lo spettacolo era previsto per la fine di luglio, [redacted] Teocoli, [redacted] Drive In e redattore di «Emilio», era impegnato nelle registrazioni [redacted] programma). [redacted] esibirà anche il mago Berry. In frazione Sasso, alle 21,15, per la terza . .segna della commedia dialettale, si esibisce la Compagnia stabile della Città di Bordighera.

Ospedaletti. Prosegue il tradizionale Palio cittadino, che vede impegnati quattro [redacted]. Alla discoteca Alcazar, spettacolo di «fotometamorfosi» (ore 23).

Sanremo. Secondo appuntamento [redacted] «Sanremo Blues»: dalle 21,30, suoneranno il duo di Paolo Ganz, Bobby Radcliff, John Hammond [redacted] The dirty dozen brass band. La seconda parte dello spettacolo sarà interamente dedicata a James Cotton e il suo complesso. Al Roof Garden del Casinò, serata [redacted] gala con [redacted] cantante Franco Califano e l'imitatore Alfredo Papa (ore 21). Alle 20, allo stadio comunale, entra nelle fasi finali il 33° torneo internazionale di calcio per ragazzi, organizzato dalla Carlin's Boys. Ai campi [redacted] Tennis Club, torneo giallo per turisti e villeggianti (ore 18). In corso Garibaldi, inizia il «Moac '90», mostra mercato dell'artigianato. Nel salone del Casinò, prosegue la mostra di «Pittura e letteratura», [redacted] incisioni di Gentilini e Guttuso. A Coldirodi, partono i festeggiamenti in onore di San Bernardo, [redacted] serata danzante.

Imperia. Inizia, [redacted] la verifica delle imbarcazioni, il Campionato italiano della classe «Europa», organizzato dalla se[redacted] imperiese della Lega Navale. Saranno presenti anche concorrenti dalla Francia e dalla Germania.

Andora. «Fantasia andorese: sagra del folclore di fine agosto» con gastronomia tipica locale, ballo [redacted] l'orchestra «Italian Graffiti band». E' l'appuntamento più atteso della stagione turistica di Andora.

Alassio. Alla discoteca «Garden paradise» serate d'animazione con ballerine [redacted] i ritmi più alla moda. Tutte le variazioni della lambada.

Albenga. E' sempre visitabile presso [redacted] parco del Minisport, in viale Italia, la mostra «Ocearium»: [redacted] pesci vivi in ottomila litri d'acqua ([redacted] 17-23). In frazione Lusignano sagra di S. Bartolomeo con gastronomia tipica, ballo gratuito con «Gli Alfieri».

Garlenda. Prima giornata del 7° raduno nazionale «Fiat 500». Dalle 18 festa di benvenuto, in [redacted] (ore 21), gastronomia e ballo.

Loano. Serata finale del «Giromiss» alla maxidiscoteca «Al Pozzo» di [redacted] S. Amico (22). Sagra gastronomica «Pio X», [redacted] via Bergamo: gastronomia (ore 18,30) e ballo gratuito con «Nico Rosa». Serata musicale nel nuo[redacted] teatro di via Foscolo (ore 21).

Pietra Ligure. Terza serata del teatro «Sarabanda '90» in piazza XX Settembre (ore 21).

Finale Ligure. E' in corso il 17° concorso di musica da camera «Palma d'Oro»: oggi primo concerto dei vincitori nel duomo [redacted]. Giovanni Battista. Prosegue la rassegna «Anteprima cinema» all'arena Ondina, con le novità cinematografiche della stagione '90/'91. Questa sera è in programmazione «Una formula letale». «Sporting-gioca '90» allo Sporting club di località S. Bernardino (ore 22,30). Sagra gastronomica della Croce Bianca in piazza Donatori di Sangue. Passeggiata notturna (ore 20 a Perti organizzata da Amnesty International).

Spotorno. Romano Mussolini in concerto al «Lord Nelson» alle 22. Chiude domenica la mostra di 20 mila conchiglie presso le scuole elementari di corso Europa (ore 17-23).

Vado Ligure. «I marmi di Vado Sabazia» al [redacted] civico «Queirolo», visitabile tutti i giorni.

Savona. Festa patronale di S. Bartolomeo del Bosco: cerimonie religiose[redacted].

Calizzano. Seconda mostra dell'artigianato presso i locali delle scuole elementari di via Veneto. Festa della birra con gastronomia tipica (ore 21).

Osiglia. Per l'estate musicale Valbormidese [redacted] blues-country con i «Blue jeans» (ore 21 teatro di S. Francesco).

Mallare. Sagra del cinghiale e della polenta nei locali delle scuole elementari, organizzata dai volontari Avis. Musica e ballo, serata Anni 60 con i «Pentagono» alle prese con Beatles e Rolling Stones (ore 21).

Celle Ligure. Sagra [redacted] pesce azzurro, sul molo del lungomare (gastronomia [redacted] ballo liscio).

Albissola Superiore. Concerto di pianoforte per l'estate musicale: ore 21,15, oratorio di S. Maria Maggiore. «Notte cabaret» allo Ju-Balmboo per la rassegna «alternattivari», (ore 21), lungomare degli Artisti.

Varazze. Festa di [redacted]. Bartolomeo con la fiera. Stand gastro[redacted] e mercatino. Alla sera danze e ballo liscio.

Genova. Ai parchi di Nervi, questa sera, alle ore 21,30, proiezione del film «La voce della luna», di Federico Fellini, [redacted] Paolo Villaggio e Roberto Benigni. Al Nettuno è [redacted] programma il film «Storia di ragazzi e ragazze», del regista Pupi Avati.

Rapallo. Festa patronale di San Bartolomeo: stands gastronomici e ballo liscio.

Nè. A Statale, festa patronale. Apertura stand gastronomici alle 12, alle 21 ballo liscio con «Gli Azzurri».

Dolceacqua, la rassegna di musica etnica

I ritmi della Corsica chiudono il Festenal

DOLCEACQUA. Sono quattro, arrivano dalla Corsica, e [redacted] chiamano Caramusa, che in lingua corsa significa cornamusa: è il gruppo che questa sera (ore 21,30) conclude a Dolceacqua, con un concerto sulla piazza parrocchiale, la quattordicesima edizione del Festenal. Per la seconda volta ospite della Val Nervia, la rassegna creata dal Centre Prouvençal di Coumboscuro per offrire una panoramica della musica etnica europea ha avuto anche quest'anno grande successo: aperta dal leggendario chitarrista gitano Manitas De Plata, [redacted] felicemente proseguita al Castello dei Doria con i provenzali Jan Nouvè e Caterino e con il complesso ungherese dei Vizontò, molto applauditi.

Ed ora, i Caramusa, cinque voci che cantano brani ancestrali, nati nei piccoli paesi delle regioni storiche dell'isola (San Gavino di Slum'orbu, Rusiu, Giozani), negli antri dei loro monti. Suonano strumenti [redacted] la ciaramedda, la pivena e la cetera: rimandano alla civiltà greca, che su questa terra esercitò forti influenze. Danze e motivi richiamano invece la dominazione ligure. «La ricchezza musicale della Corsica è invidiabile, [redacted] comparabile ai grandi patrimoni del Nord Europa gaelico», spiega [redacted]vi Arneodo, del Centro [redacted] Coumboscuro, organizzatore del Festenal.

[s. d.]

Stand gastronomici con specialità marinare, in mostra l'artigianato

Fantasia andorese, ultime serate

Sabato cantano i Trilli, poi il gran finale

ANDORA. E' considerata un poco «la sagra delle sagre» per il grosso impegno con la quale viene organizzata, per lo scenario del parco [redacted] Inam, per la bravura delle proprie cuoche. Questi gli ingredienti che fanno della sagra di «Fantasia andorese», che si concluderà domenica [redacted], [redacted] degli appuntamenti più [redacted] dell'estate in Riviera. Fra le specialità gastronomiche, tutte nostrane, si consigliano le «cozze alla Rita» [redacted] la «buridda di seppie».

Ogni serata ha una attrazione spettacolare, fra cui, sabato sera, l'esibizione dei «Trilli», il tipico gruppo ligure. Fanno cornice alle animate serate 33 artigiani locali che espongono la loro produzione.

Dice il presidente di Fantasia Andorese, Paolo Rodà: «La nostra iniziativa vuole essere un momento di aggregazione e di riscoperta, per noi [redacted] per i turisti, dei prodotti di [redacted]uesta nostra terra, compresa innanzitutto l'arte culinaria». Il presidente continua: «Il nostro ringraziamento [redacted] rivolto all'amministrazione comunale, all'azienda di soggiorno, alla Cassa [redacted] Risparmio di Savona, alle associazioni e alla Camera di Commercio».

L'occasione della sagra di «Fantasia Andorese» è anche il segno della crescita di Andora, una cittadina balneare che ha tutti i requisiti per guadagnare posizioni nella graduatoria delle località turistiche liguri. Il conferimento, per quattro anni consecutivi, della «bandiera blu» sta appunto [redacted] confermare come gli andoresi maturino una coscienza turistica di buon livello. Ora Andora deve aumentare le proprie capacità ricettive, soprattutto nelle strutture alberghiere.

L'approvazione definitiva della «Variante generale al piano regolatore» offre questa grande opportunità, [redacted] con la costruzione di nuovi hotel ma soprattutto con la concessione di adeguare le strutture già esistenti. Il turismo [redacted] futuro passa attraverso questo importante appuntamento, punto di partenza per un ulteriore sviluppo del comprensorio di Andora.

[r. sr.]

STASERA IN [redacted]

Canale 7

16,15 **Nick Verlaine**, telefilm
16,15 [redacted]**onato**
17 — [redacted] **mi** [redacted] **spacco tutto**, film
18,30 **Redazionale**
19,30 **Cuori nella tempesta**
20,30 **Operazione tre gatti gialli**, film
22,30 **La vendetta del Ragno Nero**, film
24 — **Angoscia**, telefilm

Uno

9 — **Promozionale**
[redacted] **Film**
11 — **Promozionale**
13,20 **Telenovela**
14 — **Notiziario**
17 — **Promozionale**
20,30 **Film**

Teletris

9,30 **Videoclips**
11 — **Documentario**
13 — **Notiziario**
14 — **Cartoni animati**
18 - **Oroscopo**
20,30 **Diretta**

[redacted] Azzurra

10 — **Mobilificio**
11 — **Rubriche varie**
13 - [redacted] **di preziosi**
15 — **Tana dei lupi**, novela
15,30 **Faccia da me**, rubrica
16 — **Mobilificio**
18 — **Immobiliare**
19 — **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti** [redacted] ... [redacted] **dio Heterio**
23 — **Publirose**

Telecupole

[redacted] **La signora in rosa**
12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Il minotauro** [redacted], film
14,30 **La conquista di Luke**
17,40 [redacted] **signora in** [redacted]
19,30 **Tg 4** [redacted]
[redacted] — **Barriere**, telefilm
[redacted] **Il paria**, sceneggiato
22 — **Treni strettamente sorvegliati**, film
22,30 **Tg 4 Notizie**
23,45 **Film**
24 — **Film**

Tele Jolly

[redacted] **Dancin' Days**, novela
11,30 **Proposte commer**[redacted]
13,30 [redacted] **Artù**, cartoni
14 — **The best: Supersix parade**
15 - **Videostar in concerti**, Jonny Hallyday
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Re Artù**, cartoni
18 — **Ultraflon**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm
19,15 **TGG giovani speciale**
20,30 **Dancin' Days**, novela

Charles Aznavour su Telecupole e la Garbo su Telejolly

21,10 [redacted], film
22,40 [redacted] **mare**
23.15 **Proposte commer**[redacted]

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **I grandi compositori**, telefilm
12,40 **Zaborgar**, telefilm
13.15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 [redacted] **contro i sette saraceni**, film
15,30 **Cartoni anim**[redacted]
16,30 **L'indomabile**
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,20 **Venti ribelli**
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport** (pagine [redacted] in diretta)
19,40 **Victoria**, teleromanzo
20,35 **Il segreto**, teleromanzo
21,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
22.15 **L'albero delle mele**
22,35 **Nypd**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,35 **I ribelli della Taiga**, film
0,30 **Telefilm**

Telestar

10,45 **Amichevolmente con noi**
12 — **M.A.S.H.**, telefilm
12,25 **Viviana**, novela
13,15 **Tv** [redacted]

13,50 **Amore dannato**
14,45 [redacted], novela
15,30 **Amichevolmente con noi**
15,50 **Cartoni animati**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,15 [redacted]**.S.H.**, [redacted]
18,45 **Viviana**, novela
19,30 [redacted]**ore dannato**
[redacted] **Supponiamo** [redacted] **chiarino la guerra e nessuno ci vada**, film
[redacted] **Tg** [redacted]
[redacted] — **Immobiliare**
23,30 **Gente di Hollywood**
0,30 **Doppio gioco**
1,20 **Frutto proibito**

Antenna [redacted]

10 — **Antennauno mattino**
14,10 **Novela**
14,30 [redacted]
16 — [redacted]
[redacted] **Sealab** [redacted], cartoni
19,30 **Malù**, novela
20,05 **News**
20,30 **Supponiamo che dichiarino la guerra e** [redacted] **ci vada**, film
22,30 **Telefilm**
24 **News**

Telecity

[redacted] **Rubriche**
11 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
12,10 **Gente di Hollywood**
13,05 **Cartoni animati**

14 — **Amore proibito**
15,30 **Peyton Place**
[redacted] — [redacted]**d Tirose**, telefilm
[redacted] **Brothers**, telefilm
17,20 **Girando il mondo**
17,40 **Super 7**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Don Chisciotte e** [redacted]**ancio Panza**, [redacted]
22,30 **Le altre notti**
[redacted] **Cella 23, un passo dalla morte**, film
0,55 **Colpo grosso '90**
1,10 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
2,10 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

Primo Canale

16,30 **I viaggiatori del** [redacted], telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Novela**
19 — [redacted] **Beverly** [redacted]**lles**, telefilm
19,30 [redacted] **Collaboratore**
20,30 **Rally dei campioni**
22,30 **American Catch**
24 — **L'incubo**, film
1 — **Telefilm**

Telecittà

11,30 **Nel mondo delle carte**
12 — **World news**
14,30 **Cronometalloterapia**
17,45 **Speciale Spettacolo**
18,45 **Andiamo al cinema**
19,20 **Obiettivo Liguria**
20 — **World** [redacted]
21,30 **Consulenza assicurativa**
22,15 **Obiettivo Liguria**

Tele Tril

13,30 **Curro Jimenez**
15,30 [redacted] **pazzo di Cotton**, film
17,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19 — **Curro Jimenez**
[redacted] — **Savona** [redacted]
[redacted] **Trinità e Sartana** [redacted] **di...**, film
22,20 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
[redacted] — **Savona News**
[redacted] — **American Catch**

Telegenova

7 — [redacted] **Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Starzinger,** [redacted] **Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del west**, cartoni
[redacted] — **Parapsicologia**
13,30 **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape magà, Vol**[redacted]**, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del west**, cartoni
17,30 **La signora in rosa**, novela
20,30 **Il paria**, sceneggiato
[redacted] - **Treni strettamente sorvegliati**, film
24 — **Trauma center**

ECONOMICI

[redacted] appartamento al 1° piano [redacted] ufficio, composto da ingresso, 3 vani più [redacted]zi, ripristinato a nuovo per complessive L. 10.800 [redacted] annue (L. 900.000) in Sanremo zona centrale (vicino piazza Colombo) possibilità di acquistare i mobili le macchine e le attrezzature varie in ottimo stato, che attual[redacted] lo arredano. [redacted] 0143 70.468 Fax 0521 281 385

CENTRO di Valcasotto vendo alloggio libero arredato, 2 camere, servizi, terrazzo, garage [redacted] 000 Telefonare 0173 49.651

[redacted] pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass

10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. [redacted] 35.717-34.093
12042 [redacted]
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
16121 [redacted]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. [redacted] 273.371-273.373
18038 [redacted]
V. Gioberti 47
Tel. [redacted] 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

Un cast di nomi famosi per la dodicesima edizione

Diano, i belli si sfidano

Stasera si scelgono i finalisti del concorso nazionale
Presenta Maria Teresa Ruta. Domani il verdetto della giuria

DIANO MARINA. Tra le madrine dei finalisti ci sarà la soubrette Brigitta Boccoli, Maria Teresa Ruta già da questa sera [illegible] spalleggiata nella conduz[illegible] dal mago Alexander, [illegible] nel [illegible]st [illegible] cantanti figura la biondi[illegible]na Belen Thomas: come ogni manifestazione attesa [illegible] di grande pres[illegible] sul pubblico, anche «Il più bello d'Italia» [illegible] voluto riservare qualche sorpresa dell'ultima [illegible]. Ceselli a una macchina organizzativa che lavora da tempo per la dodicesima edizione e che ha oggi un banco di prova importante.

Dopo la preselezione di ieri alla discoteca Chikito [illegible] San Bartolomeo al Mare, la manifestazione si trasferisce sul molo centrale [illegible] Diano, [illegible] inizio alle 21,30, per la prima delle due serate finali. «Il più bello d'Italia» sarà eletto domani da una giuria [illegible] attrici e giornaliste.

[illegible] concorso quest'anno è approdato a Diano, dopo i trascorsi di Alassio e Loano: è cambiata la sede ma [illegible] lo spirito. Attorno alla rassegna c'è [illegible]riosità e il consueto interesse. E a Diano [illegible] mancano argomentazioni che vanno ben oltre i contenuti, a volte discussi ma sempre seguiti, dello spettacolo [illegible] della gara: sulla manifestazione si concentrano infatti le attenzioni dei m[illegible]media e nella località [illegible] molti contano [illegible] significativi ritorni promo-pubblicitari, nel cuore di [illegible] delle stagioni turistiche più nere degli ultimi anni.

Antonio [illegible] Silvio Fasano, patron del concorso hanno allestito [illegible] uno spettacolo che [illegible] preannuncia di buon livello. Nel [illegible] anche i Righeira, Betty Villani, Franco Fasano, Ivan Cattaneo, Sabina Nata, Angela Finocchiaro, Loredana Romito, Cinzia Leone. Ancora un po' [illegible] mistero circonda invece gli altri [illegible] delle madrine dei finalisti, scelt[illegible] nel mondo del cinema.

Poi molto faranno i [illegible]renti e il pubblico, coinvolti in una sfida che fa dell'autoironia e della simpatia le sue armi migliori. La formula è sempre [illegible] stessa. Le discipline [illegible] 7 (canzone, musica, danza, fotogenia, culturismo, moda [illegible] arte varia); stasera, dopo decine di selezioni in tutta Italia, si esibiranno i 21 concorrenti (3 per settore) che ieri hanno superato la semifinale [illegible] [illegible] stilata la classifica. E domani, tra i primi sette, la battaglia per il titolo. La giuria sarà chiamata a eleggere anche l'uomo ideale, tenendo in considerazione la personalità dei concorrenti. Lo spettacolo [illegible] ripreso dalle telecamere della Euphon International: verrà realizzato un programma a cura di Luigi Albertelli, destinato alle reti nazionali, [illegible] tutta probabilità in onda a metà settembre.

Fulvio Damele

Maria Teresa Ruta

Le difficoltà di rintracciare «Fantozzi» sul set

Villaggio vuole l'aereo

E' la condizione che ha imposto al Comune per essere al «Roseto»
L'attore bloccato a Cortina per le riprese del film «Le comiche»

GENOVA. Gli organizzatori della rassegna cinematografica ai parchi di Nervi avevano pensa[illegible] [illegible] tutto: conferenza stampa, riconoscimenti ufficiali, proiezione del film che lui stesso aveva scelto. Ma non avevano [illegible] [illegible] nel conto che per ospitare Paolo Villaggio domani sera al «Roseto» sarebbe servito anche un [illegible]. Nessun altro mezzo, infatti, potrebbe assicurare la presenza dell'attore genovese a Nervi per le ventuno. Villaggio [illegible] trova infatti a Cortina per gli ultimi ciak del film «Le comiche», assieme a Renato Pozzetto [illegible] prevede di terminare le riprese nel pomeriggio.

La notizia del probabile forfait di Villaggio (le casse dell'En[illegible] decentramento culturale non dispongono di fondi per noleggiare un aerotaxi) ha gettato nello sconforto i responsabili della programmazione [illegible]tografica al «Roseto» che contavano molto sul ritorno a Genova di questo «figliol prodigo» diventato famoso.

Anche perché rintracciare Paolo Villaggio non [illegible] stata un'impresa facile. Segnalato prima all'isola di Cavallo, in Corsica, a bordo [illegible] uno yacht [illegible] Adriano Panatta [illegible] altri amici, [illegible] poi ad una festa a Calvi e in un ristorante romano. Villaggio è stato poi raggiunto telefonicamente nella sua casa della capitale.

«Ha accolto subito l'invito e si è detto molto soddisfatto del film in programma, "Ho vinto la lotteria di Capodanno" dopo che avevamo già presentato "La vo[illegible] della luna" e "Senti chi parla"», racconta Giorgio Garrè. L'unico dubbio riguardava la sua partecipazione ad un'altra rassegna cinematografica estiva in una non meglio precisata località della Penisola.

Poi [illegible] arrivata la doccia fredda: «Sono a Cortina a girare [illegible] film, [illegible] [illegible] volete mandarmi a prendere [illegible] un aereo o un elicottero». Deve essere stata più o meno questa la richiesta [illegible] Villaggio che ha ridotto all'impotenza l'Ente comunale. E' impensabile, infatti, che lo spostamento [illegible] Cortina [illegible] Genova possa avvenire in auto, tenuto conto anche delle previsioni sul traffico in questo weekend.

Gli organizzatori, comunque, [illegible] hanno abbandonato tutte le speranze di portare Paolo Villaggio al Roseto domani sera confidando nell'imprevedibilità che, da sempre, accompagna il personaggio. E contano sul fatto che in questi ultimi tempi i rapporti tra l'attore [illegible] la [illegible] città sono migliorati, rispetto a vent'anni fa, quando Villaggio se ne andò a Roma (chiamato da Maurizio Costanzo) sbattendo la porta [illegible] suo ufficio di impiegato all'Italsider, dove «nacque» Fantozzi.

Mauro Boccaccio

Finale, musicisti italiani in evidenza

Due campioni al Palma d'oro

FINALE L. Finalmente alla ribalta gli artisti italiani. Nella terza e quarta [illegible] [illegible] [illegible] corso la «Palma d'oro» grande impressione hanno infatti destato i concorrenti italiani che hanno prevalso sia nel duo [illegible] pianoforte e violino che nell'esordiente duo per pianoforte e violoncello. Soprattutto in quest'ultima [illegible] l'esibizione del duo riminese composto da Gabriele Zoffoli (pianoforte) e da Marzio Vaccarini (violoncello) ha colto un larghissimo [illegible] senso. «Non mi aspettavo alla prima uscita [illegible] questa sezione [illegible] trovarmi [illegible] fronte a due artisti [illegible] tale livello artistico - ha commentato Aloyse Vecchiato, organizzatore del concorso con il contributo del Comune e dell'Azienda autonoma -. Una coppia che sembra nata per fondersi alla perfezione, in grado di eseguire tutto il repertorio [illegible] memoria». E' così venuto il primo premio assoluto per la coppia riminese [illegible] anche il primo [illegible] alloro di questa edizione del concorso. Anche la terza sezione infatti (pianoforte-violino), si è conclusa senza il massimo riconoscimento ma [illegible] un secondo premio sempre assegnato a [illegible] coppia italiana: la pianista barese Jolanda Violante e [illegible] violinista vicentino Federico Guglielmo.

(a. d.)

Scoperto da Rambaldi, ha raggiunto il successo con lo splendido lp Cartoons

Baccini alla ricerca del sound genovese

Domani sera nel parco comunale di Arenzano, l'atteso concerto del cantautore ligure
Dalle banchine del porto all'atmosfera ovattata delle grandi case discografiche milanesi

GENOVA. Domani sera France[illegible] Baccini sarà in [illegible] nel parco comunale di Arenzano. Il cantautore genovese [illegible] tra i pochi artisti che hanno riscosso i consensi della critica e [illegible] pubblico. Al termine della tournée è già prevista l'uscita di un nuovo album, che verrà pubblicato forse [illegible] autunno.

Francesco Baccini ha iniziato a fare musica quando era un dipendente della Culmv del porto di Genova. Nei momenti di tempo libero scriveva canzoni. Un giorno decise di andare a Milano per cercare una [illegible] discografica [illegible] Il incontrò il produttore Oscar Prudente.

Il talento musicale lo ha imposto all'attenzione del pubbli[illegible] [illegible] poco più di [illegible] anno. Il successo è arrivato con la partecipazione al premio Tenco di Sanremo. Amilcare Rambaldi, ideatore della rassegna che ha scoperto molti artisti, ancora una volta aveva visto giusto. La giuria assegnò a Baccini il premio per la migliore opera prima. Si trattava dell'album «Cartoons», che ha stazionato per diverse settimane nelle classifiche di vendita. A Baccini venne anche affidata la sigla di coda dell'edizione seguente del Festival di Sanremo.

Poi, il solito copione della promozione televisiva ed il tutto esaurito nelle tappe della tournée teatrale. Nella [illegible] città Francesco Baccini è tornato ad esibirsi nel marzo scorso al teatro Genovese. Alla fine del concerto, davanti alla porta del suo camerino c'era la fila di giovani fans, in attesa dell'autografo.

Da allora non si è più fermato. Il tour ha girato in lungo e in largo l'Italia. Il cantautore ha voluto con [illegible] il complesso «Ladri di biciclette», [illegible] cui partec[illegible] al Festivalbar.

Il calendario di appuntamenti organizzati dal Comune di Arenzano prosegue mercoledì [illegible] agosto [illegible] lo spettacolo teatrale «Pigna Secca Pigna Verde», tratto dal lavoro [illegible] Gilberto Govi, presentato dalla compagnia Mario Cappello. Il teatro genovese tornerà di [illegible] il [illegible] settembre con [illegible] commedia «Gildo Peragallo Ingegnere».

Il concerto di Francesco Baccini inizia alle [illegible] 22, il p[illegible] del biglietto è di 15 mila lire. Gli spettacoli teatrali inizieranno alle ore 21, prezzo lire 5000. Il Comune di Arenzano sta inoltre definendo gli accordi per la [illegible] rata di chiusura della stagione estiva al parco comunale. Nelle intenzioni degli amministratori dovrebbe essere un concerto della «Columbus orchestra», il cui [illegible] dovrebbe [illegible] devoluto in beneficenza.

Paola Cavallero

Il cantautore Francesco Baccini

ESTATE '91:

PRIMA BEAUTY FARM A VOCAZIONE AGRITURISTICA NELLA RIVIERA LIGURE

BEAUTY FARM TENUTA «LA COLLA» - CERVO (IM)

In un contesto con vista impareggiabile - 5 ettari di terreno coltivato a vigneto e mimose. Club house in castelletto armoniosamente ristrutturato, dependance e suite per apprezzare l'oasi verde nella riservatezza più assoluta con la vista del mare.
Piscine, scuderie, maneggio - Centro anti-stress con le più sofisticate attrezzature e la più moderna professionalità - Ristorante - Piano Bar. Lo sta realizzando la

MARINVEST S.r.l.

Sede: Via XXV Aprile 12/6 - ANDORA (SV) - Uffici: Via Aurelia 111 - ANDORA (SV)

Società di promozioni turistiche ed immobiliari in Italia, in Europa e nel Nord Africa.
*La **MARINVEST** può mettere a disposizione la propria esperienza per le Vostre realizzazioni immobiliari.*
*Lo studio di fattibilità, la ricerca di finanziamenti, il marketing, i contatti con le autorità locali sono una parte del lavoro che la **MARINVEST S.r.l.** è in grado di svolgere per Voi.*
*Contattateci. **Tel. 0182 87.338 - 88.475 - Fax 89.605***
MARINVEST S.r.l.

Interregionale: parte bene la squadra di Vallongo

Savona, debutto ok

Vittoria per 1-0 ■ Ventimiglia nell'esordio in Coppa Italia
Gol-partita di Mulonia, ha giocato anche il «militare» Canu

VENTIMIGLIA. La differenza l'ha fatta uno ■■■■ difensivo, abbastanza clamoroso, ■■ Ventimiglia. Al 37', su un pallonetto di Bottari in area, Vaccarezza e Rotella hanno pasticciato, lasciandosi scavalcare dal pallone che Mulonia, spuntato velocissimo dietro tutti, ha accompagnato in rete. E' stato il gol vincente per il Savona: 1-0. Un gol che ha ■■■■ anche il merito di trasformare in una partita vera un match iniziato al piccolo trotto ■ due squadre che, apertamente, ■■■■ fatto capire di non concentrarsi troppo su questa Coppa Italia.

Il Savona, che a sorpresa aveva schierato Canu che sembrava bloccato dal servizio militare, che non schierava Marazzi e faceva esordire in difesa Mozzone appena prelevato dalla Juve Domo (il terzino è uscito a pochi minuti dal termine per ■■ leggero infortunio), ha amministrato il vantaggio senza troppi patemi nel primo tempo, soffrendo di più nella ripresa quando il Ventimiglia ha premuto sull'acceleratore.

Un secondo tempo che, nel ■■o copione quasi fisso - padroni di casa all'attacco, biancoblù in difesa con qualche azione di rimessa - ha evidenziato un problema per parte: fragilità in ■■■-gol per il Ventimiglia che ha affidato i suoi artigli solo a un Sasso non ancora al massi■■ della condizione vanificando una gran quantità ■ azioni. Qualche lacuna nel centrocampo savonese che, ■ aggredito, ha mostrato di non saper tener la palla per imporre il suo gioco agli avversari (non a caso mister Vallongo attende un altro centrocampista).

Luigi Vallongo

Prima del gol la cronaca ave■ offerto pochi spunti: al 27' il primo tiro, fuori di poco, del Ventimiglia con Sasso che ha tirato al volo su cross di Novaro; al 34' il primo tiro del Savona con Canu che ha sfiorato la traversa, seguito 8' dopo da un tentativo rasoterra di Bolzi. Il preludio al gol ■ Mulonia.

Il Savona ■■ secondi 45' ■ sofferto un po' il ritorno del Ventimiglia che ripresentava, dopo un ■■■ di «esilio» in Seconda categoria, il vecchio ma sempre valido Bancardino (generosa la ■■■ prova). Un forcing in piena regola, quello dei frontalieri: al 57' Bancardino è solo in area ma indugia e viene anticipato; al 61' ■■ tiro di Adamo, ben lanciato da Soncin, finisce sull'esterno della rete; al 67' un pallonetto di Morello sfiora la traversa; al 78' è Novaro a vedersi parare il tiro da Viviani. Un'offensiva con qualche rischio visto che il Savo■■ in contropiede, al 79', per poco con il solito Mulonia non approfitta di un'altra incertezza difensiva ventimigliese. L'occasione più grossa la squadra di Spigno, che schierava Adamo libero per le contemporanee assenze di Bosio e Cino, la trova all'81': Sasso si libera bene ma il suo tiro a portiere battuto finisce sul palo e rimbalza proprio tra le mani dell'estremo difensore biancoblù. Il Ventimiglia è ora atteso, domenica, dalla Saviglia■■ che ieri ha vinto 4-3 a Pinerolo.

Ventimiglia: Vaccarezza; Rotella, Nardini; Bancardino, Luci (67' Sammassimo), Adamo; Lapa, Morello, Novaro, Sasso, Soncin. Savona: Viviani; Moz■■■ (82' Lazzarini), Carrea; Adda, Lentini, Bottari; Mulonia, Canu, Gatti, Biolzi, Di Som■■. Arbitro Cetrini di Novara.

Bruno Monticone

Ferretti appare recuperabile per l'eventuale finalissima

La Rari verso la Coppa

A Barcellona giocheranno anche Di Noia ■ Musso, «promessi» alla Mameli
Il girone vede favoriti liguri e catalani, ma attenzione ai greci del Kios

Musso potrà giocare a Barcellona

SAVONA. Senza Ferretti, ma ■■ Di Noia e Musso, La Rari affronterà il primo girone eliminatorio ■ Coppa delle Coppe, da mercoledì a domenica prossimi a Barcellona, anche con i due giovani che passeran■■ poi alla Mameli Voltri nel «giro» che ha portato a Savona il secondo straniero biancorosso, Ante Milat. La conferma della possibilità di utilizzare in Coppa i due è arrivata ieri.

Come noto, il girone spagnolo è stato ampliato da ■ a 5 squadre. Questo ha determinato le necessità di allungare i tempi del torneo da tre a cinque gior■■. Val la pena dare un'occhiata al programma completo della piscina «Sabadell». Con i biancorossi e i padroni di casa, ci saranno i greci del Kios, i danesi del Kastrup, gli svi■■■ del Monthey. Mercoledì 29 luglio si parte ■■■ Savona-Kios (ore 17) e Barcellona-Monthey (18,30). Gli orari restano invariati anche ■■ giorni successivi. Giovedì si giocano Savona-Kastrup e Barcellona-Kios. Venerdì Kios-Monthey e Barcellona-Kastrup (e la Rari riposa). Sabato Monthey-Savona e Kios-Kastrup, infine gran chiusure domenica con Barcellona-Savona e Monthey-Kastrup. Si qualificano per i quarti di finale le prime due classificate.

Il pronostico è tutto per i liguri e i catalani, anche se non va sottovalutato il Kios: «Questa squadra era venuta ad allenarsi qui con noi, non ci sembrava granché. Ma se poi ha vinto la Coppa di Grecia battendo l'Olympiakos Atene, squadra guida della pallanuoto ellenica, significa che probabilmente vale più ■ quanto sembrassa» dicono nel clan della Rari. All'interno del quale, intanto, respingono le voci allarmistiche sul conto di Ferretti. Dopo l'intervento chirurgico alla spalla, il centroboa è già rientrato a Savona. Difficile ipotizzare con esattezza i tempi di recupero, ■■ non è affatto escluso che Massimiliano possa gio■■■ l'eventuale finalissima di Coppa delle Coppe. Tutto dipenderà dal decorso post-operatorio.

[r. p.]

Pallone elastico: in A e in B si decide l'ingresso nelle poule-scudetto

Aicardi vuole subito la finale

Il campione d'Italia domani contro Bellanti

Quella di domenica potrebbe es■■ la giornata decisiva in A e B. Se Aicardi, a Cuneo con Bellanti, vincesse ancora e Dogliotti riuscisse nell'impresa di superare a Taggia Pirero, i giochi sarebbero fatti: ■ mancino di Testico e il portacolori della Cortemiliese sarebbero qualificati per il girone finale, con Rosso e Balocco. Ci sono pochi dubbi sul fatto che Aicardi riesca a qualificarsi sabato a Cuneo, sempre che i problemi alla schiena accusati negli ultimi mesi non condizionino in modo troppo evidente l'incontro.

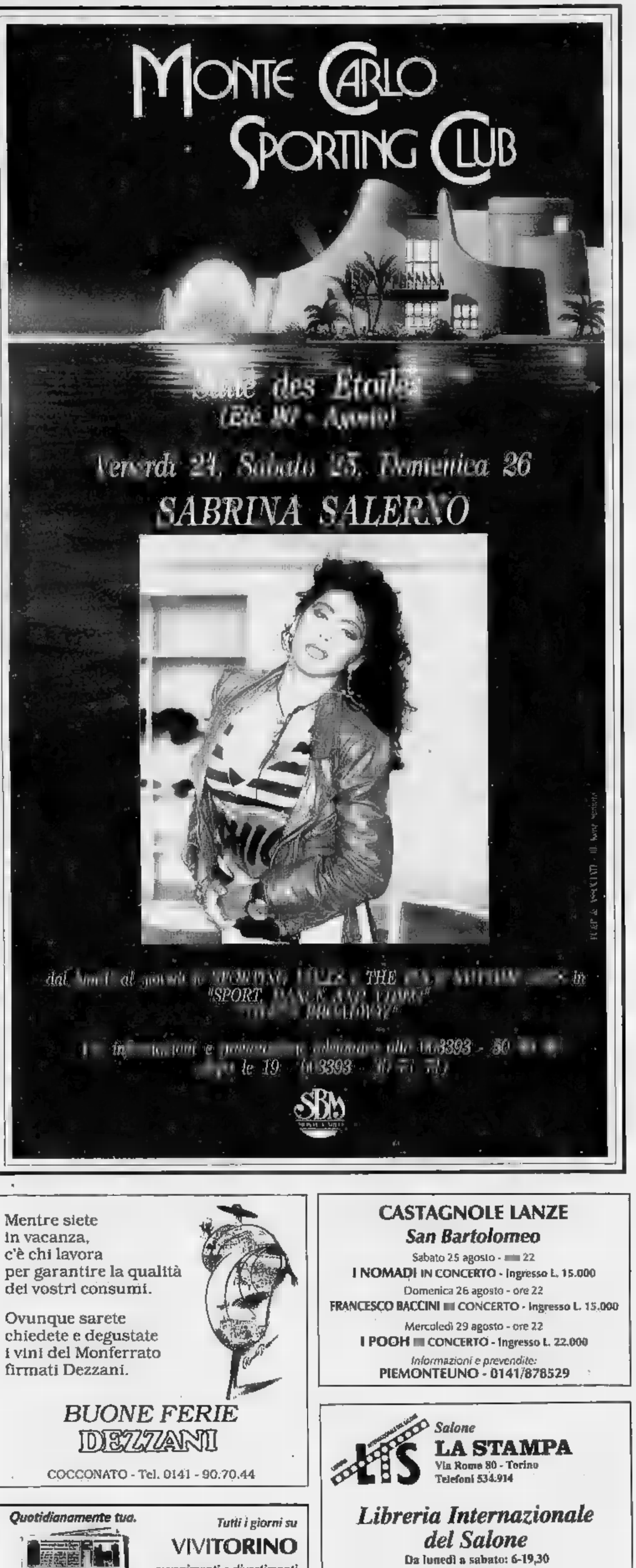
Diverso il discorso di Taggia: Pirero ha perso in casa solo un incontro (con Balocco), sa sfruttare al meglio ■ caratteristiche dello sferisterio, Dogliotti dovrà dar fondo alle ■■ doti tecniche o atletiche per superare ■ Taggese Sidis. Nel caso non dovesse vincere sarà necessario ■■ spareggio, la prossima settimana sul neutro di Cengio. La Fige ha reso noto che la prima giornata finale sarà disputata a Mondovì e Vignale, le cui squadre hanno acquisito in anticipo il diritto a giocarsi il titolo.

Più fluida la situazione nella serie cadetta. Si resta in attesa dei risultati dei confronti di Bormida e Villanova giocati ieri sera, da Navoni contro Vacchetto e Barla contro Sciorella. Negli altri incontri del turno infrasettimanale già disputati Dotta ha vinto su Rivero per 11-4, Ghibaudo ha superato per 11-5 Grasso e il capolista Molinari ha vinto senza dover scendere in campo contro Aschiero, che ha dato forfait per un infortunio al ginocchio destro.

Domenica ad Alba, Vacchetto nell'ultima giornata di qualificazione ha molte possibilità di vincere su un Barla che ■■■■ ■■ può più sperare. Agganc■■■■ Novaro al secondo posto, o per l'ammissione diretta alle finali insieme a Molinari, già sicuro, varrebbe la differenza giochi. In questo momento è favorevole al giocatore dell'Albese, ma Novaro ad Andora ospita domenica Aschiero, che giocherà sebbene ancora dolorante. Sarà uno scontro a distanza, per avere alla fine un gioco in più e il diritto alla finale, a causa di un regolamento assurdo: chi non si qualifica deve affrontare le incognite del girone di qualificazione con lo stesso regolamento della A: terzo contro sesto e quarto contro quinto.

Con il risultato che una formazione giunta seconda ma con peggior quoziente, se perdesse nelle qualificazioni, si troverebbe agli ultimi posti. Il programma degli altri confronti prevede per domenica alle 15,30 anche le gare di Careglio dove Dotta ospita ■ Bormidese di Navoni, di Spigno dove Molinari troverà un Ghibaudo in grande ascesa e S. Stefa■■ con lo scontro di coda Grasso-Rivero.

[s. m.]



Mentre siete in vacanza, c'è chi lavora per garantire la qualità dei vostri consumi.

Ovunque sarete chiedete e degustate i vini del Monferrato firmati Dezzani.

BUONE FERIE
DEZZANI

COCCONATO - Tel. 0141 - 90.70.44

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Sabato 25 agosto - ■■ 22
I NOMADI IN CONCERTO - Ingresso L. 15.000
Domenica 26 agosto - ore 22
FRANCESCO BACCINI ■■ CONCERTO - Ingresso L. 15.000
Mercoledì 29 agosto - ore 22
I POOH ■■ CONCERTO - Ingresso L. 22.000
Informazioni e prevendite:
PIEMONTEUNO - 0141/878529

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

SUNO
dal 17 al 26 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Serate ballo liscio
Servizio Bar Ristorante
con specialità locali

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 24 Agosto 1990 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

SUNO
dal 17 al 26 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Serate di ballo liscio
Servizio Bar Ristorante
con specialità

A NOVARA

Si litiga per i bus sui baluardi

Tante reazioni alla chiusura di corso Cavour che impedisce agli autobus di attraversare il centro. SERVIZIO A PAGINA 2

L'OSPEDALE NELLA BUFERA

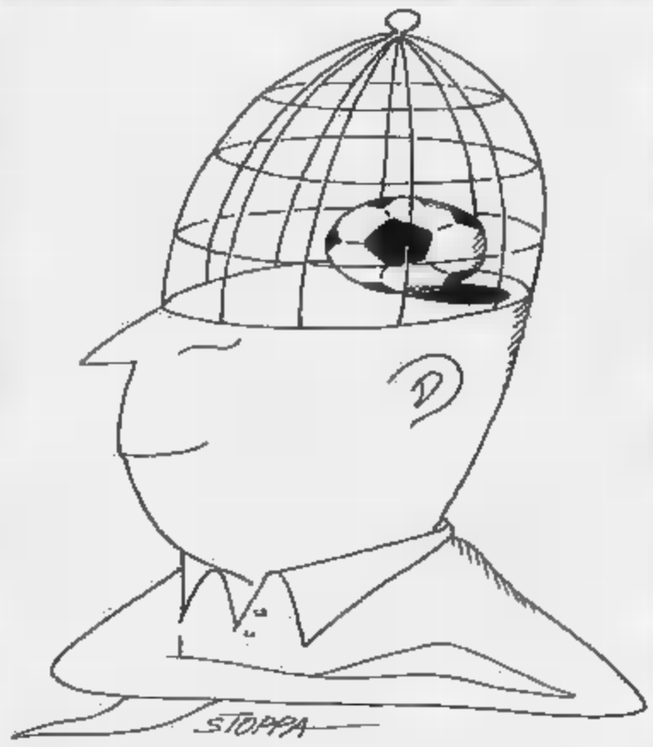
E' sempre nel mirino della magistratura l'Usl Ossolana. Dopo l'ultimatum della Regione e le denunce penali per la scarsa pulizia delle cucine, il rinvio a giudizio dell'intero comitato di gestione per la vicenda di un corso professionale alla quale era interessata la moglie di un amministratore, adesso il procuratore sta indagando anche sulla nuova piastra dei servizi, una struttura che doveva servire a decongestionare il vecchio padiglione del San Biagio. La costruzione della nuova piastra era iniziata nel 1975, sono già stati spesi dodici miliardi senza alcun risultato. L'amministrazione, presieduta dal professor Antonio Dell'Aglio, respinge ogni responsabilità e rivendica il merito di aver portato a completare una prima ala funzionale che sarà aperta entro la fine di settembre. I sindacati parlano di «sfondamenti» di spesa per almeno tre miliardi, manca la contabilità finale dell'opera. Contestazioni e polemiche anche per il piano generale di ristrutturazione e ampliamento del vecchio Ospedale San Biagio, un ambizioso progetto che prevede una spesa di oltre venti miliardi. A

TV LOCALI E LEGGE MAMMI'

Che cosa cambia nelle televisioni private con l'entrata in vigore della legge Mammì? Semplice: lo Stato torna ufficialmente proprietario dell'etere. I privati conservano il diritto di trasmettere sui canali occupati, ma la situazione è congelata alla mezzanotte di ieri: impossibile costruire nuovi impianti, potenziare quelli esistenti, cambiare frequenze di competenza. Nessuno, insomma, potrà mandare in onda lo stesso programma su più di un canale, o trasmettere immagini fisse in attesa di tempi migliori. Entro il 23 ottobre, poi, le tv locali dovranno presentare la domanda per ottenere la concessione ufficiale del ministero.

I requisiti necessari non sono da poco, almeno per le emittenti più piccole: 500 milioni di capitale sociale, segnale chiaro su meno del 70% del bacino di utenza, almeno il 20% di produzione autonoma. Alcune emittenti criticano duramente la legge Mammì, altre sono più caute e, pur non nascondendo preoccupazione per le spese che l'aumento delle ore di programma comporta, sono soddisfatte di poter potenziare l'informazione. SERVIZIO A PAGINA 5

IERI SERA SI E' GIOCATO



Coppa e calendari di C

Ieri sera si è disputato il primo turno della Coppa Italia di Interregionale e sono mancate le sorprese. Da Roma sono anche arrivati i calendari dei campionati di serie C1 e C2 con tutti i derby piemontesi! I SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

A PAGINA 2

S. Bernardino Verbano

Le campagne devastate dai cinghiali

Sulle alture di Verbano si registra un notevole incremento di cinghiali che pare siano stati liberati abusivamente. Le colture danneggiate sono molte ed i contadini chiedono i danni.

A PAGINA 3

Trontano

Giovane operaio muore sotto un rimorchio

Con il trattore era salito alla cava per caricare alcune pietre, ma durante il ritorno in mezzo si è ribaltato. Mario Rondoni, 27 anni, è stato ucciso dal rimorchio che gli è finito addosso.

Nelle ferrovie del Novarese si temono gli effetti dei prepensionamenti

In crisi per la grande fuga

A Novara 140 domande su 870 addetti: «E qui gli organici sono già ridotti all'osso»
Problemi e disservizi si prevedono anche alla stazione internazionale di Domodossola

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Per valutare gli effetti dei prepensionamenti bisognerà attendere la pubblicazione delle graduatorie e conoscere il numero delle domande che verranno accolte, ma nel caso di Novara è certo che l'impatto sarà comunque pesante. Magari non subito, ma è certo che l'impoverimento degli organici si farà sentire sull'efficienza del servizio ferroviario». Armando Valmachino, responsabile sindacale della categoria trasporti della Cgil novarese, abbozza una prima analisi delle richieste di pensione anticipata presentate nella zona, che nel solo «nodo» di Novara sono state ben 140 su 870. Una percentuale piuttosto elevata quindi, ma che diventa ancora più rilevante se il dato assoluto viene suddiviso e rapportato al numero di addetti dei vari settori.

Si scopre così che nella sola stazione capoluogo, a fronte di un organico di 380 unità, ci sono state 56 domande. Officina e squadra rialzo hanno fatto registrare 46 richieste su 140 addetti. A queste si aggiungono quelle del personale viaggiante (14 su 190), dei macchinisti (6 su 356) e di ferrovieri che lavorano nelle stazioni sulla linea per Domodossola: 18 su 110. Fra questi, appare piuttosto rilevante il «caso» di Villadossola, dove su 37 addetti hanno chiesto la pensione anticipata in 8.

«Se queste domande venissero tutte accolte, interi settori della ferrovia novarese sarebbero in crisi - dice Valmachino - . Già adesso il lavoro in condizioni difficili. E' vero che su scala nazionale esistono esuberi di personale, ma all'interno dei vari compartimenti ci sono squilibri. Nel caso di Novara si è già ridotti all'osso. E basta un esempio di questi giorni per capire come questo fenomeno incida sulla qualità dei servizi».

«Dal 1° agosto - precisa il dirigente sindacale - sulle fiancate dei treni locali che vanno a Domodossola e Varallo non vengono più messi i cartelli gialli che indicano la destinazione. Il motivo di questa scelta, che ha già provocato disagi ai viaggiatori, è stato giustificato dal fatto che il personale che svolgeva questa mansione appartiene ai cosiddetti "inidonei". La maggior parte di loro ha presentato la domanda di prepensionamento e a tutti questi è stato imposto di consumare tutte le ferie arretrate entro il primo novembre, data in cui, secondo le previsioni, verrebbero collocati in pensione. E' chiaro che questi fatti finiscono per intaccare quell'immagine di efficienza che l'Ente vuole dare attraverso la riorganizzazione del lavoro».

Accanto alle preoccupazioni che nascono dal fenomeno, emergono anche i vantaggi per i ferrovieri che hanno chiesto la pensione anticipata. «Un'occasione unica, assolutamente da non perdere», Antonio Martorano, capogestione del servizio biglietteria della stazione internazionale di Domodossola, non ha avuto dubbi ed è stato fra i primi a presentare la domanda. Martorano è anche segretario locale della Cisl trasporti, conosce a menadito i meccanismi del provvedimento:

«Mi sono fatto due conti - dice -, con il premio dei sette anni raggiungo i 34 anni di servizio. Fra pensione e interessi della liquidazione dovrei percepire addirittura qualcosa in più che continuando a lavorare. Ma anche se le cifre fosse la stessa non mi sarebbe da pensarci troppo. Faccio i turni di notte, lavoro tre domeniche su quattro. Si dice che al Nord la voglia di scappare sia stata favorita dal fatto che molti ferrovieri contano poi di arrotondare con un secondo lavoro, qualche attività collaterale. Non è il mio caso: ho deciso di fare il pensionato».

Domodossola è un nodo ferroviario di primaria importanza, non può certo rimanere sguarnito. Un ferroviere su 7 ha presentato la domanda di prepensionamento. Se tutte fossero accolte, la situazione rischia di diventare critica all'ufficio veicoli e circolazione treni che si troverebbe di colpo senza organico.

I ferrovieri che fanno capo alla Domodossola in tutto 712, compreso il personale viaggiante, conduttori, capitreno e macchinisti. Le eccedenze sono contenute e in ogni caso non riguardano il movimento dei treni. E' solo settore della manovra, in estate si deve ricorrere in modo massiccio alle ore straordinarie per garantire il servizio. Dati ufficiali disponibili riguardano l'intero compartimento di Milano dove nei mesi estivi per la manovra dei convogli sono stati pagati 14 miliardi: equivalgono grosso modo a 700 posti di lavoro.

Anche sulla linea Domodossola-Milano, una delle più importanti direttrici del compartimento, gli straordinari sono all'ordine del giorno.

Si calcola che degli oltre cento ferrovieri che hanno fatto domanda di prepensionamento più della metà debbano essere sostituiti. Per i ferrovieri domesi che lavorano a Milano potrebbe essere l'occasione buona per ottenere il trasferimento. C'è poi l'incognita del nuovo scalo ferroviario internazionale di «Domodue», che dovrebbe entrare in funzione il prossimo anno e assorbirà parte del personale attualmente in servizio alla stazione di Domodossola. Non saranno comunque sufficienti i trasferimenti da un impianto all'altro, si dovrà ricorrere a nuove assunzioni. Insomma a Domodossola non si poteva parlare di esuberi fra il personale delle Fs, il fuggi fuggi rischia solo di creare problemi e possibili disservizi.

Pietro Benacchio
Adriano Velli

Cannero Riviera, tre banditi alla Popolare di Intra fanno un bottino di 50 milioni

Rapina in banca all'ora di chiusura

Il direttore e tre impiegati minacciati e rinchiusi nei servizi

CANNERO RIVIERA. Tre uomini, armati e mascherati, hanno rapinato ieri la sede della Banca Popolare di Intra di Cannero Riviera. Erano le 13,30.

Hanno fatto un bottino di cinquanta milioni circa. Questo almeno risulta dai primi accertamenti dei Carabinieri della Compagnia di Verbania, intervenuti insieme ai colleghi della stazione di Cannobio.

Al momento della rapina, quando lo sportello stava chiudendo per la pausa di pranzo, in ufficio c'erano solamente il direttore e tre impiegati.

In questo periodo, infatti, Cannero è affollata di turisti, soprattutto olandesi e tedeschi, che sono soliti rivolgersi in banca per cambiare la valuta.

La sorpresa, per il personale, è stata totale, annullando ogni possibilità pratica di reazione da parte degli impiegati.

Difficile al momento sapere se si trattasse di persone relativamente giovani tanto l'operazione è stata fulminea.

Intimato ai quattro dipendenti di consegnare il denaro in cassa, i tre rapinatori li hanno successivamente rinchiusi nei servizi e poi si sono allontanati dileguandosi.

Alcuni testimoni oculari hanno riferito di aver visto una Fiat Uno allontanarsi a velocità molto sostenuta.

Secondo i primi accertamenti non si sarebbe stato un quarto complice ad attendere il terzetto alla guida dell'auto con il motore acceso.

Questa «smagliatura» nel piano, con i potenziali rischi che ha fatto correre ai protagonisti, induce a dubitare che si trattasse di professionisti.

L'ora particolare in cui è stato effettuato il «colpo» ha evitato rischi inutili a quanti, anche per caso, si fossero trovati a transitare in una zona solitamente assai frequentata.

Per ora, la Fiat Uno allontanatasi di gran carriera è l'unico, labile indizio in mano ai carabinieri nel tentativo di risalire ai responsabili e assicurarli alla giustizia.

Prima che il direttore e i tre impiegati riuscissero a liberarsi, infatti, è trascorso del tempo prezioso che ha consentito ai malviventi di mescolarsi alle auto in transito sulla Statale del Lago Maggiore.

Insieme ai carabinieri, che stanno conducendo le indagini, sono intervenuti anche agenti della Polizia di Verbania.

Lo sportello di Cannero, naturalmente, non osservato l'orario di apertura pomeridiano. Gli uffici sono rimasti chiusi per consentire ai militari di compiere gli accertamenti.

Gli inquirenti hanno controllato con discrezione il traffico lungo la statale, appostando mezzi lungo il tragitto, senza tuttavia effettuare posti di blocco veri e propri.

Lo sportello della Banca Popolare di Intra a Cannero si trova in via Dante, a pochi metri dallo sbocco in direzione della SS 34. Impossibile immaginare quale direzione abbiano potuto prendere i rapinatori. Con un po' di sangue freddo avrebbero potuto tentare addirittura l'espatrio al valico di Piaggio Valmara, mettendosi al sicuro in territorio svizzero, approfittando delle code in entrata e in uscita anche il rischio di un controllo accurato della vettura si mantiene sempre elevato. Per il resto, avrebbero potuto dirigersi ovunque: verso Verbania, in direzione di Cannobio, verso l'Ossola attraverso la Valle Cannobina, oppure ripassando in qualche località dell'entroterra dove abbandonare una vettura presumibilmente rubata senza destare sospetti e ripartire su un mezzo più sicuro.

(m. r.)

VENTIQUATTR'ORE

Alpinisti travolti dai sassi: uno salvo

Sfiorato il dramma sul Monte Rosa. Due rocciatori lombardi, Alessandro Zanzi, 26 anni, e Franco Bisaccia, 27 anni, sono stati investiti da una scarica di sassi mentre stavano scalando, in cordata, il piccolo Fillar. Alessandro Zanzi è stato colpito all'anca. Il dolore gli impediva qualsiasi movimento. Il compagno di cordata lo ha aiutato. Sono riusciti entrambi a ridiscendere sul ghiacciaio sottostante. Avevano una radiolina portatile con la quale hanno potuto dare l'allarme a Macugnaga. I due alpinisti sono stati soccorsi dagli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza, che hanno raggiunto il ghiacciaio in elicottero. Zanzi è stato portato all'ospedale di Domodossola; le sue condizioni non sono gravi.

BELLINZAGO
E' in coma il militare ferito

E' ancora ricoverato in gravi condizioni il reparto rianimazione del Maggiore il militare Enzo Stoppa, 21 anni, di Settimo Torinese. Il giovane, che è in stato di coma, era rimasto ferito martedì notte, mentre rientrava in caserma, nell'incidente che è costato la vita ad un suo commilitone, Paolo Ceresito, 21 anni, di Aqui Terme. Gli altri due soldati che erano a bordo dell'auto finita contro un palo avevano riportato ferite più lievi ed erano già stati trasferiti all'infermeria della caserma Babini, dove prestano servizio di leva.

Sospesi i divieti di balneazione

Il lido di Belgirate è nuovamente balneabile. Ieri, con telegramma giunto in municipio, l'Unità sanitaria locale di Verbania ha comunicato agli amministratori che le ultime analisi effettuate sulle acque antistanti il lido, non hanno più riscontrato elementi inquinanti e che quindi la zona può essere aperta alla balneazione. I cartelli con i divieti, affissi quindici giorni fa, sono stati rimossi.

NOVARA
Iscrizioni scuola di radiologia

E' stata prorogata al 5 settembre il termine per presentare le domande di iscrizione al 1° anno del corso triennale della scuola per tecnici di radiologia medica. Potranno accedere gli allievi in possesso di diploma di scuola superiore. I moduli e altre informazioni si possono richiedere alla segreteria della Scuola per operatori sanitari in corso Mazzini.

BASEBALL
Ultime gare di intergirone per la Tosi

Riprende oggi il massimo campionato di baseball che vede la Tosi Farmaceutici impegnata in trasferta contro la Caravan Tours San Marino. Domani invece i novaresi affronteranno a Pesaro l'Ottaviani Macerata. E' l'ultimo fine-settimana di intergirone, quello che la Tosi si appresta ad affrontare. Sulla carta, il turno non dovrebbe presentare grandi ostacoli.

STRESA
Assegnato il «Premio Toscanini»

Claudio Maccari ha vinto il «Premio Toscanini», riservato ai solisti di chitarra, assegnato nell'ambito dell'«Estate chitarristica sul Lago Maggiore». La cerimonia di assegnazione si è svolta all'Isola Pescatori. Menzioni speciali per Angelo Fanizzi, Vittorio Garofalo (chitarra e flauto) e Anna Maria di Lorenzo, Francesco Taranto (chitarra e voce).

STRESA
Gastronomia mondiale sul lago

Il Grand Hotel des Iles Borromées ospiterà, il prossimo autunno, il 21° Gran Capitolo della Chaine des Rotisseurs, la confraternita mondiale della gastronomia.

TENNIS TAVOLO
Bene la pesistica agli europei

Claudia Dola, la campionessa borgomanerese di appena 22 anni ha ottenuto un buon quinto posto ai campionati europei di pesistica femminile svoltisi a Tenerife nella categoria fino a 56 chilogrammi. Il titolo è andato ad un'atleta bulgara. Claudia, reduce da ottime prove al campionato mondiale, ha sollevato 65 chilogrammi nello strappo e 75 nello slancio.

Novara, lamentele degli autisti dei bus e dei passeggeri per la chiusura di corso Cavour

Com'è scomodo quel baluardo

All'azienda municipalizzata dei trasporti escludono che la situazione attuale possa diventare definitiva
I problemi sono destinati a moltiplicarsi con l'aumento del traffico previsto per la prossima settimana

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Transitare sui baluardi, specie con gli autobus più grossi, è un problema. Adesso, anche con difficoltà, la cosa è possibile. Quando, finita l'estate, il traffico cittadino tornerà ad essere quello di sempre, i guai aumenteranno». Mario Pellegrini attraversa la città in lungo e in largo tutti i giorni. E' un autista dell'Ama Sun ed è quindi direttamente interessato alla chiusura del corso Cavour. Tocca a lui - e ai suoi colleghi - condurre i grossi autobus non più per la strada che consente di attraversare comodamente il centro storico, ma lungo i baluardi, stretti, in curva e intasati delle auto.

Inoltre da anni il centro cittadino è chiuso al traffico automobilistico. Corso Cavour è così diventato come una sorta di grande «corsia privilegiata» per i bus. La differenza con i baluardi è quindi notevole. «Già adesso - dice sempre Mario Pellegrini - ci sono momenti in cui si creano ingorghi nella zona di Porta Mortara. Figuriamoci cosa accadrà più avanti».

Sui tempi di durata dei... dirottamento degli autobus, azzarda una previsione il direttore dell'Ama-Sun Roberto Molinari: «Stando a quanto ci è stato detto, i lavori di sistemazione della pavimentazione stradale dovrebbero concludersi entro il 15 settembre. Ci vorranno ancora altri 15 giorni per consentire l'assestamento della strada. Contiamo, pertanto, di tornare a passare per corso Cavour dall'inizio di ottobre». Tutti sanno che il sindaco Riviera vorrebbe cancellare ogni sorta di traffico dal centro storico. Compreso quello degli autobus. Ma il direttore dell'Ama-Sun non crede che l'attuale chiusura di corso Cavour possa trasformarsi in intervento definitivo: «No, sicuramente gli autobus torneranno in corso. L'eventuale chiusura definitiva potrebbe essere decisa molto più avanti nel tempo, e cioè quando verrà completato lo studio comunale sulla viabilità cittadina».

Secondo il direttore dell'azienda degli autobus, il «forzato» dirottamento da corso Cavour ai baluardi Partigiani e Lamarmora, data la stagione non sta creando grossi problemi. «Temevamo all'inizio di questa settimana la prima ondata di rientro dei novaresi. Invece la gente tornata a casa è stata poca, il traffico in città è rimasto scarso e i nostri mezzi hanno avuto la possibilità di muoversi senza grossi problemi».

«I guai - prosegue il direttore dell'Ama-Sun - cominceranno fatalmente al momento generale che ormai è alle porte. Quando sui baluardi il traffico delle auto sarà massiccio, i conducenti degli autobus avranno vita facile. A quel punto ci dovranno dare una mano i vigili urbani. Potrebbe bastare un'auto parcheggiata male a impedire il passaggio di uno dei nostri bus».

Il cambiamento forzato del percorso degli autobus è stato accolto non poche lamentele dagli utenti. Erano abituati a scendere dai bus proprio davanti all'Upim o alla sede del municipio. Adesso per raggiungere gli stessi posti debbono fare una lunga passeggiata. «La chiusura di corso Cavour - dice Eleonora Lazzarini - ha finito col diventare un problema per chi prende normalmente l'autobus. Dopo tanti anni ci eravamo abituati a certe comodità».

Ancora più critica Marina Shamsin che se la prende con l'intero servizio dei bus che definisce «costoso e male organizzato». Conosco molte altre città e debbo dire dappertutto il servizio pubblico è migliore. A Milano, per esempio, con 800 lire si gira un'ora e un quarto; a Roma il biglietto di mille lire vale per mezza giornata. Qui tutto è organizzato male e costa di più». Ma non ci sono solo critiche per l'Ama-Sun. A favore dell'azienda si esprime la trecentasei Santa Mantovani: «L'autobus di Novara è una grossa comodità per noi dell'hinterland. Corso Cavour? Non mi interessa. Io scendo prima».

Marcello

NOTIZIE FLASH

Commemorazione martiri Vignale

Saranno ricordati domani i martiri di Vignale, uccisi dai nazifascisti. Dopo la messa davanti al cippo, alle 21 parleranno il sindaco Armando Riviera e il comandante partigiano Italo Rolando. Alle 21,30 arriverà la fiaccolata organizzata dal Consiglio di quartiere Nord. Concluderà la serata il coro Stella Alpina.

ARONA

Ultimi giorni per fiera del libro

Sul piazzale Aldo Moro è ancora aperta per pochi giorni la Fiera del libro a metà prezzo. Sono in vendita romanzi, guide turistiche, vocabolari, testi specializzati d'arte, medicina e scienze naturali.

ORTA

Pitture su

E' aperta dal 1° al 10 settembre la mostra della pittrice Fernanda Bersano, che ha vinto il premio Brera di Milano, nell'85, e è giunta in finale al internazionale «Textile design contest» Tokyo.

Festa e balli a villa

Un «disco-party» è in programma questa locali di villa Bernocchi. La festa, inserita nel cartellone delle manifestazioni estive, s'inizia alle 21,30.

Romagnano Sesia

Concorso ippico «La Siepe»

ROMAGNANO SESIA. E' in programma domenica al club ippico «La siepe» il concorso interregionale di salto ostacoli. E' un appuntamento di spicco nel calendario degli sport equestri per quanto riguarda il Nord Italia.

Le gare incominceranno alle 9. Sono in programma sette premi per le varie categorie. Ai primi tre classificati di ciascun premio andranno la coppa, la coccarda, medaglie d'oro e oggetti di selleria.

Il regolamento prevede che i cavalieri dovranno esibire alla giuria il certificato «Coggin's Test», il certificato medico rilasciato dal veterinario provinciale dell'Usl di provenienza del circolo e l'autorizzazione per l'anno in corso. Oltre alle previste dal regolamento nazionale, si richiede che i cavalli partecipanti siano iscritti nei ruoli federali. La tassa di iscrizione al concorso è di 25 mila lire. Le iscrizioni si raccolgono al club ippico «La Siepe», in via Cascina Nuova a Romagnano. [m. p. a.]

A San Bernardino Verbano campi e orti devastati da una cinquantina di animali

Arrivano i cinghiali affamati

Si pensa che gli esemplari siano stati immessi abusivamente nei boschi dai cacciatori
Il problema potrà risolversi con un piano di abbattimento dell'Amministrazione provinciale

S.
NOSTRO SERVIZIO

L'assalto di numerosi cinghiali - una cinquantina di capi secondo le segnalazioni più aggiornate - ha danneggiato diverse colture, ad orto e a foraggio, all'Alpe Ompio, in territorio comunale di S. Bernardino Verbano.

I proprietari dei fondi presi di mira hanno già presentato domanda di risarcimento agli appositi uffici dell'amministrazione provinciale. Per i terreni danneggiati vengono calcolati i mancati raccolti per la durata di tre anni.

E c'è anche un danno turistico non indifferente: la zona, infatti, è facilmente raggiungibile in auto ed è pertanto meta di numerosi escursionisti. Sia questi che i molti villeggianti ospitati durante i mesi estivi gradiscono sicuramente le possibili incursioni di animali affamati in cerca di cibo.

La possibile presenza di tali scomodi compagni di gita non incoraggia certamente al relax, a quella scoperta della Valgrande che l'amministrazione di San Bernardino Verbano ha cercato di incoraggiare con le visite guidate organizzate negli ultimi tre anni.

Sergio Bocci, consigliere provinciale, ha presentato un'interrogazione al presidente dell'Amministrazione, Roberto Negri.

«Ho dire convinto di una cosa assai grave che - se verificata - porterebbe sicuramente all'intervento della magistratura: l'immissione abusiva di qualche esemplare da parte di cacciatori non autorizzati.

Fra le richieste contenute nell'interrogazione presentata dall'assessore Bocci c'è, infatti, quella di «accurate indagini per individuare coloro i quali hanno arbitrariamente immesso in loco i suddetti animali».

Franco Ricca, dell'ufficio provinciale Caccia e Pesca distaccato a Verbania, invece, è molto più cauto, anche se non esclude nulla: «Qualche anno fa analoghi episodi si verificarono a Bracchio (in territorio comunale di Mergozzo, n.d.r.), dove furono danneggiati alcuni orti. Da lì gli animali avrebbero potuto benissimo risalire la montagna fino all'Ompio».

«I cinghiali, è noto - prosegue Ricca - sono una specie particolarmente prolifica, una femmina può partorire addirittura fino a sei piccoli».

«Del resto - osserva ancora - è difficilissimo accertare la provenienza di animali che possono spostarsi fino ad un massimo di 5-6 chilometri per notte».

E' questa però la prima volta che i cinghiali si fanno vivi nell'alta provincia.

Una colonia particolarmente numerosa è segnalata periodicamente sulle pendici del Mottarone. Si è moltiplicata dopo la fuga di alcuni animali da un allevamento privato.

Presenze sporadiche di questa specie suina sono state segnalate, qualche inverno fa, anche nella Piana del Toce, tra Verbania e Gravellona.

Nella bassa Ossola, qualche anno fa, è stata segnalata la presenza di cinghiali ai bordi della statale 33, all'altezza di Candoglia.

Altri esemplari sono stati notati attorno a Unchio, in territorio comunale di Verbania, proprio in questi giorni.

La loro riconosciuta capacità di percorrere sensibili distanze e il bisogno di cibo, sembrano spingere i cinghiali sempre più a ridosso dei centri abitati.

L'imminente apertura della caccia, comunque, rischia di trasformarsi in una stagione ad alto rischio per i suini selvatici. Bocci, nella sua interrogazione, propone addirittura «disco verde», limitatamente ai cinghiali, per il 16 settembre e, in via subordinata, un piano di abbattimento diverso.

Qualche inverno fa nel Luinese, sulla sponda lombarda del lago, l'autorità competente riaprì la stagione venatoria, limitatamente ai cinghiali per consentirne l'abbattimento. Non è escluso che anche nell'attuale occasione si prenda una decisione analoga lasciando risolvere il problema alle «doppiette».

Mauro Rampinini

DANCING-DISCOTECA
- CARPIGNANO SESIA -
BALLO LISCIO ALL'APERTO
24 AGOSTO I NUOVI ORIZZONTI
SABATO 25 AGOSTO MASSIMO ANTELMI
DOMENICA AGOSTO RONNY
DAME
IN CASO DI MALTEMPO LOCALE INTERNO
TEL. 0321/825300

DANCING ESTATE
Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 846.100

Questa LISCIO con l'orchestra
STEFANO FRIGERIO
Sabato 25 e domenica agosto
PIERO LANDRONI
Venerdì - Sabato - Domenica
DISCOTECA con i D.J. JO CLAUDIO

mirage
DISCOTECA
DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134
Questa sera liscio con l'ORCHESTRA BOSELLI
Al piano superiore è sempre aperta la discoteca
Sabato 25 e domenica 26 agosto
DISCOLIVE i LETING PRESTIGE
Domenica sera MUSICA ANNI '60 - '70 - '80
APERTO NUOVO GIARDINO ESTIVO

AZIENDA COMMERCIALE ricerca
n. 1 RAPPRESENTANTE
Inquadramento Enasarco, patente C, possibilmente introdotto settore latticino caseario. Ottimo provvigionale.
n. 1 AUTISTA patente C
Tel. 848.132.

Quotidianamente tua.
STAMPASERA

LA FOTO D'ARCHIVIO

Così a Novara all'inizio del secolo

La piazza Duomo non ha cambiato aspetto rispetto a novant'anni fa. Alcuni ragazzini sono in posa davanti al fotografo. E' facile che si ripeta anche oggi.

Novara, donna mancava da casa da tre giorni

Madre di due figli è morta nel canale

NOVARA. Il corpo di una donna è stato recuperato nel canale della centrale elettrica di Olengo, contro una griglia. Poche ore dopo è avvenuto il riconoscimento: era Mariangela Girola, 32 anni, madre di due figli, sposata con Luigi Cacciatore. La donna è scomparsa da casa tre giorni fa.

Da via Sforzesca, dove la famiglia abita, il marito l'aveva cercata nei dintorni. L'altro ieri si era deciso a fare denuncia: «Mia moglie soffre da tempo di crisi depressive» avrebbe spiegato a carabinieri e polizia con apprensione. Non è escluso che la donna avesse già tentato il suicidio. Sul suo corpo sono state ritrovate tracce che potrebbero far seguire altre ipotesi al di fuori di quella di un gesto sconsiderato.

In via Sforzesca, il fatto ha suscitato molta impressione al pensiero che la madre non abbia trovato le forze per restare accanto ai due figli di pochi anni. La centrale di Olengo è tristemente famosa: è frequente vengono ritrovati corpi di persone che si tolgono la vita gettandosi nel canale.

Non si hanno ancora notizie, invece, dell'anziano scomparso a Bellinzago alla fine di luglio. Giovanni Scaldaferri, 83 anni, che abitava con i figli in via de Medici, era uscito per fare una passeggiata verso le sette di mattina.

L'ultima volta è stato visto verso la piazza del peso pubblico e poi in via Libertà. A casa lo attendevano per fare la spesa, occupazione alla quale l'anziano pensionato si dedicava quotidianamente.

Da allora, dell'uomo, non si è saputo più nulla. Le forze dell'ordine hanno fatto ricerche nelle campagne. I familiari hanno chiesto aiuto a tutti, in zona, per avere notizie dell'anziano. [r. s.]

Domodossola, la magistratura indaga sulla nuova «piastra» dei servizi

Inchiesta all'ospedale

La struttura è in costruzione da quindici anni ■ non si sa quando sarà finita
E' già costata 15 miliardi. L'intera pratica sequestrata dalla polizia all'Usl

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inchiesta della magistratura sull'Usl ossolana, che ha già portato al rinvio a giudizio dell'intero Comitato di Gestione per la vicenda ■ un corso professionale che vedeva coinvolta ■ moglie di un amministratore, si è allargata alla nuova «piastra» dei servizi dell'Ospedale San Biagio. Agenti della squadra giudiziaria presso la Procura della Repubblica si sono presentati alla sede dell'Usl di via De Gasperi. Hanno sequestrato documenti e delibere che riguardano la nuova struttura ospedaliera.

La «piastra» del San Biagio è in costruzione ■ 1975, ■ sono bastati quindici anni per completarla. Questa struttura, peraltro indispensabile, ha già inghiottito dodici miliardi. Si ■tta di vedere come sono stati utilizzati questi fondi. E come mai, nonostante questa ingente spesa, ■ si sia riusciti a metterne in funzione almeno ■ parte. L'inchiesta della magistratura era partita da ■ denuncia dei sindacati che nel giugno scorso avevano lamentato vistose carenze nel funzionamento della struttura ospedaliera domese e avevano investito della questione la Procura della Repubblica di Verbania. Per la nuova piastra, i sindacati ■ parlato di «sfondamento» di spesa per circa tre miliardi sollecitando una verifica contabile. L'Amministrazione dell'Usl aveva annunciato la parziale apertura della struttura, con ■ laboratorio analisi e ■ centro trasfusionale, per la scorsa primavera. I tempi ■ slittati, si parla della fine di settembre.

«La piastra dei servizi ■ è certamente figlia di questa amministrazione che ha solo ereditato ritardi, lacune, manchevolezze - dice il presidente dell'Usl professor Antonio Dell'Aglio -, è imperdonabile che non ci si voglia imputare una questione che risale a quindici anni ■. Io ho assunto la presidenza da circa un anno. Abbiamo ■ più che volentieri a disposizione della magistratura tutta la documentazione, non abbiamo niente da nascondere. Non so cosa ■ voglia dire quando ■ parla di sfondamenti di spesa, si sono via via ■ necessari nuovi lavori che sono stati regolarmente deliberati e finanziati. Questa amministrazione è però riuscita ad ottenere dalla Regione i fondi per il completamento della piastra, due miliardi e centottanta milioni. Mancano solo il collaudo degli ascensori, gli allacciamenti di luce e telefono. A settembre trasferiremo sicuramente nella nuova struttura ■ laboratorio analisi e ■ centro trasfusionale. Entro dicembre potrà trovare posto anche ■ reparto rianimazione. E' ■ che manca la contabilizzazione finale delle opere eseguite. Negli ultimi tempi i rapporti fra la direzione dei lavori e ■ imprese sono diventati particolarmente difficili. Per questo c'è stato un rallentamento dei lavori da parte delle imprese, che lamentavano ritardi nei pagamenti. Tutto ciò ha impedito l'apertura della prima ala funzionale ■ tempi previsti. Ma l'Amministrazione non c'entra: io ho firmato i mandati di pagamento che erano stati regolarmente contabilizzati, non potevo fare altro».

Adriano Velli

■ **piastra braga in costruzione.** Un'opera che si trascina ■ 15 anni

Singolare iniziativa del senatore Giuseppe Brusasca

Club dei novantenni

L'idea è maturata ■ Premeno dove il politico ■ in vacanza
«Siamo 170 mila in Italia ovvero una grande forza politica»

PREMENO. Giovedì prossimo taglierò una torta con 90 candeline, ma non ho ancora appeso la politica al chiodo, anzi, proprio adesso ho deciso di fondare il Club dei novantenni a conferma che la pensione c'entra davvero poco con l'anagrafe.

Il senatore Giuseppe Brusasca, originario di Casale Monferrato, dal 1927 trascorre ogni estate sulla collina di Premeno, a villa Cavalli. «E' in quell'anno che ho conosciuto Alba Cavalli, che diventò mia moglie nel '32. Due anni più tardi Alba morì, ma il mio affetto per la famiglia Cavalli e per questa zona del lago Maggiore ■ è ■ venuto meno, e da allora le mie ferie coincidono con due mesi di relax a Premeno».

Il senatore Brusasca è uno dei personaggi di spicco della storia del Partito Popolare e della Democrazia Cristiana. «A 22 anni ■ alla guida della minoranza del Partito Popolare a Casale, in opposizione ai fascisti», ricorda, e scorre più ■ mezzo secolo di storia italiana: la sua partecipazione alla lotta partigiana, la vicepresidenza del governo del Nord e le trattative di pace condotte personalmente con gli emissari di Mussolini, la collaborazione ■ De Gasperi, di cui fu braccio destro per dieci anni.

Una carriera politica che vide il suo apice con l'incarico ■ ministro per ■ Commercio con l'Estero dal 1947 al 1954. «Non era un incarico ■ comodo, perché c'erano da sistemare i problemi ■ le ex colonie, e ho voluto che non si trattasse ■ una semplice liquidazione, ma ci fosse il riconoscimento di quanto era stato compiuto dai nostri connazionali».

Nel '62 le dimissioni da Palazzo Madama: «Sono stato l'unico parlamentare italiano a lasciare l'incarico perché sentivo il bisogno di dedicarmi a tempo pieno ai problemi degli anziani». Nel 1963 fonda ■ Movimento anziani, che raccoglie in pochi anni 180 mila iscritti, e di questi giorni è l'idea del Club dei novantenni.

«Lo sa quanti siamo oggi in Italia ad avere ■ anni? Siamo già 170 mila, l'equivalente di una città come Parma, quindi, se proprio vogliamo parlarne in termini elettorali, ■ considerevole serbatoio di voti. E mentre la contrazione demografica ■ provocando la diminuzione dei giovani, il pianeta anziani è in continua espansione».

L'idea del club è maturata proprio a Premeno, dove il senatore divide la ■ giornata fra letture, la redazione ■ memorie e le passeggiate. «La mattina la trascorro con quattro ore di lettura: i giornali, perché l'informazione quotidiana è essenziale per chi fa politica, poi relazioni e saggi. In questo periodo sto leggendo un'altra biografia di De Gasperi ed alcuni dossier sulla condizione degli anziani. Quello della terza età è soprattutto un problema psicologico: la gente è convinta che superata ■ certa soglia anagrafica non si sia più utili, ■ a ■ anni si ha ■ molto da dare, a cominciare dal patrimonio dell'esperienza».

Marcello Giordani

Giuseppe Brusasca

Arona, allo studio l'istituzione di una guardia veterinaria

Pronto soccorso per cani

Al progetto stanno lavorando due medici di Castelletto Ticino
Servizi completi di 24 ore funzionano già bene a Verbania e Novara

ARONA. Sarà perché è il mese delle ferie, che pure sta volgendo ■ termine, ma il più delle volte il telefono ■ è vuoto. O risponde una segreteria che ti elenca gli orari ■ ambulatorio; o nella migliore delle ipotesi ti rimanda «per casi di emergenza» ad altri numeri.

Purtroppo però il tuo ■ ha cominciato a camminare tutto storto, forse s'è rotta una zampa; il tuo gatto, s'è ■ in un angolo e non ne vuol sapere ■ di mangiare né di giocare. Occorrerebbe l'intervento del veterinario. Ma l'ambulatorio non risponde.

Eppure non è più ■ fino a qualche anno addietro in cui di veterinari se ne contava uno, massimo due, ma nei grossi centri. Adesso ce n'è davvero tanti: fra Arona e Borgomanero o le Usl sono almeno ■ dozzine ■ ■ più. Attenzione però: ■ riferimento alle Usl non ha alcun ■ aggancio ■ le strutture sanitarie. Il rapporto è limita, per il veterinario privato, all'obbligo di denunziare eventuali casi di zoo-profilassi (rabbia, leptospirosi) che potrebbe■ avere conseguenze sulla popolazione.

C'è la possibilità di creare lg.à ve ne sono in funzione a Verbania, mentre a Novara è limitato ai giorni festivi) un servizio di reperibilità 24 ore su 24. «Dieci medici ■ il numero ■ per garantire un servizio davvero efficiente». Lo afferma Alessandra Armiraglio, che collabora ■ Giovanni Alberici all'ambulatorio a Castelletto Ticino. E in effetti il servizio funziona, anche ■ le 24 ore su 24 restano per il momento un sogno irrealizzato.

Si parla, naturalmente, ■ interventi su piccoli animali: appunto cani e gatti: «Quando arrivano animali strani allora sorgono problemi»; animali «strani» intesi ■ canarini, tartarughe, persino conigli, pecore e capre. «Strani» perché ■ quasi totalità delle prestazioni avviene proprio su cani e gatti. Animali di razza? Non ■ riamente.

La dottoressa Armiraglio rivela che il «cane meticcio» (il bastardino), magari prelevato da un canile (oltre a quello dell'Enpa a Novara ve n'è uno, privato, a Fontaneto d'Agogna) è sicuramente il più «adottato»; e poi, in queste ■ molti da caccia, ■ pastori tedeschi mentre da qualche tempo ■ cane ■ moda («seguono molto le mode», dice) pare essere lo yorkshire. E i gatti? nella quasi totalità sono randagi, e che la presenza di qualche persiano ■ intacca la decisa prevalenza numerica ■ gatti di casa nostra.

Tutto ciò la dice lunga ■ un risveglio di coscienza nei confronti degli animali e non tanto per ■ ragione di prestigio (l'animale ■ lusso fa sempre il suo effetto), quanto perché essi, «i migliori amici dell'uomo», sono o sono considerati davvero tali.

Da qui l'esigenza di dare loro quell'assistenza adeguata che non neghiamo a noi stessi. Molt■ spesso un intervento tempestivo può evitare ■ successivo provvedimento definitivo.

Mario Bonazzi

Giovane operaio di Trontano è morto dopo essersi ribaltato con il trattore

Schiacciato dal suo rimorchio

La vittima è Mario Rondoni, 27 anni. Era salito ad una cava per caricare alcune pietre
In ferie, stava aiutando un vicino di casa che doveva costruire un muro di recinzione

Mario Rondoni, il giovane operaio rimasto ucciso sotto ■ trattore

TRONTANO. Un operaio di 27 ■, Mario Rondoni, è rimasto schiacciato dal rimorchio di un trattore che stava conducendo e si è ribaltato. E' morto sul colpo. La disgrazia è avvenuta ieri mattina lungo una stradina sterrata che dal «Croppo» di Trontano sale alle «cave Pelgante», uno dei più antichi giacimenti della ■.

Mario Rondoni lavorava in un piccola fonderia di Domodossola, stava trascorrendo un periodo di ferie. Per aiutare un vicino di ■, Demetrio D'Amico, s'era messo alla guida di un moderno trattore con rimorchio e aveva raggiunto la cava per caricare alcune pietre. Dovevano servire a costruire un piccolo muro di recinzione nella proprietà di D'Amico.

Secondo ■ prima ricostruzione dell'incidente, durante la discesa verso Cosasca una ruota del trattore avrebbe urtato un sasso sul ciglio della stradina. Mario Rondoni è stato sbalzato dal posto di guida, è ■ sto a terra con la schiena schiacciata dal pesante rimorchio che si è ribaltato.

Demetrio D'Amico seguiva il trattore a piedi. «Il trattore è scomparso dietro una curva - ha raccontato - e non ho assistito all'incidente. Ho sentito un gran tonfo, rumore di ferraglie. Sono ■ subito. Quando ho visto Mario sotto ■ rimorchio, mi sono messo a urlare. Qualcuno mi ha sentito, è arrivata gente a darmi ■ mano. Con un legno, abbiamo cercato di sollevare il rimorchio per liberare il corpo di Mario, alla fine ci siamo riusciti, è arrivata l'ambulanza che lo ha caricato per portarlo in ospedale». Purtroppo tutto è stato inutile: Mario Rondoni è giunto cadavere al San Biagio per le gravi lesioni interne.

I carabinieri di Domodossola stanno svolgendo accertamenti sulla disgrazia. Il trattore, di proprietà di ■ ditta locale, è stato posto sotto sequestro. I primi rilievi escludono tuttavia ogni ipotesi di guasto meccanico. Sembra che durante la ridiscesa ■ mezzo abbia preso velocità per la forte pendenza della stradina sterrata. E' così bastato ■ minimo ostacolo per provocare la rovinosa caduta.

Demetrio D'Amico non riesce a darsi pace per la tragedia, ieri pomeriggio era ancora sotto choc. La disgrazia ha destato profonda impressione a Cosasca dove risiedono i genitori della vittima, Maria Dure ■ Giulio Rondoni, pensionato. Mario era ■ loro unico figlio.

Nell'Ossola, il movimento dei trattori sulle piccole e insicure strade di montagna è sempre più spesso causa ■ infortuni mortali. Nel maggio scorso un giovane agricoltore di Beceno, Danilo Alberti, 23 anni, era precipitato dal ponte di Silogno ed era finito nel sottostante torrente Devero dopo un volo di circa 60 metri. Anch'egli era alla guida ■ un trattore che trainava un rimorchio sul quale c'era un grosso toro. Durante una manovra, il rimorchio si era rovesciato e per effetto del contraccolpo il trattore era precipitato nel burrone sottostante. Il giovane era morto sul colpo. [a. v.]

■ **maglia nazionale.** Alessandro Rivolta ha strappato il record ad un russo.

Vive ad Oleggio ed è un marmista il campione di tiro con l'arco

La freccia da record del mondo

Prossimo obiettivo: Olimpiadi di Barcellona

OLEGGIO. Freccia dopo freccia, senza fare rumore, dalla palestra della città, da una passione sportiva come tante, è arrivato al record del mondo di tiro con l'arco.

Alessandro Rivolta, 28 anni, che vive in città in viale Parco Mazza 6, faceva già parte della squadra nazionale. I suoi buoni risultati ■ noti, e nel crescendo di affermazioni, Rivolta si è ritrovato record-man: con tanti complimenti, arrivati via telefono, ■ colleghi ■ tutto il mondo.

L'arciere oleggese ha superato i 2667 punti che facevano del russo Stanislav Zabrodsky la «freccia» più abile del mondo degli arcieri, universo sportivo affascinante ■ poco conosciuto. Nel «2° trofeo Caffaro», che si è svolto a Rivarolo Canavese poco tempo fa, Rivolta ha dapprima migliorato i record nazionali. Nelle due giornate di gara, durante le quali si ripetono quattro prove, l'oleggese ha scalzato ■ di caratura internazionale del tiro con l'arco.

Prima dell'exploit finale Rivolta ha stracciato i risultati migliori in campo nazionale, che appartenevano a Giancarlo Ferrari e Sante Spigarelli.

La ■ conclusiva dei punti delle due giornate di gara ■ determinato l'eccezionale prestazione di Rivolta. Sui 2880 punti ne ha ottenuti 2669: ■ glio di lui, al mondo, aveva fatto solo il sovietico Zabrodsky con 2867. In campo nazionale la miglior resa era stata quella di Ilario Di Buo, nel 1989, a quota 2607.

Scontato credere che Rivolta si guadagni un posto nella nazionale olimpica che andrà a Barcellona nel '92: «Mancano ancora due anni - dice l'arciere contenendo gli entusiasmi - e tutto può succedere. I risultati che ho ottenuto sono senz'altro un ottimo biglietto da visita, ■a il lasciapassare lo deve dare la federazione. Inoltre in questo sport contano ■ la preparazione fisica sia la concentrazione psicologica. Occorre avere il massimo equilibrio tra queste due componenti».

Rivolta aveva iniziato a tirare quando frequentava le scuole medie, sotto la guida di Gianfranco Vischi. Poi aveva preferito dedicarsi al lavoro. Pochi anni fa il ripensamento.

Tolta la polvere dall'arco, ■ volta riprende gli allenamenti, fino a gareggiare per la Ghizzoli Archery team, con la quale ha stabilito il record.

Adesso la concentrazione di Rivolta è tutta per Barcellona: «E' necessario un impegno quotidiano: in due■ i possono intervenire imprevisti e altri miglioramenti. L'obiettivo è quello di prendere l'aereo per la Spagna».

Maria Paola Arbeia

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING
BORGOVERCELLI
NELLA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
VENERDI' ■ ■ DI VITTORIO BORGHESI
SABATO ■ I ■
DOMENICA 26 LORIS EGESTE
VENERDI' - ■ - DOMENICA (solo sera)
VIDEODISCOTECA con D. J. ■ FARE'
Nella seconda sala e nel giardino ■

Per la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio ■
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi ■
Tel. 0321 33.341

STASERA AL CINEMA

Eldorado
Inizio: 20; 22
Aria condizionata
I re della spiaggia
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

Vittoria
Inizio: 20,15; 22
Baile spaziali II - La vendetta
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i malsani imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Vip
Inizio: 20,15; 22,15
Punto d'impatto
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Broletto
All'aperto
Légami!
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo uscito dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' **Grottesco**

ARONA
San Carlo
All'aperto
Piazza S. Graziano
Ore 21,30
Karate Kid III - La sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**

BORGOMANERO
Moderno
Inizio ore 20; 22
California skate
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '89) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

All'aperto
Inizio ore 22
Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' **Comm. drammatica**

DOMODOS.
Cine 1
Inizio:
20.30; 22.30
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawks (Usa '89) — In un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

VERBANIA
Apollo
Inizio ore 21,15
Film a luce rossa

Vip
Orario: 20,30; 22,30
La casa 5
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. La Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con tenificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature maledette. V.M. 14 1h36' **Horror**

Sociale (Intra)
Inizio ore 20.30; 22,30
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo della vita senza regole e preoccupati si trova di fronte a un caso più insolito di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Inizio ore 20; 22,15
Affettuose lontananze
di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne 40enni indipendenti cercano un nuovo rapporto con l'uomo basato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheil: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via Matteotti, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843 083
Bavano: 924.222
Domodossola: 46.600
Gallilate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.834
Oleggio: 91.157
Omegna: 942.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.266
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 81.888
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 84.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Bavano: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 84.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.550
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.560 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.852

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Bavano: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.000
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 501.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Miraggio: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 60.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 [illegible]
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 [illegible]
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.155
ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Ravegila, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fanchiotti*, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferraro*, corso Cavallotti.
Bornate: Reposi
Castelletto Ticino: Comunale
Marano Ticino: Bonsi
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Rocco
Invorio: Masi
Verbania (Intra): Clavico
Stresa: Giuliano
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Fida
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Omegna: Lapidari

Vergante punta sulla tranquillità

Sagre silenti

Alternative d'estate

BROVELLO. Balconi fioriti, palio delle frazioni, feste ecologiche, caccia al tesoro, camminate sulle alture circostanti. Il programma della Pro loco Vergantino prevede di tutto, meno che baraonde, schiamazzi e musica a tutto volume. Solo un paio di concerti della Banda del Mottarone, per il resto silenzio quasi assoluto. La Pro Vergantino è una associazione turistica che raggruppa quattro formazioni: Brovello, Carpugnino, Graglia Piana e Stropino. Presidente è Giuseppe Bono, vice Pietro Motta, segretario Renata Buzzi. Una decina di consiglieri: Carlo Boffa, Germano Dell'Orto, Annibale De Stefanis, Simona Ginepro, Giordano Gianuzzi, Daniele Possi, Gianpiero Vecchi, Ernesto Uberti in rappresentanza della amministrazione comunale, Carlo Ferraris per il gruppo alpini.

Il Vergante è zona tranquilla. Il territorio è attraversato da alcuni fiumi il cui letto è incassato in profonde e suggestive valli dove può essere praticata la pesca. Questi corsi d'acqua, che scendono dal Mottarone, un tempo davano origine a due laghetti, il Macheo e quello di Locco, di cui rimangono tracce evidenti. Ed ancora il rio Gambarè, che si getta nella Grisana, il rio Scoccia, immissario dell'Erno. Corsi d'acque che oggi rivestono una funzione puramente turistica, ma che un tempo hanno favorito la realizzazione di mulini ed officine artigianali per la lavorazione del legno e del ferro. In località Motta Rossa si pratica il golf. C'è un calendario di gare che si protrae fino ad ottobre. I campi non sono ancora tutti pronti. E' davvero riposante ammirare queste distese a prato rasato immerse tra boscaglie quasi selvagge. Con l'autostrada a due passi ed uno svincolo per il Mottarone e per Stresa all'altezza di Carpugnino, gli operatori turistici locali stanno già pregustando il rilancio di tutta la zona, dalla costa lacustre alle vette dello stesso Mottarone. Per quanti amano compiere comode passeggiate tra i boschi, servendosi di mulattiere e sentieri già tracciati, la Pro Vergantino ha preparato una dettagliata lista di percorsi che portano al Monte San Salvatore, a Nocco, a Gignese, alla Motta Rossa, a quella del Faiò, e ancora a Brisino, Magognino, Calogna.

Perché soggiornare in questo paradisiaco angolo del Vergante? Lo spiega la stessa associazione elencando una serie di ragioni che dovrebbero convincere anche chi, il Vergante, non l'ha ancora visto.

«Noi - dicono con manifesti alla Pro loco Vergantino - non abbandoneremo sacchetti di plastica, lattine, cartacce lungo le strade. Non esporremo sin dalla sera i sacchetti dell'immondizia con grande gioia di cani e gatti e triste spettacolo agli occhi dei passanti: ma lo faremo di buon'ora. Non accenderemo mai fuochi nei boschi. Non disturberemo durante le funzioni religiose. Faremo in modo che i nostri ragazzi non rumoreggino durante le ore di riposo diurno e oltre le 22. Non praticheremo il fuoristrada. Saremo gentili nel chiedere e fornire servizi».

C'è da domandarsi quale invito al villeggiante o al turista sia mai stato più accattivante. «Il tutto - si aggiunge - è per far sì che questo territorio sia sempre più accogliente e diventi luogo di abitazioni primarie e non solo zona di seconde case».

Sandro Bottelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 rid. 5000
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10 (aria condizionata)

Adua 400
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 rid. 5000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio
corso V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Ingr. 9000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Berenov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P.
corso V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodover con E. Pancela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.80
Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe
di Bob Clark con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54 08.05
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54 01.10
Ingr. 8000 Alice 4000
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54 52.45
Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54 52.45
Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria
via Gramsci 8
Tel. 54.24.22
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000 rid. 5000
Doppia identità
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,30; 20,50; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000 rid. 5000
La casa 5
di Clyde Anderson con David Brandon, Barbara Bingham. Colori. Vietato 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000 rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro
via Po 2
Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25, film 20,30; 22,30.

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2657
Ingr. 9000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal
corso Baccarini 4
Tel. 521.43.16
Ingr. 8000 rid. 6000
Riposseduta
con Linda Blair, Mod Beatty, Leslie Matson. Colori. Non vietato. Orario.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53 71.00
Ingr. 9000 rid. 6000
I re della spiaggia
di Peter Israelson con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Miami blues
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingr. 8000 rid. 5000
Society the horror
di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingr. 8000 rid. 5000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; Mm 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Riapertura sabato 25/8 con **House party**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21
Ingr. 8000 Alice 4000
Non è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89
La cosa degli abissi
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalia Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Attimo fuggente
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Riposo

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8: 19-25 J. Tarì; 26-31 J. Lennox; 19-31 L. Furno; 19-25 D. Marasigan; 25-26 B. R. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011 / 473.0189 - 019 / 800.109.

Prime cinema: «Society the horror» di Yuzna

Orge a Beverly Hills

Se i genitori sono cannibali

Orgia in società, con insospettabili californiani che si scatenano in un rito collettivo a sfondo sessual-cannibalesco. E' «Society». Il film di Brian Yuzna presentato al Mystfest di Cattolica, protagonista il diciassettenne buono Bill, giovane amante del basket, oppresso dalla famiglia e in cura dallo psicanalista.

Bill è afflitto da incubi, si aggira per la sua casa di Beverly Hills armato di coltello e avverte confusamente che c'è qualcosa che non va, nella sua famiglia. Padre, madre e sorella (bella e bionda, ma ambigua) si comportano in modo strano. E un giorno li scopre nel pieno di un pasto cannibalesco. Bill assiste impotente alla bavosa kermesse, in cui papà, mamma, sorella e psicoanalista risucchiano e divorano a quattro palmenti la vittima. Trionfo di bava e sangue, tra sghignazzi e urletti orgasmici. Infine Bill affronterà il rivale in un duello all'ultimo sangue.

Il popolare imitatore domani sera si esibirà a Villadossola

Sabani, dalla tv alla piazza

Una festa di musica, sport e cultura

VILLADOSSOLA. Inaugurati nel segno della cultura, i festeggiamenti patronali del centro industriale ossolano entrano nel vivo con un fitto programma di appuntamenti che spaziano dall'arte allo sport, dalla musica allo spettacolo, settore che domani sera avrà il suo «clou» con l'esibizione di Gigi Sabani. Quella di San Bartolomeo, è una delle feste più affermate dell'Alto Novarese, seguita ogni anno da migliaia di persone.

Tra le caratteristiche della manifestazione, al di là delle iniziative di intrattenimento, spicca una significativa tradizione: quella di proporre un allestimento centrato sul patrimonio culturale ed artistico della cittadina, che negli ultimi tempi si è esteso anche all'intera zona. E' il caso di questa edizione, che propone un'interessante mostra su «Immagini di San Bartolomeo in Ossola».

La rassegna, ospitata nel salone dell'oratorio, si aprirà questa sera alle 21 e segue la pubblicazione del libro, presentato l'altra sera, dedicato al culto di questo patrono nelle vallate ossolane. Entrambe le iniziative sono state curate da «Villarte», un gruppo di appassionati che dagli Anni 70 opera per la tutela e la valorizzazione delle risorse locali. Alla rassegna di «Villarte», si affiancano poi una collettiva di pittori villadossolesi, una mostra dei fumettisti ossolani e l'esposizione delle opere che hanno partecipato al concorso fotografico.

I momenti di festa, civile e religiosa, offrono così l'occasione di riscoperte e riflessioni in campo culturale.

Nel settore sportivo c'è un pò di tutto: tornei di beach volley, calcio («Memorial Balducci»), il trofeo «Carusi» di Ciclismo riservato ai dilettanti di prima e seconda serie che si correrà domani alle 15 sul circuito cittadino e, domenica mattina, una gara di pesca alla trota sul torrente Ovesca. Questa sera, alle 20, si disputerà anche la «Cutar pass par Vila», marcia non competitiva tra le vecchie frazioni del paese.

Gigi Sabani. Il popolare imitatore è reduce dal successo tv «Stasera mi butto»

Punto di ritrovo è piazza Repubblica, dove sempre questa sera, un concerto dei «Wake Up Now», inaugurerà i «momenti» di spettacolo. E' un gruppo formato da giovani musicisti di Beura Cardezza (Fabio Orsi, tastiere; Paolo Godio, basso; Fabrizio Spadea, chitarra e Gabriele Cattani, batteria) che propongono un repertorio di jazz-fusion. Stasera si aprirà il grande banco di beneficenza che come primo premio mette in palio una Fiat Tipo 1400. Subito dopo, piazza Repubblica ospiterà il suggestivo concerto delle fontane luminose Naldy's, i cui getti d'acqua multicolori «danzano» a tempo di musica.

Gli appuntamenti serali di domani si apriranno alle 18 con «Stasera mi batto...no». E' una gara che vedrà esibirsi i dilettanti ossolani che si cimentano come cantanti, imitatori, ballerini e quant'altro può nascere dalla fantasia: la finale è prevista per lunedì sera. Sul torrente Ovesca e nelle frazioni più alte si accenderanno i tradizionali falò e alle 22,30, dopo un concerto rock degli «Harem Dolls», Gigi Sabani, reduce dal successo televisivo di «Stasera mi butto», sarà in scena con le sue imitazioni. Domenica sera ci sarà un concerto della «5.85 Band» e lunedì quello della Società Filarmonica. **[p. ben.]**

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.114/82.552

13051 BIELLA
Via Gramsci 3 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 24 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol

Concessionaria

LANCIA

S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

L'ESERCITO A CANDELO

Poligono contestato in Baraggia

Fanno discutere le esercitazioni. Il sindaco propone di ridurre l'area a disposizione dei militari SERVIZIO A PAGINA 3

STORIE DI CANI ABBANDONATI

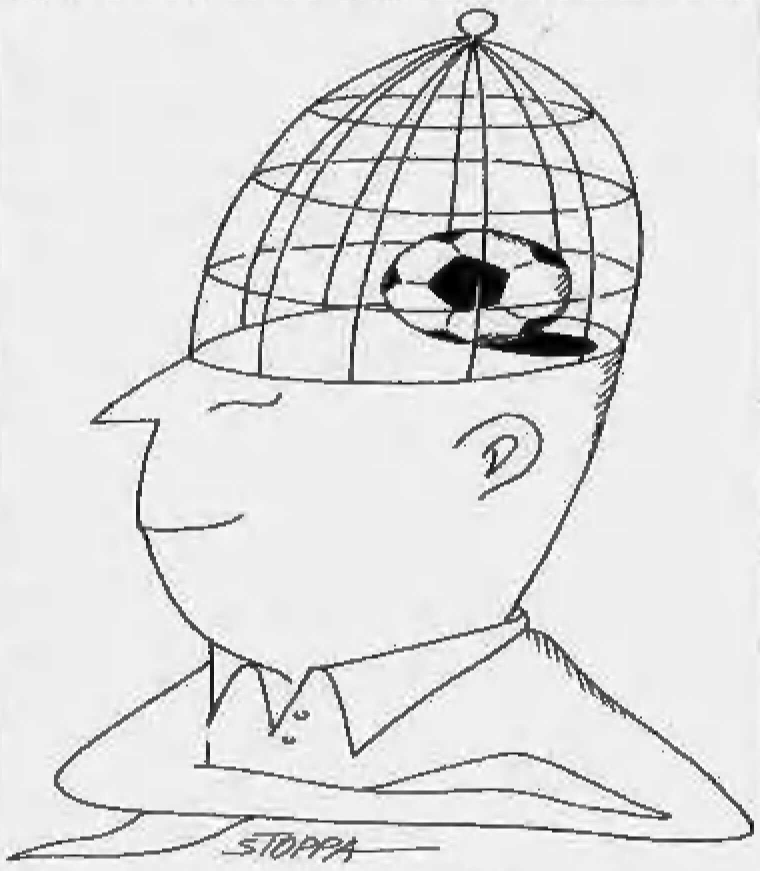
Gli ultimi arrivati sono quattro cuccioli che sono stati gettati in un cassonetto dell'immondizia, chiusi in una scatola. Qualcuno ha sentito i guaiti delle bestiole, ha raccolto la scatola e sono saltati fuori quattro cagnolini stremati dal gran caldo, dalla fame e dalla sete. Se proprio dovevano essere eliminati, il proprietario avrebbe potuto scegliere una soluzione meno crudele. Ma ora i quattro cuccioli hanno trovato asilo nel canile che Maddalena Viriglio ha allestito in una cascina a Billiemme. Ad allattarli ci pensa una grossa cagna di nome Luna. Ma di tristi storie di animali abbandonati o maltrattati, Maddalena Viriglio ne può raccontare molte. Recentemente l'hanno avvertita dal casello autostradale di Carisio: qualche proprietario, per sbarazzarsi dell'ingombrante cane, l'aveva lasciato su una piazzuola. E con i cani (sono oltre 300), Billiemme ospita anche quaranta gatti, un lama, un paio di asinelli e sino a qualche tempo fa c'era anche un pitone. E poi c'è il reparto «infortunati» ed ora, con l'arrivo dei cucciolotti, è stata allestita una «nursery». SERVIZIO A PAGINA 2

TV LOCALI E LEGGE MAMMI'

Che cosa cambia nelle televisioni private con l'entrata in vigore della legge Mammì? Da oggi lo Stato torna ufficialmente proprietario dell'etere. I privati conservano il diritto di trasmettere sui canali occupati, ma la situazione è congelata alla mezzanotte di ieri: impossibile costruire nuovi impianti, potenziare quelli esistenti, vendere le frequenze di competenza. Nessuno, insomma, potrà mandare in onda lo stesso programma su più di un canale, o trasmettere immagini fisse in attesa di tempi migliori. Entro il 23 ottobre, poi, le tv locali dovranno presentare la domanda per ottenere la concessione ufficiale del ministero.

I requisiti necessari non sono da poco, almeno per le emittenti più piccole: 500 milioni di capitale sociale, segnale chiaro su non meno del 70% del bacino di utenza, almeno il 20% di produzione autonoma. Alcune emittenti criticano duramente la legge Mammì, altre sono più caute e, pur non nascondendo preoccupazione per le spese che l'aumento delle ore di programma comporta, sono soddisfatte di poter potenziare l'informazione. SERVIZIO A PAGINA 5

IERI SERA SI E' GIOCATO



Coppa e calendari di C

Ieri sera si è disputato il primo turno della Coppa Italia di Interregionale e non sono mancate le sorprese. Da Roma sono anche arrivati i calendari dei campionati di serie C1 e C2 con tutti i derby piemontesi I SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

A PAGINA 3

A Candelo e Zumaglia

Due decessi sospetti nel Biellese

Una casalinga si è spenta alle Molinette dove era stata ricoverata per un intervento alla mandibola, dopo una caduta; un commerciante è stato ucciso da uno choc infettivo.

A PAGINA 5

Per «Estate è Fusa»

Concerti rock e ballo liscio in piazza a Trino

Dopo l'esibizione degli Psycotron e degli One Step Away stasera è in programma un concerto del gruppo vercellese Smak che proporrà anche un repertorio di musica blues.

Non solo giovani nelle sale dei videogames

Se gioca il nonno

A Biella l'appuntamento fisso di un gruppo di bancari con il simulatore della Formula 1. Caccia ai record

Alessio, 20 anni, è il «re» della sala giochi Clapack di via Dal Pozzo a Biella. Con solo 500 lire rimane più di mezz'ora di fronte allo «Snow-bross», una scheda computerizzata che riproduce la battaglia di un pinguino contro draghi fiammeggianti a colpi di palle di neve.

«Arriva verso l'una - dice Claudio Giordanetti, figlio del proprietario -. Si sistema davanti alla macchina e ogni volta batte il suo precedente record, che adesso si aggira sui 2 milioni di punti. Poi, prima delle due, esce e va a lavorare».

Soltanto a Vercelli e nel capoluogo laniero, sono una ventina i locali riservati esclusivamente agli appassionati dei giochi elettronici. A Biella, nonostante il numero già elevato (tenendo conto anche dei bar, che quasi tutti offrono un angolo riservato agli «Space-invaders» e ai «Pacmans»), recentemente si è inaugurata un'altra sala, in via Italia. E come Alessio sono migliaia i giovani in provincia che frequentano quelli che vengono ormai definiti i moderni «bazar» del divertimento. L'accostamento con i mercati orientali non è azzardato: sia a causa del sovrapporsi di voci, rumori e suoni assordanti sia perché, una volta varcato l'ingresso, si possono incontrare i personaggi più svariati, dal bambino in jeans e maglietta con solo 2 mila lire da spendere «perché papà non me ne dà di più» alla ragazza con abito da sera e tacchi a spillo, decisa a combattere il mostro spaziale in tempo per salire in macchina con gli amici e andare a ballare.

Insomma, alle soglie del Duemila il boom dei video-games, inauguratosi all'inizio degli Anni 70 con il passaggio dai flipper meccanici, così cari a James Dean, a quelli più sofisticati che parlano con voce metallica e permettono di giocare con tre palline contemporaneamente, non si è ancora stabilizzato. Anzi, il suo progredire è così accentuato che sta intaccando anche la serietà degli adulti.

Una prova? I quattro ragionieri di una banca del centro biellese assidui frequentatori del «regno» di Alessio. Verso le tredici, nella pausa solitamente dedicata al pranzo, gli impiegati raggiungono il Clapack e, appoggiata la 24 ore e allentata la cravatta, prendono posizione nel simulatore della Formula 1 che permette ai «piloti» di gareggiare tra loro sulle piste di Montecarlo, Monza e Le Castellet. Dopo parecchi minuti di urla e insulti («Pirata della strada», «Sei peggio di Senna», «La patente l'hai comprata al supermarket» sono le frasi più ricorrenti) i quattro ricompongono l'abito, salutano con un sorriso «buongiorno» il cassiere e ritornano in ufficio.

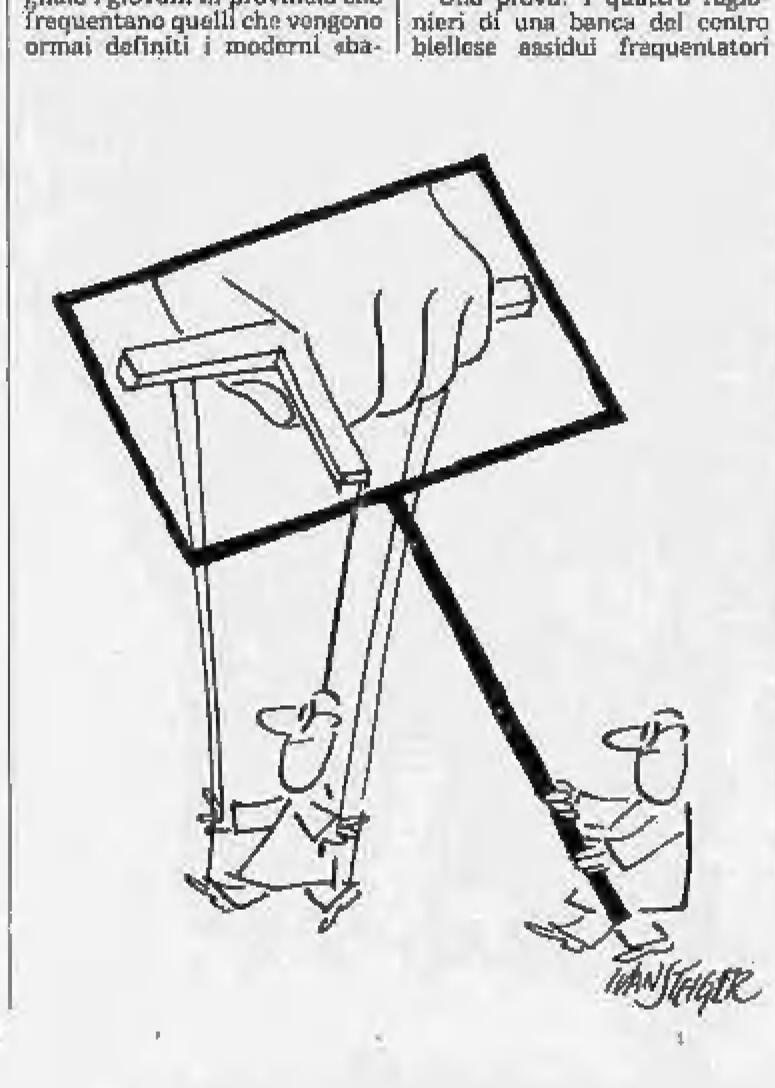
Anche a Vercelli pare che l'età media dei giocatori si stia alzando, arrivando a comprendere anche «insospettabili» appassionati. Spiega Cristina Masuero della sala Las Vegas: «Ormai non fanno più notizia i nonni che, magari con la scusa di accompagnare i nipotini, si avvicinano ai video. La prima volta infilano il gettone timidamente, quasi cercando di non farsi notare, poi acquistano maggiore sicurezza e diventano bravissimi».

A provocare l'interesse degli adulti ha contribuito pure il mercato dei nuovi giochi definiti «costruttivi»: non più mostri da imprigionare quindi, ma elementi a incastro da inserire l'uno sull'altro.

Per gestori e proprietari gli incassi vanno a gonfie vele. Ma non mancano i problemi tra cui il principale è quello della sicurezza. «Chi ha un po' di buon senso, sa di avere una grande responsabilità - dice Andrea Maglioli dell'Apollo di Vercelli -. Quando entra così tanta gente in un locale pubblico, è fondamentale mantenere l'ordine e allontanare i più focosi al minimo accenno di rissa o nel momento in cui le discussioni degenerano. Altrimenti la situazione sfugge di mano e soprattutto si perde quella numerosa clientela che desidera trascorrere qualche ora in assoluta tranquillità».

Via libera quindi al suono delle astronavi e all'applauso del pubblico di uno stadio elettronico come semplice passatempo. I tempi del calcio-balilla? Preistoria.

Daniele Pasquarelli
Franco Cottini



Studente di Quaregna al rientro dalle vacanze in Francia

19 anni, muore in moto

Dopo aver tamponato una «Mercedes» il giovane è stato travolto da un'altra auto. Inutili i soccorsi dell'amico che lo seguiva

QUAREGNA. Gabriele Zennaro, 19 anni, è morto in un incidente stradale a Sisteron, nel circondario di Nizza. Era in moto, e con un coetaneo, Luigi Torello Viera, di Cerreto Castello, che lo seguiva, stava tornando a casa al termine di una breve vacanza. All'ingresso del paese, per cause da accertare, ha urtato una Mercedes che lo precedeva, finendo sulla carreggiata opposta proprio mentre stava arrivando un'altra vettura che lo ha investito.

Il viaggio in Francia doveva essere il premio per il diploma di perito tessile che il ragazzo aveva ottenuto a giugno con 49/60. Già due anni fa Gabriele, figlio di Bruno Zennaro, un riquadratore di 48 anni, e di Piera Botta, 46 anni, casalinga, era stato in Germania. Faceva parte di un gruppo di amici, tutti coetani, che si erano conosciuti al tempo delle elementari e da quel momento non si erano più lasciati. Gabriele tra l'altro era uno sportivo praticante e giocava a calcio nelle file del Quaregna che milita nel campionato di terza categoria.

Quest'anno, terminate le scuole, forse per la prima volta, il gruppo si era un po' sparpagliato per le vacanze e così, alla fine, erano partiti insieme due giorni prima di Ferragosto solo Gabriele e Luigi, ognuno sulle rispettive moto 125. Meta la Francia.

«Luigi aveva telefonato ancora lunedì scorso - racconta la madre, Adele Bertazzo -. Erano a Parigi, tutto procedeva bene. In campeggio avevano conosciuto altri ragazzi, viaggiavano con loro e si stavano divertendo».

La disgrazia è avvenuta mercoledì verso le 12,30. Secondo le prime notizie giunte attraverso il consolato di Nizza, all'ingresso di Sisteron, un centro sulle montagne, Gabriele Zennaro, ha tamponato una Mercedes che lo precedeva. Sbilanciato dall'urto, il ragazzo è finito sulla carreggiata opposta. Un banale incidente con qualche ammaccatura, ma proprio in quel momento un'altra vettura ha investito in pieno il ragazzo.

Gabriele Zennaro è rimasto esanime al suolo. Luigi Torello che seguiva l'amico ad alcuni metri di distanza e che era riuscito ad evitare lo scontro, gli ha prestato i primi soccorsi. Con un'ambulanza il ragazzo è stato portato al più vicino ospedale, ma non c'è stato nulla da fare: Gabriele Zennaro era morto praticamente sul colpo.

E' toccato proprio a Luigi il compito di dare la terribile notizia a Quaregna. Nella notte sono partiti alla volta di Nizza i familiari di Gabriele. La salma dello sfortunato giovane rientrerà già oggi in Italia. I funerali si svolgeranno probabilmente domani. **[m. al.]**

Gabriele Zennaro

Prende fuoco a Gaglianico il forno di una pasticceria industriale

Inceneriti 6 quintali di paste

Il caramello ha fatto da combustibile

GAGLIANICO. Anche ai provetti pasticcieri può capitare di lasciare bruciare torte e dolci. E' quello che è accaduto ieri mattina al «Dolce-Bon», un laboratorio in via Cavour, di proprietà di Ivano Motonera: un fenomeno di autocombustione nel forno ha generato un incendio e sono andati in fumo sei quintali di torcetti.

Il curioso incidente è accaduto ieri alle prime luci del giorno. Raccontano gli addetti dell'azienda che dà lavoro a una quidicina di persone e produce pasticcini per la società Sopral, quella del marchio «3 spighe»: «Saranno state circa le 7. L'attività era quindi incominciata da poco e stavamo infornando i primi quantitativi di torcetti, quando da uno dei forni si è levata una nuvola di fumo. L'impianto, forse surriscaldato, o più probabilmente per un fenomeno di autocombustione, aveva provocato l'incendio dello strato di caramello che, durante la cottura, schizza sulle pareti, o si deposita sotto il nastro trasportatore. Il forno quindi ha preso fuoco».

E' un incidente che ogni tanto accade nei laboratori per la produzione di pane e di prodotti dolciari e se l'inconveniente viene rilevato subito, il danno può essere contenuto.

Il personale del «Dolce-Bon» ha bloccato il forno, isolandolo dal resto del locale e ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Una squadra è partita immediatamente dalla caserma di via Gersen in aiuto dei pasticcieri.

Spente le fiamme che nel frattempo avevano incenerito pile di squisiti torcetti appena lavorati e in attesa di ricevere nel forno la classica doratura che tanto li fa apprezzare dai golosi, il fuoco ha continuato ad ardere solo all'interno del locale cottura. «E' una specie di tunnel tutto coperto - spiegano ancora i dipendenti del laboratorio - ed era praticamente impossibile raggiungere i focolai. Trattandosi poi di macchinario elettrico, non si si poteva rovesciare sopra l'acqua degli idranti. Non è rimasto, quindi, altro da fare che attendere che l'incendio si estinguesse da solo».

Così, isolato il resto del laboratorio, una squadra di vigili del fuoco è rimasta nella pasticceria per controllare che nel forno il fuoco finisse di ardere senza causare altri guai. Infatti alcune ore più tardi, bruciato tutto il caramello, le fiamme poco alla volta si sono ridotte d'intensità.

Impossibile però per il momento una precisa valutazione dei danni. Secondo una prima stima che dovrà però essere accertata dai periti, sono bruciati circa sei quintali di torcetti e il forno ha subito gravi guasti. Indicativamente i danni si aggirano sui cento milioni.

«Ma l'attività ricomincerà entro un paio di giorni - confermano alla «Dolce-Bon» -. Dopo Ferragosto il lavoro era ripreso a pieno ritmo. Oltre ai prodotti per la Sopral, lavoriamo anche per la Nord Dolciaria e dobbiamo smaltire parecchie ordinazioni. Per fortuna l'altro impianto è intatto e la produzione subirà soltanto un rallentamento».

L'incendio ha però fatto scoprire un aspetto nascosto dell'economia biellese. Il «Dolce-Bon» non è infatti l'unico laboratorio dolciario della zona: altre piccole industrie negli anni scorsi sono sorte in vari centri tra cui Biella, Candelo, Vigliano. Stanno invece diventando sempre più rari i panettieri che, come un tempo, lavorano e cuociono il pane in proprio.

Maurizio Allisi

Sono in aumento i casi di animali abbandonati in città e in autostrada

Quattro cuccioli tra i rifiuti

Al canile di Billiemme, che ha oltre 350 ospiti, arrivano continue segnalazioni
Le patetiche storie dei randagi a cui i padroni, durante l'estate, voltano le spalle

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Si chiama Sereno ed è un quadrupede diventato bipede a causa di un incidente dove ha perso le zampe posteriori. Eppure Sereno, cane «meticcio» dal pelo color senape, non solo si è salvato, ma è il più vivace tra gli ospiti di Maddalena Viriglio. E' felice prima di tutto perché è vivo e poi perché lo hanno posato sopra un piccolo traino a rotelle, fissato al corpo con una cinghia, che gli consente di muoversi. Sereno passa così le sue giornate anche se deve arrancare, per poter restare in mezzo agli altri animali. Ha trovato affetto e una ciotola di zuppa e questa è una fortuna.

Nell'arca di Noè di Billiemme in cui, oltre a trecento cani, vivono quaranta gatti, un lama, un paio di asinelli e, fino a qualche tempo fa, un pitone, hanno dovuto aggiungere due nuovi settori: il reparto infortunati e la zona per i trovatelli estivi. A dire il vero, da qualche giorno esiste anche una «nursery». Sotto un porticato, c'è Luna, una tenera, grossa cagna che allatta una nidiata di cuccioloti. Uno è suo, gli altri no. E qui si aggiunge un'altra storia amara.

E' la stessa Maddalena Viriglio a raccontare: «Questi cagnolini tenuti a balia, sono stati abbandonati. Con ogni probabilità qualcuno che doveva partire per le vacanze ha tentato di sbarazzarsene, ma l'ha fatto nel modo più barbaro che si possa immaginare. Li ha messi in uno scatolone, legato saldamente perchè non potessero sgusciare fuori, e li ha gettati in un cassonetto dell'immondizia, in pieno centro città, nei paraggi di via Balbo. Meno male che, nel deserto di Ferragosto, qualcuno, passando ha sentito i guaiti e ha dato l'allarme. Immaginatevi restare dentro al cassone, con il sole a picco: come essere in un forno insomma. Quando la scatola è stata aperta, dopo il salvataggio, i cuccioli erano allo stremo delle forze. Ce li hanno portati i vigili del fuoco».

Pietà, Dolores, Salvy e Mietta (così li ha subito chiamati la cinofila vercellese), sono stati affidati alla cure di una mamma che già allattava il suo piccolo. Ora Luna, piena di buona volontà, offre il suo latte anche ai nuovi venuti e si arrabbia quando qualcuno si avvicina.

Dicono Maddalena Viriglio e il nuovo aiutante, Cristian Margaria, un giovane che dà una mano con entusiasmo per mandare avanti la baracca: «Trecento cani non sono un'inezia. Ne abbiamo parecchi ammalati o feriti che hanno subito maltrattamenti o sono finiti sotto le ruote di un'auto. A volte è necessario un intervento chirurgico per salvarli. Dobbiamo ringraziare i veterinari Aldo Concina e Francesco Remus, che ci danno un aiuto prezioso».

L'area dei «nuovi», è un padiglione costruito di recente, che si trova al di fuori della cascina-canile, proprio perchè questa è al limite della capienza. La casa per animali «orfani dell'estate», già appartenuti a chi ha pensato bene di rompere i legami con gli amici fedeli per andare in vacanza senza intralci, è piena: solo questa settimane i nuovi arrivi sono stati più di dieci. E sono destinati ad aumentare. Ieri c'è stata una chiamata dal casello di Carisio: qualcuno aveva lasciato il suo cane in una piazzuola della Torino-Milano. Lo hanno trovato che zoppicava. Sono casi che capitano con una certa frequenza, ma l'«arca» non ha mai respinto nessuno.

Giovanni Barberis

Billiemme come l'arca di Noè. I cuccioli abbandonati nella spazzatura hanno trovato la salvezza nel canile vercellese

La mountain bike fa furore

Bici-mania

E Vercelli scopre un campione che gareggerà per il titolo italiano

VERCELLI. Massimo Sarasso, 32 anni libero professionista, si è qualificato, unico del Vercellese, per le finali del campionato italiano di mountain bike che si svolgerà il 2 settembre a Sestriere ed al quale prenderanno parte i migliori corridori italiani di questa nuova specialità ciclistica, 250 uomini e 50 donne.

Massimo Sarasso, che corre per l'attivo Gruppo Mtb dei fratelli Oliva è (fatto molto curioso) soltanto da un anno e mezzo che va in bicicletta. Prima preferiva l'auto e, soprattutto, la moto da cross. Poi gli è nata la passione per quella specialità difficile, durissima, tenuto conto del tipo di bicicletta usata e dei terreni su cui si viaggia, che è la mountain bike.

Si è reso conto delle sue possibilità e così si è iscritto alle prove per il campionato italiano. Trovati gli sponsors, e con lui altri appassionati vercellesi, nei fratelli Oliva, si è lanciato. Gli impegni agonistici si sono iniziati a marzo, con dieci gare di selezione svolte in tutta Italia: da Savona a Trento, Vigevano, Arezzo, Biella.

Dice Sarasso: «Bisognava qualificarsi quattro volte nei primi venti. Impresa tutt'altro che semplice se si tiene conto dei tipi di percorso da affrontare: sterrati, montagna, asfalto, e che i partenti per ogni prova erano qualche cosa come 300: una fiumana. Mi sono piazzato 5 volte tra il nono e l'undicesimo posto. E così automaticamente è scattata la mia qualificazione per la finale del 2 settembre a Sestriere».

Indubbiamente, per un quasi neofita della bicicletta, è una notevole soddisfazione. A Vercelli c'è un grosso movimento di base di mountain bike. L'anno scorso e quest'anno, sempre per il Gruppo fratelli Oliva, si sono svolte parecchie manifestazioni di tipo amatoriale.

La passione per la mountain bike è stata portata a Vercelli in tempi non sospetti (quando cioè il «rampichino» non era ancora di moda) da Giuseppe Ancona, presidente provinciale del Csen, il Centro sportivo educativo nazionale. Ricorda Ancona: «Quando abbiamo incominciato a pedalare sui rampichini, tuti ci guardavano con curiosità. Oggi la mountain bike è diffusissima, nonostante il prezzo medio di questo tipo di bicicletta sia ancora molto alto: dalle 800 mila lire al milione».

Continua Ancona: «Le manifestazioni del Csen erano e sono a carattere amatoriale: l'anno scorso abbiamo organizzato una riuscitissima pedalata lungo le Lame del Sesia che ripeteremo il 30 settembre. Il Gruppo sportivo dei fratelli Oliva si è affiliato alla Federazione ciclismo per fare gare agonistiche».

Francesco Leale

LA FOTO D'ARCHIVIO

E poi c'era il mercato dei polli

Una Vercelli ormai lontana, quella ritratta in questa vecchia fotografia: in piazza D'Azeglio nel primo Novecento i contadini della Bassa vendevano il pollame

Crescentino, pensionato di 69 anni

Aggredito per 30 mila lire

CRESCENTINO. Aggredito alle spalle da due giovani sconosciuti e derubato del portafogli che teneva nella tasca posteriore dei pantaloni. E' accaduto l'altra notte in paese: vittima dell'aggressione è un pensionato di 69 anni, Bruno Aldrovandi, via Nove Martiri.

Non contenti, i due aggressori hanno pure tentato di perquisirgli le altre tasche, evidentemente per rubargli anche dell'altro. Ne è seguita una colluttazione, al termine della quale il pensionato è finito a terra ferito, mentre i due aggressori si sono allontanati di corsa: all'Aldrovandi non è rimasto altro da fare che farsi medicare le ferite e denunciare l'aggressione ai carabinieri, che hanno iniziato le indagini.

Secondo quanto ha raccontato ai carabinieri il mattino successivo, dopo le cure ricevute all'ospedale di Chivasso, Bruno Aldrovandi l'altra notte, verso l'una, stava ritornando a piedi, camminando per le vie pressoché deserte del paese.

«Ho sentito dei passi alle mie spalle - ha raccontato ai militari quando ha presentato la denuncia - ma al momento non vi ho fatto caso. Poi mi sono reso conto che erano due giovani i quali, dopo avermi raggiunto, mi hanno sfilato da dietro il portafogli che tenevo nella tasca posteriore dei pantaloni. Mentre uno dei due era impegnato in questa operazione, l'altro mi tastava le altre tasche per sentire che cosa ci fosse. Ho tentato di reagire, ma nel divincolarmi sono caduto e sono rimasto ferito».

Non è ben chiaro, al momento, se i due aggressori lo abbiano anche picchiato per vincerne la resistenza e «persuaderlo» a non reagire: il pensionato crescentinese, comunque, ha riportato alcune ferite di cui le più gravi al cuoio capelluto, che all'ospedale di Chivasso sono state giudicate guaribili in una decina di giorni.

Il portafogli rubato conteneva, oltre ai documenti di riconoscimento, anche circa 30 mila lire in contanti. [r. s.]

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI ROASIO
IL SINDACO
Visti gli art. 15, 16 e 17 della L.R. 05/12/1977, n. 57 e successive modifiche ed integrazioni,
rende noto
che copia del Progetto Preliminare della Variante non sostanziale al P.R.G.I. adottato rispettivamente con Delibera del Consiglio Comunale in data 09/03/1990, n. 57, depositato presso la Sede Municipale e messo a disposizione della popolazione, degli organi di decentramento comunali, dell'USSL n. 48 e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative, per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 24/08/1990 al 23/09/1990, entrambi compresi.
Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti, tutti i giorni feriali, in orario d'ufficio, al sabato ed ai festivi dalle ore 10 alle ore 12.
Nel periodo dei trenta giorni successivi e cioè fino al 24/10/1990 sia gli Enti che i privati potranno presentare osservazioni nel pubblico interesse, al fine di un apporto di collaborazione per il perfezionamento della Variante di P.R.G.I. Tali osservazioni stese in 5 copie, di cui una in bollo, dovranno essere presentate presso la Sede Municipale.
Roasio, 24/08/1990
IL SINDACO
A. Taraboletti

mirage
DISCOTECA
DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134
Questa sera ballo con l'**ORCHESTRA BOSELLI**
Al piano superiore è sempre aperta la discoteca
Sabato 25 e domenica 26 agosto
DISCOLIVE con i LETING PRESTIGE
Domenica sera MUSICA ANNI '60 - '70 - '80
APERTO NUOVO GIARDINO ESTIVO

Il mercato, che è aperto da marzo a novembre, ogni giorno è frequentato da 300 produttori e 80 commercianti

Borgo d'Ale, ovvero 180 mila quintali di frutta e verdura

Nell'avveniristica struttura un impianto per confezionare le cassette di kiwi

BORGO D'ALE. Chi transita in autostrada, fra Santhià e Torino, lambendo l'abitato di Borgo d'Ale, intravvede fra i pescheti e gli impianti di actinidia, dello svettanti cupole quadrate in lamiera e plastica, rese ancor più luccicanti dai riflessi solari. Le quattro cupole, alte 15 metri, sono oggi il richiamo del nuovo mercato ortifrutticolo sorto su un'area di 45 mila metri quadrati, di cui 5 mila coperti, in regione Strabianzè.

La struttura, arditissima come concezione, progettata dall'ingegnere vercellese Giancarlo Furno, si ispira, naturalmente nelle dovute proporzioni, ai grandi mercati internazionali. Il mercato è in funzione dal marzo scorso.

Dice il sindaco Remo Lando: «Per l'incompletezza di alcuni lavori negli uffici sanitari, della direzione e dei locali della Banca Sella, che ha uno sportello nel mercato, abbiamo dovuto spostare la rituale inaugurazione. Provvederemo certamente nella prossima primavera».

Da tempo a Borgo d'Ale si pensava ad un nuovo mercato e per realizzarlo gli amministratori locali interessarono fin dai primi Anni Ottanta, Regione e Feoga, il Fondo europeo agricolo costituito dalla Cee nel 1962, quale strumento finanziario per attuare la politica agricola comune e tutelarne la produzione. A dare importanza al polo di Borgo d'Ale è stato anche il Consiglio regionale approvando nell'agosto del 1984 il piano di settore dei mercati all'ingrosso.

Prevedeva il potenziamento del mercato di Borgo d'Ale con l'ampliamento dell'area coperta e dell'area di parcheggio, l'impianto frigorifero, l'ufficio di direzione, l'ufficio controlli igienico-sanitari, lo sportello bancario.

La strada era dunque aperta. Si trattava di trovare i finanziamenti. E questa fase non è stata facile: qualcuno ha perso il sonno di fronte a cifre da capogiro. Il progettista ha dato sfogo alla sua fantasia creando un qualche cosa di veramente degno per un mercato fra i più importanti non solo del Piemonte. A confronto, le tre vecchie tettoie sembrano ora capanni da parcheggio.

La spesa è di 3 miliardi e 800 milioni (compresa la costruzione di un secondo impianto frigorifero), coperta per un 25 per cento dalla Regione e per un altro 25 per cento dal Feoga. Per trovare l'altro 50 per cento di finanziamento, il consorzio di gestione del mercato (costituito nel 1985 dai Comuni di Borgo d'Ale e Cossano nonché dall'Asprofrut, organismo regionale di produttori) ha acceso un mutuo con il Federagrario, con garanzia del Comune. Contributi per il pagamento degli interessi vengono corrisposti annualmente dalle Camere di Commercio di Vercelli e di Torino e dall'amministrazione provinciale.

Presiede il consorzio un coltivatore diretto, nonché assessore comunale, Giacomo Walter Salto. Dice: «La gestione rappresenta un grosso impegno per noi e per l'amministrazione comunale sia per far fronte alle spese, sia per dare all'organizzazione mercatale un buon ritmo. Nei momenti di punta del mercato, rappresentato dalla vendita delle pesche, giornalmente accedono alla strutture circa 300 produttori ed 80 commercianti, con tutti i loro mezzi di trasporto. Il mercato vive da marzo fino a metà novembre. Passano da Borgo d'Ale pesche, kiwi, mele, asparagi, susine ed uva fragola per complessivi 180 mila quintali».

Abbiamo detto degli annessi frigoriferi. In dodici celle possono essere conservati 18 mila quintali di prodotto. C'è anche un impianto di lavorazione consistente nella calibratura del frutto, il confezionamento e la spedizione. «Per ora - aggiunge Salto - l'impianto è in funzione solo per il kiwi. Dai nostri impianti partono per l'Italia e l'Europa cassette etichettate Borgofrutta, il nome della cooperativa che provvede alla lavorazione».

Ma non è finita. Il consorzio, nonostante le molte difficoltà di gestione, sta pensando di allargare la sua influenza. Dice il sindaco Lando: «A Borgo d'Ale ed a Cossano, dovrebbero aggiungersi i Comuni di Alice Castello, Cigliano, Moncrivello, Bianzè, Maglione, nel Canavese, Tronzano e Viverone. Per ora è soltanto un'ipotesi. Ma qualche amministrazione comunale ha già deliberato l'adesione».

Walter Nasi

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
via Chanoux - HONE - tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
VICENZA PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CADRLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
INIZIO DAL 1/7/90
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Il sindaco di Candelo rilancia la proposta di istituire un parco, limitando il poligono militare

Basta manovre, ridateci la Baraggia

I militari: «L'area è l'unica disponibile per le esercitazioni tra Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta». E l'altro nemico sono le risaie

CANDELO
NOSTRO SERVIZIO

Invasa dalle risaie, stabilmente occupata dai reparti militari, la Baraggia preoccupa gli amministratori biellesi. Il neoletto sindaco di Candelo, il socialista Pier Carlo Robiolio, ha lanciato un appello agli altri amministratori della zona per salvaguardare la parte ecologicamente più importante del territorio baraggivo, una fascia di terreno che è del demanio militare, ma anche un altipiano che conserva un profilo naturale unico in Europa.

Spiega Pier Carlo Robiolio: «Il mio obiettivo è quello di riunire i sindaci di Cossato, Mottalciata, Benna e Massazza e, con un documento unitario, chiedere che la zona venga protetta. Cercheremo di coinvolgere la Regione, il ministero dell'Ambiente e, naturalmente, i comandi militari».

La precedente giunta aveva raggiunto un accordo con l'Esercito che forniva alcune garanzie, poi il comandante è cambiato e oggi le esercitazioni sembrano non tener più conto dell'intesa. Nel frattempo le proteste sono cresciute: brusche sveglie mattutine a colpi di cannone, disagi lungo la strada che da Candelo porta a Mottalciata, e soprattutto frequenti interventi in tutta l'area del poligono militare che ha avuto notevole capienza: mille uomini accampati sottotenda e 350 nelle caserme.

Benché solitamente i contingenti siano minori, il ricambio è frequentissimo. Ieri, in serata, il IV Battaglione Carri di Busto Arsizio, che comprendeva 80 militari, ha lasciato il posto al Battaglione Guastalla di Asti con circa 100 uomini. E fino a sabato non taceranno i cannoni dei tank, sostituiti però dal lancio di bombe.

«Ci rendiamo conto - aggiunge il sindaco Robiolio - che questo è uno dei pochi poligoni esistenti nel Nord-Italia, ma pensiamo che un accordo possa essere trovato e in maniera stabile. Il continuo passaggio di carri armati deturpa la flora e danneggia il suolo. Noi chiederemo che la strada che porta a Mottalciata serva da delimitazione per salvaguardare la zona a Nord, il territorio che comprende i luoghi più belli della Baraggia».

L'area dipende dal comando della Regione Nord-Ovest di Torino. E i militari fanno rilevare che, per loro, la zona è preziosa. Dice il tenente colonnello Pier Giorgio Cavallero addetto stampa del comando: «Il poligono di Candelo viene attualmente impiegato dai reparti del Terzo corpo d'armata ed è l'unico esistente nella nostra area militare che comprende il Piemonte, la Liguria, la Lombardia e la Valle d'Aosta. Ma nella zona a Nord non ci sono attualmente esercitazioni a fuoco ma solo addestramenti in bianco, cioè movimenti dei contingenti senza spari».

Al comando non sono ancora giunte formali richieste. I militari si limitano a precisare che i rapporti con le amministrazioni sono sempre stati «ottimi». «Sull'utilizzo delle strade - aggiunge il tenente colonnello Cavallero - è stato trovato un accordo in modo da non includere le vie di transito nello sgombero delle esercitazioni».

Ma l'amministrazione candelese vuole qualcosa di più: una perimetrazione della Baraggia e l'interessamento della giunta regionale che già nel 1985 aveva inserito il territorio nel Piano dei Parchi, un'estensione di 1151 ettari di cui un terzo di proprietà militare. «Ci vuole un vincolo reale - commenta Robiolio - e quindi solleciteremo che venga realizzato un parco in piena regola con le norme di legge sull'ambiente».

Dall'inizio degli Anni Ottanta ad oggi, però, gran parte delle aree baraggive sono andate distrutte con l'avanzata delle risaie. Nonostante i divieti, i disboscamenti e le canalizzazioni sono continuati e le aree incontaminate si sono ridotte a piccoli lembi di territorio. E fra questi rimane l'altipiano di Candelo, ultimo superstite di un territorio suggestivo e un tempo molto vasto.

Marco Conti

LA SAVANA BIELLESE

Un habitat unico

Per i naturalisti, la Baraggia è quasi un'oasi, un incolto trasformato negli ultimi due secoli. Si calcola infatti che, fino al 1600, la zona fosse una vasta foresta che si estendeva fino a coprire una parte della pianura vercellese. Gran parte degli alberi (oggi esistono ancora dei querceti) sono poi stati abbattuti e il territorio è divenuto un pascolo in cui stagionalmente veniva bruciato lo strato erboso superficiale.

La «savana» biellese è nata così. Attualmente l'ambiente più interessante sotto il profilo naturalistico è quello sopravvissuto nella zona dell'altipiano di Candelo. Pioppi, betulle e roveri, arbusti di biancospino e sanguinella sono accompagnati da una piccola flora ancora più ricca: le vaste e suggestive zone di erica sono abitate da specie di grande pregio. I botanici hanno rilevato, tra l'altro, la presenza di arnica montana, genziana, iris, centaurea e viburni.

Pronti al fuoco. Carri armati e soldati durante una delle numerose esercitazioni nel poligono di Candelo-Massazza

VENTIQUATTR'**ORE**

BIELLA

Prende fuoco un'auto

L'auto di una famiglia che stava salendo a Oropa si è bloccata sugli ultimi tornanti della strada per un guasto alla frizione. Gli occupanti del veicolo erano appena scesi, quando la vettura si è incendiata. Le fiamme si sono subito estese al vicino prato e prima che intervenissero i vigili del fuoco sono andate distrutte alcune piante.

CAVAGLIA'

Arrestato per rapina

Uno slavo di 31 anni, Ratco Dragutinovic, abitante in provincia di Pistoia, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Cavaglià. L'uomo era in ferie nel Biellese e, al volante di una Mercedes, stava dirigendosi verso Viverone quando è incappato nel posto di blocco. Dai controlli è risultato che l'uomo era ricercato per rapina ed era colpito da un ordine di cattura della procura della Repubblica di Brescia. In giornata Ratco Dragutinovic è stato trasferito nel centro lombardo a disposizione della magistratura.

BIELLA

Fermati due zingarelli

Due zingari di 14 anni sono stati fermati dai carabinieri. I ragazzi sono stati trovati in possesso di refurtiva e oggetti d'oro per un valore di circa 6 milioni. Dalle prime indagini è risultato che avevano svaligiato diversi appartamenti in città e nei dintorni. I proprietari sono già stati rintracciati e il bottino restituito. Come prevede il nuovo codice di procedura penale, i due minorenni sono stati affidati al Centro di prima accoglienza di Torino.

BIELLA

Un margaro trovato morto

Lo credevano in ferie, invece era morto da 15 giorni. E' accaduto ieri a Oropa dove, nel fienile della cascina Dama, è stato rinvenuto il cadavere di Ernesto Graziano, 45 anni. L'uomo, originario di Saluzzo, era garzone nell'azienda agricola di Giuseppe Valcauda di Castellengo. Alcune settimane fa aveva lasciato la fattoria per un periodo di riposo. E di lui si erano perse le tracce fino a ieri quando, andando in uno degli alpeggi che in estate ospitano abitualmente le mandrie, lo hanno trovato impiccato.

Commerciante di Zumaglia ucciso da una rara infezione

Una fine misteriosa

Alla vittima, che aveva 34 anni, era stata diagnosticata un'influenza Inutile il trasporto al «Sant'Andrea» di Vercelli. Eseguita l'autopsia

Claudio Moglia

ZUMAGLIA. Si sono svolti ieri pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Ronco Biellese, il paese dov'era nato, i funerali di Claudio Moglia, 34 anni, commerciante residente a Zumaglia in via Delpiano 15 deceduto all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, dopo una settimana di malattia le cui origini non sono ancora state accertate.

Per cercare di capire, i medici del nosocomio vercellese hanno sottoposto il corpo del commerciante ad autopsia ma l'esito degli esami non è stato ancora comunicato nemmeno alla famiglia e la morte di Claudio Moglia per il momento resta un mistero. Racconta il fratello, Pier Giuseppe: «Sappiamo solo che i medici hanno esaminato il corpo ieri mattina. Siamo distrutti dal dolore, ma aspettiamo ancora: vogliamo conoscere con precisione cosa ha stroncato la sua vita».

Poco prima di Ferragosto, la famiglia Moglia stava per andare in ferie. La moglie, Marilena Roma, aveva già preparato le valigie anche per il marito e il figlio Alessandro, di 10 anni.

Aggiunge Pier Giuseppe Moglia: «Improvvisamente mio fratello si è sentito male. I sintomi maggiori erano la febbre alta e una grande stanchezza. Abbiamo fatto intervenire il medico che ha diagnosticato una semplice influenza. Ma, con il passare delle ore, le sue condizioni si sono aggravate fino a rendere necessario il ricovero all'ospedale di Biella. Dal nosocomio laniero poi è stato trasferito d'urgenza in elicottero al reparto di rianimazione del Sant'Andrea di Vercelli, ma non vi è stato più nulla da fare».

Se l'ipotesi troverà conferma, pare che la causa del decesso sia da ricercare in uno «choc settico». Secondo i medici, si tratta di una grave forma infettiva che colpisce organi vitali come il cuore e i polmoni. Ma sia sull'origine della malattia, sia sui motivi che hanno fatto precipitare inesorabilmente il quadro clinico fino a causare la morte restano ancora molti interrogativi senza risposta.

[d. p.]

Donna di Candelo aveva subìto un intervento alla mandibola

Muore dopo l'operazione

Si era fratturata cadendo in casa

Rita Cardacci

CANDELO. Inciampa in una sedia della cucina, cade e si frattura la mandibola. Sottoposta ad intervento chirurgico per la ricomposizione dell'osso, muore a poche ore dall'operazione. E la magistratura non ha ancora autorizzato i funerali.

Al centro della drammatica vicenda una casalinga di Candelo, Rita Cardacci, 42 anni, residente in via Roma con il marito Giuseppe Toto, muratore e i figli Maria e Gaetano, rispettivamente di 17 e 14 anni.

L'altro pomeriggio la donna stava preparando la cena quando ha inciampato in una sedia ed è caduta. Immediatamente soccorsa dai famigliari, Rita Cardacci è stata trasportata all'ospedale di Biella dove i medici le hanno riscontrato la frattura della mandibola.

Si rendeva indispensabile un intervento chirurgico e così la casalinga è stata trasferita d'urgenza nel più attrezzato Centro traumatologico di Torino. In serata la donna è stata subito operata. Ma, trascorse alcune ore dall'intervento, le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate e, la mattina seguente, la casalinga di Candelo è spirata.

Non si conoscono ancora le cause del decesso. I medici hanno disposto l'autopsia ma l'esito dell'esame non è stato reso noto e la procura della Repubblica di Torino non ha per ora firmato il nullaosta ai funerali.

Racconta in lacrime il marito Giuseppe Toto: «Davvero non so cosa dire. Ieri mattina sono andato a Torino per ritirare il documeno necessario alla sepoltura, ma mi hanno risposto che non era pronto e che dovevo aspettare ancora. E' terribile: un banale incidente si è trasformato in una tragedia apparentemente inspiegabile. Questa attesa poi è snervante».

[d. p.]

COMUNICATO IMPORTANTE
BIELLA **PELLICCERIE MAUCCI** COSSATO

La pelliccia quella vera è calda, idrorepellente, antimacchia, antipioggia, di lunga durata e nelle Pelliccerie Maucci alla portata di tutti

PRENOTI CON 200.000

Volpi - Persiani - Castori - Murmell	790.000
Volpi e visoni	1.490.000
Volpi argentate russe	2.980.000
Giacca visone (pelle intera)	2.980.000
Paltò visone (pelle intera)	3.980.000
Montoni - Shearling	490.000-590.000

Ritiri in inverno senza interessi

PELLICCERIE MAUCCI
a BIELLA - Via Italia 13 - Tel. 015/23143
a Cossato - Via Mazzini 21 - Tel. 015/93824
Pellicce vere al prezzo delle sintetiche

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio d'Intesa con l'Associazione Commercianti

3-4-5-6 settembre - ore 20.45
in viale Garibaldi 57 - Vercelli

Costo di partecipazione: L. 50.000
In omaggio la «Guida all'esame REC»

Informazioni ed iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
V.le Garibaldi 57 - Vercelli
Tel. 0161 60.669 (int. 15)

TRIBUNALE DI BIELLA

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Con sentenza del Tribunale di Biella in data 25/1/1990 è stata dichiarata la morte presunta di **Dallimonti Aldo**, nato a Masserano il 27/6/1903, nel giorno 26/2/1977 alle ore 24.

Avv. **Piero Rey**

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332